COPERTINA:

ANTERIORE Castiglione Marittimo 1693 (Disegno di Giovanni Battista Pacichelli)

POSTERIORE Panorama di Falerna dall'alto (Foto di Tommaso Floro Candido)

Cav. Dott. Francesco Gallo

Emigrazione negli USA
da Falerna CZ
dal 1881 al 1924

luglio 2018

DEDICO

questa mia ricerca
agli storici locali,
Armido Cario,
Mario Folino Gallo
ed Armando Orlando,
i quali mi hanno
pazientemente
sostenuto e stimolato
durante la stesura
di questo libro

Francesco Gallo

SOMMARIO del LIBRO

Argomenti	Pagine
Dedica	4
Sommario	5
Ringraziamenti	6
INTRODUZIONE	7
Cenni di STORIA antica di Falerna	20
Cenni di storia di Castiglione Marittimo	23
Falerna capoluogo autonomo	25
CHIESE e MONASTERI di Castiglione Marittimo e Falerna	33
Alcune **PERSONALITA' storiche**	62
BARONI e **PRINCIPI** di Castiglione Marittimo	68
Vita politica e amministrativa dal 1811 al 1889	74
Soldati durante la I Guerra Mondiale	78
Monumento ai Caduti sul Lavoro	80
EMIGRAZIONE da Falerna negli USA	93
Aspetti sociale dell'emigrazione	103
Elenco degli emigrati	105
Grafici e statistiche	122
Emigrati in Pennsylvania	124
Emigrati nello Stato di New York	146
Emigrati **pionieri**	151
Famiglie di emigranti	177
Emigrati in **gruppo**	225
Disponibilità al servizio militare americano	231
VALDESI	235
Maestri di scuola elementare dal 1874 al 1889	241
DIALETTO falernese	244
ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI a Falerna	251
Ricette culinarie	257
Mestieri di una volta e vita all'aperto	263
Banda musicale e **Calcio** a Falerna	274
Autori di libri su Falerna	284
FOTO d'epoca di Castiglione Marittimo e Falerna	288
CONCLUSIONE	295
BIBLIOGRAFIA e INDICE	299

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio i molti collaboratori senza i quali non avrei potuto terminare questa difficile e lunga ricerca sulla emigrazione negli USA dei cittadini di Falerna CZ, tra fine '800 e anni Venti del '900.

Sono riconoscente, ad Armido Cario, a Mario Folino Gallo e ad Armando Orlando per avermi autorizzato ad utilizzare i loro testi "classici" sulla storia della località e per i loro suggerimenti per migliorare il testo. Le loro pubblicazioni sono state descritte ed illustrate alla fine di questo libro.

Inoltre, esprimo gratitudine per aver potuto consultare vari archivi, come l'Archivio di Stato di Catanzaro, la National Archives and Records Administration, il U.S. Census Bureau, la Social Security Administration degli USA, i U.S. Citizenship and Immigration Services, i Passenger Ship Records, il U.S. Census Bureau, le U.S. W W I and W W II Draft Registration Cards, i U.S. Cemetery Records, gli IHRC Archives of the University of Minnesota e i vari siti web tra i quali Ellis Island, Altre Italie, LDS Church Records, Italian Ancestry, Tirreno News II e Lametino.

Infine, ringrazio mio figlio Dott. Giorgio Gallo per la sua costante e attenta collaborazione informatica.

Mi scuso per possibili inesattezze che provvederò a correggere in una eventuale prossima edizione. E' un lavoro per sua natura con un alta probabilità di errori perché riguarda un territorio complesso dal punto di vista storico, socio-economico e culturale, aspetti che influenzarono il fenomeno migratorio.

Si potranno trovare errori ortografici sui cognomi degli emigranti falernesi perché riporto quanto registrato nelle navi che li trasportarono negli USA. Ho cercato di correggere quelli più evidenti come "Crunzo" a "Trunzo" dopo aver consultato i Registri di Stato Civile del Comune di Falerna presso l'Archivio di Stato di Catanzaro.

Abbreviazioni che troverete nel testo:

PA= Pennsylvania, NY= New York, WV= West Virginia, OH= Ohio, WA= Stato di Washington, NJ= New Jersey, IA= Iowa, IN= Indiana, IL= Illinois, CA= California, MA= Massachusetts, NE= Nebraska, N.H.= New Hampshire, KY= Kentucky, CO= Colorado

MFG= Mario Folino Gallo

INTRODUZIONE

Questo libro "*Emigrazione negli USA da Falerna CZ dal 1881 al 1924*"[1] è stato scritto per onorare il coraggio e i sacrifici che fecero 770 falernesi che emigrarono negli USA dal 1881 al 1924 durante il periodo del "Grande Esodo".

Al paese si conduceva una vita misera con povertà estrema, alta mortalità infantile, ambienti malsani, cibo molto scarso, scolarizzazione quasi nulla e trasporti stradali molto difficili. I contadini venivano sfruttati e maltrattati dai proprietari terrieri e dai gerarchi fascisti, c'era un alto tasso di malattie infettive (tifo, malaria, tubercolosi e colera), la crescita demografica era insostenibile, i terremoti del 1905 e del 1908 avevano distrutto molte abitazioni specie a Castiglione Marittimo e la Prima Guerra Mondiale aveva causato il decesso di molti giovani.

Ambiente malsano simile a quello delle contrade di Falerna di cento anni fa.

Era un unico locale lurido con un unico letto per tutti dove si soffriva il freddo e la fame.

Condiviso con degli animali, era simile ad una stalla.

Foto del 1948 di Tino Petrelli ad Africo (RC)

A riguardo delle **pessime condizioni sanitarie**, della **malaria** e della **emigrazione** a Falerna, il Sindaco Luigi Alfonso Spinelli (1851-1927) scrisse la seguente nota alla Deputazione Provinciale di Catanzaro: "*Siamo assetati per **mancanza di acqua potabile**, principalmente nella borgata Castiglione; e quel po' che si ha, è inquinata. Il Comune nei suoi due abitati è una fogna; perché non vie umane, non piazze; fango dappertutto; cloache, dirupi e niente altro. Sconosciuti i macelli pubblici, le fognature, i lavatoi, le latrine pubbliche, e la pavimentazione delle strade interne. La…Marina… è squallida e abbandonata per duplice ragione: per la **malaria**, che esalante dalle lacune e dai laghi limitrofi del Savuto e del Capo Suvero, come un velo di tomba si estende, e si posa sulle marine, seminandovi ovunque, le malattie e la morte: per l'**Emigrazione**, che porta le braccia dei migliori uomini nostri, al lavoro più ben retribuito, che qui, dalle lontane Americhe…*" [2]

---

[1] Il **testo** è composto di **tre parti**: la **prima** descrive brevemente la geografia, la storia e le chiese di Falerna; la **seconda** si occupa dell'esodo dei falernesi; la **terza**, oltre al dialetto falernese, presenta degli aspetti socio-culturali e alcune tradizioni del paese. Le sue **304 pagine** sono arricchite da circa **300 foto** e **37 note**, **28 fonti bibliografiche** e alla fine un **indice alfabetico di nomi** che completano le descrizioni e facilitano i discendenti di questi emigranti a leggere orgogliosamente le storie dei loro antenati.

[2] Cario Armido, "*Emigrazione e istruzione nel Ventennio fascista. Il caso di Falerna*", Calabria Migrante, ICSAIC, Arcavacata di Rende CS, 2013, p. 258.

Lo stesso Sindaco descrisse le condizioni di vita drammatica a Castiglione Marittimo e a Falerna durante il devastante **terremoto del 5 settembre 1905** a causa del quale 104 cittadini emigrarono negli USA: "… *Le case municipali, frustrate da fisco e spese vive, piangevano miseria; la marina era, per usare un eufemismo, paludosa e malsana; Castiglione, carente d'acqua potabile, proseguiva la parabola negativa, attestando una popolazione inferiore ai novecento abitanti. Lo status quo, dipinto dai rapporti murattiani, era notevolmente peggiorato: adesso a preoccupare era il quadro generale. Tuttavia, il destino continuava ad accanirsi:* ***l'8 settembre*** *dello stesso anno, un devastante* ***terremoto*** *flagellò l'intero comprensorio. Castiglione, coi suoi conventi e le sue chiese, fu raso al suolo: una civiltà quasi millenaria veniva stroncata. Donne e uomini, con lo strazio nel cuore, si misero operosamente al lavoro: i muri pericolanti furono demoliti e gli edifici lesionati puntellati. Una sorta fortunata ed opposta toccò all'abitato ed alla popolazione di Falerna che, accorsa in processione dietro il santo patrono, riuscì a limitare i danni umani e materiali: San Tommaso aveva compiuto il miracolo*."[3]

Per loro l'America era la soluzione ai loro svariati problemi anche se essendo quasi tutti analfabeti, non erano preparati ad affrontare le problematiche del Nuovo Mondo. L'adattamento era difficile per le diversità culturali e linguistiche ma anche per i pregiudizi le ostilità contro gli italiani e per i quartieri sovraffollati e malsani specie a Manhattan NY (vedi **foto sotto**) e Pittsburgh PA, forse ancora peggio di quelli che avevano abbandonato a Falerna. A proposito della sovrappopolazione, Manhattan ebbe una crescita demografica impressionante: nel 1800 contava solo 79.000 abitanti ma nel 1900 arrivò a 3.437.000.

Foto di Jacob Riis (1900) del "Ten Years War" a Manhattan NY

[3] Armido Cario, "Oltre il tempo", Ma. Per. Editrice, Nocera Terinese CZ, 2011, p. 26.

Molti trovarono lavoro nelle miniere della Pennsylvania, nelle linee ferroviarie, nelle fabbriche dove cercarono di guadagnare e risparmiare, sperando un giorno di ritornare al paese per sentirsi realizzati, pagando i debiti e comprando una casa o un terreno agricolo.

Era un'emigrazione a catena tra parenti ed amici dove dopo lunghe separazioni, si realizzano dei ricongiungimenti familiari che permise ai mariti e ai padri di riunirsi con le proprie mogli e figli.

Emigrarono anche delle persone benestanti ed istruite che si ambientarono con più facilità ed ebbero maggiore successo economico.

Alcuni si ammalarono nel Nuovo Mondo sia fisicamente che mentalmente, altri rimasero vittime di incidenti sul lavoro.

Tutti però il coraggio di sfidare l'ignoto per cercare di dare una vita migliore ai loro figli.

Dalle mie ricerche risulta che il **primo falernese** ad attraversare l'Atlantico fu **Antonio Spinelli**, nato il 10 agosto 1870, che all'età di 11 anni, assieme alla famiglia, partì da Napoli con la nave "Britannia" il 20 luglio **1881**; si stabilì ad Adams nella Contea di Cambria PA, fece il minatore e divenne cittadino americano il 28 agosto 1900. Un altro falernese, **Giovanni Maruca**, arrivò a New York nel **1884**, si stabilì a Brockwayville PA ma nel 1889 ritornò a Falerna dove si sposò con Anna Floro ed ebbe cinque figli. Quando nel 1899 decise di rientrare negli USA, lo seguì tutta la famiglia che decisero di traslocare a Tacoma WA dove c'era ricchezza dovuta alle miniere d'oro. Uno dei figli, Natale, divenne un sacerdote e fu inviato in missione in Alaska.

Oltre ai contadini, tra gli emigranti falernesi c'erano dei **benestanti non-analfabeti**: Francesco Folino Gallo (zio di Mario Folino Gallo, cultore di storia locale) che sistemò a Moon Run PA, Bruno Pantano (figlio del famigerato brigante Guglielmo Pantano) che si stabilì a Black Lick PA, Enrichetta Spinelli (figlia del Notaio Orazio Maria Spinelli, Sindaco di Falerna) che arrivò a New York nel 1919, Salvatore Menniti (zio di Daniele Menniti, ex Sindaco di Falerna) che abitò a Sewickley PA, il possidente Bruno Baldacchino che arrivò nel 1903, fece il minatore vicino Anita PA, il benestante Don Carlo Gatti (figlio di Tommaso Nicola Scipione Gatti) emigrò nel 1892 a Boyers PA dove diventò proprietaro di un negozio di generi alimentari, Don Giuseppe Gatti (fratello di Don Carlo) che emigrò nel 1900 e fece il minatore a Youngstown OH ed il proprietario terriero Alfonso Trunzo che negli USA divenne il primo presidente del sindacato dei minatori UMW ("United Mine Workers") che arrivò nel 1899 e si stabilì a Young PA .

Molti falernesi si unirono all'esercito americano nel 1917-1918 e così ottennero automaticamente la cittadinanza americana e fecero un'integrazione veloce.

Situazione socio-economica a Falerna agli inizi del 1900[4]

Dalla Lettera del **Sindaco Luigi Alfonso Spinelli**[5] (1851-1927) all'Ill.ssimo Sig. Presidente dell'Onorevole e alla Deputazione Provinciale di Catanzaro sulla situazione di Falerna agli inizi del XX sec. si evincono le **condizioni tristi** del Comune di Falerna.

"La lettera che segue, espressione vera di sofferenze reali e di bisogni profondamente sentiti, abbia eco presso le consorelle campagne Calabresi. Uniti e concordi, con grido solenne e legale, marciamo alla conquista di Sante e civili conquistazioni. Rispondo alla pregiata nota di Lei sotto il N° 3666, premesso, che i bisogni della Calabria, gridati in alto da un venerando uomo come la S.V. Illustrissima, saranno alla perfine compresi e soddisfatti. Innanzi tutto mi si consenta, in tesi generale rassegnarlo, che l'Italia è composta anche di Comuni rurali, i quali sono i veri maggiormente negletti o sventurati.

Pagano essi le tasse ed imposte, aggravate più che nelle città dal fiscalismo governativo, che sull'ignoranza di poveri villani impera ed opera flagelli. Sopportano, rassegnati, gli oneri tutti dello Stato; ed in corrispettivo non ricevono nulla, proprio nulla. Il Denaro che si spende per tutti i Dicasteri, sono riversati nelle Città.

Ivi guarnigioni, palazzi e mausolei, e spese ingenti di Nazione Governo e Provincia; ivi tutto si profonde; e si spande, e le campagne, meschinelle pagano sempre?
*Un po' di **giustizia**, e di **equanimità** esige dunque, che si volga un occhio particolare di pietà ad esse, per conceder loro, se non altro: A) la **istruzione**; e non quella irrisoria attuale delle elementari inferiori, ma quella sibbene che valga a formare un intelligente agricoltore; B) la **viabilità arteriale**. C) …provvista di **acqua potabile**, e col risanamento igienico negli abitanti.*
Premesso questo, mi onoro venire ad un dettaglio dei bisogni di questo Comune sventurato, come gli altri rurali della Calabria. E sia rimarcato, che in quest'alma regione nostra, le città rappresentano una minoranza.

*1) Siamo **distaccati dal mondo**, perché, dopo essere stati **impoveriti dai lavori stra**dali dell'ex Consortile ora Provinciale Fiume Bagni a San Mango, e dai lavori della strada obbligatoria Falerna alla borgata Castiglione Marittimo, con un dilapidamento sotto l'imperio della infausta legge stradale del 1868, di oltre Lire Centomila, non abbiamo, né strade per comunicare coi comuni limitrofi ex consorziati Nocera e Gizzeria, né strade per scendere alla strada ferroviaria.*

*2) Siamo assetati per **mancanza di acqua potabile**, principalmente nella borgata Castiglione; e quel po' che si ha, è inquinata.*

*3) Il Comune nei suoi **due abitati** (Castiglione e Falerna, nda) è una fogna perché **non** ha **vie** umane, **non piazze**; fango dappertutto; cloache, dirupi e niente altro. Sconosciuti i macelli pubblici, le fognature, i lavatoi, le latrine pubbliche, e la pavimentazione delle strade interne.*

*4) La più bella, più estesa, e rimuneratrice campagna del territorio, era costituita dalle terre della **Marina** ma essa, ora, è squallida e **abbandonata** per duplice ragione: A) per la **malaria**, che esalante dalle lacune e dai i laghi limitrofi del Savuto e del Capo Suvero, come un velo di tomba si estende, e si posa sulle marine, seminandovi ovunque, le malattie e la morte; B) per l'**emigrazione**, che porta le braccia dei migliori uomini nostri, al lavoro più ben retribuito, che qui, delle lontane Americhe.*

---

[4] Mario Folino Gallo, "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*" ebook, pp. 143-147.
[5] Il farmacista Alfonso Spinelli fu Sindaco di Falerna dal 1902 al 1905.

*5) **Non** abbiamo **Istituti di Carità per** i poverelli **inabili** al lavoro, od **ammalati**,o **vecchi**. Esistono una Congregazione di Carità ed una Cassa di Prestanza Agraria procedente questa dallo abolito Monte Frumentario. La prima nel suo patrimonio è stata divorata con giudicati a spese di Culto, che si sono riconosciute spettanti alla Parrocchia di Castiglione Marittimo, l'altra è stata divorata dal Fisco, per pagamento di tasse di R. Mobile.*

*6) Non abbiamo **locali scolastici**, le scuole inferiori sono situate in povere case tolte a fitto, ove l'aria, la luce, e l'igiene sono un desiderio.*

*7) Niente rimane da quotizzare; quei pochi da oltre un ventennio sono stati divisi a poveri contadini; **niente industrie**, perché qui non altro, che un'agricoltura razionale e migliore, se qualcuno c'impara, si può sperare; **niente istrumenti moderni agricoli di lavoro**; si è ancora col chiodo antico di aratro; niente di alcun altro bene di uomini, o di Dio.*

*Tale è il quadro non certo gradevole di questo Comune..... Quando da un comunello rurale povero come Falerna, che ha un territorio limitatissimo, inadacquabile, scosceso e poco fruttifero, e per quattro quinti più piccolo di quello dei due Comuni limitrofi, Nocera e Gizzeria, si espilano oltre **dodicimila lire all'anno d'imposte** per Governo e Provincia, che ne divorano quasi l'intero reddito agricolo, senza lasciare che briciole appena bastevoli a sfamare; obbligato com'è nei suoi **tremila** (3000) **abitanti** a sostenere la vita propria Comunale, che pesa e costa quanto quella dei tremila abitanti di ciascuno dei ricchi per quattro più volte, preaccennati limitrofi Comuni; e lo si aggrava inoltre di spese, come quelle ingenti della istruzione rurale dei rateizzi e delle spese di Culto, e di tanti altri oneri, come quelli del tributo fondiario e della tassa di ricchezza mobile, su l'Ente Comune; e lo si obbliga per ultimo a ruinosa costruzione di strade, senza che esso abbia la potenzialità di sopperire a tanto spesato; la conseguenza è logica, ed è, che il Comunello s'impoverisce, scende, scende sempre più nell'abisso.*

Il Governo, con leggi speciali per i Comuni rurali, né può far mutare le sorti. I dirigenti qui, che sentono al pari degli altri palpitare nel loro cuore il benessere generale, ben inteso con evoluta illuminata coscienza moderna, si stringono essi, si affannano, per tentare qualche cosa di buono; ma tutta la loro volontà s'infrange contro l'ignoranza della moltitudine, contro l'impotenza economica di essa; e contro la realtà, che non da mezzi sufficienti e risolvere i problemi anzi specificati.

Abbiamo a Falerna un progetto tecnico per risanare il Comune, e per dare l'acqua ai due abitati. Occorrono Lire circa Centomila (100.000), chi ce li dà? Donde le pigliamo? Dal momento, che l'aliquota dell'imposta sui poveri scarsi terreni e fabbricati, vincolata questa di già nella maggior parte per ruinosi prestiti di lavori stradali abbandonati, si è dovuto far salire al 64% e il focatico, il bestiame e tutte le altre tasse si siano applicate e spinte al massimo?

Abbiamo progetti per rimboschimento di parte brulla di terreni; e per tramutamento di altri terreni Comunali da Ontaneto e Castagneto. E i denari?

Si sta redigendo nuovo progetto per la strada da Falerna per Castiglione alla Stazione omonima ferroviaria, da costruirsi coi benefici della legge ultima 3 Luglio 1903 Num. 312. E per la quarta parte, che sull'intera spesa spetta pagare al Comune, con tutto il disbilancio Comunale esistente, come si fa a provvedere? A dunque, onorando uomo, che la provvidenza ha mandato sulle avventurate popolazioni Calabresi, che io so quanto ella grandemente amministra, dal quadro che lo ha rassegnato, tragga le sue sapienti proposte appo il Governo, che valgano a innalzare le nostre sorti.

*Io vi avviso, che i **rimedi più adeguati** per i Comuni rurali, che non abbiano mezzi sufficienti assolutamente per assicurarsi la loro vita ed esistenza possano essere questi susseguenti, da decretarsi con leggi speciali graduate per gruppi e categorie secondo le esigenze di essi:*

1) Istruzione Elementare completa con applicazione speciale all'agricoltura;da avocarsi allo Stato. Non sarebbe difficile poi per l'istruzione agraria elementare rurale stabilire, che una cattedra ambulante a periodi possa impartirla a turno nelle scuole di un circolo durante l'annata.

2) Locali scolastici; strade rotabili arteriali; risanamento igienico degli abitati;provvista di acqua potabile- a peso dello Stato, con proporzionata possibile quota di concorso Comunale.

3) Gli strumenti principali moderni agricoli rurali, provvedersi dallo Stato, con quota minima di concorso Comunale, da affidarsi all'amministrazione per uso della collettività.

4) Addossamento delle spese di Culto al fondo per i Culti.

5) Esenzione di tasse, imposte e di francatura postale per i Corpi morali.

6) Alleviamento per metà del tributo fondiario, della tassa manomorta e delle tasse di R. Mobile all'Ente Comune rurale.

7) Alleviamento per metà del tributo fondiario ai piccoli possidenti, fino a che non si sia attuata la perequazione.

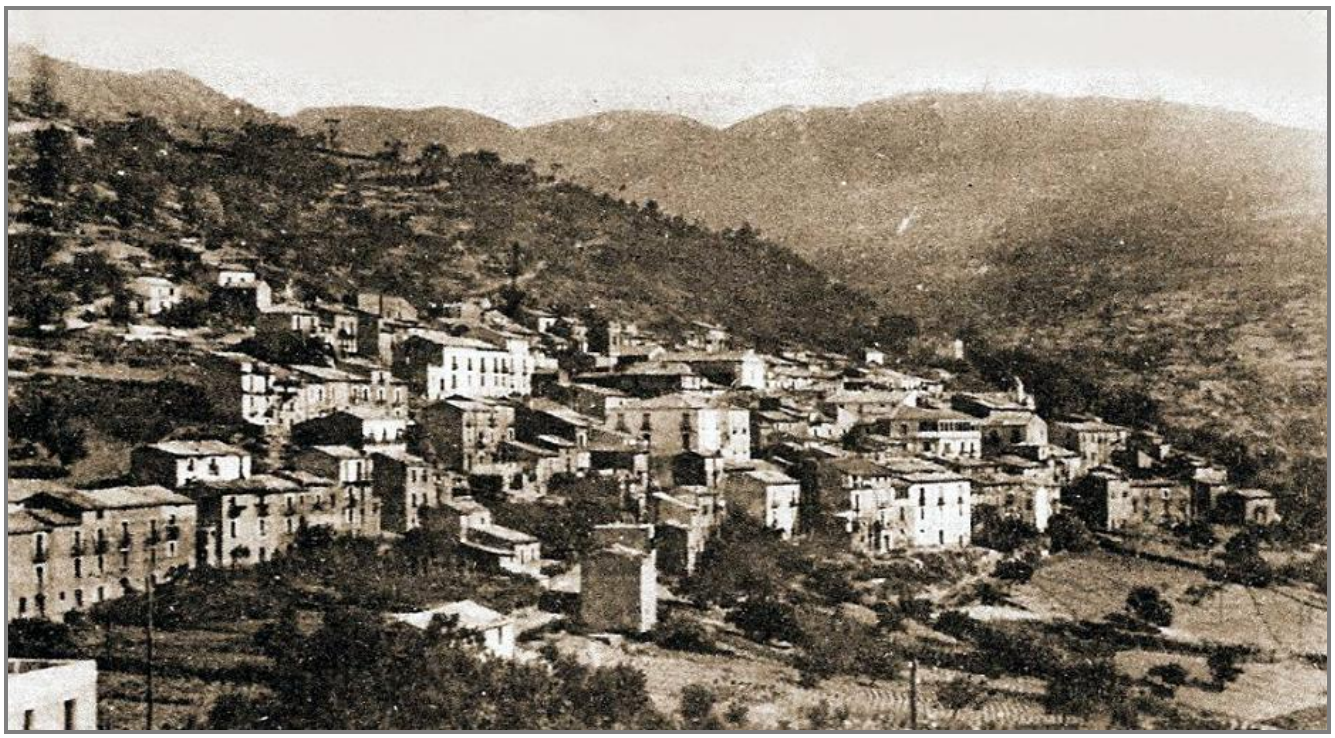
8) Acceleramento del Catasto geometrico.

9) Bonifica delle piaghe di malaria; rinsaldamento delle frane; rimboschimento dei terreni montuosi e brulli; arginazione di fiumi e torrenti a peso dello Stato, con concorsi possibili ed equi degl'interessati…

Un po' meno di burocrazia governativa, che inceppa ed incaglia spesso le più utili e belle iniziative Comunali. Non si credano esagerate le anzicennate proposte, perché: se è ammesso il principio, che i cittadini mentre hanno da un canto il dovere di contribuire secondo le loro forze, al mantenimento dello Stato, della Provincia e del Comune, hanno dall'altro il diritto di usufruire dei benefici della società civile,con eguaglianza senza riguardo a contributi da ciascuno corrisposti; si deve ammettere parimenti che tale principio possa, e debba applicarsi ai singoli Comuni, nel senso, che un Comune poverello abbia il dovere di corrispondere quello che può, e che ha, ed abbia il diritto insieme di avere i benefici che una nazione civile deve assicurare a tutti i suoi figli. Che forse sia lecito far morire di fame un essere umano perché poverello?... Provvede tanto il Governo d'Italia per i Comuni rurali diseredati della Calabria, per portarli a contatto del consorzio civile, restituendo quando altro non si creda concedere, una quota parte di quanto in quarantacinque anni da essi ha espilato? Io lo spero; sol che i migliori figli della Regione Calabrese vogliano, e fortemente vogliano".

Cosa ricordavano gli emigranti falernesi ?

Trovandosi all'estero, i falernesi si ricordavano i loro parenti ed amici ma anche l'invidiabile posizione geografica di Falerna, vicina sia al mare che alla montagna, le sue campagne, le chiese, le feste e i mercatini.



Falerna Capoluogo nel 1900 (MFG)

Falerna è un Comune italiano di 4.028 abitanti della Provincia di Catanzaro sul versante tirrenico della Calabria che **confina** a nord con il Comune di Nocera Terinese, a sud con Gizzeria ed a sud-est con il Comune di Lamezia Terme.

Le **Frazioni** di Falerna: Castiglione Marittimo, Falerna Marina e Falerna Scalo.

Contrade di Falerna: Canne, Carito, Cartolano, Convento, Favali, Grillo, Gelseto, Polpicello, Sanguinello, S. Pietro, Santa Croce, Santa Lucia, Schipani e Stia.

Palazzi: Palazzo Spinelli, Casa Silvagni, Palazzo Sonni e Casa Spinelli.

Parrocchie a Falerna: San Tommaso d'Aquino – Parroco Don Emilio Nahum
Sant'Antonio Abate e S. Francesco di Paola – Parroco Don Biagio Palmeri

Chiese a Falerna Capoluogo:

- Parrocchia di San Tommaso d'Aquino
- Chiesa della Provvidenza
- Chiesa della Madonna del Rosario

Chiese a Castiglione Marittimo:

- Parrocchia di Sant'Antonio Abate (o di Foca)
- Chiesa Maria Santissima Annunziata
- Chiesa di Santa Maria della Scala (ruderi attualmente inglobati nel cimitero)

Chiesa a Falerna Marina - S. Francesco di Paola

Feste locali:

- Festa di San Tommaso d'Aquino – Falerna Capoluogo: a marzo e a settembre
- S. Foca Martire - Castiglione Marittimo: prima domenica di agosto
- S. Francesco di Paola - Falerna Marina: seconda domenica di agosto
- Madonna del Rosario - Falerna Centro Capoluogo: prima domenica d'ottobre

La **Festa di San Foca** (a Castiglione Marittimo) si conclude con la *"Pascara",* un fantoccio cartaceo che dopo una danza frenetica, viene fatto esplodere. Durante le celebrazioni per **Madonna del Rosario** (a Falerna), sfilano dei fantocci raffiguranti un uomo, una donna ed un cavallo.

Mercatini:

- Falerna Centro Capoluogo: ogni sabato mattina
- Castiglione Marittimo: ogni giovedì mattina
- Falerna Marina: ogni domenica mattina

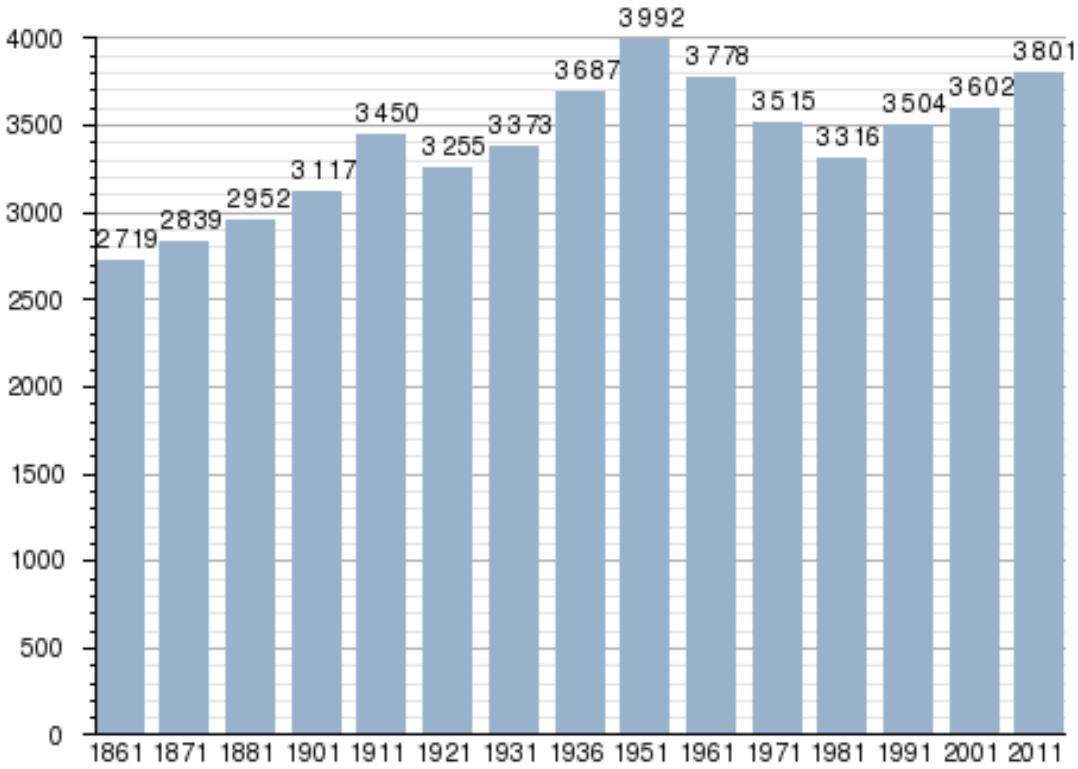
Beni architettonici presenti in alcune località di Falerna:

- **Antonazzo**: Casino Spinelli
- **Barillaro**: Chiesa degli Agostiniani (ruderi)
- **Casa di S. Francesco**: Villa Menniti (ruderi)
- **Celseto**: ritrovamenti di reperti (archeologia classica), mulino
- **Falerna Marina**: Masseria Ventura, Torre di Falerna Marina (inglobata nel Casino Sonni)
- **Palazzolo**: rinvenimenti di ruderi murari, lastre sepolcrali, avanzi di mosaico, oggetti metallici, monete di conio diverso, cocciame greco-latino
- **Pian delle Vigne**: rinvenimenti di reperti, ruderi di villa romana e rinvenimenti di oggetti minuti della stessa epoca, tracce storiche relative ad antica opera viaria pertinente probabilmente ad un diverticolo di Via Popilia (Casino Silvagni)
- **Piano di Palpicello**: Casa del Nocerese
- **Pubblichicchio**: resti di epoca romana
- **Schipani e Fatuzza**: ritrovamenti testimonianti insediamenti dall'età paleolitica
- **Schipani e Posto del Bosco**: strutture arcaiche (resti di epoca romana)
- **Terravecchia**: masseria
- **Torre Lupo**: ritrovamenti della struttura megalitica difensiva e torre costiera
- **Valle Torno**: mulini

Oggi Falerna con una uscita **autostradale** e la sua vicinanza all'**Aeroporto di Lamezia Terme** è facile da raggiungere.

Evoluzione demografica di Falerna

Abitanti censiti



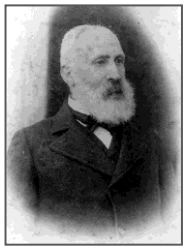
Comune di Falerna

Comune di Falerna nel 1960 e a dx, Stemma (MFG)

Sindaci del passato: dal 1886 al 1931

1886-1887	De Medici Francesco
1887-1888	Spinelli Orazio Maria- Folino Gallo-Gatti Ferdinando
1888-1889	Spinelli Orazio Maria
1890-1894	De Medici Francesco
1895-1896	Silvagni Francesco- Folino Gallo Francesco
1896-1898	Gigliotti Emilio
1899-1901	Silvagni Francesco
1902-1903	Spinelli Francesco
1903-1904	Silvagni Francesco- Spinelli Alfonso
1904-1905	Spinelli Alfonso
1906-1907	Sonni Nicola
1908-1909	Sonni Nicola- Belsito Michele
1909-1911	Belsito Michele
1912-1913	Spinelli Alfonso
1914-1915	Corrado Giovanni-Commissario
1915-1924	Spinelli Francesco
1925-1926	Trombetta Francesco- Commissario
1926-1929	Spinelli Francesco- Podestà
1930-1931	Carino Giovanni- Podestà

Orazio Maria Spinelli
(1854-1930)
Notaio e Sindaco di Falerna



Gruppo di benestanti falernesi e molti fascisti negli anni '30 davanti alla Farmacia Spinelli di **Francesco Spinelli**, Podestà a Falerna dal 1915 al 1929 (MFG)

Davanti alla Farmacia Spinelli vicino alla Parrocchia di San Tommaso, i fascisti cercavano di scoraggiare coloro che desideravano emigrare negli USA dicendo che era meglio stabilirsi nelle colonie italiane in Africa Orientale.

Elezioni Amministrative Comunali a Falerna del 2004, 2009 e 2014

Il **12 giugno 2004** è stato eletto **Daniele Menniti**

Candidato	Voti	%	Liste	Seggi
Menniti Daniele	1.732	66,69	Lista Civica	11
Aracri Lina	865	33,31	Lista Civica	5
Totale	2.597			16

Il **6-7 giugno 2009** è stato eletto **Giovanni Costanzo**

Candidato	Voti	%	Liste	Seggi
Costanzo Giovanni	1.210	47,45	Lista Civica	11
Stella Francesco	861	33,76	Lista Civica	3
Motta Vittorio	470	18,43	Lista Civica	2
Maruca Pietro	9	0,35%	Lista Civica	-
Totale	2.611			16

Il **25 maggio 2014** è stato rieletto **Giovanni Costanzo** con 1008 voti (39,79%, 8 seggi) superando **Francesco Stella** che ottenne 815 voti (32,17%, 2 seggi), **Daniele Menniti** con 419 preferenze (16,54%, 1 seggio) e **Antonio Cacciatore** con 291 voti (11,48%, 1 seggio).

Daniele Menniti ex Sindaco di Falerna, visita i falernesi in Australia

Daniele Menniti, Sindaco di Falerna dal 1999 al 2009, si è recato in Australia per incontrarsi con la comunità falernese per promuovere il progetto di sviluppo turistico di Falerna denominato "Comunità Ospitale". Visitò Brisbane, Sydney, Wollongong e il North Queensland.

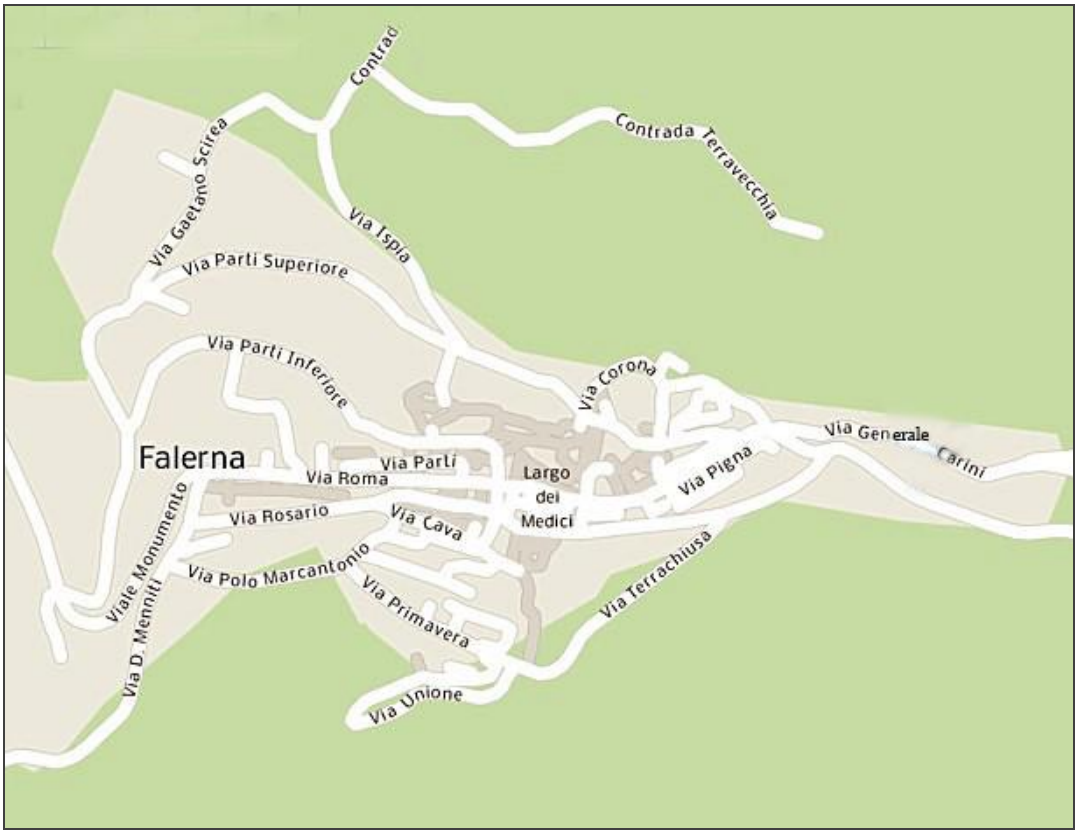
Si trattava di un progetto nato nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Borghi Autentici d'Italia" e si sperò che i falernesi emigrati all'estero diventassero i principali fruitori di un'offerta turistica integrata mare-monti, capace di attrarre anche i giovani.

Il progetto prevedeva la creazione di una cabinovia di collegamento tra il litorale e Falerna Superiore, dove dovrebbe nascere anche un albergo, nonché di un porticciolo turistico a Falerna Marina, presumibilmente in prossimità della stazione di partenza della stessa cabinovia. Si ipotizzò la trasformazione degli agglomerati urbani di Castiglione Marittimo e di Falerna Superiore, situati in posizione panoramica sul Tirreno e sul Golfo di Sant'Eufemia, in una sorta di immensi complessi ricettivi, mediante l'utilizzo del patrimonio edilizio disabitato in seguito allo spopolamento provocato dall'emigrazione.

Le case inutilizzate delle due frazioni, secondo l'amministrazione comunale, dovrebbero essere trasformate "*in vere e proprie suite d'albergo a cinque stelle, dotate di tutti i comfort*". In questo modo i due agglomerati urbani assumerebbero la funzione di "lussuosi hotel" avente come hall la piazza del paese.

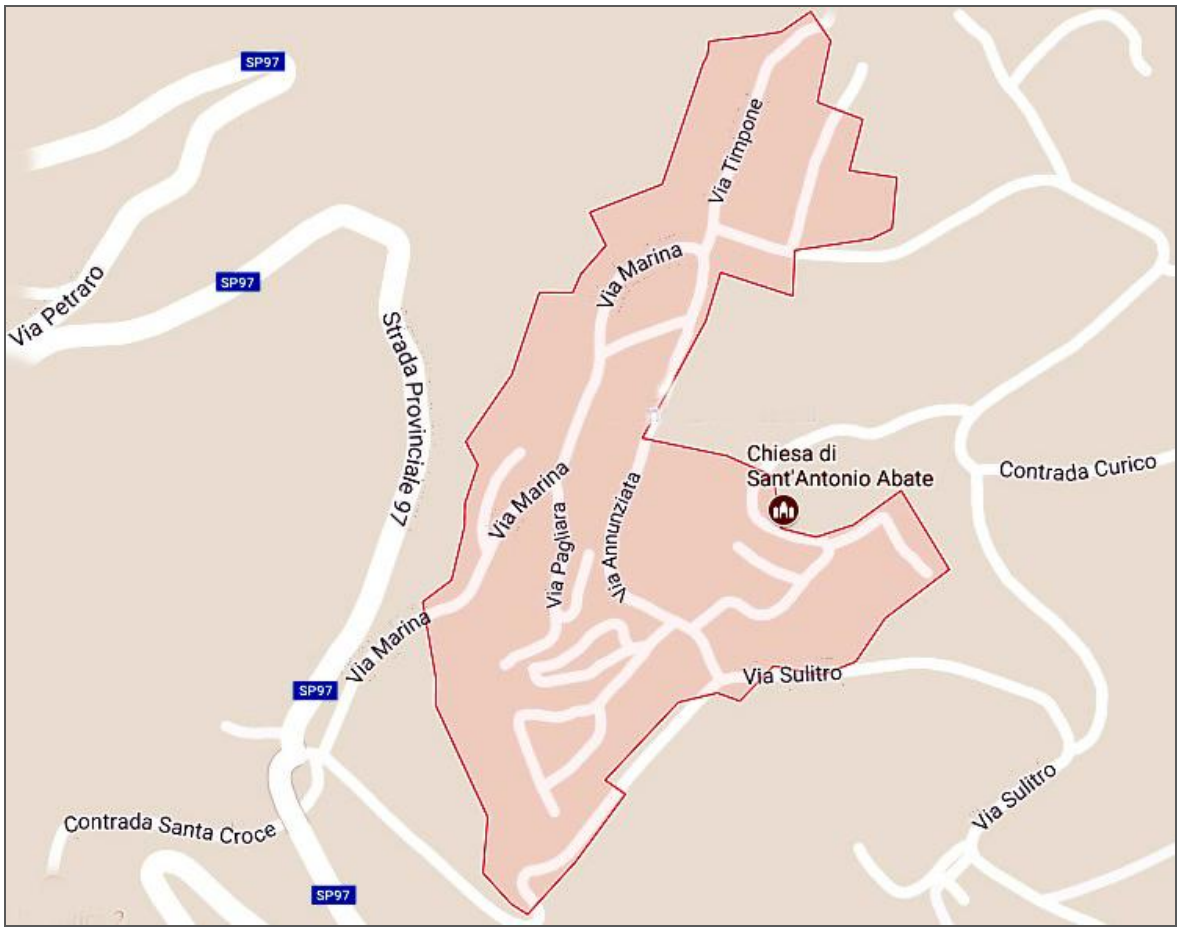
A Wollongong su invito del presidente del locale comitato di immigrati italiani, Frank Gigliotti. Menniti ha preso parte ai festeggiamenti in onore della Madonna del Rosario. Al Club Marconi di Sydney che conta una numerosissima partecipazione di calabresi, ha illustrato le iniziative di sviluppo di Falerna. Nel corso della visita ha incontrato anche autorità politiche e istituzionali australiane molte delle quali di origine italiana (a dx, **foto** di Daniele Menniti assieme alla sua famiglia)

Centro di Falerna incorniciato dai resti del Castel Leone di Castiglione Marittimo



Cartina del Centro Storico di Falerna (capoluogo)

Castiglione Marittimo di Falerna nel 1950 (cartolina illustrata d'epoca)

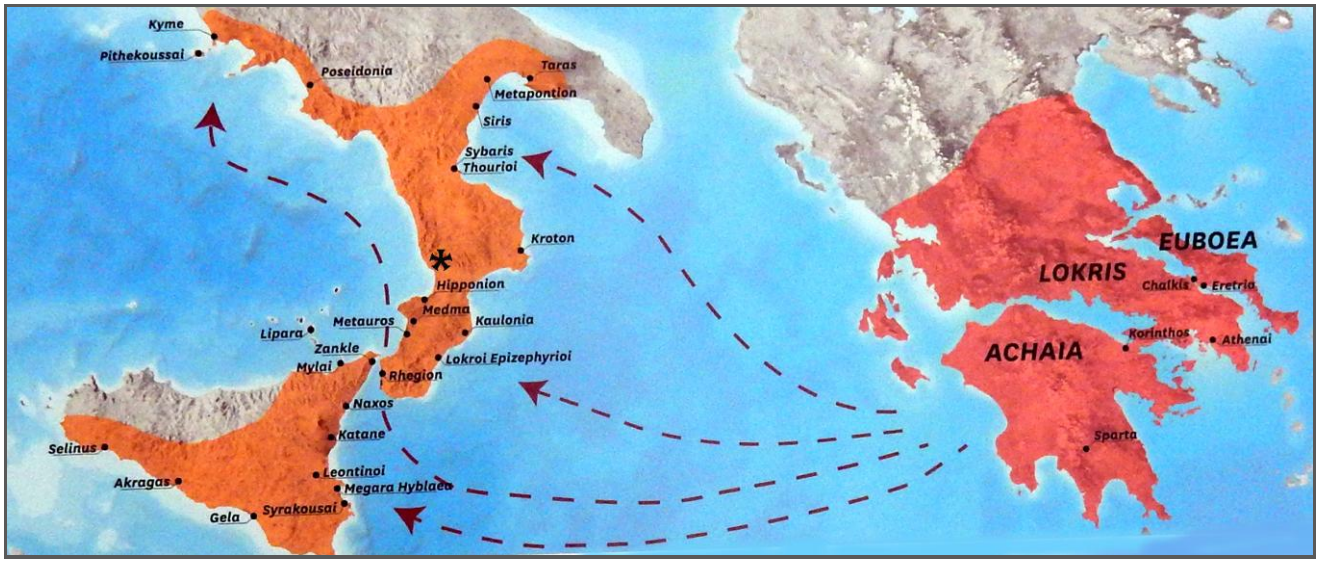


Cartina di Castiglione Marittimo (Falerna)

CENNI di STORIA neolitica e antica di FALERNA

Falerna nasce ai piedi del **Monte Mancuso** che con una serie di colline e di terrazze naturali (Piano di Carini, Palpicello, Campodorato, Stia, Curico, Campilongo, Pian delle Vigne), scende fino alla costa. La presenza dell'uomo in questo territorio risale all'Era Paleozoica di circa 500 milioni di anni fa quando la Calabria era costituita da tre isole.

Il territorio attorno a Falerna fu scelto dai Greci per fondare **Temesa** e **Terina** in quanto era una terra fertile dove i **Fiumi Savuto** ed **Amato** attraversavano la "**Valle del Savuto**" e si poteva risalire il Fiume Crati fino a Cosenza e da lì fino a Sibari.



Origine della Magna Graecia (l'asterisco indica le sedi di Temesa e Terina)
Foto Nora Rampazzo Museo Archeologico Nazionale di R.C.

Per quanto riguarda la strada romana "**Via Popilia**" (vedi **foto** a sx) che da Reghium (oggi Reggio Calabria) arrivava a Capuam (oggi Capua), un tratto passava sul ponte del Fiume Savuto nei pressi di Scigliano.

Con l'occupazione romana, sul piano-colle si estese il latifondo della classe senatoria che si installò in ville rustiche costruite a manodopera schiavistica. Numerosi reperti spontanei furono ritrovati in **Pian delle Vigne** di Falerna ed è emersa la pianta di 600 mq della ***pars rustica*** di una ***Villa Romana*** del I sec. d. C. La grande quantità di materiale fittile presente nell'area circostante farebbe pensare alla possibilità di altre costruzioni. Questi pianori rispondono, infatti, ai criteri dell'agricoltura esposti da Columella (*De re rustica),* essendo una terra fertile digradante a mezzogiorno, nella vicinanza del mare e di un fiume navigabile (il Savuto) attraverso il quale era facile trasportare i prodotti.

La conquista romana della Calabria era iniziata nel 282 a.C., quando la colonia greca di Thurii (nella cartina Copia), attaccata dai Bruzi, chiese aiuto a Roma.

Con il tempo i padroni del territorio divennero i veterani di guerra romani che costruirono delle ville rustiche e i contadini locali furono ridotti al rango di servi della gleba.

Resti di una Villa Romana a Pian delle Vigne (Falerna) che probabilmente fu distrutta da un incendio nel III Sec. d.C.

Dallo scavo di Pian delle Vigne si ipotizza che l'attività agricola mirava alla produzione del **vino** e dell'**olio**. Restano tracce dei torchi per la lavorazione dell'uva e di un sistema di canalette e vasche per la spremitura delle olive. La datazione al I sec. d.C. inserisce la *villa* nel piano dell'economia latifondistica imperiale.

Non sappiamo se a Pian delle Vigne la vita sia cessata in modo brusco o se l'estensione della proprietà in età tardo imperiale abbia favorito una costruzione più ampia e articolata, come quella che la trincea emersa del complesso costiero (databile al III-IV sec. d.C.) lascia presupporre. Può darsi che la vicinanza alla *Reghium-Capuam* (la cosiddetta *Via Popilia*), mantenendo attiva la produzione della *villa* posteriore, ne abbia reso possibile la sopravvivenza accompagnandone l'evoluzione al nuovo tipo di economia feudale che si organizzò attorno a **Castiglione** quando, per le esigenze di difesa, gli abitanti si arroccarono sull'altura prospiciente la costa. I primi riferimenti a Castiglione risalgono all'anno 1091.

Quando cessò il dominio **bizantino** della Calabria, la decadenza delle città costiere era generale. Così i centri urbani di Terina e Temesa furono abbandonati assieme ai porti vicini. A causa delle incursioni saracene, la popolazione era fuggita sui monti e nelle alture, andando a vivere nelle zone interne, in luoghi protetti da barriere naturali come gli strapiombi, i corsi d'acqua e i fossati, sfruttando la morfologia del terreno per resistere agli attacchi esterni.

Cenni Storici su Castiglione Marittimo

Come appena descritto, nella zona di Castiglione Marittimo c'era una ricca attività agricola. Sorto in origine come villaggio rurale che raccolse le genti sparse nei campi, il centro mise i contadini al servizio della signoria fondiaria già in epoca bizantina. Fu così che sulla collina a 200 metri di altezza sul livello del mare, sorse un agglomerato di case che divennero sempre più numerose, e man mano che altri abitanti vi affluivano, il pianoro si popolava e si sviluppava, favorito dalle varie sorgenti d'acqua, utilizzate per lo sfruttamento della campagna fin dall'antichità.

I **Normanni** nel 1062 costruirono a Castiglione un poderoso castello (**Castel Leone**) e verso il 1091, attorno a questa fortezza, fu fondata Castiglione (detta *Castellione, Castrum Leonis* o *Leo Castrum*) che grazie alla sua ubicazione collinare, era protetta dalle incursione sulla marina. Tra le mura poderose del Castello, si addensò la popolazione locale sopravvissuta alle turbinose vicende che causarono il crollo dell'Impero Romano. Da *Castellione* i d'Aquino organizzarono il territorio nel nuovo sistema feudale, mantenendo i contatti attraverso i percorsi accidentati tagliati sulle groppe montane dove la gente si era nascosta per sfuggire agli assalti dei pirati. Il più antico riferimento storico su Castiglione (fino ad oggi conosciuto) è contenuto in un libro scritto nel 1795 dall'abate **Orazio Lupis** e si riferisce ad una rivolta nell'anno 1091 dei Calabresi contro i due fratelli Altavilla, Roberto e Ruggero. In quell'occasione, i rivoltosi assalirono il castello presidiato dai Normanni e "fecero a pezzi" i 70 cavalieri della guarnigione.

Durante il regno di Federico II dal 1198 al 1250, dei pirati saraceni saccheggiarono e depredarono l'entroterra del Golfo di S. Eufemia. Nel 1241, gli abitanti di Castiglione chiesero aiuto ad **Enrico Kalà**, un nobile britannico, luogotenente di Enrico VI, padre di Federico II. Assieme al fratello Giovanni, il Kalà arrivò con le sue truppe a Castiglione ed sconfisse i saraceni. Ancora oggi sopravvive una leggenda secondo la quale l'abitato fu salvato grazie all'intervento miracoloso di **S. Antonio Abate** che provocò la caduta di due massi di pietra ("pietra della nave") dalle alture di Castiglione verso il mare. Un masso è precipitato su una nave saracena ed il secondo su un gruppo di pirati diretti a Castiglione per saccheggiarlo. Dopo quell'episodio, la **pietra di "Sant'Antuoni"** fu venerata per molto tempo dal popolo ma poi sul posto venne collocata una statua del Santo, tuttora esistente. Sempre secondo la leggenda, fino a qualche secolo fa, nel terreno in prossimità della statua, davanti alla Parrocchia, era possibile ritrovare dei resti di armi metalliche, quali scimitarre, a testimonianza delle incursioni piratesche. Così, la prima chiesa di Castiglione fu dedicata a Sant'Antonio Abate che divenne Parrocchia, e successivamente sorsero le Chiese di S. Maria della Scala, di S. Caterina e del Suffragio, dell'Annunziata e di S. Leonardo. Furono costruiti anche dei Conventi nelle contrade di Parìa, Sulitro e S. Carlo. Nel 1539, su richiesta del feudatario Barone Cesare d'Aquino, fu fondata la Confraternita del SS. Corpo di Cristo.

Dopo la soppressione della diocesi di Temesa dovuta agli attacchi dei Saraceni, le Chiese di Castiglione Marittimo e di Falerna furono aggregate al Vescovato di Amantea ma verso il 1100, furono affidate a quello di Tropea ed infine, nel 1964, a quello di Nicastro (oggi Lamezia Terme).

Quando gli **Angioini** conquistarono il Regno di Napoli, ponendo fine alla dominazione sveva, la famiglia **d'Aquino** entrò in possesso del territorio di Castiglione che fu infeudato nel **1303** quando il re di Napoli **Roberto d'Angiò** concesse il feudo ad **Atenolfo d'Aquino**.

Così nel 1303 il feudo diventò una **Baronia dei d'Aquino**, per poi essere elevato **Principato** nel 1606. Il Feudo comprendeva numerosi centri della zona ma escludeva i territori limitrofi di Gizzeria, Nocera Terinese e Sant'Eufemia, governati dai Cavalieri di Malta.

La dominazione angioina durò fino al 1442, anno in cui **Alfonso d'Aragona** (1396-1458) detto "il Magnanimo", salì sul trono di Napoli.

Nel 1453 l'Impero Romano d'Oriente cadde nelle mani degli Ottomani e così le loro navi iniziarono a devastare le nostre coste (S. Eufemia fu colpita nel 1535). Successivamente il viceré di Napoli **Don Pedro de Toledo** (1484-1553) ordinò la costruzione di torri e di bastioni per proteggere i paesi marini.

Nel 1550 fu costruito a S. Eufemia il **Bastione di Malta** che si differenzia dalla maggior parte delle torri il maggior spessore dei muri per resistere meglio agli attacchi con armi da fuoco. Serviva per proteggere anche Castiglione che era a 20 km più a nord. Nello stesso periodo, nel territorio di Falerna fu costruita la **Torre Rupe** detta "Torre Lupo" (**foto**) che si collega a sud con la Torre dei Cavalieri (a Gizzeria) e a nord con la Torre del Piano di Terina (a Nocera).

Il vecchio **Castel Leone** (*Leo Castrum*) di Castiglione perse la sua importanza quando nel corso del XVII secolo il casale **Falerna** divenne sempre più importante in quanto attirò la colonizzazione di pastori che nella transumanza dal lido alla montagna, si soffermarono nelle zone dove costruirono delle capanne di paglia. Infatti, questa località del paese viene ancora chiamata *Pagliarelle*.

Il violento **terremoto** del **27 marzo 1638** con il decesso di 101 castiglionesi (il Principe Cesare d'Aquino morì sotto le macerie a Nicastro), provocarono l'esodo dei castiglionesi e quelli delle Contrade di Stia, Carito, Canne e Polpicello che si trasferirono al **Casale di Falerna**. Nel 1648 Falerna era composta da 32 nuclei familiari che diventarono 57 nel 1669.[6] Dopo il terremoto, l'opera di ricostruzione fu indispensabile, e durante il dominio di **Giovanna Battista d'Aquino**, quarta Principessa di Castiglione, si cercò di evitare lo spopolamento della zona.

[6] Armando Orlando, "*Storia di Falerna dalle origini ai nostri giorni*", Rubbettino, Saveria Mannelli CZ, 2000, pp. 42-43.

Nel 2008, grazie all'impegno del cultore di storia locale, Mario Folino Gallo e del Sindaco Daniele Menniti, i **Catasti Onciari**[7] del 1742 di Castiglione Marittimo e di Falerna sono stati tradotti e messi in rete, intitolati "*Falerna e Castiglione Marittimo metà Settecento: Catasti Onciari",* scaricabili gratuitamente in formato PDF".[8]

I d'Aquino, trasferitisi prima a Nicastro e poi a Napoli, lasciarono la conduzione dei feudi a diversi procuratori, e nel corso del Settecento, Castiglione decadde, cedendo la guida del territorio a **Falerna** che nel **1795**, arrivò a contare circa **644 abitanti**, contro i **355** di Castiglione. La loro assenza contribuì alla decadenza e all'abbandono di Castiglione come capoluogo. Nello stesso periodo, oltre ai d'Aquino, Castiglione Marittimo fu abbandonato dai **fratelli Matteo** (medico) e **Giuseppe** (sacerdote) **Maiorino.**

Il dominio dei **Principi di Castiglione** durò fino a tutto il **Settecento** quando morì nel 1799 Vincenzina Maria d'Aquino Pico (1734-1799), ultima discendente dei d'Aquino, una delle più illustri famiglie nobili italiane ed una delle sette grandi Case del Regno di Napoli.

Dopo il breve periodo di governo francese nella Repubblica Partenopea del 1799, ritornarono i Borbone e Falerna fu conquistata da **Nicola Gualtieri** (1753-1828), brigante di Conflenti detto "Panedigrano", seguace del Cardinale Fabrizio Ruffo (1744-1827). I francesi riconquistarono il Regno di Napoli nel 1806 e vi rimasero fino al 1815 ("Decennio Francese"): **Giuseppe Bonaparte** (1768-1844) fu **Re di Napoli** dal 1806 al 1808 seguito da **Gioacchino Murat** (1767-1815) dal 1808 al 1815.

Falerna emerge come capoluogo e come Comune

Nel 1804, la Regia Camera assegnò il feudo di Castiglione a **Filippo Leopoldo** (1776-1824) di Monteforte, Duca di Laurito, Marchese di San Giuliano ed erede dei d'Aquino.

Il **22 marzo 1806**, a Soveria Mannelli CZ, il francese che comandava il drappello che presidiava il borgo, insidiò una bella e giovane donna del luogo. Alle grida della donna, accorsero i paesani guidati da un contadino, **Carmine Caligiuri**, e i quattordici francesi del drappello vennero massacrati. Da Soveria, l'insurrezione si diffuse come un fiume in piena in tutti i comuni vicini, incluso Falerna. Ciò divenne evidente nella sconfitta dei francesi nella **Battaglia di Maida** del 4 luglio 1806 nel Golfo di S. Eufemia. A Falerna, èer reazione, i francesi saccheggiarono il paese e dissacrarono le chiese locali: nella Chiesa di S. Tommaso d'Aquino, alla Statua della Madonna Greca gli amputarono le mani e gli cavarono gli occhi. I falernesi reagirono e le **bande Calabrese, Cataldi** e **Giurato,** si diedero al **brigantaggio.**

---

[7] Il **Catasto Onciario** è una fra le più importanti fonti per lo studio della storia economica e sociale dell'Italia Meridionale. Con legge del 4 ottobre 1740 re Carlo III di Borbone dispose per il Regno intero la compilazione del "catasto" detto "onciario" appunto per la misura utilizzata per la quantificazione d'imposta in once. Dal 1741 al 1742, la Regia Camera della Sommaria, autorità fiscale, organo amministrativo e consultivo dell'antico regime aragonese operante nel Regno di Napoli, emanò istruzioni per la compilazione dei Catasti.

[8] Raffaele Vinciguerra, "*Storicittà*", "*Recuperati i catasti onciari di Falerna e Castiglione di prossima pubblicazione*", n. 166, ottobre 2008, Lamezia Terme CZ, p. 33

Nel 1806 i francesi abolirono la feudalità con le cosiddette *Leggi Eversive della Feudalità*. I d'Aquino erano stati i feudatari di venti centri urbani con una popolazione di 29.000 abitanti.

Nel 1807, con legge del 19 gennaio, **Falerna** venne riconosciuta come ***Università***, nel Governo di Martirano, Distretto di **Amantea**, Provincia di Cosenza ma nel 1811, Castiglione e Falerna furono inseriti nel Circondario di Martirano nel Distretto di **Paola**, Provincia di Cosenza.

Con il successivo riordino, disposto con decreto del **4 maggio 1811**, Falerna venne riunito a Castiglione Marittimo, dando vita al ***Comune***: **Castiglione** mantenne il capoluogo per il primo quinquennio, in virtù del suo glorioso e nobile passato. I terreni feudali dei d'Aquino furono assegnati al Comune di Falerna, alcuni (200 ettari) occupati nel 1811 dai contadini locali.

Nel 1816, con il decreto reale del 1º maggio, n. 360, emanato da Ferdinando I, Re delle Due Sicilie, e con il conseguente riordino amministrativo, **Falerna** fu elevato a **Capoluogo**, in ragione del ridotto peso demografico, Castiglione divenne una Frazione di Falerna. **Foto**: Antico Stemma di Falerna

I falernesi parteciparono attivamente ai moti rivoluzionari calabresi del 1848. Presero parte con la colonna nicastrese di **Francesco Stocco** (1806-1880), Comandante Generale della Guardia Nazionale di tutto il Distretto di Nicastro, composta da 4000 uomini. Parteciparono alla famosa **Battaglia dell'Angitola** del 1848 contro le truppe del Generale Ferdinando Nunziante (1801-1851) che era stato inviato in Calabria dal Governo Borbonico per sedare la rivolta.

Ne seguì che il 30 gennaio 1849 fu spiccato un mandato di cattura contro l'anti-Borbone **Dott. Pietro Spinelli** (1803-1851), falernese, Capitano della Guardia Nazionale, accusato di avere organizzato una sedizione allo scopo di distruggere e cambiare il governo Borbonico. Uguale mandato di cattura fu spiccato contro il Sergente **Michele Torquato** di Castiglione, per avere partecipato alla Battaglia dell'Angitola dove fu ferito, combattendo da prode, ad una gamba.

Il 14 luglio 1850, la Gran Corte Speciale di Calabria Ulteriore II condannò **Pietro Spinelli** a 25 anni di ferri ma ai primi di novembre 1851, mentre era nell'attesa di essere trasferito a Ventotene (LT), Spinelli si ammalò di polmonite nel carcere di Catanzaro dove morì il 9 novembre 1851. La Corte condannò **Gaetano Mollame** di Castiglione a 30 anni di galera e **Michele Valeo Fiore** di Castiglione, Capitano della Guardia Nazionale, alla pena di 25 anni di ferri per complicità negli attentati contro la sicurezza interna dello Stato con arruolamento in banda armata nel fine di distruggere e cambiare il governo.

Successivamente, nelle battaglie garibaldine dei "*Mille*", **23 falernesi**, guidati dal Luogotenente **Michele Menniti**, dal tenente **Francesco Sonni** e dal sergente **Giuseppe Brescia**, s'imbarcarono con la divisione del **Colonnello Antonio Stocco** (1833-1910), 2° Reggimento, per partecipare alle Battaglie del Volturno, di Caserta e Capua, in seguito delle quali ebbe inizio, nel 1860, l'Unità d'Italia che terminò la Dinastia dei Borbone che avevano governato il Meridione per centoventicinque anni.

Con l'**Unità d'Italia**, a Falerna furono costruite delle strade per collegarla con Gizzeria, Nocera Terinese e San Mango ed una carrozzabile unì al capoluogo, il decaduto borgo di Castiglione.

Umile casetta nelle campagne di Castiglione Marittimo (MFG)

Parrocchia di Sant'Antonio Abate a Castiglione Marittimo: anni '50 (MFG)

Disegno del 1703 di Castiglione Marittino (autore: Giovanni Battista Pacichelli) dove
A=Castello, **B**=Magazzini del Vino, **C**=Osteria con torre, **D**=Torre di Guardia,
E e **F** = Chiesa e Convento degli Agostiniani Scalzi, **G**=Chiesa di Santa Maria della Scala, **H**=Muraglie, **I**=Fiume

Direttorio a Falerna durante il Fascismo degli anni 20 (MFG)

Matrimonio a Castiglione Marittimo negli anni ’60 (MFG)

Venditore ambulante di una volta a Castiglione Marittimo (MFG)

Lavoro delle donne di una volta a Castiglione Marittimo (MFG)

Panorama di Castiglione Marittimo (Falerna) con vista di Stromboli

Castiglione Marittimo: entrata al Castello

CHIESE e **MONASTERI** di Castiglione Marittimo e di Falerna

Le **Chiese di Castiglione Marittimo** sono tre: Chiesa di Sant'Antonio Abate, Chiesa dell'Annunziata e Santa Maria della Scala, danneggiate dal terremoto del 1905.

- **Sant'Antonio Abate**, Patrono di Castiglione Marittimo

Sant'Antonio Abate, un Santo eremita, che si festeggia il 17 gennaio, nacque a Coma in Egitto (l'odierna Qumans) intorno al 251 d.C. in una famiglia di ricchi agricoltori cristiani. Rimasto orfano prima dei vent'anni, con un patrimonio da amministrare ed una sorella minore a cui badare, fece sue le parole di Gesù: "*Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri*" (Mt 19,21). Così, dopo aver distribuito i suoi beni ai poveri e affidata la sorella ad una comunità femminile, seguì la vita solitaria che già altri eremiti facevano nei deserti attorno alla sua città, vivendo in preghiera, povertà e castità.

Viene sempre raffigurato con molti animali domestici attorno e questa associazione era così profonda nell'immaginazione popolare che, quando un animale si ammalava veniva recitato "*un santantonio*".

Nell'iconografia, spesso accanto al Santo arde sempre un fuoco: "il *Fuoco di S. Antonio*" in riferimento alla dolorosa infiammazione virale, l'*herpes zoster*, così comunemente chiamata in quanto anticamente si invocava Sant'Antonio per la guarigione. Infatti, sulla sua mano sinistra si nota una fiamma o il "fuoco sacro". Sant'Antonio aveva sopportato nel suo corpo piaghe dolorosissime scatenate da Satana, proprio come un fuoco infernale.

Nella statua del Santo lo si nota accompagnato da un maialino e ciò lo avvicina maggiormente a contadini. Sorregge con la mano destra un campanello per ricordare questo oggetto che i maialini portavano attorno al collo.

- **San Foca**

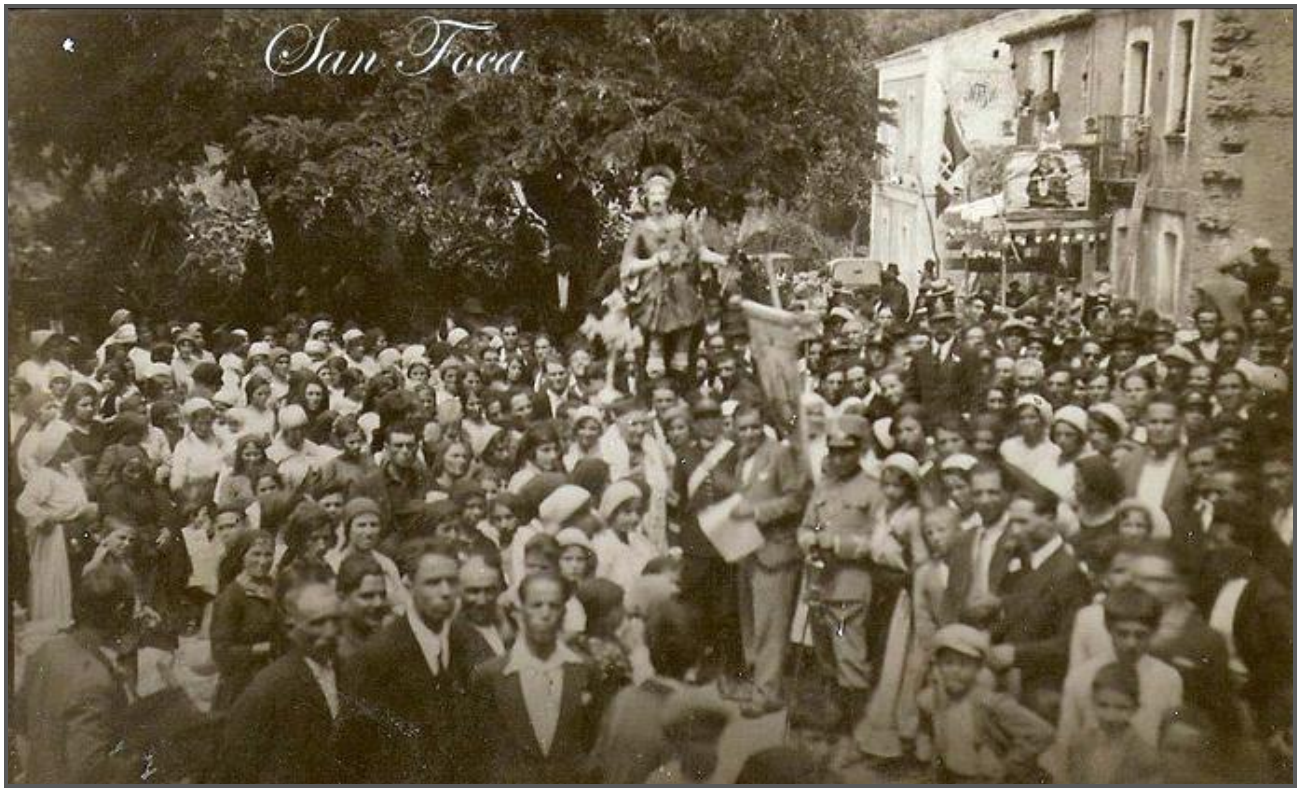
Foca di Sinope nel Ponto Eussino (Turchia), chiamato anche **Foca l'Ortolano**, **Foca di Sinope** e **Foca di Antiochia**, è venerato sia dalla Chiesa Bizantina che quella Latina come Martire del III secolo.

Dopo essere stato condannato a morte senza processo, due sicari sono giunti nei pressi di Sinope, bussarono alla porta di Foca per avere informazioni su un "pericoloso cristiano". Si vedono spalancare la porta di quella casa, tradizionalmente ospitale, le fu offerto un buon pasto ed un letto per riposare. Rivelano il motivo del loro viaggio e San Foca promise di dar loro utili indicazioni il mattino successivo su come trovare il cristiano che cercavano. Il mattino seguente lo vedono mentre stava scavando una fossa e scoprono che è proprio lui colui che rintracciavano. Vengono invitati a compiere il loro dovere e in mezzo a fiori ed ortaggi, dopo averlo trapassato con la spada, lo seppelliscono nella fossa già pronta. Giardinieri, ortolani e i marinai orientali lo venerano come il loro Santo Patrono e viene invocato contro il morso dei serpenti. Secondo la tradizione, chiunque, dopo un morso, se avesse avuto la possibilità di toccare la porta della Basilica del Martire a Castiglione Marittimo, veniva immediatamente risanato.[9]

S. Foca

[9] Franco Ferlaino, "*Folklore in Calabria tra memoria e oblio*", Rubbettino, Soveria Mannelli CZ, 2007, pp. 196-200.

Parrocchia di Sant'Antonio Abate e Francesco di Paola a Castiglione Marittimo (Falerna)



Festa di S. Foca a Castiglione Marittimo negli anni '50 (MFG)

Festa di S. Foca a Castiglione Marittimo nel 1962 (MFG)

Elenco dei Parroci che si sono succeduti nella **Parrocchia di San Antonio Abate** a **Castiglione Marittimo** dal 1600 ad oggi (secondo Mario Folino Gallo):

- Don Nicola De Polito ?- 1679
- Don Giuseppe Perri 1679-?
- Don Gregorio Giammaria ?-1742
- Don Giuseppe Antonio Simari 1814-1819
- Don Felice Antonio Torquato 1819-1843
- Don Giovanbattista Spinelli 1843-1871
- Don Ferdinando Torquato 1871-1879
- Don Domenico Silvagni 1879-1882
- Don Domenico Leandro 1882-1894
- Don Vincenzo De Bartolo 1894-1895
- Don Napoleone Arcuri 1895-1950
- Don Giuseppe Arlia 1950-1953
- Don Domenico Pugliese 1953-2002
- Don Lorenzo Miceli 2002-2003
- Don Aldo Figliuzzi 2003-2011
- Don Biagio Palmeri dal 2011

Dal 492 ad oggi, le chiese di Falerna furono aggregate a **quattro Diocesi diverse**: dal 492 al 871 alla sede vescovile di **Tempsa**, dall'872 al 1091 a quella di **Amantea**, dal 1092 al 1960 a **Tropea** e dal 1961 ad oggi alla Diocesi di **Nicastro**, chiamata Lamezia Terme nel 1986.[10]

[10] Mario Folino Gallo, "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*", ebook, p.3.

- **Chiesa della Santissima Annunziata** ha uno sviluppo longitudinale a navata unica con abside semicircolare e con la copertura a falde.

Le pareti laterali sono scandite da lesene sormontate da un cornicione che divide l'altezza in due livelli.

Nella parte superiore sono collocate delle finestre che illuminano l'ambiente.

La facciata esterna è caratterizzata da lesene laterali e da una finestra centrale al di sopra della quale vi è il timpano.

La facciata non è intonacata e lascia vedere nella parte sottostante l'antica muratura in pietra e nella parte superiore quella in mattoni.

- **Chiesa della SS. Maria della Scala**

Si narra che verso il 1660, nella campagna di Castiglione Marittimo, fosse apparsa "Maria Santissima" ad un ragazzo che pascolava delle vacche che gli disse di chiedere al parroco arciprete Teodosio Viterbo di far costruire una chiesa in Suo onore.

Nel 1663 con una bolla vescovile fu consentito di erigere una cappella fuori dell'abitato di Castiglione ma vicino ad esso "*in onore di Santa Maria della Scala, sotto la protezione di San Francesco di Paola e Sant'Antonio di Padova*".

La Madonna viene festeggiata ogni anno e la Sua statua è oggi custodita nella Chiesa dell'Annunziata.

Oggi della Chiesa sono rimasti solo dei ruderi inglobati al Cimitero.

Monasteri abbandonati a Castiglione Marittimo

Il **Monastero** agostiniano di **Campodorato** detto "*di S. Maria di Campo d'Arata*", fu fondato fra Nocera Terinese e Castiglione nel 1525 dal *Beato Francesco Zumpano e* diretto dalla *Congregazione della Osservanza degli Zumpani* fondata dal Beato Francesco Marini da Zumpano, nato nel 1455 e morto a Soverato CZ nel 1519, con l'approvazione del Cardinale Egidio Canisio (1472-1532) da Viterbo, Vicario Generale dell'Ordine. A causa del terremoto del 1783, che colpì gravemente la Calabria, Ferdinando IV di Borbone, con decreto del maggio 1784, ordinò l'abolizione di tutti i monasteri composti da meno di dodici unità compreso quello di Campodorato il cui esodo definitivo dei monaci avvenne nel 1792 (fino ad allora vi risiedeva il padre Luigi Niccoli da Nocera che mori da sacerdote secolare nel 1841). I beni di questo Convento furono venduti all'asta pubblica ed acquistati dal Barone Compagna il 23.03.1812 e da questi venduti, nel 1829, ai germani Silvio e Francesco Ventura.[11]

Dell'originaria struttura sono rimasti i ruderi delle mura, un portale e due affreschi della prima metà del XVI secolo, venuti alla luce casualmente nel 1935 durante l'esecuzione di alcuni lavori, che rappresentano la "*Deposizione della Croce e una Teoria di Vergini Santi".*

"*Fra le vite degli illustri agostiniani scalzi calabresi della prima metà del seicento non troviamo traccia del convento di Castiglione Marittimo, ma sappiamo che il venerabile Bernardo dello Spirito Santo di Bergamo* (1584-1614), *trovandosi in Amantea, predisse alla sorella di Tommaso d'Aquino, Principe di Castiglione, che sarebbe guarita da una grave malattia causata da un parto e che sarebbe morta in occasione di un altro parto. La predizione si avverò e facilmente gli agostiniani scalzi quando vollero costruire un convento a Castiglione, trovarono il principe ben disposto ad aiutarli*".[12]

- Il **Convento di S. Maria della Pietà** fu fondato nel 1572 con il consenso del Barone Cesare D'Aquino e delle autorità ecclesiastiche e civili. Era ubicato a cento passi da Castiglione e nel 1650 fu completato un Convento annesso ad essa, abitato da due sacerdoti, un chierico e un inserviente.

- Il **Monastero di San Carlo Borromeo**, dietro la Chiesa di S. Antonio Abate, fu fondato il 22 aprile 1614 da Frà Bernardo dello Spirito Santo di Lago CS, grazie al sostegno economico e la concessione del terreno dal Principe Carlo d'Aquino. Fu diretto dall'Ordine degli Agostiniani Scalzi e fu chiuso dopo il terremoto del 1638, riaperto nel 1656 per un breve periodo e chiuso definitivamente nel 1809.

[11] Armando Orlando e Giovanni Nicastro, "*Castiglione e Falerna*", Rubbettino Editore, Soveria Mannelli CZ, 1986.
[12] Mario Folino Gallo, "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*", ebook, p. 70.

CONVENTI AGOSTINIANI a CASTIGLIONE MARITTIMO e a LAGO CS

Il Venerabile **Fra Bernardo dello Spirito Santo**, nato a Serina BG il 23 gennaio 1585 e deceduto a Lago CS il 28 settembre 1614, era un taumaturgo dell'Ordine degli Agostiniani Scalzi che ispirò la costruzione di due conventi agostiniani, uno nel 1614 a Castiglione Marittimo ed un altro a Lago CS nel 1633, sponsorizzati dai benestanti delle due località, il Principe Don Carlo d'Aquino a Castiglione e Don Sertorio Longo, figlio del notaio Marco Longo di Lago CS.

A Castiglione Marittimo CZ, il 22 aprile 1614 la **Congregazione degli Agostiniani Scalzi** sottoscrisse l'accordo per la fondazione "d'un loco et chiesa sotto il titolo di **S. Carlo Borromeo**" tra il Priore del Convento di S. Maria della Verità di Napoli e il **Principe Carlo D'Aquino** di Castiglione che s'impegnava a sostenere finanziariamente la realizzazione del complesso religioso e a cedere il terreno necessario. Tuttavia, il Convento di S. Carlo ebbe vita breve; a seguito del terremoto del 1638 fu abbandonato e nel 1656 gli scalzi, per soddisfare le numerose richieste degli abitanti, decisero di ripristinarlo, ma furono costretti a rinunciare nel 1659 poiché la famiglia religiosa presente non rispondeva alle disposizioni pontificie che prevedevano un organico di almeno sei frati per ciascun convento.

A **Lago CS,** nel 1633 fu fondato dagli agostiniani un simile convento con chiesa annessa, sotto il titolo di **S. Maria degli Angeli,** finanziato da **Don Sertorio Longo.**

All'epoca, insieme ai Francescani e ai Domenicani, gli agostiniani scalzi erano una delle maggiori forze motrici di una grande riforma della Chiesa, della cultura e della società europea. Fra Bernardo aveva preso i voti **19 maggio 1605** nel Convento Agostiniano di S. Paolino della Regola in Roma e gli fu dato l'incarico della questua. Da Roma passò nel 1607 a Napoli e successivamente in Calabria. Era molto devoto alla Madonna e allo Spirito Santo, visitava frequentemente gli ammalati, li esortava alla pazienza, li assisteva con grande amore e si occupava di fargli ricevere gli ultimi sacramenti. Capitava che venisse chiamato anche di notte per assistere i moribondi che si consideravano felici di morire tra le sue braccia. Ebbe il dono delle scrutazione dei cuori e della profezia e per la sua santità, godette la stima del popolo, dei benestanti e dei principi come il **Principe di Castiglione D. Carlo D'Aquino** e il benestante **Don Sertorio Longo di Lago CS** che per gratitudine al Venerabile per averli guariti da mali incurabili, desiderarono e finanziarono la fondazione di conventi nelle due località dove i superiori agostiniani mandarono il santo frate.

A Lago, però, Fra Bernardo fu colpito da una febbre fortissima che lo portò agli estremi e morì serenamente a casa di Don Sertorio Longo assieme ai fratelli Don Fabrizio e Don Epaminonda, il **28 settembre 1614** all'età di 30 anni e 10 di vita religiosa. Il suo corpo fu trasportato nella Chiesa Parrocchiale di Lago (CS) consacrata a S. Nicola di Bari. Straordinario fu il concorso del popolo per rendere omaggio al Santo defunto. I cittadini di Castiglione pretendevano il corpo del Venerabile a tutti i costi ma la provvidenza volle che rimanesse a Lago. Rimase seppellito nella Parrocchia di S. Nicola fino al 1637 quando fu tumulato definitivamente dietro l'altare della Chiesa di S. Maria degli Angeli inaugurate quattro anni prima.

Nel 1637 il corpo del Venerabile dalla Parrocchia fu trasportato nella nostra ***Chiesa di S. Maria degli Angeli****, dove vi fu posta la seguente iscrizione: Hic iacent ossa Ven. in Cristo Fratis Bernardi a Spiritu Sancto. Obiit anno D. MDCXIV die XXVIII septembris Nella Storia bergamasca* scritta da D. Mario Muzio gli fu dato il titolo di *Beato.*

A Lago, sabato **26 ottobre 1957** nel luogo, dove sorgeva il nostro convento e la Chiesa *S. Maria degli Angeli,* è stata eretta e benedetta dal Rev.mo P. Generale P. Gabriele Raimondo una statua di Fra Bernardo (**vedi foto**), opera di Politano Girlando, nativo di Lago. Erano presenti il Parroco Don Federico Faraca e il Sindaco Elmira De Grazia del suo paese natale.

Qual'erano i prodigi di questo santo uomo ?

- **Giovanna Sacco**, moglie di Antonio Sacco di Lago CS e cognata del sacerdote locale Don Lattanzio Sacco, per problemi di salute, andò a trovare Fra Bernardo a Roma;
- **Laura d'Aquino**, sorella del Principe Don Carlo d'Aquino e moglie di Don Tommaso d'Aquino, chiese aiuto a Fra Bernardo perché temeva delle complicazioni gravi durante la sua gravidanza;
- **Don Carlo d'Aquino** lo fece chiamare a Napoli, al suo capezzale, perché affetto da un male che i medici considerarono inguaribile. Quando invece guarì, condusse il frate al suo Principato di Castiglione Marittimo dove assieme fecero costruire il Convento e la Chiesa di **S. Carlo Borromeo** per devozione del Principe.
- **Don Sertorio Longo** di Lago CS, ammalato e costretto a letto per più di un anno, invitò il Venerabile a recarsi nel suo domicilio ed appena arrivò, iniziò subito a sentirsi meglio per poi guarire completamente. Longo organizzò e finanziò a Lago (zona Pantanello) la costruzione di una chiesa e di un convento agostiniano che si realizzò nel 1633.[13]

[13] Padre Giovanni Bartolomeo, "*Lustri Storici dé Scalzi Agostiniani*", Stampa Francesco Vigoni e fratelli, Milano, 1700, pp. 88-92.

Cenni storici sulle Chiese di Falerna

Dal punto di vista religioso, il centro abitato di Falerna, all'epoca della sua fondazione, venne seguito dai sacerdoti provenienti da Nocera i quali celebravano la Santa Messa in una chiesetta perché il territorio non era ancora dotato di una chiesa propria.

La prima chiesa fu quella parrocchiale edificata nel Settecento, con l'istituzione dell'omonima Confraternita. Ciò è dimostrato dagli atti custoditi presso l'Archivio Segreto Vaticano e presso l'Archivio Diocesano di Tropea: fra tutti, le *Relazioni ad limina* dei vescovi di Tropea indirizzate al Pontefice, che la menzionano tra i luoghi sacri solo dopo la metà del Settecento, nonché le visite pastorali dei vescovi tropeani e gli inventari del tardo Settecento, in cui la chiesa del Rosario è denominata inequivocabilmente come "chiesa filiale".

Gli edifici sacri, esistenti sul territorio di Falerna, sono tre: una consacrata a San Tommaso (parrocchiale), un'altra alla Madonna del Rosario, una terza alla Madonna della Provvidenza**.** La Chiesa di Maria SS della Scala fu fondata nel XVII secolo nei dintorni del cimitero di Castiglione ma fu presto abbandonata.

Nel paese fu viva fin dall'origine la devozione a **Maria SS. Vergine del Rosario**. Nel 1749, per rendere ancora più solenne il culto, venne fondata la **Congregazione dei Fedeli della Madonna**, con sede all'interno di quello che fu il primo luogo sacro dei fondatori del villaggio, mentre quasi contemporaneamente veniva istituito il **Monte Frumentario** sotto forma di Opera Pia.

Tra le **festività religiose** più importanti si ricordano: quella del **Patrono San Tommaso d'Aquino** che si svolge il 7 marzo e l'8 settembre e quella di **S. Foca** festeggiata a Castiglione durante la prima domenica d'agosto, nel corso della quale viene allestita un'importante fiera locale.

Molto sentita a **Falerna Marina** è la festività di **San Francesco di Paola** nella seconda domenica di agosto, con una solenne cerimonia che porta la statua del Santo in processione sul mare.

La **Festa della Madonna del Rosario** molta sentita dagli falernesi, si celebra a Falerna Capoluogo la prima domenica di ottobre nell'ambito di un calendario di tre giorni che passa attraverso la tradizionale Fiera delle Croci e termina con la **Processione della Madonna**.

Anche la tradizionale **Fiera delle Croci** si svolgeva durante tutta la festività. C'era anche la **Fiera delle Merci e del Bestiame**.

Arrivavano dei zampognari e dei **trampolieri,** vendevano cacicavalli, dei mostaccioli e dei giocattoli.

Si cercava di salire l'**albero della cuccagna**, un gioco popolare i cui partecipanti cercavano di afferrare dei premi di generi alimentari, posti in cima ad un palo. ricoperto di grasso che rendeva più difficile l'arrampicata da parte dei concorrenti. C'era la **gara dei sacchi** dove i partecipanti dovevano avanzare con gli arti inferiori infilati all'interno di un sacco, procedendo con dei saltelli e la **corsa degli asini** dove i fantini in sella, durante una corsa che iniziava davanti al Comune per terminare davanti al Duomo, cercavano di rompere a bastonate alcune pignatte di terracotta.

Dopo la processione, lungo il corso del paese, c'è il **ballo** e lo scoppio di **fuochi d'artificio** emessi dalla testa di pupazzi di cartapesta, portati in giro da uomini nascosti dentro le loro sagome. Alla fine gli uomini fuoriescono dai loro involucri, facendo cadere a terra le sagome dei pupazzi che s'incendiano dagli stessi fuochi. Ciò è simile a quando il 6 gennaio, s'incendia la befana o strega, un rito magico per allontanare i demoni.

Rievocazione della Passione di Cristo

I Riti della Settimana Santa sono molto apprezzati e seguiti dai fedeli.

La prima edizione ha avuto luogo nel 2003 per poi ripetersi negli anni, in forma saltuaria.

Dal 2015 l'organizzazione è affidata alla **Pro Loco Falernese** con la collaborazione della Parrocchia San Tommaso d'Aquino e patrocinata dal Comune di Falerna.

Per l'occasione, la Pro Loco ha stretto un'importante collaborazione con l'**Associazione Juovi Santu** di Mendicino, promotore della storica rappresentazione "Juovi Santu".

Nel 2017, la rievocazione della **Passione di Cristo**, suggestiva e toccante, in forma itinerante ha visto la partecipazione di circa 100 personaggi tra attori e figuranti, di un'età compresa tra i 6 ed i 65 anni e tra di loro vi erano anche quattro ragazze nigeriane ospiti a Falerna.

La rappresentazione è stata divisa in diversi atti. Alle 17,30 del 15 aprile vi è stato "**l'Arrivo di Gesù a Gerusalemme**" in Piazza U. Floro. La scena successiva è "**L'ultima Cena**", ospitata nella Chiesa Parrocchiale. Dopodiché, si è tornati all'esterno con "**L'orto degli Ulivi**" ed il "**Il Pretorio**", in Piazza Marconi. Il corteo è poi proseguito fino alla panoramica Piazza Monumento con l'ultimo atto "**Gesù Crocifisso**".

Secondo il parere di Fabio Menniti, Vice-Presidente della Pro-Loco Falerna e promotore della manifestazione, le scene più toccanti e suggestive sono state: "**La flagellazione**" messa in scena in Piazza Marconi dove le guardie, dopo avere strappato le vesti a Gesù, lo hanno fustigato e legato ad un tronco d'albero; "**L'impiccagione di Giuda**" nella quale Giuda rimane appeso ad un albero; "**La crocifissione**" dove Gesù dopo essere stato crocifisso a terra, viene alzato dalle guardie ed infine la "**Deposizione di Gesù**" dalla croce, nella quale Gesù viene avvolto per poi poggiarlo sulle braccia di Maria."[14]

La Flagellazione

Via Crucis

[14] http://trn-news.it/portale/index.php/altotrreno/item/8085-falerna

La crocifissione

La Deposizione di Gesù o La Pietà nella Chiesa di S. Tommaso d'Aquino a Falerna

Chiesa di S. Tommaso d'Aquino, Parrocchia di Falerna

Nella **Chiesa di S. Tommaso d'Aquino** istituita intorno a metà del Seicento e finanziata dalla Principessa Giovanna Battista d'Aquino, il Parroco è Don Emilio Nahum.

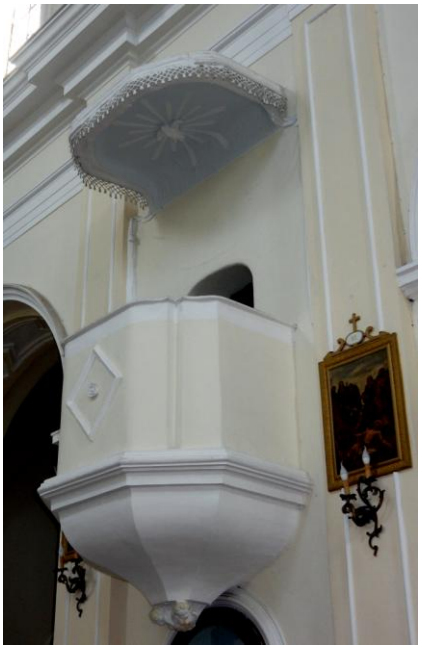
E' a navata unica, con due altari laterali e due cappelle: la prima, a sinistra dell'altare maggiore, è dedicata al **SS. Sacramento** corredata di un pregevole affresco del XIX secolo, raffigurante il Cenacolo e di un prezioso tabernacolo, mentre a destra vi è la cappella consacrata alle **Anime del Purgatorio**.

Gli altari laterali sono dedicati alla **Vergine Immacolata** ed al **Sacro Cuore di Gesù**, i quali recano le relative raffigurazioni e statue.

Sull'altare maggiore, all'altezza dell'ancona, è collocata la **Statua del Santo Patrono**, S. Tommaso D'Aquino, dottore della Chiesa.

Nei pennacchi, alla base della cupola, sono raffigurati in affresco gli Evangelisti.

A destra dell'altare maggiore, in stato di perfetta conservazione, è presente il **pulpito**, dalle finissime stuccature in gesso.



Tra le suppellettili e le dotazioni della chiesa, si sottolinea la presenza di un **organo a canne**, attualmente fuori uso.

Lungo la navata, oltre alle stazioni lignee della Via Crucis, è situata una serie di nicchie, all'interno delle quali sono deposte le rappresentazioni scultoree di San Giuseppe, Santa Rita da Cascia, Madonna del Carmine e San Francesco di Paola.

Sono anche visibili la rappresentazione in affresco della Sacra Famiglia e dell'Assunzione in Cielo di Maria.

Ai piedi della gradinata della Chiesa, che prelude all'altare maggiore, è visibile la **teca** contenente una statua lignea della **Vergine del Rosario** ivi trasferita, a causa delle gravi condizioni di degrado ed abbandono in cui versava la Chiesa della Maria SS. del Rosario. Lo stesso dicasi per la statua della **Madonna della Provvidenza**, ivi trasferita in seguito alla sconsacrazione della chiesa ad Essa intitolata, in località Croci (fine XIX secolo).

Parrocchia di S. Tommaso d'Aquino (Falerna)

Altare centrale della Parrocchia S. Tommaso d'Aquino (Falerna)

Si crede che Falerna fu risparmiata dai lutti e dalle tragedie del sisma del 1905, per merito di un miracolo di San Tommaso.

La popolazione pregava:

"*Santu Tumasi miu benignu,*
protettore de 'stu Regnu,
'fai la grazia tu ca si degnu,
ca terrimuati 'un 'nni 'nne manni".[15]

[15] Armido Cario, "*Oltre il tempo*" , Ma. Per. Editrice, Nocera Terinese CZ, 2011, p. 54.

Vetrata istoriata: virtù "Giustizia" (Chiesa di S. Tommaso d'Aquino)

Vetrata istoriata: virtù "Prudenza" (Chiesa di S. Tommaso d'Aquino)

Vetrata istoriata:virtù "Temperanza" (Chiesa di S. Tommaso d'Aquino)

Vetrata istoriata: virtù "Fortezza" (Chiesa di S. Tommaso d'Aquino)

Il **Santo Patrono di Falerna** è **San Tommaso d'Aquino** che si festeggia il 7 marzo.

Campanile (Chiesa di S. Tommaso d'Aquino)

Parroco della Chiesa di S. Tommaso d'Aquino: **Don Emilio Nahum**

A Lamezia Terme l'**8 maggio 2011**, il vescovo, **Monsignor Luigi Cantafora**, ha ordinato dei sacerdoti tra i quali, da sx a dx, i diaconi Angelo Cerra, **Pasquale Fabio Coppola**, **Emilio Nahum** e Carlo Ragozzino.

Pasquale Fabio Coppola è stato Parroco della Chiesa di S. Tommaso d'Aquino a Falerna da novembre 2011 ad ottobre 2012 quando è stato sostituito da **Don Michele Palmeri** che vi rimase fino a febbraio 2018 e a suo posto subentrò **Don Emilio Nahum** ordinato sacerdote l'8 maggio 2011 assieme a Don Pasquale Fabio Coppola come mostra sopra la foto.

Mons. Luigi Cantafora,
Vescovo di Lamezia Terme CZ dal 2004

A Falerna uno sgombero discutibile[16]

All'alba del **6 dicembre 2016**, c'è stato lo sgombero dei migranti alloggiati presso il **Residence degli Ulivi**, l'ex hotel da 80 camere di località *Torre Lupo Schipani*, a Falerna. Il locale era stato preso in affitto da un consorzio di cooperative sociali e convertito in centro di accoglienza per richiedenti asilo durante la cosiddetta "**Emergenza Nord Africa**". La struttura era ancora abitata da circa **duecento migranti**, nonostante 1° marzo 2013 il governo aveva ufficialmente dichiarato chiuso il piano nazionale di accoglienza.

Per arrivare al Residence, una salita parte dalla SS 18 che attraversando Falerna arriva alla struttura che ha una serie di case a schiera semi-abbandonate, destinate a turisti, e di villette con giardini pieni di sterpaglie. Si sente il rumore del treno dalla vicina linea ferroviaria e vi si entra da un precario cancello di legno, chiuso con una grossa catena.

Un ingente spiegamento di forze dell'ordine ha fatto irruzione alle 7:00 del 6 dicembre 2016 all'interno delle abitazioni dei profughi. Al nostro arrivo abbiamo trovato la maggior parte dei migranti fermi all'ingresso del residence, i pochi bagagli in mano, le facce esterrefatte, un futuro immediato di incertezza ancora più angosciante di ieri. Non hanno dato loro nemmeno la possibilità di consumare l'ultima colazione all'interno di quella che negli ultimi quattro anni è stata la loro casa, nessun briciolo di umanità nei confronti di centinaia di persone che da stasera si ritroveranno a vagare per le strade di Falerna in cerca di un angolo di strada dove passare la notte. All'interno c'erano alcune donne incinte, circa 30 minori, molti di salute cagionevole. Due casi sono davvero gravi, si tratta di giovani con dita amputate.

[16] *www. corriere della calabria.it*, 28 febbraio 2016 e *www.scirocco.it* del 31 maggio 2014.

Non si percepiscono gli appelli di Papa Francesco all'accoglienza e nemmeno il comportamento avuto da questi nord africani che in tre anni dal loro arrivo non hanno commesso alcun reato e sono riusciti a ben inserirsi autonomamente senza aiuto di nessuno nella comunità, finendo come al solito sfruttati come manodopera nella raccolta delle cipolle.

Lo sgombero, avvenuto senza che le persone ospitate all'interno degli stabili fossero state formalmente informate delle operazioni (con notifica tradotta in lingua), e/o preventivamente coinvolte in una consultazione genuina, così come prescritto dal diritto internazionale in materia di sgomberi, viene effettuato, quindi, senza assistenti sociali, senza mediatori culturali e senza i servizi sociali del comune. Eppure, ad eccezione del proprietario dello stabile, ci sono tutti gli attori della vicenda di Falerna: il Sindaco, tronfio per l'avvento del "grande" giorno; i responsabili del **Consorzio "Calabria Accoglie"**, sorridenti e alteri a coadiuvare il lavoro delle forze dell'Ordine e a fare "la conta dei danni".

Un uomo urla davanti al Sindaco **Giovanni Costanzo**, chiede ripetutamente di poter mangiare, ci mostra i referti del pronto soccorso, ci riferisce di un problema allo stomaco. Un altro si inginocchia a terra in lacrime, ci chiede: «Che ne sarà di noi? Fa freddo, non possiamo restare all'aperto, vi indignerete solo quando saprete che gli africani del residence degli ulivi sono morti per strada?». Avevamo tentato, nelle settimane scorse, in seguito all'emanazione dell'ordinanza n. 52 di sgombero, di trovare un compromesso con il Sindaco.

Questo villaggio, denominato "**Residence degli Ulivi**" non è stato occupato abusivamente, ma qui vennero deportati i superstiti dell'operazione umanitaria "Nord Africa". All'inizio erano circa 250 persone trasportate qui dopo essere sbarcati a Lampedusa. E' un'operazione umanitaria aperta ufficialmente il 15 aprile 2011 dal **CARA** (Centro di Accoglienza dei Richiedenti Asilo) di Falerna, ospitando 180 migranti in seguito delle "primavere arabe" e conclusa nel dicembre del 2013. Il 18 febbraio 2013 con una circolare del Ministero dell'Interno si decideva la fine dell' "**Emergenza Nordafrica**". Con tale atto numerosi centri d'accoglienza venivano chiusi buttando per strada migliaia di migranti.

A gestire il "Residence degli Ulivi" fu il Consorzio "**Calabria Accoglie**"che è l'insieme di tre cooperative di volontariato ed onlus che gestì l'emergenza in Calabria. Fra le cose che avrebbero dovuto fare le cooperative di gestione, erano dei corsi d'italiano, l'inserimento dei profughi, le pratiche burocratiche per l'ottenimento dei diritti. I profughi sono stati lasciati in queste strutture e lo Stato dava alle cooperative per ogni profugo da 35 a 45 euro al giorno. Le cooperative provvedevano al vitto tramite dei catering e davano ad ogni profugo una tessera d'acquisto con 2 euro e cinquanta al giorno da spendere presso negozi convenzionati. Alla fine di ogni rapporto ogni profugo ottenne una "liquidazione" di 500 euro.

Nel caso del "Residence degli Ulivi" di Falerna però, quando andò via il Consorzio "Calabria Accoglie" non pagò i debiti, e si aprì un contenzioso civile con il proprietario della struttura. I migranti rimasero all'interno e diedero vita ad un'importante forma di **autogestione e solidarietà**, fino alla recente ordinanza di sgombero il 6 dicembre 2016. La mattina, in oltre 150, andavano a cercare lavoro, per 25 euro al giorno, fra i campi di cipolle, di patate, di piccoli orticelli, di Falerna e Campora San Giovanni.

A metà **maggio 2014** i migranti del Residence avevono bloccato la SS 18. Il Comune di Falerna aveva tolto loro l'acqua e la notte l'Enel aveva staccato la fornitura di energia elettrica. La rivolta è scoppiata subito. Tutti a uscire dal "villaggio" per raggiungere la **SS 18 bloccando auto e camion**. Un corteo in piena notte che ha svegliato tutti i falernesi e che per fortuna non è sfociato nella violenza. L'intervento della Caritas di Lamezia che ha mediato con il Sindaco e l'Enel ha riportato tutto alla normalità. Il giorno dopo avevano siano la luce che l'acqua.

Per il Sindaco, il campo di Falerna rappresentava un **porto franco di illegalità** e l'apertura del centro sarebbe corrisposta all'arrivo della **delinquenza** a Falerna. Invece, questi immigrati sono esasperati e vorrebbero andarsene per raggiungere i loro parenti nel resto d'Europa come autorizzati dal Permesso di Soggiorno (vedi foto sotto). Vorrebbero farsi una famiglia, richiamare la propria, avere un lavoro ed una casa propria.

Battesimo per quattro figli di donne ospiti del CAS di Falerna

Domenica **14 gennaio 2018** si è celebrata la **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato** e a Falerna presso la Parrocchia di San Tommaso D'Acquino, il Parroco don Michele Palmeri, nella celebrazione delle ore 11, ha impartito il Sacramento del Battesimo a quattro bambini, nati da donne ospiti del **CAS** (**Centro di Accoglienza Straordinaria**) di Falerna della **Comunità Progetto Sud**.

Le mamme dei quattro nati, che hanno rispettivamente due, tre, quattro e otto mesi sono nigeriane e sono ospiti del CAS della Comunità da qualche mese, dopo essere giunte in Italia dalla Libia.

Chiesa della Madonna del Rosario a Falerna

Chiesa della Madonna del Rosario a Falerna

La Chiesa della Madonna del Rosario ha una costruzione rettangolare con abside circolare, le finestre, comprese quelle sul campanile, a bifora, quest'ultimo sormontato da una piccola cupola '*diventata triangolare in seguito alla ricostruzione dopo la distruzione dovuta ad un tuono*' nel 1960. L'esterno della chiesa è disadorno, dimesso e semplice, costruito con materiali non pregiati.

All'interno si ricordano quattro affreschi laterali, rispettivamente due da un lato e due dall'altro delle pareti, stilizzati, raffiguranti figure frontali, prive di chiaroscuro, piatte e chiuse in una suggestiva irrealtà da apparire come quelle della tradizione bizantina.

Il toponimo della Chiesa di "*Santa Maria*", l'ipotesi del suo stile romanico, il ricordo vago di affreschi che potrebbero avere avuto richiami all'arte figurativa ortodossa, la presenza di una statua mariana detta "*Madonna Greca*", sono indizi che potrebbero essere indicativi di un antico eremo bizantino".[17]

---

[17] Mario Folino Gallo, "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*", ebook, pp. 62-63.
Invece, secondo il **Prof. Armido Cario**, "*Il luogo di culto è stato edificato nel Settecento, con l'istituzione dell'omonima Confraternita. Ciò è dimostrato dai registri parrocchiali, dagli atti custoditi presso l'Archivio segreto Vaticano e presso l'Archivio diocesano di Tropea.. La data della sua edificazione è certificata ed è successiva al 1749, anno della costituzione della Congregazione del Rosario. Dopo di che, non è attestato nessun toponimo "Santa Maria", né un preestitente bizantino. Quanto allo stile addirittura "romanico" è un azzardo: si tratta di una chiesa di architettura semplice, che nulla ha di romanico. Non presenta nessun "ricordo di affreschi", semmai qualche raro stucco e finto marmo (oggi quasi invisibili). Quanto alla statua detta "Madonna d'a greca" non è una "presenza": era una madonna guercia ("greca" nella storpiatura dialettale), profanata dai soldati francesi nel 1806 e successivamente distrutta*".

Chiesetta della Provvidenza a Falerna

Chiesa della Provvidenza a Falerna

"La **Chiesetta della "Provvidenza**" venne edificata, sul finire del 1800 inizi 1900, per volontà di un umile artigiano di nome Nicola Notarianni a seguito dell'apparizione della Madonna. Nel corso degli anni è rimasta quasi sempre abbandonata all'incuria, al degrado del tempo e, purtroppo, più volte rimaneggiata, infine, per volontà dell'Amministrazione Comunale, nel 2008 è stato portato a termine il progetto di recupero della chiesetta. L'aspetto delle facciate murarie, liberate dagli intonaci posticci, fa evincere il processo evolutivo che ha portato alla odierna costruzione. In origine, epoca antecedente il 1800, esisteva la sola cappella laterale, probabilmente una piccola cappella votiva di epoca Bizantina, con abside a pianta trapezoidale e con copertura a volta, come si evidenzia da un arco disegnato sull'angolo sinistro del muro lato mare. Intorno a questo originario corpo è stata concepita e modellata la pianta dell'attuale chiesetta, mediante la costruzione sul lato destro della nuova navata ed abside, che ripete, ingrandita, la stessa pianta della cappella e la realizzazione di un campanile. Le giunture tra i due corpi di fabbrica sono ben visibili sia sui muri esterni che all'interno del campanile.

Da una vecchia foto, riportata su Calabria Letteraria, scattata in epoca successiva al 1920, in quanto è presente il Monumento ai Caduti, sono visibili i ruderi della chiesetta, priva di copertura e con le sommità delle mura demolite.
Negli anni '60, la chiesetta era abbandonata, il tetto della cappella era sfondato come pure era sfondato il tavolato piano che fungeva da controsoffitto. Per iniziativa di privati cittadini e probabilmente, senza il supporto di tecnici qualificati, nel 1968 si procedette all'esecuzione dei seguenti lavori: rifacimento della copertura della navata principale con lamiere ondulate e struttura in legno; rifacimento della copertura dalla cappella a falda inclinata in laterocemento sorretta da tre travi di coronamento in c.a. soprelevazione del campanile mediante la costruzione di uno spigolo di muro grezzo in mattoni con due finestre ad arco".[18]

[18] Mario Folino Gallo, "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*", ebook, pp. 61-62.
Secondo il **Prof. Armido Cario**, "*…in epoca antecedente al 1800, non esisteva alcuna cappella laterale…La chiesa fu edificata a partire dal 1880, per devozione di Nicola Notarianni che in seguito ad un'apparizione mariana, iniziò a setacciare paesi e contrade per raccogliere oboli al fine di costruire la chiesa della Provvidenza*".

Chiesa di San Francesco di Paola a Falerna Marina

La Chiesa di San Francesco di Paola ha uno sviluppo a pianta ottagonale con cupola sovrastante, con finestre triangolari laterali i quali vetri colorati la illuminano su tutti i lati. E' costituita da una struttura in cemento armato con nervature che partono dal tamburo e si raccordano alla lanterna. La facciata principale con un portone centrale e due nicchie laterali, è divisa in tre campate, scandite da quattro colonne stilizzate con capitello e cornicione sovrastante.

Don Biagio Palmeri

Parroco della
Chiesa di Sant'Antonio Abate
a Castiglione Marittimo e della
Chiesa di S. Francesco di Paola
a Falerna Marina

Alcune PERSONALITÀ STORICHE di Falerna

Giovanni Andrea Giorgi (1555-1625)

Nato a Castiglione nel 1555 dal veneziano Pippo de Giorgi, trasferì il suo domicilio nel Regno di Napoli. Egli fu Barone di Podaria e Montesano in Principato Citeriore, ed avvocato di rinomanza, cosicché occupò, morto il Prof. Camillo De Curte, la Cattedra di Diritto Feudale nella Regia Università di Napoli, ed in gennaio 1608 fu creato Regio Consigliere. Mori il 15 agosto 1625. Molte furono le sue pubblicazioni.

Domenico Antonio Sonni (1758 –1840) testo di Giovanni Nicastri

"Nacque a Falerna, nella provincia di Calabria Ulteriore, da Giovanni Sonni e Caterina Trunzo. E' stato un religioso, accademico e politico italiano che fu avviato alla carriera ecclesiastica dallo zio, padre Antonio Sonni, illustre cappuccino, guardiano del convento dei cappuccini di Nocera Terinese. Fu ordinato nel 1784 presso il Seminario di Tropea, nominato dal vescovo Felice Paù, in carica dal 1751. Trasferitosi a Napoli, capitale del Regno, nel 1785, studiò e si laureò in matematica, fisica e filosofia sotto la guida dell'illustre Professore Giuseppe Marzucca. Quando questi morì, fu chiamato a sostituirlo nelle medesime cattedre con Real dispaccio datato 29 luglio 1792.

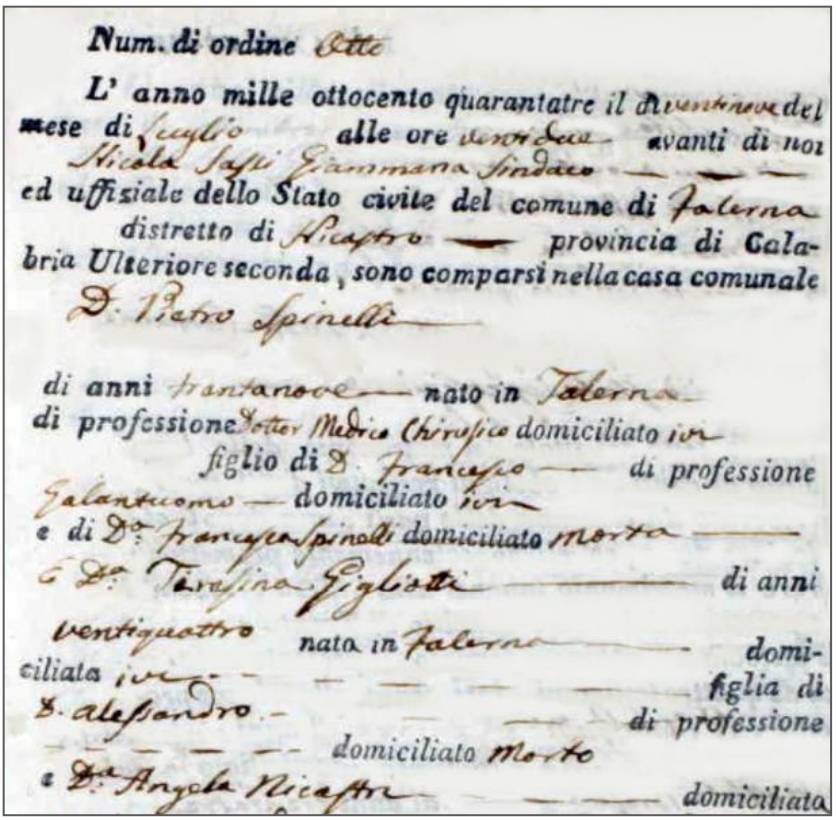
Fu incaricato Professore di Matematica, presso la Reale Accademia Militare "Nunziatella" (con Real decreto del 1º dicembre 1802), Regio Revisore dei libri da stamparsi, esaminatore dei Tavolari del Sacro Regio Consiglio e degli Ingegneri Camerali (1803), professore trattista ed esaminatore della Reale Accademia delle Guardie Marine (a partire dal 24 novembre 1806), esaminatore dei libri della Biblioteca Sanseverino (dal 19 marzo 1807), componente della Gran Commissione per la Statistica Generale del Regno (dal 17 dicembre 1808) e socio residente del Reale Istituto d'Incoraggiamento e dell'Accademia Pontaniana (11 luglio 1809).

Nel 1820 si dedicò alla politica e fu eletto Deputato per la provincia di Calabria Ulteriore II. Morì a Napoli nel 1840 in via Toledo, davanti alla Chiesa di San Nicola alla Carità, per un colpo apoplettico".

Pietro Spinelli (1803-1851)

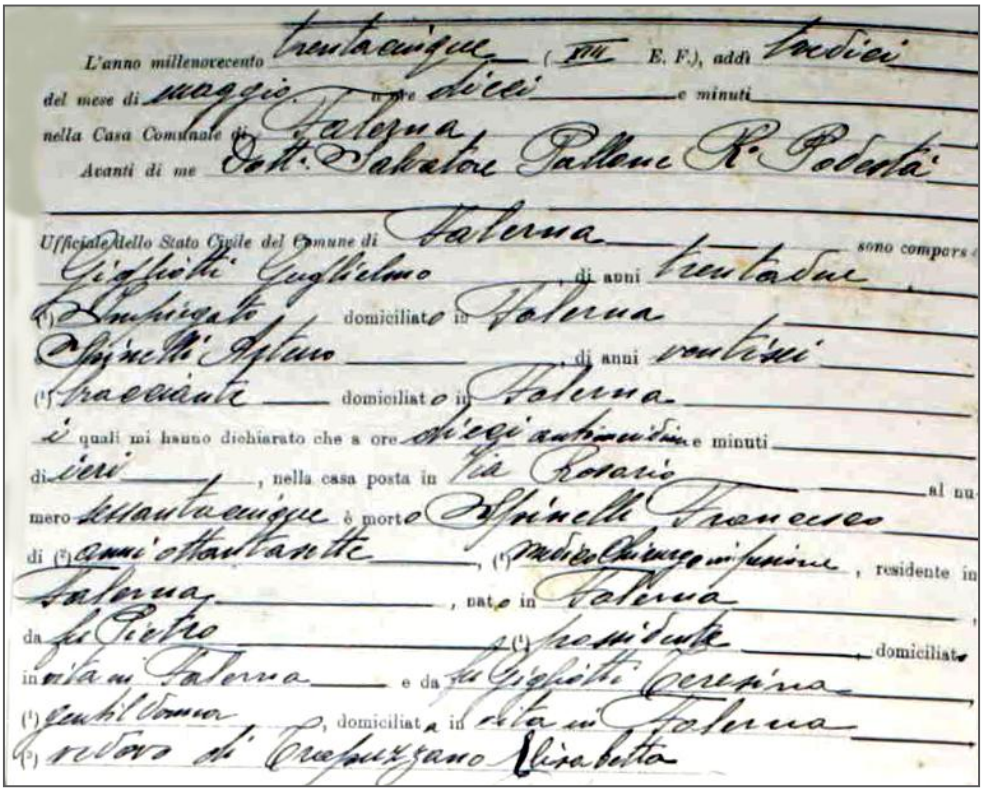
Nacque a Falerna il 6 novembre 1803, medico, figlio di Don Antonio Spinelli (1774-1844) e Donna Francesca Antonia Carino. Prese parte ai moti rivoluzionari del 1848 in qualità di Capitano della Guardia Nazionale. Partecipò alla Battaglia dell'Angitola alla testa di 48 falernesi che furono sconfitti dal Generale Vito Nunziante (1775-1836) ed il 30 gennaio 1849 fu arrestato. Il 14 luglio 1850 la Gran Corte Criminale lo condannò a 25 anni di ferri e alle spese di giudizio. Fu trasferito nelle carceri di Catanzaro e il 9 novembre 1851, a causa di una broncopolmonite, vi morì a soli 48 anni, lasciando la moglie Teresina Gigliotti (1819-1905) e tre bambini: Francesca-Rita (n.1844), Vittoria (n.1846) e **Francesco** (1848-1935). Il 10 novembre 1851, Pietro venne sepolto in una fossa comune, la n° 4268, nel Cimitero di Catanzaro.

Certificato di matrimonio
tra **Pietro Spinelli**
(figlio di Francesco Spinelli
e di Francesca Spinelli)
e **Teresina Gigliotti**
(figlia di Alessandro Gigliotti
e di Angela Nicastri),
avvenuto a Falerna
il **29 luglio 1843**
quando Pietro aveva 39 anni
e Teresina ne aveva 24.



Num. di ordine otto

L' anno mille ottocento quarantatre il diciannove del mese di luglio alle ore ventidue avanti di noi Nicola Sapi Giammaria Sindaco ed uffiziale dello Stato civile del comune di Falerna distretto di Nicastro — provincia di Calabria Ulteriore seconda, sono comparsi nella casa comunale D. Pietro Spinelli di anni trentanove — nato in Falerna di professione Dottor Medico Chirurgo domiciliato ivi figlio di D. Francesco — di professione Galantuomo — domiciliato ivi e di D.a Francesca Spinelli domiciliata morta — e D.a Teresina Gigliotti — di anni ventiquattro nata in Falerna — domiciliata ivi — — — — figlia di D. alessandro — — — di professione — — — — domiciliato morto e D.a Angela Nicastri — — domiciliata



L'anno millenovecento trentacinque (XIII E. F.), addì tredici del mese di maggio alle ore dieci e minuti nella Casa Comunale di Falerna Avanti di me Dott. Salvatore Pallone R. Podestà Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Falerna sono comparsi Gigliotti Guglielmo, di anni trentadue (1) Impiegato, domiciliato in Falerna Spinelli Arturo, di anni ventisei (1) Bracciante domiciliato in Falerna i quali mi hanno dichiarato che a ore diciotto e minuti di ieri, nella casa posta in Via Rosario al numero sessantacinque è morto Spinelli Francesco di (2) anni ottantasette, (1) medico chirurgo in pensione, residente in Falerna, nato in Falerna, da fu Pietro (1) possidente, domiciliato in vita in Falerna e da fu Gigliotti Teresina (1) casalinga, domiciliata in vita in Falerna (2) vedovo di Trapunzano Elisabetta

Certificato di decesso di Francesco Spinelli
(1848-1935)
medico-chirurgo,
figlio di
Pietro Spinelli
(1803-1851) e
di Teresina Gigliotti
(n.1819),
vedovo di
Elisabetta Trapunzano,
morì a Falerna
in via Rosario 65,
il 12 maggio 1935
all'età di 87 anni.

Padre Francesco Antonio da Falerna (1814-1897)

Al secolo Vincenzo Folino di Pietro, nacque il 13 giugno 1814, divenne Sacerdote il 19 ottobre 1833. Era dotto, pio e zelante e nel 1841 divenne Guardiano a Celico. Dopo qualche anno, andò Missionario al Brasile; al ritorno in Italia, il Procuratore Generale gli concesse le patenti di Lettore, per averlo servito per 12 anni quando era Missionario Apostolico in America. Morì piamente a Scigliano il 3 maggio 1897.

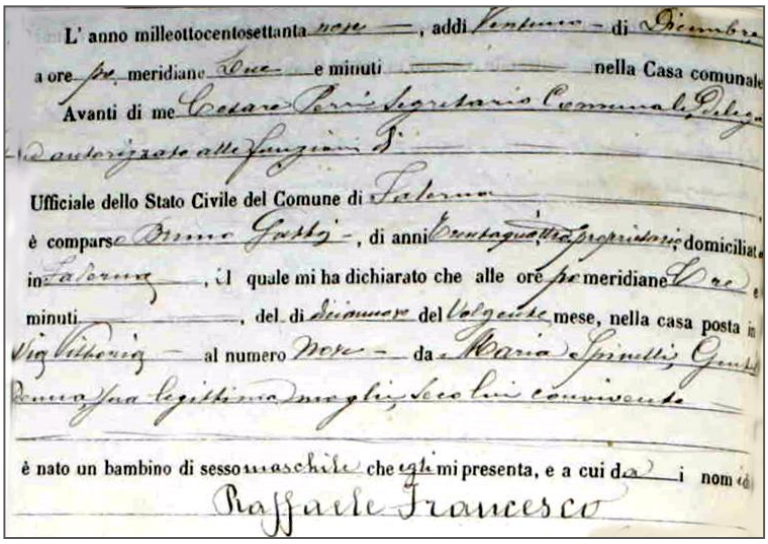
Padre Angelico da Falerna (1824-1863)

Al secolo Salvatore Mancuso, nacque il 30 novembre 1824, prese i voti il 20 aprile 1845 e si laureò in Filosofia e Teologia nel 1855. Fu un pio e zelante predicatore, nonché assiduo insegnante e fedele al confessionale. Fulminato da un terribile male, causato forse dal lavoro eccessivo di ministero, morì a 39 anni ad Acri il 24 giugno 1863.

Cav. Raffaele Francesco **Gatti** (1879-1967)

Figlio di Bruno Gatti (1845-1915) e di Maria Spinelli (1847-1907), nato il 19 dicembre 1879 (vedi **certificato sotto**) e deceduto il 13 giugno 1967, a Falerna, era celibe e di famiglia gentilizia. Si dedicò all'intera sua famiglia, in particolare ai nipoti, figli del fratello Vincenzo (1878-1935), deceduto immaturamente all'età di 52 anni: Elvira (1904-1981), Bruno (n.1906), Chiarina (n.1911), Aldo (n.1920) e Italo.

Di formazione liberale e libertaria, di cultura classica e umanistica, oratore, dall'eloquio elegante capace di affascinare estimatori e avversari politici, Raffaele Gatti ha contribuito l'adesione al movimento evangelico valdese, per il suo personale prestigio culturale e sociale.


L' anno milleottocentosettanta nove, addì Ventuno di Dicembre
a ore pre meridiane Due e minuti nella Casa comunale
Avanti di me Cesare Perri Segretario Comunale Delegato
autorizzato alle funzioni di
Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Falerna
è comparso Bruno Gatti, di anni trentaquattro proprietario domiciliato
in Falerna, il quale mi ha dichiarato che alle ore pre meridiane Due e
minuti, del dì Diciannove del Volgente mese, nella casa posta in
Via Vittoria al numero Nove da Maria Spinelli, Genitrice
Donna legittima moglie, seco lui convivente
è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui da i nomi di
Raffaele Francesco

La sua attività culturale non si limitò a tematiche religiose ma si occupò anche di politica come dimostrano i suoi articoli pubblicati in giornali d'epoca, come *Il Risorgimento* di Nicastro o *La Lanterna Pinerolese* di Pinerolo, in Piemonte.

Partecipò come giovane ufficiale con il grado di Sottotenente, alla Prima Guerra Mondiale. Successivamente, come reduce, aderì al Fascismo, prima che si affermasse come regime politico/istituzionale, partecipando alla Marcia su Roma, e divenendo, a Falerna, la guida carismatica del Fascismo locale. Diventò di Segretario Politico, e Ufficiale della M.V.S.N. con il grado di Centurione, mostrando di possedere equilibrio e rigore morale.

Michele Carlo Magno Grandinetti (1894-1992)

Michele Carlo Magno Grandinetti nasce a Castiglione Marittimo (frazione di Falerna) il 14 dicembre 1894 da Carlo Grandinetti, un umile artigiano (calzolaio) e da Barletta Anna Maria. Visse la sua infanzia gioiosa e spensierata a Castiglione al quale resta legato da un amore filiale che lo accompagnerà per tutta la sua vita, ed in segno di riconoscimento, fece scolpire una statua in legno da un artigiano di Trento, la statua oggi si trova esposta nella Chiesa dell'Annunziata, anche se i cittadini di Castiglione, ne ignorano la provenienza e la donazione da parte di un loro illustre concittadino.

Frequentò le scuole e si diploma al Liceo Ginnasio di Nicastro, si arruolò nell'esercito italiano con il grado di sottotenente, al tempo del Blèriot, non esistendo ancora l'arma aereonautica. Da sottotenente passò a tenente e divenne comandante di squadriglia idrovolanti a Pola. Conseguì il grado di maggiore e divenne comandante dell'aeroporto di Padova. Passato di grado di tenente colonnello e colonnello generale; comandante del glorioso quarto stormo caccia Baracca. Ha ottenuto la medaglia d'oro per meriti di volo e di guerra. Terminata l'Era Fascista, anche se collega di Gabriele D'Annunzio, non aderì alla Repubblica di Salò, e decise di dedicarsi a vita privata in campagna.
Nel frattempo fu Sindaco di Piazzola sul Brenta (Padova) e Cavaliere della Repubblica Italiana. Gli è stato più volte richiesto di rientrare nell'arma aereonautica, ma non accettò.

Mentre era comandante all'Aeroporto di Padova, si trovava ad atterrare su una pista di volo sita a Isola di Mantegna (patria di Andrea Mantegna pittore) di Piazzola sul Brenta-Padova. La pista era stata costruita su alcuni terreni di proprietà di Ermino Rigon, soprannominato "il Vitello d'oro" (1870-1956), famoso per le sue estese proprietà latifondiste. Qui conobbe la figlia di Rigon: **Erminia** (1901-1981) si innamorò e decise di formarsi una famiglia. Dalla loro unione nacquero due figli: **Franca**, deceduta all'età di 17 anni di leucemia ed **Erminio**, che ha seguito le orme paterne diventando Generale.

Dopo la guerra, Michele Grandinetti decise di appendere al chiodo la sua divisa e dedicare la sua vita al lavoro dei campi e alla sua famiglia, con ottimi risultati. Dopo una lunga e gloriosa vita dedicata alla patria e alla famiglia esalò l'ultimo respiro è morto il 03 marzo 1992 a Isola di Mantegna Padova.

Entrata dell'Aeroporto di Padova

Membri della **Famiglia Spinelli** che divennero **Farmacisti, Notai e Sindaci:**

Antonio Spinelli (1773-1844), notaio, sposò Francesca Antonia Carino (1780-1832) ed ebbero cinque figli: Nicola (1803-1857) notaio, Pietro (n.1804), Giovanni Battista (n.1812) fu Parroco a Falerna 1843-1871, Maria Rosa (1816-1833) e Pier Giuseppe (1819-1870).

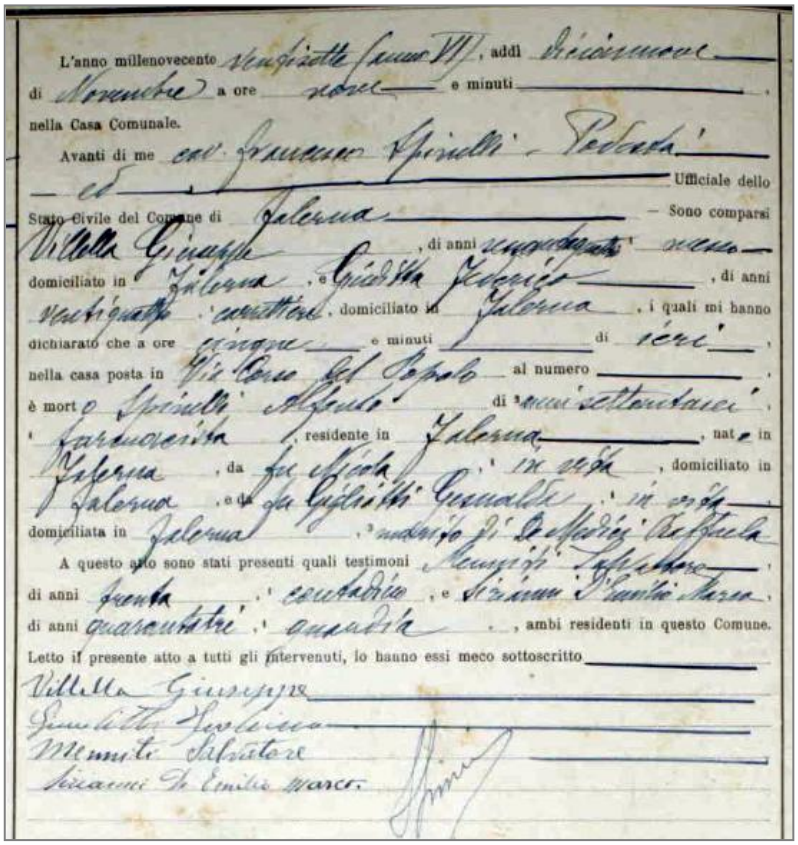
-Nicola Spinelli (1803-1857) notaio, figlio del notaio Antonio Spinelli (1773-1844), era sposato con Gesualda Gigliotti (1813-1887) ed ebbero tre figli: Anna (1837-1877), Alfonso (1848-1850) e Luigi Alfonso (1851-1927).

Luigi Alfonso Spinelli (1851-1927) detto "Alfonso", farmacista, figlio del notaio Nicola Spinelli (1803-1857), fu Sindaco di Falerna (1903-05 e 1912-13).

Francesco Spinelli (1885-1963), farmacista, figlio di Luigi Alfonso Spinelli (1851-1927), nato a Falerna il 18 febbraio 1885, sposò Elisa Odoardi (1885-1939) e fu Podestà a Falerna dal 1915 al 1929. Fu appoggiato da Raffaele Gatti, Segretario Politico e Centurione del Partito Fascista locale. Anche il figlio **Alfonso** (1913-1956) fu farmacista.

-Pier Giuseppe Spinelli (1819-1870) figlio di Antonio, sposò Ippolita Gigliotti (1824-1858) ed ebbero cinque figli tra i quali **Orazio Maria Spinelli** (1853-1930) notaio, sposato con Rosina Maruca (1859-1943) che fu Sindaco di Falerna 1887-89 e che la figlia **Enrichetta** (1897-1973) emigrò negli USA nel 1919 mentre anche il figlio **Pietro Giuseppe** (1887-1961) divenne notaio.

Nel 1904 a Castiglione Marittimo fu fondata la "Società Operaia di Mutuo Soccorso" dove i soci si aiutavano reciprocamente specie se condividerono delle stesse idee politiche.


L'anno millenovecento ventiquattro (anno VI), addì diciannove
di Novembre a ore nove e minuti
nella Casa Comunale.
Avanti di me cav. Francesco Spinelli - Podestà
Ufficiale dello
Stato Civile del Comune di Falerna — Sono comparsi
Villella Giuseppe, di anni ventotto, nato
domiciliato in Falerna, e Giardina Federico, di anni
ventiquattro, contadino, domiciliato in Falerna, i quali mi hanno
dichiarato che a ore cinque e minuti di ieri,
nella casa posta in Via Corso del Popolo al numero
è morto Spinelli Alfonso di anni settantacinque,
farmacista, residente in Falerna, nato in
Falerna, da fu Nicola, in vita, domiciliato in
Falerna, e da fu Gigliotti Gesualda, in vita,
domiciliata in Falerna, moglie di De Medici Raffaela
A questo atto sono stati presenti quali testimoni Menniti Salvatore
di anni trenta, contadino, e Siciliani Di Emilio Marco,
di anni quarantatre, canapaio, ambi residenti in questo Comune.
Letto il presente atto a tutti gli intervenuti, lo hanno essi meco sottoscritto
Villella Giuseppe
Giardina Federico
Menniti Salvatore
Siciliani Di Emilio Marco

Certificato di morte del **farmacista** di Falerna, **Luigi Alfonso Spinelli** (1851-1927) all'età di 76 anni, nella sua abitazione su Corso del Popolo di Falerna, il 18 novembre 1927 quando il Podestà era suo figlio Francesco Spinelli.

Era figlio di Nicola Spinelli e di Gesualda Gigliotti ed era il marito di Raffaela De Medici.

Giovanni Villella (1902-1974)

Nacque a Falerna il 14 dicembre 1902, figlio di Giovanni Villella, umile artigiano e di Rosina Maruca. Studiò a Cava dei Tirreni e conseguì il titolo di geometra e in un secondo momento quello magistrale. Frequentò il corso di ufficiale a Lucca e ne uscì con il grado di sottotenente. Terminata la guerra, venne posto in congedo con il grado di colonnello. Sposò Maria Busaldi il 25 agosto 1924 con cui ebbe sei figli (Argo, Glauca, Geny, Teresa, Giovanni, Milva e Gello).

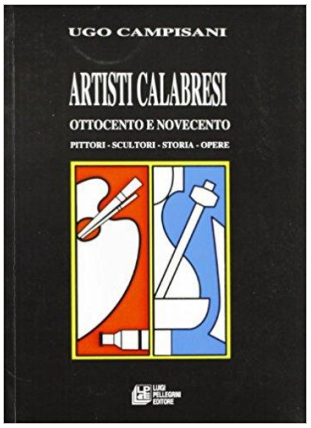
Poeta e saggista, tra le sue opere si ricordano: "Mysterium", liriche in quattro volumi (1925); "Racconti di frontiera" (1930); "Silenziosi operanti" (1932); "A viso aperto" (1933); "Scire in fiamme" (1937); "Lingua, poesia e dottrina in Calabria" (1964); "Italia chiama Africa" (1968); "Rivoluzione e guerra di Spagna"; "Storia della II Guerra Mondiale", "A via de cruci", libro di poesie in dialetto falernese. Vinse la medaglia d'oro come giornalista nel 1930 e nel 1974 (a Copanello) la "Scogliera d'argento" per Storia e Patria. Morì a Roma il 3 ottobre 1974 e fu sepolto al Cimitero di Prima Porta.

Ugo Campisani (1917-2009)

Ugo Campisani, saggista e pubblicista di fama nazionale, autore di numerose opere di storia, arte, folclore. Nato a Falerna il 30 luglio 1917 da Luigi e Raffaella Costantino, umili agricoltori, dopo l'infanzia vissuta nel paese natio, per motivi di studio prima (conseguì la maturità del Liceo artistico) e di lavoro poi, andò ad abitare a Marzi (Cosenza) e successivamente a Cosenza, dove insegnò nei licei artistici.

Durante la Seconda Guerra Mondiale da militare fu impiegato sui fronti dell'Albania e della Grecia. Il 13 settembre 1943 venne catturato dai tedeschi ad Agrinion in Grecia e avviato ai campi di concentramento della Germania: il 12 ottobre 1943 a Stargard (assegnato allo Stalag II con il numero di matricola 106732), il 24 dello stesso mese al campo 6° di Dortmund in Westfalia e tre giorni dopo al campo W5 OT di Wanne-Eikel, dove rimase fino al 30 marzo 1945. I soldati della IX Armata alleata lo liberarono ad Hamm il 3 aprile 1945, per essere insignito poi della Croce al Merito di Guerra e della Croce per internamento in Germania. Il 7 gennaio 1950 a Marzi sposò Rosa Tucci, da cui nacquero due figli, Luigi e Raffaele, oggi stimati professionisti.

Ugo Campisani scrisse numerose opere di vari argomenti: "Campodorato, arte e storia di un monastero"; "Eugenio Tano, pittore calabrese dell'Ottocento"; "Tradizioni calabresi: agricoltura e artigianato"; "Tradizioni calabresi: gioco e musica"; "Memorie di guerra"; "Artisti Calabresi: Ottocento e Novecento", "Formisani, un pittore meridionale dell'Ottocento"; "I luoghi della memoria"; ultimo in ordine di tempo: "Racconto Autobiografico".



Si è serenamente spento a Cosenza il 23 febbraio 2009, confortato dall'affetto della moglie e dei figli Luigi e Raffaele.

La SIGNORIA dei d'AQUINO a Castiglione ed a Falerna

L'antichissima ed illustre famiglia d'Aquino è elencata tra le **Serenissime Sette Grandi Case del Regno di Napoli** (le famiglie d'Aquino, Acquaviva, del Balzo, Celano, de Moliso, Sanseverino e Ruffo) per aver contribuito in maniera determinante alla storia del Meridione d'Italia, con i suoi grandi personaggi che hanno ricoperto le più alte cariche in campo civile, militare ed ecclesiastico.
Castiglione era diventato un loro Feudo che governarono fino al 1799 con i titoli prima di **Baroni** (il primo Barone fu Atenolfo nel 1306) e poi di **Principi**. Una volta ottenuto nel 1606 il titolo di "Principe", si trasferirono a Nicastro e poi a Napoli, continuando a considerare Castiglione la loro terra da cui attingere risorse per la loro vita lussuosa.
In questa famiglia nacque **San Tommaso d'Aquino** (1225-1274), figlio del Conte Landolfo, feudatario di Roccasecca e di Teodora di Napoli, probabile nipote di Federico Barbarossa. Filosofo e teologo, fu l'autore dell'opera "Summa Theologiae".

I **Baroni** che governarono Castiglione furono:

1° Barone	Atenolfo		8° Barone	Bernardino	divenne Barone nel 1482
2° Barone	Tommaso II		9° Barone	Luigi II	nel 1499
3° Barone	Jacopo I		10° Barone	Giov. Cesare I	nel 1532
4° Barone	Angelo		11° Barone	Giulio	nel 1578 (vi fu la peste)
5° Barone	Rinaldo		12° Barone	Cesare II	nel 1579
6° Barone	Jacopo II		13° Barone	Carlo	nel 1589, deceduto 1631
7° Barone	Luigi I				

- **Atenolfo** ricevette nel 1303 da *Roberto d'Angiò*, Duca della Calabria, la terra di Castiglione e ne divenne il 1° Barone dal 1306 al 1359.
- **Tommaso II** divenne Barone nel 1364.
- **Rinaldo** divenne Barone nel 1415.
- **Jacopo II** nel 1443 intervenne nel Parlamento di Napoli e gli fu confermata la Baronia dei d'Aquino a Castiglione con giurisprudenza civile e penale.
- **Luigi I** divenne Barone nel 1475, si sposò con *Alvina Ruffo* di Bagnara.
- **Luigi II** sposò nel 1495 *Francesca Pignatelli*, figlia di Cesare Pignatelli, Signore di Toritto e di Orta, divenne Barone nel 1499.
- **Carlo d'Aquino** sposò *Eleonora Pignatelli* nel 1592 ed ebbero quattro figli: *Cesare, Giacomo, Giovanni* e *Tommaso*. Nel 1591 acquistò il Castello di Savuto con il Casale di Santo Mango. Nel 1606, sostenuto da *Ladislao d'Aquino*, un futuro Cardinale e Nunzio Apostolico, acquistò per 26.000 ducati i feudi di Petramala e Turboli. Grazie ai suoi numerosi possedimenti e al suo prestigio, Castiglione nel 1606 da Baronia divenne un Principato.

I **Principi** e le **Principesse** che governarono Castiglione furono:

1. **Carlo** (deceduto nel 1631) acquistò Nicastro nel 1608 per 138.500 ducati, poi anche Sambiase e Zangarona. Nel 1611 acquistò Feroleto e Serrastretta per 30.000 ducati. Si stabilì nel suo palazzo di Nicastro dove nel 1611 fece costruire una cappella privata con l'autorizzazione di papa Paolo V e l'appoggio del suo parente Cardinale Ladislao d'Aquino (1546-1621-**foto**). Carlo d'Aquino era diventato Principe di Castiglione, Conte di Martirano e di Nicastro, Signore di Motta Santa Lucia, Crucoli, Pedivigliano, Savuto e Rocca del Neto.

2. **Cesare III** (deceduto nel 1638) figlio di Carlo, sposò *Laura d'Aquino.* Nel 1631 acquistò la terra di Scigliano in Calabria Citra. Morì durante il tragico terremoto del 1638, spirando sotto le macerie del suo palazzo mentre la moglie Laura si salvò e nello stesso anno partorì la figlia Giovanna Battista. Il terremoto era stato fatale per 101 castiglionesi.

3. **Cornelia** (1629-1644) figlia di Cesare III, diventò Principessa nel 1639 all'età di 10 anni, si sposò nel 1642 a 13 anni e morì a 15 anni di parto il 14 gennaio 1644.

4. **Giovanna Battista** (1638-1711) diventò Principessa nel 1647 all'età di 9 anni, sposò nel 1651 il cugino **Cesare d'Aquino** (1615-1668), Principe di Caserta, che fu ucciso da Don Ramiro Ravaschiero nel 1668. Giovanna si risposò nel 1668 con un altro parente, **Luigi d'Aquino** (1629-1697) ed ebbero due figli: **Tommaso** (1669-1721) che divenne il 5° Principe di Castiglione e **Carlo** (1670-1702) che divenne un Sacerdote a Roma. Luigi nel 1693 aveva rifiutato la nomina di Reggente della Vicaria di Napoli dal Vicerè, Francisco de Benavides (1640-1716), Nel 1648, Falerna diventò un Casale di Castiglione.

5. **Tommaso** (1669-1721-**foto**-) alla morte del padre Luigi, divenne Principe nel 1697. Diventò anche **Signore di Falerna** ed il titolo di "**Grande di Spagna**" gli fu concesso da Re Filippo V nel 1702. Si sposò nel 1687 con **Fulvia Pico** (1663-1691), figlia di Anna Beatrice d'Este e di Alessandro II, Duca della Mirandola, ed ebbero tre figli che aggiunsero il cognome materno a quello paterno diventando "d'Aquino Pico":
   - **Carlo Juniore** (1670-1708) divenne Chierico di Camera del Papa e poi Cardinale,
   - **Alessandro** (1689-1753), un debole mentale che divenne il 6° Principe di Castiglione;
   - **Rinaldo** (1691-1737) debole mentale.

   Nominato *Capitano Generale della Cavalleria della Navarra* nel 1702, fu alla testa della resistenza contro l'occupazione austriaca del Regno di Napoli e nel 1713, dopo la *Pace di Utretch,* fu esiliato in Spagna dagli austriaci.

6. **Alessandro** (1689-1763) essendo un debole mentale, la reggenza del feudo fu affidata al fratello Rinaldo anche lui incapace. Morì senza lasciare prole.

7. **Vincenzina Maria** (1734-1799) figlia di Rinaldo, divenne Principessa nel 1763 e dopo la sua morte nel 1799, l'eredità passo alla Famiglia Monforte.[19]

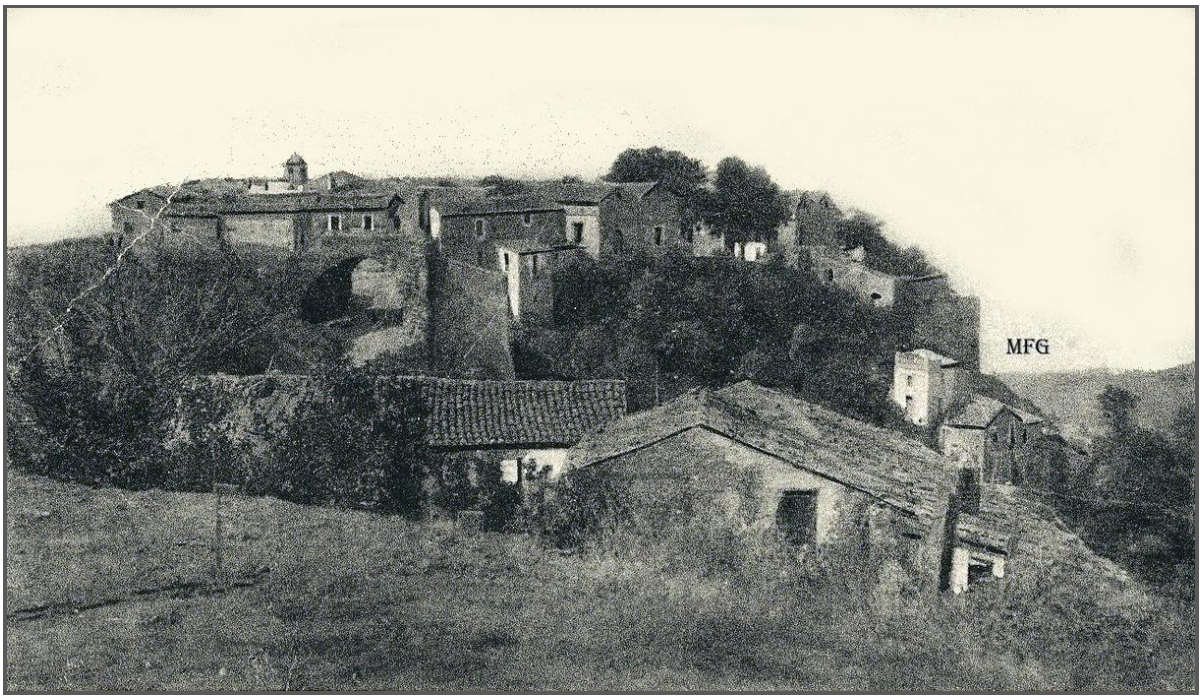
[19] Armido Cario, " *I d'Aquino in Calabria*", Ma. Per. Editrice, Nocera Terinese CZ, 2016, pp.74-284 passim.

Cimiteri di Castiglione Marittimo e di Falerna

Nel 1874 si riunì a Falerna il Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco Ferdinando Gatti per discutere la costruzione di **due cimiteri**, nel Comune di Falerna e nella frazione Castiglione. L'anno successivo, in un altro Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco Saverio Silvagni, si discusse di un cimitero provvisorio per evitare di seppellire i morti in Chiesa nelle cosiddette "carnare". La "carnara" era una sorta di fossa comune situata sotto il pavimento sia della Chiesa di San Tommaso d'Aquino che della Chiesa Madonna del Rosario e della Madonna della Scala di Castiglione.
Da alcune testimonianze emerge, che vi erano tre botole sul pavimento, ognuna delle quali veniva usata ogni due o tre anni, dopo tale periodo se ne apriva una e si raccoglievano le ossa in una cassa, proprio per consentire la sepoltura di altre persone. In quel periodo l'uso dell'incenso era frequente, oltre che per motivi religiosi anche per motivi di profumazione e disinfettanti, poiché l'incenso ha delle forti proprietà battericida.

La costruzione del Cimitero di Castiglione fu effettuata nel 1886 e quello di Falerna nel 1914 con centodieci anni di ritardo rispetto all'Editto di Saint-Cloud emanato da Napoleone nel 1804. Tale normativa aveva stabilito che le tombe venissero poste al di fuori delle mura cittadine in luoghi soleggiati e arieggiati.
A Falerna persisteva il detto "Cimitero dei Valdesi", così inteso non solo perché ne hanno promosso la realizzazione, ma soprattutto perché furono i primi a seppellire i loro morti nel terreno Vallarelli, comprato dal Comune nel 1876.

Associazioni a Falerna [20]



Società di Mutuo Soccorso Principessa Iolanda Margherita a Castiglione Marittimo

Falerna vanta una tradizione secolare di Associazioni di volontariato, e comitati, quella più antica, ancora oggi esistente, è la **Società di Mutuo Soccorso "Principessa Iolanda Margherita"** (primogenita di Vittorio Emanuele III) in Castiglione Marittimo, costituita nel 1904. Nell'atto costitutivo della Società si legge: *"Solo dall'unione e fraterna concordia dei cittadini si potrà riuscire a conseguire i miglioramenti economici, politici e sociali del paese*". Il loro apporto alla società falernese è stato notevole, ma non sempre la loro azione è stata coincidente con quelle delle amministrazioni in carica.

Tra le più antiche associazioni presenti sul territorio, da documenti a noi pervenuti, risultano le Confraternite e le Cappellanie.

Le **Confraternite del SS. Sacramento** (1668), del **SS. Rosario** (1742) e le **Cappellanie** di **San Tommaso d'Aquino** e delle **Anime del Purgatorio**, erano delle associazioni con lo scopo di aggregare i fedeli e di incrementare il culto dei rispettivi Santi protettori. Tra loro esisteva un profondo rapporto di antagonismo ma come tutte le confraternite, anche quelle falernesi avevano il dovere di svolgere compiti all'interno della Chiesa, ma anche nella società.

[20] Mario Folino Gallo, "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*", ebook, pp. 236-239.

Le **Cappellanie** furono delle imprese, vere e proprie aziende patrimoniali spesso associate ad una confraternita, ma anche in grado di gestirsi autonomamente. Possedendo dei lasciti, contribuirono a creare il capitale sia monetario chiamato **Monte di Pietà**, che fondiario.

Quando nei magazzini c'erano grosse eccedenze, una parte era venduta ed il denaro così ottenuto era utilizzato per la creazione di **Monti Pecuniari** al fine di prestare agli agricoltori le somme per le spese del raccolto ad un tasso del 5%.
Per il prestito di cereali l'interesse era calcolato invece nella tradizione di misurare in sede di prestito, all'epoca della semina il grano "a raso" dell'unità di misura e di restituirlo "a colmo" all'epoca del raccolto. Tanto i **Monti Frumentari** che quelli **Pecuniari** operavano, quindi, nelle aree rurali ed in questo erano complementari ai Monti di Pietà istituiti alla fine del XV secolo. Con la loro opera tutti questi *Monti* si proponevano di arginare la piaga dell'usura nei confronti di chi, troppo povero per essere considerato solvibile dagli scarsi istituti finanziari dell'epoca, spesso cadeva vittima degli strozzini.

Tutte queste iniziative, inoltre, elargendo i loro prestiti caso per caso in funzione delle effettive necessità (microcredito), potrebbero essere considerati i primi finanziatori del credito al consumo o anche come delle banche dei poveri ante litteram.

Quando nel 1724 fu eletto **Papa Benedetto XIII**, ordinò a tutti i vescovi dell'Italia centro-meridionale di assecondare l'apertura di nuovi *monti*, stabilendone le seguenti finalità:
1. somministrazione degli alimenti agli agricoltori poveri;
2. obbligo della restituzione, nei giorni del raccolto, con l'aumento del 5% sulle derrate prestate;
3. nomina annuale da parte del parroco di uno o più amministratori obbligati, al termine dell'esercizio, al rendiconto della gestione nelle mani dell' autorità Vescovile.

Esaurito il fenomeno delle Confraternite verso fine 1800, a causa dei loro Procuratori, che avidi di denaro, non curavano gli affari delle Istituzioni, bensì pensavano esclusivamente ad arricchirsi.

A Castiglione Marittimo dove vi erano state tante Confraternite e Cappellanie, nel 1904, s' istituì l'unica Società Operaia del territorio di Falerna.

Falerna è stato il primo paese del circondario ad avere avuto la Scuola Media Inferiore nel 1950, gli alunni arrivarono anche da Nocera e da Gizzeria.

Sempre negli anni '50, per volontà di **Ippolito Dodaro**, che concesse a titolo gratuito i locali, fu istituito per la prima volta un Istituto di **Scuola Media Superiore** a Falerna, la **Scuola Agraria**, che ha dato opportunità a molti giovani di Falerna e paesi limitrofi, di apprendere un mestiere specializzandosi ed aprendosi la strada per poter emigrare.

C'erano le **sezioni dei due partiti maggiori**, la D.C. ed il P.C.I. anche queste sedi servivano a compattare il tessuto sociale e dare un senso di appartenenza.

Ricordiamo anche la **Pia Unione** dove c'era una delle poche televisioni del paese, gestita da "zu Lipordu 'u Monacu" al secolo **Leopoldo Spinelli**.

Sempre in quegli anni, c'era l'**ASILO INFANTILE PARROCCHIALE** gestito dalle **Suore Francescane del Verbo Incarnato**, era dotato di un locale adibito a cinema con un proiettore, e la domenica venivano proiettati dei film.

C'era anche l'**Oratorio**, chi non ricorda **Suor Rita** che intratteneva piccoli e grandi con le sue tombolate.
Indimenticabili furono **Suor Rocca** che con la sua infinita pazienza ci faceva da balia, **Madre Luisa** che ogni tanto si lasciava prendere dal suo isterismo e ci faceva filare dritti, e **Madre Chiara** che con la sua autorevolezza, incuteva paura e rispetto anche per il suo fisico giunonico ed il ruolo che ricopriva come Superiora.

" In un … intervento sul 'Quotidiano della Calabria', monsignor Luigi Antonio Cantafora, Vescovo di Lamezia Terme, ha mostrato un serio impegno per la presenza della Chiesa sul territorio. Ha, quindi, reso noto che, tra qualche tempo, prenderanno dimora in Falerna le ***Sorelle della Sacra Famiglia****. Le religiose copriranno il vuoto ideale, lasciato dalle Suore Francescane del Verbo Incarnato, che per decenni hanno gestito l'educazione pre-scolare a Falerna Paese. Dal dopoguerra fino a qualche anno fa, generazioni di bambini falernesi hanno trascorso la loro infanzia al cosiddetto "Asilo" delle suore..."*[21]

Le **Suore Francescane** erano presenti a Falerna dal secondo dopoguerra in poi quando i **Parroci** nella **Chiesa di San Tommaso d'Aquino** erano:

- Don Giuseppe Pugliese dal 1941 al 1946
- Don Giuseppe Arlia dal 1946 al 1951
- Don Azio Davoli dal 1951 al 1958
- Don Domenico Pugliese dal 1958 al 1959
- Don Giovanni Posa dal 1959 al 1961
- Don Andrea Laureana dal 1961 al 2001

Don Azio Davoli nacque nel 1918 a Correggio (RE) e morì a Nicastro (CZ) nel 1998.

La Congregazione delle **Sorelle della Sacra Famiglia** venne fondata nel 1816 a Verona dedicata principalmente all'istruzione e all'educazione cristiana della gioventù ma anche al servizio in asili, scuole, orfanotrofi ed oratori.

[21] www.lameziaweb.it, 2004

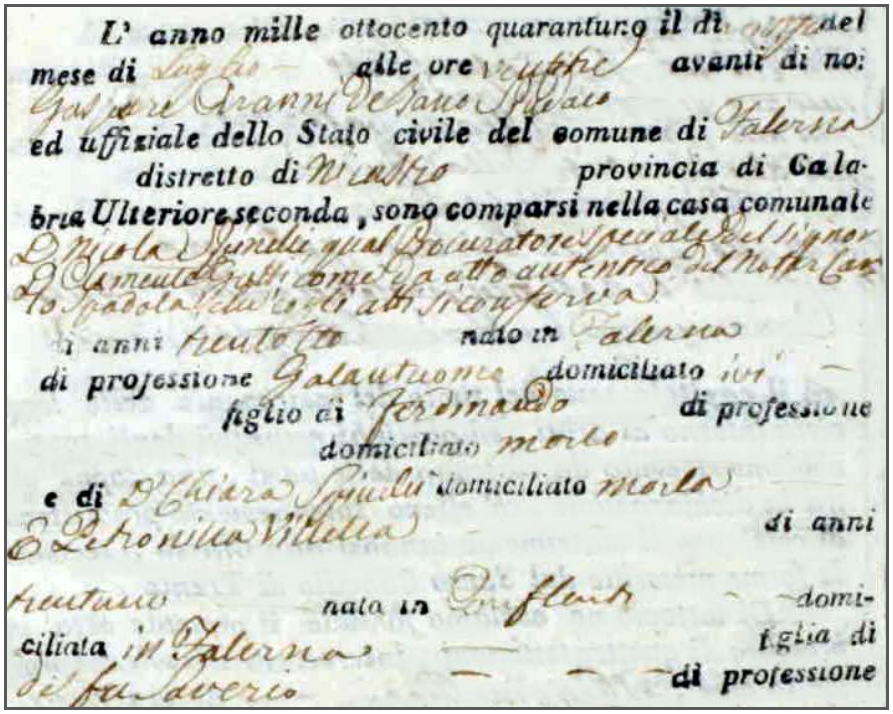
Vita politica ed amministrativa a Falerna tra il 1811 ed il 1860 [22]

Sindaci di Falerna

1811-1816	Carini Antonio
1817-1819	Ciranni Virgilio
1820-1821	Spinelli Antonio
1822-1823	Nicastri Ferdinando
1824-1826	Carini Saverio
1830-1832	Carini Francesco Antonio
1835-1835	Gigliotti Alessandro
1836-1838	Spinelli Pietro
1839-1849	Ciranni Gaspare
1850-1853	Gatti Vincenzo
1854-1859	Gatti Ferdinando
1859-1860	Menniti Nicola

Il 26 luglio 1841 **Don Clemente Gatti** riconobbe quattro figli e sposò **Petronilla Villella**

"L'anno mille ottocento quarantuno il di **ventisei** del mese di **Luglio** alle ore ventitre avanti di noi **Gaspare Ciranni de Tano** Sindaco ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Falerna, Distretto di Nicastro, Provincia di Calabria Ulteriore Seconda, sono comparsi nella casa comunale **D. Nicola Spinelli**, quale Procuratore speciale del Signor **D. Clemente Gatti**, come da atto autentico del Notar Carlo Spadola che con gli atti si conferma di **anni trentotto**, nato in Falerna, di professione Galantuomo, domiciliato ivi, **figlio di Ferdinando** morto e di D Chiara Spinelli morta, e **Petronilla Villella** di anni **trentuno,** nata in Conflenti, domiciliata in Falerna, fu Saverio morto e di Gesualda Marotta domiciliata in Falerna medesima…

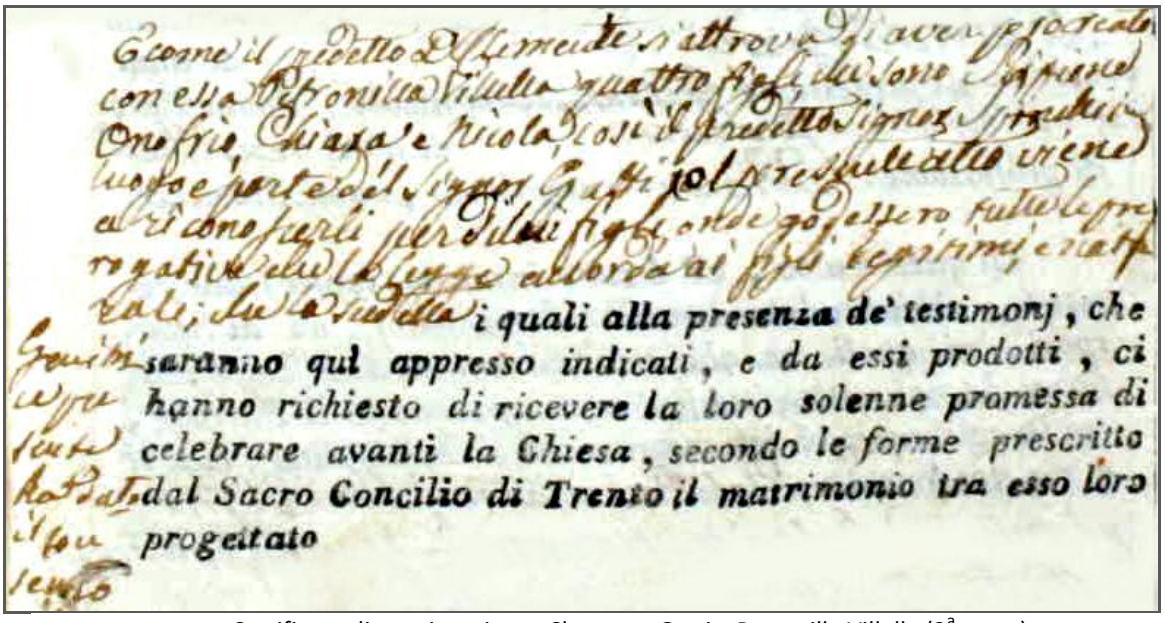

L' anno mille ottocento quarantuno il di ventisei del
mese di Luglio alle ore ventitre avanti di no:
Gaspare Ciranni de Tano Sindaco
ed uffiziale dello Stato civile del comune di Falerna
distretto di Nicastro provincia di Ca la-
bria Ulteriore seconda, sono comparsi nella casa comunale
D. Nicola Spinelli qual Procuratore speciale del Signor
D. Clemente Gatti come da atto autentico del Notar Car
lo Spadola che con gli atti si conferma
anni trentotto nato in Falerna
di professione Galantuomo domiciliato ivi
figlio di Ferdinando di professione
domiciliato morto
e di D. Chiara Spinelli domiciliato morta
e Petronilla Villella di anni
trentuno nata in Conflenti domi-
ciliata in Falerna figlia di
del fu Saverio di professione

Certificato di matrimonio tra Clemente Gatti e Petronilla Villella (1° parte)

[22] Armido Cario, "*Oltre in tempo*", Ma. Per. Editrice, Nocera Terinese, 2011, pp. 19-22.

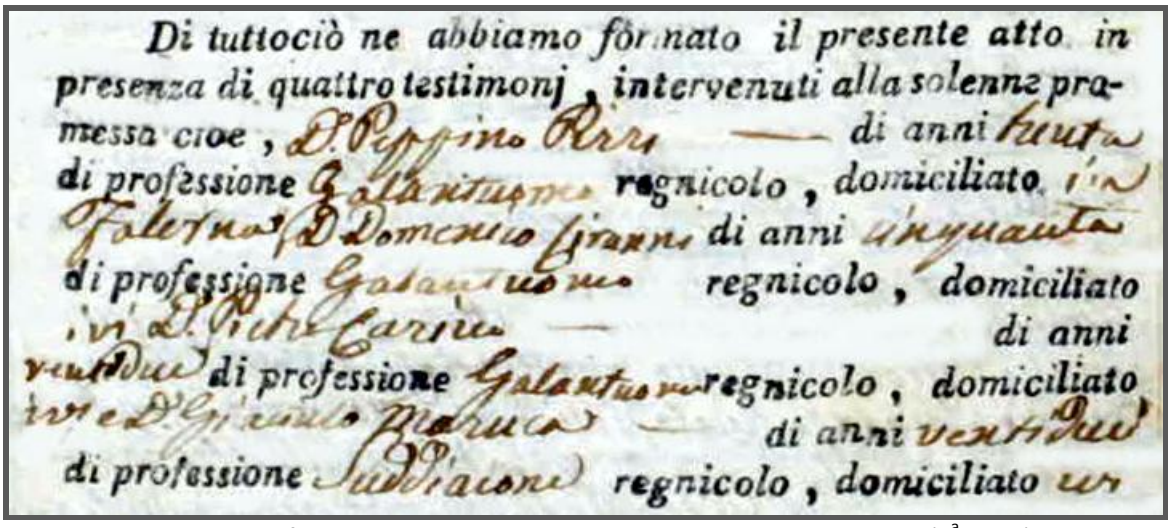
E come il predetto D Clemente si attrova di aver **procreato** con essa Petronilla Villella **quattro figli**, che sono **Scipione, Onofrio, Chiara**, e **Nicola**, così il predetto Signor Spinelli in luogo e parte del Signor Gatti col presente atto **viene a riconoscerli per di lui figli**, onde godessero tutte le prerogative che la legge accorda ai figli leggitimi, e naturali; che la suddetta genitrice presenta alla presenza de' testimoni, che saranno quì appresso indicati, e da essi prodotti, ci hanno richiesto di ricevere la loro solenne promessa di celebrare avanti la Chiesa, secondo le forme prescritto dal Sacro Concilio di Trento, il matrimonio tra loro progettato.

La notificazione di questa promessa è stata affissa sulla porta della Casa Comunale di Falerna nel di **quattro**, giorno di domenica del mese **Luglio** anno **mille ottocento quarantuno**.


E come il predetto D Clemente si attrova di aver procreato con essa Petronilla Villella quattro figli che sono Scipione Onofrio, Chiara e Nicola, così il predetto Signor Spinelli in luogo e parte del Signor Gatti col presente atto viene a riconoscerli per di lui figli onde godessero tutte le prerogative che la legge accorda ai figli legitimi e naturali; che la suddetta i quali alla presenza de' testimonj, che saranno qui appresso indicati, e da essi prodotti, ci hanno richiesto di ricevere la loro solenne promessa di celebrare avanti la Chiesa, secondo le forme prescritto dal Sacro Concilio di Trento il matrimonio tra esso loro progettato

Certificato di matrimonio tra Clemente Gatti e Petronilla Villella (2ª parte)

Di tuttociò ne abbiamo formato il presente atto in presenza di quattro testimoni, intervenuti alla solenne promessa cioè, D Peppino Pirri di anni trenta di professione Galantuomo regnicolo, domiciliato in Falerna, D Domenico Ciranni di anni cinquanta di professione Galantuomo regnicolo, domiciliato ivi, D Pietro Carino di anni ventidue di professione Galantuomo regnicolo, domiciliato ivi, e D Giacinto Maruca di anni ventidue di professione Suddiacone regnicolo, domiciliato ivi... Nicola Spinelli, Procuratore Speciale, Domenico Ciranni, Pietro Carino, Peppino Pirri, Giacinto Maruca, Gaspare Ciranni de Tano".


Di tuttociò ne abbiamo formato il presente atto in presenza di quattro testimonj, intervenuti alla solenne promessa cioe, D. Peppino Pirri — di anni trenta di professione Galantuomo regnicolo, domiciliato in Falerna D. Domenico Ciranni di anni cinquanta di professione Galantuomo regnicolo, domiciliato ivi D. Pietro Carino — di anni ventidue di professione Galantuomo regnicolo, domiciliato ivi e D. Giacinto Maruca — di anni ventidue di professione Suddiacone regnicolo, domiciliato ivi

Certificato di matrimonio tra Clemente Gatti e Petronilla Villella (3ª parte)

Alberi genealogici dei XVIII, XIX e XX secoli di alcune famiglie benestanti di Castiglione e di Falerna

Famiglia SPINELLI

Antonio Spinelli (1774-1844) sposò Francesca Antonia Carino ed ebbero 5 figli:

- **Nicola** Mario (n.1803) sposò Gesualda Gigliotti (1813-1887) e nacquero 3 figli tra i quali Luigi (1851-1927)
- **Pietro** (n.1804) sposò Maria T. Gigliotti (1819-1905) e nacque Carlo (1848-1935)
- **Giovanni Battista** (n.1813)
- **Maria Rosa** (1816-1853)
- **Pier Giuseppe** (1813-1870) sposò Ippolita Gigliotti (1824-1856) ed nacque Michelangelo (n.1847), Angelica (1849-1924), Teofalo (1851-1860), **Orazio Maria** (1853-1930) notaio e Sindaco 1887-89 e Antonietta (n.1858). Divenne vedovo nel 1858 ma si risposò con la vedova Tommasina Ciranni (1815-1893) ed ebbero Napoleone (1849-1918)

Famiglia GATTI

Carlo Gatti (n.1789) sposò Giuseppina Perri (n.1800) ed ebbero 10 figli: Maria Elisabetta (n.1823), Ferdinando (n.1825), Rosalba Maria (n.1828), Nicolina (n.1831), Nicola Maria (n.1834), Tommasina (n.1835), Nicola Maria (n.1837), Leopoldo Maria (n.1838), Rosalba (n.1840) e Maria (n.1843)

Nicola Gatti (n.1795) farmacista, sposò Rosa Campisano ed ebbero 2 figli: Elisabetta (n.1822) e Leopoldo (n.1826) sposò Mariangela Maruca (n.1849).

Vincenzo Gatti (1798-1858) sposò Maria Cirianni (1814-1886) ed ebbero 4 figli:

- Bruno (1845-1915) sposò Giovanna M. Spinelli (1847-1907) e nacquero 4 figli:
  - Vincenzo (1878-1935) sposò Rosalba Gigliotti (n.1885)
  - Raffaele (1879-1967) celibe
  - Leopoldo (1881-1925)
  - Tommaso (1889-1890)
- Lucia (1846-1927)
- Attinio (1848-1923)
- Chiara (1850-1917)
- Vittorio (n.1856)

Famiglia GIGLIOTTI

Alessandro Gigliotti (1781-1841) che fu Vice Sindaco di Castiglione nel 1810 e Sindaco di Falerna nel 1835, sposò Angela Nicastri (1788-1869) ed ebbero 5 figli dei quali:

- Maria (1819-1905) sposò Pietro Spinelli (n.1804) ed ebbero Carlo (1848-1935)
- Giuseppe (1822-1850) sposò Tommasina Ciranni (1815-1893)
- Ippolita (1824-1858) sposò Pier Giuseppe Spinelli (1819-1870) vedi Famiglia Spinelli

Famiglia CIRANNI

Tommaso Ciranni (1742-1814) sposò Antonia Pugliese ed ebbero 2 figli:

- Virgilio (1777-1828) sposò Rosa Tano (1773-1829) ed ebbero una figlia
  - Tommasina (1815-1895) sposò prima Giuseppe Gigliotti (1823-1850), rimase vedova e sposò Pier Giuseppe Spinelli (1819-1870) vedi Famiglia Spinelli
- Gaetano (1783-1838) sposò Gabriella Raitano (1790-1853) e nacquero 3 figli:
  - Saveria (1811-1881) sposò Pirro Perri (1825-1894)
  - Maria (1814-1888) sposò Vincenzo Gatti (1798-1858) e nacquero 5 figli (vedi Fam. Gatti)
  - Tommasino (n.1816)

Vita politica ed amministrativa a Falerna tra il 1874 ed il 1889 [23]
(periodo quando iniziò la grande emigrazione verso gli USA)

Durante questo periodo, i **Sindaci** di Falerna furono:

- Saverio Silvagni: avvocato eletto nel 1874
- Ferdinando Gatti: farmacista eletto nel 1874, 1882, 1883 e 1884
- Raffaele Gigliotti: possidente eletto nel 1877 e 1878
- Fortunato De Medici: avvocato eletto nel 1885
- Orazio Maria Spinelli: notaio eletto nel 1888

Si nota che i possidenti (Raffaele e Gugliemo Gigliotti, Pietro Nicastri, Domenico Sonni, Salvatore Pallone e Michele Maruca) venivano eletti raramente in quanto si pensava che fosse più importante affidare l'amministrazione cittadina a dei professionisti che si pensava avessero delle capacità intellettuali e culturali.

I **Medici-Condotti** erano:

- Raffaele Gatti che aveva ricevuto una Medaglia d'Argento per meriti filantropici durante l'epidemia del 1859
- Tommaso Spinelli
- Francesco Spinelli
- Domenico Maruca esercitava solo a Castiglione Marittimo

Questi medici, assieme ai farmacisti (Ferdinando Gatti e Alfonso Spinelli), facevano parte della **Commissione di Salute Pubblica**.

I membri della **Congregazione di Carità** che si occupavano dei poveri, erano:

- Ferdinando Gatti dal 1875 al 1879
- Raffaele Gatti nel 1880
- Orazio Spinelli dal 1881 al 1882
- Alfonso Spinelli dal 1884 al 1888
- Francesco Spinelli dal 1885 al 1887

I **Giudici Conciliatori**, nominati dal Re per risolvere le controversie locali, erano:

- Francesco De Medici nel 1874
- Raffaele Gatti nel 1874
- Francesco Spinelli, medico, nel 1880
- Giovanni Maruca, possidente, nel 1884
- Francesco Silvagni, possidente, nel 1884 e nel 1887

L'Amministrazione Comunale, nonostante gli introiti dalle imposte e dal dazio, non aveva le necessarie risorse economiche per sostenere le spese ordinarie obbligatorie.

[23] Giovanna Grandinetti, "Tesi di Laurea", UNICAL, Arcavacata di Rende CS A.A. 2008-2009.

SOLDATI di FALERNA

CADUTI

durante la

I GUERRA MONDIALE

Nominativi	Paternità	Data Nascita	Data Morte
Cristiano Eusebio	Francesco	13/08/1883	20/05/1917
Esposito Palmerino	Vincenzo	28/06/1893	29/10/1915
Floro Andrea	Francesco	13/02/1893	24/10/1917
Floro Candido Natale	Salvatore	08/12/1897	?
Floro Tommaso	Francesco	12/04/1887	24/05/1917
Folino Gallo Paolo	Alfonso	14/08/1897	05/07/1917
Gallo Gennaro	Paolo	30/05/1888	26/07/1915
Leo Teodoro	Angelo	13/06/1893	16/06/1915
Mancuso Giacomo	Tommaso	23/04/1889	15/09/1917
Maruca Rosario	Domenico	28/10/1886	15/09/1916
Maruca Tommaso	Gaetano	31/07/1879	02/11/1918
Nicastro Giovanni	Nicola	22/04/1896	28/01/1918
Nicastro Giovanni	Pietro	23/06/1884	14/01/1917
Nicastro Paolo	Santo	23/06/1884	14/01/1917
Nicastro Tommaso	Francesco	07/06/1879	13/07/1917
Notarianni Giuseppe Caporale	Marco	10/07/1897	12/05/1917
Raso Salvatore	Aristodemo	09/05/1893	23/11/1015
Secondo Francesco	?	04/09/1897	13/08/1918
Sirianni Giuseppe	Gaetano	11/05/1896	17/03/1918
Sirianni Guglielmo	Giuseppe	03/05/1886	04/10/1918
Sonni Giuseppe S. Tenente	Ortenzio	03/04/1896	28/11/1918
Sonni Tommaso S. Tenente	Francesco	14/02/1893	18/11/1918
Spinelli Giacomo	Gaetano	11/09/1888	26/07/1915
Storace Michele Caporale	Giuseppe	14/10/1889	05/08/1916
Torquato Aurelio	Vincenzo	24/05/1896	30/05/1916
Tripodi Paolo S. Tenente	?	27/09/1893	19/08/1917
Villella Antonio	Saverio	13/01/1898	29/08/1917

Il **Monumento ai Caduti** è costituito da un alto obelisco impostato su un dado con base a doppio gradino rivestito in travertino. Il dado a facce rettangolari è delimitato in alto ed in basso da cornici che, come l'obelisco, sono realizzate in graniglia di marmo grigia, mentre il dado è in graniglia rosa con lapidi in marmo bianco centrali. Sul fronte, al di sopra della cornice superiore, è posta una lapide con dedica sormontata dalla scultura bronzea dell'aquila ad ali spiegate con bandiera e, al centro della faccia frontale dell'obelisco, una ghirlanda di alloro e quercia con stella a cinque punte centrale, anch'essa in bronzo a rilievo.

Monumento ai Caduti di Falerna costruito nel 1919

Monumento ai Caduti falernesi per incidenti sul lavoro

Il **19 giugno 2011** il Presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, ha inaugurato a Falerna il **nuovo Monumento ai Caduti sul Lavoro**. Hanno preso parte alla cerimonia il Prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci, il Presidente del Consiglio Provinciale Peppino Ruberto, l'Assessore Provinciale alle Attività Economiche Roberto Costanzo, il Consigliere Provinciale Rosario Aragona e numerosi sindaci e amministratori del comprensorio tra i quali il Sindaco di Falerna Giovanni Costanzo ed il cultore di storia locale Mario Folino Gallo (vedi **foto** di Mario Folino Gallo, Wanda Ferro e Giovanni Costanzo). L'iniziativa, voluta dall'Amministrazione provinciale di Catanzaro assieme alla locale Associazione degli Operatori Economici, ha voluto porre l'attenzione sul dramma delle morti sul lavoro, rispetto al quale la Calabria ha storicamente pagato un prezzo altissimo. "*Il monumento* – ha detto ancora Wanda Ferro – *vuole rappresentare un monito affinché venga sempre tenuto alto il livello di attenzione e l'interesse della collettività rispetto al tema della sicurezza sul lavoro e sul valore della difesa della vita umana*".
C'erano centinaia di persone ad assistere alla scopertura della grande scultura in granito calabrese alta circa sei metri e raffigurante una donna con in braccio due bambini, opera dell'artista Santo Cardamone, collocata in un punto panoramico lungo la strada provinciale che collega Falerna centro a Falerna Marina, con una splendida vista sul Mar Tirreno. Alla base del monumento sono state installate alcune targhe: in una di queste sono incisi i nomi dei morti falernesi a Darr, in un'altra sono riportati i versi del poeta falernese Giovanni Villella intitolata "i partenzari" (gli emigranti). Falerna ha subito perdite notevoli in termini di vite immolate sui luoghi di lavoro: in particolare si conserva vivo il ricordo della tragedia del 19 dicembre del 1907, avvenuta nella **miniera di Darr** in Pennsylvania dove morirono, a causa di uno scoppio di gas, 17 falernesi, tra cui due ragazzi di appena 15 anni.

La miniera si chiamava "**Darr**" apparteneva alla impresa "Pittsburgh Coal Company" ed era ubicata nella località detta "Van Meter" nel Comune di Rostraver della Contea di Westmoreland nello Stato della Pennsylvania negli USA. Una deflagrazione o scoppio uccise *239 minatori* tra i quali *17* provenivano da *Falerna (vedi l'elenco sotto),* tutti identificati dai loro colleghi *Bruno Floro, Saverio Crocco, Gregorio Spinelli e Francesco Zaffina,* tutti falernesi:

nominativi	età	data emigrazione	residenza
1. Aiello, Agostino di Francesco	19	1903	Pittsburgh PA
2. Alessio, Giambattista	27	1905	Wishaw PA
3. Bartolotta, Bruno di Paolo	15	?	?
4. Bartolotta, Paolo	50	1893	Pittsburgh PA
5. Bruzio, Vincenzo	39	1905	Pittsburgh PA
6. Cunzolo, Pietro	40	1901	Pittsburgh PA
7. De Sesti, Romualdo	42	1906	Pittsburgh PA
8. Floro, Rosario di Tommaso	58	1892	Pittsburgh PA
9. Floro, Salvatore di Ottaviano	33	1900	Smithton PA
10. Folino Gallo, Rosario di Francesco	29	1898	Pittsburgh PA
11. Mancuso, Pietro fu Gennaro	27	1904	Boston MA
12. Nicastri, Ferdinando di Francesco	25	?	?
13. Nicastri, Giuseppe	57	1893	Pittsburgh PA
14. Nicastri, Pietro di Giovanni Battista	64	1900	Pittsburgh PA
15. Trunzo, Gaspare	41	1888	Punxsutawaney PA
16. Villella, Giuseppe	26	1903	Pittsburgh PA
17. Villella, Saverio di Domenico	50	1899	Pittsburgh PA

Discorso pronunciato il 19 giugno 2011 da **Mario Folino Gallo**
durante l'inaugurazione del **Monumento ai Caduti sul Lavoro**

"*Oggi è un giorno eccezionale per Falerna, è un giorno di festa, ma è anche il giorno della memoria e della riflessione. Un popolo che ignora le proprie radici, non può aspirare ad un futuro migliore.*
Falerna come tanti paesi della Calabria è terra di migranti. A partire dalla fine del 1800 è iniziata un'emorragia che purtroppo continua ancora oggi, ieri esportavamo le braccia, oggi esportiamo le menti. Falerna ha pagato nel tempo un grosso tributo in vite umane.
Questo monumento ha un significato profondo, vuole ricordare ed onorare la memoria di questi oscuri contadini, che oltre un secolo fa, hanno contribuito con le loro vite, allo sviluppo della nostra comunità. Ma vuole essere anche un monito ed un invito alla civile convivenza con genti di tutte le etnie, che negli ultimi anni sono venuti nel nostro paese, sperando in un futuro migliore. Ma soprattutto serve a mantenere vivo il ricordo, tramandando alle generazioni future, il dramma vissuto dal nostro paese.
A Falerna, pochi anziani avevano memoria della tragedia della miniera di Darr, dove perirono 239 minatori, tra cui 15 Falernesi, due di loro, avevano appena 15 anni, un dramma passato nell'oblio, quasi ignorato dai più. Io da cultore di storia locale, sono stato tirato in causa in prima persona, da questo triste evento, accaduto nel lontano 19 Dicembre 1907, l'ho riscontrato durante le mie ricerche, proprio il 19 Dicembre 2007, a 100 anni esatti dalla data della tragedia. Questo fatto mi ha coinvolto emotivamente, come se quei poveri morti mi chiedessero di non dimenticare il loro sacrificio. Per questo mi sono impegnato a divulgare tramite stampa la triste notizia, auspicando che le istituzioni facessero qualcosa per ricordare questa triste pagina vissuta dalla nostra comunità. Ho avvisato i parenti delle vittime, molti dei quali erano all'oscuro dell'evento. Oggi, a distanza di 3 anni e mezzo di lotte, mi sento sereno, più leggero e come se mi fossi tolto un grosso peso dalla coscienza, come se avessi pagato il mio debito verso questi nostri sventurati concittadini, sono sicuro che da oggi in poi, riposeranno in pace. Viva Falerna."

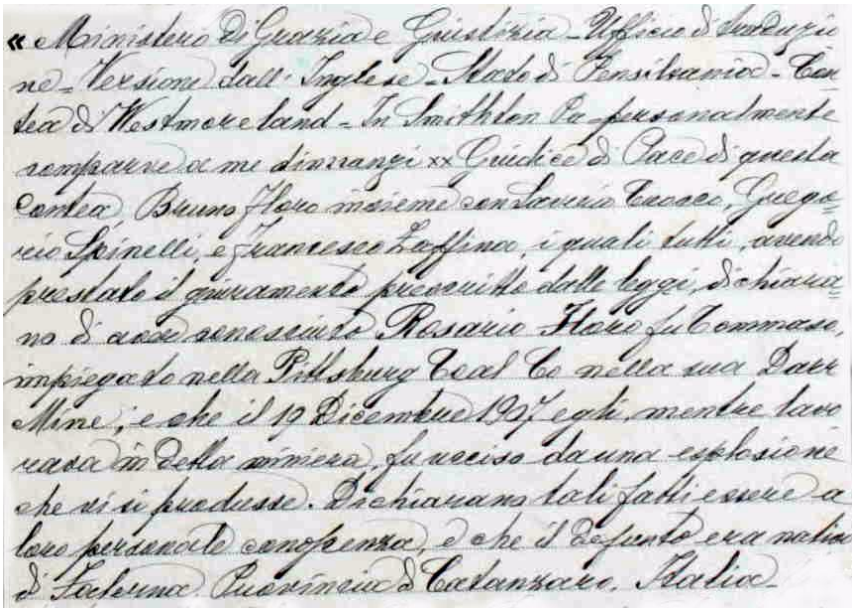
Poesia di **Giovanni Villella "I Partenzari"** ("Gli Emigranti") trascritta su una targa posta alla base del Monumento ai Caduti sul Lavoro

Traduzione: "*Andare per il mondo, lasciando la propria moglie sola e i figli senza padre, lasciando senz'olio anche le lucerne e i poveri focolari spenti! " E se poi non si trova lavoro? Se le onde del mare lo fa annegare? Tutto è perduto, tutto va a fondo. E questa triste partenza a chi giova?"*

Certificati di morte nei registri del Comune di Falerna di emigranti falernesi negli USA, deceduti per una esplosione **nella MINIERA di DARR** ("Pittsburgh Coal Company" vicino Van Meter in Pennsylvania) il **19 dicembre 1907**

Floro Rosario

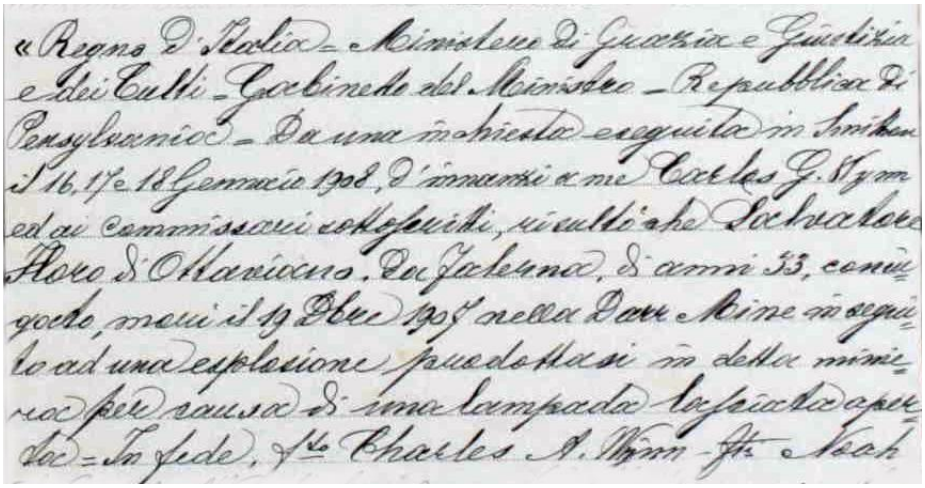
fu Tommaso, età 58



«Ministero di Grazia e Giustizia – Ufficio di Redazione – Versione dall'Inglese – Stato di Pensilvania – Contea di Westmoreland – In Smithton Pa – personalmente comparve a me dinnanzi xx Giudice di Pace di questa Contea Bruno Floro insieme con Saverio Cocco, Gregorio Spinelli, e Francesco Raffino, i quali tutti, avendo prestato il giuramento prescritto dalle leggi, dichiarano di aver conosciuto Rosario Floro fu Tommaso, impiegato nella Pittsburg Coal Co nella sua Darr Mine; e che il 19 Dicembre 1907 egli, mentre lavorava in detta miniera, fu ucciso da una esplosione che vi si produsse. Dichiarano tali fatti essere a loro personale conoscenza, e che il defunto era natio di Falerna Provincia di Catanzaro, Italia.

Floro Salvatore

figlio di Ottaviano Floro, età 33, coniugato

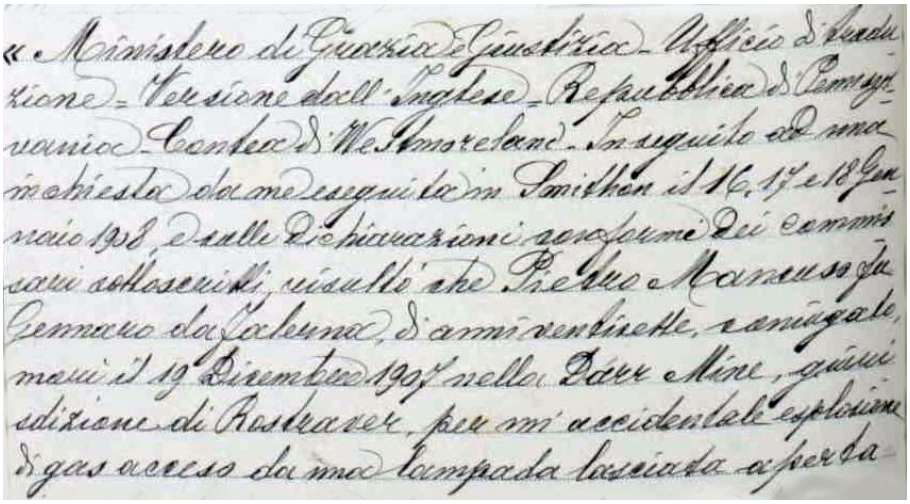


«Regno d'Italia – Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti – Gabinetto del Ministro – Repubblica di Pensylvania – Da una inchiesta eseguita in Smithton il 16, 17 e 18 Gennaio 1908, d'innanzi a me Charles G. Stymm ed ai commissari sottoscritti, risultò che Salvatore Floro di Ottaviano, da Falerna, di anni 33, coniugato, morì il 19 Dbre 1907 nella Darr Mine in seguito ad una esplosione prodottasi in detta miniera per causa di una lampada lasciata aperta. – In fede, f.to Charles A. Stymm – ft. Neah

Mancuso Pietro

figlio di Gennaro,

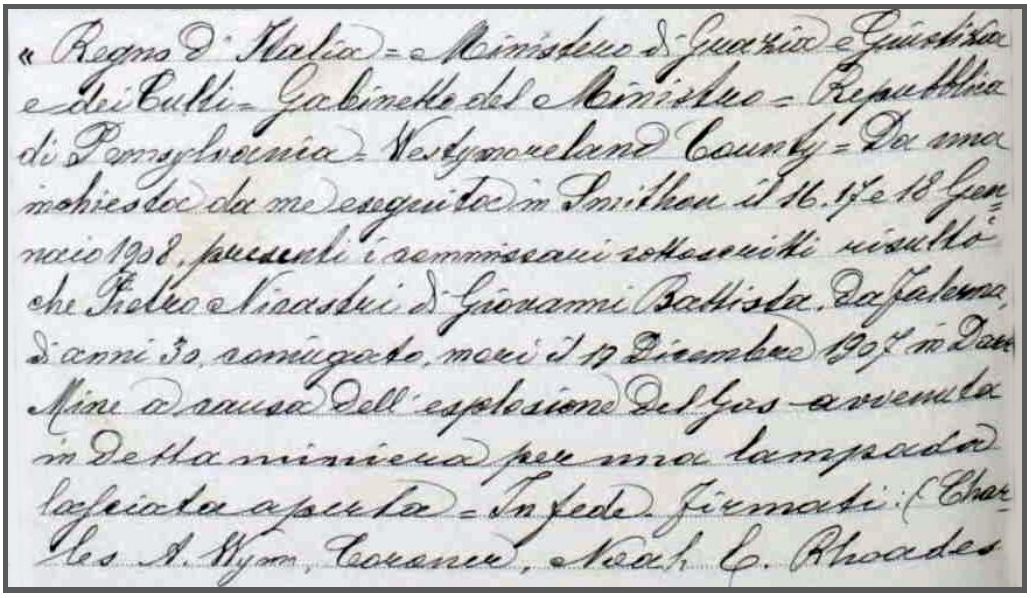
età 27, coniugato



«Ministero di Grazia e Giustizia – Ufficio di Redazione – Versione dall'Inglese – Repubblica di Pensylvania – Contea di Westmoreland – In seguito ad una inchiesta da me eseguita in Smithton il 16, 17 e 18 Gennaio 1908, e sulle dichiarazioni rendutemi dei commissari sottoscritti, risultò che Pietro Mancuso fu Gennaro da Falerna, di anni ventinette, coniugato, morì il 19 Dicembre 1907 nella Darr Mine, quivi adizione di Rostraver, per un accidentale esplosione di gas acceso da una lampada lasciata aperta

Nicastri Pietro

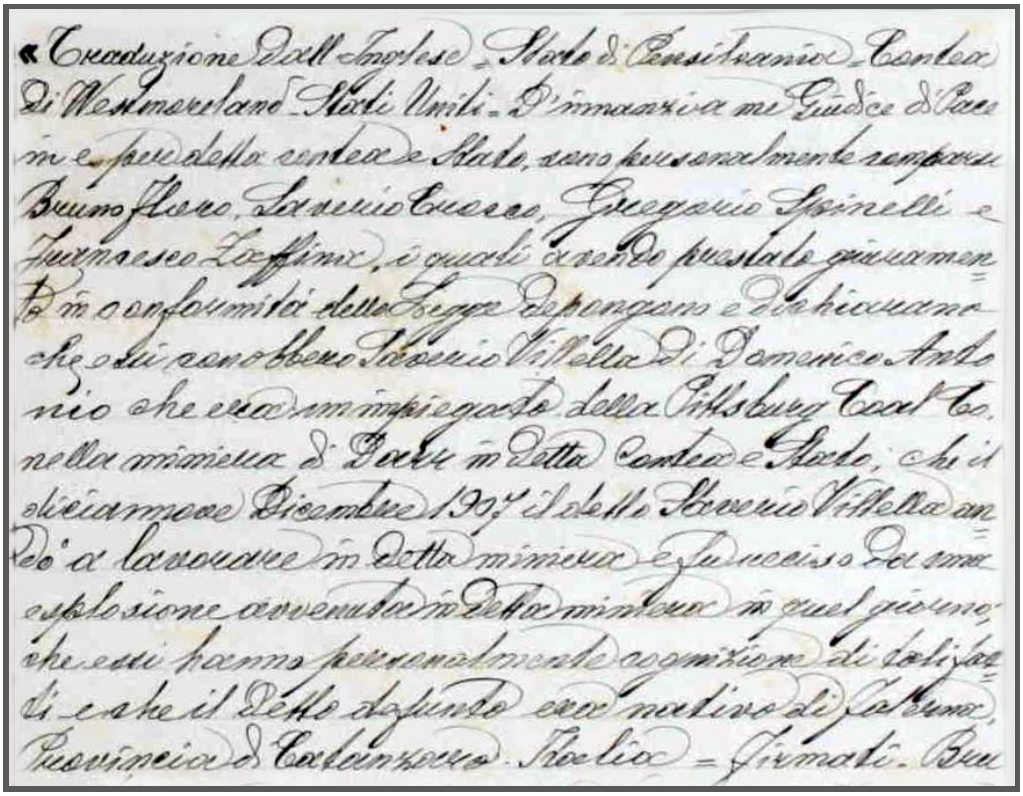
figlio di Giovanni Battista, età 30, coniugato



« Regno d'Italia = Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti = Gabinetto del Ministro = Repubblica di Pennsylvania = Westymoreland County = Da una inchiesta da me eseguita in Smithton il 16, 17 e 18 Gennaio 1908, presenti i sommissari sottoscritti risulta che Pietro Nicastri di Giovanni Battista, da Falerna, di anni 30, coniugato, morì il 17 Dicembre 1907 in Dan Mine a causa dell'esplosione del Gas avvenuta in detta miniera per una lampada lasciata aperta = In fede = Firmati: Charles A. Wynn, Coroner, Noah C. Rhoades

Villella Saverio

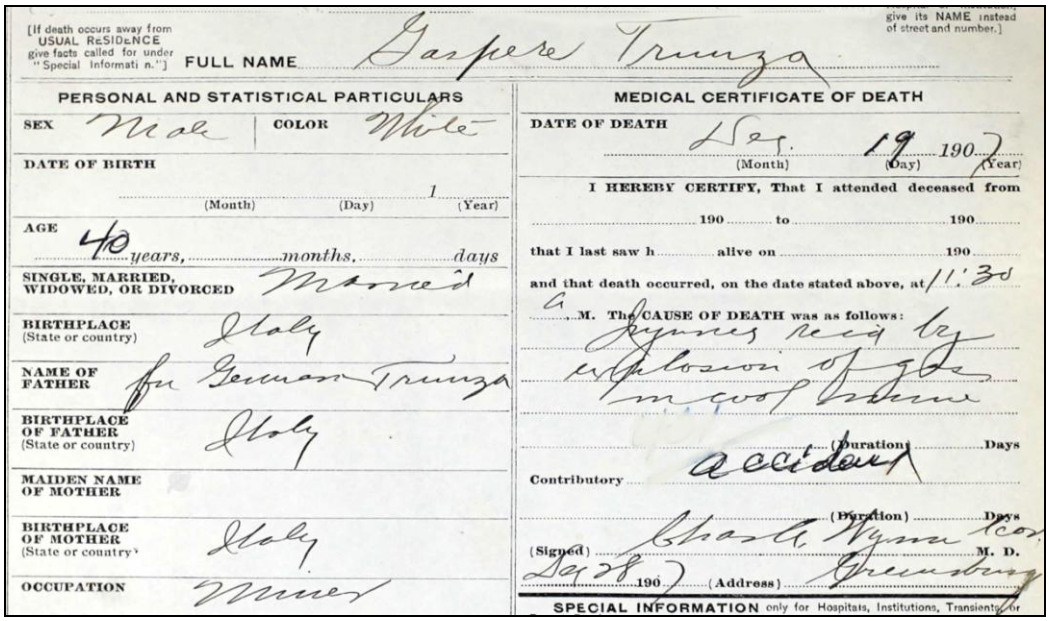
figlio di Domenico Antonio Villella, età 50 anni, coniugato



« Traduzione dall'Inglese = Stato di Pensilvania = Contea di Westmoreland Stati Uniti = D'innanzi a me Giudice di Pace in e per detta contea e Stato, sono personalmente comparsi Bruno Fiero, Saverio Cuccio, Gregorio Spinelli e Francesco Loffine, i quali essendo prestato giuramento in conformità della Legge depongono e dichiarano che essi conoscono Saverio Villella di Domenico Antonio che era un impiegato della Pittsburg Coal Co. nella miniera di Dale in detta Contea e Stato; che il diciannove Dicembre 1907 il detto Saverio Villella andò a lavorare in detta miniera e fu ucciso da una esplosione avvenuta in detta miniera in quel giorno, che essi hanno personalmente cognizione di tali fatti e che il detto defunto era nativo di Falerna, Provincia di Catanzaro, Italia = Firmati: Bru

Trunzo Gaspare

Gaspare Trunzo (1866-1907) figlio di Gennaro Trunzo e di Michelina Perri, nacque il 18 dicembre 1866 a Falerna, morì a 41anni, il 19 dicembre 1907 e fu seppellito nel Cimitero di West Newton PA.


[If death occurs away from USUAL RESIDENCE give facts called for under "Special Informati n."] FULL NAME Gaspere Trunzo give its NAME instead of street and number.]

PERSONAL AND STATISTICAL PARTICULARS

SEX Male COLOR White

DATE OF BIRTH (Month) (Day) 1 (Year)

AGE 40 years, months, days

SINGLE, MARRIED, WIDOWED, OR DIVORCED Married

BIRTHPLACE (State or country) Italy

NAME OF FATHER fu Gennaro Trunzo

BIRTHPLACE OF FATHER (State or country) Italy

MAIDEN NAME OF MOTHER

BIRTHPLACE OF MOTHER (State or country) Italy

OCCUPATION Miner

MEDICAL CERTIFICATE OF DEATH

DATE OF DEATH Dec. 19 190 7 (Month) (Day) (Year)

I HEREBY CERTIFY, That I attended deceased from 190 to 190

that I last saw h alive on 190

and that death occurred, on the date stated above, at 11:30 a.m. The CAUSE OF DEATH was as follows: Injuries rec'd by explosion of gas in coal mine

(Duration) Days

Contributory accident

(Duration) Days

(Signed) Charles A. Wyman Coro M. D.

Dec 28 190 7 (Address) Greensburg

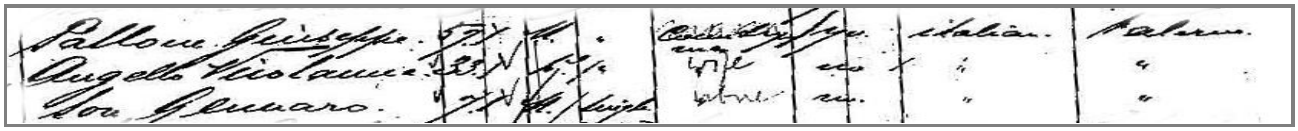
SPECIAL INFORMATION only for Hospitals, Institutions, Transients, or

Certificato di morte di Gaspare Trunzo del 19 dicembre 1907

Era vissuto prima a Perry PA che raggiunse da New York dove arrivò il 4 giugno 1888 con la nave "Britannia". Da Perry si trasferì a Punxsutawaney PA facendo sempre il minatore.

Si era sposato nel 1892 con **Nicolanna Angello** (1866-1903) ed ebbero due figli: **Gennaro** "James" che era nato il 17 settembre 1892 e **Isabella**, nata nell'aprile 1900 che nacque a Perry PA.

Nicolanna di anni 33 ed il figlio Gennaro di anni 7, erano partiti da Genova con la nave "Aller" ed arrivarono a New York il 26 giugno 1899 dove furono raggiunti da Gaspare. Purtroppo, dopo quattro anni, Nicolanna morì di polmonite.

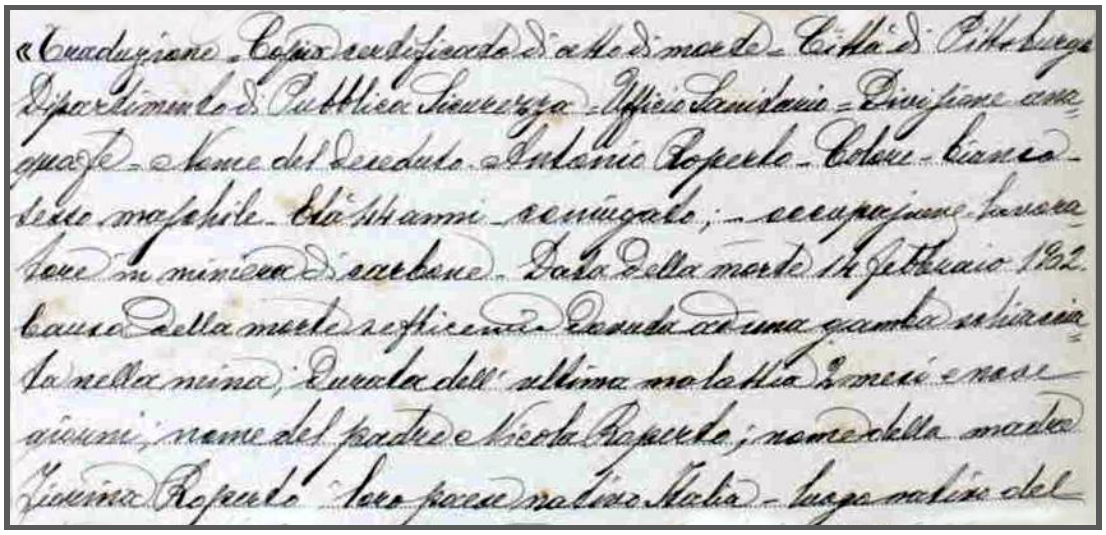

Il registro sulla nave "Aller" che arrivò a New York il 26 giugno 1899
elenca tra i passeggeri Nicolanna Angello e Gennaro Trunzo

Gennaro "James" era un'autista della "*Wells Fargo Express*" Company di Pittsburgh PA . Era sposato con Elizabeth Trunzo (n.1892) ed ebbero due figli : Vincent (n.1911) e Frank (n.1914).

Altri falernesi CADUTI per incidenti avvenuti in ALTRE MINIERE

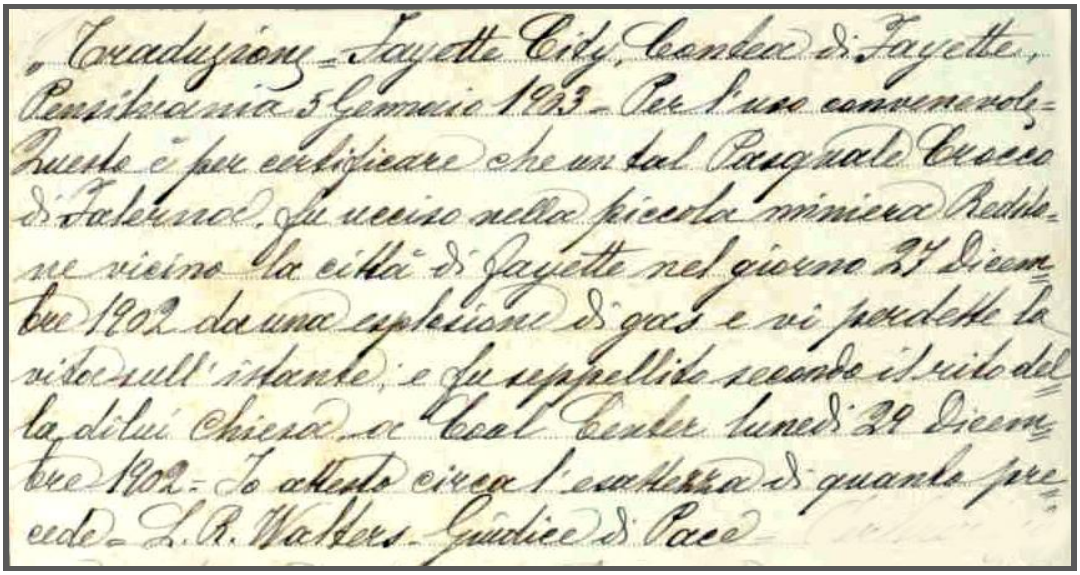
Ruperto Antonio

Figlio di Nicola e Fiorina Ruperto, età 44, coniugato, era un minatore di Pittsburgh PA che morì il **14 febbraio 1902** all'età di 44 anni a causa di una setticemia contratta in seguito ad uno schiacciamento della gamba per un incidente avvenuto nella miniera.
Era arrivato a New York nel 1878 con la nave "Amerique", all'età di 21 anni.


«Traduzione - Copia certificata di atto di morte - Città di Pittsburgh
Dipartimento di Pubblica Sicurezza - Ufficio Sanitario - Divisione anagrafe - Nome del deceduto - Antonio Ruperto - Colore - bianco - Sesso maschile - Età 44 anni - coniugato; - occupazione lavoratore in miniera di carbone - Data della morte 14 febbraio 1902 - Causa della morte setticemia - Durata di una gamba schiacciata nella mina; durata dell'ultima malattia 2 mesi e mezzo giorni; nome del padre Nicola Ruperto; nome della madre Fiorina Ruperto - luogo paese natio Italia - luogo natio del

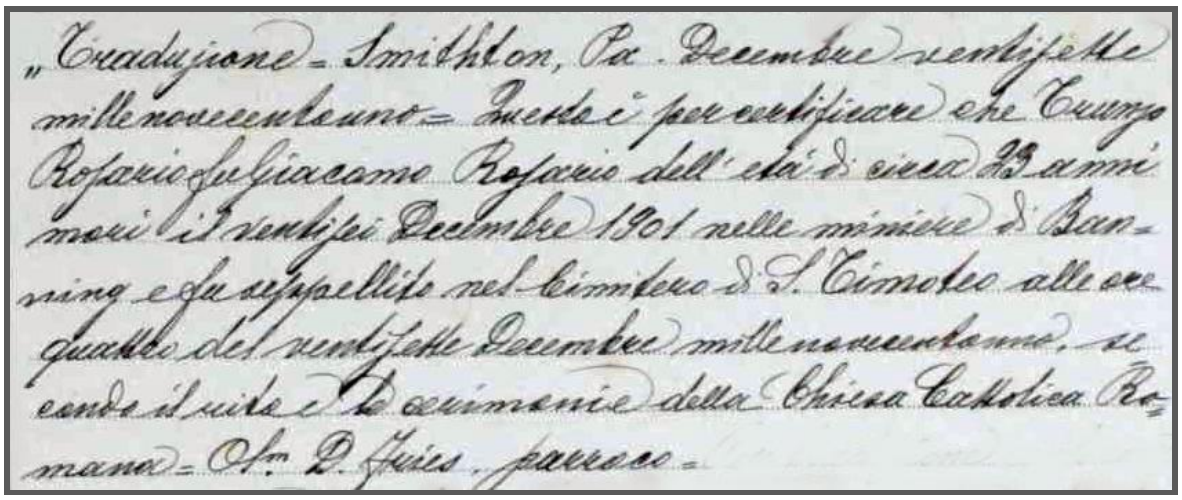
Crocco Pasquale

Figlio di Vincenzo Crocco, nato nel 1851, arrivò a New York il 6 giugno 1892 *con la nave "India".* Morì il *27 dicembre 1902* nella miniera *"Redstone Mines and Coke Works* " a Redstone PA a causa di un'esplosione di gas nella stessa miniera e fu seppellito due giorni dopo nella Chiesa del Coal Center.


«Traduzione - Fayette City, Contea di Fayette, Pensilvania 5 Gennaio 1903 - Per l'uso commerciale - Questo è per certificare che un tal Pasquale Crocco di Falerno, fu ucciso nella piccola miniera Redstone vicino la città di Fayette nel giorno 27 Dicembre 1902 da una esplosione di gas e vi perdette la vita sull'istante; e fu seppellito secondo il rito della di lui Chiesa a Coal Center lunedì 29 Dicembre 1902 - Io attesto circa l'esattezza di quanto precede - L. R. Walters - Giudice di Pace

Trunzo Rosario

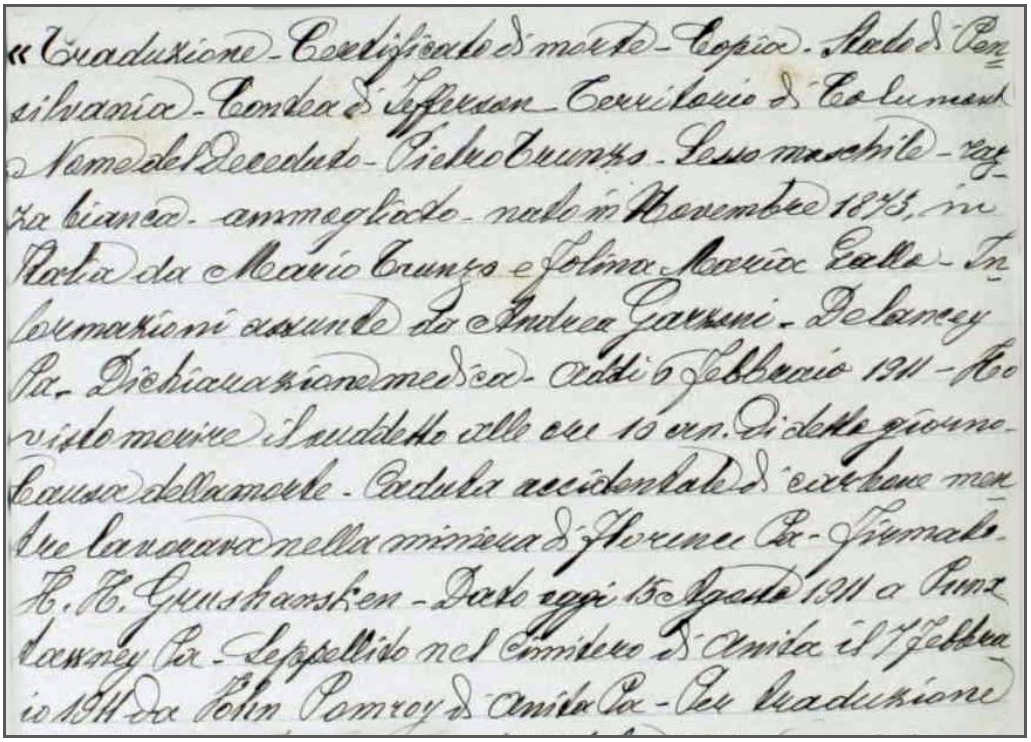
Rosario Trunzo era figlio del fu Giacomo Rosario Trunzo, morì il 26 dicembre 1901 all'età di 23 anni, nella miniera detta "Banning Mine" a Whitset PA e fu seppellito nel Cimitero di S. Timoteo il giorno successivo. Era arrivato a New York con la nave "Normandie" il 28 febbraio 1899 all'età di 20 anni.


„Traduzione = Smithton, Pa. December ventisette
mille novecentouno = Questo è per certificare che Trunzo
Rosario fu Giacomo Rosario dell'età di circa 23 anni
morì il ventisei December 1901 nelle miniere di Ban-
ning e fu seppellito nel Cimitero di S. Timoteo alle ore
quattro del ventisette December mille novecentouno, se
conde il rito e le cerimonie della Chiesa Cattolica Ro-
mana = Sac. D. Fries, parroco =

Trunzo Pietro

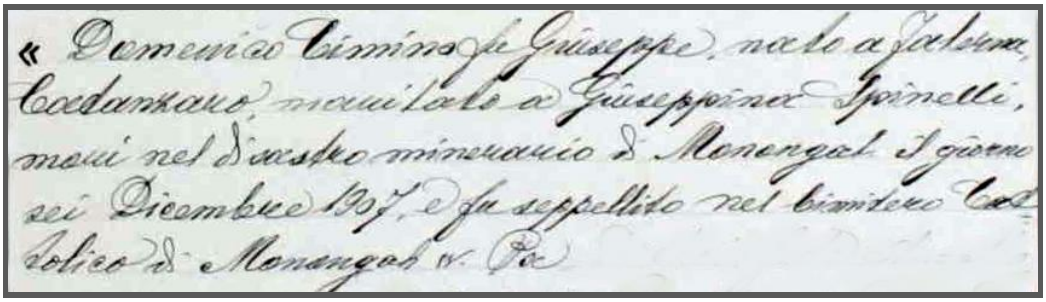
Pietro Trunzo era figlio di Mario Trunzo e di Maria Folino Gallo, morì il 6 febbraio 1911 all'età di 38 anni, per una caduta accidentale di carbone nella miniera di Florence PA ed fu seppellito nel Cimitero di Anita PA il giorno dopo.

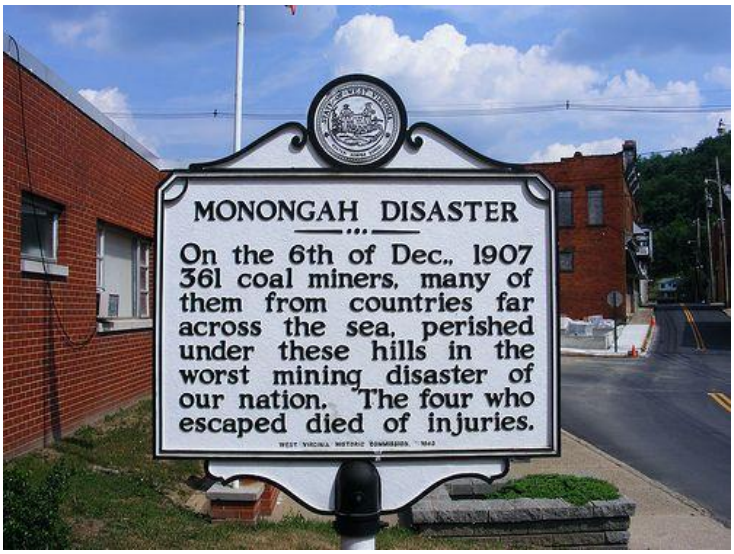
Era arrivato a New York il 31 dicembre 1902 con la nave "Liguria" assieme alla moglie Marianna (n.1880) ed il figlio Mariano (n.1899) e si stabilirono ad Anita PA.


« Traduzione - Certificato di morte - Copia - Stato di Pen-
silvania - Contea di Jefferson - Territorio di Columbia
Nome del Deceduto - Pietro Trunzo - Sesso maschile - raz-
za bianca - ammogliato - nato in November 1875, in
Rocca da Mario Trunzo e Folino Maria Gallo - In-
formazioni assunte da Andrea Gaccioni - Delaney
Pa - Dichiarazione medica - Addì 6 Febbraio 1911 - Ho
visto morire il suddetto alle ore 10 a.m. di detto giorno -
Causa della morte - Caduta accidentale di carbone men-
tre lavorava nella miniera di Florence Pa - Firmato -
H. H. Gunshanskien - Dato oggi 15 Agosto 1911 a Punx
tawney Pa - Seppellito nel Cimitero di Anita il 7 Febbra-
io 1911 da John Pomroy di Anita Pa - Per traduzione

Cimino Domenico

Domenico Cimino fu Giuseppe Cimino, coniugato con Giuseppina Spinelli (n.1870) che era emigrata nel 1902, il *6 dicembre 1907* perì nella miniera di ***Monongah WV*** dove morirono 361 minatori.


« Domenico Cimino fu Giuseppe, nato a Jalerna, Cosdamaro, maritato a Giuseppina Spinelli, morì nel disastro minerario di Monongah il giorno sei Dicembre 1907, e fu seppellito nel Cimitero Cattolico di Monongah W. Va



Mancuso Gennaro

Gennaro Mancuso, figlio di Pietro Mancuso e di Concetta Pallone, nato il 14 marzo 1906, il 15 febbraio 1924 quando aveva solo 18 anni, fu vittima di un incidente mortale nella miniera di carbone a Young PA nella borgata "Coal Run" dove lavorava: gli cadde addosso una roccia dal terra di una galleria.

Secondo detto "Ninnolo" **Mendicino**

Secondo Mendicino, nato il 24 luglio 1896, coniugato nel 1915 con Marianna Vescio, il 6 novembre 1922, all'età di 26 anni, rimase ucciso da un'esplosione di una mina in una miniera a Strangler PA dove lavorava.

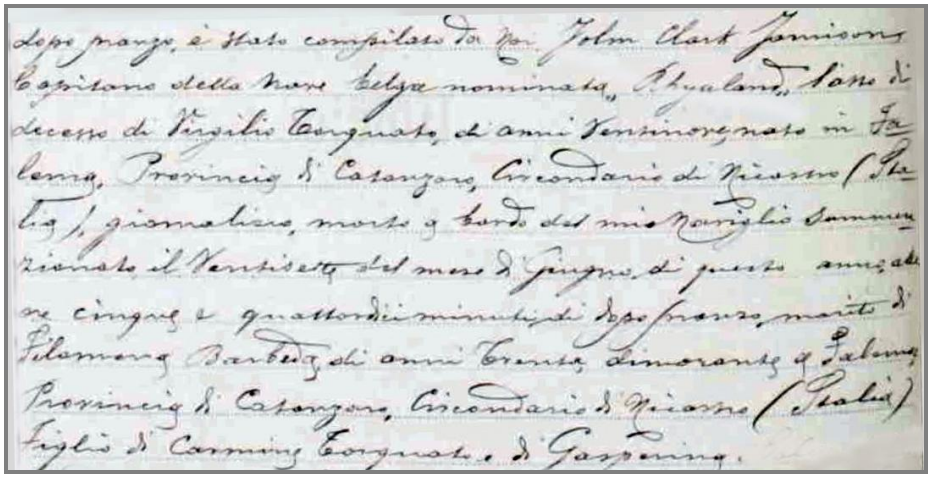
Altri emigranti falernesi deceduti in giovane età per MALATTIE

Aiello Antonio

Nato nel 1848, fu uno dei primi falernesi ad emigrare, arrivando a New York il 16 novembre 1885 con il vascello "Neustria" e si stabilì a Manhattan. Purtroppo, morì poco tempo dopo, l'**8 giugno 1888** di "**polmonite** da meningococco".

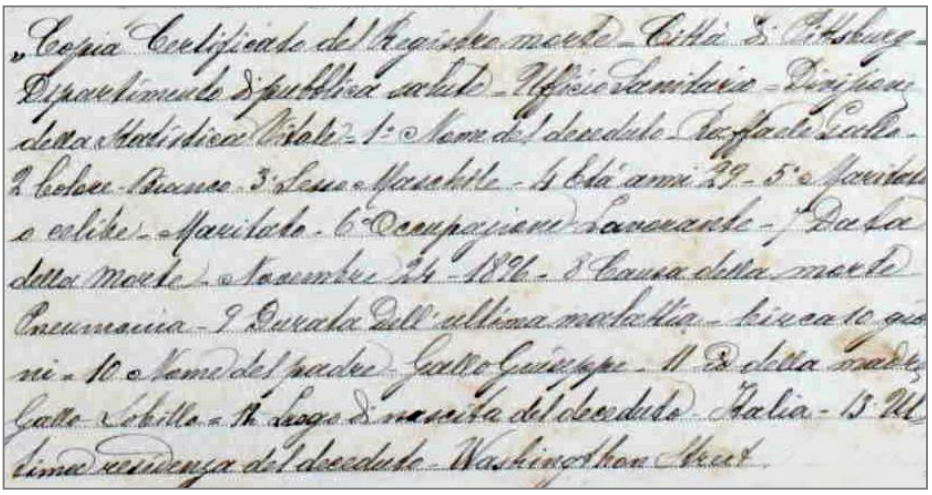
Torquato "Virgilio" Tommaso

Figlio del benestante Carmine Torquato (n.1817) e Gasparina Valeo (n.1829), nacque a Castiglione Marittimo il 4 marzo 1859 e si sposò il 3 settembre 1878 con Filomena Barberio (n.1858). All'età di 29 anni s'imbarcò a New York dove il 26 giugno 1888 sul vascello belga "Rhyneland", diretto ad Anversa, e dopo solo un giorno, morì abbordo di **malattia ignota**, come testimoniato da John Clark Jameson, capitano della nave.


Dichiarazione del capitano John Clark Jameson sulla morte di Virgilio Torquato

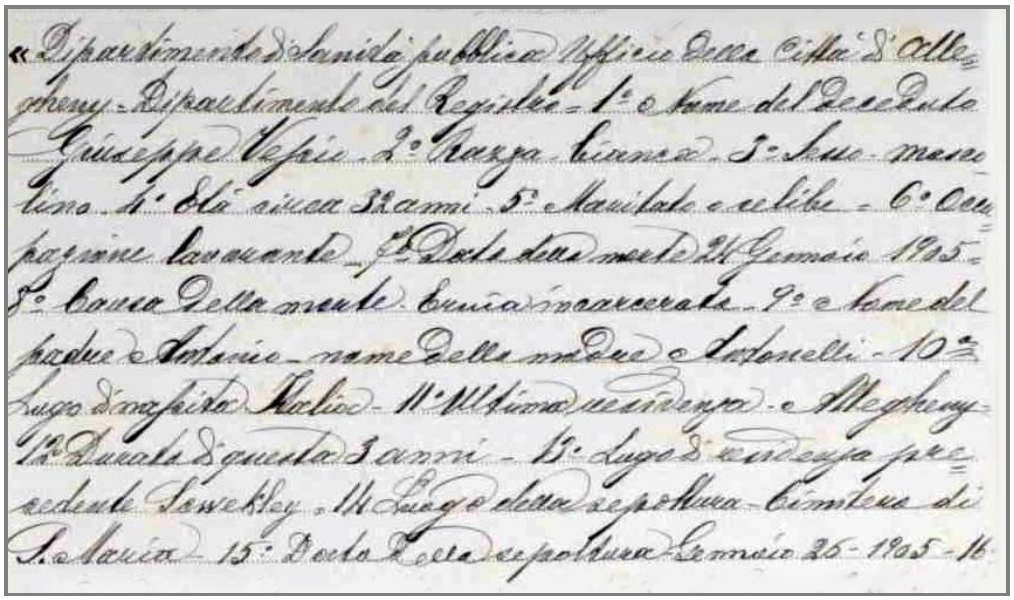
Gallo Raffaele

Figlio di Giuseppe Gallo, coniugato, arrivato a New York il 7 ottobre 1895 con la nave "Britannia", un anno dopo il suo arrivo, all'età di 29 anni, fu affetto da **polmonite** e morì il **24 novembre 1896** a Pittsburgh PA. Fu seppellito lo stesso giorno nel Cimitero di S. Maria.



Vescio Giuseppe

Figlio di Antonio e Antonella Vescio, celibe, residente a Sewickley PA, morì a Pittsburgh PA il **24 gennaio 1905**, all'età di 32 anni, per un'**ernia strozzata** e il giorno dopo fu sepolto al Cimitero di S. Maria.


«Dipartimento di Sanità pubblica Ufficio della Città di Allegheny - Dipartimento del Registro - 1° Nome del Deceduto Giuseppe Vescio 2° Razza bianca 3° Sesso maschilino 4° Età circa 32 anni 5° Maritato o celibe - 6° Occupazione lavorante 7° Data della morte 24 Gennaio 1905 - 8° Causa della morte Ernia incarcerata 9° Nome del padre Antonio nome della madre Antonelli - 10° Luogo di nascita Italia - 11° Ultima residenza - Allegheny - 12° Durata di questa 3 anni - 13° Luogo di residenza precedente Sewickley - 14° Luogo della sepoltura Cimitero di S. Maria - 15° Data della sepoltura Gennaio 25 - 1905 - 16

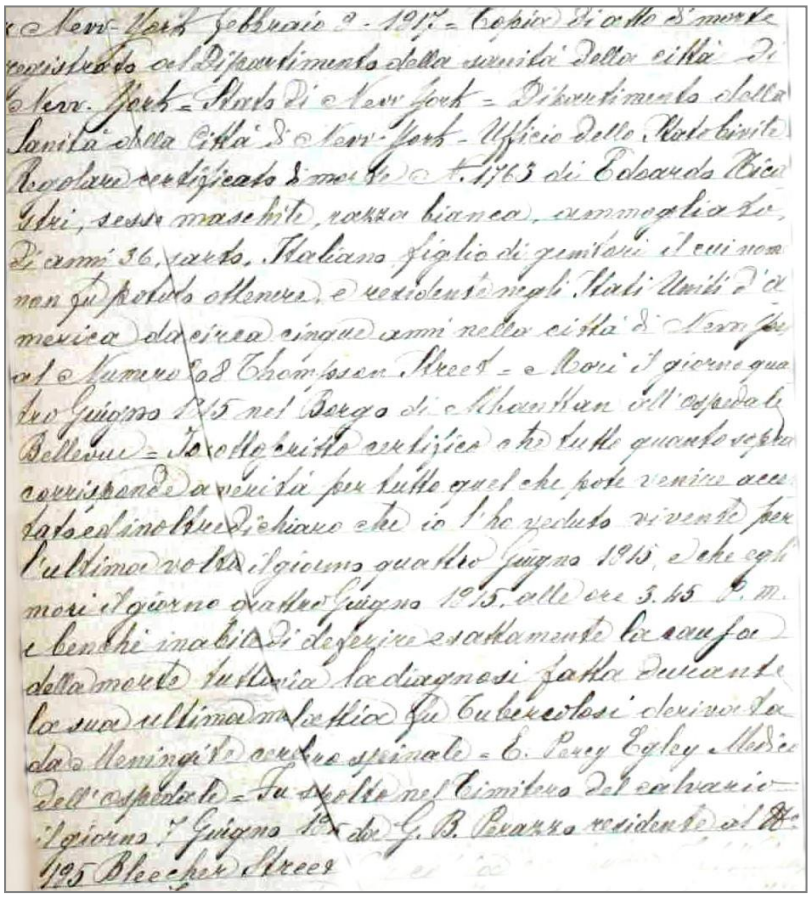
Nicastri Odoardo

Odoardo Nicastri (1879-1915) figlio di Antonio Nicastri (n.1852) e di Maria Rosa Pipino, nacque a Falerna il 23 giugno 1879.

Morì al "Bellevue Hospital" di Manhattan NY il 4 giugno 1915, all'età di 36 anni, a causa di una **meningite spinale tubercolare** e fu seppellito nel "Calvary Cemetery".

Era un sarto, sposato a Falerna prima con Vincenza Ciranni il 22 maggio 1901 e cinque anni dopo, il 22 febbraio 1906, con Carmela Bruni.

Era arrivato a New York il 3 gennaio 1912 con la nave "Adriatic" e fu ospitato dal cugino Tommaso al n. 68 di Thomson Street di Manhattan NY.

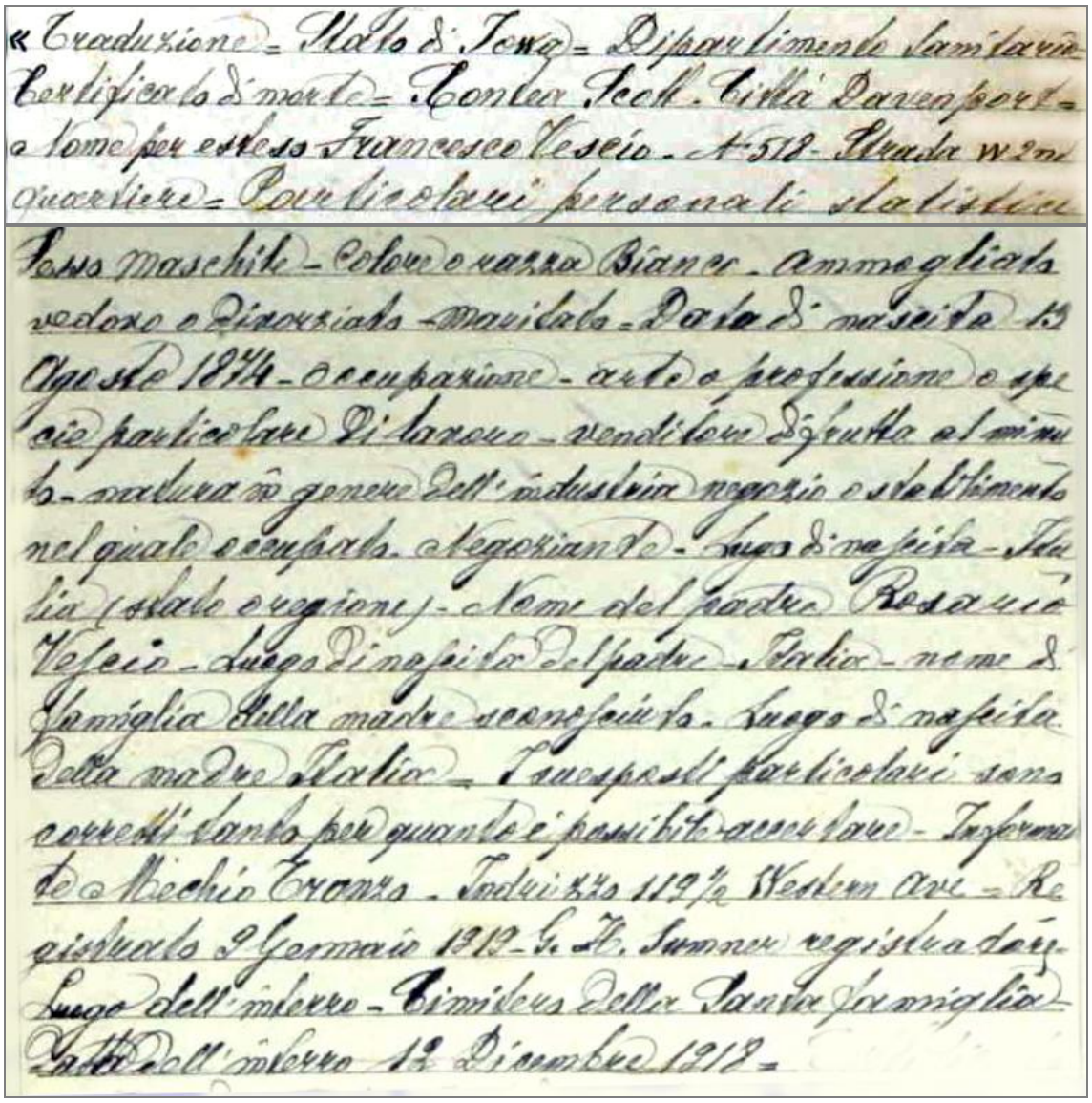

«New York Febbraio 2 - 1915 - Copia di atto di morte registrato al Dipartimento della sanità della città di New York - Stato di New York - Dipartimento della Sanità della Città di New York - Ufficio dello Registratore Generale certificato di morte n. 1763 di Odoardo Nicastri, sesso maschile, razza bianca, ammogliato, di anni 36, sarto, Italiano figlio di genitori il cui nome non fu potuto ottenere, e residente negli Stati Uniti d'America da circa cinque anni nella città di New York al Numero 68 Thomson Street - e morì il giorno quattro Giugno 1915 nel Borgo di Manhattan all'ospedale Bellevue - Io sottoscritto certifico che tutto quanto sopra corrisponde a verità per tutto quel che può venire accertato ed inoltre dichiaro che io l'ho veduto vivente per l'ultima volta il giorno quattro Giugno 1915, e che egli morì il giorno quattro Giugno 1915 alle ore 5.45 p.m. e benchè inabile di descrivere esattamente la causa della morte tuttavia la diagnosi fatta durante la sua ultima malattia fu Tubercolosi derivata da Meningite cerebro spinale - E. Percy Epley Medico dell'ospedale - Fu sepolto nel Cimitero del Calvario il giorno 7 Giugno 1915 da G. B. Pevazzo residente al N. 925 Bleecker Street

Vescio Francesco

Francesco Vescio (1874-1918), figlio di Rosario Vescio (n.1842) e di Annuzza Gallo (n.1850), coniugato nel 1896 con Elisabetta Campisano, morì il **10 dicembre 1918** all'età di 42 anni per l'**epidemia influenzale** detta "**spagnola**" e fu seppellito al Holy Family Cemetery di Davenport (Iowa).

Era arrivato a New York il 10 giugno 1897 con la nave "Noorland" che era partita da Anversa (Belgio).

Si stabilì a Davenport IA dove fece il venditore di frutta al minuto.


« Traduzione = Stato di Iowa = Dipartimento Sanitario
Certificato di morte = Contea Scott. Città Davenport =
a Nome per esteso Francesco Vescio - A-518 - Strada W 2nd
quartiere = Particolari personali statistici
Sesso maschile - Colore o razza Bianco - ammogliato
vedovo o Divorziato - maritato - Data di nascita 15
Agosto 1874 - occupazione - arte o professione o spe
cie particolare di lavoro - venditore di frutta al minu
to - natura di genere dell'industria negozio o stabilimento
nel quale occupato - negoziante - luogo di nascita - Sta
lia (stato o regione) - Nome del padre Rosario
Vescio - luogo di nascita del padre - Italia - nome di
famiglia della madre sconosciuto - luogo di nascita
della madre Italia - I suesposti particolari sono
corretti tanto per quanto è possibile accertare - Informa
to Michio Tronzo - Indirizzo 112½ Western Ave - Re
gistrato 2 Gennaio 1919 - G. H. Sumner registratore
Luogo dell'interro - Cimitero della Santa Famiglia -
Data dell'interro 12 Dicembre 1918 =

Tra le **altre vittime farlenesi** negli USA della "**Spagnola**" furono:

- **Lorenzo Cirillo** (1889-1918) che morì a Sewickley PA all'età di 29 anni. Era arrivato a New York il 25 luglio 1913 con la nave "Sant'Anna";

- **Notarianni Saveria** (1885-1918) che morì ad Anita PA il 22 ottobre 1918 all'età di 33 anni. Era arrivata a New York il 9 giugno 1910con la nave "Taormina";

- **Mancuso Salvatore** (1894-1918) che morì a Punxsutawney PA all'età di 18 anni. Era arrivato il 14 maggio 1914 a New York con la nave "Belvedere".

Alcuni giovani deceduti per **infezioni polmonari** per l'insalubrità dell'aria ambientale nei luoghi di lavoro:

- **Bortolotta Giovanni**

Figlio di Giuseppe Bortolotta e di Isabella Ruperto, nato il 30 ottobre 1893, arrivò a New York il 25 aprile 1911 con la nave "Roma", sposò Felicia Grecio Vescio il 25 aprile 1919 ma dopo dieci mesi, il **27 febbraio 1920** morì a causa di una **polmonite bonchiale bilaterale**.

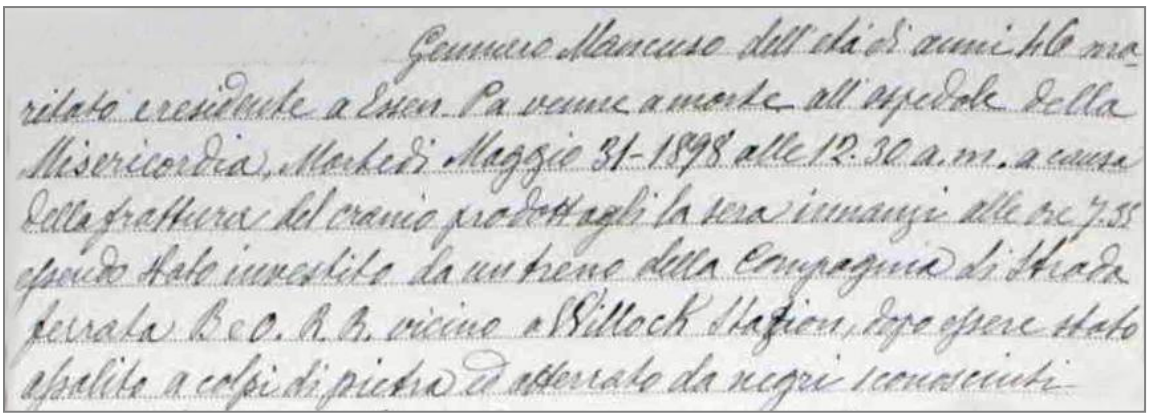
- **Montesanti Muzio Gregorio**

Figlio di Gregorio e di Elisabetta Montesanti, nacque il 26 settembre 1884, arrivò a New York con la nave "Berlin" il 22 gennaio 1914 ma dopo otto anni, il **18 dicembre 1922**, morì a Hartford (Connecticut) per una **bronco-polmonite** (gli antibiotici non era stati ancora scoperti).

Una vittima della guerra tra poveri

- **Mancuso Gennaro**

Età 46 anni, residente a Essen PA, investito ed ucciso il **31 maggio 1898** da un treno della Ferrovia Baltimore & Ohio ("B & O Railroad") vicino alla fermata di "Willock Station", dopo essere caduto sui binari. Un gruppo di afro-americani gli lanciarono addosso delle pietre, perse conoscenza, cadde sui binari ed il treno lo investì fratturandogli il cranio.


Gennaro Mancuso dell'età di anni 46 maritato residente a Essen Pa venne a morte all'ospedale della Misericordia, Martedì Maggio 31-1898 alle 12.30 a.m. a causa della frattura del cranio prodottagli la sera innanzi alle ore 7.55 essendo stato investito da un treno della Compagnia di Strada ferrata B.e O. R.R. vicino a Willock Station, dopo essere stato assalito a colpi di pietra ed atterrato da negri sconosciuti

Alcune minere dove lavorarono i falernesi:

in Pennsylvania:

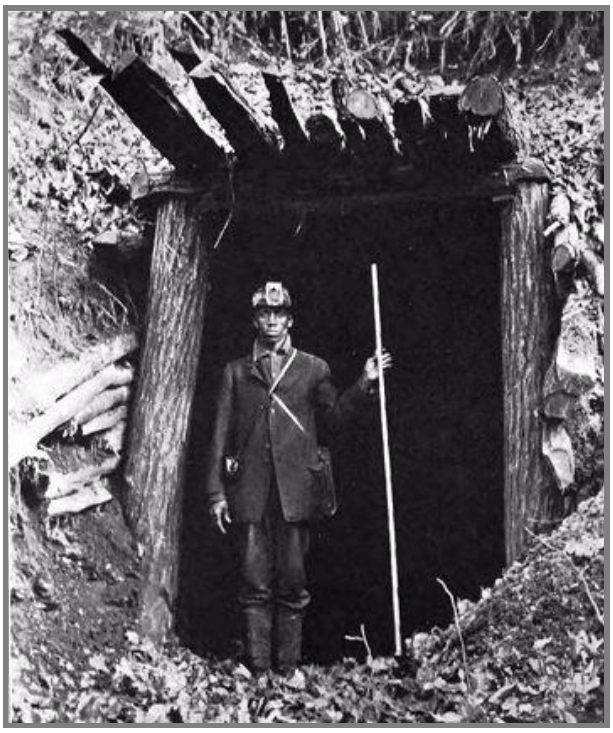
- Banning Mine a Whitset
- Redstone Mines & Coke Works a Redstone
- Florence Mine a Florence
- R.P.C. & I. Co. in Florence
- Pittsburgh Coal Co. a Van Meter: la Darr Mine era di loro proprietà
- Pittsburgh Coke & Iron Co. a Sharpsville
- Pennsylvania Coal Co. a Gillitzin
- Lucerne Mines a Lucerne
- Coraopolis Mine in Coraopolis
- Buffalo & Susquahanna Coal & Coke Co. a Cowanshannock

in Ohio:

- Jefferson & Ohio Coal Co.
- Kirk Dunn Coal Co. a Lisbon

in West Virginia:

- Monongah Mines in Monongah
- Buchanan River Coal Co. ad Adrian



EMIGRAZIONE da FALERNA negli USA

L'emigrazione da Falerna negli USA non è stata un'ondata migratoria illegale. Salvo pochi casi di clandestinità, essa è generalmente avvenuta, dal luogo di partenza al luogo di arrivo, nel pieno rispetto delle leggi interne italiane e degli obblighi e delle condizioni imposte dagli USA. L'ammissione degli emigranti era subordinata a rigidi requisiti: innanzitutto, al sistema di programmazione annuale su quote numeriche, sicché non si poteva superare un determinato numero. Era altresì richiesta una minuziosa e specifica documentazione: l'atto di richiamo, l'affidavit dei parenti o del datore di lavoro, il contratto di lavoro, l'attestato di precedente esperienza lavorativa con almeno tre anni di apprendistato, l'accertamento da parte delle varie Ambasciate mediante un esame di idoneità, dell'attività precedentemente svolta, i certificati penali, di carichi pendenti, di buona condotta, di sana e robusta costituzione, del titolo di studio, l'attestato che escludeva l' essere anarchico o affiliato a partiti totalitari e, per gli uomini il foglio matricolare.[24]

Il Consolato Americano non concedeva il visto d'emigrazione negli USA se si era:

- ***anarchici*** *(dal 1903)*
- ***vagabondi*** o ***mendicanti*** *(dal 1903)*
- affetti da ***malattie infettive gravi*** (tbc, sifilide) o ***invalidanti*** (malattie mentali, distrofie o altre menomazioni) dal 1907
- ***comunisti*** *(dal 1917)*
- ***prostitute*** *(dal 1917)*
- ***poligami*** *(dal 1917)*
- ***ex ergastolani*** ("condotta macchiata")
- ***tossicodipendenti*** *o* ***spacciatori di sostanze tossiche***

Per questi motivi, oltre ai controlli effettuati dal Consolato americani di Napoli, anche sulle navi d'imbarco venivano compilati dei ***moduli*** che comprendevano ***trenta domande*** riguardanti possibili motivi di non ammissione negli USA ai ***passeggeri di terza classe*** ("*steerage passengers*"). Il questionario era completato dagli ufficiali di bordo spesso *senza l'aiuto di un interprete*. Alcuni cognomi, nomi ed altri dati venivano riportati con degli errori in quanto l'immigrato non sapeva esprimersi in inglese ed il funzionario americano cercava di scrivere in inglese delle parole italiane e dialettali.

[24] Relazione dell'Avv. Alfonso Caruso al Convegno "*Emigrazione a Lago e nei Paesi nel Circondario*"ArcipeLAGO, Lago (CS) 17.12.2006.

Il **questionario** compilato nei Consolati e sulla navi era composto dalle seguenti domande:

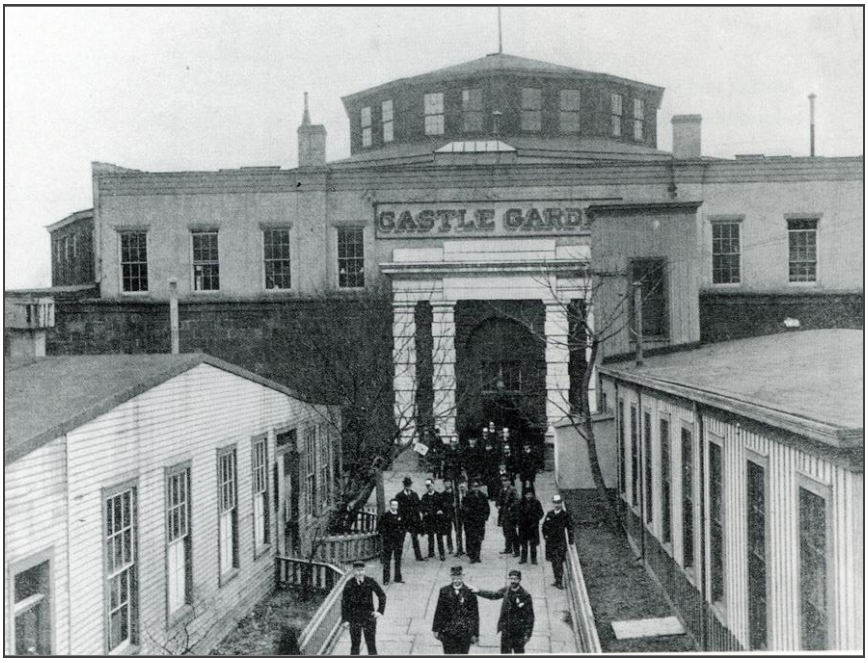
1. *Nome e cognome*
2. *Età*
3. *Sesso*
4. *Stato civile*
5. ***Professione***
6. *Capacità di leggere e scrivere*
7. *Cittadinanza*
8. *Ultimo luogo di residenza*
9. *Porto di sbarco negli USA*
10. *Luogo di destinazione finale negli USA (Stato, città o paese)*
11. *In possesso del biglietto di viaggio necessario per raggiungere la destinazione finale?*
12. *Chi finanziò il biglietto di viaggio?*
13. *Quanto denaro porta con se?*
14. *Mai stato negli USA (se si, quando e dove)?*
15. *Incontra un parente o amico negli USA (se si, nome ed indirizzo)?*
16. *Ha procedimenti penali? E' mai stato in prigione? (Quando e dove?)*
17. *Pratica la poligamia?*
18. *E' anarchico?*
19. *Crede nei colpi di stato per rovesciare un governo democratico?*
20. *Ha già un contratto di lavoro negli USA?*
21. *Condizione di salute fisica e mentale*
22. *Presenza di invalidità o disabilità?*
23. *Altezza (in piedi e pollici: feet e inches)*
24. *Colore della pelle*
25. *Colore dei capelli*
26. *Colore degli occhi*
27. *Segni o cicatrici visibili*
28. *Razza*
29. *Nazionalità*
30. *Luogo di nascita (città o paese)*

Per quanto riguarda la **professione**, molti erano contadini, braccianti, mandriani, massari o pastori. Altri avevano imparato un **mestiere** dai **vari mastri** di **Falerna** attivi in fine Ottocento. **Elenco alcuni artigiani falernesi** che emigrarono:

- **calzolai**: Nicola Gatti (n.1862), Giovanni Pipino (n.1833), Natale Spinelli (n.1845), Giuseppe Sirianni (n.1839), Giuseppe Angello (n.1815), Paolo Trunzo (n.1835) e Tommaso Maruca (n.1859);
- **muratori**: Gennaro Pallone (n.1847), Salvatore Pallone (n.1848), Pietro Nicastri (n.1860) e Alessandro Toro (n.1824);
- **sarti**: Bruno Villella (n.1855), Michele Maruca (n.1844) e Gennaro Cirianni (n.1858);
- **mugnai**: Tommaso Perri (n.1851), Giuseppe Napoleone (n.1850) e Francesco Vescio (n.1823);
- **fabbri**: Nicola Perri (n.1843) e Antonio Caputo (n.1834);
- **barbieri**: Domenico Notarianni (n.1843) e Francesco Floro (n.1823).

Controlli al porto di New York *dal 1855 al 1954:*

- ***Castle Garden*** *fu il primo centro di accoglienza degli emigrati e rimase attivo dal 1855 fino al 18 aprile 1890.*



Castle Garden, New York nel 1890

Procedure di controllo e servizi a Castle Garden *

1. **Registrazione dei dati**
2. **Landing Department** tutti i passeggeri venivano esaminati da un medico
3. **Agenti delle compagnie ferroviarie** vendevano biglietti ferroviari per varie città
4. **City Baggage Delivery** deposito e spedizioni dei bagagli
5. **Exchange Booth** cambio valuta da Lire a Dollari
6. **Information Department** servizio informazione anche in italiano
7. **Letter-writing Department** servizio dettatura di lettere da inviare (per gli analfabeti)
8. **Boarding-house** proposte di alloggi a New York
9. **Forwarding Department** ufficio ritiro eventuali rimesse inviate da parenti agli emigranti
10. **Ward's Island Department** inviava gli ammalati al **Ward's Island Hospital** (***foto sotto***)
11. **Labor Exchange** offerte di lavoro

* "*Handbook for Immigrants to the United States*" by the *American Social Science Association* with maps. Published for the Association by Hurd and Houghton, Cambridge, Massachusetts, 1871.

Ward Island Hospital

- **Barge Office** fu attivo dal *1890 al 1892*

Barge Office, New York, nel 1892

- **Ellis Island** fu attivo dal *1892 al 1954*

Prima di sbarcare a New York, i passeggeri di *3° classe* ("*steerage*") venivano divisi in gruppi di trenta persone e ricevevano una "**carta d'ispezione**" con un numero.

Appena la nave giungeva a New York, questi emigranti con un traghetto venivano trasportati *nell'Isola di Ellis* dove andavano prima al piano terra per depositare i loro bagagli e poi effettuavano i **controlli legali** e **sanitari**.

Ellis Island, New York

I ***controlli sanitari*** avevano lo scopo di identificare la condizione di salute fisica e mentale e le capacità dell'emigrante di lavorare e di guadagnarsi da vivere, non creando così problemi economici alla comunità americana. I medici osservavano il loro aspetto fisico, i rapporti umani, il loro stato mentale e la loro condotta. Non concedevano il permesso d'entrata negli USA a quelli con *malattie contagiose, gozzo, cecità, pazzia e deficienza mentale* ed ogni malattia veniva segnata con una iniziale scritta con un gesso sulla spalla degli emigranti.

Le lettere utilizzate erano: *"**B**" per "back" (un grave problema lombare), "**C**" per "conjunctivitis" (congiuntivite), "**Ct**" o "trachoma" (tracoma), "**E**" per "eyes" (occhi), "**F**" per "face" (faccia), "**Ft**" o "feet" (piedi), "**G**" per "goiter" (gozzo), "**H**" per "heart" (cuore), "**K**" o "hernia" (ernia), "**L**" per "lameness" (claudicante), "**N**" o "neck" (collo), "**P**" per "physical" (problema fisico), "**Pg**" per "pregnancy" (gravidanza), "**Sc**" per "scalp" (cuoio capelluto), "**X**" per "mental retardation" (deficienza mentale) ed infine una "**X**" con un cerchietto attorno indicava "insanity" o pazzia.*

Dopo aver superato le verifiche mediche, gli emigranti proseguivano nel "***Registry Room***" (grande sala d'attesa) per i ***controlli legali*.** Oltre a controllare i documenti, gli impiegati cercavano di verificare se le informazioni fornite dal comandante della nave corrispondevano alla verità. Venivano annotati i seguenti dati: *nome, età, sesso, stato civile, occupazione, scolarità, porto d'imbarco e di destinazione, destinazione finale negli USA, somma di denaro importato, precedenti soggiorni negli USA, parenti a cui ricongiungersi negli USA, contratti di lavoro effettuati in USA, condizione di salute e precedenti penali.*

Dopo il 1917, si verificava anche se l'emigrante riusciva a leggere e scrivere ("***Literacy Act***"). Se vi era qualche problema, il soggetto veniva trattenuto ad Ellis Island per sottoporlo ad una *Commissione di Inchiesta Speciale* ("***Board of Special Inquiry***").

Terminati i controlli medici e legali, si consegnava all'emigrante una "***carta di sbarco***" ("*landing card*") che gli consentiva di entrare negli USA.

Gli emigranti scendevano al piano terra dove trovavano quei servizi di cui avevano bisogno prima di lasciare l'Isola per poi entrare a New York: cambiare in *dollari* le loro valute, fare dei *telegrammi* a parenti ed amici annunciando il loro arrivo, scrivere una *lettera o cartolina*, o acquistare *biglietti del treno* (per evitare che gli emigranti potessero sbagliare destinazione, il biglietto del treno con la scritta "BIGLIETTO SPECIALE per EMIGRANTE destinazione ....." (***vedi foto***) veniva attaccato con uno spillo sulla giacca del passeggero).

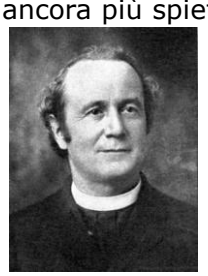
Issued by CHICAGO, R. ISLAND & PACIFIC R. R
SPECIAL EMIGRANT TICKET.
Chicago to SAN FRANCISCO
GOOD FOR
One EMIGRANT Passage.
(IN EMIGRANT CARS ONLY.)
Only on presentation of this Ticket, with Checks attached, and good only for 20 days from date.
CONDITIONS--In consideration of this ticket being sold by the C, R. I & P. R. R. at a reduced price from the regular first class rate it is hereby understood and agreed upon by the purchaser, that it will be good for passage if presented within twenty (20) days (only) from April 14 ..... 187 . after which time it will be void

L'emigrante quindi ritirava i propri *bagagli* pagando la tariffa per il deposito e poi prendeva il traghetto verso la stazione del treno, per incontrare parenti o per proseguire il viaggio fino Pittsburgh PA, Punxsutawney PA, Anita PA, Sewickley PA, Barnesboro PA ecc., un viaggio di speranza verso una nuova vita. Nei porti operavano alcuni organismi di assistenza sociale agli italiani, come la ***"Società Umanitaria di Milano"*** e ***"Opera Assistenza Emigranti"***. Gli ***Scalabriniani*** tutelavano la loro salute ricoverandoli se necessario, oppure fornivano loro degli asili provvisori.

- **Scalabriniani**

Nel **1890** gli italiani emigrati negli USA erano meno di 1 milione, e 80.000 di essi si fermarono a New York. Erano arrivati in ritardo rispetto agli irlandesi, ai tedeschi, ai polacchi e agli svedesi. Gli italiani erano gli ultimi: non solo perché arrivati dopo gli altri, quando i posti migliori erano già stati occupati, ma anche perché erano meno preparati e protetti. La maggior parte erano analfabeti provenienti dal Meridione, si dovevano adattare a qualunque lavoro. Al loro arrivo, venivano affidati ad un padrone che li aveva aiutati nelle spese di viaggio e che li teneva vincolati per anni, intascando gran parte dei loro guadagni. Purtroppo, nel porto di New York incontravano dei "boss" che s'impossessavano letteralmente di loro, cedendoli dietro pagamento a nuovi padroni sia per un lavoro, sia per un posto-letto, sia per i vestiti o qualsiasi altro bisogno. In questa maniera i nostri emigranti venivano intrappolati in una rete molto fitta, in cui quasi tutti i loro guadagni erano intascati per periodi lunghissimi dai "boss".

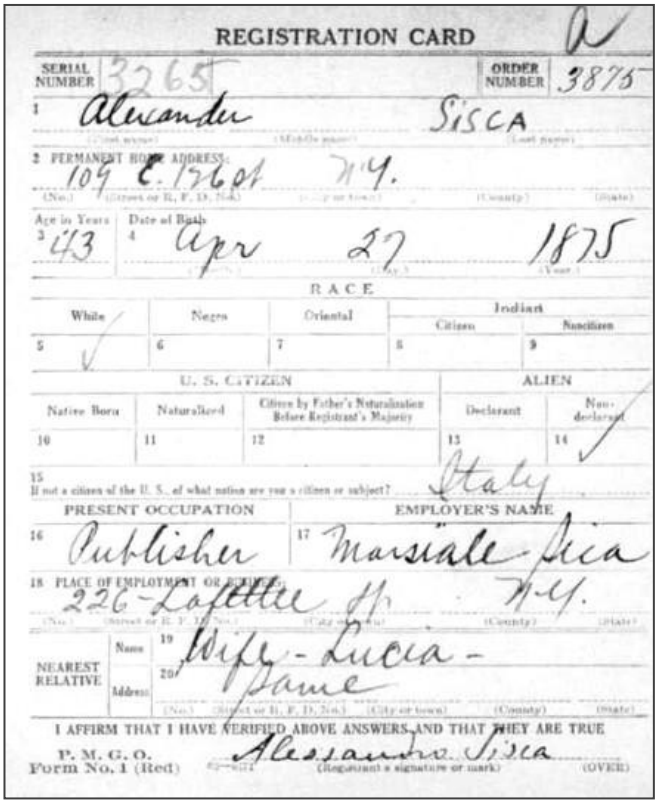
Lasciarono il loro paese in cerca di libertà e finivano, invece, in una condizione di schiavitù, ancora più spietata. L'arrivo degli italiani era l'immagine stessa della confusione e c'era spazio per tutti gli abusi ed inganni. **Padre Pietro Bandini** *(1852-1917)* il primo missionario scalabriniano destinato a New York, arrivò al porto nel 1891, fondò ***l'Associazione di S. Raffaele*** ed aprì un *Ufficio del Lavoro* di *Ellis Island*. L'Ufficio cercava di trovare lavori ai nuovi arrivati con contratti regolari, proteggendoli in questa maniera dagli abusi dei "boss". Si occupava anche degli emigranti che venivano scartati dagli ispettori in *Ellis Island*, rischiando d'essere rimandati in Italia.



Padre Bandini fu ufficialmente riconosciuto dal governo degli USA come "*rappresentante dell'emigrazione italiana*" e fece parte di una commissione governativa americana, e si era recato in Italia per studiare i problemi dell'emigrazione. Alcuni dei temi che presero in considerazione furono: evitare gli abusi da parte delle compagnie di navigazione e l'orientamento degli emigrati verso occupazioni agricole ed una migliore dislocazione degli emigranti sul territorio americano, lontano dalle grandi città.

La Follia di New York

Uno dei più vecchi e diffusi settimanali italiani d'America tra fine '800 fino alla Seconda Guerra Mondiale, fu "***La Follia di New York***" fondato nel 1893 da tre emigranti calabresi, Francesco Sisca e i suoi figli *Marziale* ed *Alessandro* nati a *San Pietro Guarano* (CS), a circa 70 km da Falerna.


REGISTRATION CARD

SERIAL NUMBER 3265 ORDER NUMBER 3875

1 Alexander SISCA

2 PERMANENT HOME ADDRESS: 109 E. 126 St N.Y.

Age in Years 3 43 Date of Birth 4 Apr 27 1875

RACE

White	Negro	Oriental	Indian Citizen	Indian Nonciticen
5 ✓	6	7	8	9

U. S. CITIZEN			ALIEN	
Native Born	Naturalized	Citizen by Father's Naturalization Before Registrant's Majority	Declarant	Non-declarant
10	11	12	13	14 ✓

15 If not a citizen of the U. S., of what nation are you a citizen or subject? Italy

PRESENT OCCUPATION 16 Publisher

EMPLOYER'S NAME 17 Marziale Sica

18 PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS 226 Lafette St N.Y.

NEAREST RELATIVE Name 19 Wife - Lucia - Address 20 Same

I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE

P. M. G. O. Form No. 1 (Red) Alessandro Sisca (Registrant's signature or mark) (OVER)

Alessandro Sisca nato il *27 aprile 1875* e deceduto in Manhattan (NY) il *24 agosto 1940*, era conosciuto come "*Riccardo Cordiferro*", aveva sposato nel 1899 *Lucy Fizia.* Abitava al *109 E. 126th Street* di Manhattan e lavorava per Marziale Sisca (suo fratello) come editore ("publisher") indicato a destra dal suo cartellino militare del 1918.

Il periodico satirico, letterario e politico di ideologia socialista-anarchica, pubblicava anche poesie in dialetto calabrese.

Un'altro giornale anarchico degli italo-americani di Paterson (NJ) era "***La Questione Sociale***" *(1894-1908)* diretto dall'anarchico *Giuseppe Ciancabilla (1872-1904).* E proprio da Paterson, partì ***Gaetano Bresci*** *(1869-1901)* per uccidere Re Umberto I il 20 luglio 1900 a Monza.

Il viaggio transoceanico tra fine Ottocento ed inizio Novecento

"Quando negli ultimi decenni dell'Ottocento si intensificarono le partenze per le Americhe il viaggio per nave durava anche più di un mese e si svolgeva in condizioni pietose. Infatti, fino all'approvazione della legge 31 gennaio 1901, non esisteva una disciplina degli aspetti sanitari dell'emigrazione e, ancora nel 1900, la situazione del trasporto navale degli emigranti era così sintetizzata da un medico: 'L'igiene e la pulizia sono costantemente in contrasto con la speculazione. Manca lo spazio, manca l'aria'.

Le cuccette degli emigranti venivano ricavate in due o tre corridoi e ricevevano aria per lo più attraverso i boccaporti. L'altezza minima dei corridoi andava da un metro e sessanta centimetri per il primo, partendo dall'alto, a un metro e novanta per il secondo. Nei dormitori così allestiti era frequente l'insorgere di malattie, specialmente bronchiali e dell'apparato respiratorio. Per sottolineare la mancanza delle più elementari norme igieniche si può fare riferimento al problema della conservazione dell'acqua potabile che veniva tenuta in casse di ferro rivestite di cemento.

A causa del rollio della nave il cemento tendeva a sgretolarsi intorbidando l'acqua che, venuta a contatto con il ferro ossidato, assumeva un colore rosso e veniva consumata così dagli emigranti non essendo previsti distillatori a bordo.
Il cibo, a prescindere dalla impossibilità per gli emigranti, analfabeti o comunque non in grado di avere compiuta conoscenza della normativa alimentare, veniva preparato seguendo una serie di alternanze costanti tra giorni "grassi" e "magri", giorni del "caffé" e giorni del "riso". Inoltre, a seconda della prevalenza a bordo di settentrionali o di meridionali, si preparavano pasti a base di riso o di pasta (maccheroni). Dal punto di vista dietetico la razione viveri giornaliera risultava sufficientemente ricca di elementi proteici e comunque superiore per quantità e qualità al tipo di alimentazione abituale dell'emigrante.

Il viaggio transoceanico

Dalle statistiche sanitarie del Commissariato generale dell'emigrazione e dalle relazioni annuali redatte dagli ufficiali di marina addetti al servizio per l'emigrazione, entrambe relative alla morbosità e alla mortalità degli emigranti nei viaggi di andata e di ritorno dal Nord e dal Sud America, è possibile delineare un quadro della situazione sanitaria dell'emigrazione transoceanica italiana dal 1903 al 1925 che, pur scontando i limiti della parzialità e della discrezionalità del sistema di rilevamento, consente di fissare alcuni elementi di fondo delle dinamiche sanitarie del flusso alle quali riferire la vasta casistica riportata dalle relazioni e dai giornali di bordo. Lo stato di disorganizzazione dei servizi sanitari per l'emigrazione, sia di terra che di bordo, fa assumere alle tabelle statistiche il carattere di indicatori generali delle dimensioni assunte dal problema sanitario nell'ambito dell'esperienza migratoria di massa, ma ne rende invece problematico l'utilizzo in funzione dello studio delle specifiche patologie. I dati rilevati dalla statistica fanno, infatti, riferimento alle malattie accertate durante il viaggio dal medico governativo o dal commissario viaggiante, escludendo quindi dal rilevamento un certo numero di emigranti che per ragioni diverse, riconducibili ad una diffusa diffidenza verso il potere medico o al timore di essere respinti per malattia nel paese di destinazione o ricoverati in ospedale una volta rimpatriati, non richiedevano l'assistenza sanitaria. Una parte consistente del flusso migratorio sfuggiva, poi, completamente ad ogni forma di controllo sanitario o perché imbarcava e sbarcava in porti esteri, o perché viaggiava su navi sfornite di servizio sanitario, o perché si imbarcava in forme semiclandestine tollerate da molte compagnie di navigazione. Appare, quindi, evidente che ogni tentativo di stima sistematica della "questione sanitaria" dell'emigrazione transoceanica sulla base delle fonti prodotte a livello ufficiale dal servizio sanitario per l'emigrazione presenta dati ampiamente sottovalutati rispetto alle dimensioni reali assunte dal problema della salute e della malattia nel viaggio transoceanico.

Nonostante i limiti e la parzialità della campionatura, la statistica sanitaria dei viaggi transoceanici resta uno dei pochi strumenti di cui è possibile disporre per avviare una serie di riflessioni che colleghino il fenomeno dell'emigrazione transoceanica con le condizioni socio-sanitarie delle classi subalterne tra '800 e '900.

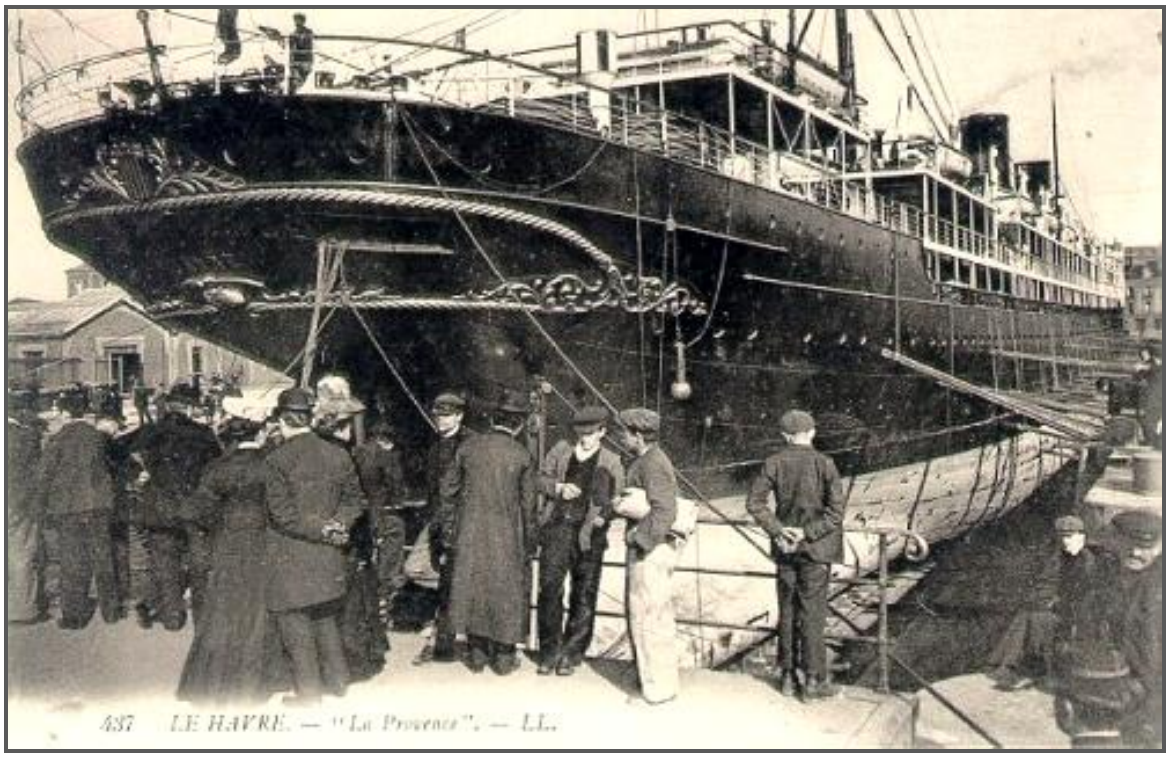
*Dall'analisi delle cifre fornite dalla statistica per il periodo 1903-1925 emerge con evidenza la persistenza per tutto l'arco di tempo considerato di alcune malattie sia nei viaggi di andata che in quelli di ritorno dalle Americhe. Anche se esula dalla ricerca una valutazione del definirsi del flusso transoceanico in rapporto al diffondersi in Italia di patologie di massa (**pellagra**, **malaria**, **tubercolosi**), per la complessità di elementi che concorrono nel determinare la scelta migratoria in zone del paese profondamente diversificate per struttura economica e sociale, non si può, però, fare a meno di rilevare come nella statistica sulla morbosità nei viaggi transoceanici alcune di queste patologie risultino massicciamente presenti.*

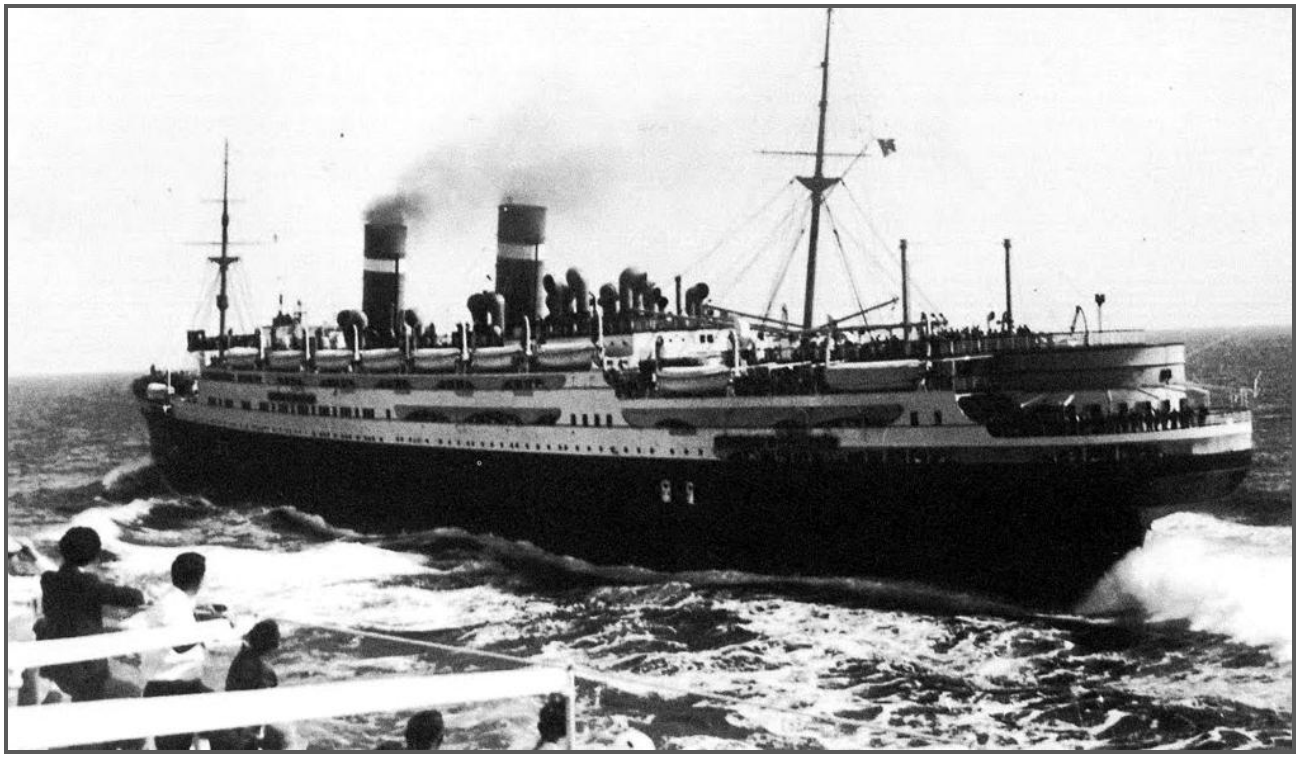
*Tipico è il caso della malaria che dà gli indici più alti nei viaggi di andata sia per il Nord che per il Sud America, superata solo dal morbillo. Nei viaggi per il Sud è anche rilevante il numero dei **tracomatosi** e dei malati di **scabbia**, mentre nel ritorno prevalgono nettamente, sulle altre malattie, il tracoma e la tubercolosi e, anche se con indici meno elevati, l'**anchilostomiasi**, del tutto assente nelle statistiche di andata. Nei rimpatri dal Nord le cifre più alte sono date dalla tubercolosi polmonare dalle alienazioni mentali e dal tracoma. Quest'ultima patologia, pur non presentando cifre particolarmente alte, risulta maggiormente diffusa che nei viaggi di andata. I tassi di mortalità e di morbosità nei viaggi transoceanici, pur non raggiungendo punte elevatissime, sono comunque superiori nei viaggi da e per il Sud America, dove si dirigevano le correnti migratorie con forte prevalenza di gruppi familiari. Il dato della costante ed elevata morbosità nei viaggi di ritorno appare particolarmente significativo per i rimpatriati dal Nord America. Il flusso migratorio verso gli Stati Uniti era, infatti, composto prevalentemente di persone in buone condizioni fisiche e nella fascia di età di maggior efficienza fisica, sia per un processo di autoselezione della forza lavoro che sceglieva di emigrare, sia per i rigidi controlli sanitari attivati dagli Stati uniti nei confronti dell'emigrazione europea*" [25].

[25] Augusta Molinari, *Le navi di Lazzaro. Aspetti sanitari dell'emigrazione transoceanica italiana: il viaggio per mare*, Milano, 1988, pp. 139-142.

Alcune NAVI che utilizzarono i falernesi
per imbarcarsi a Napoli, diretti a New York

nomi delle navi	tonnellate	compagnie marittime
Cretic	13.507	White Star
Hohenzollern	13.200	N. German Lloyd
Konig Albert	10.484	N. German Lloyd
Konigin Luise	10.560	N. German Lloyd
Lahn	5.099	N. German Lloyd
Providence	11.900	Fabre Line
Taormina	8.200	Italia Line


437 LE HAVRE. — "La Provence". — LL.



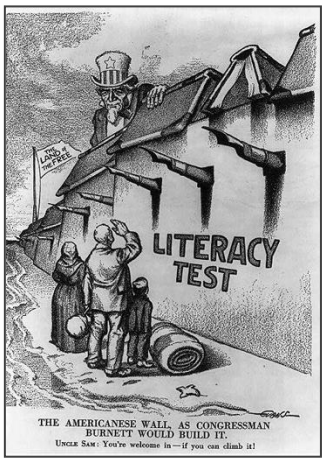
Aspetti sociali dell'emigrazione

L'emigrazione in Italia durante fine XIX ed inizio XX secoli riguardava gli uomini in quanto all'estero c'era una domanda di lavoro per maschi di giovane età. In particolare, negli Stati Uniti gli ultra 45enni erano esplicitamente respinti soprattutto se non dimostravano di avere appoggi familiari.

Dopo alcuni anni dall'inizio dell'emigrazione, cominciarono a prodursi rilevanti **squilibri nella struttura demografica** dei luoghi d'esodo riguardanti il rapporto numerico tra i sessi, l'entità per classi di età e la struttura della famiglia. Il lavoro agricolo dovevano svolgerlo le donne, i fanciulli e gli anziani.

Spesso le ragazze madri lasciavano i propri figli presso una "balia" al paese, esponendoli a un elevatissimo tasso di mortalità infantile. Dall'emigrazione non derivava soltanto **disgregazione familiare** ma anche una **nuova morale** al centro della quale si trovava una famiglia più matura e maggiormente consapevole delle proprie forze e dei propri limiti.

Il problema dell'**analfabetismo** assunse un ruolo di primo piano dopo il 1917, quando il movimento restrizionista statunitense introdusse un importante strumento di selezione nell'immigrazione: il "**Literacy test**" (gli emigranti dovevano essere capaci di leggere). Per far fronte a questo nuovo problema, in Italia si cercò di favorire l'istruzione di chi era già all'estero e di chi aspirava all'espatrio, istituendo delle scuole speciali nei luoghi di maggior emigrazione. Sia dall'estero che da parte dei rimpatriati furono fatte delle pressioni sulle famiglie perché facessero studiare i propri figli, e durante gli anni della massima espansione dell'emigrazione si ottennero dei buoni risultati con un **aumento del tasso di scolarizzazione** soprattutto nel Mezzogiorno.

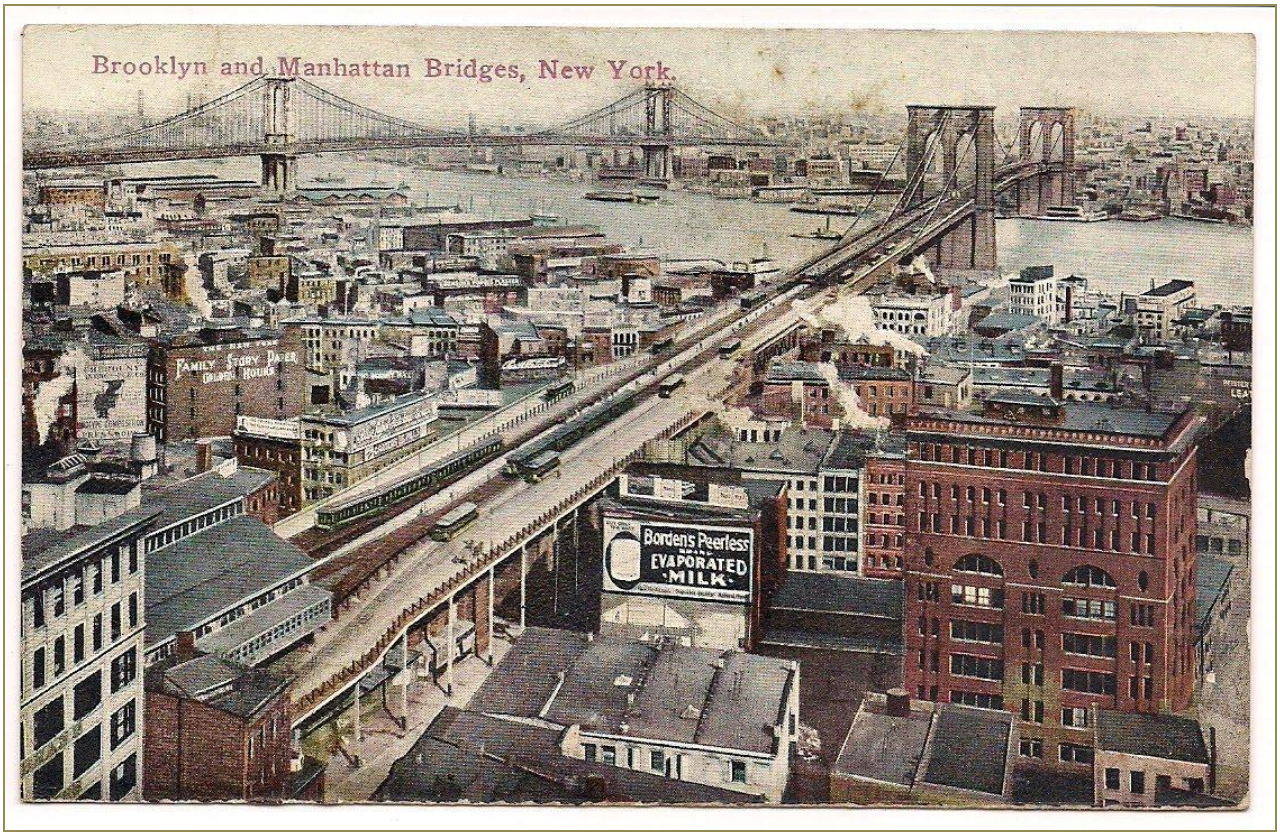


L'aumentata disponibilità al consumo, grazie alle rimesse in denaro che giungevano nel Meridione, contribuì ad aumentare le vendite nel Sud dei prodotti fabbricati nel Nord. Con i "soldi della Merica" i **contadini pagarono i loro debiti** poiché non pagarli implicava il vedersi negare dei crediti futuri o addirittura l'emarginazione sociale. Restituire un debito significava dimostrare anche il successo della propria esperienza emigratoria.

Tra gli emigrati e tra le loro famiglie rimaste in Italia vi fu un netto **miglioramento del regime alimentare** dovuto alle migliorate condizioni economiche e alle novità gastronomiche derivanti dal contatto con la società più evoluta d'oltreoceano. Spesso gli emigranti effettuavano delle **offerte** in denaro per contribuire alle spese delle **feste patronali** del proprio paese e per ristrutturare le **chiese** parrocchiali nei propri luoghi di origine. Molto importante per l'emigrante era inviare del denaro per **costruire un'abitazione nuova** per la propria famiglia oppure trasformare quella vecchia in una più moderna, più ampia, più igienica e più confortevole.

Molti emigranti **rimpatriarono** nei paesi nativi portando i propri risparmi ma anche idee nuove perché il ritorno rappresentava la conclusione di un processo evolutivo iniziato con la separazione da un mondo noto e familiare per ritrovarsi in un altro universo, nuovo e diverso ma soprattutto duro, violento, doloroso che però da a chiunque la possibilità di un riscatto economico e sociale e di un futuro più evoluto per i propri figli.

Negli USA formarono delle **associazioni sociali** o **mutualistiche** le quali organizzarono delle processioni in suffragio dei santi e contribuirono a incentivare il mantenimento delle culture locali. Questi raggruppamenti avevano anche un ruolo **politico** ed **economico**, è infatti attraverso di loro dei personaggi in vista della comunità cercavano il consenso. I **Consolati** italiani e la **Chiesa** cattolica cercava di unire le varie associazione per evitare i fenomeni clientelari e per non far disperdere le singole energie. Infatti, a fianco delle parrocchie nacquero, spesso, le scuole italiane. Nel 1905 nacque l'**Ordine dei Figli d'Italia in America**, che segnò la prima grande organizzazione degli emigranti italo-americani che si propose di valorizzare il ruolo degli italiani e dei loro discendenti negli USA.[26]



Ponte di Brooklyn per Manhattan, luoghi dove molti falernesi si sistemarono

[26] Gli italiani negli Stati Uniti d'America – Progetto ITENETs – Ministero degli Affari Esteri- Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIEPM), Roma, 2003 http://www.itenets.org – pag. 25.

FALERNA 770 emigranti negli USA dal 1892 al 1924

	nomi	età	nascita	emigrazione	destinazione
1.	Abate, Caterina	7	1897-1898	1905	Ernest PA
2.	Abate, Rosario	23	1878-1879	1902	Sykes PA
3.	Abate, Salvatore	10	1894-1895	1905	Ernest PA
4.	Abate, Serafina	9	1895-1896	1905	Ernest PA
5.	Abbate, Rosario	23	1881-1882	1905	Ernest PA
6.	Abondio, Carmelo	18	1884-1885	1903	Butler PA
7.	Abondio, Carmelo	23	1884-1885	1908	Pittsburgh PA
8.	Agnese, Vincenza	28	1876-1877	1905	Barnesboro PA
9.	Aiello, Agostino	15	1887-1888	1903	Pittsburgh PA
10.	Aiello, Antonio	19	1892-1893	1912	Centralia WA
11.	Aiello, Francesco	42	1862-1863	1905	Sewickley PA
12.	Aiello, Francesco	20	1879-1880	1900	Sewickley PA
13.	Aiello, Giacomo	58	1843-1844	1902	NYC
14.	Aiello, Giovanna	24	1879-1880	1904	Monongah WV
15.	Aiello, Giovanni	31	1881-1882	1913	Pittsburgh PA
16.	Aiello, Giuseppe	43	1869-1870	1913	Sewickley PA
17.	Aiello, Maria	30	1871-1872	1902	NYC
18.	Aiello, Pietro	22	1878-1879	1901	NYC
19.	Aiello, Salvatore	32	1867-1868	1900	Poukistowen PA
20.	Aiello, Santo	25	1887-1888	1913	Pittsburgh PA
21.	Aiello, Santo	17	1887-1888	1905	Wishaw PA
22.	Aiello, Tommaso	44	1860-1861	1905	Wishaw PA
23.	Aiello, Vincenzo	14	1890-1891	1905	Sewickley PA
24.	Albino, Francesco	18	1883-1884	1902	Pittsburgh PA
25.	Alessio, Giambattista	23	1881-1882	1905	Wishaw PA
26.	Alimenta, Perpetua M.	18	1892-1893	1911	Van Meter PA
27.	Altilio, Pietro	25	1887-1888	1913	Pittsburgh PA
28.	Ambrogiano Bada, Rinaldo	25	1895-1896	1921	Barnesboro PA
29.	Ambrogiano, Filomena	33	1875-1876	1908	Barnesboro PA
30.	Amendola, Antonio	2	1900-1901	1903	Barnesboro PA
31.	Amendola, Rosa	11	1892-1893	1904	Brockwayville PA
32.	Amendola, Vincenzo	26	1867-1868	1893	Pittsburgh PA
33.	Amendola, Vincenzo	26	1866-1867	1893	Pittsburgh PA
34.	Ammirata, Maria	18	1892-1893	1911	Van Meter PA
35.	Ammirati, Rosina	20	1880-1881	1901	Sykes PA
36.	Ammirato, M. Giulia	19	1882-1883	1902	NYC
37.	Anastasia, Angela	33	1874-1875	1908	Wildwood PA
38.	Angello, Angelo	21	1878-1879	1900	Pittsburgh PA
39.	Angello, Antonio	16	1896-1897	1913	NYC
40.	Angello, Antonio	58	1834-1835	1893	Pittsburgh PA

41.	Angello, Luigi	22	1870-1871	1893	Pittsburgh PA
42.	Angello, Maria Rosa	19	1890-1891	1910	Deegan PA
43.	Angello, Nicolanna	33	1866-1867	1899	Punxsutawney PA
44.	Angello, Palma	58	1851-1852	1910	Barnesboro PA
45.	Aracri, Bruno Vincenzo	21	1899-1900	1921	Sewickley PA
46.	Aroime, Giuseppe	33	1871-1872	1905	Sellersville PA
47.	Babeo, Antonio	19	1891-1892	1911	Pittsburgh PA
48.	Baldacchino, Bruno	17	1885-1886	1903	Anita PA
49.	Baldacchino, Bruno	24	1887-1888	1912	New Bethlehem PA
50.	Baldacchino, Gennaro	1	1910-1911	1912	New Bethlehem PA
51.	Baldacchino, Giuseppina	2	1909-1910	1912	New Bethlehem PA
52.	Barbera, Antonio	7	1893-1894	1901	Punxsutawney PA
53.	Barbera, Rachele	51	1849-1850	1901	Punxsutawney PA
54.	Barbera, Teresa	19	1881-1882	1901	Punxsutawney PA
55.	Barberio, Domenico	20	1890-1891	1911	Punxsutawney PA
56.	Barbicane, Barberino	18	1884-1885	1903	Punxsutawney PA
57.	Barletta, Giovanni	27	1878-1879	1906	Reynoldsville PA
58.	Barletta, Pasquale	13	1891-1892	1905	Walston PA
59.	Barletta, Salvatore	53	1858-1859	1912	San Pedro CA
60.	Barletta, Salvatore	26	1874-1875	1901	Walston PA
61.	Bartolotta, Albina	50	1851-1852	1902	Poulton PA
62.	Bartolotta, Angelo	4	1908-1909	1913	Sewickley PA
63.	Bartolotta, Antonio	41	1851-1852	1893	Pittsburgh PA
64.	Bartolotta, Bellino	2	1899-1900	1902	NYC
65.	Bartolotta, Caterina	29	1875-1876	1904	NYC
66.	Bartolotta, Cesare	50	1851-1852	1902	Poulton PA
67.	Bartolotta, Fsco. Antonio	38	1862-1863	1901	Barnesboro PA
68.	Bartolotta, Giovanni	33	1877-1878	1911	NYC
69.	Bartolotta, Giovanni	18	1893-1894	1912	Sewickley PA
70.	Bartolotta, Giuseppe	33	1865-1866	1899	NYC
71.	Bartolotta, M. Giuseppa	9	1903-1904	1913	Sewickley PA
72.	Bartolotta, Mario	2	1910-1911	1913	Sewickley PA
73.	Bartolotta, Napoleone	31	1889-1890	1919	Pittsburgh PA
74.	Bartolotta, Nicola	24	1876-1877	1901	Sykesville PA
75.	Bartolotta, Paolo	36	1856-1857	1893	Pittsburgh PA
76.	Bartolotta, Raffaele	7	1894-1895	1902	NYC
77.	Bartolotta, Rosario	23	1889-1890	1913	Coraopolis PA
78.	Bartolotta, Salvatore	28	1891-1892	1920	Sewickley PA
79.	Basile, Fedele	42	1851-1852	1894	Pittsburgh PA
80.	Belloni, Giandomenico	17	1895-1896	1913	Chesterfield MI
81.	Belsito, Lorenzo	31	1873-1874	1905	Pittsburgh PA
82.	Belsito, Lorenzo	28	1877-1878	1906	Soldier PA
83.	Benavia, Angelo	25	1894-1895	1920	Pittsburgh PA
84.	Benvenuto, Tommaso	29	1890-1891	1920	Bronxville PA
85.	Bevacqua, Alessandro	21	1877-1878	1899	Pittsburgh PA
86.	Bitonte, Loreto	22	1879-1880	1902	Earlton KS
87.	Boccasavia, Angelo	25	1894-1895	1920	Pittsburgh PA
88.	Bonfiglio, Raffaele	29	1884-1885	1913	Sewickley PA

89.	Bosso, Bonaventura	16	1885-1886	1902	Punxsutawney PA
90.	Bosso, Domenico	24	1877-1878	1902	?
91.	Bosso, Filippo	8	1894-1895	1903	Delagne PA
92.	Bosso, Gennaro	45	1855-1856	1901	Barnesboro PA
93.	Brescia, Raffaele	20	1890-1891	1911	?
94.	Bruno, Anna	5	1903-1904	1909	Roseto PA
95.	Bruno, Antonio	26	1885-1886	1912	Pittsburgh PA
96.	Bruno, Giuseppe	27	1885-1886	1913	Coraopolis PA
97.	Bruno, Maria	30	1875-1876	1906	Ernest PA
98.	Bruno, Pasquale	4	1904-1905	1909	Roseto PA
99.	Bruno, Rosaria	8	1900-1901	1909	Roseto PA
100.	Brunomanno, Giuseppe	25	1872-1873	1898	Walston PA
101.	Bruzio, Francesco	17	1894-1895	1912	Dugan PA
102.	Bruzio, Francesco	16	1894-1895	1911	Pittsburgh PA
103.	Bruzio, Vincenzo	37	1867-1868	1905	NYC
104.	Buffone, Felice	24	1886-1887	1910	Barnesboro PA
105.	Buffone, Francesco	3	1907-1908	1910	Barnesboro PA
106.	Buono, Pasquale	10	1887-1888	1898	Hastings PA
107.	Buonogiunto, Giuseppe	20	1880-1881	1901	Punxsutawney PA
108.	Caligiuri, Antonio	48	1854-1855	1903	Punxsutawney PA
109.	Caligiuri, Francesco	21	1880-1881	1902	Sykes PA
110.	Camilla, Francesca	21	1881-1882	1903	Cardiff PA
111.	Campisano, Anna	1	1899-1900	1901	Soldier PA
112.	Campisano, Annunziata	24	1896-1897	1921	Bayer PA
113.	Campisano, Annunziato	11	1909-1910	1921	Louisville KY
114.	Campisano, Antonio	22	1877-1878	1900	Brockwayville PA
115.	Campisano, Antonio	25	1877-1878	1903	NYC
116.	Campisano, Antonio	26	1880-1881	1907	Punxsutawney PA
117.	Campisano, Antonio	34	1864-1865	1899	Punxsutawney PA
118.	Campisano, Carmine	40	1857-1858	1898	Barnesboro PA
119.	Campisano, Giovanna	23	1879-1880	1903	Pittsburgh PA
120.	Campisano, Luigi	16	1876-1877	1893	NYC
121.	Campisano, Luigi	26	1876-1877	1903	NYC
122.	Campisano, Michele	60	1846-1847	1907	NYC
123.	Campisano, Napoleone	17	1903-1904	1921	Sewickley PA
124.	Campisano, Natale	7	1895-1896	1903	Anita PA
125.	Campisano, Natale	34	1876-1877	1911	Van Meter PA
126.	Campisano, Natalina	39	1861-1862	1901	Soldier PA
127.	Campisano, Nicolò	29	1868-1869	1898	Brockwayville PA
128.	Campisano, Paolo	36	1863-1864	1900	Philadelphia PA
129.	Campisano, Salvatore	31	1868-1869	1900	Anita PA
130.	Candiana, Francesco	21	1879-1880	1901	Chicago IL
131.	Candiota, Mariarosa	14	1898-1899	1913	Geneva NY
132.	Caramella, Lucio	18	1894-1895	1913	Sewickley PA
133.	Casoleto, Giovanna	54	1847-1848	1902	Rossiter PA

134.	Casoleto, Rosa	16	1885-1886	1902	Rossiter PA
135.	Cataldo, Ferdinando	31	1873-1874	1905	Cambria PA
136.	Caterina, Pietro	29	1868-1869	1898	Crenshaw PA
137.	Celano, Rosario	21	1883-1884	1905	Connellsville PA
138.	Chiarello, Angelina	8	1912-1913	1920	Johnstown PA
139.	Chiarello, Antonio	13	1907-1908	1920	Johnstown PA
140.	Chiarello, Gilda	6	1914-1915	1920	Johnstown PA
141.	Chieffe, Felice	4	1898-1899	1903	Cardiff PA
142.	Chieffe, Felice	50	1851-1852	1902	Pittsburgh PA
143.	Chieffe, Giuseppe	0	1902-1903	1903	Cardiff PA
144.	Chieffe, Rosa	15	1886-1887	1902	Pittsburgh PA
145.	Chieffe, Rosario	31	1871-1872	1903	Brockwayville PA
146.	Chieffe, Tommasino	2	1900-1901	1903	Cardiff PA
147.	Cicco, Carmina	64	1836-1837	1901	Rossiter PA
148.	Cicco, Carmine	68	1832-1833	1901	Rossiter PA
149.	Cicco, Maria	63	1837-1838	1901	Rossiter PA
150.	Cicco, Saveria	15	1885-1886	1901	Rossiter PA
151.	Cimino, Pietro	31	1880-1881	1912	Detroit MI
152.	Cimino, Pietro	46	1856-1857	1903	Eleonora Mines PA
153.	Ciranni, Costanzo	18	1885-1886	1904	Brockwayville PA
154.	Ciranni, Costanzo	26	1885-1886	1912	Pittsburgh PA
155.	Ciranni, Ferdinando	26	1879-1880	1906	Punxsutawney PA
156.	Ciranni, Giacinto	28	1891-1892	1920	Rochester NY
157.	Ciranni, Giuseppe	41	1859-1860	1901	Punxsutawney PA
158.	Ciranni, Napoleone	19	1885-1886	1905	Anita PA
159.	Ciranni, Salvatore	47	1845-1846	1893	NYC
160.	Ciranni, Tommaso	27	1892-1893	1920	NYC
161.	Cirenzio, Bonaventura	30	1877-1878	1908	Grove City PA
162.	Cirianni, Antonia	22	1877-1878	1900	NYC
163.	Cirianni, Fortunato Fco.	23	1879-1880	1903	Butler PA
164.	Cirianni, Giuseppe	3	1896-1897	1900	NYC
165.	Cirianni, Giuseppina	5	1894-1895	1900	NYC
166.	Cirillo, Bernardo	11	1909-1910	1921	Conifer PA
167.	Cirillo, Giovanna	37	1883-1884	1921	Conifer PA
168.	Cirillo, Lorenzo	24	1888-1889	1913	Sewickley PA
169.	Cirillo, Vittorio	6	1914-1915	1921	Conifer PA
170.	Corelsio, Francesco	20	1875-1876	1896	NYC
171.	Corsaro, Vincenzo	64	1836-1837	1901	Brockwayville PA
172.	Cosentino, Domenico	25	1895-1896	1921	Dayton PA
173.	Cosentino, Saverio	35	1885-1886	1921	Dayton PA
174.	Cosentino, Saverio	24	1885-1886	1910	Punxsutawney PA
175.	Cosentino, Saverio	19	1885-1886	1905	Punxsutawney PA
176.	Crispino, Luigi Giovani	16	1888-1889	1905	Witwell PA
177.	Crocco, Antonio	22	1898-1899	1921	Windber PA
178.	Crocco, Fernando	26	1876-1877	1902	NYC
179.	Crocco, Gisberto	31	1890-1891	1922	Pittsburgh PA
180.	Crocco, Giuseppe	4	1901-1902	1906	Punxsutawney PA
181.	Crocco, Gregorio Nicola	47	1873-1874	1921	Bennering PA

182.	Crocco, Maruca Marianna	22	1882-1883	1905	Pittsburgh PA
183.	Crocco, Michele	35	1876-1877	1912	Dugan PA
184.	Crocco, Natale	27	1872-1873	1900	Brockwayville PA
185.	Crocco, Nicola	32	1872-1873	1905	Moon River PA
186.	Crocco, Pietro	23	1879-1880	1903	NYC
187.	Crocco, Pietro	24	1880-1881	1905	Pittsburgh PA
188.	Crocco, Pietro	19	1878-1879	1898	Pittsburgh PA
189.	Crocco, Saveria	26	1893-1894	1920	Windsor PA
190.	Crocco, Saverio	40	1865-1866	1906	Rees Park WV
191.	Crocco, Tommaso	26	1875-1876	1902	NYC
192.	Cuda, Carlo	28	1881-1882	1910	Pittsburgh PA
193.	Cuda, Gennaro	34	1877-1878	1912	Altina OH
194.	Cuda, Pasquale	18	1893-1894	1912	Altina OH
195.	Cuda, Saverio	34	1865-1866	1900	Pittsburgh PA
196.	Cunza, Antonietta	13	1900-1901	1914	Delancey PA
197.	Cunza, Elisa	6	1907-1908	1914	Delancey PA
198.	Cunza, Francesco	3	1910-1911	1914	Delancey PA
199.	Cunza, Giovan Battista	8	1905-1906	1914	Delancey PA
200.	Cunza, Stella Rosa	34	1879-1880	1914	Delancey PA
201.	Cunzo, Luigi	43	1856-1857	1900	Poukistowen PA
202.	Cunzolo, Fioravanti	16	1897-1898	1914	New Bethlehem PA
203.	Cunzolo, Francesco	18	1894-1895	1913	Gaeffertown PA
204.	Cunzolo, Giovanni	41	1856-1857	1898	Brockwayville PA
205.	Cunzolo, Giovanni	24	1898-1899	1923	Du Bois PA
206.	Cunzolo, Leopoldo	35	1877-1878	1913	Gaeffertown PA
207.	Cunzolo, Mariano	29	1890-1891	1920	New Bethlehem PA
208.	Cunzolo, Natale	37	1865-1866	1903	Punxsutawney PA
209.	D' Agostino, Ernesto	25	1887-1888	1913	Jacobs Crest PA
210.	D’Agostino, Giovanni	22	1888-1889	1911	Van Meter PA
211.	D’Alfonso, Ferdinando	42	1877-1878	1920	Coraopolis PA
212.	D’Ambrosio, Pasquale	34	1868-1869	1902	NYC
213.	D'Aiuto, Isabella	5	1896-1897	1902	Pittsburgh PA
214.	D'Aiuto, Nicola	3	1898-1899	1902	Pittsburgh PA
215.	D'Aiuto, Vincenzo	0	1901-1902	1902	Pittsburgh PA
216.	Damiano, Alfonso	16	1896-1897	1912	Ottawa Canada
217.	D'Angeli, Vincenzo	22	1881-1882	1904	?
218.	D'Angelo, Domenico	2	1903-1904	1906	Weedville PA
219.	D'Angelo, Giuseppe	25	1877-1878	1903	Punxsutawney PA
220.	De Angelis, Maria	3	1902-1903	1906	Winslow PA
221.	De Bartolo, Gregorio	23	1879-1880	1903	Pittsburgh PA
222.	De Luca, Angelina	26	1876-1877	1903	Cresson PA
223.	De Luca, Giovanni	21	1878-1879	1900	Brockwayville PA
224.	De Luca, Giovanni	33	1879-1880	1913	NYC
225.	De Luca, Giovanni	41	1878-1879	1920	Sewickley PA
226.	De Luca, Luigi	22	1898-1899	1921	McIntyre PA

227.	De Luca, Luigino	38	1881-1882	1920	Sewickley PA
228.	De Luca, Tommaso	20	1900-1901	1921	NYC
229.	De Maria, Antonio	17	1883-1884	1901	Brockwayville PA
230.	De Medici, Giovanni	43	1876-1877	1920	Brooklyn NY
231.	De Medici, Maria	21	1891-1892	1912	New Bethlehem PA
232.	De Rosa, Raffaele	25	1866-1867	1892	NYC
233.	De Rose, Giovanni	24	1877-1878	1902	Scranton PA
234.	De Sesti, Romualdo	41	1864-1865	1906	Pittsburgh PA
235.	Ermanno, Emilio	15	1877-1878	1893	Pittsburgh PA
236.	Esposito Del Caro, Salvatore	17	1902-1903	1920	Walston PA
237.	Esposito, Caterina	22	1878-1879	1901	NYC
238.	Esposito, Del Caro Gennaro	44	1866-1867	1911	Barnesboro PA
239.	Esposito, Maria Domenica	3	1897-1898	1901	NYC
240.	Esposito, Sebeto Carmine	40	1863-1864	1904	Walston PA
241.	Faille, Clemente	27	1874-1875	1902	NYC
242.	Falcone, Donato	28	1872-1873	1901	Brooklyn NY
243.	Falvo, Rosario	18	1892-1893	1911	Pittsburgh PA
244.	Fato, Pietro	25	1876-1877	1902	Walston PA
245.	Faustino, Giovanni	15	1887-1888	1903	Anita PA
246.	Faustino, Giovanni	21	1888-1889	1910	Tacoma WA
247.	Fausto, Agostino	24	1885-1886	1910	Spangler PA
248.	Feline Gallo, Francesco	28	1891-1892	1920	Sewickley PA
249.	Fera, Angela	34	1885-1886	1920	Johnstown PA
250.	Ferraro, Francesco	50	1850-1851	1901	Barnesboro PA
251.	Ferraro, Francesco	7	1913-1914	1921	Bayer PA
252.	Ferraro, Giuseppe	32	1868-1869	1901	Heilwood PA
253.	Ferraro, Nicola	15	1885-1886	1901	Barnesboro PA
254.	Ferraro, Ottaviano	29	1879-1880	1909	Pittsburgh PA
255.	Ferraro, Pasquale	18	1882-1883	1901	Barnesboro PA
256.	Ferraro, Saverio Bruni	22	1864-1865	1886	Blacklick PA
257.	Filippo, Salvatore	36	1863-1864	1900	Delancey PA
258.	Fiore, Domenico	30	1868-1869	1899	NYC
259.	Fiore, Maria Angela	10	1892-1893	1903	Pittsburgh PA
260.	Floro Cucolo, Tommaso	37	1860-1861	1898	Anita PA
261.	Floro, Agostino	17	1895-1896	1913	Sewickley PA
262.	Floro, Anna Maria	12	1890-1891	1903	Butler PA
263.	Floro, Annamaria	30	1880-1881	1911	Wishaw PA
264.	Floro, Antonio	19	1881-1882	1901	Pittsburgh PA
265.	Floro, Carmelo	12	1890-1891	1902	Frugality PA
266.	Floro, Fioravante	30	1892-1893	1923	Sewickley PA
267.	Floro, Fiore	1	1899-1900	1901	Van Meter PA
268.	Floro, Francesco	41	1861-1862	1903	Brockwayville PA
269.	Floro, Francesco	52	1859-1860	1912	Pittsburgh PA
270.	Floro, Giovanni	32	1869-1870	1902	NYC
271.	Floro, Giovanni	23	1884-1885	1908	Pittsburgh PA
272.	Floro, Isabella	23	1877-1878	1901	Van Meter PA
273.	Floro, M. Giuseppa	16	1895-1896	1912	Ridgway PA
274.	Floro, Maria	24	1881-1882	1906	Punxsutawney PA

275.	Floro, Michele	15	1885-1886	1901	Van Meter PA
276.	Floro, Nicola	26	1893-1894	1920	Monroe PA
277.	Floro, Nicolò	17	1894-1895	1912	New Bethlehem PA
278.	Floro, Pietro	29	1882-1883	1912	Pittsburgh PA
279.	Floro, Pietro	34	1865-1866	1900	Pittsburgh PA
280.	Floro, Rosaria	30	1882-1883	1913	Sewickley PA
281.	Floro, Rosario	23	1899-1900	1923	Lisbon OH
282.	Floro, Rosario	14	1897-1898	1912	Ridgway PA
283.	Floro, Rosario	4	1896-1897	1901	Van Meter PA
284.	Floro, Salvatore	31	1866-1867	1898	Pittsburgh PA
285.	Floro, Salvatore	26	1873-1874	1900	Smithton PA
286.	Floro, Santo	18	1881-1882	1900	Brockwayville PA
287.	Floro, Sel.Anna	35	1875-1876	1911	Anita PA
288.	Floro, Settimo Andrea	29	1873-1874	1903	Anita PA
289.	Floro, Settimo Andrea	46	1874-1875	1921	Butler PA
290.	Floro, Teresa	30	1890-1891	1921	Louisville KY
291.	Floro, Teresa	15	1891-1892	1908	Wildwood PA
292.	Floro, Vito	23	1874-1875	1898	Pittsburgh PA
293.	Floro, Vito Antonio	37	1862-1863	1900	Brockwayville PA
294.	Floro, Vito Maria	20	1892-1893	1913	Rossiter PA
295.	Folino Gallo, Alessandra	53	1867-1868	1921	Indiana PA
296.	Folino Gallo, G. Battista	50	1851-1852	1902	Pittsburgh PA
297.	Folino Gallo, Giovanni	22	1880-1881	1903	Pittsburgh PA
298.	Folino Gallo, Maria	0	1911-1912	1912	Brooklyn NY
299.	Folino Gallo, Nicola	29	1870-1871	1900	Brockwayville PA
300.	Folino Gallo, Rosario	20	1877-1878	1898	Pittsburgh PA
301.	Folino, Caterina	18	1893-1894	1912	Monroe PA
302.	Folius, Gallo Pietro	19	1881-1882	1901	Windber PA
303.	Fortunato, Ludovico M.	20	1884-1885	1905	NYC
304.	Frangione, Antonio	6	1893-1894	1900	Reynoldsville PA
305.	Frangione, Domenico	11	1888-1889	1900	Reynoldsville PA
306.	Frangione, Francesco	18	1886-1887	1904	Jamestown PA
307.	Frangione, Rosa	32	1867-1868	1900	Reynoldsville PA
308.	Fritano, Michele	30	1874-1875	1905	Pittsburgh PA
309.	Gabina, Maria	20	1885-1886	1906	NYC
310.	Gaio, Beatrice	23	1896-1897	1920	Havre MT
311.	Gaio, Pasqualina	17	1902-1903	1920	Windber PA
312.	Galata, Gioacchino	13	1886-1887	1900	Windber PA
313.	Galata, Maria	51	1848-1849	1900	Windber PA
314.	Galati, Maria	61	1857-1858	1919	Freno CA
315.	Gallo, Antonio	23	1878-1879	1902	Punxsutawney PA
316.	Gallo, Antonio	26	1878-1879	1905	Punxsutawney PA
317.	Gallo, Antonio	28	1876-1877	1905	Windber PA
318.	Gallo, Eduardo	49	1852-1853	1902	Sykes PA
319.	Gallo, Francesco Antonio	22	1876-1877	1899	Pittsburgh PA

320.	Gallo, Gennaro	58	1854-1855	1913	Conifer PA
321.	Gallo, Gennaro	24	1887-1888	1912	Pittsburgh PA
322.	Gallo, Gennaro	18	1887-1888	1906	Soldier PA
323.	Gallo, Gennaro	46	1854-1855	1901	Windber PA
324.	Gallo, Giuseppe	28	1891-1892	1920	Sewickley PA
325.	Gallo, Guglielmo	17	1894-1895	1912	Conifer PA
326.	Gallo, Maria	28	1877-1878	1906	Soldier PA
327.	Gallo, Maria	48	1856-1857	1905	Windber PA
328.	Gallo, Maria Rosa	25	1880-1881	1906	Wishaw PA
329.	Gallo, Natale	48	1864-1865	1913	Horning PA
330.	Gallo, Nicola	32	1870-1871	1903	Brockwayville PA
331.	Gallo, Pietro	36	1884-1885	1921	Philadelphia PA
332.	Gallo, Raffaela	34	1877-1878	1912	Grove City PA
333.	Gallo, Rosario	24	1877-1878	1902	Windber PA
334.	Gallo, Santo	16	1888-1889	1905	Windber PA
335.	Gallo, Saverio	20	1880-1881	1901	Windber PA
336.	Gallo, Serafino	27	1884-1885	1912	Ottawa Canada
337.	Gambaro, Caterina	22	1896-1897	1919	Freno CA
338.	Gambaro, Giov. Battista	30	1889-1890	1920	Homer City PA
339.	Gambaro, Michele	63	1855-1856	1919	Freno CA
340.	Gambaro, Rosaria	19	1899-1900	1919	Freno CA
341.	Gambero, Nicola	31	1873-1874	1905	Walston PA
342.	Garritano, Domenico	26	1871-1872	1898	NYC
343.	Garritano, Francesco	7	1908-1909	1916	Ausbury PA
344.	Garritano, Giuseppina	1	1899-1900	1901	Picard OH
345.	Garritano, Maria	22	1893-1894	1916	Ausbury PA
346.	Garritano, Maria	4	1911-1912	1916	Ausbury PA
347.	Garritano, Petronilla	10	1905-1906	1916	Ausbury PA
348.	Garritano, Rosa	20	1880-1881	1901	Picard OH
349.	Gatti, Angelo	20	1889-1890	1910	Coraopolis PA
350.	Gatti, Arturo	17	1902-1903	1920	Deegan PA
351.	Gatti, Carmela Titina	31	1887-1888	1919	Homer City PA
352.	Gatti, Vincenzo	23	1877-1878	1901	NYC
353.	Gatto, Carlo	28	1872-1873	1901	Picard OH
354.	Gatto, Pasquale	26	1894-1895	1921	Warren PA
355.	Gaudiosa, Crispina	32	1870-1871	1903	Pittsburgh PA
356.	Giardino, Cristina	21	1881-1882	1903	Patton PA
357.	Gigliotti, Annetta	20	1892-1893	1913	Punxsutawney PA
358.	Gigliotti, Concetta	7	1903-1904	1911	Wishaw PA
359.	Gigliotti, Giuseppe	11	1899-1900	1911	Wishaw PA
360.	Gigliotti, Letizia	13	1897-1898	1911	Wishaw PA
361.	Gigliotti, Pietro	30	1872-1873	1903	Punxsutawney PA
362.	Gigliotti, Tommasina	30	1882-1883	1913	Punxsutawney PA
363.	Giudice, Antonia	39	1866-1867	1906	Weedville PA
364.	Giudice, Antonio	17	1894-1895	1912	Windber PA
365.	Giudice, Domenico	28	1882-1883	1911	Pittsburgh PA
366.	Giuditta, Maria	22	1879-1880	1902	NYC
367.	Gracco, Desiderio	26	1875-1876	1902	Punxsutawney PA

368.	Gracco, Francesca	16	1903-1904	1920	New Bethlehem PA
369.	Gracco, Maria	10	1909-1910	1920	New Bethlehem PA
370.	Guglielmo, Federico	33	1870-1871	1904	Pittsburgh PA
371.	Guglielmo, Federico	26	1871-1872	1898	Pittsburgh PA
372.	Ianni, Carmine	29	1882-1883	1912	Washington PA
373.	Ianni, Giovanni	32	1869-1870	1902	NYC
374.	Ianni, Giovanni	31	1870-1871	1902	NYC
375.	Ianni, Luigi	23	1885-1886	1909	NYC
376.	Ianni, Michelino	51	1846-1847	1898	Walston PA
377.	Immacolato, Giuseppe	21	1876-1877	1898	Brockwayville PA
378.	La Gamba, Filippina	3	1907-1908	1911	Ernest PA
379.	La Corte, Beatrice	5	1898-1899	1904	NYC
380.	La Corte, Cesare	7	1896-1897	1904	NYC
381.	La Corte, Nicola	9	1894-1895	1904	NYC
382.	Le Rose, Aquilina	20	1877-1878	1898	Grove City PA
383.	Legato, Bruno	34	1866-1867	1901	Van Meter PA
384.	Legato, Giuseppe	31	1879-1880	1911	Anita PA
385.	Lento, Carmela	22	1883-1884	1906	Anita PA
386.	Lento, Francesco	54	1851-1852	1906	Anita PA
387.	Lento, Michele Maria	31	1871-1872	1903	Anita PA
388.	Lento, Nicola	23	1877-1878	1901	Punxsutawney PA
389.	Lento, Tommaso	29	1873-1874	1903	Anita PA
390.	Lenzi, Antonio	49	1853-1854	1903	Walston PA
391.	Lenzi, Cava Domenico	17	1885-1886	1903	Punxsutawney PA
392.	Lenzi, Giovanni	19	1891-1892	1911	Walston PA
393.	Lenzi, Giuseppe	29	1881-1882	1911	NYC
394.	Leone, Filomena	27	1870-1871	1898	Grove City PA
395.	Leone, Francesco	32	1872-1873	1905	Sellersville PA
396.	Leone, Giacomo	26	1869-1870	1896	NYC
397.	Leone, Giuseppe	21	1880-1881	1902	Sykes PA
398.	Lorenzo, Rosario	26	1878-1879	1905	Pittsburgh PA
399.	Loria, Francesco	42	1849-1850	1892	NYC
400.	Maiolino, Felicetta	15	1885-1886	1901	Pittsburgh PA
401.	Maione, Pasquale	57	1848-1849	1906	Monongah WV
402.	Maletta, Antonio	18	1894-1895	1913	New Bethlehem PA
403.	Maletta, Giovanni	23	1897-1898	1921	Yatesboro PA
404.	Maletta, Giuseppe	18	1893-1894	1912	Ernest PA
405.	Maletta, Pasquale	18	1889-1890	1908	Pleasantville PA
406.	Mancuso, Carmine	19	1891-1892	1911	Pittsburgh PA
407.	Mancuso, Tommaso	17	1902-1903	1920	NYC
408.	Manica, Cesare	20	1879-1880	1900	Pittsburgh PA
409.	Mannarino, Gennaro	33	1867-1868	1901	Walston PA
410.	Mantuano Raffaele	29	1875-1876	1905	Walston PA
411.	Mantuano, Tommasina	5	1899-1900	1905	Barnesboro PA
412.	Manzione, Amedeo	27	1893-1894	1921	Soldier PA

413.	Marciano, Vincenzo	40	1871-1872	1912	Stanford CT
414.	Mariano, Rosario	16	1883-1884	1900	Smithton PA
415.	Marino, Rosario	37	1873-1874	1911	Pittsburgh PA
416.	Martire, Natale	17	1886-1887	1904	Anita PA
417.	Martire, Petruzza	15	1887-1888	1903	Punxsutawney PA
418.	Maruca Gallo, Isabella	48	1865-1866	1914	Anita PA
419.	Maruca Maria	31	1872-1873	1903	Barnesboro PA
420.	Maruca, Anna	43	1857-1858	1901	Anita PA
421.	Maruca, Annibale	25	1895-1896	1921	Lisbon OH
422.	Maruca, Antonio	16	1883-1884	1900	Pittsburgh PA
423.	Maruca, Carmela	24	1878-1879	1903	Van Meter PA
424.	Maruca, Concetta	12	1907-1908	1920	Clymer PA
425.	Maruca, Deodato	38	1873-1874	1912	Stanford CT
426.	Maruca, Domenico	41	1858-1859	1900	Punxsutawney PA
427.	Maruca, Elisa Maria	54	1865-1866	1920	Clymer PA
428.	Maruca, Filomena	20	1882-1883	1903	Punxsutawney PA
429.	Maruca, Francesca	24	1889-1890	1914	Lisbon OH
430.	Maruca, Francesco	16	1895-1896	1912	New Bethlehem PA
431.	Maruca, Gennaro	33	1865-1866	1898	Monongah WV
432.	Maruca, Giov. Angela	21	1893-1894	1915	Reed PA
433.	Maruca, Giovanni	43	1857-1858	1901	Anita PA
434.	Maruca, Giovanni	41	1857-1858	1899	Brockwayville PA
435.	Maruca, Giuseppe	12	1901-1902	1914	Bushkill PA
436.	Maruca, Giuseppe	22	1889-1890	1912	Sewickley PA
437.	Maruca, Giuseppe	17	1894-1895	1912	Sewickley PA
438.	Maruca, Ida	31	1888-1889	1920	Butler PA
439.	Maruca, Isabella	11	1889-1890	1901	Anita PA
440.	Maruca, Luigi	18	1880-1881	1899	Brockwayville PA
441.	Maruca, Maria	26	1876-1877	1903	Anita PA
442.	Maruca, Maria	36	1865-1866	1902	Brooklyn NY
443.	Maruca, Maria	34	1868-1869	1903	NYC
444.	Maruca, Michelangelo	39	1866-1867	1906	Ernest PA
445.	Maruca, Michelangelo	16	1903-1904	1920	NYC
446.	Maruca, Natale	9	1891-1892	1901	Anita PA
447.	Maruca, Nicola	33	1871-1872	1905	Anita PA
448.	Maruca, Nicola	35	1868-1869	1904	Tacoma WA
449.	Maruca, Pietro	19	1881-1882	1901	Windber PA
450.	Maruca, Rosa	9	1892-1893	1902	Brooklyn NY
451.	Maruca, Rosaria	5	1895-1896	1901	Anita PA
452.	Maruca, Rosario	16	1897-1898	1914	Bushkill PA
453.	Maruca, Rosario	16	1885-1886	1902	Punxsutawney PA
454.	Maruca, Salvatore	14	1886-1887	1901	Barnesboro PA
455.	Maruca, Salvatore	38	1884-1885	1923	Lisbon OH
456.	Maruca, Serafina	31	1889-1890	1921	Indiana PA
457.	Maruca, Tommaso	66	1834-1835	1901	Anita PA
458.	Maruca, Tommaso	55	1864-1865	1920	Anita PA
459.	Maruca, Tommaso	23	1885-1886	1909	Du Bois PA
460.	Maruca, Tommaso	17	1894-1895	1912	Sewickley PA

461.	Maruca, Vitalone	3	1910-1911	1914	Lisbon OH
462.	Maruca, Rosa	9	1893-1894	1903	Brooklyn NY
463.	Marzico Barbario, A. Maria	22	1890-1891	1913	Rossiter PA
464.	Marzico, Raffaele	25	1894-1895	1920	Berger PA
465.	Mascaro, Petronilla	32	1865-1866	1898	Hastings PA
466.	Masi, M. Stella	25	1886-1887	1912	Seville PA
467.	Masi, Napoleone	16	1888-1889	1905	Soldier PA
468.	Mastroianni, Antonia	37	1867-1868	1905	Ernest PA
469.	Mastroianni, Antonio	24	1880-1881	1905	Frugality PA
470.	Mastroianni, Maria	31	1871-1872	1903	Rosebud PA
471.	Mastroianni, Rosario	16	1886-1887	1903	Anita PA
472.	Matera, Antonia	58	1861-1862	1920	NYC
473.	Mazzella, Nicandro	28	1864-1865	1893	Pittsburgh PA
474.	Mendicino, Concetta	17	1888-1889	1906	Barnesboro PA
475.	Mendicino, Francesco	26	1882-1883	1909	Pittsburgh PA
476.	Mendicino, Pietro	24	1896-1897	1921	Pittsburgh PA
477.	Mendicino, Salvatore	46	1854-1855	1901	Delancey PA
478.	Mendicino, Tommaso	30	1869-1870	1900	Brockwayville PA
479.	Menniti, Amburgo	4	1907-1908	1912	Centralia WA
480.	Menniti, Diego	40	1872-1873	1913	Laye Post PA
481.	Menniti, Eugenio	32	1867-1868	1900	Reynoldsville PA
482.	Menniti, Francesco	36	1864-1865	1901	NYC
483.	Menniti, Guido	6	1905-1906	1912	Centralia WA
484.	Menniti, Nicola	30	1890-1891	1921	NYC
485.	Menniti, Rosa	13	1898-1899	1912	Centralia WA
486.	Menniti, Salvatore	25	1898-1899	1923	Sewickley PA
487.	Menniti, Teresina	54	1845-1846	1899	Young PA
488.	Mercurio, Domenico	27	1893-1894	1921	Johnstown PA
489.	Miraglia, Angelo	27	1878-1879	1906	Buffalo NY
490.	Miraglia, Antonino	7	1898-1899	1906	Buffalo NY
491.	Miraglia, Lucia	21	1884-1885	1906	Buffalo NY
492.	Miraglia, Teresa	14	1891-1892	1906	Buffalo NY
493.	Molinari, Stanio	25	1874-1875	1900	Grove City PA
494.	Montesanto, Salvatore	15	1905-1906	1921	Clymer PA
495.	Muoio, Gregorio	17	1885-1886	1903	Pittsburgh PA
496.	Muoio, Gregorio	27	1885-1886	1913	Spangler PA
497.	Napoleone, Filomena	17	1886-1887	1904	Brooklyn NY
498.	Napoleone, Stella	29	1871-1872	1901	Punxsutawney PA
499.	Nicastro, Angelo Rosa	21	1892-1893	1914	Donover PA
500.	Nicastro, Francesca	22	1880-1881	1903	Cardiff PA
501.	Nicastro, Giovanni	16	1884-1885	1900	Magnolia PA
502.	Nicastro, Giovanni	15	1885-1886	1901	Millerstown PA
503.	Nicastro, Giovanni	17	1883-1884	1901	Punxsutawney PA
504.	Nicastro, Giuseppe	43	1849-1850	1893	Pittsburgh PA
505.	Nicastro, Giustina	26	1874-1875	1901	Picard OH

506.	Nicastro, M. Rosa	20	1884-1885	1905	Pittsburgh PA
507.	Nicastro, Michele	53	1847-1848	1901	NYC
508.	Nicastro, Nicola	19	1881-1882	1901	Millerstown PA
509.	Nicastro, Nicola	34	1870-1871	1905	Pittsburgh PA
510.	Nicastro, Odoardo	33	1878-1879	1912	NYC
511.	Nicastro, Pietro	57	1842-1843	1900	Pittsburgh PA
512.	Nicastro, Rosario	30	1870-1871	1901	Millerstown PA
513.	Nicastro, Rosario	50	1842-1843	1893	NYC
514.	Nicastro, Rosario	21	1889-1890	1911	Sewickley PA
515.	Nicastro, Tommasina	24	1877-1878	1902	Pittsburgh PA
516.	Nicastro, Tommaso	23	1881-1882	1905	Anita PA
517.	Nicastro, Tommaso	20	1878-1879	1899	Brockwayville PA
518.	Nicastro, Tommaso	15	1877-1878	1893	NYC
519.	Notarianni, Marco	41	1858-1859	1900	Philadelphia PA
520.	Notarianni, Anna	14	1897-1898	1912	Van Meter PA
521.	Notarianni, Carmine	52	1858-1859	1911	Washington PA
522.	Notarianni, Franceschella	18	1886-1887	1905	Reynoldsville PA
523.	Notarianni, Gregorio	25	1894-1895	1920	Deegan PA
524.	Notarianni, Maria	23	1881-1882	1905	Reynoldsville PA
525.	Notarianni, Maria	42	1869-1870	1912	Van Meter PA
526.	Notarianni, Silverio Battista	21	1898-1899	1920	Niagara NY
527.	Notarianni, Tommaso	44	1866-1867	1911	Sewickley PA
528.	Notarianni, Tommaso	18	1893-1894	1912	Van Meter PA
529.	Paico, Santo	47	1853-1854	1901	Anita PA
530.	Pallone, Angela	24	1885-1886	1910	Barnesboro PA
531.	Pallone, Anselmo	33	1879-1880	1913	NYC
532.	Pallone, Cristina	30	1873-1874	1904	Frugality PA
533.	Pallone, Domenico	15	1905-1906	1921	Fayette City PA
534.	Pallone, Domenico Antonio	17	1906-1907	1924	Brooklyn NY
535.	Pallone, Felice	24	1885-1886	1910	Barnesboro PA
536.	Pallone, Felice	20	1886-1887	1907	Grove City PA
537.	Pallone, Felice	19	1882-1883	1902	Pittsburgh PA
538.	Pallone, Ferdinando	1	1904-1905	1906	Ernest PA
539.	Pallone, Filippina	10	1895-1896	1906	Ernest PA
540.	Pallone, Filomena	3	1902-1903	1906	Ernest PA
541.	Pallone, Francesco	2	1907-1908	1910	Barnesboro PA
542.	Pallone, Francesco	19	1888-1889	1908	Grove City PA
543.	Pallone, Luigi	17	1894-1895	1912	Pittsburgh PA
544.	Pallone, Maria Carmela	13	1892-1893	1906	Ernest PA
545.	Pallone, Maria Caterina	57	1847-1848	1905	Barnesboro PA
546.	Pallone, Michele	25	1880-1881	1906	NYC
547.	Pallone, Natale	32	1879-1880	1912	Sewickley PA
548.	Pallone, Nicola	25	1895-1896	1921	Coraopolis PA
549.	Pallone, Salvatore	19	1892-1893	1912	Grove City PA
550.	Pallone, Salvatore	21	1876-1877	1898	Pittsburgh PA
551.	Pallone, Teresa	6	1899-1900	1906	Ernest PA
552.	Pallone, Tommaso	22	1884-1885	1907	NYC
553.	Palmerino, Esposito	10	1892-1893	1903	Rosebud PA

554.	Palmerino, Pietro Esposito	3	1899-1900	1903	Rosebud PA
555.	Paola, Tommaso	25	1883-1884	1909	Anita PA
556.	Parco, Annunziato	33	1876-1877	1910	Anita PA
557.	Parco, Nicola	21	1871-1872	1893	NYC
558.	Pellegrino, Carmine	15	1895-1896	1911	Westland PA
559.	Pellegrino, Natale	17	1894-1895	1912	Anita PA
560.	Pellegrino, Raffaele	27	1864-1865	1892	NYC
561.	Pellegrino, Teresa	38	1862-1863	1901	Walston PA
562.	Pellegrino, Vincenzo	17	1884-1885	1902	Frugality PA
563.	Pellegrino, Vincenzo	44	1866-1867	1911	Westland PA
564.	Penne, Domenico	17	1902-1903	1920	Delancey PA
565.	Perri, Agostino	45	1866-1867	1912	Sewickley PA
566.	Perri, Anna Maria	6	1893-1894	1900	Jamestown PA
567.	Perri, Attilio Frank	2	1900-1901	1903	Walston PA
568.	Perri, Bonaventura	31	1871-1872	1903	Anita PA
569.	Perri, Bonaventura	48	1871-1872	1921	Pittsburgh PA
570.	Perri, Filomena	34	1885-1886	1920	Pittsburgh PA
571.	Perri, Francesco	29	1875-1876	1905	Soldier PA
572.	Perri, Giuseppe	23	1881-1882	1905	Willock PA
573.	Perri, Luigi	32	1868-1869	1900	Jamestown PA
574.	Perri, Michelina	8	1894-1895	1903	Walston PA
575.	Perri, Nicola	23	1897-1898	1921	Pittsburgh PA
576.	Perri, Padovano	18	1889-1890	1908	Pittsburgh PA
577.	Perri, Peppina	24	1895-1896	1920	Pittsburgh PA
578.	Perri, Rachele	6	1896-1897	1903	Walston PA
579.	Perri, Santo	16	1903-1904	1920	Pittsburgh PA
580.	Perri, Saverio	12	1890-1891	1903	Winslow PA
581.	Perri, Tommasina	5	1897-1898	1903	Walston PA
582.	Perri, Tommaso	13	1891-1892	1905	Willock PA
583.	Petruccelli, Celestina	26	1885-1886	1912	Rossiter PA
584.	Pizzuto, Angelo	17	1884-1885	1902	Chicago IL
585.	Pollo, Rosa Maria	33	1870-1871	1903	Jamestown PA
586.	Porco Santo, Salvatore	7	1913-1914	1921	Sewickley PA
587.	Porco Saverio Vincenzo	17	1895-1896	1913	Sewickley PA
588.	Porco, Annunziato	24	1877-1878	1902	Punxsutawney PA
589.	Porco, Annunziato	27	1892-1893	1920	Windber PA
590.	Porco, Antonio	17	1884-1885	1902	NYC
591.	Porco, Antonio	23	1889-1890	1913	Pittsburgh PA
592.	Porto, Maurizio	19	1901-1902	1921	Philadelphia PA
593.	Preziosa, Carmela	22	1897-1898	1920	Berger PA
594.	Provenzano, Francesco	14	1883-1884	1898	Walston PA
595.	Provenzano, Salvatore	20	1881-1882	1902	Pittsburgh PA
596.	Provenzano, Saverio	3	1900-1901	1904	Frugality PA
597.	Provenzano, Teresa	46	1869-1870	1916	Ausbury PA
598.	Raimondo, Antonio	16	1892-1893	1909	Cresson PA

599.	Raimondo, Gennaro	32	1872-1873	1905	Punxsutawney PA
600.	Raimondo, Saverio	33	1875-1876	1909	Roseto PA
601.	Rametta, Gregorio	25	1873-1874	1899	Frugality PA
602.	Rappa, Giovanni	19	1881-1882	1901	Lindentree OH
603.	Reilsono, Annunziato	23	1896-1897	1920	Sewickley PA
604.	Renda, Antonia	21	1881-1882	1903	Pittsburgh PA
605.	Renda, Domenico	28	1873-1874	1902	Sykesville PA
606.	Renne, Gennaro	36	1873-1874	1910	Tacoma WA
607.	Renne, Giuseppe	17	1902-1903	1920	Niagara NY
608.	Renne, Salvatore	45	1874-1875	1920	NYC
609.	Renne, Salvatore	24	1874-1875	1899	NYC
610.	Risorto, Lazzaro	25	1897-1898	1923	Rochester NY
611.	Rocca, Filippina	24	1875-1876	1900	Reynoldsville PA
612.	Rocca, Stefano	38	1866-1867	1905	Barnesboro PA
613.	Rocca, Vincenza	1	1898-1899	1900	Reynoldsville PA
614.	Rocchetta, Francesco	39	1858-1859	1898	Crenshaw PA
615.	Rocco, Emilio	19	1893-1894	1913	Sewickley PA
616.	Romano, Fortunata	29	1868-1869	1898	Pittsburgh PA
617.	Rosina, Maria	24	1881-1882	1906	Weedville PA
618.	Rosso, Innocenza	25	1885-1886	1911	Ernest PA
619.	Ruperto, Amedeo	16	1889-1890	1906	Reynoldsville PA
620.	Ruperto, Clemente	30	1872-1873	1903	Pittsburgh PA
621.	Ruperto, Francesco	45	1854-1855	1900	Philadelphia PA
622.	Russo, Isabella	3	1899-1900	1903	Cresson PA
623.	Santangelo, Domenico	28	1863-1864	1892	NYC
624.	Santo, Michele	21	1889-1890	1911	Pittsburgh PA
625.	Savini, Giulio	18	1902-1903	1921	Tyler PA
626.	Scaramella, Pasquale	17	1903-1904	1921	Connellsville PA
627.	Scordo, Maria Antonia	21	1883-1884	1905	Whitewall PA
628.	Scordo, Teresa	14	1905-1906	1920	Pittsburgh PA
629.	Senti, Nicola	43	1876-1877	1920	Barnesboro PA
630.	Silvagni, Gerolamo	24	1885-1886	1910	Ernest PA
631.	Silvarola, Michele	26	1865-1866	1892	NYC
632.	Sinanni, Alfonso	2	1909-1910	1912	Rossiter PA
633.	Sinanni, Filomena	5	1906-1907	1912	Rossiter PA
634.	Sirianni D'Emilio, Marco	21	1881-1882	1903	Grove City PA
635.	Sirianni, Gaetano	21	1878-1879	1900	Eleonora PA
636.	Sirianni, Gaetano	41	1868-1869	1910	Ernest PA
637.	Sirianni, Gaetano	33	1868-1869	1902	Frugality PA
638.	Sirianni, Guglielmo	18	1886-1887	1905	Soldier PA
639.	Sirianni, Luigi	18	1879-1880	1898	Punxsutawney PA
640.	Sirianni, Pietro	17	1903-1904	1921	Force PA
641.	Sirianni, Salvatore	38	1871-1872	1910	Ernest PA
642.	Sirianni, Salvatore	41	1871-1872	1913	Ernest PA
643.	Sirianni, Salvatore	31	1870-1871	1902	Frugality PA
644.	Sirianni, Salvatore	32	1872-1873	1905	Soldier PA
645.	Sirianni, Vittorio	26	1876-1877	1903	Eleonora PA
646.	Sirianni, Vittorio	25	1874-1875	1900	Eleonora PA

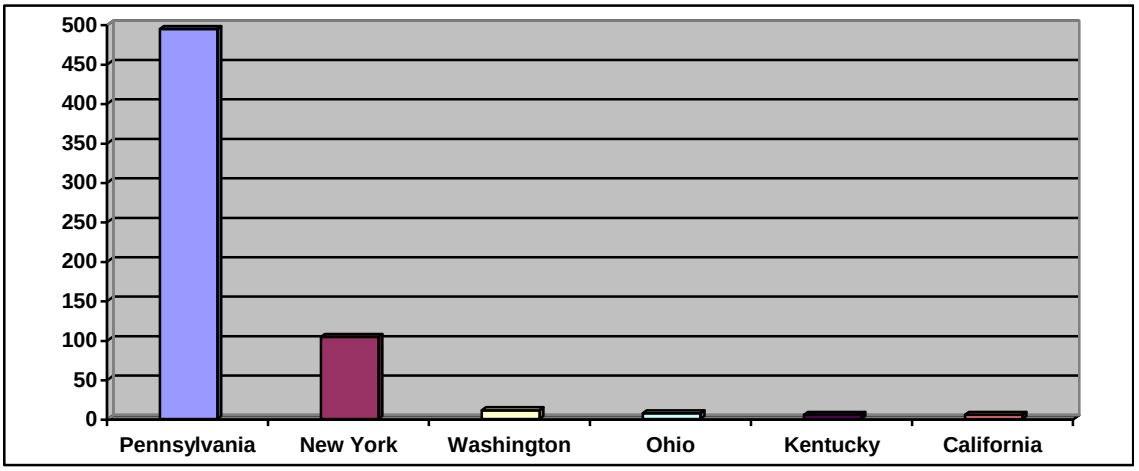
647.	Sottini, Amburgo	4	1907-1908	1912	Centralia WA
648.	Sottini, Giulia	6	1905-1906	1912	Centralia WA
649.	Spinelli, Benedetto	45	1852-1853	1898	Vanderbilt PA
650.	Spinelli, Domenico	18	1885-1886	1904	Anita PA
651.	Spinelli, Ercole	28	1882-1883	1911	Anita PA
652.	Spinelli, Giacomo	19	1891-1892	1911	Pittsburgh PA
653.	Spinelli, Giovanni	18	1879-1880	1898	Vanderbilt PA
654.	Spinelli, Giuseppe	42	1880-1881	1923	Louisville KY
655.	Spinelli, Giuseppe	36	1884-1885	1921	Moon Rum PA
656.	Spinelli, Giuseppe	23	1879-1880	1903	Victoria WV
657.	Spinelli, Giuseppe	16	1883-1884	1900	Windber PA
658.	Spinelli, Gregorio	29	1875-1876	1905	NYC
659.	Spinelli, Ippolito M.	15	1887-1888	1903	Grove City PA
660.	Spinelli, Napoleone	30	1875-1876	1906	NYC
661.	Spinelli, Nicola	24	1887-1888	1912	Sewickley PA
662.	Spinelli, Paolo M.	45	1859-1860	1905	Corona NY
663.	Spinelli, Paolo M.	41	1862-1863	1904	Pittsburgh PA
664.	Spinelli, Rosario	32	1879-1880	1911	Anita PA
665.	Spinelli, Rosario	32	1868-1869	1900	Windber PA
666.	Spinelli, Salvatore	22	1901-1902	1924	Ottawa CAN
667.	Spinelli, Stefano	34	1870-1871	1905	Punxsutawney PA
668.	Spinelli, Teresina	2	1909-1910	1912	Grove City PA
669.	Spinelli, Ugo E.	26	1874-1875	1901	NYC
670.	Staino, Francesco	37	1871-1872	1909	Prince Rupert BC Canada
671.	Stella, Bruno	36	1864-1865	1901	Walston PA
672.	Stella, F.sco Antonio	36	1868-1869	1905	Walston PA
673.	Stella, Francesco	34	1866-1867	1901	Punxsutawney PA
674.	Stella, Francesco	28	1882-1883	1911	Washington PA
675.	Stella, Giovanbattista	16	1896-1897	1913	Ausbury PA
676.	Stella, Napoleone	33	1871-1872	1905	Walston PA
677.	Storace, G. Battista	24	1885-1886	1910	Punxsutawney PA
678.	Storace, Michele	15	1889-1890	1905	Walston PA
679.	Storace, Orazio	22	1898-1899	1921	Dayton PA
680.	Suberati, Alessandra	62	1850-1851	1913	Walston PA
681.	Suberati, Antonio	12	1900-1901	1913	Geneva NY
682.	Suberati, Antonio	43	1861-1862	1905	Walston PA
683.	Suberati, Settembrini	14	1898-1899	1913	Geneva NY
684.	Tarquato, Gabrielle	27	1868-1869	1896	Lewchel PA
685.	Teodora, Vincenza	22	1883-1884	1906	Grove City PA
686.	Tocci, Giuseppe	24	1876-1877	1901	Chicago IL
687.	Torquato, Carmine	38	1881-1882	1920	Butler PA
688.	Torquato, Felicia	56	1843-1844	1900	Reynoldsville PA
689.	Torquato, Gabriele	51	1869-1870	1921	Harpersville OH
690.	Torquato, Giuseppe	29	1894-1895	1924	Dillon Town PA
691.	Torquato, Michele	17	1882-1883	1900	Reynoldsville PA

692.	Torquato, Salvatore	21	1898-1899	1920	Tacony PA
693.	Torquato, Tommaso	19	1885-1886	1905	Punxsutawney PA
694.	Torquato, Tommaso	17	1883-1884	1901	Walston PA
695.	Tramontano, Giuseppe	16	1888-1889	1905	Ernest PA
696.	Tramontano, Rocco	16	1889-1890	1906	Punxsutawney PA
697.	Trionfo, Pasquale	7	1912-1913	1920	Pittsburgh PA
698.	Trocco, Rosario	42	1856-1857	1899	Pittsburgh PA
699.	Trunzo Angelina	2	1905-1906	1908	Wildwood PA
700.	Trunzo, Agostino	24	1878-1879	1903	Wishaw PA
701.	Trunzo, Angelo	24	1898-1899	1923	Connellsville PA
702.	Trunzo, Antonio	21	1878-1879	1900	NYC
703.	Trunzo, Carlo	18	1901-1902	1920	Galleston PA
704.	Trunzo, Dionigi E.	16	1903-1904	1920	Barnesboro PA
705.	Trunzo, Domenico	14	1888-1889	1903	Rossiter PA
706.	Trunzo, Francesco	23	1878-1879	1902	Barnesboro PA
707.	Trunzo, Francesco	22	1898-1899	1921	Coalport PA
708.	Trunzo, Fsco. Antonio	33	1879-1880	1913	Pittsburgh PA
709.	Trunzo, Gesualda	17	1892-1893	1910	Barnesboro PA
710.	Trunzo, Giovanbattista	20	1900-1901	1921	Barnesboro PA
711.	Trunzo, Giovanni	15	1894-1895	1910	Barnesboro PA
712.	Trunzo, Giovanni	23	1881-1882	1905	Pittsburgh PA
713.	Trunzo, Giovanni	16	1895-1896	1912	Sewickley PA
714.	Trunzo, Giuseppe	56	1863-1864	1920	New Bethlehem PA
715.	Trunzo, Giuseppe	19	1881-1882	1901	Sykesville PA
716.	Trunzo, Giuseppe	38	1871-1872	1910	Tacoma WA
717.	Trunzo, Luigi	18	1881-1882	1900	Barnesboro PA
718.	Trunzo, Natale	13	1896-1897	1910	Barnesboro PA
719.	Trunzo, Natale	23	1875-1876	1899	Pittsburgh PA
720.	Trunzo, Nicola	44	1857-1858	1901	Barnesboro PA
721.	Trunzo, Pietro	23	1887-1888	1911	Ernest PA
722.	Trunzo, Rosario	19	1879-1880	1899	Bellige PA
723.	Trunzo, Rosario	17	1902-1903	1920	Pittsburgh PA
724.	Trunzo, Salvatore	32	1860-1861	1893	NYC
725.	Trunzo, Salvatore	25	1894-1895	1920	Sidney PA
726.	Valentino, Paolo	38	1881-1882	1920	Pittsburgh PA
727.	Valeo, Michele Fiore	15	1885-1886	1901	Pittsburgh PA
728.	Valeo, Vincenzo	43	1861-1862	1905	Reynoldsville PA
729.	Veltri, Domenico	18	1882-1883	1901	NYC
730.	Veltri, Tommasino..	45	1855-1856	1901	NYC
731.	Vescio, Domenico	18	1882-1883	1901	NYC
732.	Vescio, Domenico	51	1841-1842	1893	Pittsburgh PA
733.	Vescio, Federico	20	1884-1885	1905	Pittsburgh PA
734.	Vescio, Francesco	13	1901-1902	1905	Davenport IO
735.	Vescio, Giovanni	16	1895-1896	1912	Pittsburgh PA
736.	Vescio, Mariangela	21	1879-1880	1901	NYC
737.	Vescio, Saverio	26	1881-1882	1908	Tacoma WA
738.	Vescio, Tina Tommasina	49	1852-1853	1902	Pittsburgh PA
739.	Vescio, Tommaso	18	1889-1890	1908	Charleroi PA

740.	Vescio, Tommaso	45	1855-1856	1901	NYC
741.	Vescio, Tommaso	33	1889-1890	1923	Windber PA
742.	Vigna, Giovanna	57	1843-1844	1901	Pittsburgh PA
743.	Vigna, Luigi	19	1893-1894	1913	Rossiter PA
744.	Vigna, Rosina	3	1908-1909	1912	Rossiter PA
745.	Villella De Paola, Cesare	8	1893-1894	1902	Anita PA
746.	Villella, Angelo	44	1868-1869	1913	Louisville KY
747.	Villella, Bruno	48	1854-1855	1903	NYC
748.	Villella, Cesare	32	1868-1869	1901	NYC
749.	Villella, Elio	2	1911-1912	1914	Donover PA
750.	Villella, Eugenio	32	1887-1888	1914	Bushkill PA
751.	Villella, Fioravante	44	1854-1855	1899	NYC
752.	Villella, Fioravante	48	1855-1856	1904	NYC
753.	Villella, Francesco	15	1877-1878	1893	NYC
754.	Villella, Giuseppe	22	1880-1881	1903	NYC
755.	Villella, Giuseppe	3	1902-1903	1906	Weedville PA
756.	Villella, Gregorio	19	1888-1889	1908	Pittsburgh PA
757.	Villella, Maria	16	1889-1890	1906	Weedville PA
758.	Villella, Mariarosa	43	1869-1870	1913	Louisville KY
759.	Villella, Michele Angelo	19	1893-1894	1913	Monongah WV
760.	Villella, Napoleone	45	1858-1859	1904	Delancey PA
761.	Villella, Rosa	16	1889-1890	1906	Weedville PA
762.	Villella, Rosalba	36	1865-1866	1902	NYC
763.	Villella, Rosario P.	35	1865-1866	1901	Monongah WV
764.	Villella, Saverio	42	1856-1857	1899	Pittsburgh PA
765.	Vitello, Francesco	42	1868-1869	1911	NYC
766.	Vitello, Pietro	18	1886-1887	1905	NYC
767.	Vittore, Benedetta	42	1877-1878	1920	New Bethlehem PA
768.	Vocaturo, Ferdinando	15	1896-1897	1912	Anita PA
769.	Vocaturo, Giuseppe	37	1862-1863	1900	NYC
770.	Zappia, Vincenzo	26	1874-1875	1901	Walston PA

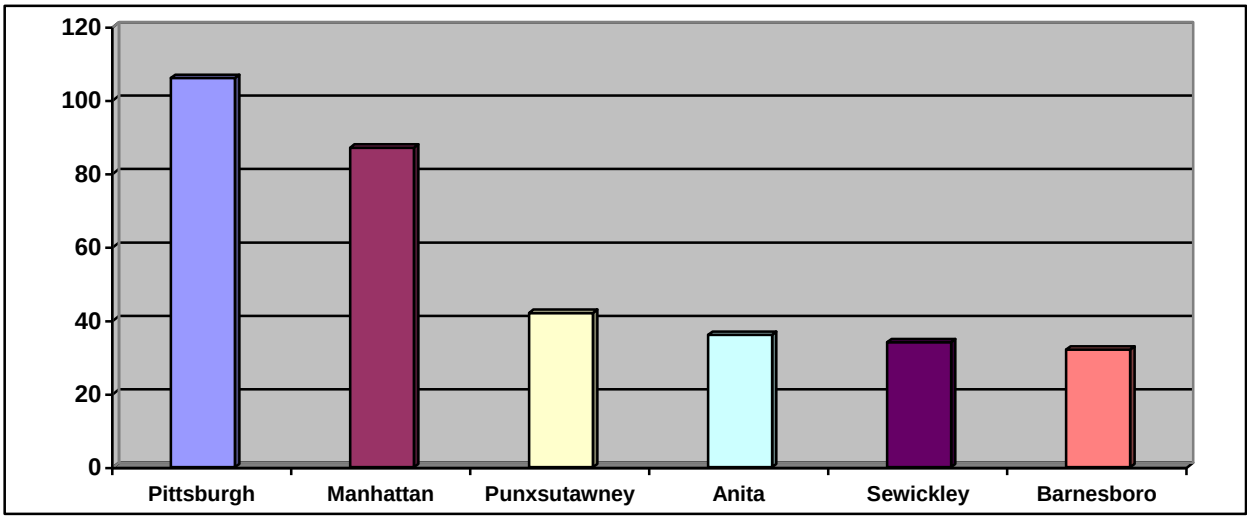
GRAFICI e STATISTICHE

Stati scelti dagli emigranti falernesi



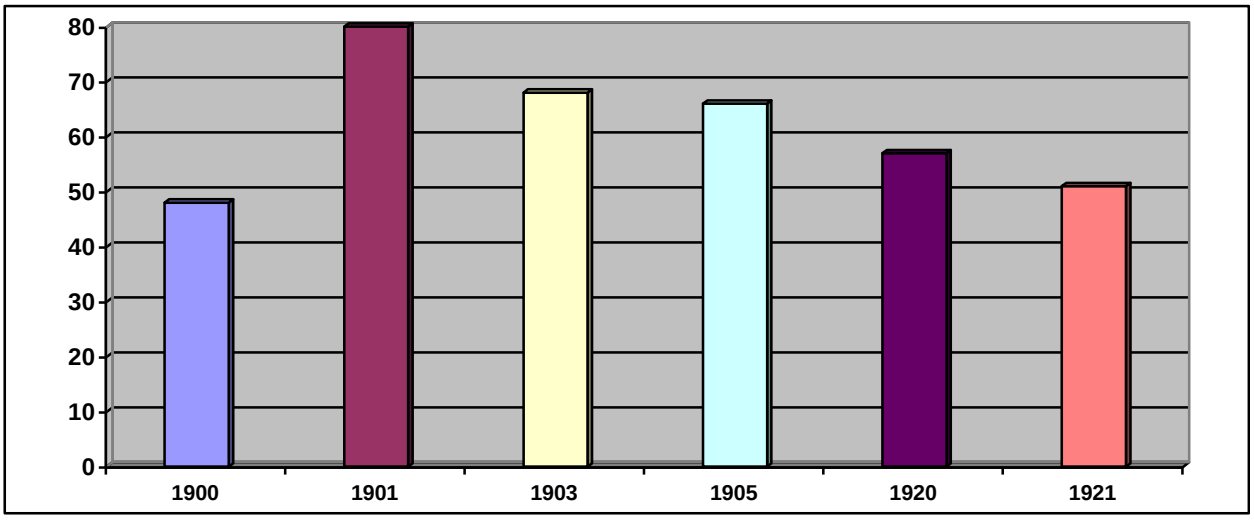
Stato	emigranti		Stato	emigranti
Pennsylvania	**494**		Ohio	7
New York	104		California	5
Washington	11		Kentucky	5

Città scelte dagli emigranti falernesi



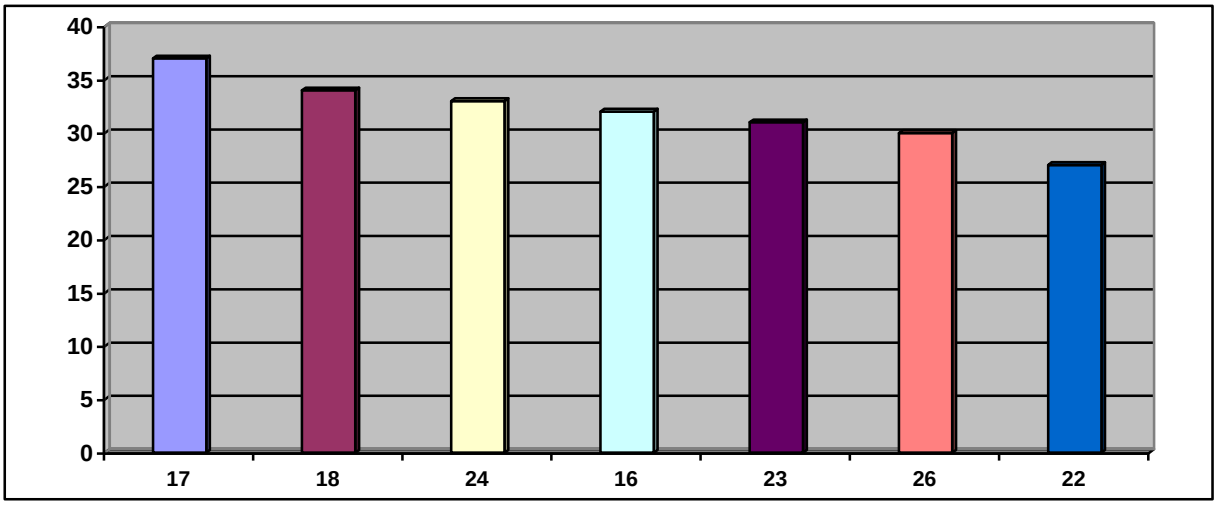
città	emigranti		città	emigranti
Pittsburgh PA	**106**		Anita PA	36
Manhattan NYC	87		Sewickley PA	34
Punxsutawney PA	42		Barnesboro PA	32

Anni di maggiore emigrazione dei falernesi negli USA



anno	emigranti		anno	emigranti
1900	48		1905	66
1901	**80**		1920	57
1903	68		1921	51

Età più frequente tra i falernesi emigrati negli USA



età	emigranti		età	emigranti
17	**37**		16	32
18	34		23	31
24	33		26	30

Falernesi emigranti nello Stato della PENNSYLVANIA

Come indicato sotto con degli asterischi e nella tabella, oltre la metà di tutti gli emigrati amanteani (**387** su **770,** il **50,26%** del totale) si stabilirono in **quindici località** in **sei Contee** della **Pennsylvania occidentale** (segnate sotto con asterischi):

CONTEE dello Stato della Pennsylvania (gli amanteani scelsero quelle stellate, ad ovest)

CONTEE	LOCALITA'	Numero di EMIGRANTI
Allegheny	Pittsburgh	106
	Sewickley	34
Jefferson	Anita	36
	Brockwayville	20
	Delancey	9
	Punxsutawney	42
	Reynoldsville	13
	Soldier	10
	Walston	26
	Wishaw	9
Cambria	Barnesboro	32
	Frugality	8
Westmorland	Van Meter	13
Somerset	Windber	17
Mercer	Grove City	12

Altri **107 emigranti** (**13,90**% del totale) si stabilirono in **altre 41** località della **Pennsylvania** (ad es., Ausbury, Cardiff, Conifer, Coraopolis, Eleonora, Jamestown, Johnstown e Sykes) ed in ognuna di essa vi abitavano fino a 6 falernesi. Ciò significa che la Pennsylvania fu scelta da **497 falernesi** (387 + 107), cioè, il **64,16%** dei 770 emigranti dal 1892 al 1924 emigrarono negli USA da Falerna.

Gli **altri Stati prescelti** furono:

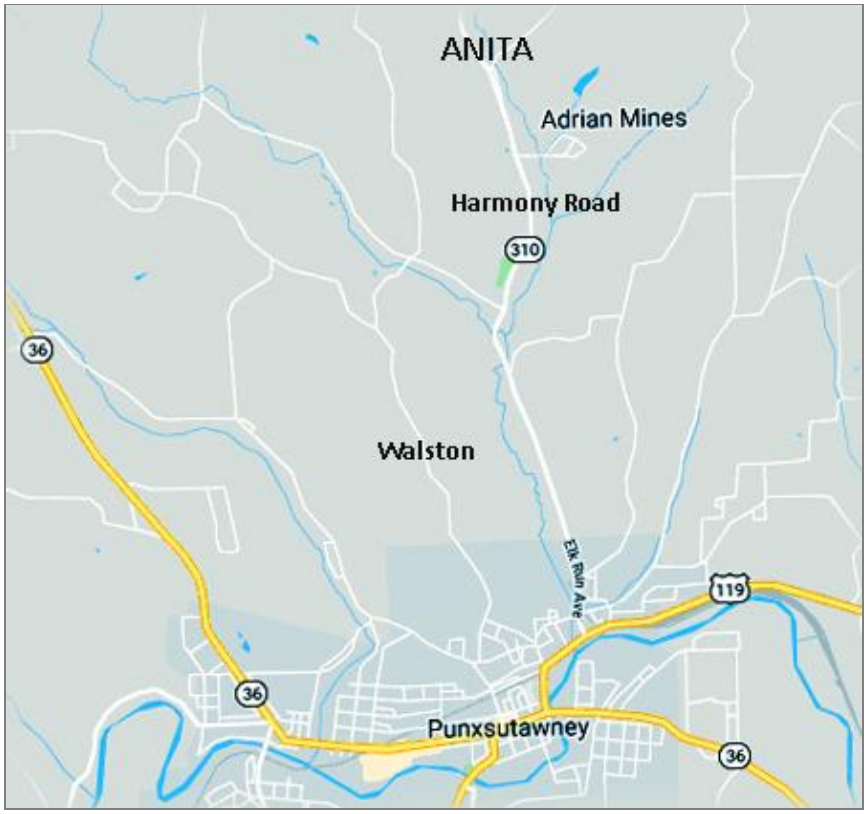
- **New York** con 104 emigrati (13,51%): 87 a Manhanntan, 7 a Brooklyn, 4 a Buffalo, 3 a Geneva, 2 a Niagara e 1 a Corona.
- **Washington** con 11 emigrati (6 a Centralia e 5 a Tacoma);
- **Ohio** con 7 emigrati (5 a Lisbon e 2 ad Altoona);
- **California** con 5 emigrati (4 a Fresno e 1 a San Pedro);
- **Kentucky** con 5 emigrati a Louisville;
- **Illinois** con 3 emigrati a Chicago.

LOCALITA' prescelte nello STATO della PENNSYLVANIA

- **ANITA PA**

Anita, un paese di minatori, aprì il suo primo ufficio postale nel 1891.

Era vicinissimo ai Comuni di Punxsutawney e Walston che si trovavano a sud, dopo aver raggiunto le Miniere "Adrian" percorrendo Harmony Road.

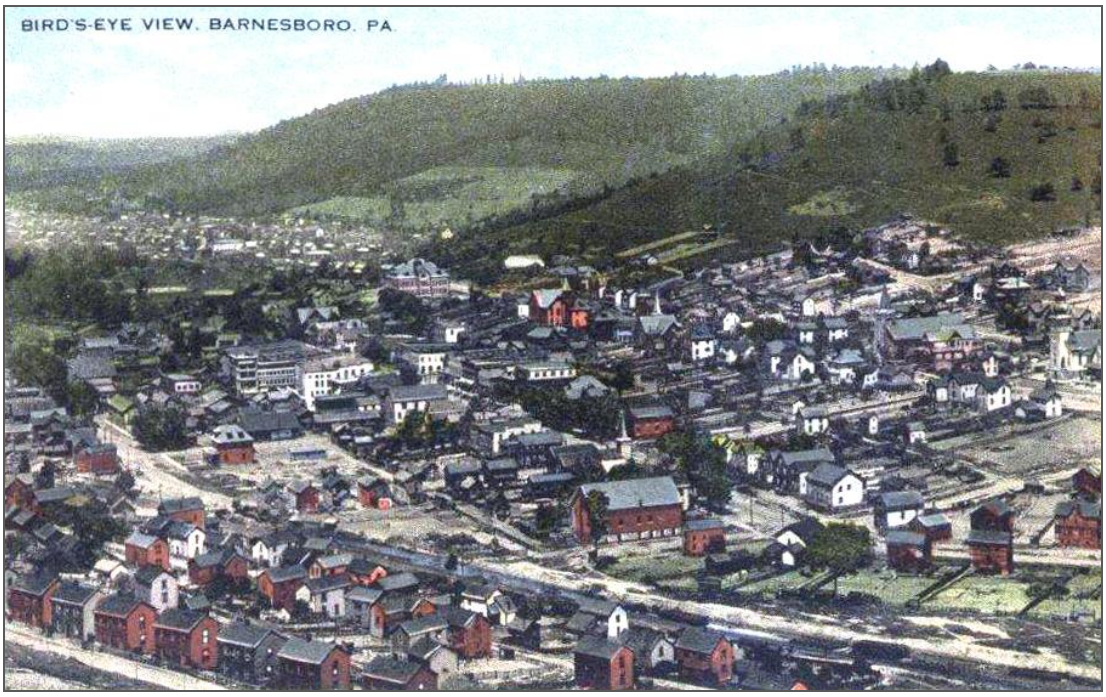


Elenco dei 36 falernesi che si stabilirono ad Anita PA

nomi dei falernesi emigrati ad Anita	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Baldacchino, Bruno	17	1885-1886	1903
2. Campisano, Natale	7	1895-1896	1903
3. Campisano, Salvatore	31	1868-1869	1900
4. Ciranni, Napoleone	19	1885-1886	1905
5. Faustino, Giovanni	15	1887-1888	1903
6. Floro Cucolo, Tommaso	37	1860-1861	1898
7. Floro, Sel.Anna	35	1875-1876	1911
8. Floro, Settimo Andrea	29	1873-1874	1903
9. Legato, Giuseppe	31	1879-1880	1911
10. Lento, Carmela	22	1883-1884	1906
11. Lento, Francesco	54	1851-1852	1906
12. Lento, Michele Maria	31	1871-1872	1903
13. Lento, Tommaso	29	1873-1874	1903
14. Martire, Natale	17	1886-1887	1904
15. Maruca Gallo, Isabella	48	1865-1866	1914
16. Maruca, Anna	43	1857-1858	1901
17. Maruca, Giovanni	43	1857-1858	1901
18. Maruca, Isabella	11	1889-1890	1901
19. Maruca, Maria	26	1876-1877	1903
20. Maruca, Natale	9	1891-1892	1901
21. Maruca, Nicola	33	1871-1872	1905
22. Maruca, Rosaria	5	1895-1896	1901
23. Maruca, Tommaso	66	1834-1835	1901
24. Maruca, Tommaso	55	1864-1865	1920
25. Mastroianni, Rosario	16	1886-1887	1903
26. Nicastro, Tommaso	23	1881-1882	1905
27. Paico, Santo	47	1853-1854	1901
28. Paola, Tommaso	25	1883-1884	1909
29. Parco, Annunziato	33	1876-1877	1910
30. Pellegrino, Natale	17	1894-1895	1912
31. Perri, Bonaventura	31	1871-1872	1903
32. Spinelli, Domenico	18	1885-1886	1904
33. Spinelli, Ercole	28	1882-1883	1911
34. Spinelli, Rosario	32	1879-1880	1911
35. Villella De Paola, Cesare	8	1893-1894	1902
36. Vocaturo, Ferdinando	15	1896-1897	1912

BARNESBORO PA

Barnesboro, oggi unito al Comune di Spangler, forma Northern Cambria ed ha una popolazione di 3.835 abitanti. Divenne un Comune il 5 marzo 1894, prese il nome da Thomas Barnes, un pioniere che nel 1893 aprì la "Miniera Numero 3 di Lancashire" come proprietà della "Barnes and Tucker Coal Company". Vicino, a sud, si trova Punxsutawney mentre Pittsburgh è a 140 km ovest.



Panorama di Barnesboro

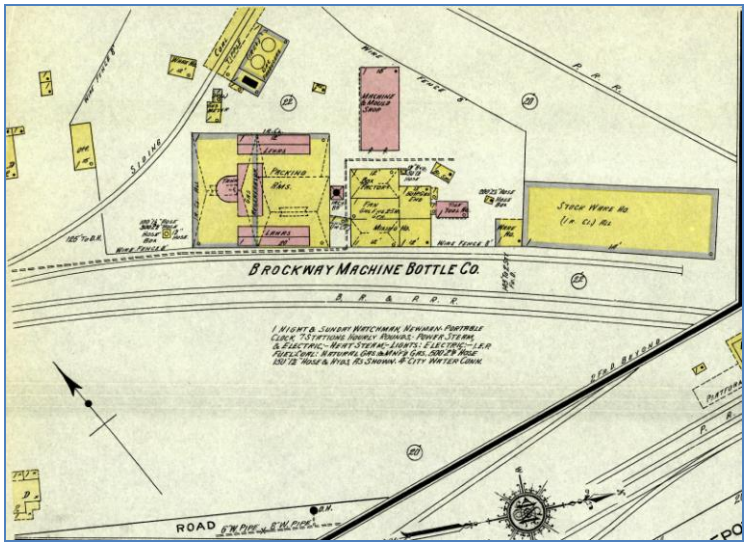
Decima Strada ("Tenth Street") a Barnesboro PA nel 1946

Elenco dei 32 falernesi che emigrarono a Barnesboro:

nomi dei falernesi emigrati a Barnesboro	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Agnese, Vincenza	28	1876-1877	1905
2. Ambrogiano Bada, Rinaldo	25	1895-1896	1921
3. Ambrogiano, Filomena	33	1875-1876	1908
4. Amendola, Antonio	2	1900-1901	1903
5. Angello, Palma	58	1851-1852	1910
6. Bartolotta, Fsco. Antonio	38	1862-1863	1901
7. Bosso, Gennaro	45	1855-1856	1901
8. Buffone, Felice	24	1886-1887	1910
9. Buffone, Francesco	3	1907-1908	1910
10. Campisano, Carmine	40	1857-1858	1898
11. Esposito, Del Caro Gennaro	44	1866-1867	1911
12. Ferraro, Francesco	50	1850-1851	1901
13. Ferraro, Nicola	15	1885-1886	1901
14. Ferraro, Pasquale	18	1882-1883	1901
15. Mantuano, Tommasina	5	1899-1900	1905
16. Maruca Maria	31	1872-1873	1903
17. Maruca, Salvatore	14	1886-1887	1901
18. Mendicino, Concetta	17	1888-1889	1906
19. Pallone, Angela	24	1885-1886	1910
20. Pallone, Felice	24	1885-1886	1910
21. Pallone, Francesco	2	1907-1908	1910
22. Pallone, Maria Caterina	57	1847-1848	1905
23. Rocca, Stefano	38	1866-1867	1905
24. Senti, Nicola	43	1876-1877	1920
25. Trunzo, Dionigi E.	16	1903-1904	1920
26. Trunzo, Francesco	23	1878-1879	1902
27. Trunzo, Gesualda	17	1892-1893	1910
28. Trunzo, Giovanbattista	20	1900-1901	1921
29. Trunzo, Giovanni	15	1894-1895	1910
30. Trunzo, Luigi	18	1881-1882	1900
31. Trunzo, Natale	13	1896-1897	1910
32. Trunzo, Nicola	44	1857-1858	1901

BROCKWAYVILLE PA

Il paese prese il nome da *Alonzo* e *James S. Brockway* che vi si stabilirono nel 1822 e nel 1925 il nome "*Brockwayville*" fu cambiato a "*Brockway*". La "*Brockway Glass Company Inc*." fondata nel 1907 da "*Brockway Machine Bottle Company*" che successivamente divenne la "*Brockway Glass*", produceva bottiglie e contenitori di vetro. A Brockwayville c'era una fermata della linea ferroviaria *"Buffalo & Pittsburgh Railroad"*, importante per trasportare in varie città il carbone estratto dalle locali miniere.

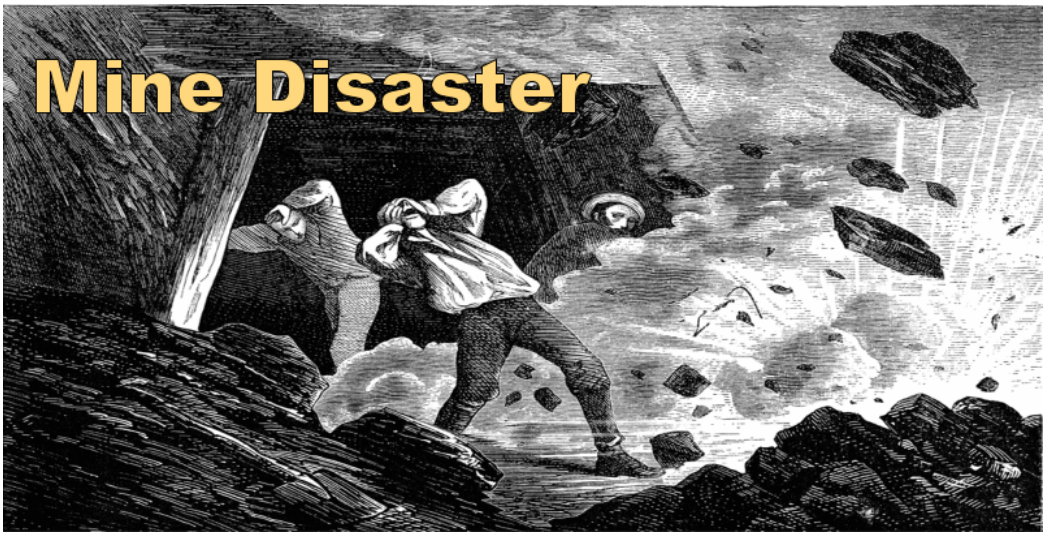


Cartina della **Brockway Machine Bottle Company** a Brockwayville PA

nomi dei falernesi emigrati a Brockwayville	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Amendola, Rosa	11	1892-1893	1904
2. Campisano, Antonio	22	1877-1878	1900
3. Campisano, Nicolo	29	1868-1869	1898
4. Chieffe, Rosario	31	1871-1872	1903
5. Ciranni, Costanzo	18	1885-1886	1904
6. Corsaro, Vincenzo	64	1836-1837	1901
7. Crocco, Natale	27	1872-1873	1900
8. Cunzolo, Giovanni	41	1856-1857	1898
9. De Luca, Giovanni	21	1878-1879	1900
10. De Maria, Antonio	17	1883-1884	1901
11. Floro, Francesco	41	1861-1862	1903
12. Floro, Santo	18	1881-1882	1900
13. Floro, Vito Antonio	37	1862-1863	1900
14. Folino Gallo, Nicola	29	1870-1871	1900
15. Gallo, Nicola	32	1870-1871	1903
16. Immacolato, Giuseppe	21	1876-1877	1898
17. Maruca, Giovanni	41	1857-1858	1899
18. Maruca, Luigi	18	1880-1881	1899
19. Mendicino, Tommaso	30	1869-1870	1900
20. Nicastro, Tommaso	20	1878-1879	1899

ERNEST PA

Ernest é un paese di 462 abitanti della Contea dell'Indiana in Pennsylvania. Prima si chiamava "*McKees Mills*" e fu il primo villaggio di minatori, fondato dalla *Rochester & Pittsburgh Coal Company*. All'inizio era considerato un prototipo con le sue 156 abitazioni, due chiese, una scuola, un servizio postale ed un centro sociale. Purtroppo, però, la mattina dell'11 febbraio 1916 nella miniera n.2 vi fu un'esplosione che uccise 27 minatori e ne ferì altri quattro.



nomi dei falernesi emigrati ad Ernest	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Abate, Salvatore	10	1894-1895	1905
2. Abate, Serafina	9	1895-1896	1905
3. Abbate, Rosario	23	1881-1882	1905
4. Bruno, Maria	30	1875-1876	1906
5. La Gamba, Filippina	3	1907-1908	1911
6. Maletta, Giuseppe	18	1893-1894	1912
7. Maruca, Michelangelo	39	1866-1867	1906
8. Mastroianni, Antonia	37	1867-1868	1905
9. Pallone, Ferdinando	1	1904-1905	1906
10. Pallone, Filippina	10	1895-1896	1906
11. Pallone, Filomena	3	1902-1903	1906
12. Pallone, Maria Carmela	13	1892-1893	1906
13. Pallone, Teresa	6	1899-1900	1906
14. Rosso, Innocenza	25	1885-1886	1911
15. Silvagin, Gerolamo	24	1885-1886	1910
16. Sirianni, Gaetano	41	1868-1869	1910
17. Sirianni, Salvatore	38	1871-1872	1910
18. Sirianni, Salvatore	41	1871-1872	1913
19. Tramontano, Giuseppe	16	1888-1889	1905
20. Trunzo, Pietro	23	1887-1888	1911

GROVE CITY PA

Grove City, fondato del 1798, é un paese nella Contea di Mercer dove oggi troviamo il *Grove City College*, la *General Electric* ed altre imprese. Storicamente, é un centro dove presso la "*GE Construction*" si costruivano delle locomotive, dei vagoni ferroviari e dei camion. Aveva 2000 abitanti nel 1900, 5000 nel 1920 e 8300 nel 2010.

South Broad Street di Grove City PA come è oggi

nomi dei falernesi emigrati a Grove City	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Cirenzio, Bonaventura	30	1877-1878	1908
2. Gallo, Raffaela	34	1877-1878	1912
3. Le Rose, Aquilina	20	1877-1878	1898
4. Leone, Filomena	27	1870-1871	1898
5. Molinari, Stanio	25	1874-1875	1900
6. Pallone, Felice	20	1886-1887	1907
7. Pallone, Francesco	19	1888-1889	1908
8. Pallone, Salvatore	19	1892-1893	1912
9. Sirianni D'Emilio, Marco	21	1881-1882	1903
10. Spinelli, Ippolito M.	15	1887-1888	1903
11. Spinelli, Teresina	2	1909-1910	1912
12. Teodora, Vincenza	22	1883-1884	1906

NEW BETHLEHEM PA

New Bethlehem é un Comune della Contea di Clarion dela Pennsylvania che nel 2010 aveva una popolazione di 989 abitanti.

Prima si chiamava "**Gumtown"**, in onore di Henry "Gum" Nolf Jr. che scoprì il luogo nel 1830, dopo prese il nome di "Bethlehem" ed infine "New Bethlehem" per distinguerlo da una località con lo stesso nome nella Contea di Northampton.

Il paese è ubicato sul lato destro del Torrente Creek ("Redbank Creek") che separa le Contee di Armstrong e di Clarion sulla linea ferroviaria "Allegheny Valley Railroad".

Tredici falernesi si stabilirono a New Bethlehem tra il 1912 ed il 1920

nomi dei falernesi emigrati a New Bethlehem	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Baldacchino, Bruno	24	1887-1888	1912
2. Baldacchino, Gennaro	1	1910-1911	1912
3. Baldacchino, Giuseppina	2	1909-1910	1912
4. Cunzolo, Fioravanti	16	1897-1898	1914
5. Cunzolo, Mariano	29	1890-1891	1920
6. De Medici, Maria	21	1891-1892	1912
7. Floro, Nicolò	17	1894-1895	1912
8. Gracco, Francesca	16	1903-1904	1920
9. Gracco, Maria	10	1909-1910	1920
10. Maletta, Antonio	18	1894-1895	1913
11. Maruca, Francesco	16	1895-1896	1912
12. Trunzo, Giuseppe	56	1863-1864	1920
13. Vittore, Benedetta	42	1877-1878	1920

PITTSBURGH PA

Pittsburgh è una città della Pennsylvania fondata nel 1815. Attualmente ha 330.000 abitanti, vi si trova l'acciaieria più importante degli USA ("*U.S. Steel*") che diede impiego a molti emigranti. E' ubicata su delle colline ed è solcata da tre fiumi (*Allegheny, Monongahela* e *Ohio*), i quali vengono attraversati da 446 ponti. Nel quartiere "*Bloomfield*" si trova la "*Little Italy*" e lo slang "*Pittsburghese*" ("pizziburghise") deriva da un miscuglio della lingua inglese con parole usate dagli emigranti del sud Italia. Dal *Monte Washington* si può ammirare il panorama della parte più moderna della città ("*Pittsburgh Skyline*") dove spicca il grattacielo più alto, quello della *U.S. Steel*. Durante il grande afflusso degli emigranti tra il 1890 ed il 1930, la popolazione si triplicò, passando da 230.000 a 670.000 abitanti.

Panorama di Pittsburgh del 1902 con molti ponti che attraversano i Fiumi Allegheny (a sx) e Monongahela (a dx) che si uniscono per formare il Fiume Ohio (davanti)

nomi dei falernesi emigrati a Pittsburgh	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Abondio, Carmelo	23	1884-1885	1908
2. Aiello, Agostino	15	1887-1888	1903
3. Aiello, Giovanni	31	1881-1882	1913
4. Aiello, Santo	25	1887-1888	1913
5. Albino, Francesco	18	1883-1884	1902
6. Altilio, Pietro	25	1887-1888	1913
7. Amendola, Vincenzo	26	1867-1868	1893
8. Amendola, Vincenzo	26	1866-1867	1893
9. Angello, Angelo	21	1878-1879	1900
10. Angello, Antonio	58	1834-1835	1893
11. Angello, Luigi	22	1870-1871	1893
12. Babeo, Antonio	19	1891-1892	1911
13. Bartolotta, Antonio	41	1851-1852	1893
14. Bartolotta, Napoleone	31	1889-1890	1919
15. Bartolotta, Paolo	36	1856-1857	1893
16. Basile, Fedele	42	1851-1852	1894
17. Belsito, Lorenzo	31	1873-1874	1905

18. Benavia, Angelo	25	1894-1895	1920
19. Bevacqua, Alessandro	21	1877-1878	1899
20. Boccasavia, Angelo	25	1894-1895	1920
21. Bruno, Antonio	26	1885-1886	1912
22. Bruzio, Francesco	16	1894-1895	1911
23. Campisano, Giovanna	23	1879-1880	1903
24. Chieffe, Felice	50	1851-1852	1902
25. Chieffe, Rosa	15	1886-1887	1902
26. Ciranni, Costanzo	26	1885-1886	1912
27. Crocco, Gisberto	31	1890-1891	1922
28. Crocco, Maruca Marianna	22	1882-1883	1905
29. Crocco, Pietro	24	1880-1881	1905
30. Crocco, Pietro	19	1878-1879	1898
31. Cuda, Carlo	28	1881-1882	1910
32. Cuda, Saverio	34	1865-1866	1900
33. D'Aiuto, Isabella	5	1896-1897	1902
34. D'Aiuto, Nicola	3	1898-1899	1902
35. D'Aiuto, Vincenzo	0	1901-1902	1902
36. De Bartolo, Gregorio	23	1879-1880	1903
37. De Sesti, Romualdo	41	1864-1865	1906
38. Ermanno, Emilio	15	1877-1878	1893
39. Falvo, Rosario	18	1892-1893	1911
40. Ferraro, Ottaviano	29	1879-1880	1909
41. Fiore, Maria Angela	10	1892-1893	1903
42. Floro, Antonio	19	1881-1882	1901
43. Floro, Francesco	52	1859-1860	1912
44. Floro, Giovanni	23	1884-1885	1908
45. Floro, Pietro	29	1882-1883	1912
46. Floro, Pietro	34	1865-1866	1900
47. Floro, Salvatore	31	1866-1867	1898
48. Floro, Vito	23	1874-1875	1898
49. Folino Gallo, G. Battista	50	1851-1852	1902
50. Folino Gallo, Giovanni	22	1880-1881	1903
51. Folino Gallo, Rosario	20	1877-1878	1898
52. Fritano, Michele	30	1874-1875	1905
53. Gallo, Francesco Antonio	22	1876-1877	1899
54. Gallo, Gennaro	24	1887-1888	1912
55. Gaudiosa, Crispina	32	1870-1871	1903
56. Giudice, Domenico	28	1882-1883	1911
57. Guglielmo, Federico	33	1870-1871	1904
58. Guglielmo, Federico	26	1871-1872	1898
59. Lorenzo, Rosario	26	1878-1879	1905
60. Maiolino, Felicetta	15	1885-1886	1901
61. Mancuso, Carmine	19	1891-1892	1911
62. Manica, Cesare	20	1879-1880	1900
63. Marino, Rosario	37	1873-1874	1911
64. Maruca, Antonio	16	1883-1884	1900
65. Mazzella, Nicandro	28	1864-1865	1893

66. Mendicino, Francesco	26	1882-1883	1909
67. Mendicino, Pietro	24	1896-1897	1921
68. Muoio, Gregorio	17	1885-1886	1903
69. Nicastro, Giuseppe	43	1849-1850	1893
70. Nicastro, M. Rosa	20	1884-1885	1905
71. Nicastro, Nicola	34	1870-1871	1905
72. Nicastro, Pietro	57	1842-1843	1900
73. Nicastro, Tommasina	24	1877-1878	1902
74. Pallone, Felice	19	1882-1883	1902
75. Pallone, Luigi	17	1894-1895	1912
76. Pallone, Salvatore	21	1876-1877	1898
77. Perri, Bonaventura	48	1871-1872	1921
78. Perri, Filomena	34	1885-1886	1920
79. Perri, Nicola	23	1897-1898	1921
80. Perri, Padovano	18	1889-1890	1908
81. Perri, Peppina	24	1895-1896	1920
82. Perri, Santo	16	1903-1904	1920
83. Porco, Antonio	23	1889-1890	1913
84. Provenzano, Salvatore	20	1881-1882	1902
85. Renda, Antonia	21	1881-1882	1903
86. Romano, Fortunata	29	1868-1869	1898
87. Ruperto, Clemente	30	1872-1873	1903
88. Santo, Michele	21	1889-1890	1911
89. Scordo, Teresa	14	1905-1906	1920
90. Spinelli, Giacomo	19	1891-1892	1911
91. Spinelli, Paolo M.	41	1862-1863	1904
92. Trionfo, Pasquale	7	1912-1913	1920
93. Trocco, Rosario	42	1856-1857	1899
94. Trunzo, Fsco. Antonio	33	1879-1880	1913
95. Trunzo, Giovanni	23	1881-1882	1905
96. Trunzo, Natale	23	1875-1876	1899
97. Trunzo, Rosario	17	1902-1903	1920
98. Valentino, Paolo	38	1881-1882	1920
99. Valeo, Michele Fiore	15	1885-1886	1901
100. Vescio, Domenico	51	1841-1842	1893
101. Vescio, Federico	20	1884-1885	1905
102. Vescio, Giovanni	16	1895-1896	1912
103. Vescio, Tina Tommasina	49	1852-1853	1902
104. Vigna, Giovanna	57	1843-1844	1901
105. Villella, Gregorio	19	1888-1889	1908
106. Villella, Saverio	42	1856-1857	1899

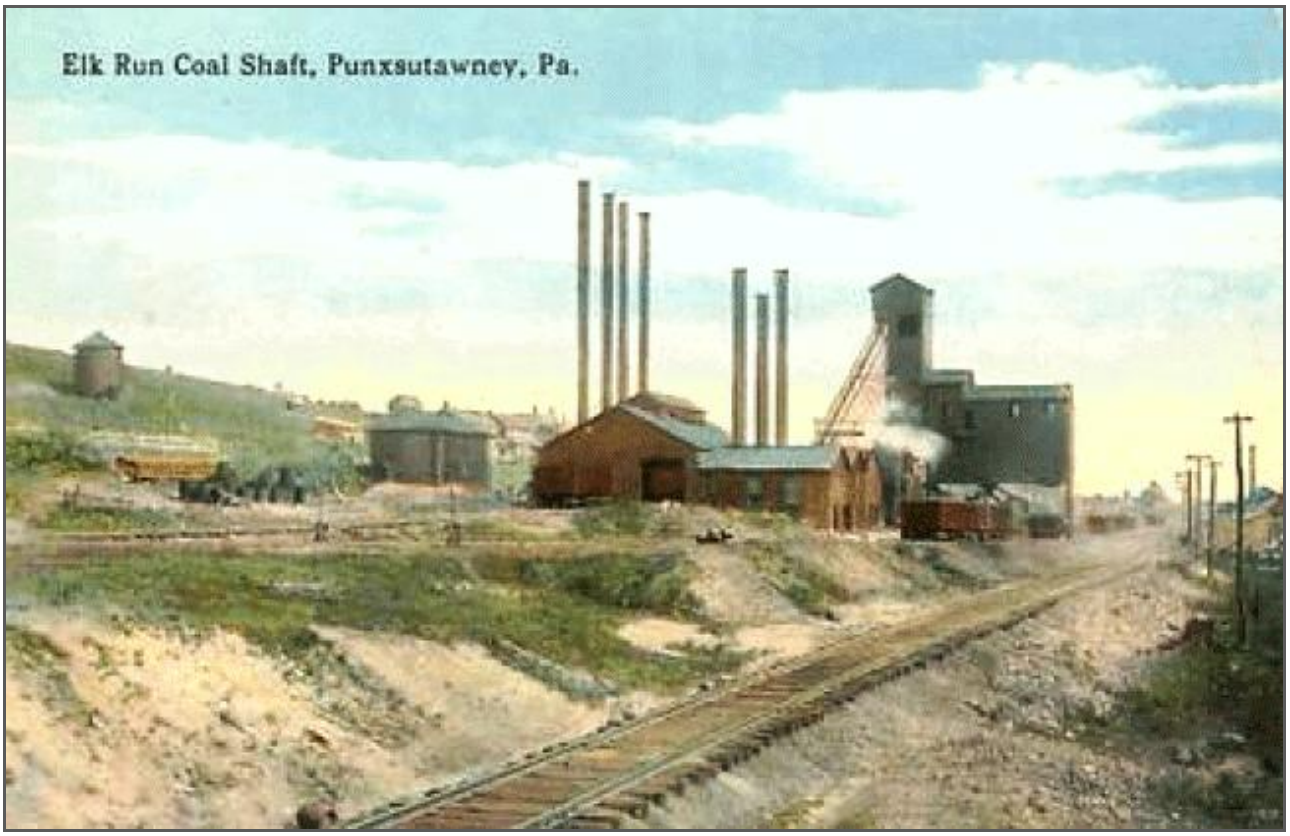
PUNXSUTAWNEY PA

Punxsutawney è una cittadina nella Contea di *Jefferson* della Pennsylvania.

Gli Indiani gli diedero il nome "Punxsutawney" che significa "*città dei pappataci*" o "*città delle zanzare*".

Oltre alla presenza di molti *mulini* per la produzione di farine, é una zona ricca di *miniere di carbone, di fabbriche per il vetro, di macchinari, di fonderie, di ferriere e di aziende tessili.*

Nel 1900 la cittadina aveva circa *6.000* abitanti; oggi ne ha *5.814*.



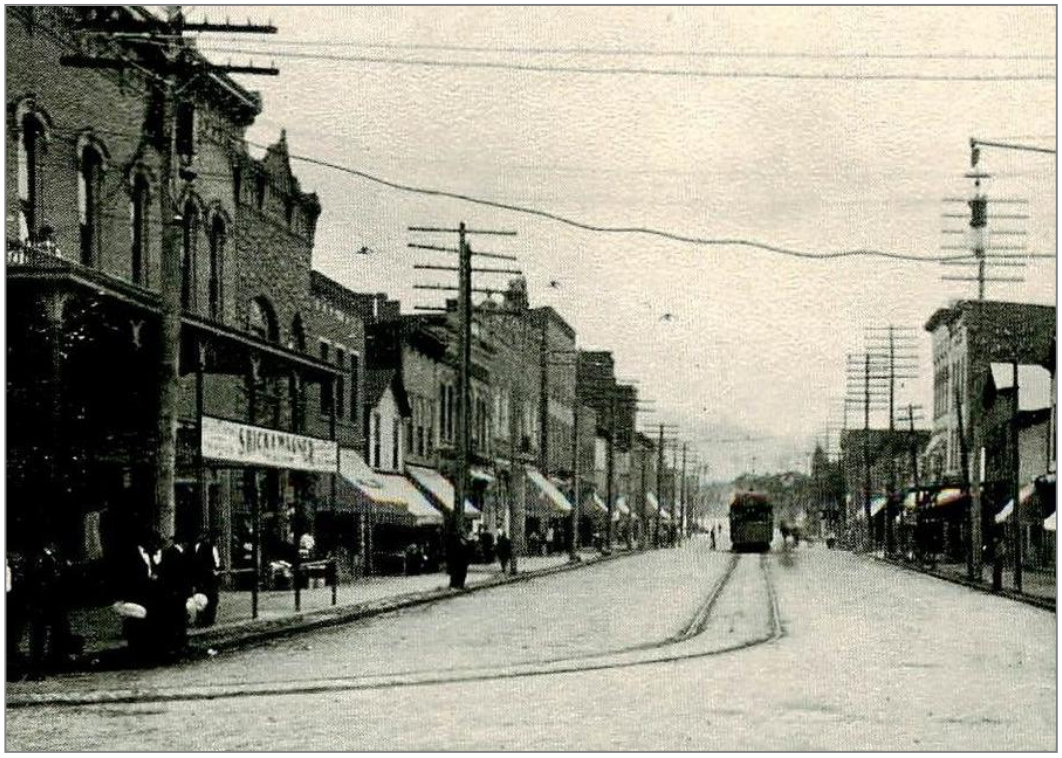
Miniera di carbone "Elk Run Coal Shaft" a Punxsutawney (1910)

Da Falerna, emigrarono a Punxsutawney **42 persone**

nomi dei falernesi emigrati a Punxsutawney	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Angello, Nicolanna	33	1866-1867	1899
2. Barbera, Antonio	7	1893-1894	1901
3. Barbera, Rachele	51	1849-1850	1901
4. Barbera, Teresa	19	1881-1882	1901
5. Barberio, Domenico	20	1890-1891	1911
6. Barbicane, Barberino	18	1884-1885	1903
7. Bosso, Bonaventura	16	1885-1886	1902
8. Buonogiunto, Giuseppe	20	1880-1881	1901
9. Caligiuri, Antonio	48	1854-1855	1903
10. Campisano, Antonio	26	1880-1881	1907
11. Campisano, Antonio	34	1864-1865	1899
12. Ciranni, Ferdinando	26	1879-1880	1906
13. Ciranni, Giuseppe	41	1859-1860	1901
14. Cosentino, Saverio	24	1885-1886	1910
15. Cosentino, Saverio	19	1885-1886	1905
16. Crocco, Giuseppe	4	1901-1902	1906
17. Cunzolo, Natale	37	1865-1866	1903
18. D'Angelo, Giuseppe	25	1877-1878	1903
19. Floro, Maria	24	1881-1882	1906
20. Gallo, Antonio	23	1878-1879	1902
21. Gallo, Antonio	26	1878-1879	1905
22. Gigliotti, Annetta	20	1892-1893	1913
23. Gigliotti, Pietro	30	1872-1873	1903
24. Gigliotti, Tommasina	30	1882-1883	1913
25. Gracco, Desiderio	26	1875-1876	1902
26. Lento, Nicola	23	1877-1878	1901
27. Lenzi, Cava Domenico	17	1885-1886	1903
28. Martire, Petruzza	15	1887-1888	1903
29. Maruca, Domenico	41	1858-1859	1900
30. Maruca, Filomena	20	1882-1883	1903
31. Maruca, Rosario	16	1885-1886	1902
32. Napoleone, Stella	29	1871-1872	1901
33. Nicastro, Giovanni	20	1884-1885	1905
34. Nicastro, Giovanni	17	1883-1884	1901
35. Porco, Annunziato	24	1877-1878	1902
36. Raimondo, Gennaro	32	1872-1873	1905
37. Sirianni, Luigi	18	1879-1880	1898
38. Spinelli, Stefano	34	1870-1871	1905
39. Stella, Francesco	34	1866-1867	1901
40. Storace, G. Battista	24	1885-1886	1910
41. Torquato, Tommaso	19	1885-1886	1905
42. Tramontano, Rocco	16	1889-1890	1906

REYNOLDSVILLE PA

Reynoldsville é un Comune della Contea di Jefferson nello Stato della Pennsylvania. É a 164 km da Pittsburgh in una zona ricca di carbone dove c'erano molti filatoi di seta, delle fabbriche di produrre mattoni e degli isolanti di amianto, delle concerie ed un pastificio. Nel 1900, la populazione raggiunse i 3.435 abitanti.



Main Street di Reynoldsville di una volta

nomi dei falernesi emigrati a Reynoldsville	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Barletta, Giovanni	27	1878-1879	1906
2. Frangione, Antonio	6	1893-1894	1900
3. Frangione, Domenico	11	1888-1889	1900
4. Frangione, Rosa	32	1867-1868	1900
5. Menniti, Eugenio	32	1867-1868	1900
6. Notarianni, Franceschella	18	1886-1887	1905
7. Notarianni, Maria	23	1881-1882	1905
8. Rocca, Filippina	24	1875-1876	1900
9. Rocca, Vincenza	1	1898-1899	1900
10. Ruperto, Amedeo	16	1889-1890	1906
11. Torquato, Felicia	56	1843-1844	1900
12. Torquato, Michele	17	1882-1883	1900
13. Valeo, Vincenzo	43	1861-1862	1905

ROSSITER PA

Rossiter é un Comune che fu fondato nel 1901 come paese minerario nella Contea della Indiana nello Stato della Pennsylvania. Prese il nome da William Rossiter, l'azionista principale della impresa "**Clearfield Bituminous Coal Corporation**" che costruì le abitazioni dei loro minatori e che fornì il carbone utilizzato dalla ferrovia "New York Central Railroad". A Rossiter si erano stabilite più di cento aziende commerciali e nel 1917 aveva 5.000 abitanti, un terzo dei quali erano italiani. Le miniere furono chiuse alla fine degli anni '40 e nel 2010 la popolazione si ridusse a 646 abitanti.

Molti dei minatori parteciparono allo **Sciopero del 1927-1928** organizzato dal sindacato "United Mine Workers" (UMW). I minatori provenivano da vari paesi europei (Italia, Scozia, Irlanda, Germania, Polonia, Jugoslavia ed Ungheria) ed ogni gruppo etnico viveva in zone segregate dalle altre: non venivano assunti messicani ed afro-americani.

Rossiter: abitazioni dei minatori costruite nel 1920
dalla Clearfield Bituminous Coal Corporation

nomi dei falernesi emigrati a Rossiter	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Casoleto, Giovanna	54	1847-1848	1902
2. Casoleto, Rosa	16	1885-1886	1902
3. Cicco, Carmina	64	1836-1837	1901
4. Cicco, Carmine	68	1832-1833	1901
5. Cicco, Maria	63	1837-1838	1901
6. Cicco, Saveria	15	1885-1886	1901
7. Floro, Vito Maria	20	1892-1893	1913
8. Marzico Barbario, A. Maria	22	1890-1891	1913
9. Petruccelli, Celestina	26	1885-1886	1912
10. Sinanni, Alfonso	2	1909-1910	1912
11. Sinanni, Filomena	5	1906-1907	1912
12. Trunzo, Domenico	14	1888-1889	1903
13. Vigna, Luigi	19	1893-1894	1913
14. Vigna, Rosina	3	1908-1909	1912

SEWICKLEY PA

Il Comune di Sewickley fu fondato nel 1835 prendendo il nome dal torrente "Big Sewickley Creek" che vi scorre da sudovest. Molti benestanti la scelsero per abitarvi per la sua vicinanza a Pittsburgh e per le sue bellezze naturali. Vi si stabilirono degli ufficiali dell'esercito, dei proprietari delle ferrovie e dei professionisti.

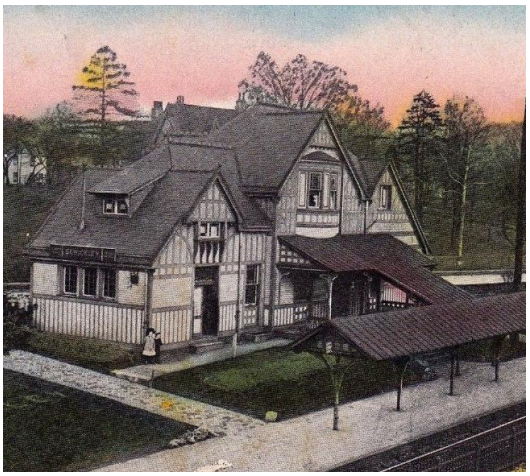


Foto: Stazione Ferroviaria di Sewickley nel 1910

nomi dei falernesi emigrati a Sewickley	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Aiello, Francesco	42	1862-1863	1905
2. Aiello, Francesco	20	1879-1880	1900
3. Aiello, Giuseppe	43	1869-1870	1913
4. Aiello, Vincenzo	14	1890-1891	1905
5. Bartolotta, Angelo	4	1908-1909	1913
6. Bartolotta, Giovanni	18	1893-1894	1912
7. Bartolotta, M. Giuseppa	9	1903-1904	1913
8. Bartolotta, Mario	2	1910-1911	1913
9. Bartolotta, Salvatore	28	1891-1892	1920
10. Bonfiglio, Raffaele	29	1884-1885	1913
11. Campisano, Napoleone	17	1903-1904	1921
12. Caramella, Lucio	18	1894-1895	1913
13. Cirillo, Lorenzo	24	1888-1889	1913
14. De Luca, Giovanni	41	1878-1879	1920
15. De Luca, Luigino	38	1881-1882	1920
16. Feline Gallo, Francesco	28	1891-1892	1920
17. Floro, Agostino	17	1895-1896	1913
18. Floro, Fioravante	30	1892-1893	1923
19. Floro, Rosaria	30	1882-1883	1913
20. Gallo, Giuseppe	28	1891-1892	1920
21. Maruca, Giuseppe	22	1889-1890	1912
22. Maruca, Giuseppe	17	1894-1895	1912
23. Maruca, Tommaso	17	1894-1895	1912
24. Menniti, Salvatore	25	1898-1899	1923
25. Nicastro, Rosario	21	1889-1890	1911
26. Notarianni, Tommaso	44	1866-1867	1911
27. Pallone, Natale	32	1879-1880	1912
28. Perri, Agostino	45	1866-1867	1912
29. Porco Santo, Salvatore	7	1913-1914	1921
30. Porco Saverio Vincenzo	17	1895-1896	1913
31. Reilsono, Annunziato	23	1896-1897	1920
32. Rocco, Emilio	19	1893-1894	1913
33. Spinelli, Nicola	24	1887-1888	1912
34. Trunzo, Giovanni	16	1895-1896	1912

SOLDIER PA

Un ufficio postale fu aperto a Soldier nel 1899 che prese il nome dal vicino torrente "Soldier Run Creek" e dalla miniera "Big Soldier Run Mine".

Il proprietario della "Big Soldier Run Mine" era l'impresa "Bell, Lewis and Yates Coal Mining Company" che aprì il 1° ottobre 1889 e che divenne la più grande miniera di carbone bituminoso nel mondo con una produzione annuale di 500.000- 2.000.000 tonnellate. Forniva anche la migliore creta per produrre delle mattonelle.

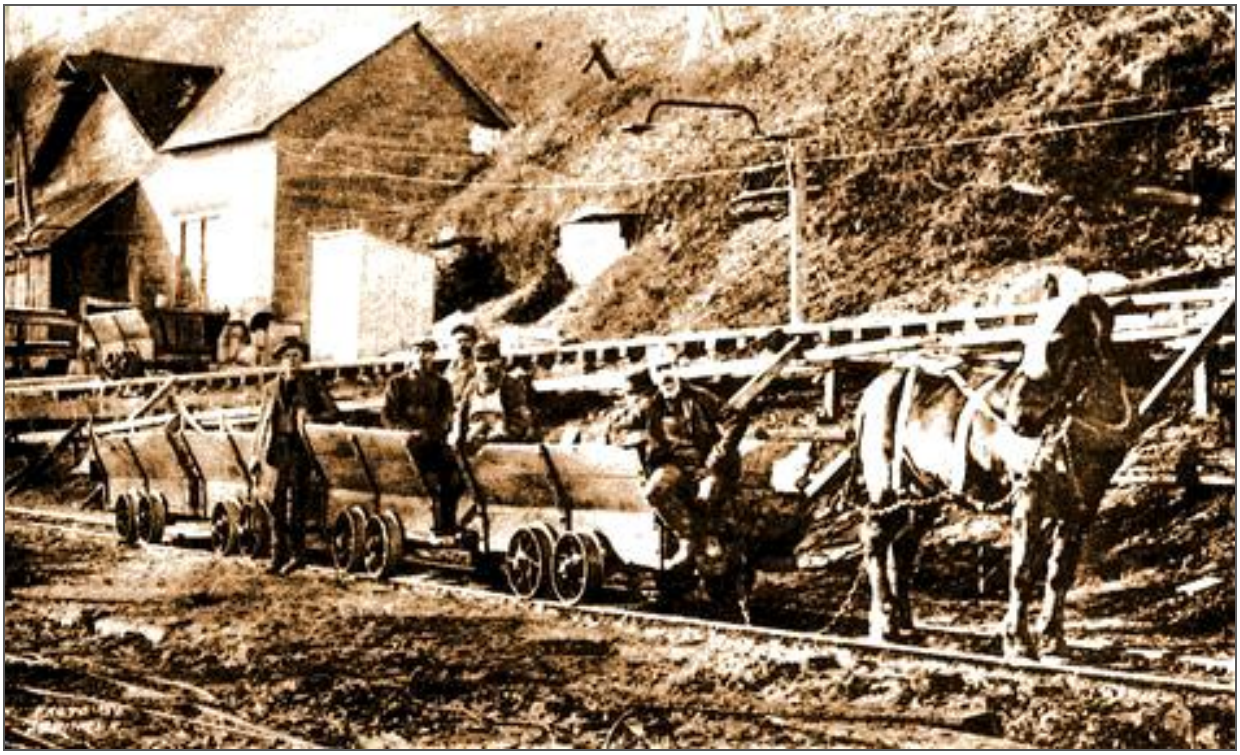
Big Soldier Run Mine

nomi dei falernesi emigrati a Soldier	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Belsito, Lorenzo	28	1877-1878	1906
2. Campisano, Anna	1	1899-1900	1901
3. Campisano, Natalina	39	1861-1862	1901
4. Gallo, Gennaro	18	1887-1888	1906
5. Gallo, Maria	28	1877-1878	1906
6. Manzione, Amedeo	27	1893-1894	1921
7. Masi, Napoleone	16	1888-1889	1905
8. Perri, Francesco	29	1875-1876	1905
9. Sirianni, Guglielmo	18	1886-1887	1905
10. Sirianni, Salvatore	32	1872-1873	1905

VAN METER PA

In olandese, le parole "*Van Meteren*" significano "Proveniente dallla Vallata di Waal tra Rotterdam e Nijmegen in Olanda". Infatti gli olandesi furono i primi a colonizzare "Van Meteren" ed il nome fu contratto a "*Van Meter*" . Arrivarono nel XVI secolo ed uno di loro, *Jacob Van Meteren* (1515-1550) di Breda, nel 1535 tradusse la Bibbia in inglese mentre il figlio *Emanuel* divenne un intimo amico e collaboratore del navigatore *Henry Hudson* (1570-1611).

Van Meter si trova vicino alla alla miniera "Darr Mine" dove il 19 dicembre 1907 morirono 17 falernesi in seguito ad una esplosione dentro la miniera (come già detto).



Miniera di Darr vicino Van Meter nel 1900: trasporto di carbone tirato da muli su dei binari

nomi dei falernesi emigrati a Van Meter	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Alimenta, Perpetua M.	18	1892-1893	1911
2. Ammirata, Maria	18	1892-1893	1911
3. Campisano, Natale	34	1876-1877	1911
4. D'Agostino, Giovanni	22	1888-1889	1911
5. Floro, Fiore	1	1899-1900	1901
6. Floro, Isabella	23	1877-1878	1901
7. Floro, Michele	15	1885-1886	1901
8. Floro, Rosario	4	1896-1897	1901
9. Legato, Bruno	34	1866-1867	1901
10. Maruca, Carmela	24	1878-1879	1903
11. Notarianni, Anna	14	1897-1898	1912
12. Notarianni, Maria	42	1869-1870	1912
13. Notarianni, Tommaso	18	1893-1894	1912

WALSTON PA

Walston ebbe inizio nel 1883 quando la ferrovia "Buffalo, Rochester and Pittsburgh Railway" decise di predisporvi una fermata in un luogo dove nel 1882 l'impresa "Rochester and Pittsburgh Coal and Iron Co." finanziata da Walston H. Brown (dai cui deriva il nome "Walston") aveva investito del capitale. L'impresa divenne proprietaria di terreni, di ferrovie e di acciaierie ed inaugurò una miniera a Walston che produceva 3.000 tonnellate di carbone al giorno e che aveva moltissime fornaci.

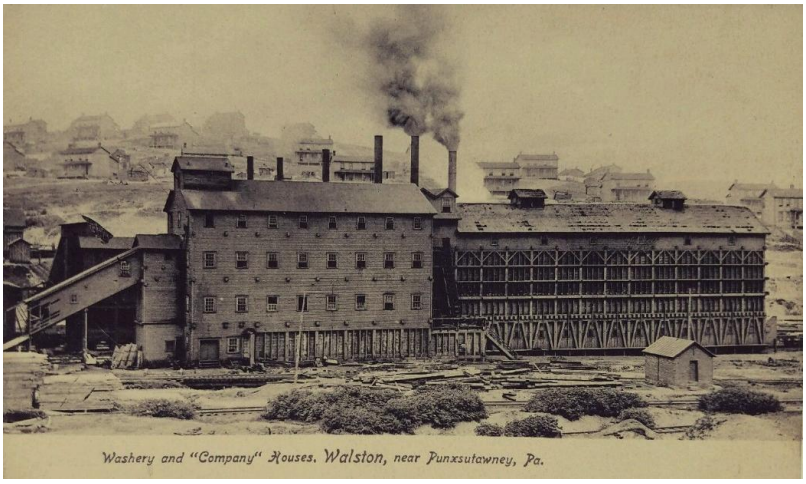
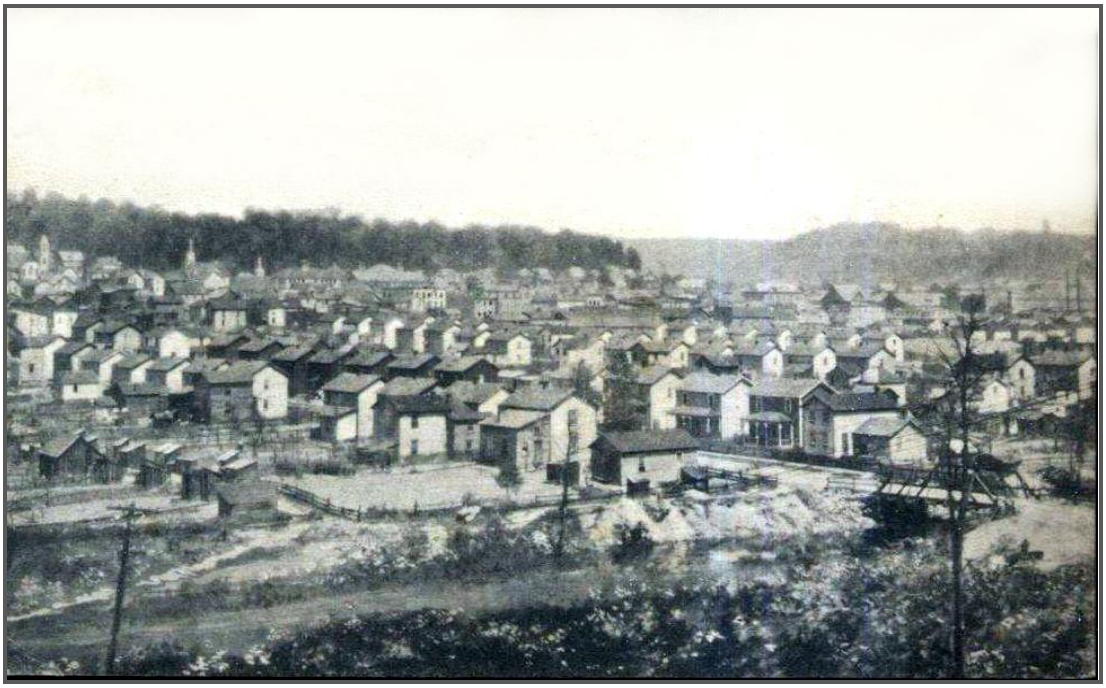


Foto: Miniere a Walston PA

nomi dei falernesi emigrati a Walston	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Barletta, Pasquale	13	1891-1892	1905
2. Barletta, Salvatore	26	1874-1875	1901
3. Brunomanno, Giuseppe	25	1872-1873	1898
4. Esposito Del Caro, Salvatore	17	1902-1903	1920
5. Esposito, Sebeto Carmine	40	1863-1864	1904
6. Fato, Pietro	25	1876-1877	1902
7. Gambero, Nicola	31	1873-1874	1905
8. Ianni, Michelino	51	1846-1847	1898
9. Lenzi, Antonio	49	1853-1854	1903
10. Lenzi, Giovanni	19	1891-1892	1911
11. Mannarino, Gennaro	33	1867-1868	1901
12. Mantuano Raffaele	29	1875-1876	1905
13. Pellegrino, Teresa	38	1862-1863	1901
14. Perri, Attilio Frank	2	1900-1901	1903
15. Perri, Michelina	8	1894-1895	1903
16. Perri, Rachele	6	1896-1897	1903
17. Perri, Tommasina	5	1897-1898	1903
18. Provenzano, Francesco	14	1883-1884	1898
19. Stella, Bruno	36	1864-1865	1901
20. Stella, F.sco Antonio	36	1868-1869	1905
21. Stella, Napoleone	33	1871-1872	1905
22. Storace, Michele	15	1889-1890	1905
23. Suberati, Alessandra	62	1850-1851	1913
24. Suberati, Antonio	43	1861-1862	1905
25. Torquato, Tommaso	17	1883-1884	1901
26. Zappia, Vincenzo	26	1874-1875	1901

WINDBER PA

Windber è un Comune nella Contea Somerset della Pennsylvania, a 13 km da Johnstown. Nel 1897 fu fondata da Charles e Edward Julius Berwind, proprietari della Berwind Corporation che divenne la "*Berwind-White Coal Mining Company*". Allora a Windber molti emigranti trovarono impiego nelle miniere di carbone, nella produzione di legname e nella fabbricazione di mattoni da caminetto. Nel 1910 vi abitavano 8.013 persone; oggi la popolazione è di 4.138 abitanti. Il 10 aprile 1922 i minatori di Windber parteciparono allo sciopero proclamato al sindacato dei minatori ("United Mine Workers Union") per cercare di ottenere migliori salari e orari.

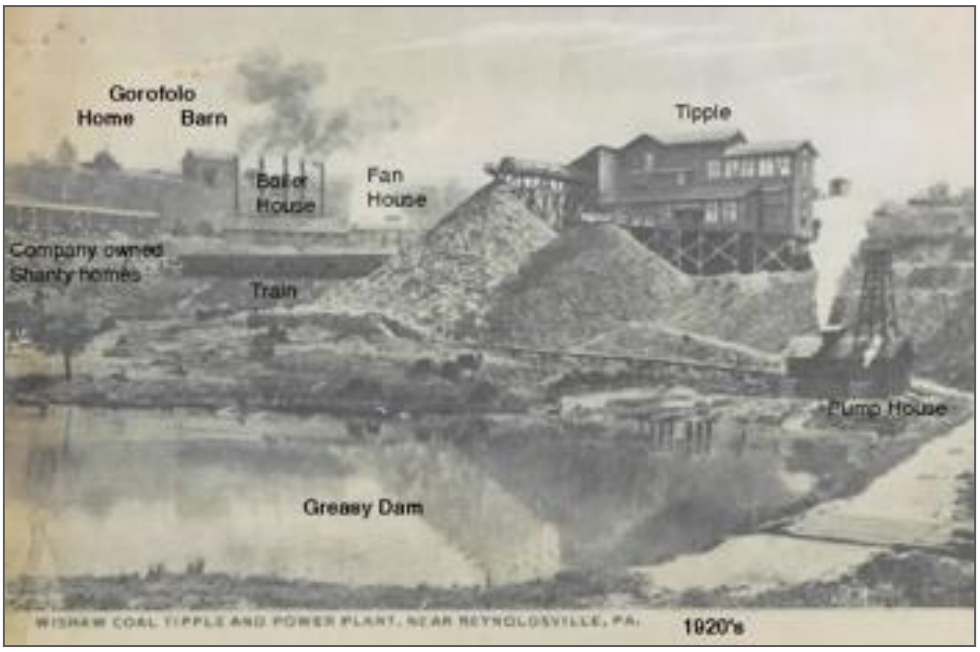


Abitazioni a Windber dei minatori, costruite dalla impresa Berwind-White Coal Mining Company

nomi dei falernesi emigrati a Windber	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Crocco, Antonio	22	1898-1899	1921
2. Folino Gallo, Pietro	19	1881-1882	1901
3. Gaio, Pasqualina	17	1902-1903	1920
4. Galata, Gioacchino	13	1886-1887	1900
5. Galata, Maria	51	1848-1849	1900
6. Gallo, Antonio	28	1876-1877	1905
7. Gallo, Gennaro	46	1854-1855	1901
8. Gallo, Maria	48	1856-1857	1905
9. Gallo, Rosario	24	1877-1878	1902
10. Gallo, Santo	16	1888-1889	1905
11. Gallo, Saverio	20	1880-1881	1901
12. Giudice, Antonio	17	1894-1895	1912
13. Maruca, Pietro	19	1881-1882	1901
14. Porco, Annunziato	27	1892-1893	1920
15. Spinelli, Giuseppe	16	1883-1884	1900
16. Spinelli, Rosario	32	1868-1869	1900
17. Vescio, Tommaso	33	1889-1890	1923

WISHAW PA

Wishaw è una comunità di minatori nella Contea Jefferson nello Stato della Pennsylvania dove nel 1889 fu aperto un ufficio postale che rimase attivo fino al 1925. All'inizio si chiamava " *Trout Run*" (ruscello di trote) ed era un centro di produzione di legname, colonizzato da emigranti inglesi e scozzesi. Nel 1901 l'impresa "*R & P Coal Company*" cambiò il nome a "*Wishaw*" dopo aver aperto la prima miniera di carbone che rimase attiva fino al 1926 e che divenne una delle più grandi della Pennsylvania dove lavorarono molti italiani del Sud.



Miniera di Wishaw nel 1920

nomi dei falernesi emigrati a Wishaw	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Aiello, Santo	17	1887-1888	1905
2. Aiello, Tommaso	44	1860-1861	1905
3. Alessio, Giambattista	23	1881-1882	1905
4. Floro, Annamaria	30	1880-1881	1911
5. Gallo, Maria Rosa	25	1880-1881	1906
6. Gigliotti, Concetta	7	1903-1904	1911
7. Gigliotti, Giuseppe	11	1899-1900	1911
8. Gigliotti, Letizia	13	1897-1898	1911
9. Trunzo, Agostino	24	1878-1879	1903

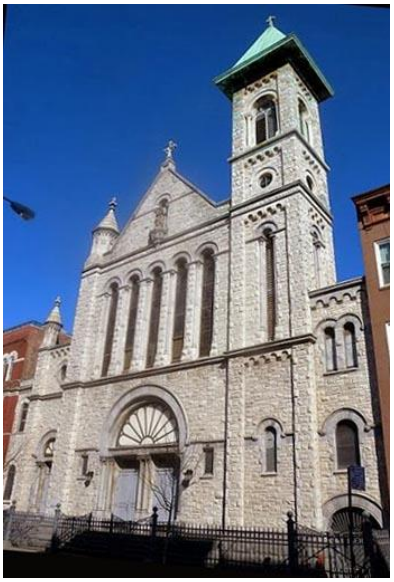
LOCALITA' prescelte dai falernesi nello STATO di NEW YORK

Lo Stato di New York diede ospitalità a **104** emigrati arrivati da Falerna negli USA dei quali **87** si sistemarono a Manhattan NY.

Sud Manhattan: panorama con vista di Brooklyn e Staten Island 1920

- **Manhattan**

Tra il 1891 e il 1929, gli anni di maggior afflusso di emigranti italiani*,* due *Piccole Italia* si formarono presso *Mulberry Street,* a sud di *Manhattan,* dove i nostri compaesani non avevano una chiesa propria ma dovettero recarsi alla ***Cattedrale di San Patrizio*** *tra la 5° Avenue e la 51° Street di Manhattan.*



Nella *West Side* meridionale*, a Sullivan Street* vicino al porto, i Padri Francescani arrivati dall'Italia nel 1855, avevano fondato nel 1859 la ***Chiesa di S. Antonio*** che divenne poi una parrocchia mista che accoglieva sia italiani che americani. Invece*,* la prima parrocchia italiana costruita nel 1884 dagli stessi emigranti italiani, fu la ***Chiesa della Madonna del Carmine*** *(**foto**) nella 115° Strada ad East Harlem, a nord di Manhattan.* In questa zona ad est di *Lexington Avenue tra la 96° e la 116° strada e ad est di Madison Avenue tra la 116° e la 125° strada,* nacque la terza ***Little Italy*** di New York che negli anni '30 contava oltre 100.000 italo-americani.

In ogni strada vi abitavano degli italiani da diverse regioni d'Italia, provenienti principalmente dal Sud. Molti calabresi si stabilirono lungo la *108° Street* e trovarono impiego nelle fabbriche, nelle costruzioni (specie della metropolitana), nell'industria alimentare e dell'abbigliamento. Nel 1910, percepivano una media di $ 80 mensili che in Italia corrispondevano ad un ottimo salario.

Annessa alla Chiesa fu aperta la prima scuola parrocchiale cattolica italiana affidata alle *Suore di Carità di S. Giuseppe,* la prima congregazione femminile americana fondata da ***Santa Elisabetta Anna Bayley Seton*** (1774-1821) canonizzata da *Paolo VI l'11 settembre 1975.* Lo sviluppo della chiesa e della scuola furono rapidi. Nel 1903 con uno statuto speciale emesso da ***Papa Leone XII****,* la chiesa fu elevata a "Basilica" e la statua della *Madonna del Carmine* fu addobbata con una corona d'oro.

La nascita di questa parrocchia fu molto sentita perché i cattolici italo-americani non erano ben accolti e stimati dai parroci irlandesi, rimanendo appartati e isolati specialmente nella *Chiesa irlandese di San Patrizio di Manhattan.*

Anche gli istituti di credito facevano fatica a prestare dei soldi agli emigranti italiani, così, nacquero delle ***Società di Mutuo Soccorso*** gestite dagli stessi emigranti*. Alcuni illustri personaggi italo-americani vissero ad East Harlem: il professore **Leonard Covello** (1887-1982) ed i politici **Fiorello La Guardia** (1882-1947) e **Vito Marcantonio** (1902-1954), come si nota sopra da sx a dx nelle foto.*

Mulberry Street è il centro della "*Little Italy*" di Manhattan confinante con il quartiere cinese di "*Chinatown*". Lungo questa strada si trovano molti ristoranti e negozi italiani ed il *19 settembre* di ogni anno, si celebra la *Festa di San Gennaro*, santo patrono di Napoli, con processione finale. Nel passato molti emigranti italiani vivevano a "***Little Italy***" mentre oggi vi è una diminuzione della popolazione italo-americana a causa dei vari trasferimenti in altre località.

Fruttivendolo alla Little Italy nel 1890 (Foto Jacob Riis)

Manhattan Bridge tra Manhattan e Brooklyn, in costruzione nel 1909

Elenco degli 87 falernesi che emigrarono a Manhattan

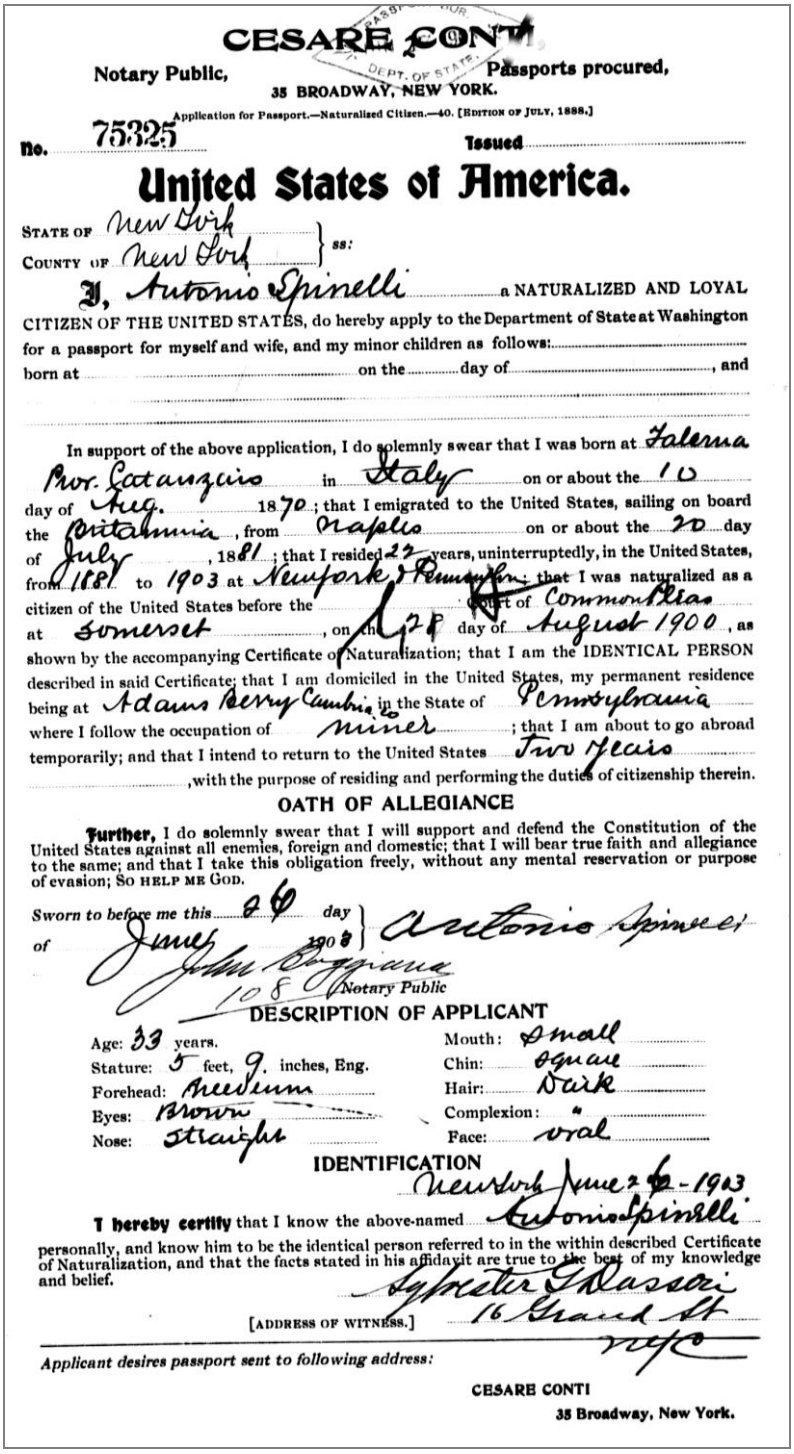
nomi	età	anno di nascita	anno emigrazione
1. Aiello, Giacomo	58	1843-1844	1902
2. Aiello, Maria	30	1871-1872	1902
3. Aiello, Pietro	22	1878-1879	1901
4. Ammirato, M. Giulia	19	1882-1883	1902
5. Angello, Antonio	16	1896-1897	1913
6. Bartolotta, Bellino	2	1899-1900	1902
7. Bartolotta, Caterina	29	1875-1876	1904
8. Bartolotta, Giovanni	33	1877-1878	1911
9. Bartolotta, Giuseppe	33	1865-1866	1899
10. Bartolotta, Raffaele	7	1894-1895	1902
11. Bruzio, Vincenzo	37	1867-1868	1905
12. Campisano, Antonio	25	1877-1878	1903
13. Campisano, Luigi	16	1876-1877	1893
14. Campisano, Luigi	26	1876-1877	1903
15. Campisano, Michele	60	1846-1847	1907
16. Ciranni, Salvatore	47	1845-1846	1893
17. Ciranni, Tommaso	27	1892-1893	1920
18. Cirianni, Antonia	22	1877-1878	1900
19. Cirianni, Giuseppe	3	1896-1897	1900
20. Cirianni, Giuseppina	5	1894-1895	1900
21. Corelsio, Francesco	20	1875-1876	1896
22. Crocco, Fernando	26	1876-1877	1902
23. Crocco, Pietro	23	1879-1880	1903
24. Crocco, Tommaso	26	1875-1876	1902
25. D'Ambrosio, Pasquale	34	1868-1869	1902
26. De Luca, Giovanni	33	1879-1880	1913
27. De Luca, Tommaso	20	1900-1901	1921
28. De Rosa, Raffaele	25	1866-1867	1892
29. Esposito, Caterina	22	1878-1879	1901
30. Esposito, Maria Domenica	3	1897-1898	1901
31. Faille, Clemente	27	1874-1875	1902
32. Faille, Clemente	27	1874-1875	1902
33. Fiore, Domenico	30	1868-1869	1899
34. Floro, Giovanni	32	1869-1870	1902
35. Fortunato, Ludovico M.	20	1884-1885	1905
36. Gabina, Maria	20	1885-1886	1906
37. Garritano, Domenico	26	1871-1872	1898
38. Gatti, Vincenzo	23	1877-1878	1901
39. Giuditta, Maria	22	1879-1880	1902
40. Ianni, Giovanni	32	1869-1870	1902
41. Ianni, Giovanni	31	1870-1871	1902
42. Ianni, Luigi	23	1885-1886	1909
43. LaCorte, Beatrice	5	1898-1899	1904

44. LaCorte, Cesare	7	1896-1897	1904
45. LaCorte, Nicola	9	1894-1895	1904
46. Lenzi, Giuseppe	29	1881-1882	1911
47. Leone, Giacomo	26	1869-1870	1896
48. Loria, Francesco	42	1849-1850	1892
49. Mancuso, Tommaso	17	1902-1903	1920
50. Maruca, Maria	34	1868-1869	1903
51. Maruca, Michelangelo	16	1903-1904	1920
52. Matera, Antonia	58	1861-1862	1920
53. Menniti, Francesco	36	1864-1865	1901
54. Menniti, Nicola	30	1890-1891	1921
55. Nicastro, Michele	53	1847-1848	1901
56. Nicastro, Rosario	50	1842-1843	1893
57. Nicastro, Tommaso	15	1877-1878	1893
58. Pallone, Anselmo	33	1879-1880	1913
59. Pallone, Michele	25	1880-1881	1906
60. Pallone, Tommaso	22	1884-1885	1907
61. Parco, Nicola	21	1871-1872	1893
62. Pellegrino, Raffaele	27	1864-1865	1892
63. Porco, Antonio	17	1884-1885	1902
64. Renne, Salvatore	45	1874-1875	1920
65. Renne, Salvatore	24	1874-1875	1899
66. Santangelo, Domenico	28	1863-1864	1892
67. Silvarola, Michele	26	1865-1866	1892
68. Spinelli, Gregorio	29	1875-1876	1905
69. Spinelli, Napoleone	30	1875-1876	1906
70. Spinelli, Ugo E.	26	1874-1875	1901
71. Trunzo, Antonio	21	1878-1879	1900
72. Trunzo, Salvatore	32	1860-1861	1893
73. Veltri, Domenico	18	1882-1883	1901
74. Veltri, Tommasino..	45	1855-1856	1901
75. Vescio, Domenico	18	1882-1883	1901
76. Vescio, Tommaso	45	1855-1856	1901
77. Vescio, Mariangela	21	1879-1880	1901
78. Villella, Bruno	48	1854-1855	1903
79. Villella, Cesare	32	1868-1869	1901
80. Villella, Fioravante	44	1854-1855	1899
81. Villella, Fioravante	48	1855-1856	1904
82. Villella, Francesco	15	1877-1878	1893
83. Villella, Giuseppe	22	1880-1881	1903
84. Villella, Rosalba	36	1865-1866	1902
85. Vitello, Francesco	42	1868-1869	1911
86. Vitello, Pietro	18	1886-1887	1905
87. Vocaturo, Giuseppe	37	1862-1863	1900

EMIGRANTI PIONIERI da Falerna negli USA dal 1881 al 1892

Tra i **primi falernesi** ad arrivare negli USA troviamo:

- **Antonio Spinelli**, nato il 10 agosto 1870, che partì da Napoli con la nave "Britannia" il **20 luglio 1881**



CESARE CONTI

Notary Public, Passports procured,
35 BROADWAY, NEW YORK.

Application for Passport.—Naturalized Citizen.—40. [Edition of July, 1888.]

No. 75325 Issued

United States of America.

State of New York
County of New York } ss:

I, Antonio Spinelli a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, do hereby apply to the Department of State at Washington for a passport for myself and wife, and my minor children as follows: born at on the day of , and

In support of the above application, I do solemnly swear that I was born at Falerna Prov. Catanzaro in Italy on or about the 10 day of Aug. 1870; that I emigrated to the United States, sailing on board the Britannia, from Naples on or about the 20 day of July, 1881; that I resided 22 years, uninterruptedly, in the United States, from 1881 to 1903 at Newyork, Pennsylvania; that I was naturalized as a citizen of the United States before the Court of Common Pleas at Somerset, on the 28 day of August 1900, as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; that I am the IDENTICAL PERSON described in said Certificate; that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at Adams Berry Cambria in the State of Pennsylvania where I follow the occupation of miner; that I am about to go abroad temporarily; and that I intend to return to the United States two years, with the purpose of residing and performing the duties of citizenship therein.

OATH OF ALLEGIANCE

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion; So help me God.

Sworn to before me this 26 *day of* June 1903 } Antonio Spinelli

John Boggiano
108 *Notary Public*

DESCRIPTION OF APPLICANT

Age: 33 years. Mouth: small
Stature: 5 feet, 9 inches, Eng. Chin: square
Forehead: medium Hair: Dark
Eyes: Brown Complexion: "
Nose: straight Face: oval

IDENTIFICATION

Newyork June 26-1903

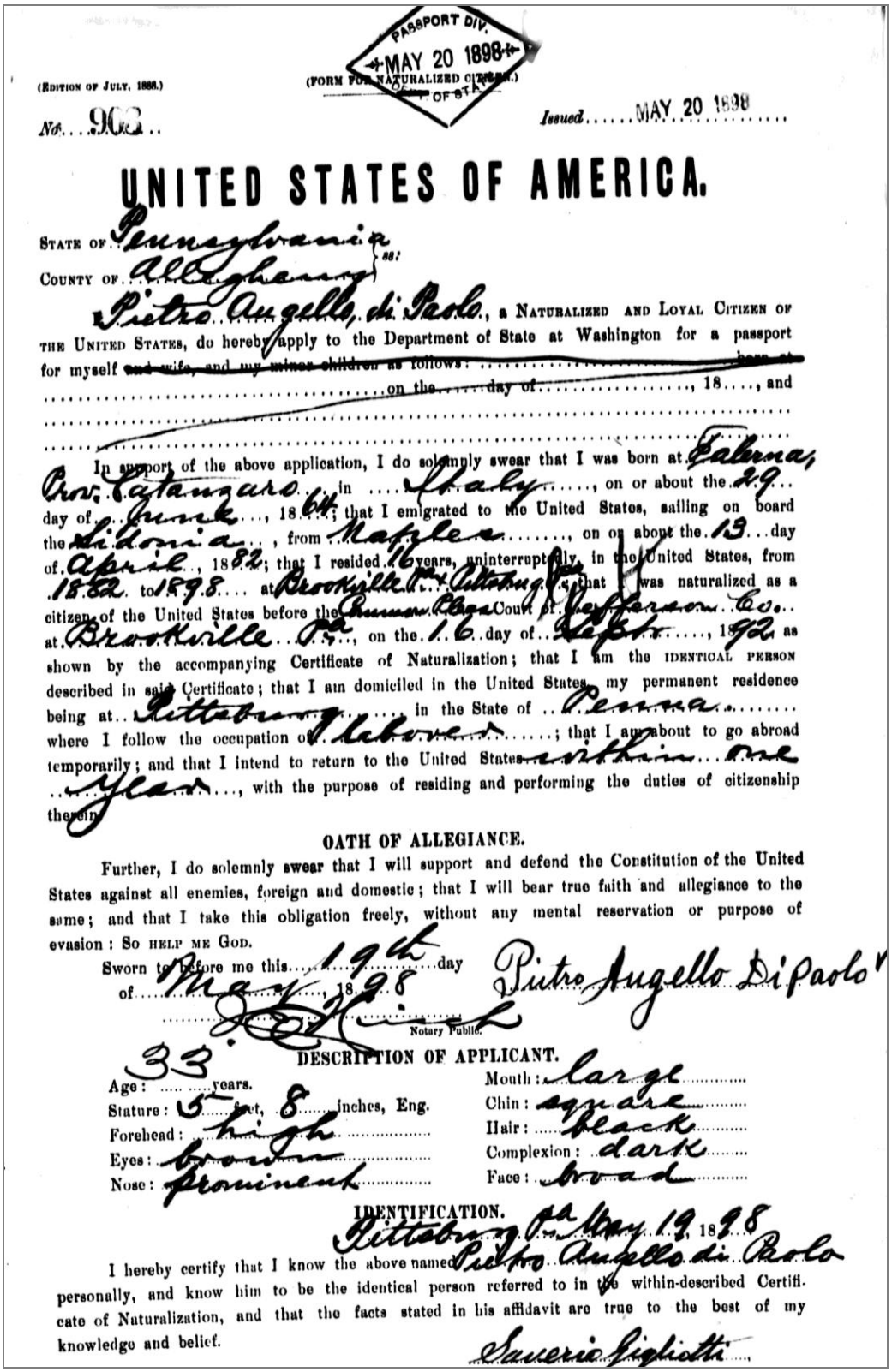
I hereby certify that I know the above-named Antonio Spinelli personally, and know him to be the identical person referred to in the within described Certificate of Naturalization, and that the facts stated in his affidavit are true to the best of my knowledge and belief.

Sylvester G Dassori
[Address of witness.] 16 Grand St
NYC

Applicant desires passport sent to following address:

CESARE CONTI
35 Broadway, New York.

- **Pietro Angello**, nato il 29 giugno 1864, che partì da Napoli con la nave "Sidonia" il **13 aprile 1882** e che divenne cittadino americano il 16 settembre 1892.



PASSPORT DIV. MAY 20 1898 DEPT. OF STATE

(EDITION OF JULY, 1888.)

(FORM FOR NATURALIZED CITIZEN.)

No. 963

Issued MAY 20 1898

UNITED STATES OF AMERICA.

STATE OF Pennsylvania
COUNTY OF Allegheny } ss:

I, Pietro Angello di Paolo, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, do hereby apply to the Department of State at Washington for a passport for myself ~~and wife, and my minor children as follows:~~ ~~born at~~ ~~on the day of~~, 18..., and

In support of the above application, I do solemnly swear that I was born at Galera, Prov. Catanzaro in Italy, on or about the 29 day of June, 1864; that I emigrated to the United States, sailing on board the Sidonia, from Naples, on or about the 13 day of April, 1882; that I resided 16 years, uninterruptedly, in the United States, from 1882 to 1898 at Brookville Pa. Allegheny Co. that I was naturalized as a citizen of the United States before the Quarter Sessions Court of Jefferson Co. at Brookville Pa., on the 16 day of Sept., 1892 as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; that I am the IDENTICAL PERSON described in said Certificate; that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at Pittsburg in the State of Pennsylvania where I follow the occupation of laborer; that I am about to go abroad temporarily; and that I intend to return to the United States within one year, with the purpose of residing and performing the duties of citizenship therein.

OATH OF ALLEGIANCE.

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion: So HELP ME GOD.

Sworn to before me this 19th day of May, 1898 — Pietro Angello Di Paolo

Notary Public.

DESCRIPTION OF APPLICANT.

Age: 33 years.	Mouth: large
Stature: 5 feet, 8 inches, Eng.	Chin: square
Forehead: high	Hair: black
Eyes: brown	Complexion: dark
Nose: prominent	Face: broad

IDENTIFICATION.

Pittsburg Pa. May 19, 1898

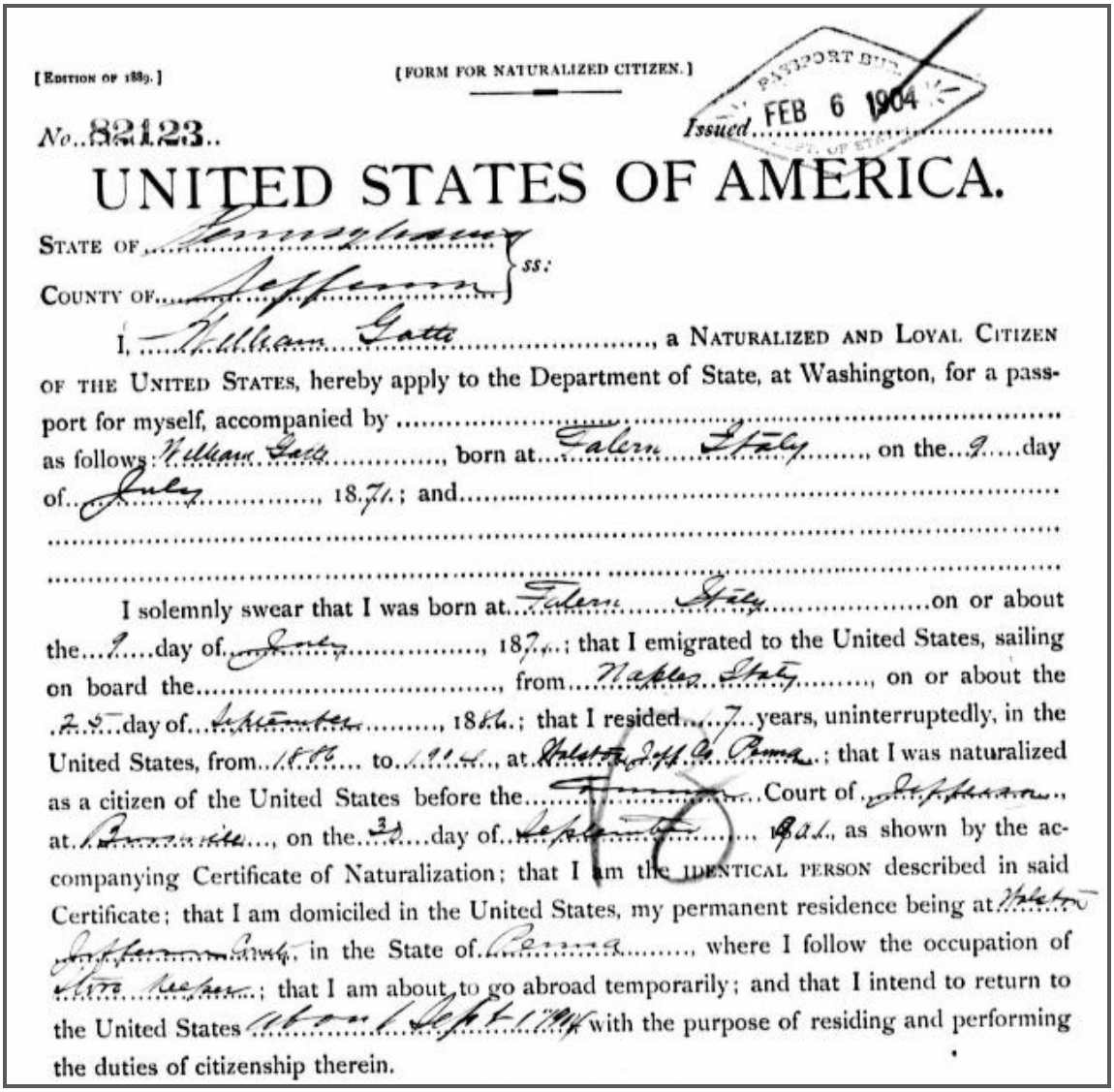
I hereby certify that I know the above named Pietro Angello di Paolo personally, and know him to be the identical person referred to in the within-described Certificate of Naturalization, and that the facts stated in his affidavit are true to the best of my knowledge and belief.

Saverio Gigliotti

- **Guglielmo** "William" **Gatti** (1871-1938) figlio di Antonio Gatti (n.1835) e di Francesca Antonia Gambero (n.1845), nacque a Castiglione Marittimo di Falerna il 9 luglio 1871 e morì in Indiana USA il 4 maggio 1938.

Arrivò a New York il 25 settembre **1884**, divenne cittadino americano il 30 settembre 1901 e si sposò con Teresina Sassi (1884-1961) a Gizzeria CZ il 7 maggio 1904.
Ebbero sei figli: **Louis** (1907-1994) che divenne **farmacista**, Lena (1908-1986) che divenne **farmacista**, **Joseph** (1910-1994) che divenne **medico**, Anthony (1914-1989), Jean (1917-2000) e Hannibelle (1918-1999).

Si stabilì prima a Walston PA e poi a Lucerne (Indiana) dove fece il macellaio.
Dal 1916, fece parte della Loggia Savoia n.570 della Massoneria.



[Edition of 1889.] [FORM FOR NATURALIZED CITIZEN.]

PASSPORT BUREAU FEB 6 1904 DEPT. OF STATE

No. 82123 Issued .....

UNITED STATES OF AMERICA.

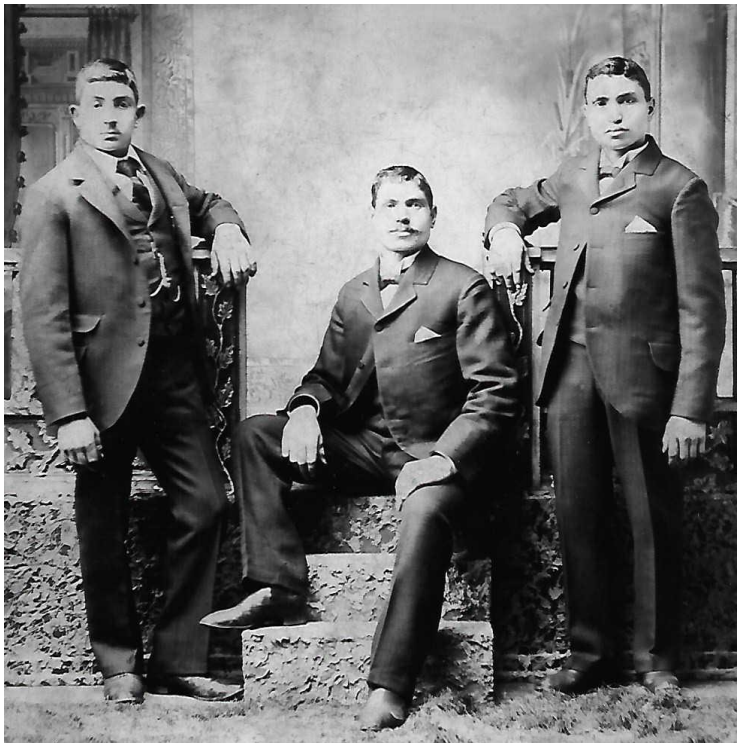
State of Pennsylvania } ss.:
County of Jefferson }

I, William Gatti, a Naturalized and Loyal Citizen of the United States, hereby apply to the Department of State, at Washington, for a passport for myself, accompanied by ..... as follows: William Gatti, born at Falern Italy, on the 9 day of July, 1871; and .....

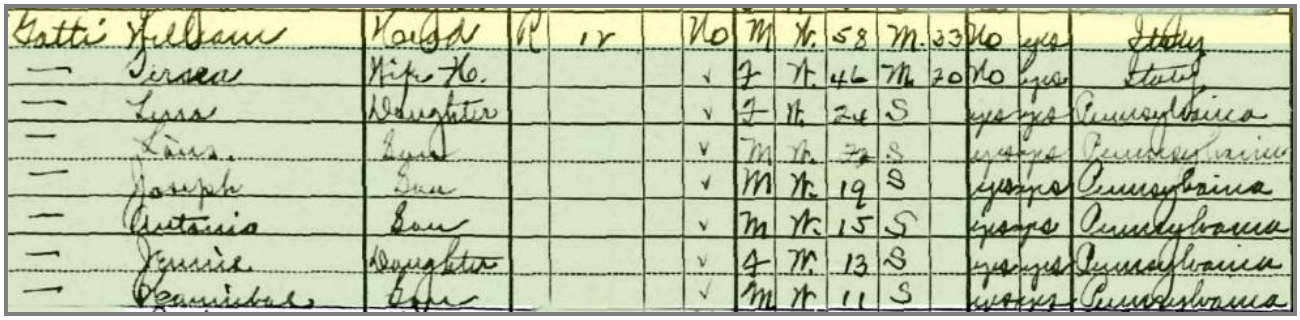
I solemnly swear that I was born at Falern Italy on or about the 9 day of July, 1871; that I emigrated to the United States, sailing on board the ....., from Naples Italy, on or about the 25 day of September, 1884; that I resided 7 years, uninterruptedly, in the United States, from 1884 to 1904, at Walston Jeff Co Penna; that I was naturalized as a citizen of the United States before the ..... Court of Jefferson, at Punxsutawney, on the 30 day of September, 1901, as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; that I am the identical person described in said Certificate; that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at Walston Jefferson Co., in the State of Penna, where I follow the occupation of store keeper; that I am about to go abroad temporarily; and that I intend to return to the United States about Sept 1 1904 with the purpose of residing and performing the duties of citizenship therein.

Richiesta del **1904** di **Guglielmo "William" Gatti** per un **passaporto USA**:
emigrato il 25 settembre 1884 e naturalizzato il 30 settembre 1901.
Visse a Walston PA dal 1886 al 1904.

Da sx a dx, in piedi: Eugenio Sassi con la sorella Teresina.
Seduti, Lena, Guglielmo e Louis Gatti (1910)

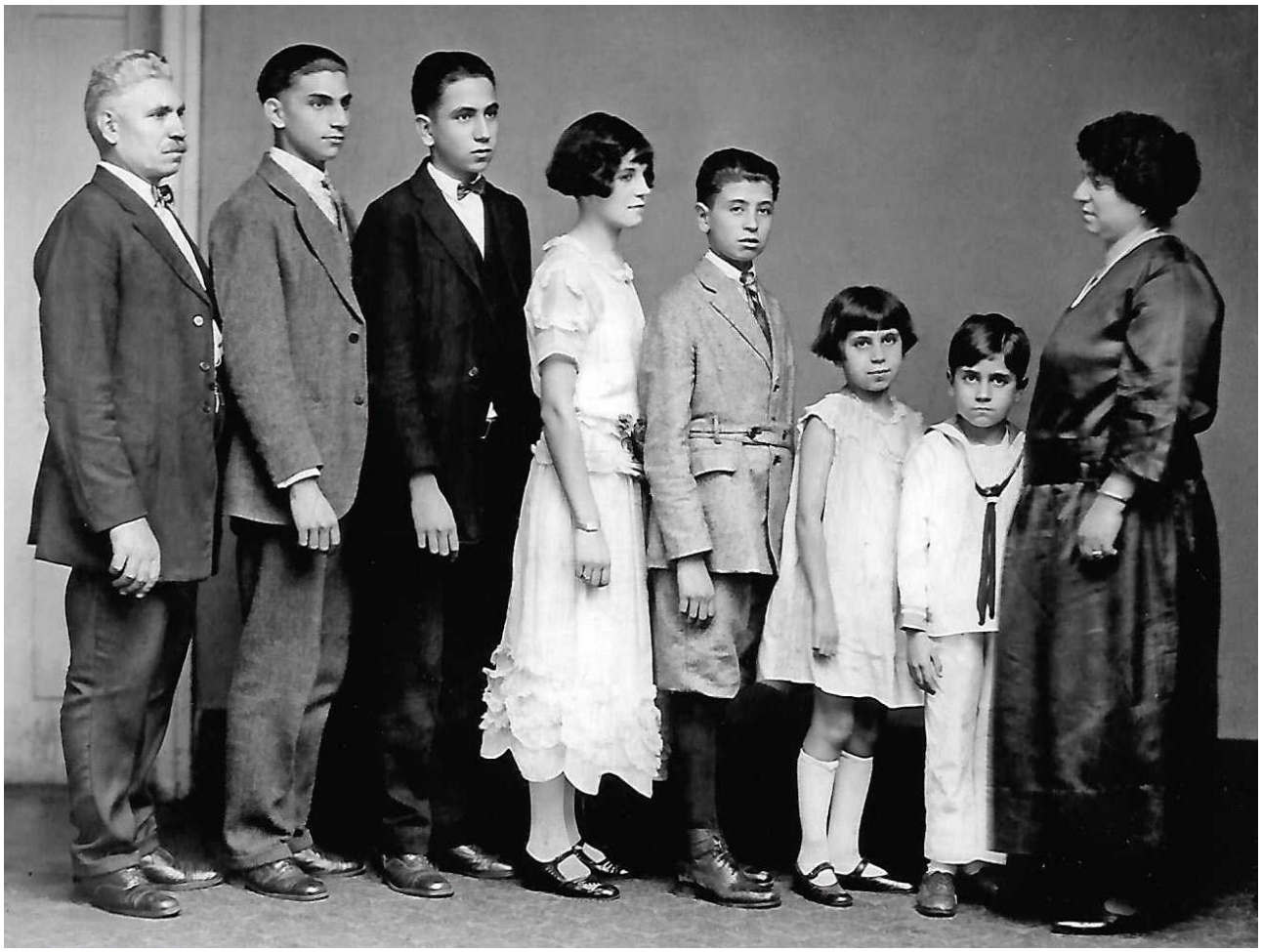


Guglielmo Gatti al centro con i fratelli Felice e Domenico (1900)



Gatti William	Head	R	1r		No	M	Wh.	58	M.	33	No	yes	Italy
— Teresa	Wife	No.			✓	F	Wh.	46	M.	20	No	yes	Italy
— Lena	Daughter				✓	F	Wh.	24	S		yes	yes	Pennsylvania
— Jean	Son				✓	M	Wh.	22	S		yes	yes	Pennsylvania
— Joseph	Son				✓	M	Wh.	19	S		yes	yes	Pennsylvania
— Antonio	Son				✓	M	Wh.	15	S		yes	yes	Pennsylvania
— Jennie	Daughter				✓	F	Wh.	13	S		yes	yes	Pennsylvania
— Hannibal	Son				✓	M	Wh.	11	S		yes	yes	Pennsylvania

Censimento del **1930** di **Lucerne IN**: famiglia William e Teresa Gatti composta da otto membri



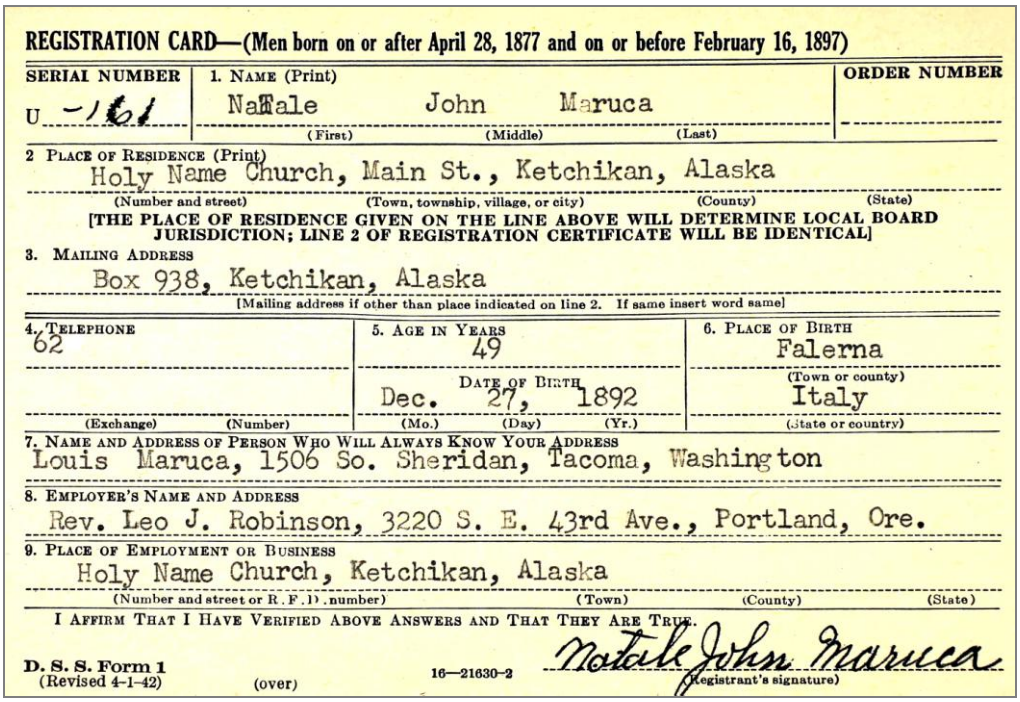
Famiglia Guglielmo Gatti nel **1927**: a sx a dx, Guglielmo, Louis, Joseph, Lena, Anthony, Jean, Hannibelle e Teresa

- **Giovanni Maruca** (1858-1930) figlio di Gennaro Maruca e di Isabella Gallo, nacque a Falerna il 26 maggio 1858 e morì a Tacoma (Washington) l'11 giugno 1930. Sposò Anna Floro (1857-1946) nata a Falerna il 23 giugno 1857 e deceduta a Tacoma WA il 12 luglio 1946. Ebbero 5 figli:
  - Luigi "Louis" (1881-1948)
  - Gennaro "James" (1885-1965)
  - Isabella (1890-1906)
  - Natale Giovanni "John" (1892-1947) sacerdote gesuita
  - Rosaria "Rose" (1896-1927)

Giovanni emigrò negli USA nel **1884** e nel 1889 ritornò a Falerna. Poi rientrò negli USA imbarcandosi assieme al figlio Luigi ad Anversa sulla nave "Noorland" e sbarcò a New York il 25 ottobre 1899. Visse prima a Brockwayville PA e poi a Tacoma WA.

Il figlio Gennaro arrivò il 14 aprile 1898 con la nave "Burgundia" e si stabilì ad Anita PA.
Anna, Isabella, Natale e Rosalia giunsero a New York il 21 dicembre 1901 con la nave "Sicilia", si stabilirono ad Anita PA e poi si trasferirono a Tacoma WA.

Natale Giovanni "John", nato a Falerna il 27 dicembre 1892, aveva solo 9 anni quando arrivò nel 1901 ed avendo la vocazione per il sacerdozio, fu iscritto al seminario "*Mount Saint Michael Mission School*" (**foto**) di Spokane WA, continuando gli studi teologici al "*St. Joseph's Academy*" di Yakima WA e alla "*Gonzaga University*" di Spokane WA. Come sacerdote fu inviato al "*Holy Name Church*" di Ketchikan (Alaska).



REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1877 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER: U-161
1. NAME (Print): Natale (First) John (Middle) Maruca (Last)
ORDER NUMBER:
2 PLACE OF RESIDENCE (Print): Holy Name Church, Main St., Ketchikan, Alaska (Number and street) (Town, township, village, or city) (County) (State)
[THE PLACE OF RESIDENCE GIVEN ON THE LINE ABOVE WILL DETERMINE LOCAL BOARD JURISDICTION; LINE 2 OF REGISTRATION CERTIFICATE WILL BE IDENTICAL]
3. MAILING ADDRESS: Box 938, Ketchikan, Alaska
[Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same]
4. TELEPHONE: 62 (Exchange) (Number)
5. AGE IN YEARS: 49
DATE OF BIRTH: Dec. (Mo.) 27, (Day) 1892 (Yr.)
6. PLACE OF BIRTH: Falerna (Town or county) Italy (State or country)
7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS: Louis Maruca, 1506 So. Sheridan, Tacoma, Washington
8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS: Rev. Leo J. Robinson, 3220 S. E. 43rd Ave., Portland, Ore.
9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS: Holy Name Church, Ketchikan, Alaska (Number and street or R.F.D. number) (Town) (County) (State)
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.
Natale John Maruca (Registrant's signature)
D. S. S. Form 1 (Revised 4-1-42) (over) 16—21630-2

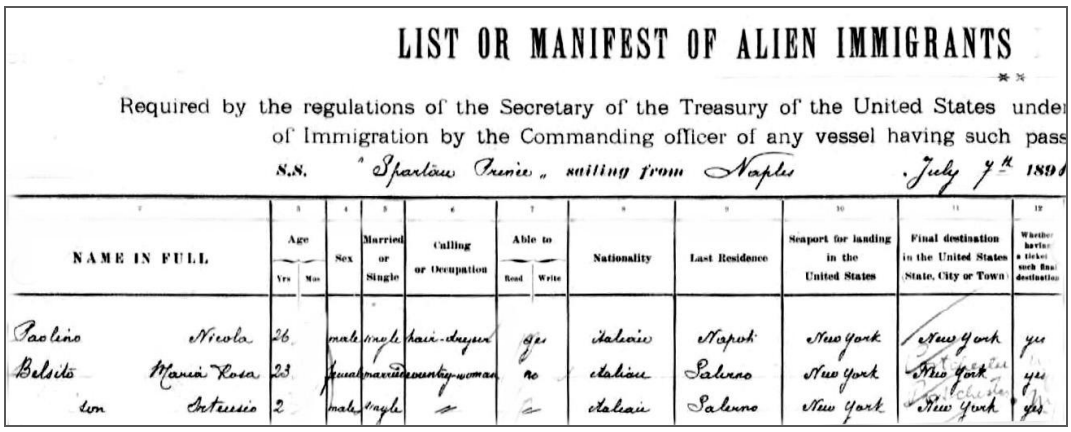
Registrazione di Natale John Maruca per il servizio militare (1942)

- **Antonio Aiello** (1848-1888) arrivò a New York il **16 novembre 1885** con la nave "Neustria".

- **Pietro Gaelo**, figlio di Giuseppe Gaelo, nato il 1° marzo 1870, partì da Napoli il **1° dicembre 1885.** Per 39 anni, dal 1885 al 1924, visse a Pittsburgh PA e a Reed PA e ottenne la cittadinanza americana il 9 novembre 1901.

- **Maria Rosa "Mary" Belsito**, figlia di Gennaro Belsito (1851-1887) e di Francesca Bartolotta (n.1853), nacque a Falerna CZ il 28 luglio 1875. Si sposò nel 1892 con Antonio La Faro (n.1863) di Cannitello RC.

  Il **padre** di Maria Rosa, **Gennaro Belsito**, era emigrato negli USA il 1° maggio **1885**. Lei arrivò a New York il 23 luglio 1898 con la nave "Spartan Prince" assieme al figlio Artenzio "Arthur" di 2 anni (vedi sotto il registro della nave) ed si stabilirono prima a Port Chester e poi a Geneva NY.

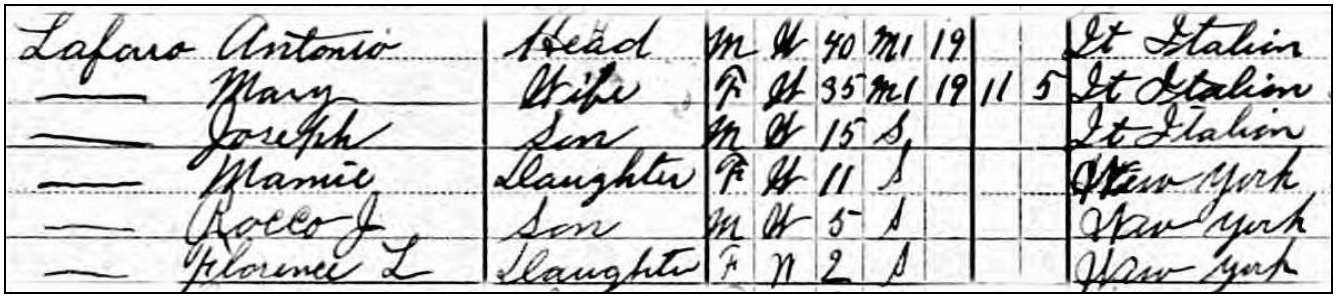


LIST OR MANIFEST OF ALIEN IMMIGRANTS

Required by the regulations of the Secretary of the Treasury of the United States under
of Immigration by the Commanding officer of any vessel having such pass
S.S. "Spartan Prince" sailing from Naples July 7th 1898

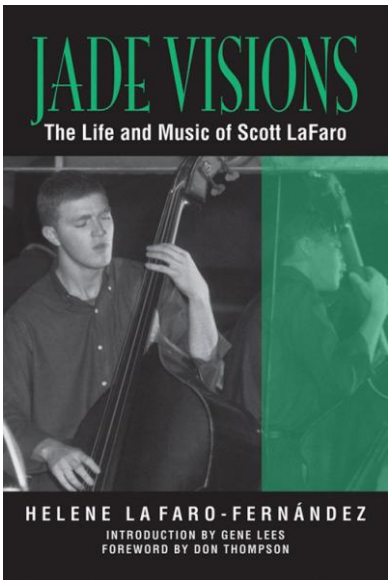
NAME IN FULL	Age Yrs	Age Mo	Sex	Married or Single	Calling or Occupation	Able to Read	Able to Write	Nationality	Last Residence	Seaport for landing in the United States	Final destination in the United States (State, City or Town)	Whether having a ticket for such final destination
Paolino Nicola	26		male	single	hair-dresser	yes		Italian	Napoli	New York	New York	yes
Belsito Maria Rosa	23		female	married	country-woman	no		Italian	Salerno	New York	New York	yes
son Artenzio	2		male	single	—	—		Italian	Salerno	New York	New York	yes

L'anno successivo furono raggiunti dal marito **Antonio La Faro** (n.1870) ed ebbero altri quattro figli: Carmela "Mamie" (n.1899), Rocco Joseph "Joe" (1905-1957), Florence (n.1908) e George (n.1910).



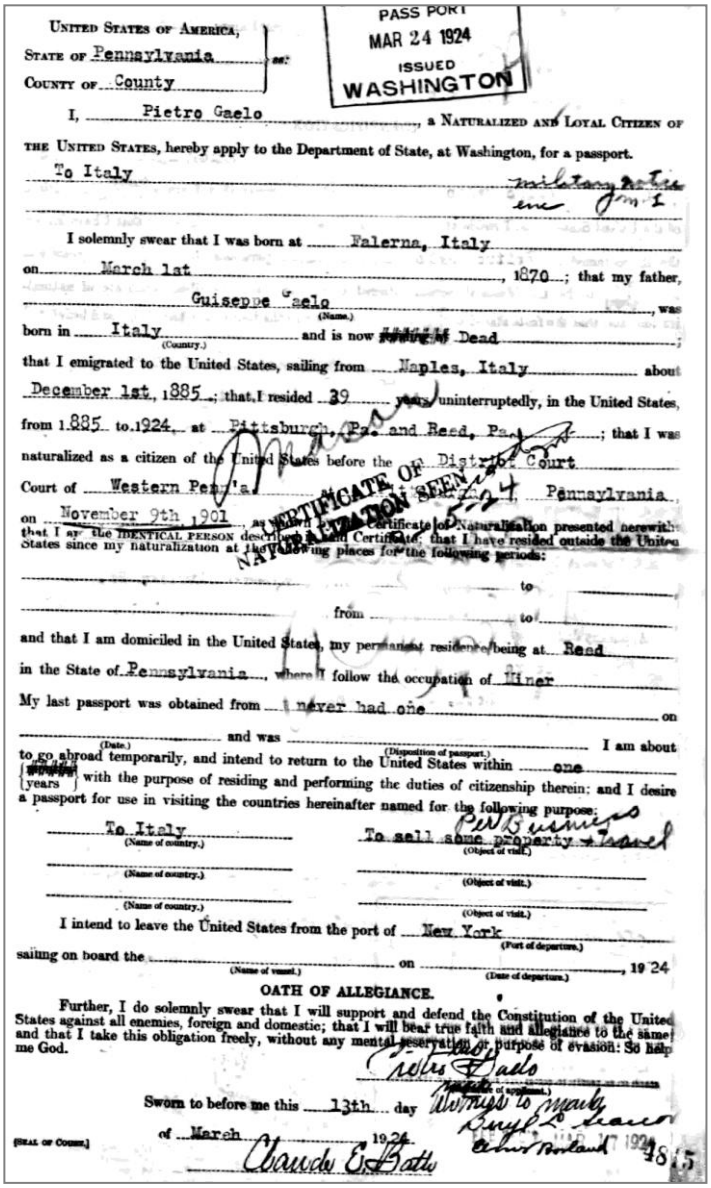
Lafaro Antonio	Head	M	W	40	M1	19				It Italian
— Mary	Wife	F	W	35	M1	19	11	5		It Italian
— Joseph	Son	M	W	15	S					It Italian
— Mamie	Daughter	F	W	11	S					New York
— Rocco J	Son	M	W	5	S					New York
— Florence L	Daughter	F	W	2	S					New York

Censimento del **1910** di **Geneva NY**: la famiglia La Faro
era composta da Antonio, Mary, Mamie, Rocco Joe e Florence



Rocco Joseph "Joe" **La Faro** (1905-1957), nato a Geneva NY il 20 ottobre 1905, era un bambino prodigio che riusciva a suonare il mandolino ed il violino. A 12 anni iniziò a frequentare il conservatorio ed in giovane età, formò il "LaFaro Quintet".

Si sposò con Helen Scott (1917-1988) ed un loro figlio, **Scott** (1936-1961) diventò un contrabbassista molto famoso e creatore al Trio di Bill Evans. Già a 15 anni, Scott fu inserito come violinista della "New York Music School All-State Band" . Sua sorella Helene ha scritto il libro "*The life and the music of Scott Le Faro*".



PASS PORT
MAR 24 1924
ISSUED
WASHINGTON

UNITED STATES OF AMERICA,
STATE OF Pennsylvania } ss:
COUNTY OF County

I, Pietro Gaelo, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, hereby apply to the Department of State, at Washington, for a passport.

To Italy

I solemnly swear that I was born at Falerna, Italy on March 1st, 1870; that my father, Guiseppe Gaelo (Name.), was born in Italy (Country.) and is now Dead; that I emigrated to the United States, sailing from Naples, Italy about December 1st, 1885; that I resided 39 years uninterruptedly, in the United States, from 1885 to 1924, at Pittsburgh, Pa. and Reed, Pa.; that I was naturalized as a citizen of the United States before the U.S. District Court Court of Western Pen'a. Pennsylvania on November 9th, 1901, as shown by the Certificate of Naturalization presented herewith; that I am the IDENTICAL PERSON described in said Certificate; that I have resided outside the United States since my naturalization at the following places for the following periods:

from to

and that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at Reed in the State of Pennsylvania, where I follow the occupation of Miner

My last passport was obtained from I never had one on (Date.) and was (Disposition of passport.) I am about to go abroad temporarily, and intend to return to the United States within one years with the purpose of residing and performing the duties of citizenship therein; and I desire a passport for use in visiting the countries hereinafter named for the following purpose:

To Italy (Name of country.) To sell some property + travel (Object of visit.)

I intend to leave the United States from the port of New York (Port of departure.) sailing on board the (Name of vessel.) on (Date of departure.), 1924

OATH OF ALLEGIANCE.

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion: So help me God.

Pietro Gaelo

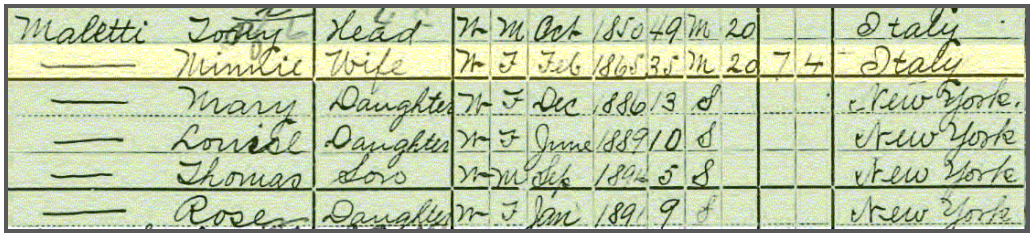
Sworn to before me this 13th day of March, 1924.

[SEAL OF COURT.]

Claude E. Batt

- **Antonio** Domenico "Tony" **Maletta** (1858-1914) figlio di Luigi Maletta e di Chiara Altimare, nacque a Falerna nel 1858 ca. e morì a Brooklyn NY il 18 marzo 1914.

  Era arrivato a New York l'8 dicembre **1885**, si sposò con Carmela Maria "Minnie" Janturso (1859-1910) ed ebbero quattro figli, tutti nati a Brooklyn: Mary (1886-1918), Luigina "Louise" (1889-1948), Rose (1891-1962) e Carmine (1894-1972), vedi sotto, censimento di Brooklyn del 1900.



Maletti	Tony	Head	W	M	Oct	1850	49	M	20			Italy
—	Minnie	Wife	W	F	Feb	1865	35	M	20	7	4	Italy
—	Mary	Daughter	W	F	Dec	1886	13	S				New York
—	Louise	Daughter	W	F	June	1889	10	S				New York
—	Thomas	Son	W	M	Feb	1892	8	S				New York
—	Rose	Daughter	W	F	Jan	1891	9	S				New York

  Fece l'idraulico ed abitava al 1466 Myrtle Avenue di Brooklyn NY. Divenne cittadino americano il 2 agosto 1900.

  La moglie Carmela morì nel 1910 e l'anno dopo si risposò con Agata Greco (1869-1920) nella Chiesa della Madonna di Pompei di Brooklyn NY.

Luigina e Mary Maletta nel 1900 ca.

- **Tommaso** Foca **Cimino** nato il 7 agosto 1872 da Giuseppe Cimino (n.1832) e da Barbara Serafina Folino Gallo (n.1840), partì da Napoli per New York il **15 gennaio 1886.** Il 29 marzo 1902 si sposò con Maria Aiello (n.1884), figlia di Francesco Aiello e di Caterina Trunzo.

[EDITION OF 1899.] (FORM NO. 177.)

Fee for Passport, - - - $1.00
Fee for filling out application in duplicate, - - .50
Fee for administering oath in duplicate, - - - - .50

NATURALIZED.

No. 743 Issued, June 27, 1902

I, Tommaso Cimino, a naturalized and loyal citizen of the United States, hereby apply to the Embassy of the United States at Rome, Italy for a passport for myself, accompanied by my wife Maria Ajello, ~~and minor children, as follows: , born at , on the day of , ; and~~

I solemnly swear that I was born at Falerna, Catanzaro on or about the 7 day of August, 1872; that I emigrated to the United States, sailing on board the , from Naples, Italy, on or about the 15 day of January, 1886; that I resided 15 years, 9 mos uninterruptedly, in the United States, from Jan. 30-1886 to Nov. 9-1901, at Pittsburgh; that I was naturalized as a citizen of the United States before the District Court of Western District of Pa. at Pittsburgh, on the 6th day of June, 1896, as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; ~~that I am the bearer of Passport No. , issued by on the day of ~~, which is ~~returned~~ sent herewith; that I am the identical person referred to in said certificate ~~and passport~~; that I am domiciled in the United States, my permanent residence therein being at Pittsburgh, in the State of Pennsylvania, where I follow the occupation of laborer; that I last left the United States on the 9 day of November, 1901, on board the "Columbia", arriving in Naples, Italy the 20 day of November, 1901; that I have resided in Falerna, Catanz. since the 22 day of November, 1901; that I am now temporarily residing at Naples, Italy; and that I intend to return to the United States within four days with a purpose of residing and performing the duties of citizenship therein.

I desire the passport for the purpose of returning to the U.S. and swear that I have never applied elsewhere for a U.S. Passport and been refused.

OATH OF ALLEGIANCE.

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion: So help me God.

Tommaso Cimino

Consulate OF THE UNITED STATES AT Naples, Italy

Sworn to before me, this 26 day of June, 1902

Homer Byington
Asst. Deputy U.S. Consul, Naples.

DESCRIPTION OF APPLICANT.

Age: 29 years. 10 mos	Mouth: Small
Stature: 5 feet, 4½ inches, Eng.	Chin: Round
Forehead: Small	Hair: Brown
Eyes: Brown	Complexion: Fair
Nose: Regular	Face: Angular

IDENTIFICATION.

Naples June 26, 1902

I hereby certify that I know the above-named Tommaso Cimino personally, and know him to be the identical person referred to in the within-described Certificate of Naturalization, and that the facts stated in his affidavit are true to the best of my knowledge and belief.

Achille Debrul

[Address of witness.] Naples.

Note. This form is to be filled out in duplicate, one copy being retained on the files of the issuing office and the other forwarded with the quarterly returns to the Department of State. It may be so filled out by the applicant, in which case no fee therefor is chargeable.

- **Pietro Nicastro**, nato il 17 gennaio 1868, partì da Napoli il **18 marzo 1886.** Visse a Ridgway PA dal 1886 al 1905 e divenne cittadino americano l'8 ottobre 1900 (vedi sotto la domanda per ottenere la cittadinanza).

NATURALIZED.

No. 671 Issued, Oct 21, 1905

I, PIETRO NICAJTRA, a naturalized and loyal citizen of the United States, hereby apply to the Embassy of the United States at Rome, Italy for a passport for myself, accompanied by my wife Giuseppa Floravita Nicajtra, and minor children, as follows: Giuseppe Nicajtra, born at Ridgway, Pa., on the 22nd day of August 1889; ~~and~~ Leopoldo Nicajtra, Ridgway, Pa. March 25, 1898 and Nicola Nicajtra, Ridgway, Pa. April 16, 1904.

I solemnly swear that I was born at Falerna, Catanzaro on or about the 17th day of January 1868; that I emigrated to the United States, sailing on board the - - - - - - - - - - - -, from Naples, Italy, on or about the 18th day of March 1886; that I resided 19 years, 3 mos uninterruptedly, in the United States, from Ap 16-1886 to Jul 30-1905 at Ridgway, Pa.; that I was naturalized as a citizen of the United States before the Common Pleas Court of Elk County at Ridgway, Pa., on the 8th day of October 1900, as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; ~~that I am the bearer of Passport No. , issued by on the day of 1, which is returned herewith~~; that I am the identical person referred to in said certificate ~~and passport~~; that I am domiciled in the United States, my permanent residence therein being at Ridgway, in the State of Pennsylvania, where I follow the occupation of Laborer; that I last left the United States on the 30th day of July 1905, on board the "Italia", arriving in Naples, Italy the 12th day of August 1905; that I have resided in Falerna, Catanzaro since the 15th day of August 1905; that I am now temporarily residing at Naples, Italy; and that I intend to return to the United States within four days with a purpose of residing and performing the duties of citizenship therein.

I have not applied for a United States passport elsewhere and been refused.

I desire the passport for the purpose of returning to the United States

OATH OF ALLEGIANCE.

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion; So help me God.

Pietro ✝ Nicajtra
mark

Consulate OF THE UNITED STATES AT Naples, Italy

Sworn to before me, this 20th day of October 1905

A. W. Ozington
U.S. Consul

DESCRIPTION OF APPLICANT.

Age: 37 years. 9 mos	Mouth: Medium
Stature: 5 feet, 5 inches, Eng.	Chin: Round
Forehead: Low	Hair: Black
Eyes: Brown	Complexion: Dark
Nose: Large	Face: Oval

IDENTIFICATION.

Naples, Italy October 20, 1905

I hereby certify that I know the above-named Pietro Nicajtra personally, and know h im to be the identical person referred to in the within-described Certificate of Naturalization, and that the facts stated in h im affidavit are true to the best of my knowledge and belief.

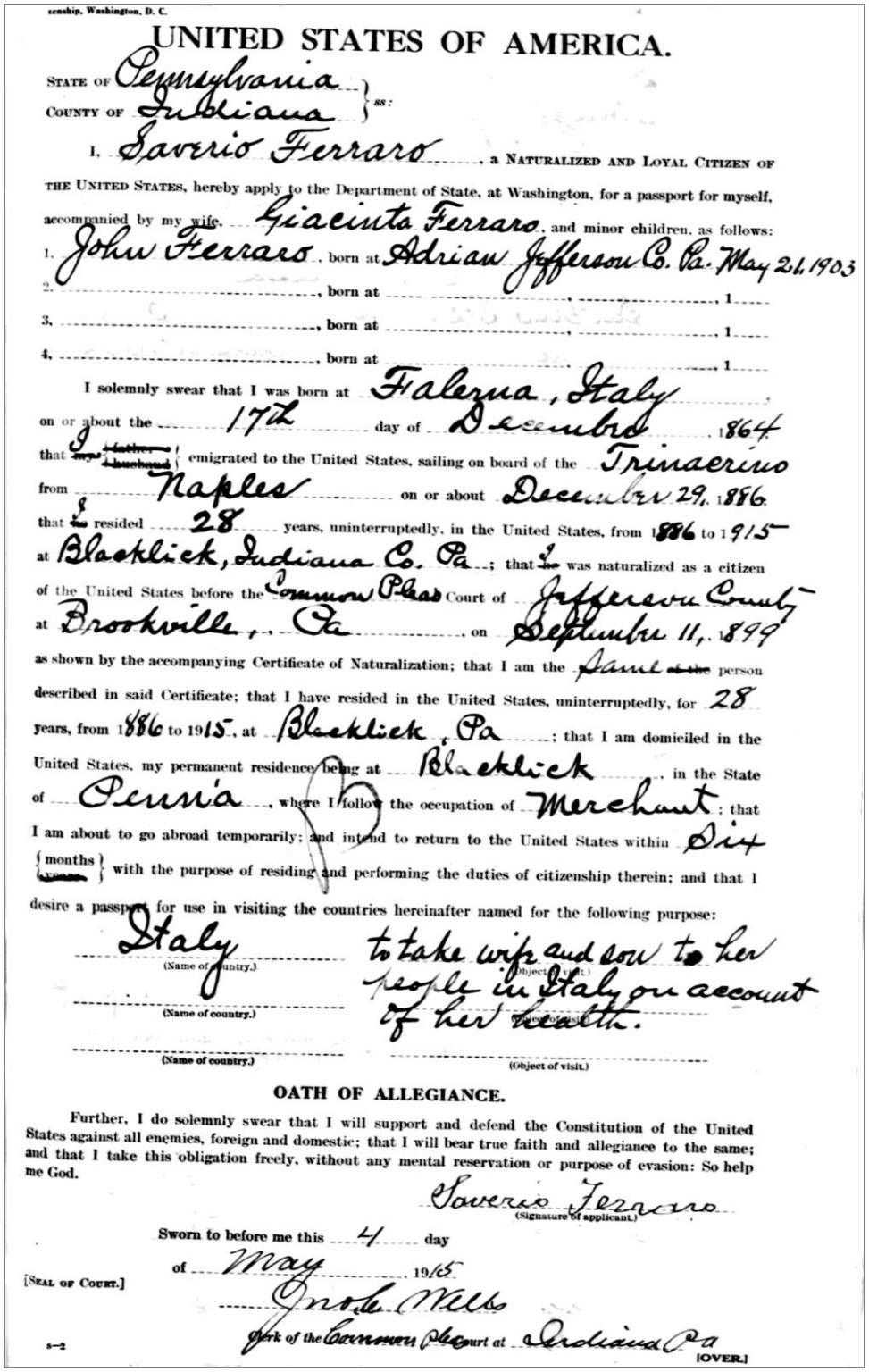
the witness Felice Posa is personally known to this Consulate

Felice Posa Liberti
Napoli
[Address of witness.]

Note. This form is to be filled out in duplicate, one copy being retained on the files of the issuing office and the other forwarded with the quarterly return to the Department of State. It may be so filled out by the applicant, in which case no fee therefor is chargeable.

A. W. Ozington
U.S. Consul

- **Saverio Ferraro**, nato il 17 dicembre 1864, partì da Napoli il **29 dicembre 1886.** Era un commerciante ("merchant") che visse a Blacklick PA e che divenne cittadino americano nel 1899. Era sposato con Giacinta Ferraro ed ebbero un figlio John (n.1903).



zenship, Washington, D. C.

UNITED STATES OF AMERICA.

STATE OF Pennsylvania
COUNTY OF Indiana } ss:

I, Saverio Ferraro, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, hereby apply to the Department of State, at Washington, for a passport for myself, accompanied by my wife, Giacinta Ferraro, and minor children, as follows:

1. John Ferraro, born at Adrian Jefferson Co. Pa. May 21, 1903
2. ....., born at ....., 1
3. ....., born at ....., 1
4. ....., born at ....., 1

I solemnly swear that I was born at Falezna, Italy on or about the 17th day of December, 1864 that I emigrated to the United States, sailing on board of the Trinacrino from Naples on or about December 29, 1886 that I resided 28 years, uninterruptedly, in the United States, from 1886 to 1915 at Blacklick, Indiana Co. Pa; that I was naturalized as a citizen of the United States before the Common Pleas Court of Jefferson County at Brookville, Pa, on September 11, 1899 as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; that I am the same person described in said Certificate; that I have resided in the United States, uninterruptedly, for 28 years, from 1886 to 1915, at Blacklick, Pa; that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at Blacklick, in the State of Penna, where I follow the occupation of Merchant; that I am about to go abroad temporarily; and intend to return to the United States within Six months with the purpose of residing and performing the duties of citizenship therein; and that I desire a passport for use in visiting the countries hereinafter named for the following purpose:

Italy (Name of country.) — to take wife and son to her people in Italy on account of her health. (Object of visit.)
(Name of country.) (Object of visit.)
(Name of country.) (Object of visit.)

OATH OF ALLEGIANCE.

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion: So help me God.

Saverio Ferraro (Signature of applicant.)

Sworn to before me this 4 day of May 1915

[SEAL OF COURT.] Grove Mills
Clerk of the Common Pleas Court at Indiana Pa

[OVER.]

- **Giuseppe** "Joe" **Renne** (1867-1934) figlio di Giacinto Renne (n.1847) e di Raffaela Pasqualina Ciranni (n.1847), nacque a Falerna il 20 agosto1867 e morì a Young PA il 25 dicembre 1934 per un infarto cardiaco (vedi articolo sotto).

  Arrivò a New York nel **1887** e si unì con Gesualda "Jessie" Gagliardi (1869-1941), figlia di Antonio Gagliardi (1844-1911) e di Filomena Villella (1845-1923), nata a Falerna il 15 ottobre 1869 e deceduta a Punxsutawney PA il 30 giugno 1941.

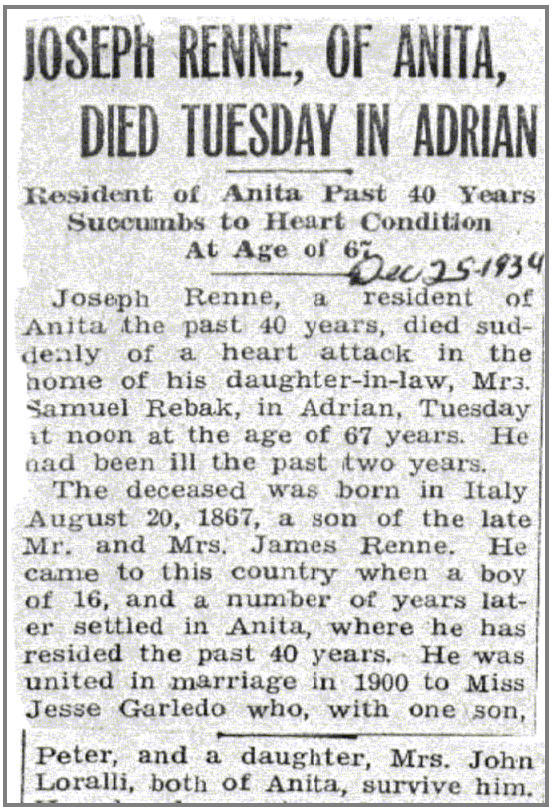
  Jessie si era già sposata il 14 agosto 1890 con Nicola Folino Gallo (n.1870) dal quale nacque Peter (1893-1959) e quando fu abbandonata dal marito, il 21 marzo 1905 si risposò con Joe Renne ed ebbero una figlia Mary Raffaela (1899-1981).

  Jessie era arrivata a New York assieme al figlio Peter il 24 novembre 1897 con la nave "Bolivia".

Renna Joseph	Head	W	M	nov	1868	31	M	2			Italy	Italy
—— Jessie	Wife	W	F	Dec	1869	30	M	2	1	1	Italy	Italy
—— Peter	Son	W	M	oct	1892	7	S				Italy	Italy
—— Mary R	Daughter	W	F	nov	1899	7/12	S				Pennsylvania	Italy

Censimento del 1900 di Young PA: i quattro membri della famiglia di Joe Renne

Joe era un minatore ("coal miner") che visse a MacCalmont PA, ad Anita PA ed a Punxsutawney PA.



JOSEPH RENNE, OF ANITA, DIED TUESDAY IN ADRIAN

Resident of Anita Past 40 Years Succumbs to Heart Condition At Age of 67

Dec 25-1934

Joseph Renne, a resident of Anita the past 40 years, died suddenly of a heart attack in the home of his daughter-in-law, Mrs. Samuel Rebak, in Adrian, Tuesday at noon at the age of 67 years. He had been ill the past two years.

The deceased was born in Italy August 20, 1867, a son of the late Mr. and Mrs. James Renne. He came to this country when a boy of 16, and a number of years later settled in Anita, where he has resided the past 40 years. He was united in marriage in 1900 to Miss Jesse Garledo who, with one son, Peter, and a daughter, Mrs. John Loralli, both of Anita, survive him.

Articolo del 25 dicembre 1934 sul decesso di Joseph Renna ad Anita PA

- **Nicola Maruca**, figlio di Gennaro Maruca (n.1826) e di Isabella Gallo (n.1828), nato il 1° maggio 1868, partì da Napoli il **10 dicembre 1887**. Era un commerciante ("merchant") che visse a Tacoma (Washington) dal 1887 al 1904. Divenne cittadino americano il 6 marzo 1902 (vedi sotto la sua richiesta per ottenere un passaporto USA).

(EDITION OF 1889.)

ORIGINAL

NATURALIZED.

Fee for Passport, ...
Fee for filling out application in duplicate, ...
Fee for administering oath in duplicate, ...

No. 2252. ISSUED, February 2, 1907

I, Nicola Maruca, a naturalized and loyal citizen of the United States, hereby apply to the Embassy of the United States at Rome, Italy, for a passport for myself, ~~accompanied by my wife~~ _____, ~~and minor children, as follows:~~ _____, born at _____, on the _____ day of _____, 19 : and _____

I solemnly swear that I was born at Falerna/ Catanzaro on or about the 29th day of April, 1868; that I emigrated to the United States, sailing on board the ----------, from Naples, Italy, on or about the 10th day of December, 1887; that I resided 16 years, uninterruptedly, in the United States, from Dec-28-1887-to-Jan-5-1904 at Tacoma, that I was naturalized as a citizen of the United States before the District Court of Washington Dist at Tacoma, Washington on the 6th day of March, 1902, as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; ~~that I am the bearer of Passport No. _____, issued by~~ sent ~~on the _____ day of _____, 18__~~ which is ~~returned~~ herewith; that I am the identical person referred to in said certificate and passport; that I am domiciled in the United States, my permanent residence therein being at Tacoma, in the State of Washington, where I follow the occupation of Merchant; that I last left the United States on the 5th day of January 1904, on board the "Hohenzollern" arriving in Naples, Italy the 16th day of January, 1904; that I have resided in Falerna, Cat? since the 19th day of January, 1904; that I am now temporarily residing at Naples, It, and that I intend to return to the United States within four days with a purpose of residing and performing the duties of citizenship therein.

I desire the passport for the purpose of returning to the United States and swear that I have never applied elsewhere for a U. S. Passport and been refused.

OATH OF ALLEGIANCE.

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion: So HELP ME GOD.

Nicola Maruca

UNITED STATES CONSUL.

CONSULATE OF THE UNITED STATES AT Naples, Italy

Sworn to before me, this 1st day of February, 1904

D. P. Corrington
U. S. Consul.

DESCRIPTION OF APPLICANT.

Age: 35 years. 9 mos	Mouth: Regular
Stature: 5 feet, 6 inches, Eng.	Chin: Round
Forehead: Medium	Hair: Dark
Eyes: Brown	Complexion: Dark
Nose: Small	Face: Round

IDENTIFICATION.

Naples, Italy, February 1, 1904

I hereby certify that I know the above-named Nicola Maruca personally, and know him to be the identical person referred to in the within-described Certificate of Naturalization, and that the facts stated in his affidavit are true to the best of my knowledge and belief.

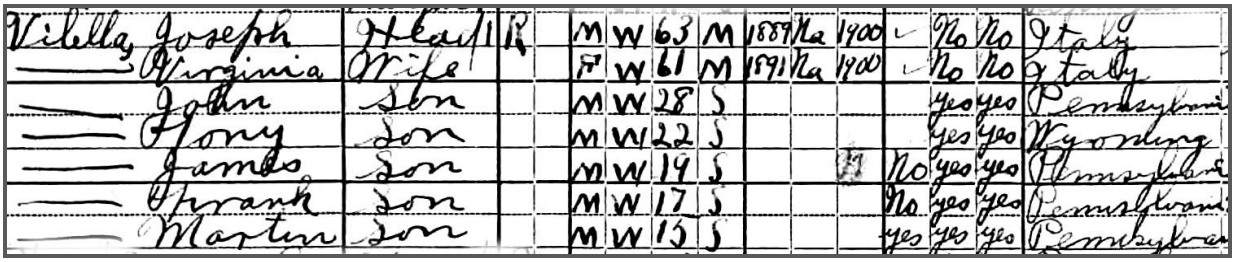
Gabato Lizzadro
Naraziano

(ADDRESS OF WITNESS.)

- **Giuseppe** "Joseph" **Villella** (1857-1934), figlio di Giovanni Villella (n.1829) e di Laura Vescio (n.1830), nacque a Falerna il 19 marzo 1857 e morì a Washington PA il 7 aprile 1934.

  Si sposò il 23 dicembre 1880 con Ermenegilda "Virginia" Notarianni (1860-1925) e nel **1888** emigrarono in Pennsylvania dove nacquero sette figli: John (1888-1987), Peter (1892-1961), Nick (1893-1909), Anthony (1895-1950), James (1899-1976), Frank (1902-1937) e Martin (1904-1990).

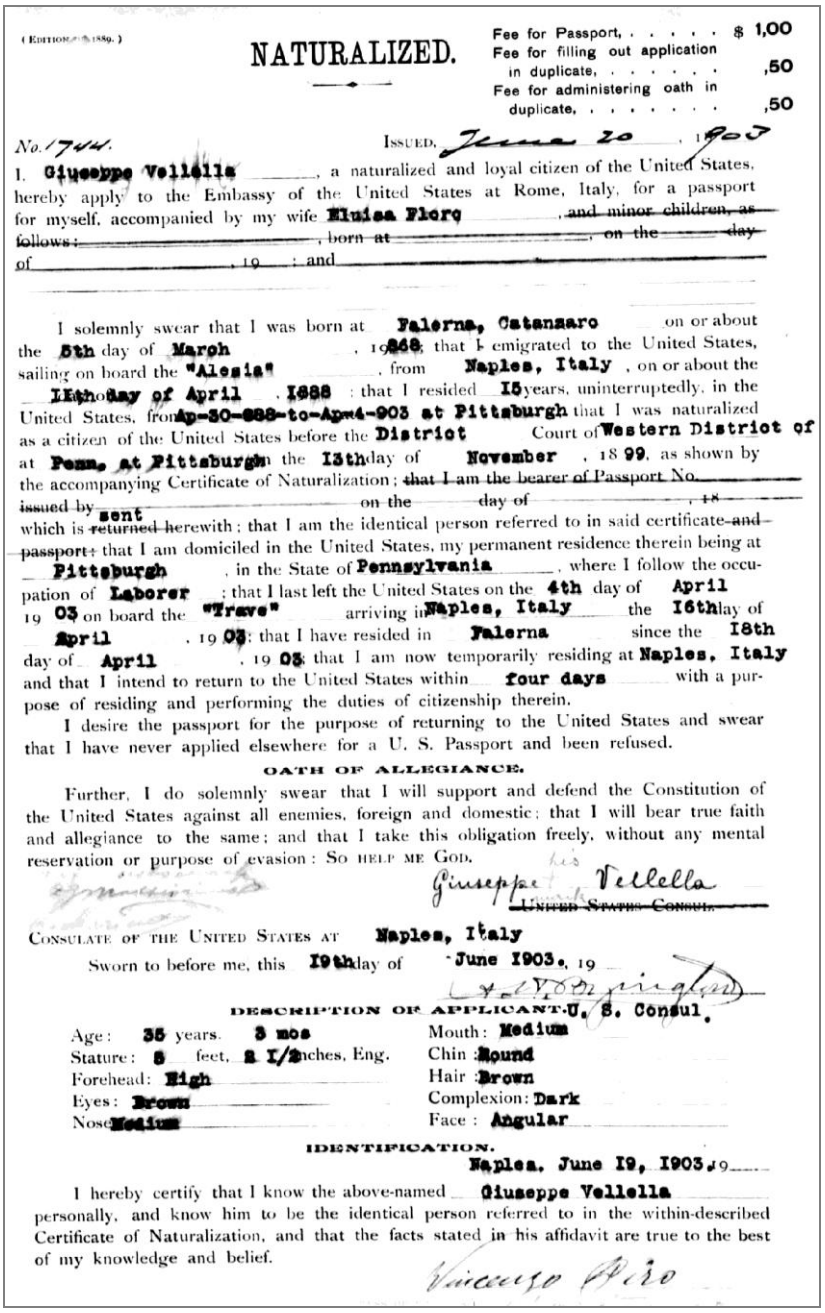
  Vissero a Waynesburg PA, a Franklin PA e a Washington PA.



Villella, Joseph	Head	R		M	W	63	M	1888	Na	1900	✓	No	No	Italy
—— Virginia	Wife			F	W	61	M	1891	Na	1900	✓	No	No	Italy
—— John	Son			M	W	28	S					yes	yes	Pennsylvania
—— Tony	Son			M	W	22	S					yes	yes	Wyoming
—— James	Son			M	W	19	S				No	yes	yes	Pennsylvania
—— Frank	Son			M	W	17	S				No	yes	yes	Pennsylvania
—— Martin	Son			M	W	15	S				yes	yes	yes	Pennsylvania

Censimento del 1920 di Franklin PA: famiglia Villella composta da sette membri

Giuseppe Villella e Virginia Notarianni nel 1920 ca.



(Edition of 1889.)

NATURALIZED.

Fee for Passport, ... $ 1,00
Fee for filling out application in duplicate, ... ,50
Fee for administering oath in duplicate, ... ,50

No. 1744. Issued, June 20, 1903

I, Giuseppe Vellella, a naturalized and loyal citizen of the United States, hereby apply to the Embassy of the United States at Rome, Italy, for a passport for myself, accompanied by my wife Elisa Floro, ~~and minor children, as follows:~~ ~~, born at~~ ~~, on the~~ ~~day of~~ ~~, 19~~ ~~: and~~

I solemnly swear that I was born at Falerna, Catanzaro on or about the 5th day of March, 1868; that I emigrated to the United States, sailing on board the "Alesia", from Naples, Italy, on or about the 11th day of April, 1888; that I resided 15 years, uninterruptedly, in the United States, from Ap-30-888-to-Ap-4-903 at Pittsburgh that I was naturalized as a citizen of the United States before the District Court of Western District of at Penn. at Pittsburgh on the 13th day of November, 1899, as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; ~~that I am the bearer of Passport No.~~ ~~issued by~~ ~~on the~~ ~~day of~~ ~~, 18~~ which is ~~returned~~ herewith; that I am the identical person referred to in said certificate ~~and passport~~; that I am domiciled in the United States, my permanent residence therein being at Pittsburgh, in the State of Pennsylvania, where I follow the occupation of Laborer; that I last left the United States on the 4th day of April 19 03 on board the "Trave" arriving in Naples, Italy the 16th day of April, 19 03; that I have resided in Falerna since the 18th day of April, 19 03; that I am now temporarily residing at Naples, Italy and that I intend to return to the United States within four days with a purpose of residing and performing the duties of citizenship therein.

I desire the passport for the purpose of returning to the United States and swear that I have never applied elsewhere for a U. S. Passport and been refused.

OATH OF ALLEGIANCE.

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion: So help me God.

his
Giuseppe Vellella
mark
~~United States Consul.~~

Consulate of the United States at Naples, Italy

Sworn to before me, this 19th day of June 1903, 19

U. S. Consul.

DESCRIPTION OF APPLICANT.

Age: 35 years. 3 mos
Stature: 5 feet, 2 1/2 inches, Eng.
Forehead: High
Eyes: Brown
Nose: Medium
Mouth: Medium
Chin: Round
Hair: Brown
Complexion: Dark
Face: Angular

IDENTIFICATION.

Naples, June 19, 1903, 19

I hereby certify that I know the above-named Giuseppe Vellella personally, and know him to be the identical person referred to in the within-described Certificate of Naturalization, and that the facts stated in his affidavit are true to the best of my knowledge and belief.

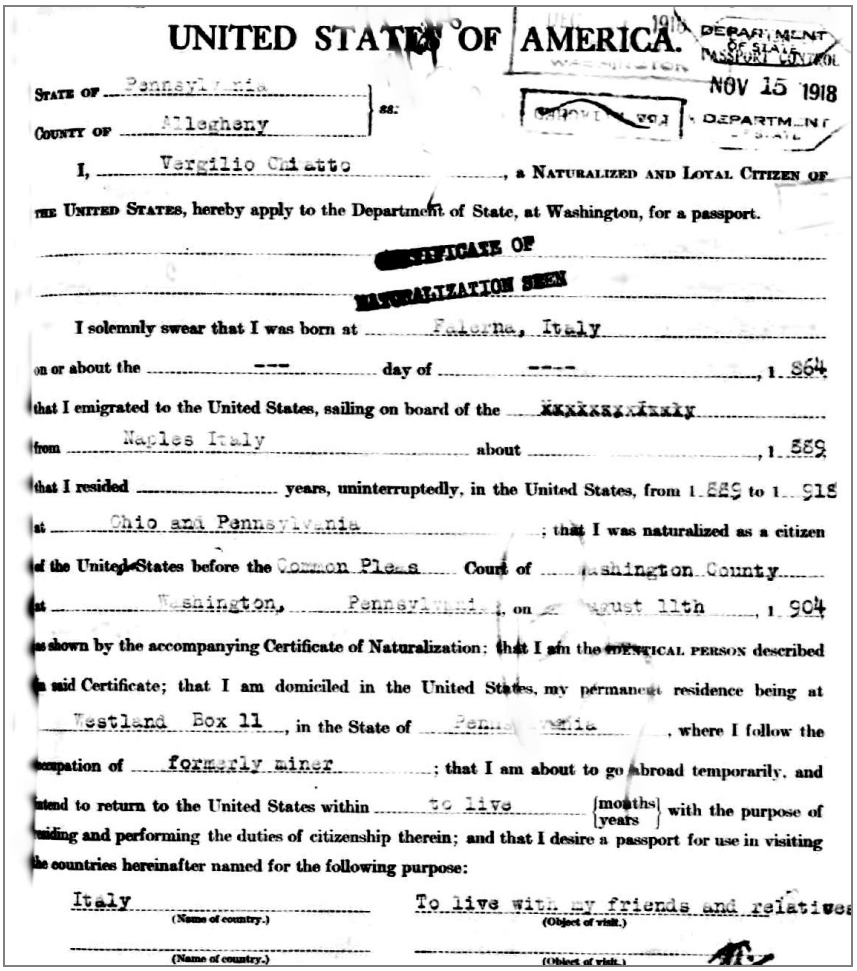
Vincenzo Piro

- **Tommaso** "Virgilio" **Torquato** (1859-1888) nato il 4 marzo 1859, era figlio del proprietario terriero Giuseppe Torquato (n.1817) e di Gasparina Valle (n.1823). Arrivò a New York **prima del 1888**.

- **Michele Pallone** (1855-1889) nato il 18 febbraio 1855 al sarto Tommaso Pallone (n.1815) e a Maddalena Spinelli (n.1815), arrivò a New York **prima del 1889**.

- **Giuseppe Villella**, nato il 18 marzo 1868 a Nicola Villella (n.1840) e a Maria Aiello (n.1840), partì da Napoli l'**11 aprile 1888** con la nave "Alessia". Visse a Pittsburgh PA dal 1888 al 1903, divenne cittadino americano il 13 novembre 1899 e il 6 giugno 1903, si sposò a Falerna con Elisa Floro.

- **Virgilio Chiatto** nato il 3 dicembre 1884 a Francesco Chiatto (n.1834) e a Isabella Trunzo (n.1838), arrivò a New York nel **1889.**



UNITED STATES OF AMERICA.

DEPARTMENT OF STATE PASSPORT CONTROL WASHINGTON NOV 15 1918 DEPARTMENT OF STATE

STATE OF Pennsylvania
COUNTY OF Allegheny } ss:

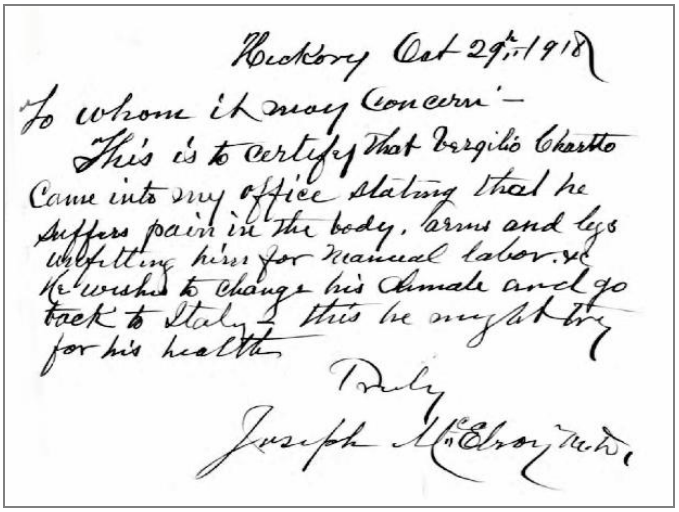
I, Vergilio Chiatto, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, hereby apply to the Department of State, at Washington, for a passport.

CERTIFICATE OF NATURALIZATION SEEN

I solemnly swear that I was born at Falerna, Italy
on or about the --- day of ---, 1864
that I emigrated to the United States, sailing on board of the XXXXXXXXXXXX
from Naples Italy about, 1889
that I resided ..... years, uninterruptedly, in the United States, from 1889 to 1918
at Ohio and Pennsylvania; that I was naturalized as a citizen
of the United States before the Common Pleas Court of Washington County
at Washington, Pennsylvania, on August 11th, 1904
as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; that I am the IDENTICAL PERSON described
in said Certificate; that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at
Westland Box 11, in the State of Pennsylvania, where I follow the
occupation of formerly miner; that I am about to go abroad temporarily, and
intend to return to the United States within to live {months / years} with the purpose of
residing and performing the duties of citizenship therein; and that I desire a passport for use in visiting
the countries hereinafter named for the following purpose:

Italy (Name of country.) — To live with my friends and relatives (Object of visit.)
(Name of country.) — (Object of visit.)

In data 15 dicembre 1918 chiese di aver un passaporto USA (vedi sopra) per ritornare a vivere a Falerna in quanto per i dolori muscolari ed articolari, non era più in grado di fare il minatore, come dichiarò il suo medico, Dott. Joseph McElroy (vedi sotto).



Hickory Oct 29th 1918

To whom it may Concern –
This is to certify that Virgilio Chiatto Came into my office stating that he suffers pain in the body, arms and legs unfitting him for manual labor. He wishes to change his climate and go back to Italy & this he might try for his health

Truly
Joseph McElroy M.D.

- **Antonio Sirianni** (1846-1930) figlio di Ferdinando Sirianni (n.1796) e di Rosaria Maruca (n.1801), nacque a Falerna il 17 febbraio 1846 e morì a San Mateo (California) il 7 gennaio 1930.

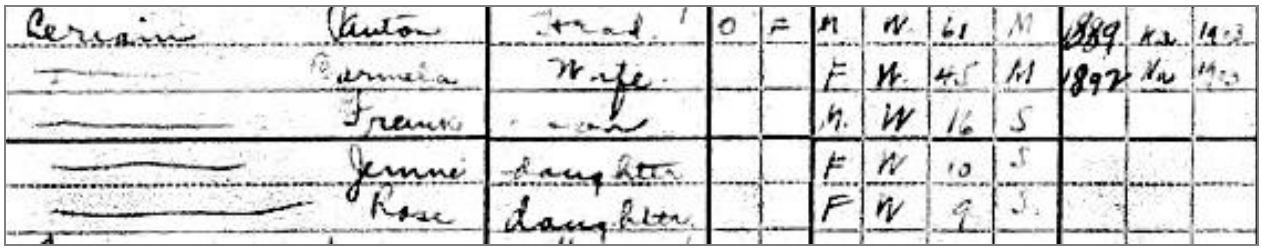
  Arrivò a New York nel **1889** e si sposò con Carmela Chiodo (1861-1944) che lo raggiunse il 25 maggio 1891.

Antonio Sirianni e Carmela Chiodo

Si stabilirono a New York City, a Bloom IL e a Chicago IL.

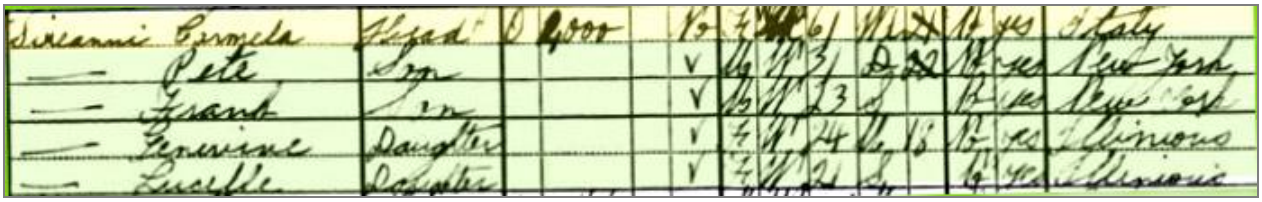
Ebbero sette figli nati a New York ed nell'Illinois:

- Elizabeth "Lizzie" (1893-1987)
- Peter (1897-1988)
- Rose (1898-1960)
- Constance Josephine (1902-1966)
- Francesco "Frank" (1904-1972)
- Genevieve "Jennie" (1906-1996)
- Lucille "Lucy" (1909-1932)



Censimento del **1920** di **Bloom IL** mostra i cinque membri della famiglia di **Antonio Sirianni** (sic "Cerian")

Quando Antonio morì, Carmela e figli si trasferirono a San Mateo CA.

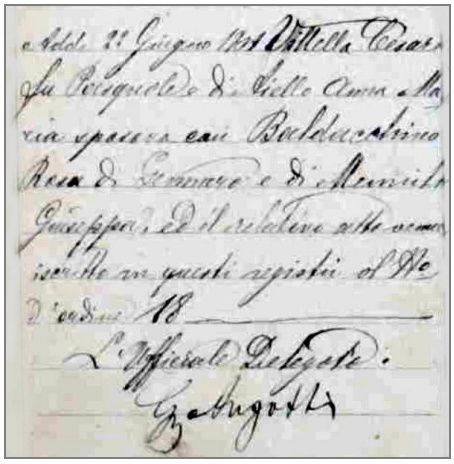


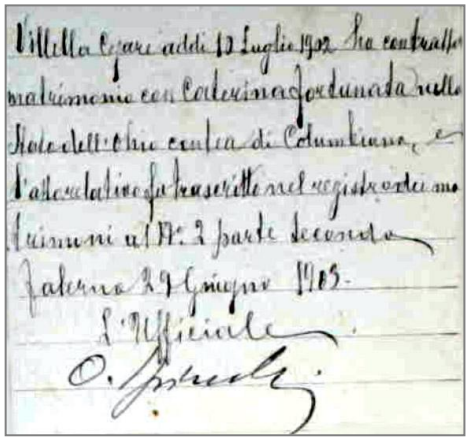
Censimento del **1930** di **San Mateo CA** mostra i cinque membri della famiglia di **Carmela Chiodo in Sirianni**

- **Cesare** "James" **Villella** (1869-1938) figlio di Pasquale Villella (1835-1869) e di Anna Maria Aiello (1843-1926), nacque a Falerna il 4 gennaio 1869 e morì a Lisbon OH il 22 luglio 1938.

  Arrivò a New York con la nave "Victoria" il 30 dicembre **1889**, fece il minatore e si stabilì prima a Center OH, poi a Lisbon OH ed infine a East Liverpool OH.

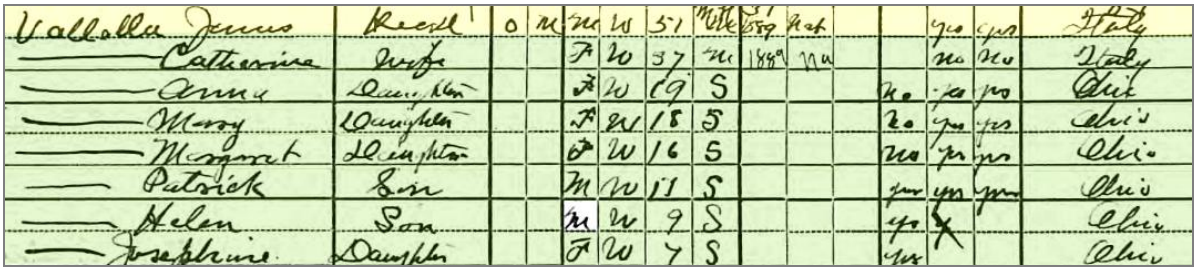
  Si sposò il 22 giugno 1901 con Rosa Baldacchino (1884-1901-vedi certificato sotto) che morì 8 dicembre 1901, all'età di 17 anni, sei mesi dopo il matrimonio.





  Diventato vedovo, si risposò a Lisbon OH il 10 luglio 1902 con Catherine Fortunato (1882-1960, vedi certificato sopra) che era arrivata a New York nel 1889.

  Ebbero sette figli, tutti nati nell'Ohio:
  - Anna (1903-1983)
  - Mary (1904-1903)
  - Margaret (n.1906)
  - Patrick (1908-1978)
  - Pasquale (1909-1998)
  - Helen (n.1911)
  - Josephine (1913-1995)



Vallella James	Head	O	M	M	W	51	Mill	1889	Nat			yes	yes	Italy
Catherine	Wife			F	W	37	M	1889	NW			no	no	Italy
Anna	Daughter			F	W	19	S				No	yes	yes	Ohio
Mary	Daughter			F	W	18	S				No	yes	yes	Ohio
Margaret	Daughter			F	W	16	S				No	yes	yes	Ohio
Patrick	Son			M	W	11	S				yes	yes	yes	Ohio
Helen	Son			M	W	9	S				yes	X		Ohio
Josephine	Daughter			F	W	7	S				yes			Ohio

Censimento del **1920** di **Lisbon OH** mostra gli otto membri della famiglia di **Cesare** "James" **Villella**.

- **Andrea Angello** nato il 15 febbraio 1871, partì per New York da Havre (Francia) il **23 gennaio 1891** con la nave "Bourgogne".

No. ..... Issued .....

BUREAU OF CITIZENSHIP SEP 30 1913 DEPT. OF STATE

UNITED STATES OF AMERICA

STATE OF Pennsylvania
COUNTY OF Allegheny } ss:

I, Andrea Angello, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, do hereby apply to the Department of State at Washington for a passport for myself and wife and my minor children as follows: ~~born at ..... on the ..... day of ..... 1 ....., and~~

In support of the above application, I do solemnly swear that I was born at Falerna, Prov. Catanzaro, in Italy, on or about the 15th day of November, 1871; that I emigrated to the United States, sailing on board the Bourgogne, from Havre, France on or about the 23rd day of January, 1891; that I resided 22 years, uninterruptedly, in the United States from 1910 to 1913 at Pittsburgh, Pa.; that I was naturalized as a citizen of the United States before the District Court of N.S. N.D. W.Va at Clarksburgh, W.Va. on the 31st day of January 1910, as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; that I am the IDENTICAL PERSON described in said Certificate; that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at Pittsburgh, Pa., in the State of Penna where I follow the occupation of Track worker; that I am about to go abroad temporarily; and that I intend to return to the United States within two years with the purpose of residing and performing the duties of citizenship therein.

OATH OF ALLEGIANCE.

Further, I do solemnly swear that I will support and defend the Constitution of the United States against all enemies, foreign and domestic; that I will bear true faith and allegiance to the same; and that I take this obligation freely, without any mental reservation or purpose of evasion: SO HELP ME GOD.

Sworn to before me this 29th day of September, 1913

Andrea Angello

R. A. Begyusha
Notary Public.

MY COMMISSION EXPIRES MAY 17, 1916.

DESCRIPTION OF APPLICANT.

Age:	42 years.	Mouth:	medium
Stature:	5 feet, 4 inches, Eng.	Chin:	round
Forehead:	medium	Hair:	brown
Eyes:	greenish blue	Complexion:	sallow
Nose:	eagle	Face:	oval

IDENTIFICATION.

Pittsburgh, Pa., Sept 29 1913

I hereby certify that I know the above named Andrea Angello personally, and know him to be the identical person referred to in the within described Certificate of Naturalization, and that the facts stated in his affidavit are true to the best of my knowledge and belief.

John Mordello

[ADDRESS OF WITNESS] .....

- **Francesco Cuda** (1851-1934) sposò Carmela Vincenza Raso (1847-1928), arrivò a New York l'11 maggio 1891 e si sistemò a Pittsburgh PA.

  Ebbero sei figli, tutti nati a Falerna, eccetto Gabriele, emigrati in Pennsylvania:

  -Filippo (1875-1961) arrivò il 19 aprile 1910, sposò nel 1904 Rosaria Folino Gallo

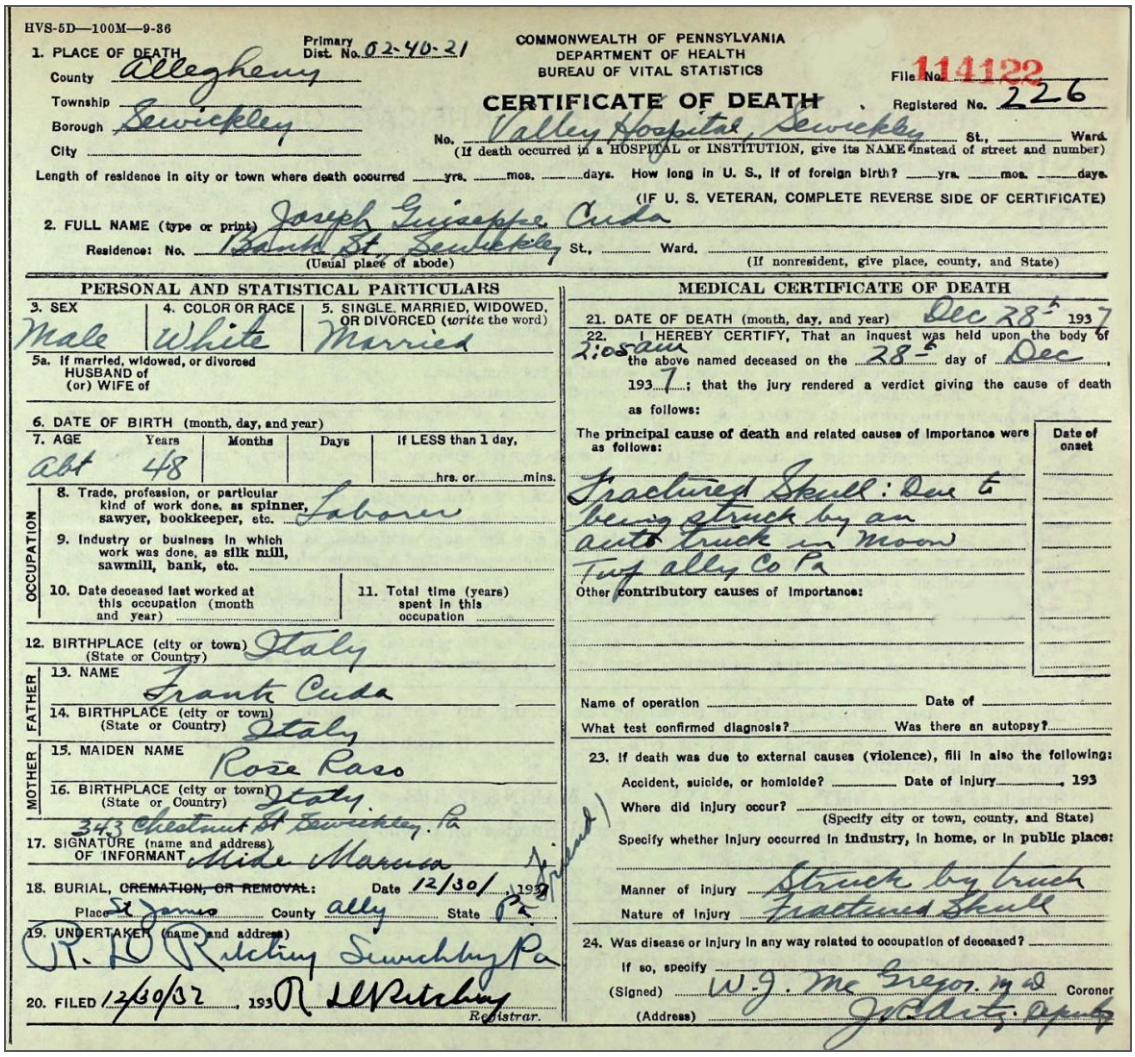
  -Antonio (1879-1922) arrivò il 19 marzo 1902, sposò Giovanna Valencia

  -Carlo (1881-1955) arrivò il 2 marzo 1910, sposò Francesca M. Mastroianni

  -Pasquale (1882-1963) arrivò nel 1906, sposò Maria Mendicino

  -Giuseppe "Joseph" (1888-1937) arrivò nel 1901, sposò Maria Raso

  -Gabriele (1889-1967) arrivò nel 1906, sposò Maria Antoinette Armentano



HVS-5D—100M—9-36

COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
DEPARTMENT OF HEALTH
BUREAU OF VITAL STATISTICS

CERTIFICATE OF DEATH

File No. 114122
Registered No. 226

1. PLACE OF DEATH — Primary Dist. No. 02-40-21
County: Allegheny
Township:
Borough: Sewickley
City:
No. Valley Hospital, Sewickley St., Ward.
(If death occurred in a HOSPITAL or INSTITUTION, give its NAME instead of street and number)
Length of residence in city or town where death occurred ___ yrs. ___ mos. ___ days. How long in U. S., if of foreign birth? ___ yrs. ___ mos. ___ days.
(IF U. S. VETERAN, COMPLETE REVERSE SIDE OF CERTIFICATE)

2. FULL NAME (type or print) Joseph Giuseppe Cuda
Residence: No. Beech St., Sewickley St., Ward.
(Usual place of abode) (If nonresident, give place, county, and State)

PERSONAL AND STATISTICAL PARTICULARS

3. SEX: Male
4. COLOR OR RACE: White
5. SINGLE, MARRIED, WIDOWED, OR DIVORCED (write the word): Married
5a. If married, widowed, or divorced HUSBAND of (or) WIFE of
6. DATE OF BIRTH (month, day, and year)
7. AGE: Years abt 48; Months; Days; If LESS than 1 day, ___ hrs. or ___ mins.

OCCUPATION
8. Trade, profession, or particular kind of work done, as spinner, sawyer, bookkeeper, etc. Laborer
9. Industry or business in which work was done, as silk mill, sawmill, bank, etc.
10. Date deceased last worked at this occupation (month and year)
11. Total time (years) spent in this occupation

12. BIRTHPLACE (city or town) (State or Country) Italy

FATHER
13. NAME Frank Cuda
14. BIRTHPLACE (city or town) (State or Country) Italy

MOTHER
15. MAIDEN NAME Rose Raso
16. BIRTHPLACE (city or town) (State or Country) Italy

17. SIGNATURE (name and address) OF INFORMANT Mike Marcus 343 Chestnut St Sewickley, Pa

18. BURIAL, ~~CREMATION, OR REMOVAL~~: Date 12/30/ 1937
Place St James County Alley State Pa

19. UNDERTAKER (name and address) W. R. Pitchey Sewickley Pa

20. FILED 12/30/37 1937 R. L. Pitchey Registrar.

MEDICAL CERTIFICATE OF DEATH

21. DATE OF DEATH (month, day, and year) Dec 28th 1937

22. I HEREBY CERTIFY, That an inquest was held upon the body of the above named deceased on the 28th day of Dec, 1937; that the jury rendered a verdict giving the cause of death as follows:

The principal cause of death and related causes of importance were as follows: Fractured Skull: Due to being struck by an auto truck on Moon Twp Alley Co Pa

Date of onset

Other contributory causes of importance:

Name of operation ___ Date of ___
What test confirmed diagnosis? ___ Was there an autopsy? ___

23. If death was due to external causes (violence), fill in also the following:
Accident, suicide, or homicide? ___ Date of injury ___, 193
Where did injury occur? ___ (Specify city or town, county, and State)
Specify whether injury occurred in industry, in home, or in public place:
Manner of injury: Struck by truck
Nature of injury: Fractured Skull

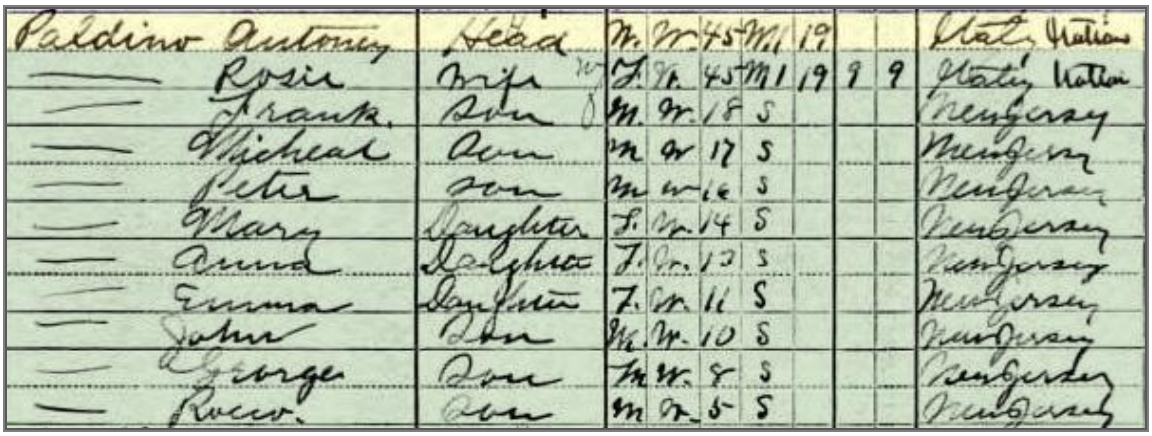
24. Was disease or injury in any way related to occupation of deceased? ___
If so, specify ___
(Signed) W. J. McGregor M.D. Coroner
(Address) J. Alty, Coroner

Certificato di **morte** di **Giuseppe Cuda** a 48 anni, avvenuta a Sewickley PA il **28 dicembre 1937** a causa di una frattura cranica dopo essere stato investito da un camion

- **Maria Rosalia Crocco** (1865-1924) figlia di Giuseppe Crocco (n.1836) e di Domitilda Maruca (n.1838), nacque a Falerna il 3 ottobre 1865 e morì a Worcester (Massachusetts) nel 1924.

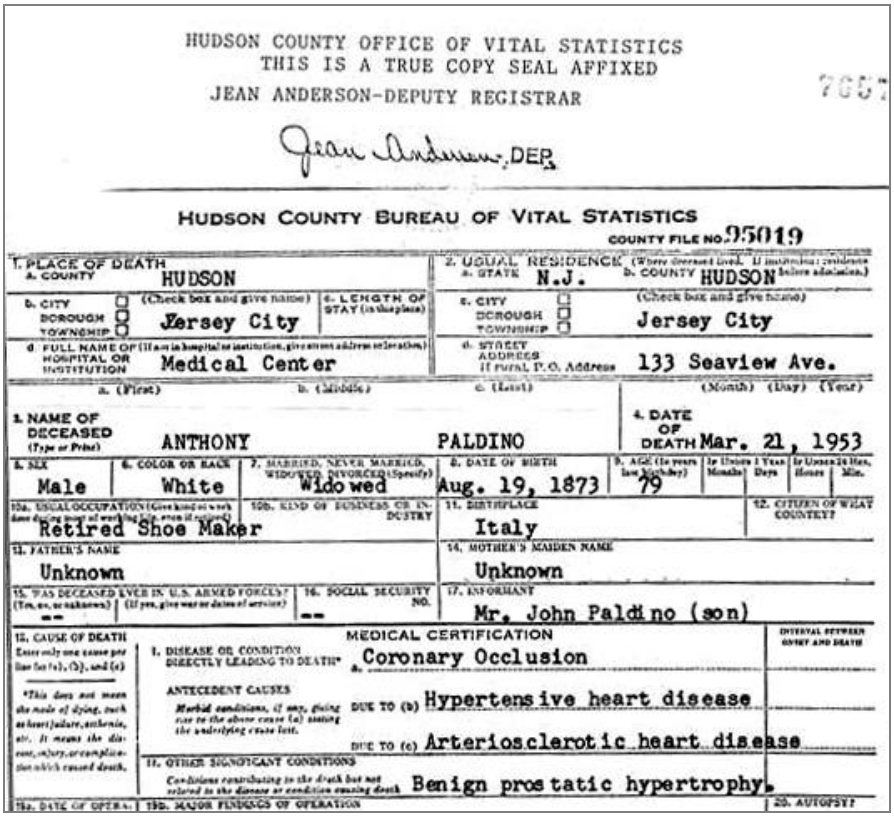
  Era arrivata a New York nel **1891** e nello stesso anno si sposò con il calzolaio Anthony Michael Paldino (1873-1953) nativo di Bisignano CS che era emigrato negli USA nel 1888.

  Ebbero dieci figli, tutti nati nel New Jersey:
  Frank (1892-1966), Michael (1893-1973), Peter (1894-1949), Mary (1896-1978), Anna (1897-1977), Emma (1899-1985), John (1900-1971), George (1903-1969), Rocco (1906-1963) e Joseph (n.1913).



Paldino Antonio	Head	M.	W.	45	M	19			Italy Italian
— Rosie	Wife	F.	W.	45	M	19	9	9	Italy Italian
— Frank	Son	M.	W.	18	S				New Jersey
— Michael	Son	M.	W.	17	S				New Jersey
— Peter	Son	M.	W.	16	S				New Jersey
— Mary	Daughter	F.	W.	14	S				New Jersey
— Anna	Daughter	F.	W.	13	S				New Jersey
— Emma	Daughter	F.	W.	11	S				New Jersey
— John	Son	M.	W.	10	S				New Jersey
— George	Son	M.	W.	8	S				New Jersey
— Rocco	Son	M.	W.	5	S				New Jersey

Censimento del **1910** di **Jersey City NJ**: famiglia di Anthony Paldino composta da undici membri



HUDSON COUNTY OFFICE OF VITAL STATISTICS
THIS IS A TRUE COPY SEAL AFFIXED
JEAN ANDERSON-DEPUTY REGISTRAR

Jean Anderson, DEP.

HUDSON COUNTY BUREAU OF VITAL STATISTICS
COUNTY FILE NO. 95019

1. PLACE OF DEATH
a. COUNTY: HUDSON
b. CITY / BOROUGH / TOWNSHIP (Check box and give name): Jersey City
c. LENGTH OF STAY (in this place):
d. FULL NAME OF HOSPITAL OR INSTITUTION: Medical Center

2. USUAL RESIDENCE (Where deceased lived. If institution: residence before admission.)
a. STATE: N.J.
b. COUNTY: HUDSON
c. CITY / BOROUGH / TOWNSHIP (Check box and give name): Jersey City
d. STREET ADDRESS If rural, P.O. Address: 133 Seaview Ave.

3. NAME OF DECEASED (Type or Print): a. (First) ANTHONY b. (Middle) c. (Last) PALDINO
4. DATE OF DEATH (Month) (Day) (Year): Mar. 21, 1953
5. SEX: Male
6. COLOR OR RACE: White
7. MARRIED, NEVER MARRIED, WIDOWED, DIVORCED (Specify): Widowed
8. DATE OF BIRTH: Aug. 19, 1873
9. AGE (In years last birthday): 79
10a. USUAL OCCUPATION (Give kind of work done during most of working life, even if retired): Retired Shoe Maker
10b. KIND OF BUSINESS OR INDUSTRY:
11. BIRTHPLACE: Italy
12. CITIZEN OF WHAT COUNTRY?:
13. FATHER'S NAME: Unknown
14. MOTHER'S MAIDEN NAME: Unknown
15. WAS DECEASED EVER IN U.S. ARMED FORCES? (Yes, no, or unknown): --
16. SOCIAL SECURITY NO.: --
17. INFORMANT: Mr. John Paldino (son)

18. CAUSE OF DEATH — MEDICAL CERTIFICATION
I. DISEASE OR CONDITION DIRECTLY LEADING TO DEATH*: a. Coronary Occlusion
ANTECEDENT CAUSES — Morbid conditions, if any, giving rise to the above cause (a) stating the underlying cause last.
DUE TO (b) Hypertensive heart disease
DUE TO (c) Arteriosclerotic heart disease
II. OTHER SIGNIFICANT CONDITIONS — Conditions contributing to the death but not related to the disease or condition causing death: Benign prostatic hypertrophy.
INTERVAL BETWEEN ONSET AND DEATH
*This does not mean the mode of dying, such as heart failure, asthenia, etc. It means the disease, injury, or complication which caused death.
19a. DATE OF OPERATION
19b. MAJOR FINDINGS OF OPERATION
20. AUTOPSY?

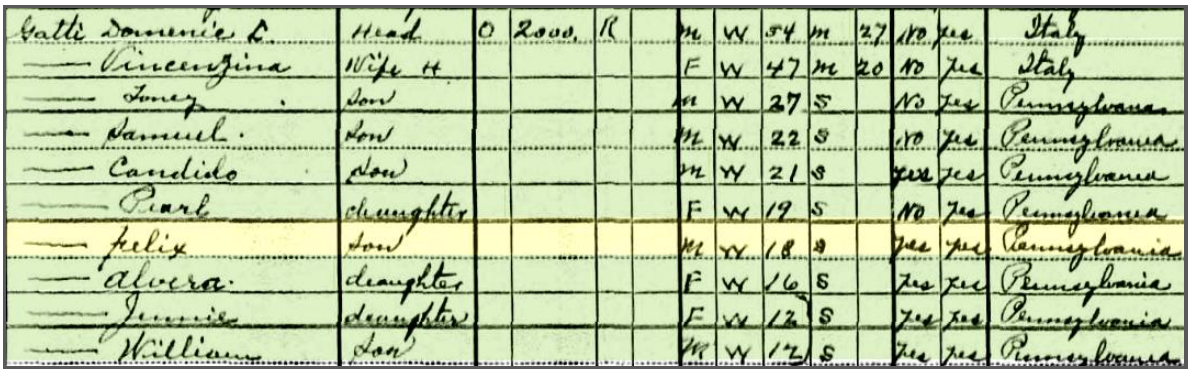
Certificato di morte di **Anthony Paldino** avvenuta a Jersey City NJ
il **21 marzo 1953** per occlusione coronarica

- **Pasquale Crocco** (1851-1902) arrivò a New York il **6 giugno 1892** con la nave "India".

- **Luigi Domenico Tommaso Gatti** (1874-1936) fabbro, figlio di Antonio Gatti (n.1834) e di Francesca Antonia Gambaro (n.1844), nacque a Castiglione Marittimo di Falerna il 27 settembre 1874 e morì a Punxsutawney PA il 17 aprile 1936 quando era il direttore di un ufficio postale ("postmaster").

  Arrivò a New York nel **1892** e sposò Vincenzina Belsito (1881-1965) che era arrivata nel 1901. Vincenzina era nata a Falerna l'11 marzo 1881 e deceduta a Punxsutawney PA il 22 luglio 1965.

  Ebbero nove figli, tutti nati in Pennsylvania: Anthony (1902-1957), Frances (1904-1983), Candido (1907-1981), Samuel (1908-1973), Pauline (1908-1997), Felix (1912-1975), Alvera (1914-2001), William (1917-2010) e Jennie (1917-2007).



Gatti Domenico C	Head	O	2000	R		M	W	54	M	27	No	Yes	Italy
— Vincenzina	Wife H					F	W	47	M	20	No	Yes	Italy
— Tony	Son					M	W	27	S		No	Yes	Pennsylvania
— Samuel	Son					M	W	22	S		No	Yes	Pennsylvania
— Candido	Son					M	W	21	S		Yes	Yes	Pennsylvania
— Pearl	daughter					F	W	19	S		No	Yes	Pennsylvania
— Felix	Son					M	W	18	S		Yes	Yes	Pennsylvania
— Alvera	daughter					F	W	16	S		Yes	Yes	Pennsylvania
— Jennie	daughter					F	W	12	S		Yes	Yes	Pennsylvania
— William	Son					M	W	12	S		Yes	Yes	Pennsylvania

Censimento del 1930 di Punxsutawney PA mostra la famiglia di Dominic Gatti composta da dieci membri

Felix Gatti (1912-1975) nato a Walston MA, si è laureato nel 1938 in medicina presso il College of Medicine della Drexel University di Philadelphia PA, si sposò con Marcelle Dougherty (1914-1977) e si stabilì al 272 Concord Street di Framingham MA.

46326

Grand Lodge of Massachusetts

193 HANOVER STREET
BOSTON, MASS.

Membership Application

OF Felix Vincent Gatti M.D. PROPOSED ON

ACCEPTED ON INITIATED ON May 23 1948

Order of Sons of Italy in America
RECEIVED
MAY 26 1948
Death Fund

NOTE: Each application shall be executed in duplicate. After the initiation of the applicant, the original application will be kept in the archives of the lodge in which the application was made, and the duplicate shall be sent to the Secretary of the Death Benefit Fund together with the enrollment certificate. After the applicant has been examined and found to be in good health, and the investigating committee has reported favorably upon the applicant, the application shall be sent to the Grand Executive Council for the "NULLA OSTA" before it shall be presented to the Lodge for acceptance.

I, the undersigned Felix Vincent Gatti MD son, daughter of Mr & Mrs D. S. Gatti
born in Walston Penna (State and Country) on the 24th day of Dec (Month) 1912 (Year)
residing at 272 (No.) Concord St (Street) Framingham (City) Mass a Physician by occupation,
business or profession, being desirous of contributing to that institution which unites in one insoluble bond of fraternity so many people of my ancestry, hereby seek admission as a member of the

LODGE NO. 1714

Richiesta del medico **Felix V. Gatti** del 26 marzo 1948 per iscriversi alla **Grande Loggia Massonica** n. 1714 dello Stato del Massachusetts

- **Antonio Gagliardi** (1844-1922) figlio di Clemente Gagliardi (n.1824) e di Gesualda Perri (n.1824), nacque a Falerna il 13 giugno 1844 e morì ad Anita PA il 16 febbraio 1922.

  Si sposò nel 1867 con Filomena Maria Villella (1845-1923) figlia di Domenico Villella (1818-1902) e di Clelia Perri (1818-1903), nata a Falerna il 14 febbraio 1845 e deceduta ad Anita PA il 5 gennaio 1923.

  Ebbero quattro figli: Gesualda "Jessie" (1869-1941), Maria (1879-1959), Michele (n.1885) e Settima "Sarah" (1887-1973), più altri tre che morirono giovanissimi: Settimo (1873-1875), Erminio (1876-1879) e Settima (1883-1886), tutti nati a Falerna.

  Antonio era un minatore di carbone che arrivò a New York l'8 settembre **1892** con la nave "Cashmire" mentre la moglie Filomena ed i figli Michele e Sarah lo raggiunsero nel 1897. Vissero prima a Young PA e poi ad Anita PA.

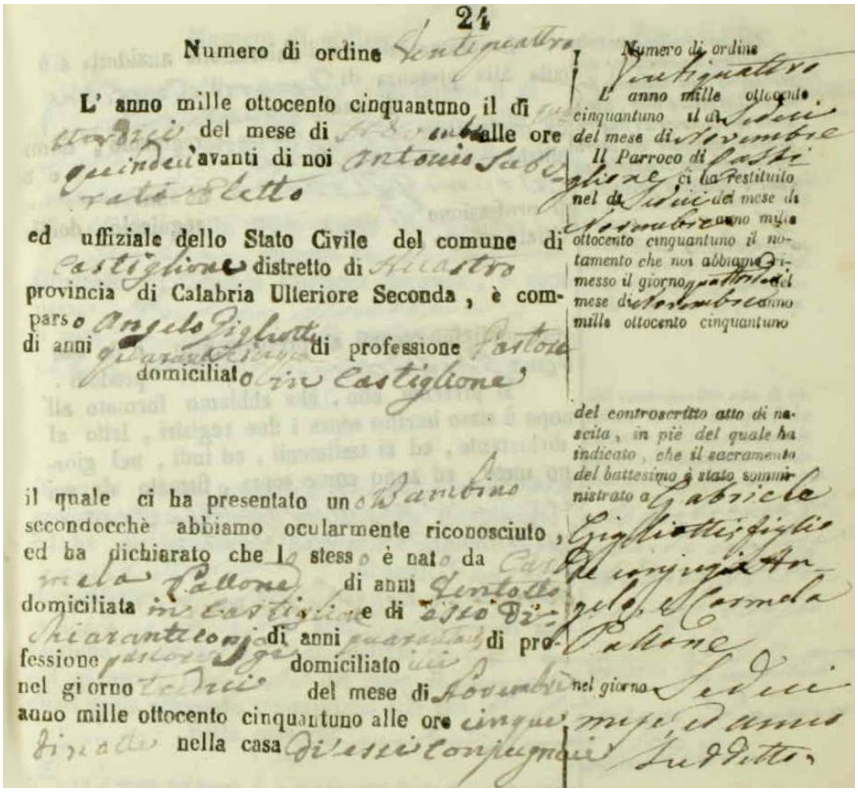
Galardi	antonio	Head	w	m	June	1844	55	m	36			Italy	Italy	Italy	1890
——	Mary	Wife	w	F	mar	1846	54	m	36	9	4	Italy	Italy	Italy	1897
——	Michael	Son	w	m	nov	1884	15	S				Italy	Italy	Italy	1897
——	Sarah	Daughter	w	F	Jan	1887	13	S				Italy	Italy	Italy	1898

Censimento del **1900** di **Young PA** mostra che la famiglia di Antonio Gagliardi era composta da quattro membri.

Lapide al Cimitero di Anita PA di Antonio Gagliardi
e Filomena Villella in Gagliardi con date di nascita e di morte

- **Gabriele Gigliotti** (1851-1907), figlio di Angelo Gigliotti (n.1806) e di Carmela Pallone (n.1823), nacque a Castiglione Marittimo di Falerna il 13 novembre 1851 (vedi certificato di nascita) e morì ad Anita PA il 29 maggio 1907.

Si sposò con Faustina Villella (1852-1924) di Castiglione Marittimo ed ebbero cinque figli: Angelo (1975-1932), Joseph (1882-1941), Carmela (1889-1944), Samuel (n.1893) e Peter (1895-1987), i primi tre, nati a Falerna, gli altri due in Pennsylvania in quanto i genitori Gabriele e Faustina erano emigrati negli USA nel **1892**. Faustina morì a Geneva NY il 30 agosto 1924.


24

Numero di ordine Ventiquattro

L' anno mille ottocento cinquantuno il dì ventisei del mese di novembre alle ore quindici avanti di noi Antonio Subrato Sindaco

ed uffiziale dello Stato Civile del comune di Castiglione distretto di Amantea provincia di Calabria Ulteriore Seconda, è comparso Angelo Gigliotti di anni quarantacinque di professione Pastore domiciliato in Castiglione

il quale ci ha presentato un Bambino secondocchè abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che lo stesso è nato da Carmela Pallone di anni diciotto domiciliata in Castiglione e di sesso Femminile Chiarantecinque di anni quarantacinque di professione pastore domiciliato ivi nel giorno tredici del mese di novembre anno mille ottocento cinquantuno alle ore cinque pomeridiane nella casa di essi coniugi

Numero di ordine

L' anno mille ottocento cinquantuno il dì tredici del mese di Novembre

Il Parroco di Castiglione ci ha restituito nel dì tredici del mese di Novembre anno mille ottocento cinquantuno il notamento che noi abbiamo rimesso il giorno quattro del mese di Novembre anno mille ottocento cinquantuno

del controscritto atto di nascita, in piè del quale ha indicato, che il sacramento del battesimo è stato somministrato a Gabriele Gigliotti figlio legittimo di Angelo e Carmela Pallone nel giorno tredici mese e anno suddetto.

Anita PA nel **1900** ca.: da sx a dx, dietro, Carmela, Angelo e Joseph.
Davanti, Samuel, Gabriele, Peter e Faustina.

Quattro falernesi partirono da Anversa (Belgio) e sbarcarono a New York dalla nave "Waesland" il **26 maggio 1892**:

nomi	età	data nascita	destinazione
1. De Rosa Raffaele	25	1867	NYC
2. Pellegrino Raffaele	27	1865	NYC
3. Santangelo Domenico	26	1866	NYC
4. Silvarola Michele	26	1866	NYC

- **Raffaele Pellegrino**

Raffaele Pellegrino (1865-1907), figlio di Ferdinando Pellegrino (n.1835) e di Carlotta Cataldi (n.1841), nacque a Falerna il 28 febbraio 1865.

Si sposò nel 1889 con Maria Runco (1869-1944) ed ebbero quattro figli:

- Carmela (1894-1984), nata a Falerna, morì a Niagara Falls NY
- Frank (1898-1953), nato in Pennsylvania, fece il minatore del carbone
- Joseph (n.1902), nato in Pennsylvania, fece il barbiere
- Floyd (1903-1948), nato in Pennsylvania, fece il camionista

Floyd Pellegrino nel 1940

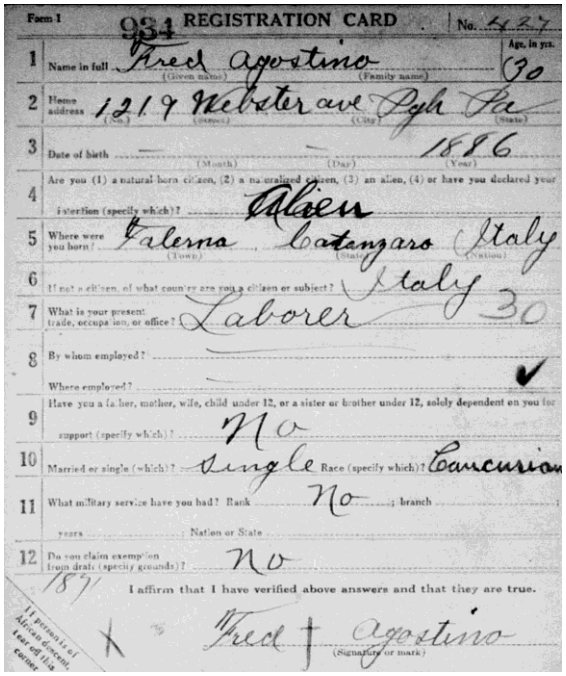
FAMIGLIE di FALERNESI EMIGRATE negli USA

Famiglia AGOSTINO Federico

Federico "Fred" Agostino nacque a Falerna il 27 aprile 1886.

Nel 1916 abitava al 1219 Webster Avenue di Pittsburgh PA e nel 1942 abitava al 5 Marian Street della stessa città.

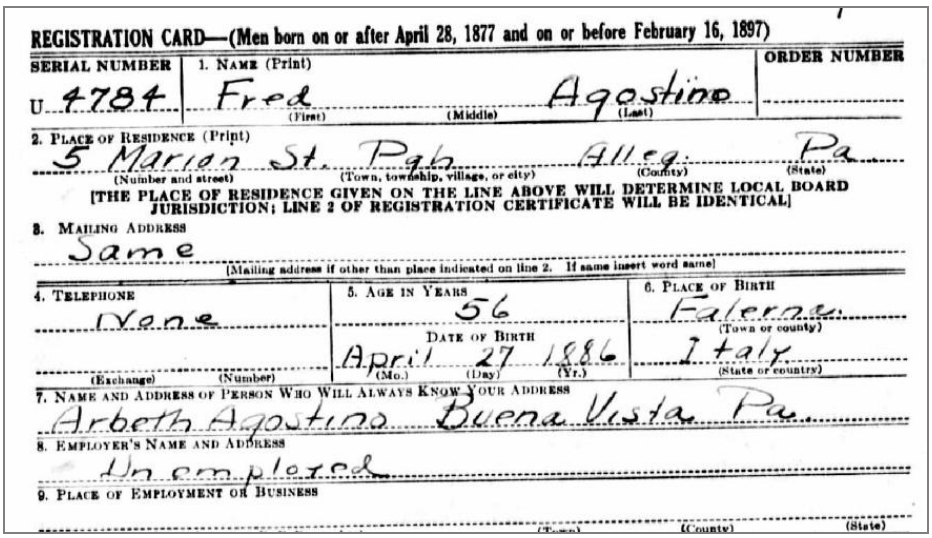
Era un operaio delle ferrovie, arrivato a New York nel 1904.



Form 1 — 934 REGISTRATION CARD — No. 427

1 Name in full: Fred (Given name) Agostino (Family name) — Age, in yrs.: 30
2 Home address: 1219 Webster ave (No.) (Street) Pgh (City) Pa (State)
3 Date of birth: — (Month) — (Day) 1886 (Year)
4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? Alien
5 Where were you born? Falerna (Town) Catanzaro (State) Italy (Nation)
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy
7 What is your present trade, occupation, or office? Laborer 30
8 By whom employed? ✓ Where employed?
9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? No
10 Married or single (which)? Single Race (specify which)? Caucasian
11 What military service have you had? Rank No; branch; years; Nation or State
12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? No
187
I affirm that I have verified above answers and that they are true.
If person is of African descent, tear off this corner
Fred † Agostino (Signature or mark)

Registrazione di Fred Agostino del 1916
per la disponibilità militare



REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1877 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER: U 4784 — 1. NAME (Print): Fred (First) (Middle) Agostino (Last) — ORDER NUMBER

2. PLACE OF RESIDENCE (Print): 5 Marian St. (Number and street) Pgh (Town, township, village, or city) Alleg. (County) Pa (State)

[THE PLACE OF RESIDENCE GIVEN ON THE LINE ABOVE WILL DETERMINE LOCAL BOARD JURISDICTION; LINE 2 OF REGISTRATION CERTIFICATE WILL BE IDENTICAL]

3. MAILING ADDRESS: Same
[Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same]

4. TELEPHONE: None (Exchange) (Number)
5. AGE IN YEARS: 56 — DATE OF BIRTH: April (Mo.) 27 (Day) 1886 (Yr.)
6. PLACE OF BIRTH: Falerna (Town or county) Italy (State or country)

7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS: Arbeth Agostino Buena Vista Pa.

8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS: Unemployed

9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS: (Town) (County) (State)

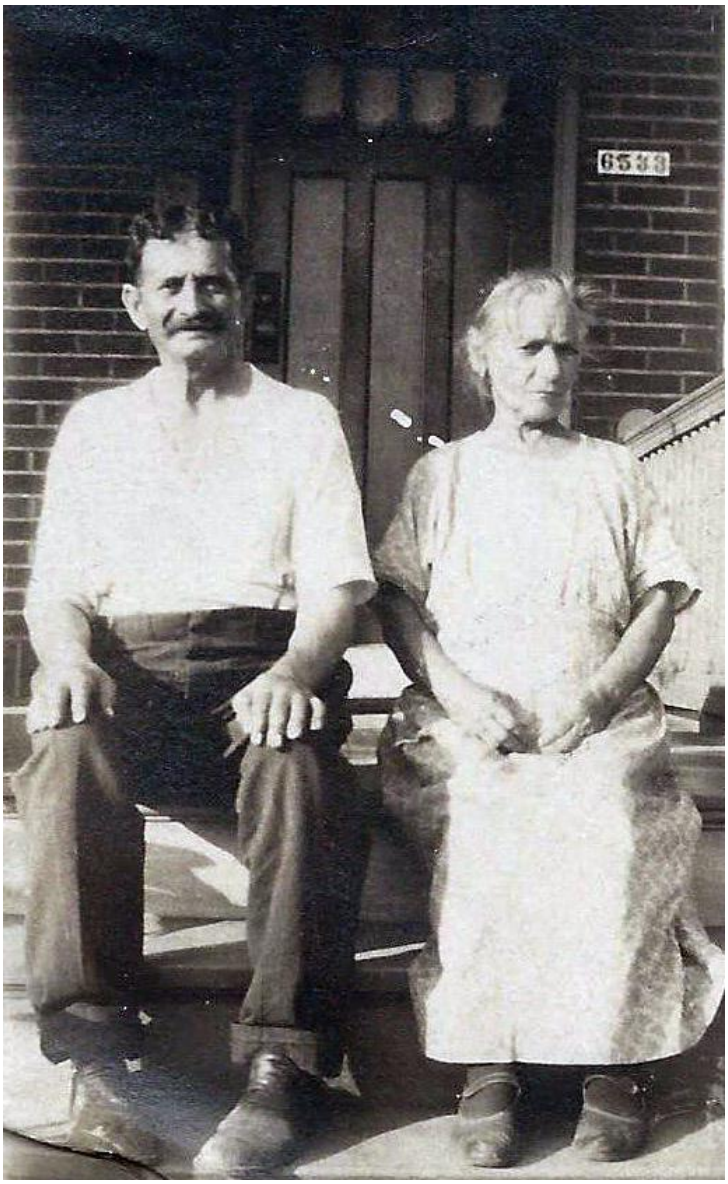
Registrazione di Fred Agostino del 1942 per la disponibilità militare

Famiglia AIELLO Petronilla

Petronilla Aiello (1869-1926) figlia di Antonio Aiello e di Angelina Gigliotti, nacque a Falerna il 13 agosto 1869 e morì a Pittsburgh PA il 28 dicembre 1926.

Si sposò con Giovanni "John" Mascaro (1859-1929) ed ebbero due figli: Antonio "Tony" (1897-1969) nato a Feroleto Antico CZ e Giuseppe "Joseph" (1900-1979) nato ad Omaha NE.

Arrivò a New York nel **1897** assieme al figlio Giovanni per raggiungere il marito che era emigrato nel 1883. Si stabilirono ad Omaha (Nebraska) e poi a Pittsburgh PA.



John Mascaro e Petronilla Aiello nel 1920 ca.

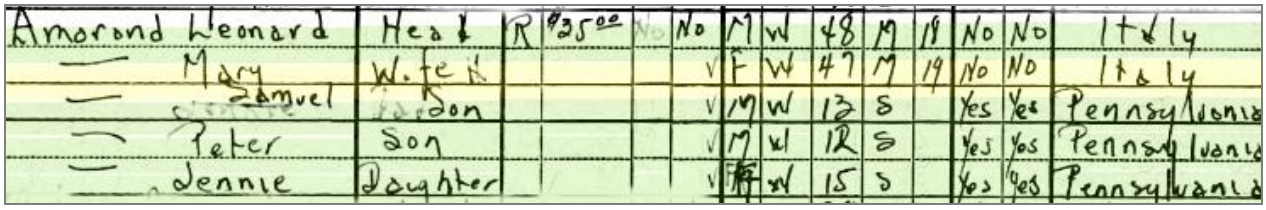
Famiglia AMERANDO Leonardo

Leonardo Amerando (1882-1953) alias "Leonard Amerand", nacque a Castiglione Marittimo il 12 novembre 1882 e morì a Caraopolis PA l'11 dicembre 1953.

Arrivò a New York con la nave "Principe di Piemonte" il 2 marzo **1897**, trovò lavoro come minatore presso la "Jefferson and Ohio Coal Company" e successivamente s'impiegò nella vigilanza privata. Si sistemò prima a McIntyre e poi a Coraopolis PA.

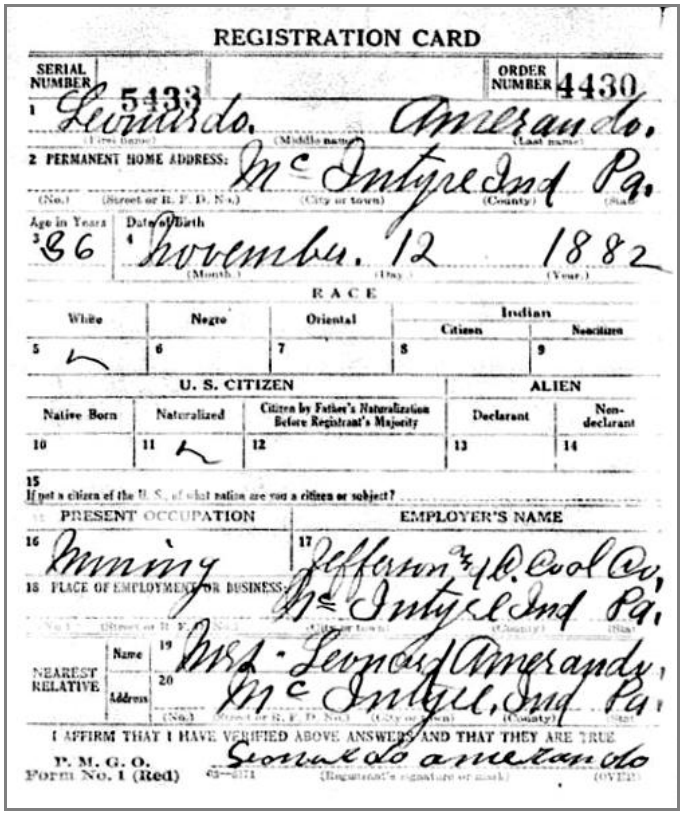
Si sposò nel 1900 con Anna Maria Crocco (1883-1967) alias "Mary Rock", nata a Falerna il 29 maggio 1883 da Paolo Crocco (n.1860) e da Giovanna Bartolotta e deceduta a Caraopolis PA il 15 gennaio 1967. Anna Maria era arrivata negli USA nel 1896.

Leonard e Mary ebbero otto figli, tutti nati negli USA:
Angelina (1900-1982) nata in Virginia, Anthony (1901-1972) nato nell'Ohio,
Jennie (1903-1985) nata nell'Ohio, Mary Rose (1905 1997) nata nel West Virginia, Jennie (n.1915), Samuel (1917-1990) nato in Indiana, Peter (n.1918) e Rose.



Amorand Leonard	Head	R	$25.00	No	No	M	W	48	M	18	No	No	Italy
— Mary	Wife				✓	F	W	47	M	19	No	No	Italy
— Samuel	Son				✓	M	W	13	S		Yes	Yes	Pennsylvania
— Peter	Son				✓	M	W	12	S		Yes	Yes	Pennsylvania
— Jennie	Daughter				✓	F	W	15	S		Yes	Yes	Pennsylvania

Censimento di **Coraopolis** PA del **1930** mostra cinque membri della famiglia di Leonard Amorand:
Leonard, Mary, Samuel, Peter e Jennie



REGISTRATION CARD

SERIAL NUMBER 5433 ORDER NUMBER 4430

1 Leonardo. Amerando.
(First name) (Middle name) (Last name)

2 PERMANENT HOME ADDRESS: Mc Intyre Ind Pa.
(No.) (Street or R. F. D. No.) (City or town) (County) (State)

Age in Years 3 36 Date of Birth 4 November. 12 1882
(Month) (Day) (Year)

RACE

White	Negro	Oriental	Indian Citizen	Indian Noncitizen
5 ✓	6	7	8	9

U. S. CITIZEN			ALIEN	
Native Born	Naturalized	Citizen by Father's Naturalization Before Registrant's Majority	Declarant	Non-declarant
10	11 ✓	12	13	14

15 If not a citizen of the U. S., of what nation are you a citizen or subject?

PRESENT OCCUPATION	EMPLOYER'S NAME
16 Mining	17 Jefferson & O. Coal Co.

18 PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS Mc Intyre Ind Pa.
(No.) (Street or R. F. D. No.) (City or town) (County) (State)

NEAREST RELATIVE
Name 19 Mrs. Leonard Amerando,
Address 20 Mc Intyre, Ind Pa.
(No.) (Street or R. F. D. No.) (City or town) (County) (State)

I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE
Leonardo amerando
(Registrant's signature or mark)

P. M. G. O. Form No. 1 (Red) 68—4171 (OVER)

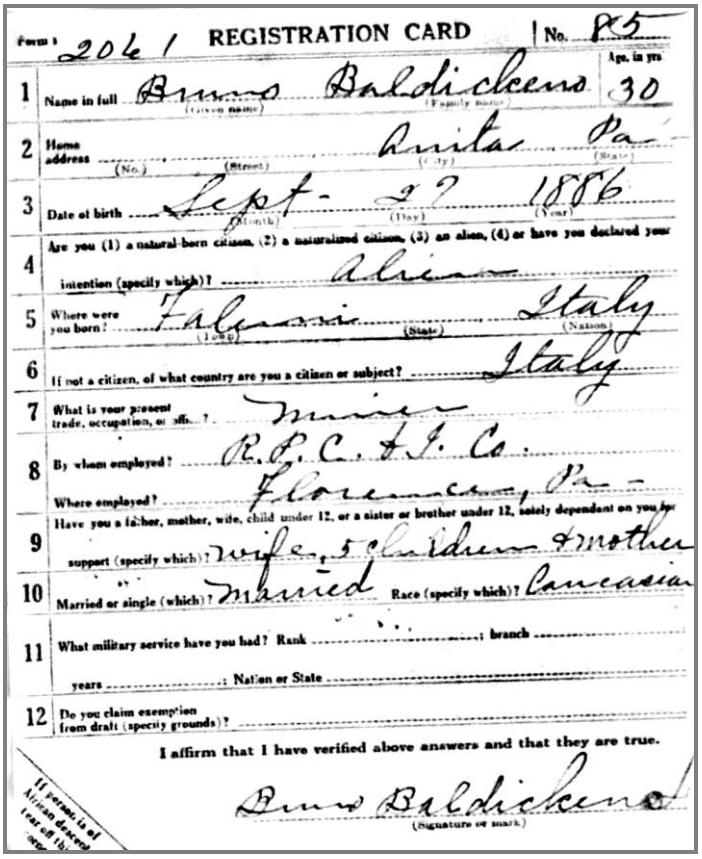
Registrazione militare del 1918 di Leonardo Amerando

Famiglia BALDACCHINO Bruno

Bruno Baldacchino (1886-1918) figlio di Gennaro Baldacchino (1830-1910) e di Giuseppina Menniti (1850-1920), nacque a Falerna il 27 settembre 1886 e morì ad Anita PA il 28 settembre 1918.

Sebbene fosse un possidente, emigrò negli USA: sbarcò a New York dalla nave "Lahn" il 7 dicembre **1903** all'età di 17 anni e s'impiegò a Florence PA come minatore nella impresa " R. P. C. & I Company", come sotto mostra la registrazione militare del 1917.
Si sposò a Falerna il 17 dicembre 1908 con la gentil donzella Maria De Medici (n.1891) ed ebbero tre figli: Giuseppina "Rose" (n.1909), Gennaro (1911-1990), Bernard (1911-1990) e nel 1912 ritornò in America assieme a loro: arrivò a New York il 13 giugno 1912 con la nave "Taormina".

Si stabilirono ad Anita PA dove nacquero altri tre figli:
Francesco (1915-2000), Theresa (1916-2005) e Mary (1917-1992).


Form 2061 REGISTRATION CARD No. 85

1 Name in full (Given name) Bruno (Family name) Baldicheno — Age, in yrs. 30
2 Home address (No.) (Street) (City) Anita (State) Pa
3 Date of birth (Month) Sept. (Day) 27 (Year) 1886
4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? Alien
5 Where were you born? (Town) Falerno (State) (Nation) Italy
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy
7 What is your present trade, occupation, or office? Miner
8 By whom employed? R.P.C. & I. Co. Where employed? Florence, Pa.
9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? wife, 5 children & mother
10 Married or single (which)? Married Race (specify which)? Caucasian
11 What military service have you had? Rank ; branch years ; Nation or State
12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)?
I affirm that I have verified above answers and that they are true.
Bruno Baldicheno (Signature or mark)
If person is of African descent (war of 1861, etc.)

Registrazione militare di Bruno Baldacchino (1917)

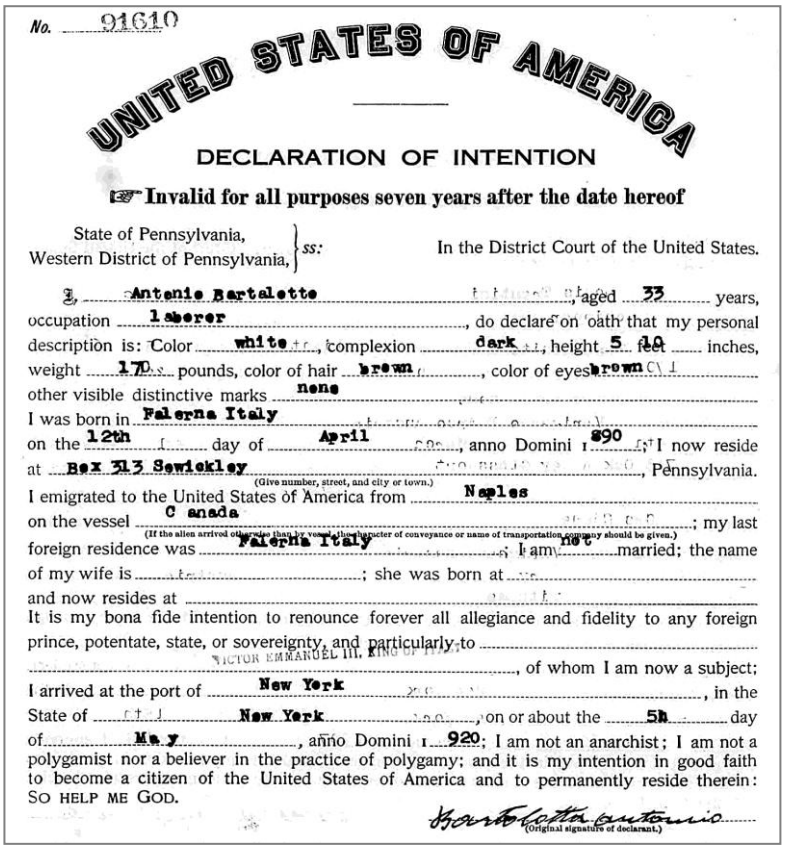
Purtroppo Bruno, il 18 settembre 1918, all'età di 32 anni, fu ucciso da una persona ignota che gli sparò con una arma da fuoco, uccidendolo all'istante.

Famiglia

BORTOLOTTA Antonio

Antonio Bortolotta nacque a Falerna il 12 aprile 1890 ed arrivò a New York con la nave "Canada" il 5 maggio **1920** e si stabilì a Sewickley PA.

Fece domanda per ottenere la cittadinanza USA nel 1923 (vedi domanda a sx).



No. 91610

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION

Invalid for all purposes seven years after the date hereof

State of Pennsylvania, Western District of Pennsylvania, } ss: In the District Court of the United States.

I, Antonio Bartalotto, aged 33 years, occupation laborer, do declare on oath that my personal description is: Color white, complexion dark, height 5 10 feet inches, weight 170 pounds, color of hair brown, color of eyes brown, other visible distinctive marks none

I was born in Falerna Italy on the 12th day of April, anno Domini 1890; I now reside at Box 313 Sewickley (Give number, street, and city or town.), Pennsylvania.

I emigrated to the United States of America from Naples on the vessel Canada (If the alien arrived other wise than by vessel, other mode of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna Italy; I am not married; the name of my wife is ; she was born at and now resides at

It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to VICTOR EMMANUEL III, KING OF ITALY, of whom I am now a subject;

I arrived at the port of New York, in the State of New York, on or about the 5th day of May, anno Domini 1920; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

Bartolotta Antonio (Original signature of declarant.)

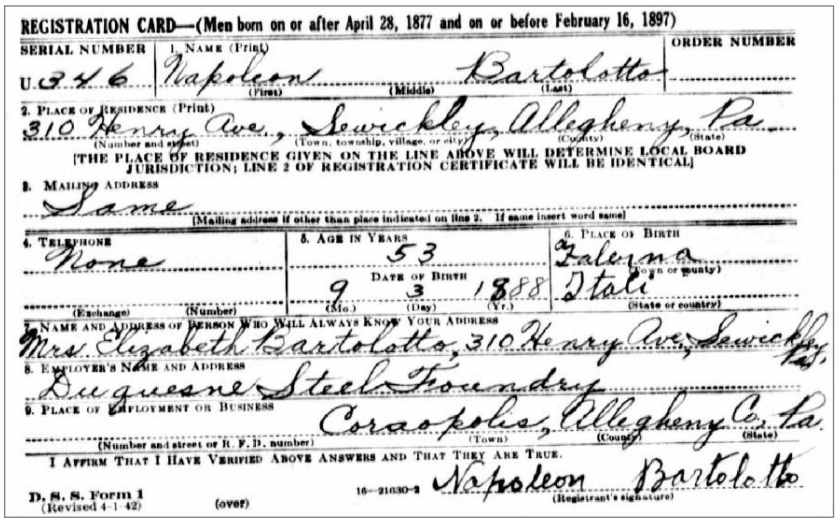
Famiglia BARTOLOTTA Napoleone

Napoleone Bartolotta nacque a Falerna il 3 settembre 1888 e morì a Sewickley PA il 28 gennaio 1970.

Arrivò a New York da Palermo il 28 dicembre **1919** con la nave "President Wilson" e si stabilì prima a Pittsburgh PA, poi a Lisbon OH ed infine a Sewickley PA al 310 Henry Avenue.

Trovò lavoro come metalmeccanico alla "Duquesne Steel Foundry" di Caraopolis PA.

Si sposò il 22 gennaio 1910 con **Santa Elisabetta Notarianni**, nata il 15 novembre 1889 ed ebbero due figli: **Carlo** nato il 19 luglio 1917 e **Leondino** nato 18 luglio 1920.



REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1877 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER U 346 | 1. NAME (Print) Napoleon (First) Bartolotto (Middle) (Last) | ORDER NUMBER

2. PLACE OF RESIDENCE (Print) 310 Henry Ave., Sewickley, Allegheny, Pa. (Number and street) (Town, township, village, or city) (County) (State)

[THE PLACE OF RESIDENCE GIVEN ON THE LINE ABOVE WILL DETERMINE LOCAL BOARD JURISDICTION; LINE 2 OF REGISTRATION CERTIFICATE WILL BE IDENTICAL]

3. MAILING ADDRESS Same (Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same)

4. TELEPHONE None (Exchange) (Number)

5. AGE IN YEARS 53 DATE OF BIRTH 9 (Mo.) 3 (Day) 1888 (Yr.)

6. PLACE OF BIRTH Falerna (Town or county) Italy (State or country)

7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS Mrs. Elizabeth Bartolotto, 310 Henry Ave., Sewickley, Pa.

8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS Duquesne Steel Foundry

9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS Coraopolis, Allegheny Co., Pa. (Number and street or R. F. D. number) (Town) (County) (State)

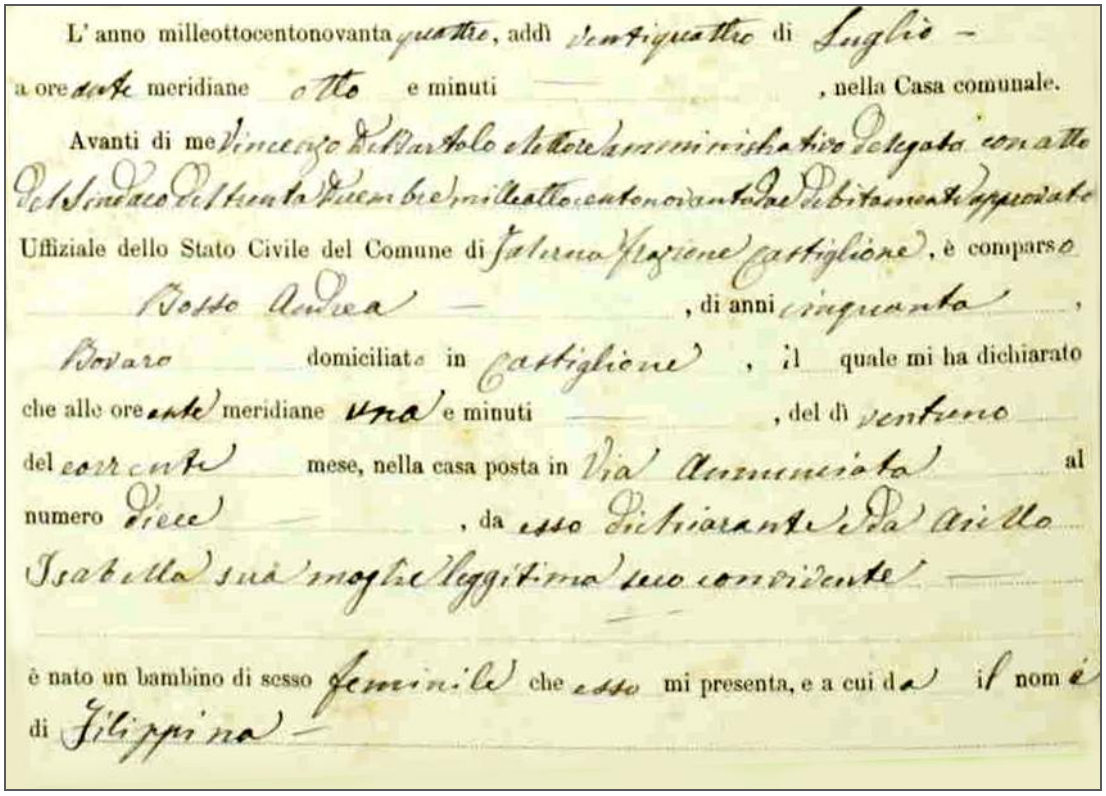
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.

D. S. S. Form 1 (Revised 4-1-42) (over) 16—21630-2 Napoleon Bartolotto (Registrant's signature)

Certificato di Napoleone Bartolotta del 1942 di disponibilità militare

Famiglia BOSSO Filippina

Filippina Bosso (1894-1925) figlia di Andrea Bosso (n.1844) e di Isabella Aiello, nacque a Castiglione Marittimo il 21 luglio 1894 (vedi certificato di nascita sotto) e morì a Farrell PA nel 1925.



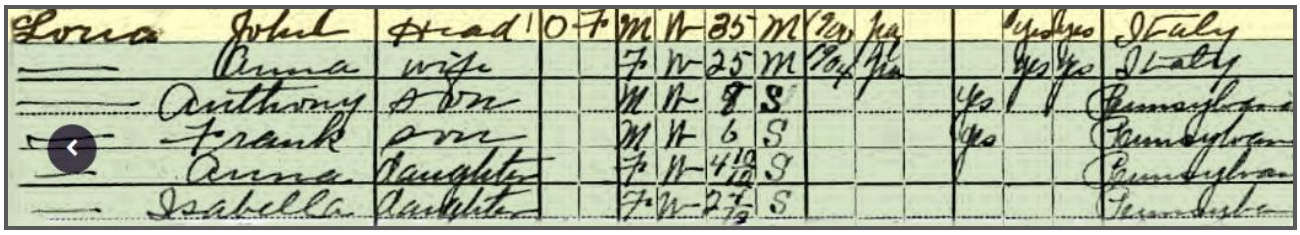
L' anno milleottocentonovanta quattro, addì ventiquattro di Luglio –
a ore otto meridiane otto e minuti —, nella Casa comunale.
Avanti di me Vincenzo Dell'Artolo Ottore amministrativo Delegato con atto
del Sindaco del trenta Dicembre milleottocentonovanta debitamente approvato
Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Saluna Frazione Castiglione, è comparso
Bosso Andrea —, di anni cinquanta,
Bovaro domiciliato in Castiglione, il quale mi ha dichiarato
che alle ore otto meridiane una e minuti —, del dì ventuno
del corrente mese, nella casa posta in Via Annunziata al
numero Dieci —, da esso Dichiarante e da Aiello
Isabella sua moglie legittima suo coniugante —

è nato un bambino di sesso femminile che esso mi presenta, e a cui da il nome
di Filippina –

Arrivò a New York nel 1904 ed il 2 ottobre 1909 si sposò ad Harrison WV con Giovanni "John" Loria (1884-1971), figlio di Anthony Loria e di Anna Loria.

John era arrivato a New York nel 1900, si stabilì al 1150 Hamilton Avenue di Farrel PA dove fece il muratore ("cement finisher").

Filippina e John ebbero sei figli: Anthony (n.1912), Frank (n.1914), Anna (n.1916), Isabella (n.1918), Alfred (n.1924) e Eleonor (n.1925), tutti nati in Pennsylvania.



Loria	John	Head	O	F	M	W	35	M	2yr	Ita			yes	yes	Italy
—	Anna	wife			F	W	25	M	2yr	Ita			yes	yes	Italy
—	Anthony	Son			M	W	8	S				yes			Pennsylvania
—	Frank	son			M	W	6	S				yes			Pennsylvania
—	Anna	daughter			F	W	4 10/12	S							Pennsylvania
—	Isabella	daughter			F	W	2 7/12	S							Pennsylvania

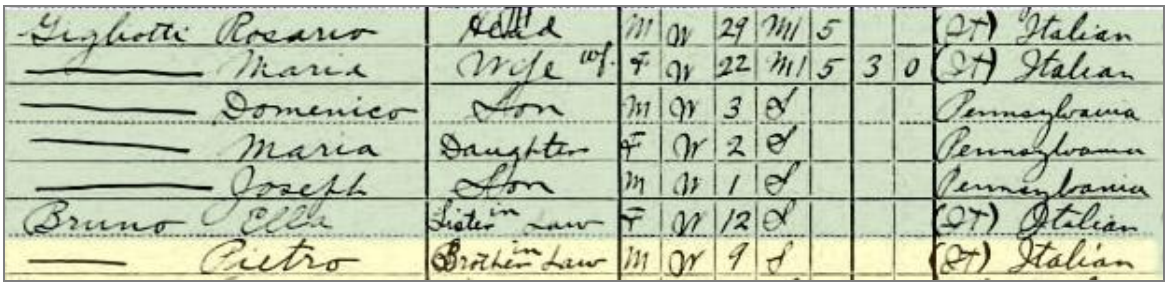
Censimento di Farrell PA del 1930 mostra la famiglia John Loria composta da sei membri

Famiglia BRUNI Cosmo Damiano

Cosmo Damiano Bruni (n.1858), figlio di Antonio Bruni (n.1827) e di Marianna Mannarino (n.1835), arrivò a New York il 1° novembre 1910 con la nave "Re d'Italia".

Si sposò con Elisabetta Spinelli (1866-1905) ed ebbero quattro figli:

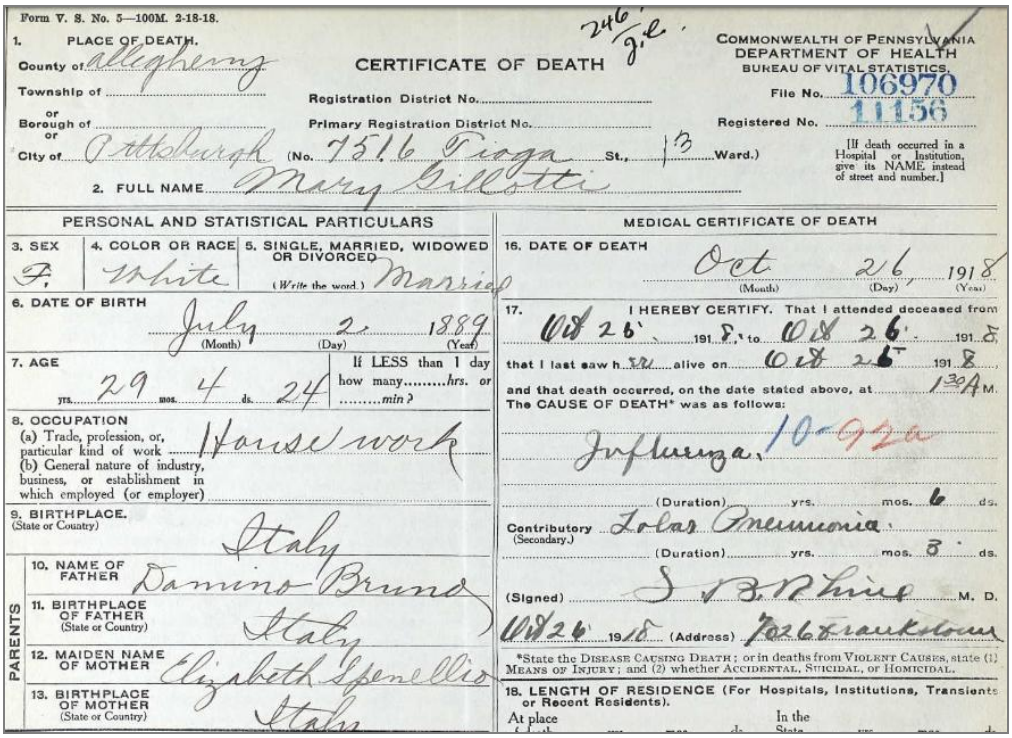
- Maria (1889-1918) che arrivò a New York nel 1905 e che sposò Rosario Gigliotti (1880-1945) di Decollatura CZ ed ebbero tre figli: Domenico (n.1906), Maria (n.1907) e Joseph (n.1908). Colpita dall'influenza spagnola il 26 ottobre 1918, a 29 anni d'età, morì a Pittsburgh PA.



Gigliotti Rosario	Head	M	W	29	M	5			(It) Italian
Maria	Wife	F	W	22	M	5	3	0	(It) Italian
Domenico	Son	M	W	3	S				Pennsylvania
Maria	Daughter	F	W	2	S				Pennsylvania
Joseph	Son	M	W	1	S				Pennsylvania
Bruno Elle	Sister in law	F	W	12	S				(It) Italian
Pietro	Brother in Law	M	W	9	S				(It) Italian

Censimento del **1910** di **Pittsburgh PA** mostra che **Maria Bruni** abitava con il marito Rosario, con i tre figli, la sorella Elena di 14 anni e il fratello Pietro di 9 anni. La loro convivenza mostra che Maria, Elena e Pietro, vivendo insieme, si contagiarono con il virus dell'influenza e morirono nell'ottobre 1918.

- Elvira (n.1893)
- Elena (1896-1918) che sposò Fernando Amadeo Ruperto (n.1890). Colpita dall'influenza spagnola, a 22 anni morì a Reynoldville PA il 13 ottobre 1918.
- Peter (1901-1918) che arrivò a New York il 2 ottobre 1908 con la nave "Venezia". Colpito dall'influenza spagnola, a 17 anni morì a Pittsburgh PA nell'ottobre 1918



Form V. S. No. 5—100M. 2-18-18.

1. PLACE OF DEATH.
County of Allegheny
Township of
or Borough of
or City of Pittsburgh (No. 7516 Tioga St., 13 Ward.)

CERTIFICATE OF DEATH

Registration District No.
Primary Registration District No.

COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
DEPARTMENT OF HEALTH
BUREAU OF VITAL STATISTICS.
File No. 106970
Registered No. 11156

[If death occurred in a Hospital or Institution, give its NAME instead of street and number.]

2. FULL NAME Mary Gilliotti

PERSONAL AND STATISTICAL PARTICULARS

3. SEX: F.
4. COLOR OR RACE: White
5. SINGLE, MARRIED, WIDOWED OR DIVORCED (Write the word.): Married
6. DATE OF BIRTH: July (Month) 2 (Day) 1889 (Year)
7. AGE: yrs. 29 mos. 4 ds. 24. If LESS than 1 day how many.....hrs. or .....min?
8. OCCUPATION
(a) Trade, profession, or, particular kind of work: House work
(b) General nature of industry, business, or establishment in which employed (or employer):
9. BIRTHPLACE. (State or Country): Italy
PARENTS
10. NAME OF FATHER: Damino Bruno
11. BIRTHPLACE OF FATHER (State or Country): Italy
12. MAIDEN NAME OF MOTHER: Elizabeth Spenellio
13. BIRTHPLACE OF MOTHER (State or Country): Italy

MEDICAL CERTIFICATE OF DEATH

16. DATE OF DEATH: Oct (Month) 26 (Day) 1918 (Year)
17. I HEREBY CERTIFY. That I attended deceased from Oct 26 1918 to Oct 26 1918
that I last saw her alive on Oct 26 1918
and that death occurred, on the date stated above, at 1:30 A.M.
The CAUSE OF DEATH* was as follows:
Influenza. 10-920
(Duration) yrs. mos. 6 ds.
Contributory (Secondary.) Lobar Pneumonia
(Duration) yrs. mos. 3 ds.
(Signed) S. B. Shire M. D.
Oct 26 1918 (Address) 7026 Frankstown
*State the DISEASE CAUSING DEATH; or in deaths from VIOLENT CAUSES, state (1) MEANS OF INJURY; and (2) whether ACCIDENTAL, SUICIDAL, or HOMICIDAL.
18. LENGTH OF RESIDENCE (For Hospitals, Institutions, Transients or Recent Residents).
At place In the

Certificato di morte di **Maria Bruni** in Gigliotti avvenuta a **Pittsburgh PA** il **26 ottobre 1918**
a causa della "Influenza Spagnola"

Famiglia CANNISTRA Antonio Samuele

Antonio "Louie" Samuele **Cannistra** (1854-1916) figlio di Vitale Cannistra e Serafina Russo, nacque a Falerna il 2 febbraio 1854 e morì a Sewickley PA il 5 aprile 1916.

Era arrivato a New York con la nave "Weser" il 15 maggio **1893**.

Sposò nel 1881 Tommasina Chieffe (1859-1942) figlia di Antonio Chieffe e di Francesca Aiello ed ebbero sei figli, i primi tre, nati a Falerna, gli altri che cambiarono il cognome in "Cannister", nacquero in Pennsylvania.

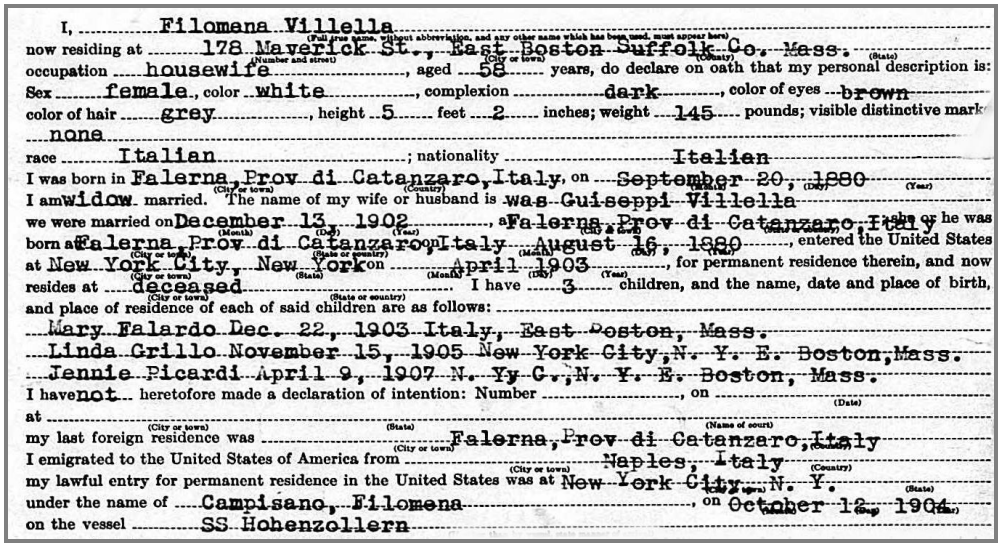
- Rosa (n.1884)
- Anna (1886-1939)
- Vincenzo "James" (1897-1916) morì a 18 anni per polmonite lobare
- Frank (1900-1965)
- Sarah (1901-1990)
- Josephine (n.1904)

Tutta la famiglia morì a Sewickley PA, eccetto Tommasina che è deceduta a Falerna.

Famiglia di Antonio Cannistra e Tommasina Chieffe a Sewickley PA nel 1914:
da sx a dx, Vincenzo "James", Frank, Antonio e Sarah Cannistra

Famiglia CAMPISANO Filomena

Filomena Campisano, figlia di Pietro Campisano (n.1847) e di Marina Pastorella, nacque a Falerna il 21 settembre 1880 ed arrivò a New York il 12 ottobre **1904** con la nave "Hohenzollern". Sposò a Falerna il 13 dicembre 1902 Giuseppe Villella (n.1880) ed ebbero tre figli: Mary (n.1903), Linda (n.1905) e Jennie (n.1907). Si era stabilita al 178 Maverick Street di E. Boston MA dove morì il 15 giugno 1968.



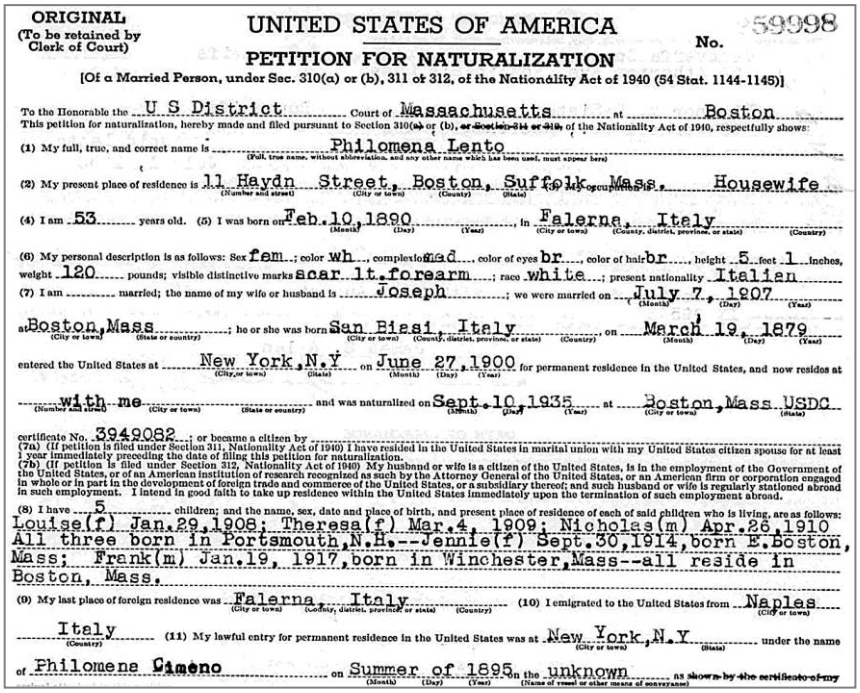
I, Filomena Villella (Full true name, without abbreviation, and any other name which has been used, must appear here)
now residing at 178 Maverick St., East Boston Suffolk Co. Mass. (Number and street) (City or town) (County) (State)
occupation housewife, aged 58 years, do declare on oath that my personal description is:
Sex female, color white, complexion dark, color of eyes brown
color of hair grey, height 5 feet 2 inches; weight 145 pounds; visible distinctive mark none
race Italian; nationality Italian
I was born in Falerna, Prov di Catanzaro, Italy (City or town) (State or country) on September 20, 1880 (Month) (Day) (Year)
I am widow married. The name of my wife or husband is was Guiseppi Villella
we were married on December 13, 1902 (Month) (Day) (Year), at Falerna, Prov di Catanzaro, Italy (City or town) (State or country) or he was
born at Falerna, Prov di Catanzaro, Italy (City or town) (State or country) August 16, 1880 (Month) (Day) (Year), entered the United States
at New York City, New York (City or town) (State) on April 1903 (Month) (Year), for permanent residence therein, and now
resides at deceased (City or town) (State or country). I have 3 children, and the name, date and place of birth,
and place of residence of each of said children are as follows:
Mary Falardo Dec. 22, 1903 Italy, East Boston, Mass.
Linda Grillo November 15, 1905 New York City, N. Y. E. Boston, Mass.
Jennie Picardi April 9, 1907 N. Yy C., N. Y. E. Boston, Mass.
I have not heretofore made a declaration of intention: Number ....., on ..... (Date)
at ..... (City or town) (State) (Name of court)
my last foreign residence was Falerna, Prov di Catanzaro, Italy (City or town) (Country)
I emigrated to the United States of America from Naples, Italy (City or town) (Country)
my lawful entry for permanent residence in the United States was at New York City, N. Y. (City or town) (State)
under the name of Campisano, Filomena, on October 12, 1904
on the vessel SS Hohenzollern

Richiesta di Filomena Villella del 1938 per ottenere la cittadinanza americana

Famiglia CIMINO Filomena

Filomena Cimino, figlia di Francesco Cimino e di Alessandra Villella, nacque a Falerna il 10 febbraio 1890 ed arrivò a New York nel **1895** assieme ai genitori.

Si sposò a Boston MA il 7 luglio 1907 con Joseph Lento ed ebbero cinque figli: Louise (n.1908), Theresa (n.1909), Nicholas (n.1910), Jennie (n.1914) e Frank (n.1917).
I primi tre figli nacquero a Portsmouth NH, il quarto a E. Boston MA e l'ultimo a Winchester MA. Si stabilirono al n. 11 di Haydn Street di Boston MA.



ORIGINAL (To be retained by Clerk of Court)

UNITED STATES OF AMERICA

No. 59998

PETITION FOR NATURALIZATION

[Of a Married Person, under Sec. 310(a) or (b), 311 or 312, of the Nationality Act of 1940 (54 Stat. 1144-1145)]

To the Honorable the U S District Court of Massachusetts at Boston
This petition for naturalization, hereby made and filed pursuant to Section 310(a) or (b), ~~or Section 311 or 312~~ of the Nationality Act of 1940, respectfully shows:

(1) My full, true, and correct name is Philomena Lento (Full, true name, without abbreviation, and any other name which has been used, must appear here)

(2) My present place of residence is 11 Haydn Street, Boston, Suffolk, Mass. (Number and street) (City or town) (County) (State) (3) My occupation is Housewife

(4) I am 53 years old. (5) I was born on Feb.10,1890 (Month) (Day) (Year), in Falerna, Itely (City or town) (County, district, province, or state) (Country)

(6) My personal description is as follows: Sex fem.; color wh., complexion med., color of eyes br., color of hair br., height 5 feet 1 inches, weight 120 pounds; visible distinctive marks scar lt.forearm; race white; present nationality Italian

(7) I am ..... married; the name of my wife or husband is Joseph; we were married on July 7, 1907 (Month) (Day) (Year)

at Boston,Mass (City or town) (State or country); he or she was born San Biasi, Italy (City or town) (County, district, province, or state) (Country), on March 19, 1879 (Month) (Day) (Year)

entered the United States at New York,N.Y (City or town) (State) on June 27,1900 (Month) (Day) (Year) for permanent residence in the United States, and now resides at

with me (Number and street) (City or town) (State or country) and was naturalized on Sept.10,1935 (Month) (Day) (Year) at Boston,Mass USDC (City or town) (State)

certificate No. 3949082; or became a citizen by .....

(7a) (If petition is filed under Section 311, Nationality Act of 1940) I have resided in the United States in marital union with my United States citizen spouse for at least 1 year immediately preceding the date of filing this petition for naturalization.

(7b) (If petition is filed under Section 312, Nationality Act of 1940) My husband or wife is a citizen of the United States, is in the employment of the Government of the United States, or of an American institution of research recognized as such by the Attorney General of the United States, or an American firm or corporation engaged in whole or in part in the development of foreign trade and commerce of the United States, or a subsidiary thereof; and such husband or wife is regularly stationed abroad in such employment. I intend in good faith to take up residence within the United States immediately upon the termination of such employment abroad.

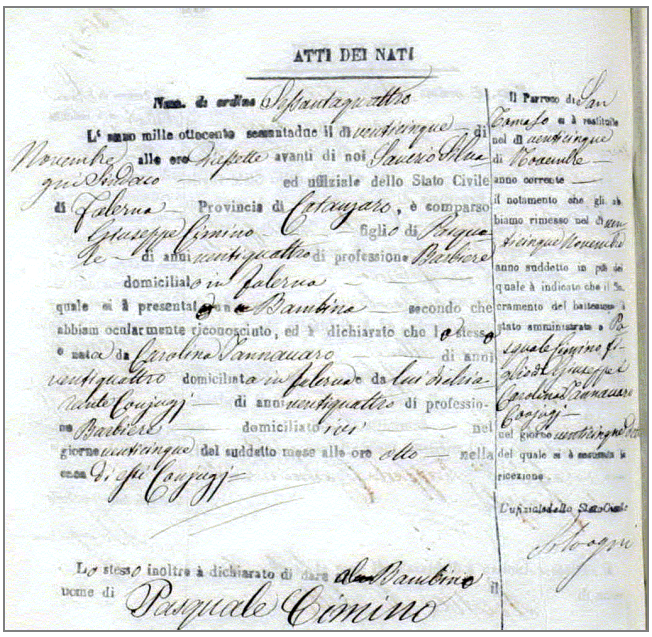
(8) I have 5 children; and the name, sex, date and place of birth, and present place of residence of each of said children who is living, are as follows:
Louise(f) Jan.29,1908; Theresa(f) Mar.4, 1909; Nicholas(m) Apr.26,1910
All three born in Portsmouth,N.H.--Jennie(f) Sept.30,1914,born E.Boston,
Mass; Frank(m) Jan.19, 1917,born in Winchester,Mass--all reside in
Boston, Mass.

(9) My last place of foreign residence was Falerna Italy (City or town) (Country, district, province, or state) (Country) (10) I emigrated to the United States from Naples (City or town)
Italy (Country) (11) My lawful entry for permanent residence in the United States was at New York,N.Y (City or town) (State) under the name
of Philomene Cimeno on Summer of 1895 (Month) (Day) (Year) on the unknown (Name of vessel or other means of conveyance) as ~~shown by the certificate of my~~

Richiesta di Filomena Cimino del 1943 per ottenere la cittadinanza USA

Famiglia CIMINO Pasquale

Pasquale Cimino (1862-1930) figlio di Giuseppe Cimino (1838-1875) e di Carolina Iannaccaro (1838-1902), nacque a Falerna il 25 novembre 1862 e morì nel Bronx NY il 14 marzo 1930 (vedi sotto certificato di nascita).



ATTI DEI NATI

Num. di ordine

L'anno mille ottocento sessantadue il dì venticinque di Novembre alle ore ventotto avanti di noi Saverio Mazzei Sindaco ed ufficiale dello Stato Civile di Falerna Provincia di Catanzaro, è comparso Giuseppe Cimino figlio di Pasquale di anni ventiquattro di professione Barbiere domiciliato in Falerna quale si è presentato con la Bambina secondo che abbiam ocularmente riconosciuto, ed è dichiarato che la stessa è nata da Carolina Iannacaro di anni ventiquattro domiciliata in Falerna da lui sposata Rosalia Coujaggi di anni ventiquattro di professione Barbiere domiciliato ivi nel giorno venticinque del suddetto mese alle ore otto nella casa di sua Coujaggi

Lo stesso inoltre è dichiarato di dare alla Bambina il nome di Pasquale Cimino

Il Parroco di San Biagio si è realizzato nel dì venticinque di Novembre anno corrente il notamento che gli abbiamo rimesso nel dì venticinque Novembre anno suddetto in più del quale è indicato che il Sacramento del battesimo è stato amministrato a Pasquale figlio di Giuseppe e Carolina Iannacaro Coujaggi nel giorno venticinque del quale si è eseguita la ricezione.

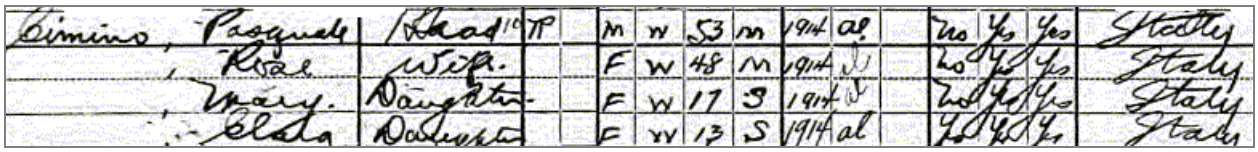
L'ufficiale dello Stato Civile

Mazzei

Era un sarto che sposò Rosalia "Rose" Levatino (1872-1968) ed ebbero tre figli:

- Carolina (n.1894)
- Maria "Mary" (n.1903)
- Clelia "Clara" (n.1907)

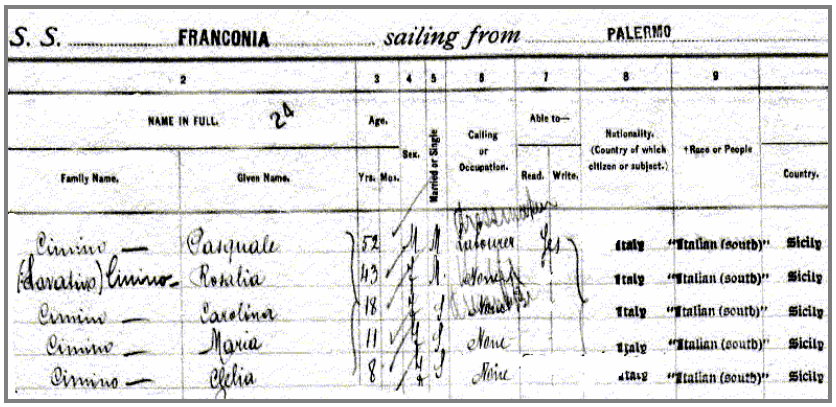
Si stabilirono prima a Brooklyn NY e poi nel Bronx NY.



Cimino,	Pasquale	Head	TP	M	W	53	M	1914	al	No	Yes	Yes	Sicily
,	Rose	Wife		F	W	48	M	1914	al	No	Yes	Yes	Italy
,	Mary	Daughter		F	W	17	S	1914	al	No	Yes	Yes	Italy
,	Clara	Daughter		F	W	13	S	1914	al	Yes	Yes	Yes	Italy

Censimento di **1920** del **Bronx** mostra quattro membri della famiglia di **Pasquale Cimino**

Pasquale, Rosalia, Carolina, Maria e Clelia s'imbarcarono a Palermo sulla nave "Franconia" ed arrivarono a New York il 6 aprile **1914** (vedi registro marittimo sotto).



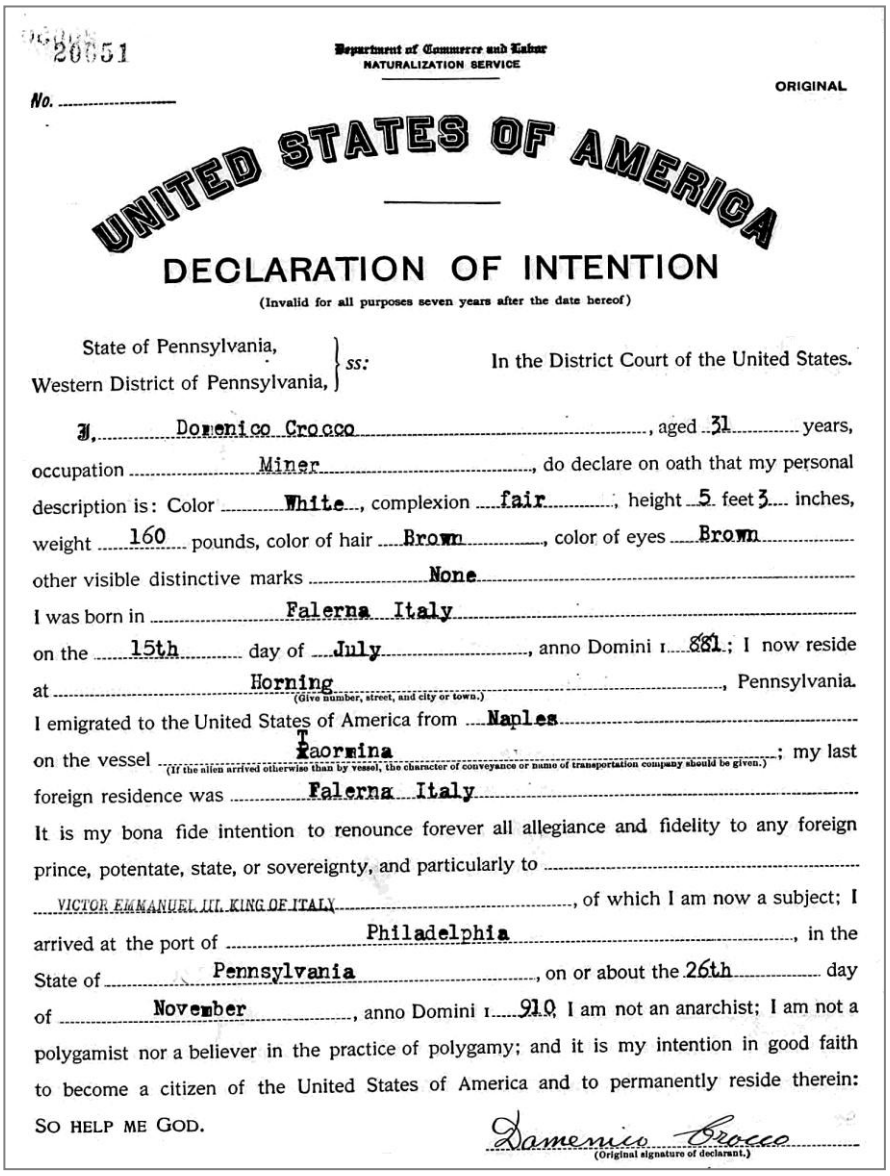
S. S. FRANCONIA sailing from PALERMO

2		3	4	5	6	7		8	9	
NAME IN FULL.		Age.	Sex.	Married or Single	Calling or Occupation.	Able to—		Nationality. (Country of which citizen or subject.)	†Race or People	Country.
Family Name.	Given Name.	Yrs. Mo.				Read.	Write.			
Cimino —	Pasquale	52	M	M	Laborer	Yes		Italy	"Italian (south)"	Sicily
(Levatino) Cimino —	Rosalia	43	F	M	Housewife			Italy	"Italian (south)"	Sicily
Cimino —	Carolina	18	F	S	Housework			Italy	"Italian (south)"	Sicily
Cimino —	Maria	11	F	S	None			Italy	"Italian (south)"	Sicily
Cimino —	Clelia	8	F	S	None			Italy	"Italian (south)"	Sicily

Famiglia CROCCO Domenico

Domenico Crocco (1881-1966) figlio di Pietro Crocco (n.1852) e di Giovanna Aiello, nacque a Falerna il 15 luglio 1881 e arrivò al porto di Philadelphia PA il 26 novembre **1910** con la nave "Taormina".

Fece il minatore, si sposò il 9 dicembre 1909 con Maria Cirianni e si stabilì a Horning PA dove è deceduto in ottobre 1966.



20651

Department of Commerce and Labor
NATURALIZATION SERVICE

No. .....

ORIGINAL

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION

(Invalid for all purposes seven years after the date hereof)

State of Pennsylvania, } ss: In the District Court of the United States.
Western District of Pennsylvania,

I, Domenico Crocco, aged 31 years, occupation Miner, do declare on oath that my personal description is: Color White, complexion fair, height 5 feet 3 inches, weight 160 pounds, color of hair Brown, color of eyes Brown, other visible distinctive marks None

I was born in Falerna Italy on the 15th day of July, anno Domini 1881; I now reside at Horning (Give number, street, and city or town.), Pennsylvania.

I emigrated to the United States of America from Naples on the vessel Taormina (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna Italy

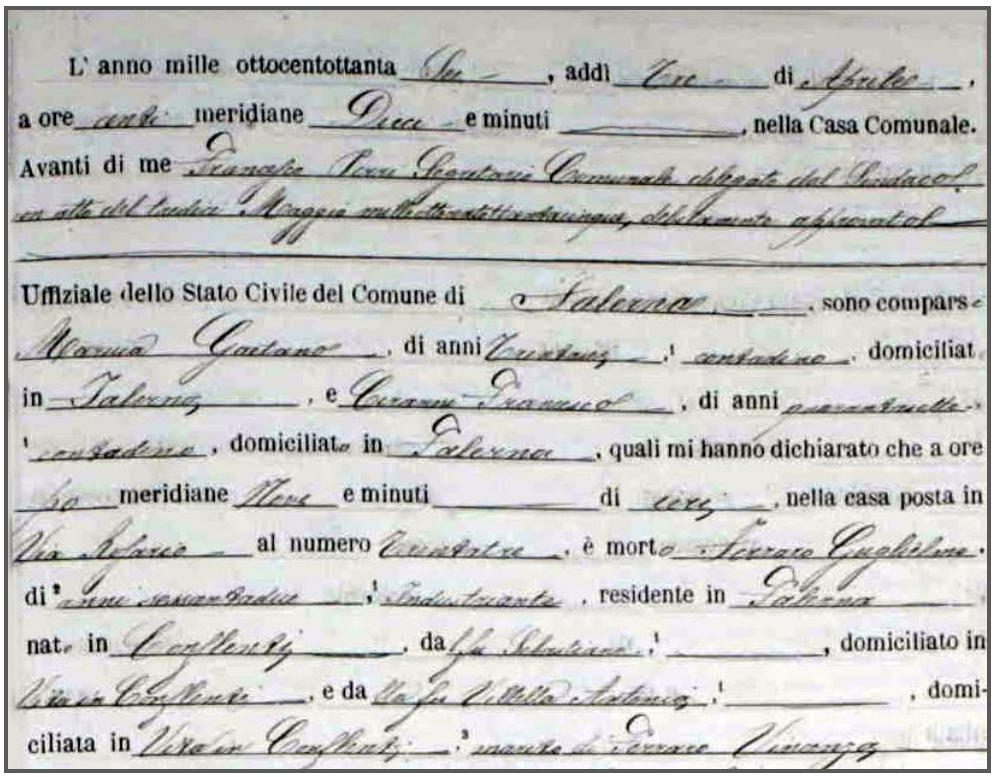
It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to VICTOR EMMANUEL III, KING OF ITALY, of which I am now a subject; I arrived at the port of Philadelphia, in the State of Pennsylvania, on or about the 26th day of November, anno Domini 1910; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

Domenico Crocco
(Original signature of declarant.)

Richiesta nel 1911 di Domenico Crocco
per ottenere la cittadinanza USA

Famiglia FERRARO "Pantano" **Guglielmo**

Guglielmo "Pantano" **Ferraro** (1827-1886) nato a Conflenti CZ il 24 gennaio 1827 e deceduto a Falerna il 2 aprile 1886, era un brigante che commise molti reati come l'atroce omicidio di Giuseppe Ceraso, delle rapine, delle estorsioni e delle evasione da vari istituti penitenziari per poi nascondersi nelle grotte di Monte Mancuso.

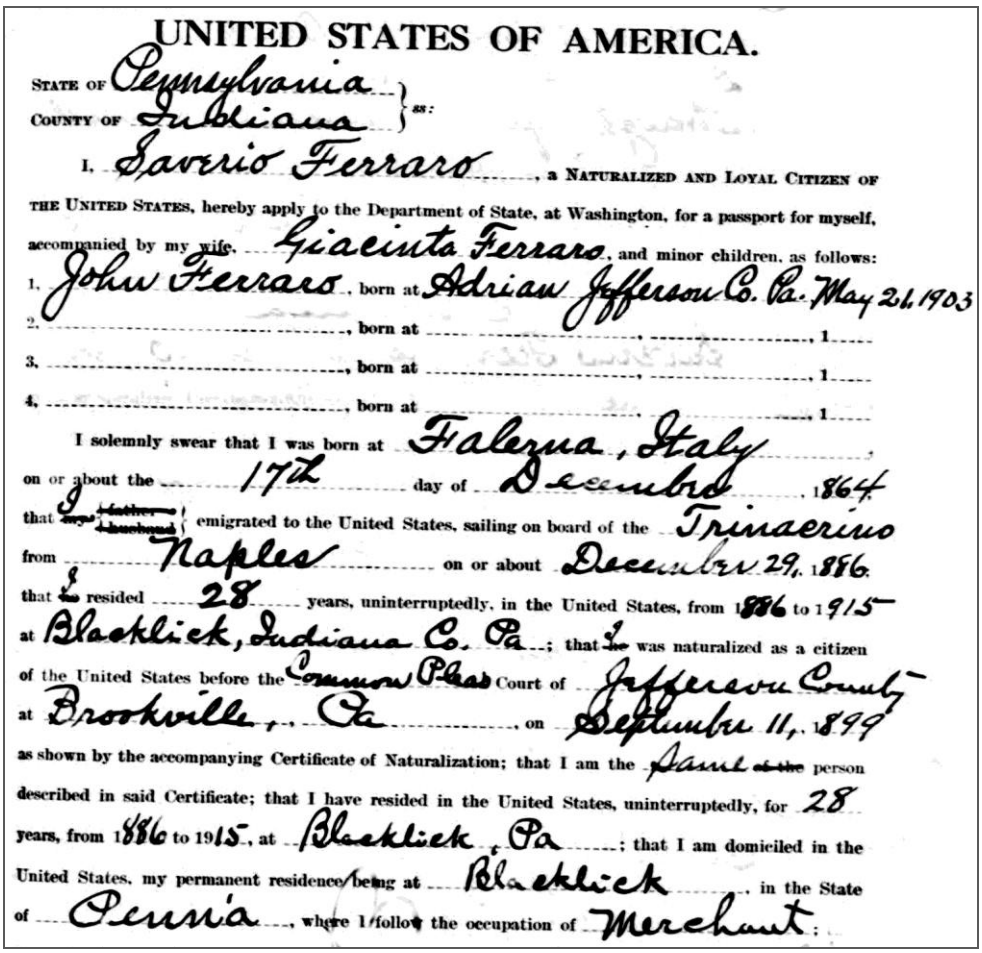

L' anno mille ottocentottanta Ott, addì due di Aprile, a ore undici meridiane Dieci e minuti ____, nella Casa Comunale. Avanti di me Francesco Perri Scrutatore Comunale delegato del Sindaco, ed atto del Decreto Maggio mille ottocentottantacinque, debitamente approvato, Uffiziale dello Stato Civile del Comune di Falerna, sono comparsi Marino Gaetano, di anni trentasei, contadino, domiciliato in Falerna, e Ceraso Francesco, di anni quarantotto, contadino, domiciliato in Falerna, quali mi hanno dichiarato che a ore sei meridiane Nove e minuti ____ di ieri, nella casa posta in Via Nicola al numero Ventotto, è morto Ferraro Guglielmo, di sessantadue, industriante, residente in Falerna, nato in Conflenti, da fu Nicola, ____, domiciliato in Vivo in Conflenti, e da fu Vitella Antonia, ____, domiciliata in Vivo in Conflenti, moglie di Ferraro Vincenza

Certificato di morte del **2 aprile 1886** di **Guglielmo "Pantano" Ferraro** nella propria casa, circondato dall'affetto dei familiari. Fu uno dei pochi briganti che morì nel proprio letto. Le sue spoglie mortali riposano nella fossa comune della Chiesa del SS Rosario di Falerna.

Visse a Falerna dove si sposò con Vincenza Elisabetta Ferraro (n.1842) ed ebbero sei figli, uno dei quali (Saverio Bruni) emigrò a Blacklick (PA) come fecero anche i nipoti Anna e Francesco, figli della figlia Erminia, stabilendosi a Sewickley (PA). Così l'emigrazione ha riabilitato questa famiglia, troncando i loro legami con la criminalità.

- **Erminia** Ferraro (n.1867) si sposò con Gaetano Maruca (n.1850) ed ebbero due figli:
  - Anna (1885-1982) che arrivò a Boston MA il 7 dicembre 1913 assieme ai figli Anthony (n.1910) e Pauline (n.1911) e che morì a Sewickley PA nel 1982;
  - Francesco "Frank" (1890-1967) che morì a Sewickley PA nel 1967.

- **Saverio Bruni** (1864-1923) si sposò nel 1893 con Giacinta "Jessie" Cespa (1867-1928) nata ad Ortona (Chieti), arrivò a New York il 29 dicembre **1886** con la nave "Trinacria" e si stabilì nella Contea di Cambria, a Black Lick PA dove fece il commerciante. Ebbero cinque figli: Wilhelmina (n.1897), Fred Thomas (1899-1979), William (n.1900), John Jake (n.1903) e Samuel (n.1907), tutti nati in Pennsylvania.



UNITED STATES OF AMERICA.

STATE OF Pennsylvania
COUNTY OF Indiana } ss:

I, Saverio Ferraro, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, hereby apply to the Department of State, at Washington, for a passport for myself, accompanied by my wife, Giacinta Ferraro, and minor children, as follows:

1. John Ferraro, born at Adrian Jefferson Co. Pa. May 26, 1903
2. ....., born at ....., ..., 1
3. ....., born at ....., ..., 1
4. ....., born at ....., ..., 1

I solemnly swear that I was born at Falerna, Italy, on or about the 17th day of December 1864; that I emigrated to the United States, sailing on board of the Trinacrino from Naples on or about December 29, 1886; that I resided 28 years, uninterruptedly, in the United States, from 1886 to 1915 at Blacklick, Indiana Co. Pa; that I was naturalized as a citizen of the United States before the Common Pleas Court of Jefferson County at Brookville, Pa, on September 11, 1899 as shown by the accompanying Certificate of Naturalization; that I am the same person described in said Certificate; that I have resided in the United States, uninterruptedly, for 28 years, from 1886 to 1915, at Blacklick, Pa; that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at Blacklick, in the State of Pennsylvania, where I follow the occupation of Merchant.

Richiesta del 1915 di Saverio Ferraro per ottenere un passaporto USA

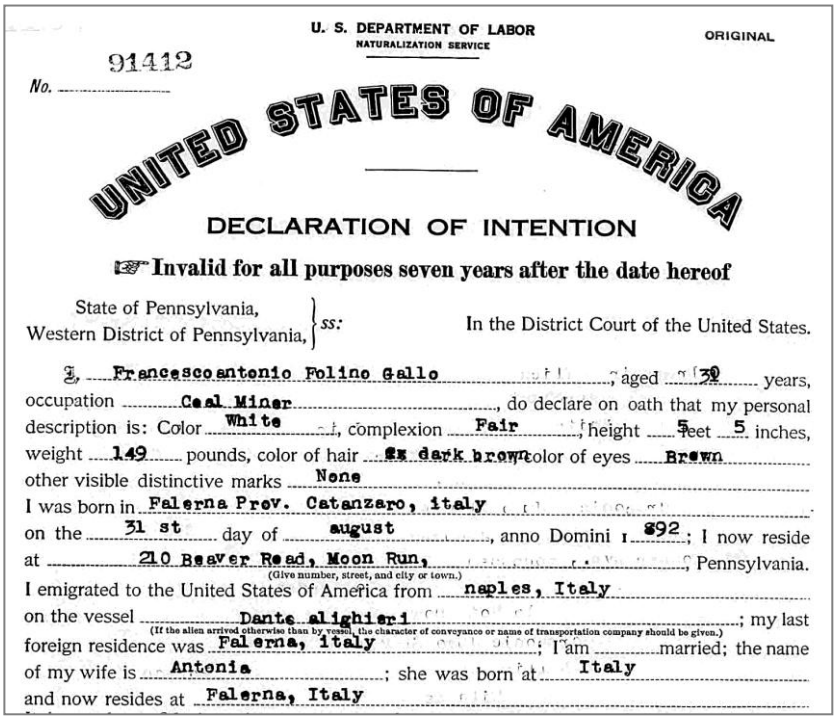
Saverio era nato a Falerna il 17 dicembre 1864.
Diventò cittadino americano l'11 settembre 1899 e visse nel villaggio Black Lick PA (oggi 1.300 abitanti) dal 1886 fino al suo decesso nel 1923.

"Black Lick Creek" (ruscello leccata nera) così chiamato per le sue acque scure dall'inquinamento con polvere di carbone dalla miniera vicina.
Il ruscello diede il nome all'omonimo villaggio.

Famiglia FOLINO GALLO Francesco Antonio

Francesco Antonio Folino Gallo (1892-1992), figlio di Antonio Folino Gallo e di Tommasina Nicastri e zio del cultore di storia locale Mario Folino Gallo, nacque a Falerna il 31 agosto 1892 ed arrivò a New York con la nave "Dante Alighieri" il 10 ottobre **1920**.

Si sposò il 14 maggio 1919 con Antonia Aiello e si stabilì al 210 Beaver Road di Moon Run PA dove fece il minatore di carbone ("coal miner").



U. S. DEPARTMENT OF LABOR
NATURALIZATION SERVICE

ORIGINAL

No. 91412

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION

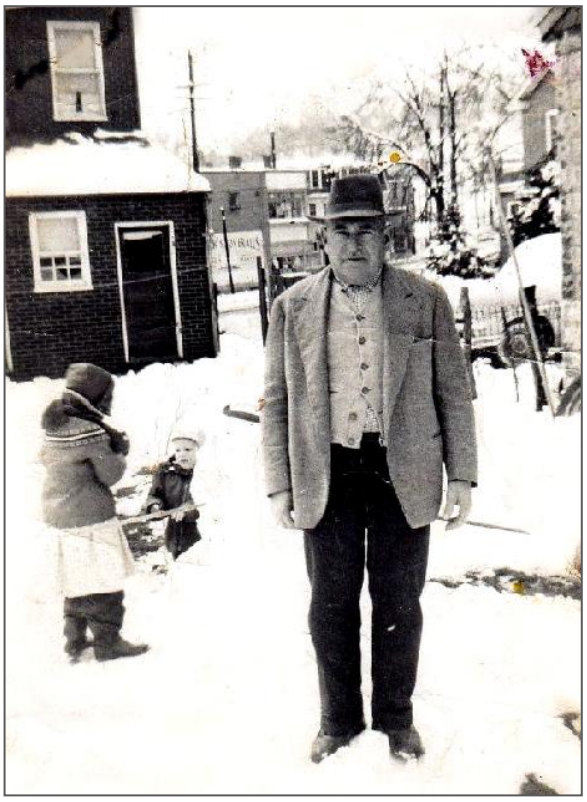
☞ Invalid for all purposes seven years after the date hereof

State of Pennsylvania, Western District of Pennsylvania, } ss: In the District Court of the United States.

I, Francescoantonio Folino Gallo, aged 30 years, occupation Coal Miner, do declare on oath that my personal description is: Color White, complexion Fair, height 5 feet 5 inches, weight 149 pounds, color of hair ex dark brown color of eyes Brown other visible distinctive marks None
I was born in Falerna Prov. Catanzaro, italy
on the 31 st day of august, anno Domini 1892; I now reside at 210 Beaver Road, Moon Run, (Give number, street, and city or town.) Pennsylvania.
I emigrated to the United States of America from naples, Italy
on the vessel Dante alighieri (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna, italy; I am married; the name of my wife is Antonia; she was born at Italy and now resides at Falerna, Italy

Richiesta di Antonio Francesco Folino Gallo del 1924 per la cittadinanza USA

Anche il fratello minore di Francesco Antonio, **Salvatore Folino Gallo**, emigrò nel 1921 in Pennsylvania.



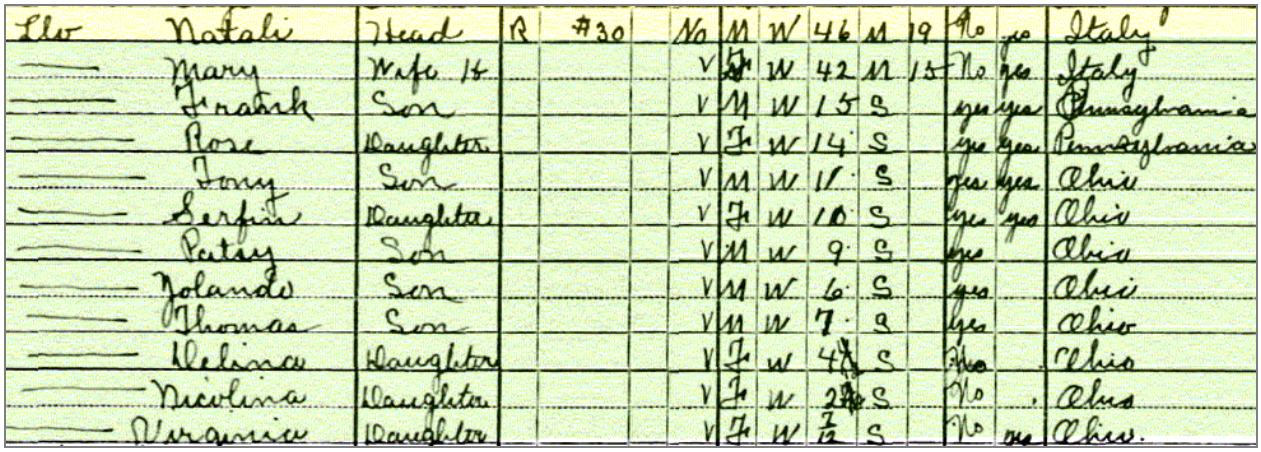
Salvatore Folino Gallo con la moglie mentre festeggiano il 50° anniversario di matrimonio in Pennsylvania (MFG)

A sx, **Francesco Antonio Folino Gallo** a Moon Run PA nel 1970 ca.

Famiglia FOLINO GALLO Natale ed **Antonio** (fratelli)

Natale Folino Gallo (1884-1945) figlio di Francesco Folino Gallo (1853-1930) e di Maria Rosa Gallo (1860-1931), nacque a Falerna il 17 dicembre 1884 e morì a Youngstown OH il 25 aprile 1945. Arrivò a New York il 13 aprile 1902 con la nave "Hesperia" ed il 24 novembre 1904 sposò Maria Giuseppa Ferraro (1888-1957) figlia di Santo Ferraro e di Nicolina Maruca. Fece il saldatore ("weldman") e il gestore di un negozio ("store keeper").

Natale e Maria ebbero undici figli: Frank (1914-1983), Mary Rose (1915-1983), Anthony (1917-1999), Serafina (1918-1980), Patsy (1920-2000), Orlando (1922-1934), Thomas (1923-2002), Adeline (1924-2006), Nicolina (1927-2001), Virginia (n.1929) e Frederick (1930-1984). I primi due nacquero in Pennsylvania e gli altri nell'Ohio.
Vissero a Lisbon OH, a Weathersfield OH, a Girard OH e a Youngstown OH.



Elv	Natali	Head	R	#30		No	M	W	46	M	19	No	yes	Italy
—	Mary	Wife 14				V	M	W	42	M	15	No	yes	Italy
—	Frank	Son				V	M	W	15	S		yes	yes	Pennsylvania
—	Rose	Daughter				V	F	W	14	S		yes	yes	Pennsylvania
—	Tony	Son				V	M	W	11	S		yes	yes	Ohio
—	Serfin	Daughter				V	F	W	10	S		yes	yes	Ohio
—	Patsy	Son				V	M	W	9	S		yes		Ohio
—	Yolando	Son				V	M	W	6	S		yes		Ohio
—	Thomas	Son				V	M	W	7	S		yes		Ohio
—	Helina	Daughter				V	F	W	4	S		No		Ohio
—	Nicolina	Daughter				V	F	W	2	S		No		Ohio
—	Veranica	Daughter				V	F	W	7/12	S		No		Ohio

Censimento del **1930** di **Weathersfield OH** mostra i dodici componenti della famiglia di **Natale Folino Gallo**

Natale Folino Gallo (1920)

Antonio Folino Gallo (1891-1970) figlio di Francesco Folino Gallo (1853-1930) e di Maria Rosa Gallo (1860-1931), nacque a Falerna il 15 gennaio 1891 e morì a Lisbon OH il 18 ottobre 1970. Arrivò a New York nel 1908 e si sposò nel 1911 con Caterina Folino Gallo (1893-1966), figlia di Antonio Folino Gallo e di Carmela Perri, che arrivò a New York nel 1912. Ebbero tre figli: Mary Rose (n.1914), Francesco (1915-1951) e Thomas (n.1926).

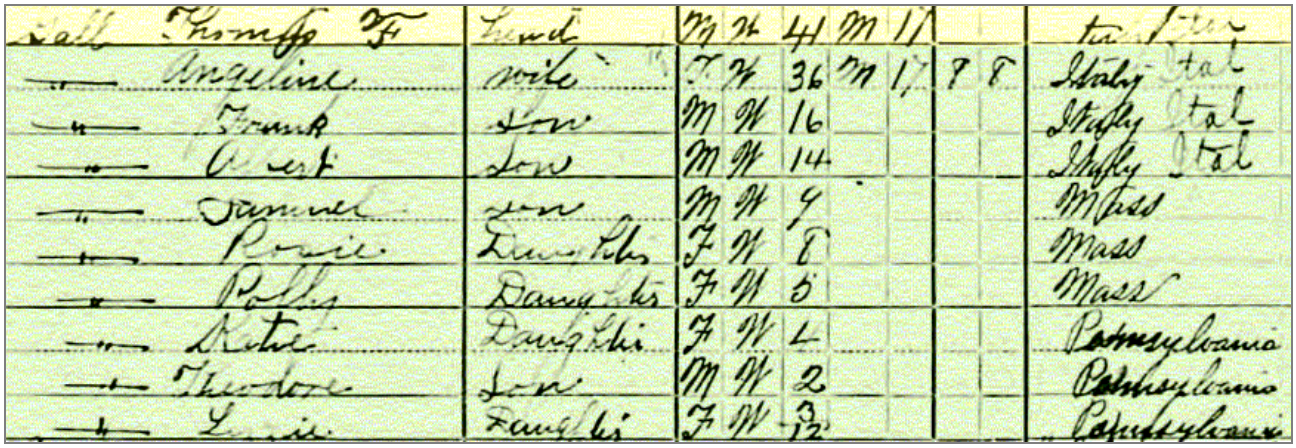
Famiglia FOLINO GALLO Tommaso

Tommaso Folino Gallo (1869-1946) figlio di Francesco Antonio Folino Gallo (1821-1905) e di Rosa Maria Pallone (1824-1897), nacque a Falerna il 7 marzo 1869 e morì a Mays Landing NJ il 9 agosto 1946.

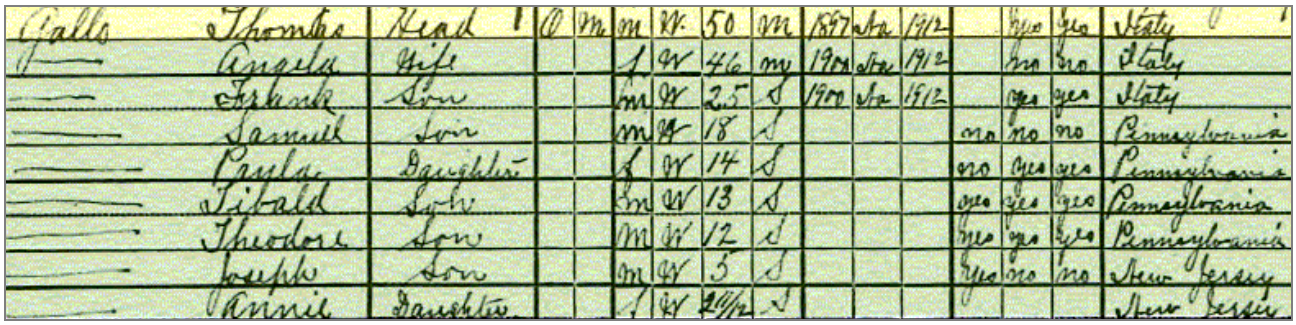
Il 3 agosto 1893 si sposò con Angela Cunzolo (1873-1960) e nacquero due figli a Falerna, Francesco "Frank" (1894-1966) e Alberto (1896-1982).

Arrivò a New York con la nave "Alessia" il 1° agosto **1895** mentre Angela e Francesco lo raggiunsero quando arrivarono a New York l'8 gennaio 1900 con la nave "Sempione".

Fece il minatore e si stabilì a Conemaugh PA, ad Hamilton NJ ed a Mays Landing NJ dove nacquero altri sette figli: Samuel "Sam" (1901-1979), Beatrice (n.1902), Pauline "Paula" (1905-1986), Rosario "Tibald" (1906-1982), Theodore (1908-1990), Louise (n.1909), Joseph (1915-1979) e Anna "Annie" (1917-1997).



Censimento del **1910** di **Conemaugh PA** mostra che la famiglia di
Tommaso Folino Gallo era composta da dieci membri



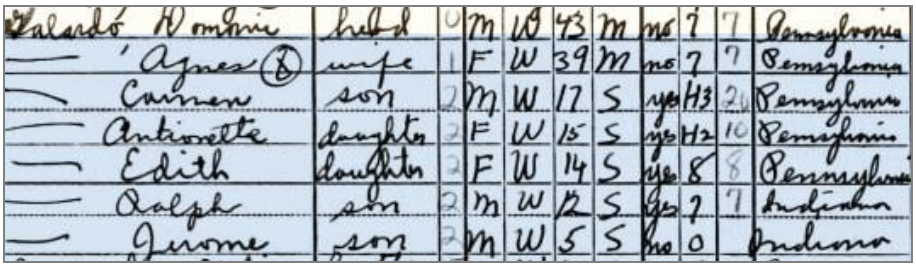
Censimento del **1920** di **Hamilton NJ** mostra che la famiglia di
Tommaso Folino Gallo era composta da nove membri

Famiglia GAGLIARDI Carmine

Carmine Gagliardi (1867-1924) figlio di Agostino Gagliardi (n.1830) e di Antonia Villella (n.1840) nacque a Falerna il 29 agosto 1867 e che morì da tbc il 5 febbraio 1924 a Force PA (vedi sotto **certificato di morte**). Fece il minatore e sposò Filomena Maffie (1870-1943), era arrivato a Boston MA il 9 gennaio **1907** con la nave "Canopic".

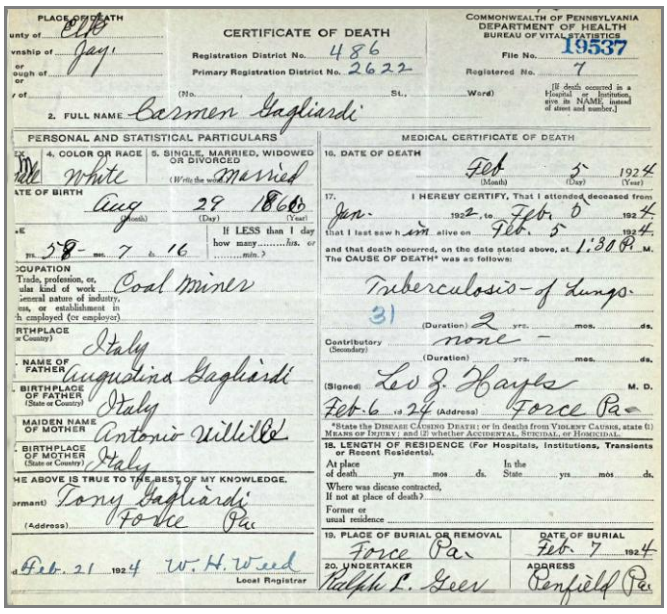
Giuseppe e Filomena ebbero sei figli:

- **August** (1891-1950) barbiere, arrivò a Boston MA il 9 gennaio 1907 assieme al padre, si sposò nel 1911 con Theresa Silipo (1894-1962) ed ebbero due figli Carmen (1913-1998) e Michael (1916-2001);
- **Michael** (1893-1963) celibe, arrivò a New York da Le Havre (Francia) il 26 febbraio 1912 con la nave "Rochambeau";
- **Dominic Ralph** (1894-1953) metal meccanico presso la "US Steel", arrivò a New York il 1° novembre 1909 con la nave "Cretic" e si sposò con Concetta Bevacqua (n.1899) ed ebbero cinque figli (vedi sotto **censimento** di Gary IN del **1940**): Carmelo (n.1923), Antonietta (n.1925), Edith (n.1926), Ralph (n.1928) e Jerome (n.1935). Vissero a Young PA e a Gary (Indiana).



Gagliardi Dominic	head	0	M	W	43	M	no	7	7	Pennsylvania
Agnes (B)	wife	1	F	W	39	M	no	7	7	Pennsylvania
Carmen	son	2	M	W	17	S	yes	H3	2	Pennsylvania
Antionette	daughter	2	F	W	15	S	yes	H2	10	Pennsylvania
Edith	daughter	2	F	W	14	S	yes	8	8	Pennsylvania
Ralph	son	2	M	W	12	S	yes	7	7	Indiana
Jerome	son	2	M	W	5	S	no	0		Indiana

- **Anthony** (1896-1958) arrivò a New York il 1° novembre 1909 la nave "Cretic" e si sposò con Genevieve Valentine (1900-1921) e poi con Sophie Black (1905-1978);
- **Aida** (1905-1993) nubile, arrivò a New York il 1° novembre 1909 la nave "Cretic;
- **Paul** (1909-1979) barbiere, arrivò a New York il 1° novembre 1909 la nave "Cretic, si sposò con Elizabeth Villella (1913-1988).



PLACE OF DEATH
County of Elk
Township of Jay
or Borough of
or City of
(No. St., Ward)

CERTIFICATE OF DEATH
Registration District No. 486
Primary Registration District No. 2622

COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
DEPARTMENT OF HEALTH
BUREAU OF VITAL STATISTICS
File No. 19537
Registered No. 7

[If death occurred in a Hospital or Institution, give its NAME instead of street and number.]

2. FULL NAME Carmen Gagliardi

PERSONAL AND STATISTICAL PARTICULARS

3. SEX: M
4. COLOR OR RACE: White
5. SINGLE, MARRIED, WIDOWED OR DIVORCED: (Write the word) Married
DATE OF BIRTH: Aug. (Month) 29 (Day) 1866 (Year)
AGE: yrs. 58 mos. 7 ds. 16
If LESS than 1 day how many hrs. or min.
OCCUPATION: Trades, profession, or particular kind of work: Coal Miner
General nature of industry, business, or establishment in which employed (or employer):
BIRTHPLACE (State or Country): Italy
NAME OF FATHER: Augustino Gagliardi
BIRTHPLACE OF FATHER (State or Country): Italy
MAIDEN NAME OF MOTHER: Antonio Villillo
BIRTHPLACE OF MOTHER (State or Country): Italy
THE ABOVE IS TRUE TO THE BEST OF MY KNOWLEDGE.
(Informant) Tony Gagliardi
(Address) Force Pa
Feb. 21 1924 W. H. Weed Local Registrar

MEDICAL CERTIFICATE OF DEATH

16. DATE OF DEATH: Feb (Month) 5 (Day) 1924 (Year)
17. I HEREBY CERTIFY, That I attended deceased from Jan. 1924, to Feb. 5 1924, that I last saw him alive on Feb. 5 1924, and that death occurred, on the date stated above, at 1:30 P.M.
The CAUSE OF DEATH* was as follows:
Tuberculosis of Lungs
31
(Duration) 2 yrs. mos. ds.
Contributory (Secondary): none
(Duration) yrs. mos. ds.
(Signed) Leo J. Hayes M. D.
Feb. 6 1924 (Address) Force Pa
*State the DISEASE CAUSING DEATH; or in deaths from VIOLENT CAUSES, state (1) MEANS OF INJURY; and (2) whether ACCIDENTAL, SUICIDAL, or HOMICIDAL.
18. LENGTH OF RESIDENCE (For Hospitals, Institutions, Transients or Recent Residents).
At place of death yrs. mos. ds. In the State yrs. mos. ds.
Where was disease contracted, if not at place of death?
Former or usual residence
19. PLACE OF BURIAL OR REMOVAL: Force Pa. DATE OF BURIAL: Feb. 7 1924
20. UNDERTAKER: Ralph L. Geer ADDRESS: Penfield Pa.

Famiglia GALLO Giuseppe

Giuseppe Gallo nacque a Castiglione Marittimo il 25 dicembre 1881 e morì in Oklahoma PA il 14 aprile 1936.

Arrivò negli USA nel **1902**, trovò lavoro come minatore ("coal miner"), operario nelle ferrovie ("railroad worker") e metalmeccanico ("steel worker"). Si stabilì prima a Spangler PA, poi a Suquehanna PA e a Washington PA. Nel 1904 sposò Maddalena Pallone (1884-1979) che era arrivata nel 1904.

Ebbero dodici figli: Mary Helen (1905-1992), Livia Marie (1907-1998), Frank William (1909-1993), Joseph (1910-1998), Concetta (1912-2000), Rose Mary (1914-2004), Catherine (1916-1999), Samuele (1917-2002), Florence (1921-2000), Evelyn (1921-2007), Elvita (1926-2004) e Madeline (1928-2005), tutti nati in Pennsylvania.

Maddalena Pallone e Giuseppe Gallo nel 1923

Gallo Joseph	Head	O	$9,000		no	m	W	47	m	22	no	no	Italy
— Madalene	Wife H				V	F	W	46	m	16	no	no	Italy
— Joseph	Son				V	m	W	19	S		no	yes	Pennsylvania
— Catherine	Daughter				V	F	W	14	S		yes	yes	Pennsylvania
— Samuel	Son				V	m	W	14	S		yes	yes	Pennsylvania
— Evelyn	Daughter				V	F	W	8	S		yes		Pennsylvania
— Florence	Daughter				V	F	W	8	S		yes		Pennsylvania
— William	Son				V	m	W	7	S		yes		Pennsylvania
— Elvita	Daughter				V	F	W	4 2/12	S		no		Pennsylvania
— Madeline	Daughter				V	F	W	2 7/12	S		no		Pennsylvania

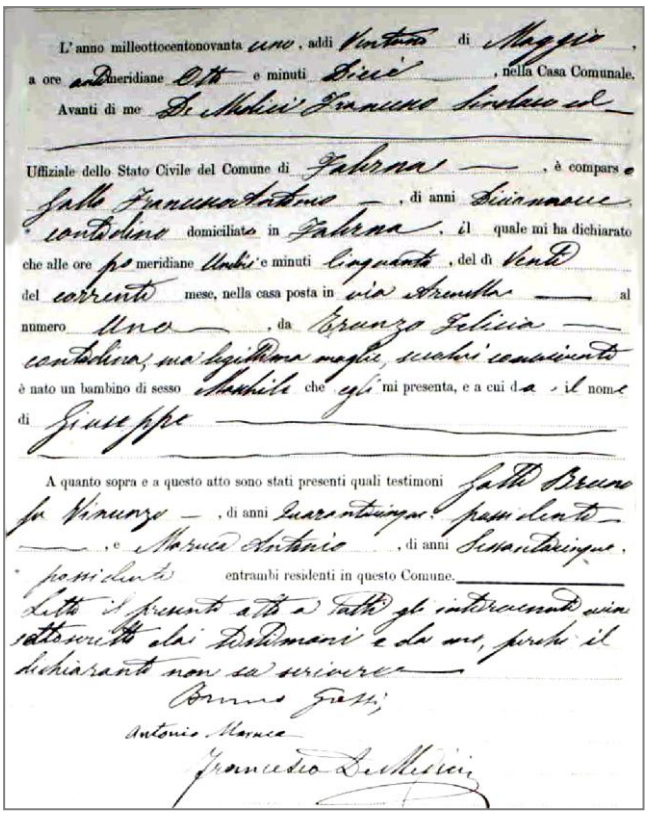
Censimento del **1930** di Washington PA: famiglia di Giuseppe Gallo

Famiglia GALLO Giuseppe

Giuseppe Gallo, figlio di Francesco Antonio Gallo (n.1871) e di Felicia Trunzo, nacque a Falerna il 20 maggio 1891 (vedi certificato di nascita a dx).

Arrivò a New York il 27 marzo **1920**.

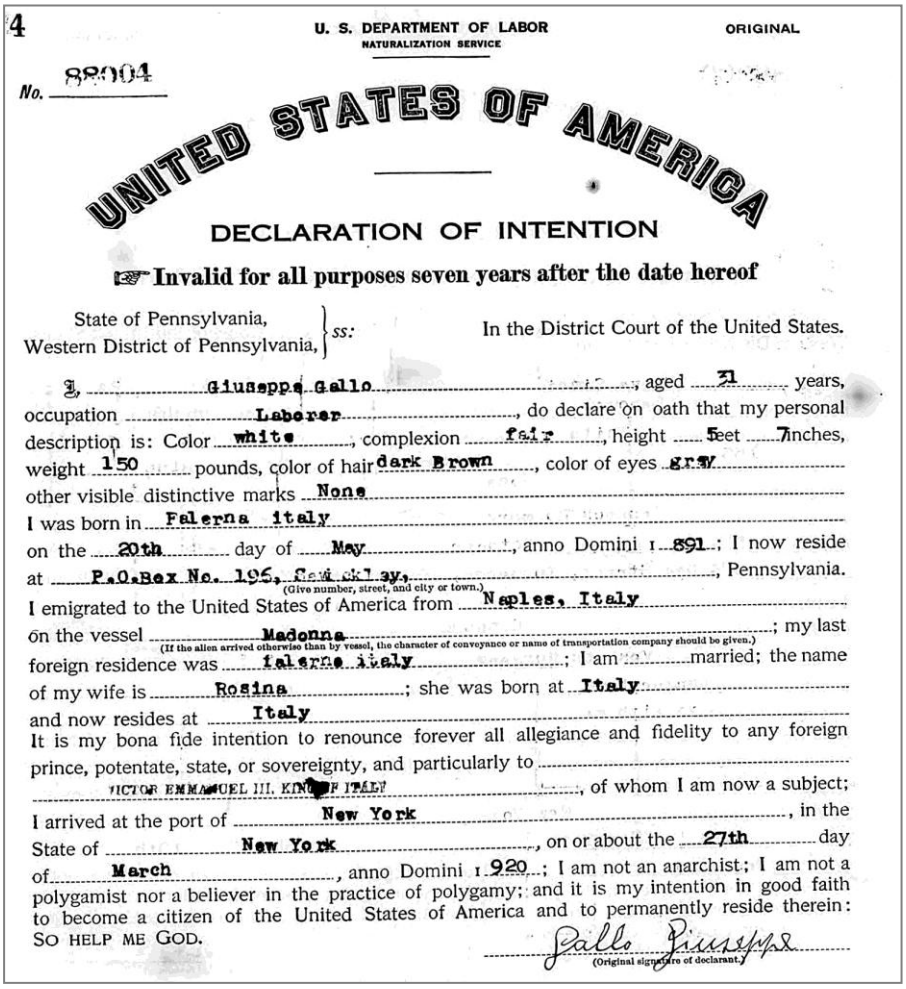
Si sposò con Rosina Gallo e si stabilirono a Sewickley PA (vedi sotto richiesta del 1922 per la cittadinanza americana).



L'anno milleottocentonovanta uno, addì Ventotto di Maggio, a ore antimeridiane Otto e minuti Dieci, nella Casa Comunale. Avanti di me De Mohi Francesco Liquidatore del Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Falerna, è comparso Gallo Francesco Antonio, di anni Diciannove contadino domiciliato in Falerna, il quale mi ha dichiarato che alle ore ps meridiane Undici e minuti Cinquanta, del dì Venti del corrente mese, nella casa posta in via Arenella al numero Uno, da Trunzo Felicia contadina, sua legittima moglie, sembra essere nato un bambino di sesso Maschile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di Giuseppe.

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Gallo Bruno fu Vincenzo, di anni Quarantacinque possidente, e Marino Antonio, di anni Sessantacinque, possidente entrambi residenti in questo Comune. Letto il presente atto a tutti gli intervenuti si sottoscrive dai testimoni e da me, perchè il dichiarante non sa scrivere.

Bruno Gallo
Antonio Marino
Francesco De Mohi



4

U. S. DEPARTMENT OF LABOR
NATURALIZATION SERVICE

ORIGINAL

No. 88904

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION

☞ Invalid for all purposes seven years after the date hereof

State of Pennsylvania, Western District of Pennsylvania, } ss:

In the District Court of the United States.

I, Giuseppe Gallo, aged 31 years, occupation Laborer, do declare on oath that my personal description is: Color white, complexion fair, height 5 feet 7 inches, weight 150 pounds, color of hair dark Brown, color of eyes grey, other visible distinctive marks None

I was born in Falerna Italy on the 20th day of May, anno Domini 1891; I now reside at P.O.Box No. 195, Sewickley, (Give number, street, and city or town.) Pennsylvania.

I emigrated to the United States of America from Naples, Italy on the vessel Madonna (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna Italy; I am married; the name of my wife is Rosina; she was born at Italy and now resides at Italy

It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to VICTOR EMMANUEL III, KING OF ITALY, of whom I am now a subject;

I arrived at the port of New York, in the State of New York, on or about the 27th day of March, anno Domini 1920; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

Gallo Giuseppe
(Original signature of declarant.)

Famiglia GATTI Carlo Antonio

Carlo Antonio **Gatti** (1874-1944) alias "Charles Gath", figlio di Don Scipione Tommaso Gatti (1835-1911) e di Donna Raffaela Malatesta (1843-1912), nacque a Falerna il 1° giugno 1874 e morì a Butler PA il 4 gennaio 1944.

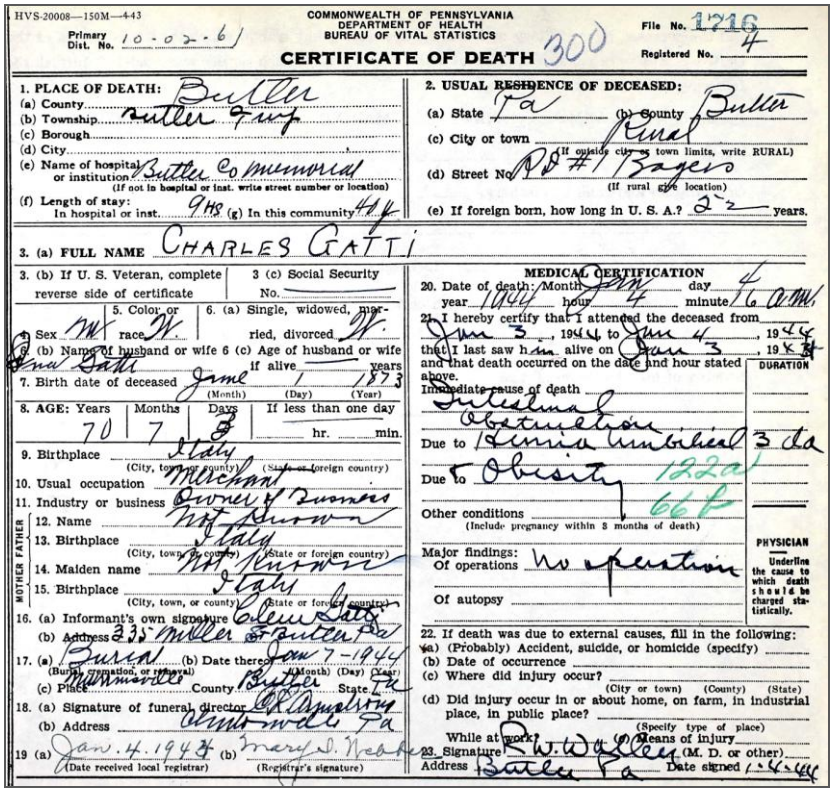
Si sposò a Falerna con **Anna Nicastro** (1875-1917), arrivò a New York nel **1892** e fu raggiunto dalla moglie nel 1896. Ebbero undici figli, tutti nati in Pennsylvania:
Maggie (n.1898), Viviana (n.1900), Isabella (n.1901), Louis (n.1902), Clement (n.1903), Helen (n.1905), Liliana (n.1907), Armando "Hermon" (n.1908), Eva (n.1911), Eleonor (n.1913) e Stella (n.1914).

Visse a Venango PA e Boyers PA dove era proprietario di un negozio di generi alimentari. Morì a Boyers PA per un'ostruzione intestinale sopraggiunta all'obesità.

Gatti	Charles	Head	M	W	37	M	1	15			Italian
—	Anna	Wife	F	W	36	M	1	18	7	7	It Italian
—	Maggie	Daughter	F	W	12	S					Pennsylvania
—	Bibianna	Daughter	F	W	10	S					Pennsylvania
—	Louis	Son	M	W	8	S					Pennsylvania
—	Clement	Son	M	W	7	S					Pennsylvania
—	Helen	Daughter	F	W	4	S					Pennsylvania
—	Liliana	Daughter	F	W	3	S					Pennsylvania
—	Harmon	Son	M	W	1	S					Pennsylvania
Gorio	Pegonia	Boarder	M	W	18	S					It Italian
Maniar	Antony	Boarder	M	W	32	S					It Italian
Rottel	Antony	Boarder	M	W	27	S					It Italian
Spanno	Louis	Boarder	M	W	20	S					It Italian
Valenzo	Dominic	Boarder	M	W	27	S					It Italian
—	Sanerco	Boarder	M	W	17	S					It Italian
Bresia	Thomas	Boarder	M	W	22	S					It Italian
Pizarpi	Thomas	Boarder	M	W	33	S					It Italian
—	Antony	Boarder	M	W	30	S					It Italian

Censimento di **Venango PA** del **1910**: famiglia di **Charles Gatti** composta da nove membri più nove ospiti pensonanti

Il suocero **Rosario Nicastro** (1842-1927) era arrivato a New York il 22 maggio 1893 con la nave "Burgundia" assieme al figlio **Tommaso** (n.1878). Il cognato **Antonio** Nicastro (n.1880) arrivò il 23 ottobre 1910 con la nave "Re d'Italia" e la cognata **Angela** Nicastro (1893-1939) il 18 novembre 1914.



HVS-20008—150M—4-43

COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
DEPARTMENT OF HEALTH
BUREAU OF VITAL STATISTICS

Primary Dist. No. 10-02-61

File No. 1716 300

Registered No. 4

CERTIFICATE OF DEATH

1. PLACE OF DEATH:
(a) County: Butler
(b) Township: Butler Twp.
(c) Borough:
(d) City:
(e) Name of hospital or institution: Butler Co Memorial
(If not in hospital or inst. write street number or location)
(f) Length of stay: In hospital or inst. 9 hs (g) In this community 44 y

2. USUAL RESIDENCE OF DECEASED:
(a) State: Pa (b) County: Butler
(c) City or town: Rural
(If outside city or town limits, write RURAL)
(d) Street No.: RD #1 Bagers
(If rural give location)
(e) If foreign born, how long in U. S. A.? 22 years.

3. (a) FULL NAME: CHARLES GATTI

3. (b) If U. S. Veteran, complete reverse side of certificate
3 (c) Social Security No.
4. Sex: M 5. Color or race: W 6. (a) Single, married, widowed, divorced: W
(b) Name of husband or wife: Ina Gatti 6 (c) Age of husband or wife if alive years
7. Birth date of deceased: June 1 1873 (Month) (Day) (Year)
8. AGE: Years 70 Months 7 Days 3 If less than one day hr. min.
9. Birthplace: Italy (City, town, or county) (State or foreign country)
10. Usual occupation: Merchant
11. Industry or business: Owner of Summer
MOTHER FATHER
12. Name: Not Known
13. Birthplace: Italy (City, town, or county) (State or foreign country)
14. Maiden name: Not Known
15. Birthplace: Italy (City, town, or county) (State or foreign country)
16. (a) Informant's own signature: Ellen Gatti
(b) Address: 335 Miller St Butler Pa
17. (a) Buried (Burial, cremation, or removal) (b) Date thereof: Jan 7-1944 (Month) (Day) (Year)
(c) Place: Mt Nazareth County: Butler State: Pa
18. (a) Signature of funeral director: C. R. Campbell
(b) Address: Armstrong Pa
19 (a) Jan. 4. 1944 (Date received local registrar) (b) Mary D. Neale (Registrar's signature)

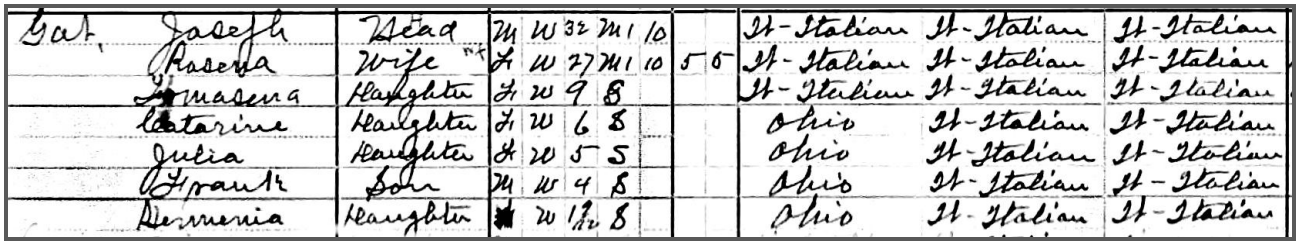
MEDICAL CERTIFICATION
20. Date of death: Month Jan day 4 year 1944 hour 4 minute 16 a.m.
21. I hereby certify that I attended the deceased from Jan 3, 1944, to Jan 4, 1944, that I last saw him alive on Jan 3, 1944 and that death occurred on the date and hour stated above.
Immediate cause of death: Intestinal Obstruction
Due to: Ventral umbilical 3 da
Due to: Obesity 182 a
Other conditions: 66 p
(Include pregnancy within 3 months of death)
Major findings: Of operations: No operation
Of autopsy:
DURATION
PHYSICIAN — Underline the cause to which death should be charged statistically.
22. If death was due to external causes, fill in the following:
(a) (Probably) Accident, suicide, or homicide (specify)
(b) Date of occurrence
(c) Where did injury occur? (City or town) (County) (State)
(d) Did injury occur in or about home, on farm, in industrial place, in public place? (Specify type of place)
While at work? (e) Means of injury
23. Signature: D. W. Wagner (M. D. or other)
Address: Butler Pa Date signed 1-4-44

Certificato di morte di **Charles Gatti** a **Butler PA**
il **4 gennaio 1944** per una ostruzione di un'ernia intestinale

Famiglia GATTI Giuseppe

Giuseppe "Joseph" **Gatti** (1876-1918) alias "Joe Gat", figlio di Don Scipione Tommaso Gatti (1835-1883) e di Donna Raffaela Malatesta (1843-1912), nacque a Falerna il 22 maggio 1876 e morì a Waterford OH il 5 febbraio 1918.

Si sposò a Falerna il 25 gennaio 1900 con **Rosina Gambero** (1881-1963), arrivò a New York il 1° ottobre 1900 con la nave "Victoria" e fu raggiunto dalla moglie nel 1901.
Ebbero nove figli, tutti nati in Pennsylvania, eccetto per Tommasina che nacque a Falerna: Tommasina (1901-1934), Caterina (1903-2000), Giulia (1905-1941), Frank (1906-1994), Amelia (1908- 1984), Agnes (1910-2003), Joseph (1912-2007), Emma (1914-1985) e Carl (1917-2001). Visse a Youngstown OH dove fece il minatore.



Gat, Joseph	Head	M	W	32	M1	10			It-Italian	It-Italian	It-Italian
Rosena	Wife	F	W	27	M1	10	5	5	It-Italian	It-Italian	It-Italian
Tomasena	Daughter	F	W	9	S				It-Italian	It-Italian	It-Italian
Catarine	Daughter	F	W	6	S				Ohio	It-Italian	It-Italian
Julia	Daughter	F	W	5	S				Ohio	It-Italian	It-Italian
Frank	Son	M	W	4	S				Ohio	It-Italian	It-Italian
Hermenia	Daughter	F	W	1 7/12	S				Ohio	It-Italian	It-Italian

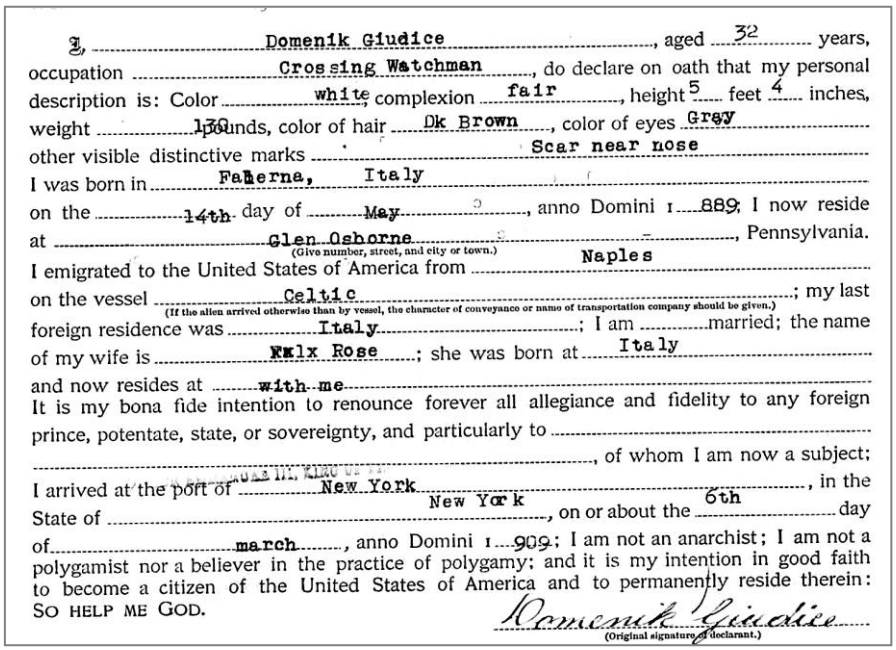
Censimento del **1910** di **Unity OH** dove la famiglia di **Joe Gat** era composta da sette membri.

Carlo e Giuseppe Gatti provenivano da una **famiglia benestante di Falerna**.
Tra i suoi parenti, ricordiamo Vincenzo Gatti (Sindaco di Falerna dal 1850 al 1853)
e Ferdinando Gatti (eletto Sindaco di Falerna nel 1874, nel 1882 e nel 1887).

Famiglia GIUDICE Domenico

Domenico Giudice nacque a Falerna il 15 maggio 1889 ed arrivò a New York il 6 marzo **1909** con la nave "Celtic".

Si stabilì a Glen Osborne PA dove lavorò nella sorveglianza dei passaggi a livello della ferrovia. Era sposato con Rose Giudice.



I, Domenik Giudice, aged 32 years, occupation Crossing Watchman, do declare on oath that my personal description is: Color white, complexion fair, height 5 feet 4 inches, weight 150 pounds, color of hair Dk Brown, color of eyes Grey, other visible distinctive marks Scar near nose

I was born in Faherna, Italy

on the 14th day of May, anno Domini 1889; I now reside at Glen Osborne (Give number, street, and city or town.), Pennsylvania.

I emigrated to the United States of America from Naples

on the vessel Celtic (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Italy; I am married; the name of my wife is Rolx Rose; she was born at Italy

and now resides at with me

It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to ....., of whom I am now a subject;

I arrived at the port of New York, in the State of New York, on or about the 6th day of march, anno Domini 1909; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

Domenik Giudice (Original signature of declarant.)

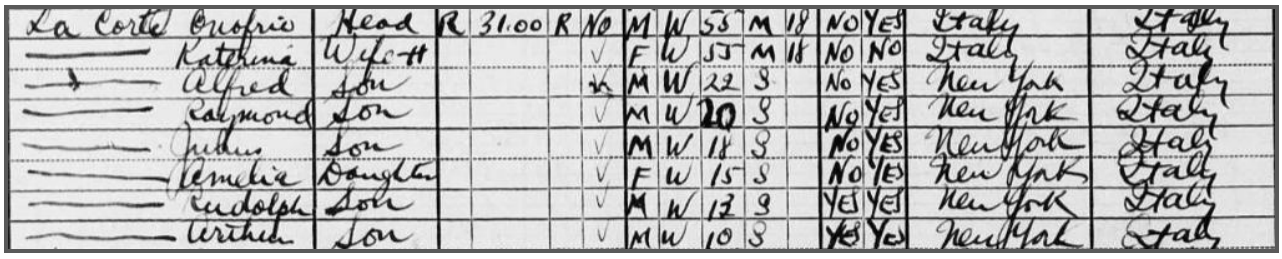
Richiesta di Domenico Giudice del 1922 per ottenere la cittadinanza USA

Famiglia LA CORTE Onofrio Salvatore

Onofrio Salvatore La Corte (n.1875) arrivò a New York nel **1899**, si stabilì al 155 Bleecker Street di Manhattan dove fece il sarto.

Si sposò con Caterina Bartolotta, figlia di Cesare Bartolotto e di Albina Vicina, nata il 18 maggio 1875. Ebbero 11 figli, i primi due nati a Falerna, gli altri a Manhattan:

- Giuseppe "Joseph" (n.1893) sposò Nunzia La Corte (n.1905) ed ebbero 2 figli: Jennie (n.1921) e Frank (n.1926) e si stabilirono a Brooklyn NY
- Nicola "Nicholas" (n.1895) fornaio, sposò Anna La Corte (n.1903) ed ebbero 3 figli: Nicola Jr. (n.1923), Stephen (n.1924) e Frances (n.1937) e si stabilirono a Brooklyn NY
- Beatrice (n.1899)
- Elvira (n.1905)
- Randolph (1906-1912)
- Alfred (n.1908)
- Enrico "Raymond" (n.1910)
- Julius (n.1912)
- Amelia (n.1914)
- Rudolph (n.1917)
- Arthur (n.1920)



La Corte	Onofrio	Head	R	31.00	R	No	M	W	55	M	18	NO	YES	Italy	Italy
———	Katherina	Wife H				√	F	W	55	M	18	NO	NO	Italy	Italy
———	Alfred	Son				√	M	W	22	S		No	YES	New York	Italy
———	Raymond	Son				√	M	W	20	S		NO	YES	New York	Italy
———	Julius	Son				√	M	W	18	S		NO	YES	New York	Italy
———	Amelia	Daughter				√	F	W	15	S		NO	YES	New York	Italy
———	Rudolph	Son				√	M	W	12	S		YES	YES	New York	Italy
———	Arthur	Son				√	M	W	10	S		YES	YES	New York	Italy

Censimento di Manhattan del 1930 mostra che la famiglia di Onofrio La Corte era composta da 8 membri

Famiglia MALETTA Antonio

Antonio Maletta (1895-1981) figlio di Lorenzo Maletta e di Maddalena Costantino, nacque a Falerna il 23 settembre 1895 e morì a Butler PA il 25 gennaio 1981.

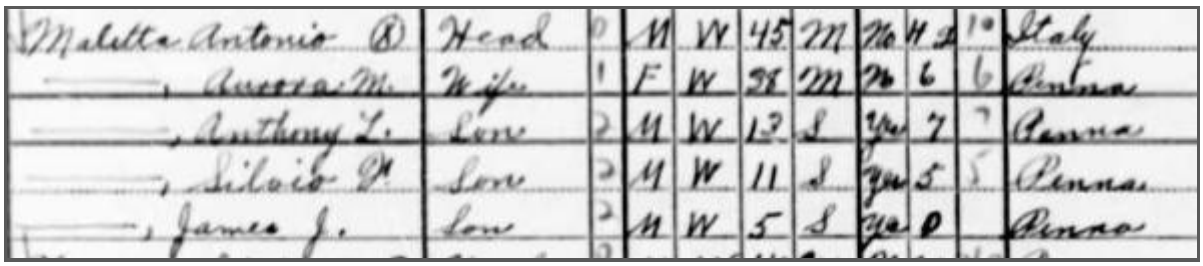
È arrivato a New York il 12 marzo **1913** con la nave "Sant'Anna".

Dal 15 settembre 1918 al 6 luglio 1919, fu un soldato americano che operò in Europa durante la I Guerra Mondiale.

Si sposò con Aurora Maletta (n.1902) ed ebbero tre figli, tutti nati in Pennsylvania: Anthony (n.1927), Silvio (n.1929) e James (n.1935).

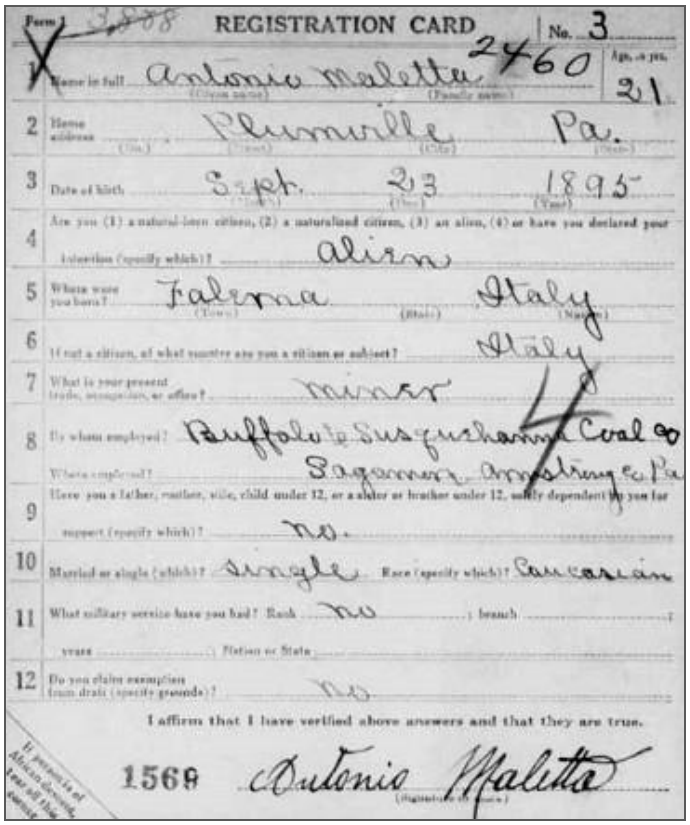
Prima fece il minatore nell'impresa "Buffalo & Susquehanna Coal Company", poi il negoziante.

All'inizio abitò a Plainville PA e successivamente al 205 N. Wayne Street di Butler PA.



Maletta Antonio (R)	Head	0	M	W	45	M	No	H 2	10	Italy
, Aurora M.	Wife	1	F	W	38	M	No	6	6	Penna
, Anthony L.	Son	2	M	W	13	S	Yes	7	7	Penna
, Silvio P.	Son	2	M	W	11	S	Yes	5	5	Penna
, James J.	Son	2	M	W	5	S	Yes	0		Penna

Censimento del 1940 di Butler PA: la famiglia di Maletta Antonio era composta di 5 membri



Form 2060 REGISTRATION CARD No. 3

1 Name in full Antonio Maletta (Given name) (Family name) 2460 Age, in yrs. 21

2 Home address Plainville (No.) (Street) (City) Pa. (State)

3 Date of birth Sept. (Month) 23 (Day) 1895 (Year)

4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? alien

5 Where were you born? Falerna (Town) (Ward) Italy (Nation)

6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy

7 What is your present trade, occupation, or office? miner

8 By whom employed? Buffalo & Susquehanna Coal Co

Where employed? Sagamore Armstrong Co Pa

9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent upon you for support (specify which)? no.

10 Married or single (which)? single Race (specify which)? Caucasian

11 What military service have you had? Rank no; branch ; years ; Nation or State

12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? no

I affirm that I have verified above answers and that they are true.

1569 Antonio Maletta (Signature of registrant)

If necessary of African descent, tear off this margin

Registrazione militare di Antonio Maletta nel 1917

Famiglia MANCUSO Giuseppe

Giuseppe Mancuso (1870-1942-**foto**-), figlio di Carmine Mancuso (1825-1885) e di Palma Mancuso (n.1825), nacque a Falerna il 9 maggio 1870 e morì a Trenton NJ il 21 dicembre 1942.

Si sposò nel 1895 con **Maria Ferraro** (1877-1938-**foto**-), figlia di Generoso Ferraro (n.1851) e di Giovanna Gallo (n.1852), nata a Falerna il 2 luglio 1877 e deceduta a Trenton NJ il 24 maggio 1938.

Maria emigrò negli USA nel **1899** e l'anno dopo, arrivò il marito Giuseppe: si stabilirono prima a Manhattan NY e poi a Trenton NJ.

Giuseppe era un operaio in una ditta dove si lavorava la gomma naturale.

Giuseppe e Maria ebbero nove figli, tutti nati New York:

- Concetta "Connie" (1900-1988)
- Thomas (1904-1962)
- Michael (1906-1973)
- Antoniette "Donna" (1908-1983)
- Jennie (1910-1994)
- Albert (1913-1984)
- Margaret (1914-1993)
- Victor (1916-1985)
- Eleanor (1919-2003)

Margaret, Victor, Concetta ed Eleanor Mancuso nel 1980 ca.

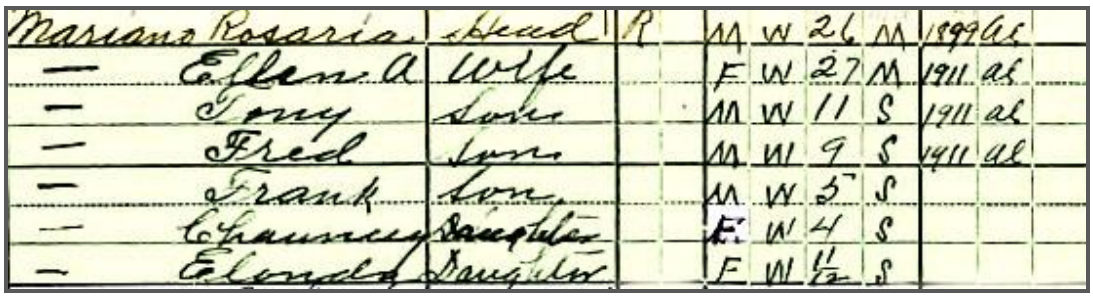
Famiglia MARIANO Rosario

Rosario Mariano (1884-1955) nacque a Falerna il 10 maggio 1884 da genitori ignoti. L'ostetrica Lilla Maruca (n.1833) lo ha trovato davanti l'entrata della sua casa e per l'allattamento, è stato affidato alla balia Anna Maria Floro. Il 1° febbraio 1901, all'età di 17 anni, è stato adottato da Michele Celano.

Arrivò a New York da Anversa (Belgio) il 25 aprile 1900 con la nave "Noorland", trovò lavoro come minatore e si stabilì a Jacobs Creek PA e a Huntington PA.

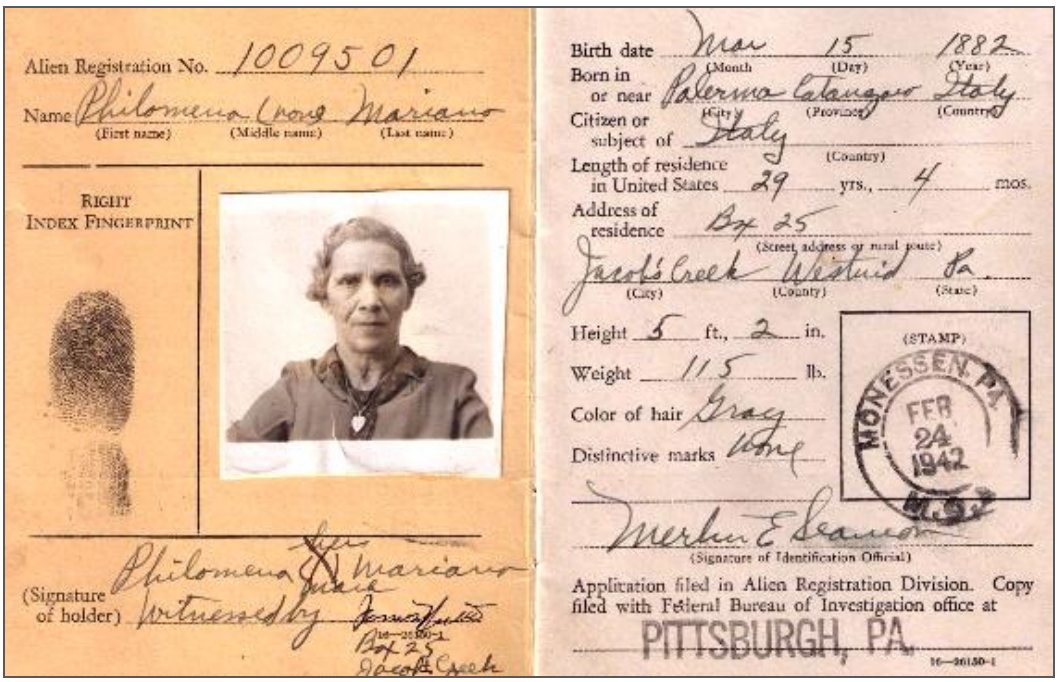
Si sposò il 3 dicembre 1904 con Filomena "Ellen" Balbina (1882-1955) ed ebbero sette figli: Antonio "Tony" (1908-1998), Ferdinando "Fred" (1910-1966), Francesco (1913-1962), Vincenzo (n.1914), Iolanda "Jennie" (n.1916), Evelyn (n.1918) e Giovanni (n.1920), i primi due nati a Falerna, gli altri a Jacobs Creek PA.

Filomena, Tony e Fred lo raggiunsero quando il 9 dicembre 1911 arrivarono a New York da Boston con la nave "Canopic".



Mariano Rosario	Head	R	M	W	26	M	1899	AE	
— Ellen A	Wife		F	W	27	M	1911	AE	
— Tony	Son		M	W	11	S	1911	AE	
— Fred	Son		M	W	9	S	1911	AE	
— Frank	Son		M	W	5	S			
— Chauncey	Daughter		F	W	4	S			
— Elonda	Daughter		F	W	1/12	S			

Censimento del **1920** di **Perry PA**: famiglia di **Rosario Mariano** composta da sette membri



Alien Registration No. 1009501

Name Philomena Crose Mariano
(First name) (Middle name) (Last name)

RIGHT INDEX FINGERPRINT

(Signature of holder) Philomena Mariano

Birth date Mar 15 1882
(Month) (Day) (Year)

Born in or near Palerma Catanzaro Italy
(City) (Province) (Country)

Citizen or subject of Italy
(Country)

Length of residence in United States 29 yrs., 4 mos.

Address of residence Box 25
(Street address or rural route)

Jacobs Creek Westmld Pa
(City) (County) (State)

Height 5 ft., 2 in.

Weight 115 lb.

Color of hair Gray

Distinctive marks None

(STAMP) MONESSEN, PA. FEB 24 1942

(Signature of Identification Official)

Application filed in Alien Registration Division. Copy filed with Federal Bureau of Investigation office at PITTSBURGH, PA.

Permesso di soggiorno del **1942** di **Filomena Mariano** di Jacobs Creek PA

Rosario morì a Huntington PA il 3 marzo 1955.

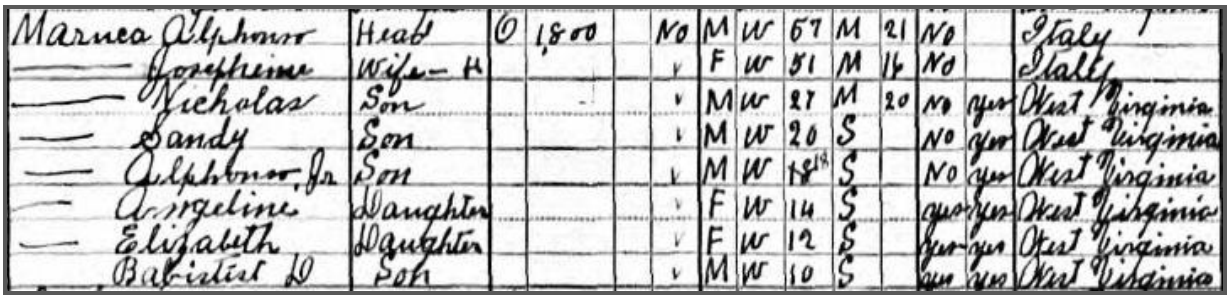
Famiglia MARUCA Alfonso Maria Nicola

Alfonso Maria Nicola **Maruca** (1873-1952) figlio di Casimiro Maruca (1827-1876) e di Anna Maruca, nacque a Falerna il 15 settembre 1873 e morì ad Adrian WV nel 1952.

Arrivò a New York il 6 luglio **1896**.

Si era sposato nel 1895 con Angelina Giuseppina Villella (1879-1943) che lo raggiunge nel 1898.
Era un minatore di carbone presso "Buchanan River Coal Company" ad Adrian WV.

Alfonso ed Angelina ebbero otto figli, tutti nati nel West Virginia (a Monangah, Lincon, Adrian e Meade): Nicola "Nicholas" (1902-1934), Minnie (1906-1991), Samuel "Sandy" (1910-1998), Josephine (1912-1994), Alfonso Jr. (1913-1970), Elizabeth "Betty" (1918-2002), Angelina (1918-1995) e Baptist (1920-2010).



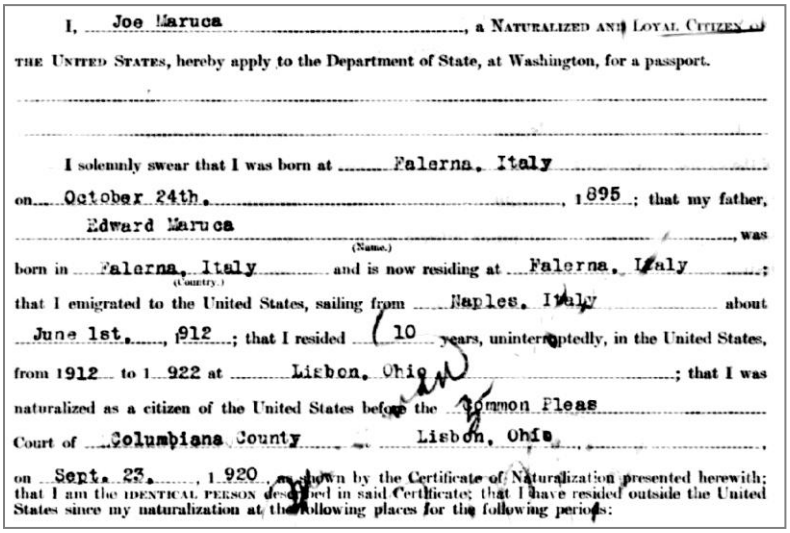
Maruca Alphonso	Head	O	1800		No	M	W	57	M	21	No		Italy
— Josephine	Wife - H				v	F	W	51	M	16	No		Italy
— Nicholas	Son				v	M	W	27	M	20	No	yes	West Virginia
— Sandy	Son				v	M	W	20	S		No	yes	West Virginia
— Alphonso, Jr	Son				v	M	W	18	S		No	yes	West Virginia
— Angeline	Daughter				v	F	W	14	S		yes	yes	West Virginia
— Elizabeth	Daughter				v	F	W	12	S		yes	yes	West Virginia
— Baptist D	Son				v	M	W	10	S		yes	yes	West Virginia

Censimento del **1930** di **Adrian WV** mostra gli otto membri della famiglia di **Alfonso Maruca**

Nicholas e Alfonso Maruca ad Adrian WV nel 1920

Famiglia MARUCA Giuseppe

Giuseppe "Joe" Maruca (1895-1969), figlio di Eustachio Maruca e di Antonia Nicastri, nacque a Falerna il 24 ottobre 1895 ed arrivò a New York il 27 settembre **1912** con la nave "Martha Washington" che era partita da Palermo. Si stabilì a Lisbon OH dove si occupò come minatore alla "Kirk Dunn Coal Company". Morì a Salem OH il 10 dicembre 1969.



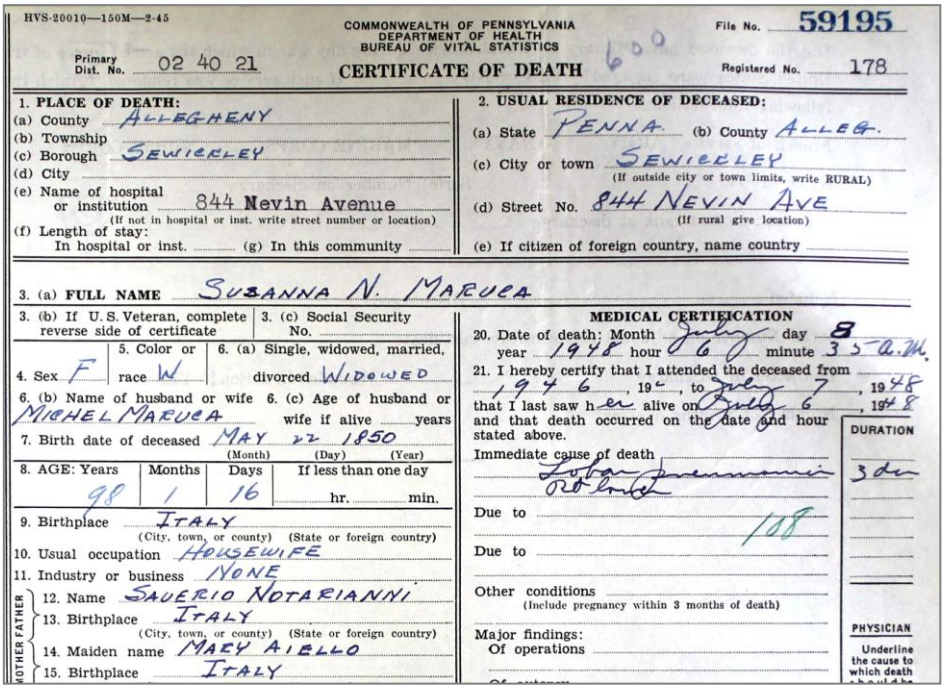
I, Joe Maruca, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN of THE UNITED STATES, hereby apply to the Department of State, at Washington, for a passport.

I solemnly swear that I was born at Falerna, Italy on October 24th, 1895; that my father, Edward Maruca (Name.), was born in Falerna, Italy (Country.) and is now residing at Falerna, Italy; that I emigrated to the United States, sailing from Naples, Italy about June 1st, 1912; that I resided (10) years, uninterruptedly, in the United States, from 1912 to 1922 at Lisbon, Ohio; that I was naturalized as a citizen of the United States before the Common Pleas Court of Columbiana County Lisbon, Ohio, on Sept. 23, 1920, as shown by the Certificate of Naturalization presented herewith; that I am the IDENTICAL PERSON described in said Certificate; that I have resided outside the United States since my naturalization at the following places for the following periods:

Richiesta del 1922 di Joe Maruca per ottenere la cittadinanza USA

Famiglia MARUCA Michele

Michele Maruca (1843-1920) figlio di Francesco Maruca e di Giacinta Cimino, nacque l'8 maggio 1843 a Falerna e morì il 29 gennaio 1920 a Pittsburgh PA.



HVS-20010—150M—2-45

COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
DEPARTMENT OF HEALTH
BUREAU OF VITAL STATISTICS

CERTIFICATE OF DEATH

File No. 59195
Registered No. 178
Primary Dist. No. 02 40 21

1. PLACE OF DEATH:
(a) County ALLEGHENY
(b) Township
(c) Borough SEWICKLEY
(d) City
(e) Name of hospital or institution 844 Nevin Avenue (If not in hospital or inst. write street number or location)
(f) Length of stay: In hospital or inst. (g) In this community

2. USUAL RESIDENCE OF DECEASED:
(a) State PENNA. (b) County ALLEG.
(c) City or town SEWICKLEY (If outside city or town limits, write RURAL)
(d) Street No. 844 NEVIN AVE (If rural give location)
(e) If citizen of foreign country, name country

3. (a) FULL NAME SUSANNA N. MARUCA
3. (b) If U. S. Veteran, complete reverse side of certificate
3. (c) Social Security No.
4. Sex F
5. Color or race W
6. (a) Single, widowed, married, divorced WIDOWED
6. (b) Name of husband or wife MICHEL MARUCA
6. (c) Age of husband or wife if alive years
7. Birth date of deceased MAY 22 1850 (Month) (Day) (Year)
8. AGE: Years 98 Months 1 Days 16 If less than one day hr. min.
9. Birthplace ITALY (City, town, or county) (State or foreign country)
10. Usual occupation HOUSEWIFE
11. Industry or business NONE
MOTHER FATHER
12. Name SAVERIO NOTARIANNI
13. Birthplace ITALY (City, town, or county) (State or foreign country)
14. Maiden name MARY AIELLO
15. Birthplace ITALY

MEDICAL CERTIFICATION
20. Date of death: Month July day 8 year 1948 hour 6 minute 35 a.m.
21. I hereby certify that I attended the deceased from 1946, 19--, to July 7, 1948 that I last saw her alive on July 6, 1948 and that death occurred on the date and hour stated above.
Immediate cause of death Lobar pneumonia Robust
Due to 108
Due to
Other conditions (Include pregnancy within 3 months of death)
Major findings: Of operations
DURATION 3 dy
PHYSICIAN Underline the cause to which death

Si sposò con Susanna Notarianni (1850-1948) figlia di Saverio Notarianni (1918-1894) e di Maria Aiello (1827-1891), nata a Falerna il 24 maggio 1850 e deceduta a Sewickley PA l'8 luglio 1948.

Ebbero sei figli, tutti nati a Falerna: Maria (1865-1939), emigrò nel 1909; Paolina (n.1877); Rosario (1887-1971) emigrò e morì a San Jose- California; Francesco "Frank" Pietro (n.1890) arrivò a Boston MA il 23 ottobre 1906 con la nave "Romanic" assieme al padre Michele che aveva 63 anni; Raffaela (n.1893) e Francesca.

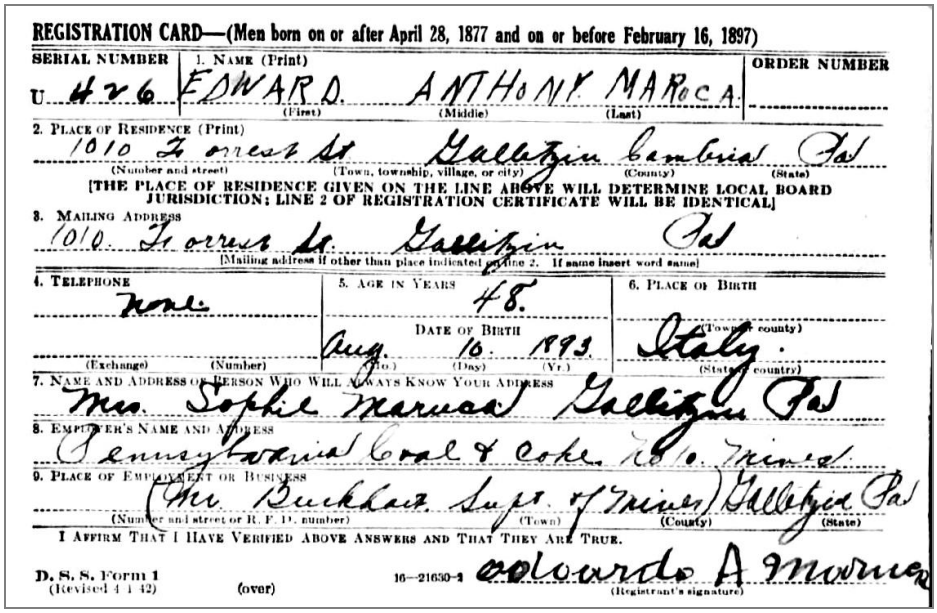
Il 22 giugno 1909, all'età di 59 anni, Susanna raggiunse il marito ed il figlio Francesco arrivando a New York con la nave "Cretic" e visse a lungo, fino a 98 anni (vedi sopra il certificato di decesso).

Famiglia MARUCA Odoardo Antonio

Odoardo Antonio "Edward Anthony" Maruca (1893-1967) figlio di Gaetano Pietro Maruca (n.1865) e di Carmela Perri, nacque a Castiglione Marittimo il 10 agosto 1893 e morì a Gallitzin PA il 19 gennaio 1967.

Arrivò al porto di New York il 14 aprile 1909 con la nave "San Giovanni" diretto a Winnipeg (Manitoba) Canada.
Si stabilì prima a Aubury PA e poi al 1010 Forest Street di Gallitzin PA dove fece il minatore di carbone ("coal miner") presso la "Pennsylvania Coal Company".

Si sposò nel 1920 con Sophia Farbo (1903-1985) ed ebbero sei figli: Josephine (1921-1956), Carmela (1922-2005), James Peter (1924-2014), Lucy (n.1926), Lawrence (1928-1979), Patricia Ann (1937-1938) e Judy (1942-2009).



REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1877 and on or before February 16, 1897)

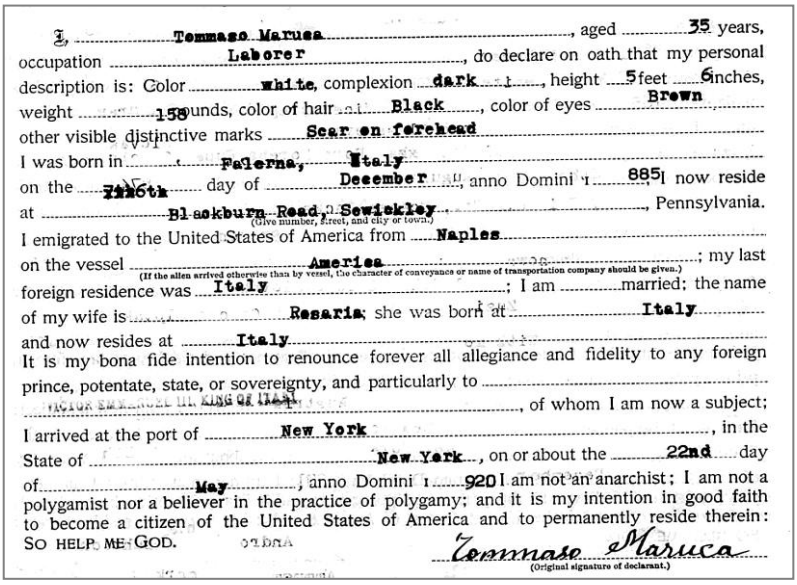
SERIAL NUMBER: U 426
1. NAME (Print): EDWARD (First) ANTHONY (Middle) MARUCA (Last)
ORDER NUMBER:
2. PLACE OF RESIDENCE (Print): 1010 Forest St (Number and street) Gallitzin (Town, township, village, or city) Cambria (County) Pa (State)
[THE PLACE OF RESIDENCE GIVEN ON THE LINE ABOVE WILL DETERMINE LOCAL BOARD JURISDICTION; LINE 2 OF REGISTRATION CERTIFICATE WILL BE IDENTICAL]
3. MAILING ADDRESS: 1010 Forest St. Gallitzin Pa
[Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same]
4. TELEPHONE: none (Exchange) (Number)
5. AGE IN YEARS: 48. DATE OF BIRTH: Aug. 10. 1893 (Mo.) (Day) (Yr.)
6. PLACE OF BIRTH: Italy (Town or county) (State or country)
7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS: Mrs. Sophie Maruca Gallitzin Pa
8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS: Pennsylvania Coal & Coke Co. Mines
9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS: (Mr Buckhart Supt. of Mines) Gallitzin Pa (Number and street or R. F. D. number) (Town) (County) (State)
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.
D. S. S. Form 1 (Revised 4 1 42) (over) 16—21650-4
Odoardo A Maruca (Registrant's signature)

Registrazione di Edward Anthony Maruca al servizio militare (1942)

Famiglia MARUCA Tommaso

Tommaso Maruca nacque a Falerna il 6 dicembre 1885, coniugato con Rosaria Maruca, arrivò a New York il 22 maggio 1920 con la nave "America".

Si stabilì a Blackburn Road di Sewickley PA.



I, Tommaso Maruca, aged 35 years, occupation Laborer, do declare on oath that my personal description is: Color white, complexion dark, height 5 feet 6 inches, weight 158 pounds, color of hair Black, color of eyes Brown, other visible distinctive marks Scar on forehead
I was born in Falerna, Italy on the Sixth day of December, anno Domini 1885 I now reside at Blackburn Road (Give number, street, and city or town) Sewickley, Pennsylvania.
I emigrated to the United States of America from Naples on the vessel America (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Italy; I am married; the name of my wife is Rosaria; she was born at Italy and now resides at Italy
It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to VICTOR EMMANUEL III, KING OF ITALY, of whom I am now a subject;
I arrived at the port of New York, in the State of New York, on or about the 22nd day of May, anno Domini 1920 I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.
Tommaso Maruca (Original signature of declarant.)

Richiesta di Tommaso Maruca per ottenere la cittadinanza USA

Famiglia MARUCA RIZZO Elisabetta

Elisabetta Maruca Rizzo (1875-1963) figlia di Paolo Maruca Rizzo (n.1830) e di Fenice Angello, nacque a Falerna il 23 dicembre 1875 e morì a Winslow NJ il 24 agosto 1963.

Sposò Tommaso Cavallo (1871-1931) che era arrivato a New York nel 1899 e lo raggiunse nel 1900 assieme alla figlia Filomena (1899-1919).

Elisabetta e Tommaso ebbero altri nove figli:

- Rosario "Ross" (1901-1967)
- Joseph (1904-1993)
- Mary (1905-2000)
- Frances (1908-1957)
- Margaret "Maggie" (1909-1958)
- Samuel "Sam" (1912-1995)
- Carmela "Cora" (1913-2003)
- Rosie (1919-1922)
- Angelina

Famiglia di **Elisabetta Rizzo Maruca** e **Tommaso Cavallo** a Winslow NJ nel **1919**:
da sx a dx, Joseph, Mary, Ross, Frances, Tommaso (padre), Cora, Elisabetta (madre), Sam e Maggie

Fece l'operaio e vissero in vari luoghi: a Brooklyn NY, a Tug River WV, a Winslow NJ, a Ferrell NJ, a War WV, a Russell VA, a Hardin County KY, a Elk NJ e a Terrell NJ.

Famiglia MASTROIANNI Antonia

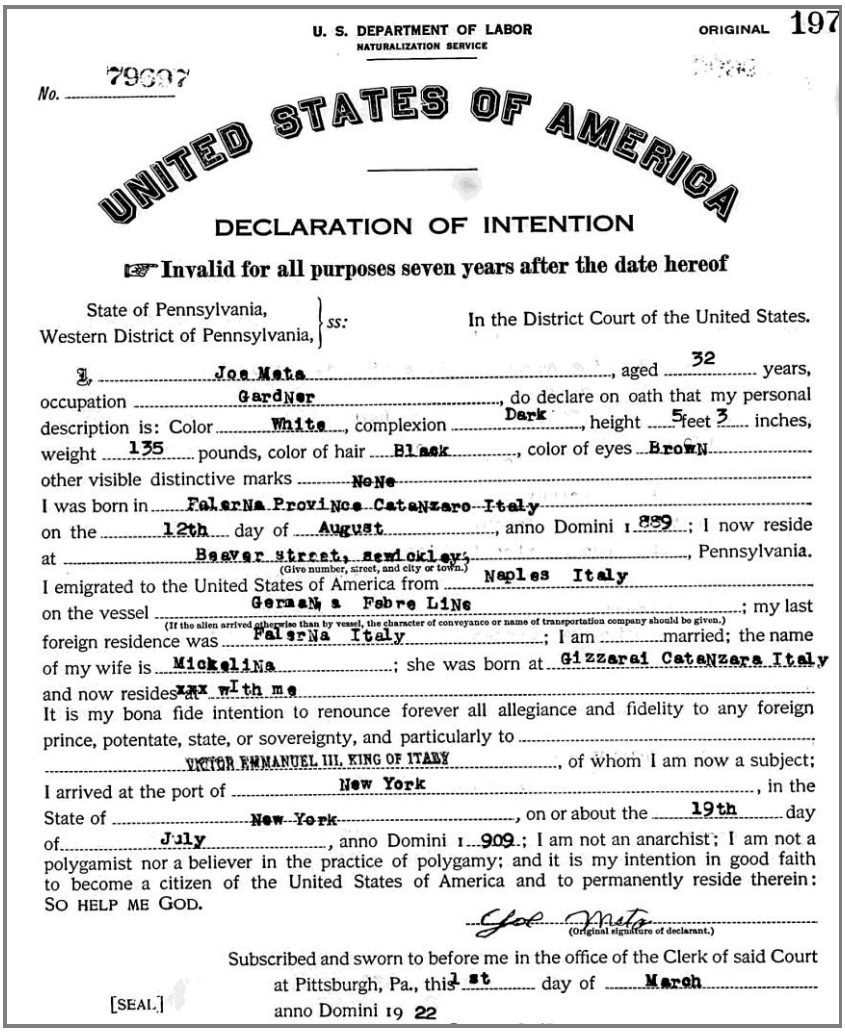
Antonia Mastroianni (n.1868) si sposò con Giuseppe Abate ed ebbero cinque figli:

- Salvatore (n.1895)
- Serafina (1896-1968) sposò Michele "Mike" Francia (1895-1967)
- Caterina (n.1898)
- Raffaela (1901-1971) sposò Rocco Francia (1898-1971), fratello di Michele. Foto: Raffaela e Rocco Francia (1960 ca.)
- Fannie (n.1909)

Antonia, Salvatore, Serafina e Caterina arrivarono a New York il 26 ottobre **1905** con la nave "Prinzess Irene" e si stabilirono a Ernest PA dove c'era Francesco Bruno, cognato di Antonia.

Famiglia META Joe

Joe Meta nacque a Falerna il 12 agosto 1889 ed arrivò a New York con la nave "Germania" il 19 luglio **1909**. Sposò Michelina Trunzo nel 1914, si stabilì a Sewickley PA e come occupazione, fece il minatore di carbone ("coal miner").



U. S. DEPARTMENT OF LABOR
NATURALIZATION SERVICE

ORIGINAL 197

No. 79697

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION

Invalid for all purposes seven years after the date hereof

State of Pennsylvania, Western District of Pennsylvania, } ss: In the District Court of the United States.

I, Joe Meta, aged 32 years, occupation Gardner, do declare on oath that my personal description is: Color White, complexion Dark, height 5 feet 3 inches, weight 135 pounds, color of hair Black, color of eyes Brown, other visible distinctive marks None

I was born in Falerna Province Catanzaro Italy on the 12th day of August, anno Domini 1889; I now reside at Beaver street, Sewickley, (Give number, street, and city or town.) Pennsylvania.

I emigrated to the United States of America from Naples Italy on the vessel Germania Fabre Line (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna Italy; I am married; the name of my wife is Michelina; she was born at Gizzarai Catanzara Italy and now resides with me

It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to VICTOR EMMANUEL III, KING OF ITALY, of whom I am now a subject; I arrived at the port of New York, in the State of New York, on or about the 19th day of July, anno Domini 1909; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

Joe Meta (Original signature of declarant.)

Subscribed and sworn to before me in the office of the Clerk of said Court at Pittsburgh, Pa., this 1st day of March anno Domini 19 22

[SEAL.]

Famiglia MENNITI Salvatore

Salvatore "Sam" Menniti (1898-1973), fratello della nonna di Daniele Menniti, ex Sindaco di Falerna, nacque a Falerna 16 dicembre 1898 e morì a Sewickley Pennsylvania USA il 4 gennaio 1973. Era figlio di Pietro Menniti (1852-1921) e di Maria Caterina (1855-1934).

Arrivò a New York il 21 ottobre 1923 con la nave "Colombo" proveniente da Napoli.

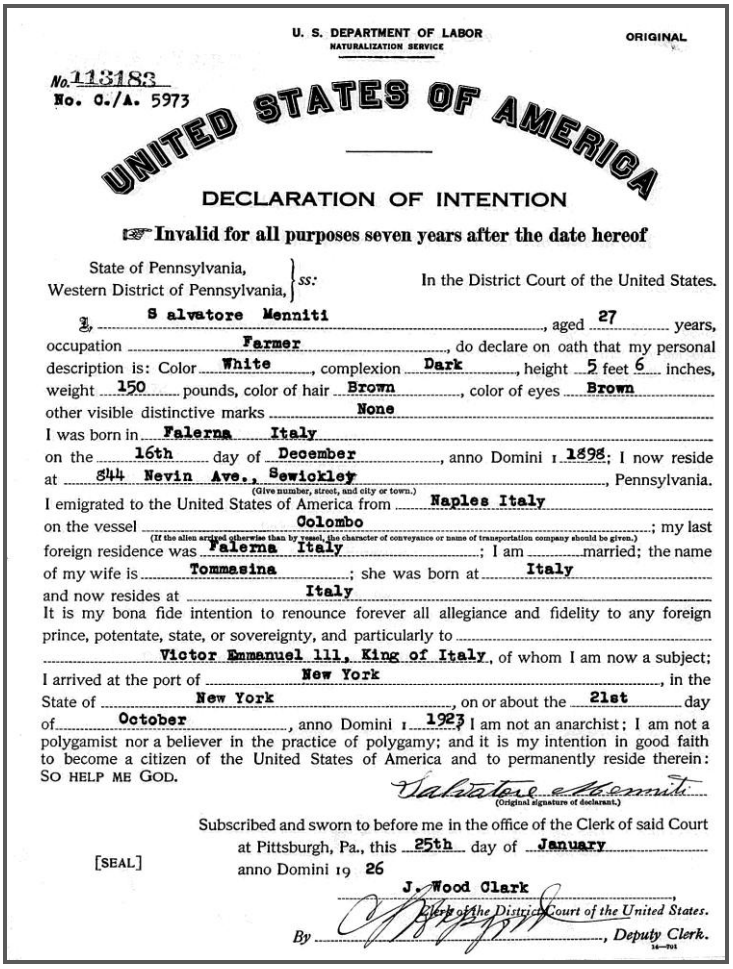
Salvatore era un venditore al alimenti all'ingrosso, un operaio nelle costruzioni stradali e nelle miniere ("Pittsburgh Coke & Iron Company").

Sposò Tommasina De Vita il 1° novembre 1919.

Tommasina era nata il 12 maggio 1899 ed arrivò a New York da Napoli con la nave "Rex" il 17.8.1938 assieme alla figlia Maria di anni 14.

Ebbero tre figli: Peter (1920-1997), Frank (1922-1995) e Mary (1924-2010), tutti nati a Falerna. Si stabilirono al 301 Chestnut Street di Sewickley PA.

Tommasina morì nel 1979 all'età di 80 anni.



U. S. DEPARTMENT OF LABOR
NATURALIZATION SERVICE

ORIGINAL

No. 113183
No. O./A. 5973

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION

Invalid for all purposes seven years after the date hereof

State of Pennsylvania, Western District of Pennsylvania, } ss: In the District Court of the United States.

I, S alvatore Menniti, aged 27 years, occupation Farmer, do declare on oath that my personal description is: Color White, complexion Dark, height 5 feet 6 inches, weight 150 pounds, color of hair Brown, color of eyes Brown, other visible distinctive marks None

I was born in Falerna Italy on the 16th day of December, anno Domini 1898; I now reside at 844 Nevin Ave., Sewickley (Give number, street, and city or town.), Pennsylvania.

I emigrated to the United States of America from Naples Italy on the vessel Colombo (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna Italy; I am ... married; the name of my wife is Tommasina; she was born at Italy and now resides at Italy

It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to Victor Emmanuel III, King of Italy, of whom I am now a subject; I arrived at the port of New York, in the State of New York, on or about the 21st day of October, anno Domini 1923; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

Salvatore Menniti
(Original signature of declarant.)

Subscribed and sworn to before me in the office of the Clerk of said Court at Pittsburgh, Pa., this 25th day of January anno Domini 19 26

[SEAL]

J. Wood Clark, Clerk of the District Court of the United States.

By ..., Deputy Clerk.

Richiesta di Salvatore Menniti del 25 gennaio 1926
per ottenere la cittadinanza USA

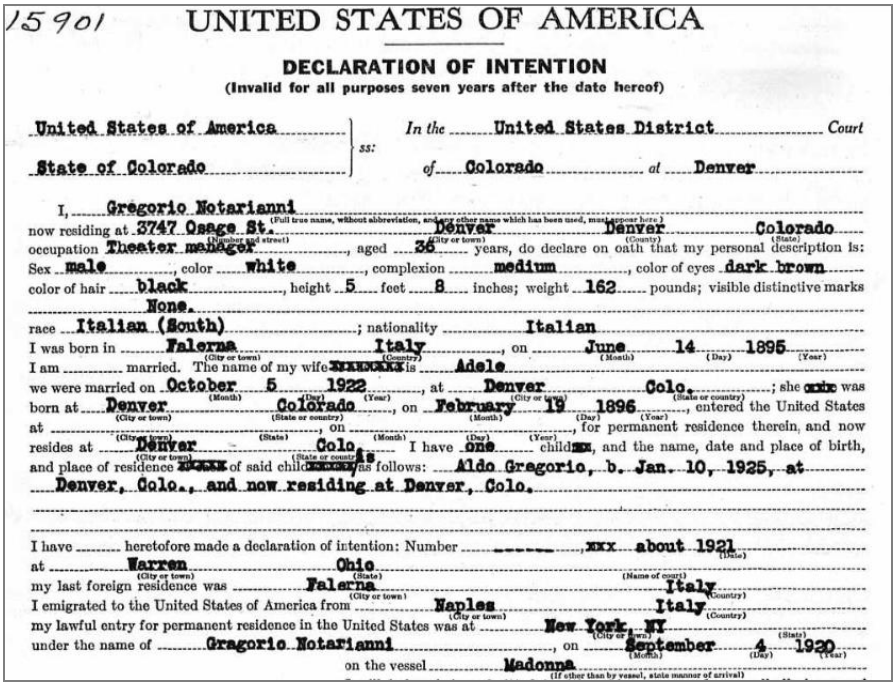
Famiglia NOTARIANNI Gregorio

Gregorio Notarianni (n.1895), figlio di Giacinto Notarianni (n.1855), falegname, e di Elisa Maruca (n.1860), nacque a Falerna il 14 giugno 1895.

Arrivò a New York il 4 settembre 1920 con la nave "Madonna" ed il 5 ottobre **1922** si sposò a Denver (Colorado) con **Adele Notarianni**, nata a Denver (Colorado) il 19 febbraio 1896 ed ebbero un figlio (Aldo Gregorio) nato il 10 gennaio 1925.

Trovò impiego come manager di un teatro di Denver (CO) dove prima abitava al 3747 Osage Street e poi al 3626 Clay Street. Gestì una propria attività commerciale per produrre e distribuire dei manifesti pubblicitari al 626 della 21° Strada di Denver.

Vedi **sotto**, richiesta di cittadinanza USA del 1922 e registrazione militare del 1942



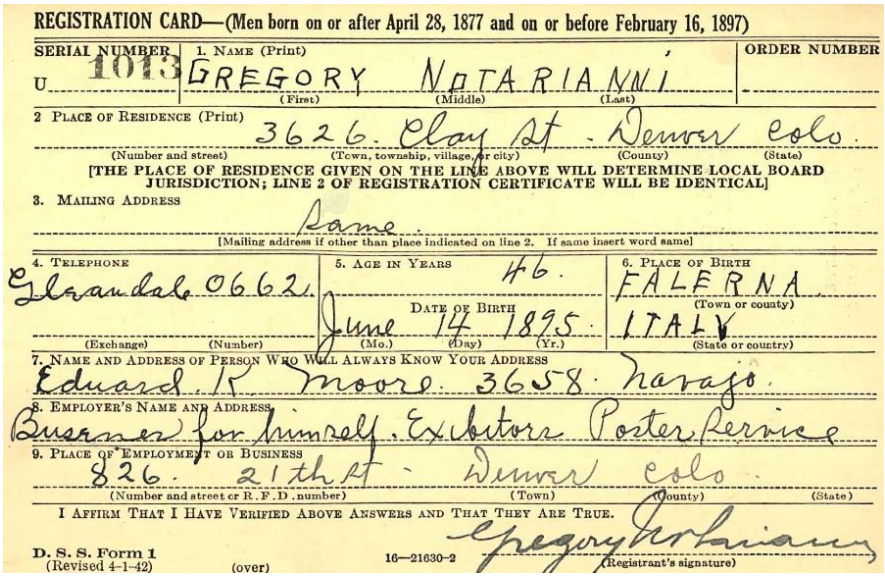
15901 UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION
(Invalid for all purposes seven years after the date hereof)

United States of America } ss: In the United States District Court
State of Colorado } of Colorado at Denver

I, Gregorio Notarianni (Full true name, without abbreviation, and any other name which has been used, must appear here.)
now residing at 3747 Osage St. (Number and street) Denver (City or town) Denver (County) Colorado (State)
occupation Theater manager, aged 36 years, do declare on oath that my personal description is:
Sex male, color white, complexion medium, color of eyes dark brown
color of hair black, height 5 feet 8 inches; weight 162 pounds; visible distinctive marks
None.
race Italian (South); nationality Italian
I was born in Falerna (City or town) Italy (Country), on June (Month) 14 (Day) 1895 (Year)
I am ..... married. The name of my wife is Adele
we were married on October (Month) 5 (Day) 1922 (Year), at Denver (City or town) Colo. (State or country); she was born at Denver (City or town) Colorado (State or country), on February (Month) 19 (Day) 1896 (Year), entered the United States at ..... (City or town) ..... (State) on ..... (Month) ..... (Day) ..... (Year), for permanent residence therein, and now resides at Denver (City or town) Colo. (State or country). I have one child, and the name, date and place of birth, and place of residence of said child as follows: Aldo Gregorio, b. Jan. 10, 1925, at Denver, Colo., and now residing at Denver, Colo.

I have ..... heretofore made a declaration of intention: Number ....., about 1921 (Date)
at Warren (City or town) Ohio (State) (Name of court)
my last foreign residence was Falerna (City or town) Italy (Country)
I emigrated to the United States of America from Naples (City or town) Italy (Country)
my lawful entry for permanent residence in the United States was at New York (City or town), NY (State)
under the name of Gregorio Notarianni, on September (Month) 4 (Day) 1920 (Year)
on the vessel Madonna (If other than by vessel, state manner of arrival)



REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1877 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER U 1013 | 1. NAME (Print) GREGORY (First) NOTARIANNI (Middle) (Last) | ORDER NUMBER

2 PLACE OF RESIDENCE (Print) 3626 Clay St (Number and street) Denver (Town, township, village, or city) Colo. (County) (State)
[THE PLACE OF RESIDENCE GIVEN ON THE LINE ABOVE WILL DETERMINE LOCAL BOARD JURISDICTION; LINE 2 OF REGISTRATION CERTIFICATE WILL BE IDENTICAL]

3. MAILING ADDRESS Same.
[Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same]

4. TELEPHONE Glendale 0662. (Exchange) (Number)
5. AGE IN YEARS 46. DATE OF BIRTH June (Mo.) 14 (Day) 1895. (Yr.)
6. PLACE OF BIRTH FALERNA (Town or county) ITALY (State or country)

7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS Eduard R. Moore. 3658. Navajo.

8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS Business for himself. Exibitors Poster Service

9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS 826. 21th St (Number and street or R.F.D. number) Denver (Town) Colo. (County) (State)

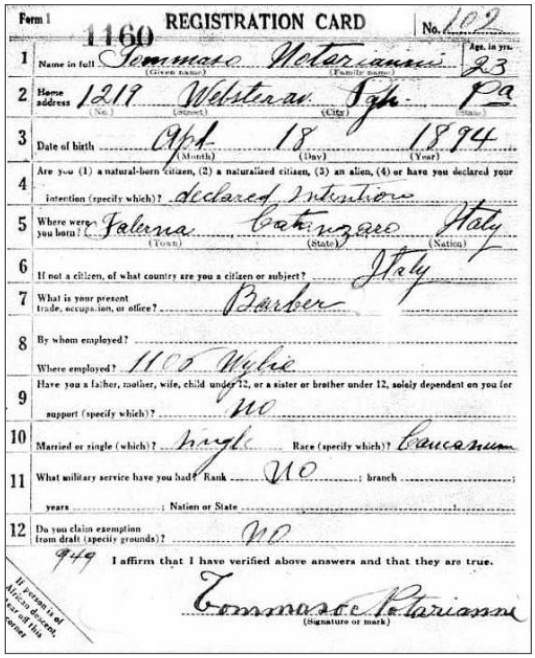
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE. Gregory Notarianni (Registrant's signature)

D. S. S. Form 1 (Revised 4-1-42) (over) 16—21630-2

Famiglia NOTARIANNI Tommaso

Tommaso Notarianni, figlio del barbiere Venanzio Notarianni (n.1871) e di Maria Luisa, nacque a Falerna il 14 aprile 1894.

Arrivò a New York con la nave "Prinzess Irene" il 5 settembre **1912** assieme alla madre Maria (n.1870) e la sorella Anna (n.1898) e si stabilirono al 1219 Webster Avenue di Pittsburgh PA dove abitava il padre con il quale aprirono un salone di barbieri ("barber shop").


Form 1 — 1160 — REGISTRATION CARD — No. 102

1 Name in full: Tommaso Notarianni (Given name) (Family name) — Age, in yrs. 23
2 Home address: 1219 Webster Ave. (No.) (Street) Pgh (City) Pa (State)
3 Date of birth: Apl. 18 1894 (Month) (Day) (Year)
4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? declared intention
5 Where were you born? Falerna (Town) Catanzaro (State) Italy (Nation)
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy
7 What is your present trade, occupation, or office? Barber
8 By whom employed? Where employed? 1105 Mybe
9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? no
10 Married or single (which)? single Race (specify which)? Caucasian
11 What military service have you had? Rank no; branch; years; Nation or State
12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? no

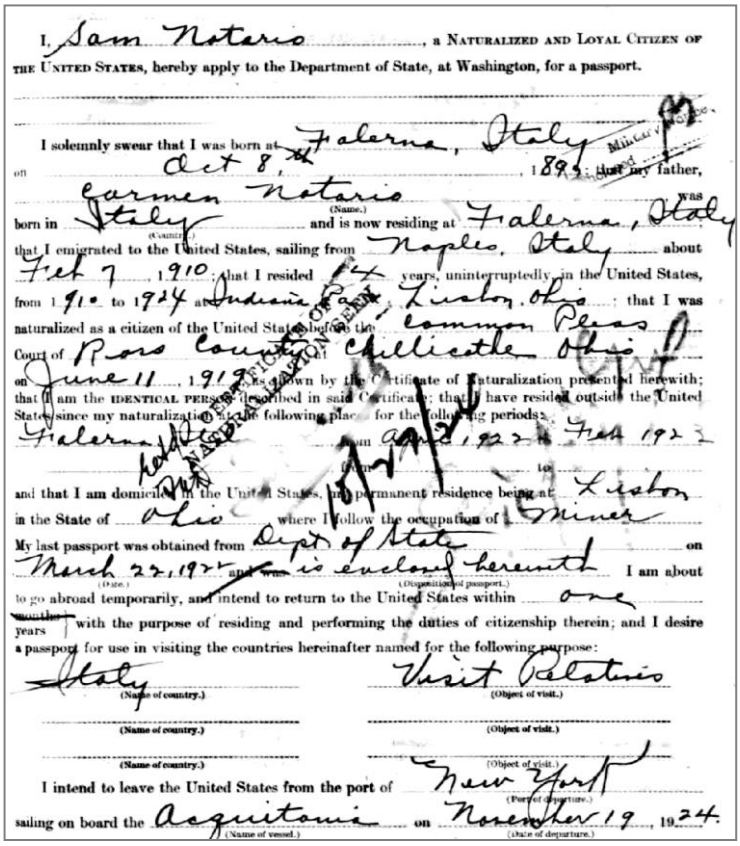
949 I affirm that I have verified above answers and that they are true.

If person is of African descent, cut off this corner

Tommaso Notarianni (Signature or mark)

Foto: Registrazione del 1917 di Tommaso Notarianni per il servizio militare

Famiglia NOTARIO Sam


I, Sam Notario, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, hereby apply to the Department of State, at Washington, for a passport.

I solemnly swear that I was born at Falerna, Italy on Oct 8, 1895; that my father, Carmen Notario (Name.) was born in Italy (Country) and is now residing at Falerna, Italy; that I emigrated to the United States, sailing from Naples, Italy about Feb 7, 1910; that I resided 14 years, uninterruptedly, in the United States, from 1910 to 1924 at Indiana Pa, Lisbon, Ohio; that I was naturalized as a citizen of the United States before the Common Pleas Court of Ross County Chillicothe Ohio on June 11, 1919, as shown by the Certificate of Naturalization presented herewith; that I am the IDENTICAL PERSON described in said Certificate; that I have resided outside the United States since my naturalization at the following places for the following periods: Falerna Italy from April 2, 1922 to Feb 1923 (Place) (Date) and that I am domiciled in the United States, my permanent residence being at Lisbon in the State of Ohio where I follow the occupation of Miner. My last passport was obtained from Dept of State on March 22, 1922 (Date.) and was is enclosed herewith (Disposition of passport.) I am about to go abroad temporarily, and intend to return to the United States within one ~~months~~ years with the purpose of residing and performing the duties of citizenship therein; and I desire a passport for use in visiting the countries hereinafter named for the following purpose:

Italy (Name of country.) — Visit Relatives (Object of visit.)
(Name of country.) — (Object of visit.)
(Name of country.) — (Object of visit.)

I intend to leave the United States from the port of New York (Port of departure.) sailing on board the Aquitania (Name of vessel.) on November 19, 1924. (Date of departure.)

Sam Notario, figlio di Carmine, nacque a Falerna l'8 ottobre 1892 ed arrivò a New York il 7 febbraio **1910**.

Si stabilì al 619 E. Chestnut Street di Lisbon OH dove fece il minatore e dove morì nel febbraio 1968.

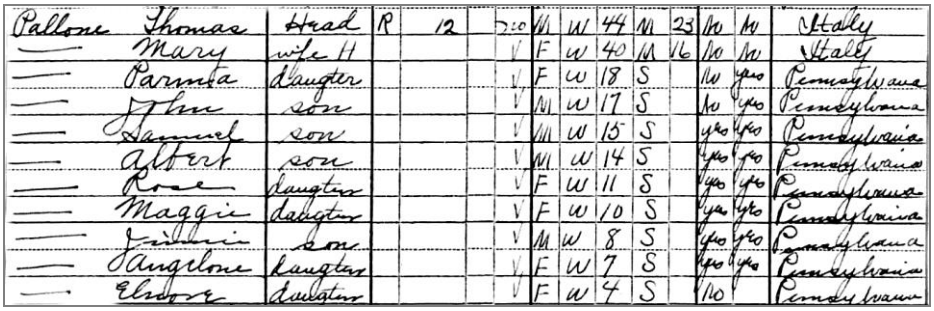
Richiesta del 1924 di Sam Notario per ottenere la cittadinanza USA.

Famiglia PALLONE Tommaso

Tommaso Pallone (1885-1966), figlio di Michele Pallone e di Parma Trunzo, nacque a Falerna il 16 aprile 1885 e morì a Sewickley PA il 26 dicembre 1966.

Il 12 settembre 1907 si sposò con Maria Floro (1890-1985) e a novembre partì per gli USA da Rotterdam (Olanda), arrivando a New York il 30 novembre **1907** con la nave "Ancona". L'anno dopo fu raggiunto dalla moglie Maria che arrivò a New York il 19 ottobre 1908 con la nave "Venezia".

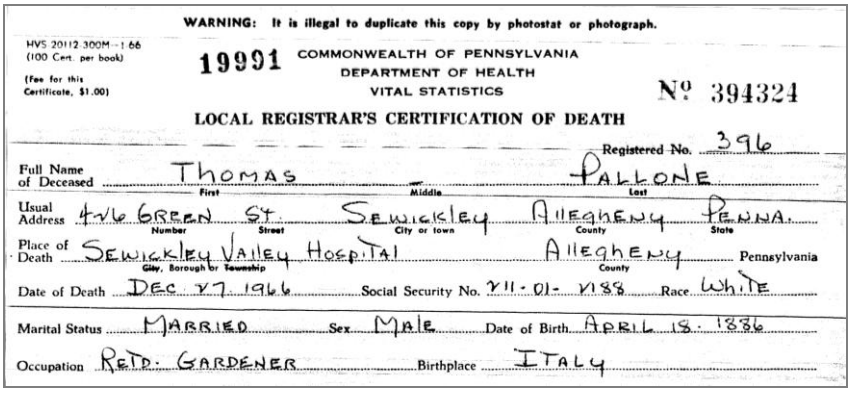
Ebbero dieci figli, tutti nati in Pennsylvania: Michael "Mike" (1909-1979), Parma (1911-1999), January "Jerry" (1913-2002), Samuel (1914-2001), Albert (1915-1988), Rose (1918-2011), Margaret (1920-2012), James (n.1922), Angela (n.1923) ed Eleanor (1926-1980).



Pallone	Thomas	Head	R	12		V	M	W	44	M	23	No	No	Italy
—	Mary	wife H				V	F	W	40	M	16	No	No	Italy
—	Parmita	daughter				V	F	W	18	S		No	yes	Pennsylvania
—	John	son				V	M	W	17	S		No	yes	Pennsylvania
—	Samuel	son				V	M	W	15	S		yes	yes	Pennsylvania
—	Albert	son				V	M	W	14	S		yes	yes	Pennsylvania
—	Rose	daughter				V	F	W	11	S		yes	yes	Pennsylvania
—	Maggie	daughter				V	F	W	10	S		yes	yes	Pennsylvania
—	Willie	son				V	M	W	8	S		yes	yes	Pennsylvania
—	Angelone	daughter				V	F	W	7	S		yes	yes	Pennsylvania
—	Eleanor	daughter				V	F	W	4	S		No		Pennsylvania

Censimento del **1930** di **Butler PA**: famiglia di **Thomas Pallone** era composta da 11 membri

Prima fece il minatore e poi il giardiniere per la ditta "Snyder Company" a Sewickley PA dove morì per un ictus, all'età di 81 anni.



WARNING: It is illegal to duplicate this copy by photostat or photograph.

HVS 20112 300M—1 66 (100 Cert. per book)

(Fee for this Certificate, $1.00)

19991 COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
DEPARTMENT OF HEALTH
VITAL STATISTICS

Nº 394324

LOCAL REGISTRAR'S CERTIFICATION OF DEATH

Registered No. 396

Full Name of Deceased: THOMAS (First) — (Middle) — PALLONE (Last)

Usual Address: 426 (Number) GREEN (Street) ST. SEWICKLEY (City or town) ALLEGHENY (County) PENNA. (State)

Place of Death: SEWICKLEY VALLEY HOSPITAL (City, Borough or Township) ALLEGHENY (County) Pennsylvania

Date of Death: DEC 27 1966 Social Security No. 211-01-2188 Race: WHITE

Marital Status: MARRIED Sex: MALE Date of Birth: APRIL 15, 1886

Occupation: RETD. GARDENER Birthplace: ITALY

Certificato di morte di **Thomas Pallone** del 27.12.1966 nel Sewickley Valley Hospital

Alla sua morte il 27 dicembre 1966, un non identificato giornale locale di Sewickley PA, pubblicò il seguente articolo:

" Thomas Pallone, who would have been eighty years of age in April, of 426 Green Street, Sewickley, died in Sewickley Valley Hospital at 6 p.m. on Tuesday, December 27, 1966, following an illness of three weeks...Born in Italy, a son of the late Michael and Parma Trunzo Pallone, he attended school in Italy and came to this country sixty years ago. He resided in Butler for three years before coming to Sewickley to make his home. He was a gardener at Snyders on Sewickley Heights for a number of years before his retirement about six years ago... He is survived by his wife, Mrs. Mary Floro Pallone; six sons, Mike Pallone of Baden; Jerry Pallone of Glen Osborne; Sam Pallone of Sewickley; Albert Pallone of R.D. Freedom; James Pallone and Leslie Pallone of Cuyahoga Falls, Ohio; five daughters, Mrs. Frank (Parma) Janetta of Detroit, Michigan; Mrs. Sigmund (Rose) Lucci of Hollywood, Florida; Mrs. John (Margie) Sacco of Glen Willard; Mrs. Joseph (Angela) Alexander of Monaca and Mrs. Joseph (Eleanor) DeLembo of Sewickley; twenty-eight grandchildren and eight great-grandchildren".

Famiglia PELLICO Felicia

Felicia Pellico (1905-1991) nacque a Castiglione Marittimo di Falerna il 5 novembre 1905 e morì a Niagara Falls NY il 5 novembre 1991.

Sposò il cittadino americano Giacinto Giovanni Runco (1904-1965) che era nato a Walston PA da Francesco Antonio Runco (1882-1937) e da Josephine Cesario (1888-1970). Ebbero tre figli: Frank (1928-1997), John (1931-2015) e Carlo (1933-2004), tutti nati a Falerna. Anche la suocera Josephine era nata a Walston PA e deceduta a Niagara Falls.

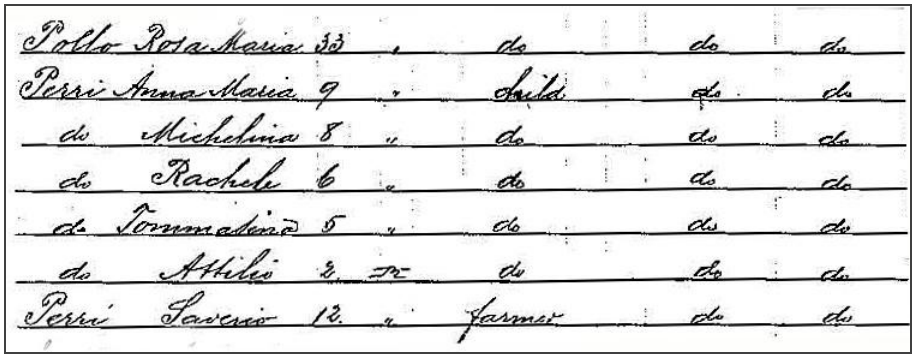
Giacinto ritornò negli USA quando il 26 ottobre 1928 arrivò a New York con la nave "Conte Biancamano" e il 10 dicembre 1948 fu raggiunto dalla moglie e figli che arrivarono a New York con il transatlantico "Saturnia".

Famiglia di **Giacinto Runco** e **Felicia Pellico**: seduti, da sx a dx, Josephine Cesario, Giacinto Runco e Felicia Pellico. In piedi, Frank, Carlo e John Runco (1955)

Famiglia PERRI Luigi

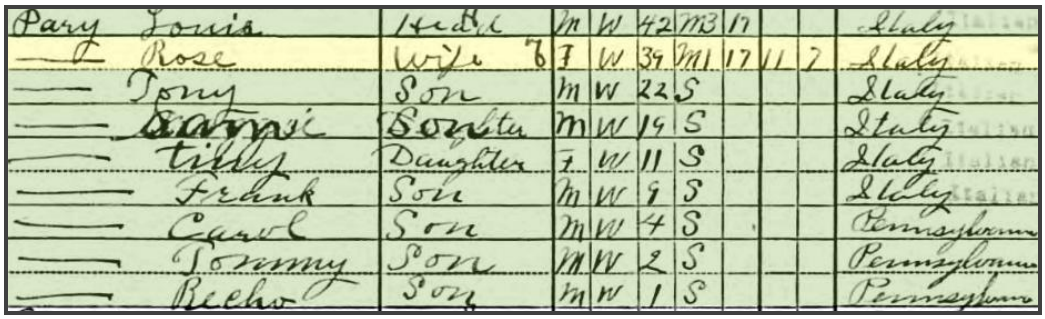
Luigi Perri, alias "Louis Perry" (1868-1935), si sposò con Rosa Maria Pollo (1871-1938) ed ebbero 11 figli: Tony (n.1888), Saverio "Samuel" (1891-1970), Anna Maria (1894-1961), Michelina (n.1895), Rachela (n.1897), Tommasina "Tiny" (1898-1988), Attilio "Frank" (n.1901), Carol "Kelly" (n.1906), Tommy (n.1908), Ricky (n.1909) e Rose (n.1911), gli ultimi quattro nati in Pennsylvania.

Luigi arrivò a New York il 15 dicembre **1900** con la nave "Kaiser Wilhelm II", fu raggiunto dal figlio Tony nel 1901 e il 25 novembre 1903 con la nave "Prinzess Irene", arrivarono a New York la moglie Rosa Maria Pollo e sei figli: Saverio "Samuel", Anna Maria, Michelina, Rachele, Tommasina e Attilio.



Pollo Rosa Maria	33	do	do	do	
Perri Anna Maria	9	Child	do	do	
do Michelina	8	do	do	do	
do Rachele	6	do	do	do	
do Tommasina	5	do	do	do	
do Attilio	3	do	do	do	
Perri Saverio	12	Farmer	do	do	

Registro sulla nave Prinzess Irene che arrivò a New York il 25 novembre 1903



Pary	Louis	Head	M	W	42	M3	17			Italy
—	Rose	Wife	F	W	39	M1	17	11	7	Italy
—	Tony	Son	M	W	22	S				Italy
—	Saverio	Son	M	W	19	S				Italy
—	Tilly	Daughter	F	W	11	S				Italy
—	Frank	Son	M	W	9	S				Italy
—	Carol	Son	M	W	4	S				Pennsylvania
—	Tommy	Son	M	W	2	S				Pennsylvania
—	Richo	Son	M	W	1	S				Pennsylvania

Censimento del 1910 di Winslow PA mostra la famiglia di Luigi Perri composta da 9 membri: gli ultimi tre figli Carol (n.1906), Tommy (n.1908) e Ricky (n.1909) nacquero in Pennsylvania

La famiglia si stabilì prima a Winslow, poi a McCalmont, a Cowanshannock ed infine a Jamestown PA. Luigi, Saverio e Attilio lavoravano nelle miniere del carbone.

Saverio si sposò con Maria Perri (1898-1952) detta " *Mary Perry".*

La loro figlia Anna Maria (1894-1961) si sposò con Francesco "Frank" Frangione (1886-1956), figlio di Antonio Frangione (n.1856) e di Caterina Gallo Luca (n.1855) mentre il figlio Tommasina "Tiny" (1898-1988) si sposò con Gennaro "James" Frangione (1891-1959), fratello minore di Francesco, proprio come viene raccontato dai familiari:

"*Frank wanted to marry Tommasina (known as Tiny) Perry so he went to her father, Louis Perry, for permission. Louis said that if Frank wanted to marry one of his daughters, he was only allowed to marry the oldest daughter, Anna. So Frank married Anna and his brother James married Tiny*".

Famiglia RUPERTO Raffaele

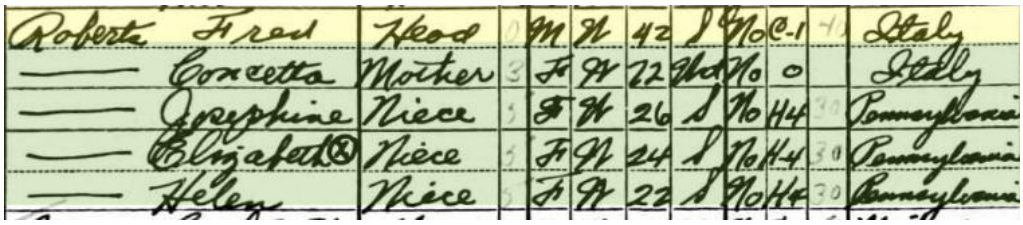
Raffalele Ruperto (1849-1912) sposato con Concetta Raimondo (1859-1940), ebbero sei figli (Filippina, Fortunato, Amadeo, Giulietta, Federico e Teresina), tutti nati nella Contrada Vale di Castiglione Marittimo:

- **Filippina** nata l'8 gennaio 1885, sposò Giovanni Barletta il 9 marzo 1905 e rimasero a Falerna.

- **Fortunato** Francesco (1887-1973-**foto** a dx del 1940) alias "Frank Roberts", nato il 14 dicembre 1887, sposò Vincenza Barletta (1893-1974), emigrò nel 1900 (lei nel 1904) e morì a Punxsutawney PA.

- **Amadeo** Fernando nato l'11 marzo 1890, arrivò a New York il 14 giugno 1906, sposò nel 1913 Elena Bruni (1896-1918) ed ebbero tre figlie: Josephine (1914-1990), Elizabeth (1916-1993) e Helen Marie (1917-2011) che era piccolissima quando la madre Elena morì a Reynoldsville PA il 2 dicembre 1918 a causa dell'epidemia influenzale detta "Spanish flu". Fernando le abbandonò ma il fratello Federico "Fred" fece arrivare da Falerna la madre Concetta di anni 58, diventata vedova prima del 1912, ed insieme hanno cresciuto le tre bimbe.

  Ecco come una discendente oggi descrisse ciò che accadde: "*Fred was single when he took the over raising his three neices after his sister-in-law Elena died in the flu epidemic of October 1918. His brother Amadeo, the father of the girls, left and was never heard from again. He, along with his mother Concetta, moved to Detroit and raised the three girls. Fred taking a job with Ford Motor Company to support his mother and nieces*".



Roberts	Fred	Head		M	W	42	S	No	C-1		Italy
—	Concetta	Mother		F	W	72	Wid	No	0		Italy
—	Josephine	Niece		F	W	26	S	No	H4		Pennsylvania
—	Elizabeth	Niece		F	W	24	S	No	H4		Pennsylvania
—	Helen	Niece		F	W	22	S	No	H4		Pennsylvania

Censimento del **1940** di **Detroit M**I mostra che le tre ragazze Josephine, Elizabeth e Helen, di anni 26, 24 e 22, abitavano con la nonna Concetta di anni 72 e lo zio Fred di 42 anni.

- **Giulietta** Maria "Julia" (1893-1968) nata il 9 febbraio 1893, sposò Antonio Nicastri (1885-1974) che era arrivato il 9 aprile 1921 a Boston MA con la nave "Canopic" e che lei lo raggiunse il 1° ottobre 1936 quando arrivò a New York con la nave "Rex". Ebbero tre figli: Luigi (1910-1987), Gilda (1914-1990) e Jack (1920-1977). Ambedue morirono a Detroit (Michigan).

- **Federico** (1896-1963-**foto**-) alias "Fred Roberts" (deformando il nome "Ruperto") nato il 10 marzo 1896, arrivò a Philadelphia con la nave "Ancona" il 13 luglio 1911 assieme alla sorella Theresa (1898-1994). Aveva solo 15 anni, imparò bene la lingua inglese e diventò un meccanico automobilistico presso la "Ford Motor Company".

Si sposò con Edith Todd (1900-1943) e non ebbero dei figli. Si stabilirono al 15810 Monica Street di Detroit MI dove Federico morì il 24 ottobre 1963.

- **Teresina** "Tracey" (1898-1994) nata il 22 maggio 1898, arrivata a New York nel 1911 con il fratello Fred, si sposò con Angelo Righi (1887-1980).

Fred Roberts e Edith Todd nel 1940

Helen Marie Ruperto (2007)

Famiglia SCARTEGLIANDE Nicola

Nicola "Nick" Scartigliande (n.1897) nacque a Falerna il 9 gennaio 1897 ed arrivò a New York con la nave "Kronprinz Albert" il 20 aprile 1913.

Si stabilì al 617 Straight Street di Sewickley PA e fece lo sgregolatore agricolo ("moulder").

I, Nick Scartegliande, aged 22 years, occupation Moulder, do declare on oath that my personal description is: Color white, complexion dark, height 5 feet 6 inches, weight 145 pounds, color of hair black, color of eyes brown, other visible distinctive marks Max Scar on forehead,
I was born in Falerna, Catanzaro, Italy
on the 9th day of January, anno Domini 1897; I now reside at 617 Straight St., Sewickley (Give number, street, and city or town.), Pennsylvania.
I emigrated to the United States of America from Naples
on the vessel " Kronprinz Albert " (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna, Italy; I am nor married; the name of my wife is ; she was born at
and now resides at
It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to VICTOR EMMANUEL III, KING OF ITALY, of whom I am now a subject;
I arrived at the port of New York, in the State of New York, on or about the 20th day of April, anno Domini 1913; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

Nick Scartegliande
(Original signature of declarant.)

Richiesta del 1919 di Nick Scartegliande per ottenere la cittadinanza USA

Famiglia SGRO' Vianese Arcibaldo

Vianese Arcibaldo Sgrò (1880-1929) nacque a Falerna il 20 settembre 1880 ed arrivò a New York nel maggio **1899**. Si stabilì al 33 Main Street di Conifer PA, si sposò con Elena Trunzo ed ebbero due figli: Mariano (n.1907) e Carmela (n.1910).

A 49 anni, il 13 marzo 1929, fu ucciso con un colpo di pistola (vedi sotto, certificato di morte).

Form V. S. No. 5D—10M—7-22-24.

CERTIFICATE OF DEATH

COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
DEPARTMENT OF HEALTH
BUREAU OF VITAL STATISTICS

File No. 44024

Registered No. 43

1. PLACE OF DEATH
County of Allegheny
Township of
or Borough of Sewickley
or City of
Registration District No.
Primary Registration District No. 02-40-41
(No. Sewickley Valley Hospital St., Ward) [If death occurred in a Hospital or Institution give its NAME instead of street and number.]

2. FULL NAME Vianese Sgro

PERSONAL AND STATISTICAL PARTICULARS

3. SEX Male
4. COLOR OR RACE White
5. SINGLE, MARRIED, WIDOWED OR DIVORCED (write the word) Married
5a. If married, widowed, or divorced HUSBAND of (or) WIFE of Elisa Trunzo
6. DATE OF BIRTH (month, day, and year) April 11-1882
7. AGE 46 Years 11 Months 2 Days; IF LESS than 1 day, ... hrs. or ..... min.
8. OCCUPATION OF DECEASED
(a) Trade, profession, or particular kind of work Laborer
(b) General nature of industry,

MEDICAL CERTIFICATE OF DEATH

16. DATE OF DEATH 5-30 P.M. March (Month) 13 (Day) 1929 (Year)
17. I HEREBY CERTIFY, That a view was held upon the body of the above named deceased on the 14 day of March 1929; that the jury rendered a verdict giving the cause of death as follows: Shock & Hemorhage following gun shot wounds of Chest & Abdomen Prob. Murder

Famiglia SPINELLI Enrichetta Maria

Enrichetta Maria Spinelli (1897-1973) figlia del notaio Cavaliere **Orazio Maria Spinelli** (1853-1930) e di Rosina Maruca (1859-1943), nacque a Falerna il 29 agosto 1897 e morì a Pittsburgh PA il 12 marzo 1973. Il padre era stato **Sindaco di Falerna** dal 1887 al 1889 ed un sostenitore dei Valdesi.

S'imbarcò a Genova sulla nave "Dante Alighieri" e sbarcò a New York il 17 giugno 1919.

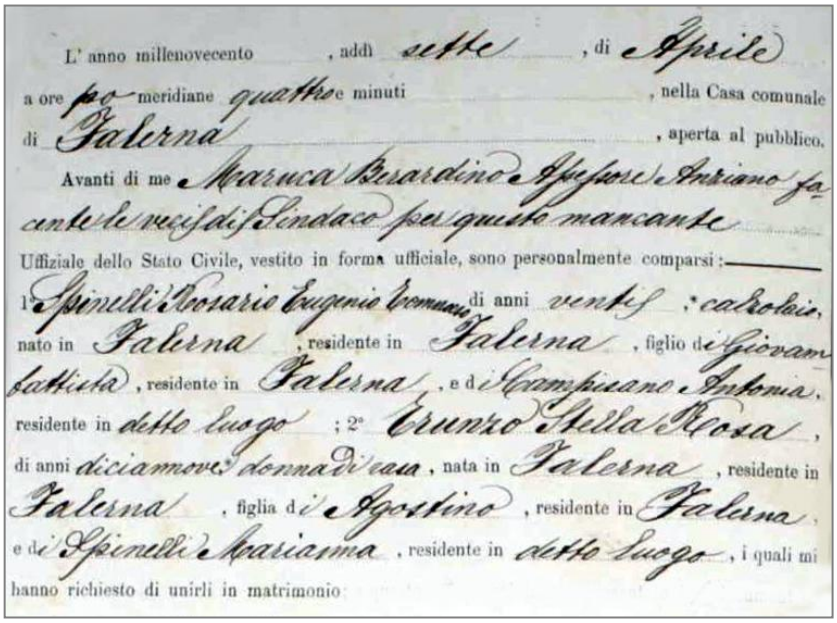
Sposò il 12 agosto 1920 Francesco Fortunato Russo (1882-1955) alias "Frank Rossi", un sarto di Gizzeria CZ che era arrivato a New York il 13 maggio 1906 con la nave "Città di Milano".

Ebbero tre figlie: Alba (1921-2010), Olga (1922-1965) e Elvira (1925-2012), nate a Pittsburgh.

Francesco divenne titolare a Pittsburgh della sartoria "Frank Rossi Customs Tailor & Design".

Enrichetta Spinelli, Francesco Russo
e figlia Alba (Pittsburgh 1922)

Famiglia SPINELLI Rosario


L' anno millenovecento , addì sette , di Aprile
a ore po meridiane quattro e minuti , nella Casa comunale
di Falerna , aperta al pubblico.
Avanti di me Marruca Bernardino Giuseppe Adriano fa-
cente le veci di Sindaco per questo mancante
Ufficiale dello Stato Civile, vestito in forma ufficiale, sono personalmente comparsi:
1° Spinelli Rosario Eugenio Domenico di anni venti ; calzolaio,
nato in Falerna , residente in Falerna , figlio di Giovan-
battista , residente in Falerna , e di Campisano Antonia,
residente in detto luogo ; 2° Trunzo Stella Rosa ,
di anni diciannove , donna di casa , nata in Falerna , residente in
Falerna , figlia di Agostino , residente in Falerna ,
e di Spinelli Marianna , residente in detto luogo , i quali mi
hanno richiesto di unirli in matrimonio

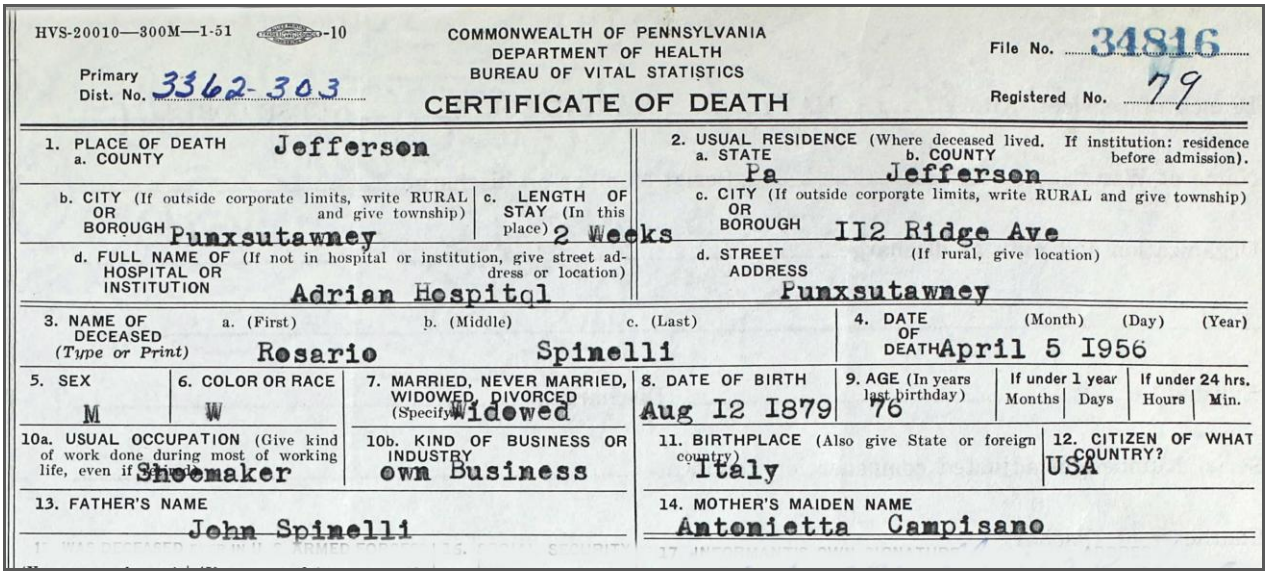
Rosario Spinelli (1879-1954), figlio di Giambattista Spinelli (n.1837) e di Antonia Campisano, nacque a Falerna il 12 agosto 1879 e morì a Punxsutawney PA il 5 aprile 1954.

Il 7 aprile 1900 si sposò con Stella Rosa Trunzo (n.1880), figlia di Agostino Trunzo e di Marianna Spinelli, nata a Falerna il 23 dicembre 1880.

Foto: Parte del **certificato di matrimonio** tra Rosario Spinelli e Stella Rosa Trunzo che ha avuto luogo a Falerna il 7 aprile 1900

Ebbero quattro figli: Antonietta (1901-1998) che sposò Francesco Morella (1895-1968), Giovanbattista (n.1907), Elisabetta (n.1909) e Frank (n.1911).

Il 13 maggio 1911, Rosario arrivò a New York con la nave "Principe di Piemonte", si stabilì ad Anita PA dove prima fece il minatore e poi il calzolaio. Dopo tre anni, nel 1914, fu raggiunto da tutta la famiglia.


HVS-20010—300M—1-51 -10
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
DEPARTMENT OF HEALTH
BUREAU OF VITAL STATISTICS
CERTIFICATE OF DEATH
File No. 34816
Registered No. 79
Primary Dist. No. 3362-303
1. PLACE OF DEATH a. COUNTY Jefferson
b. CITY (If outside corporate limits, write RURAL and give township) OR BOROUGH Punxsutawney
c. LENGTH OF STAY (In this place) 2 Weeks
d. FULL NAME OF HOSPITAL OR INSTITUTION (If not in hospital or institution, give street address or location) Adrian Hospitql
2. USUAL RESIDENCE (Where deceased lived. If institution: residence before admission). a. STATE Pa b. COUNTY Jefferson
c. CITY (If outside corporate limits, write RURAL and give township) OR BOROUGH II2 Ridge Ave
d. STREET ADDRESS (If rural, give location) Punxsutawney
3. NAME OF DECEASED (Type or Print) a. (First) Rosario b. (Middle) c. (Last) Spinelli
4. DATE OF DEATH (Month) (Day) (Year) April 5 I956
5. SEX M
6. COLOR OR RACE W
7. MARRIED, NEVER MARRIED, WIDOWED, DIVORCED (Specify) Widowed
8. DATE OF BIRTH Aug I2 I879
9. AGE (In years last birthday) 76
If under 1 year Months Days
If under 24 hrs. Hours Min.
10a. USUAL OCCUPATION (Give kind of work done during most of working life, even if retired) Shoemaker
10b. KIND OF BUSINESS OR INDUSTRY own Business
11. BIRTHPLACE (Also give State or foreign country) Italy
12. CITIZEN OF WHAT COUNTRY? USA
13. FATHER'S NAME John Spinelli
14. MOTHER'S MAIDEN NAME Antonietta Campisano

Certificato di decesso di **Rosario Spinelli** rilasciato dal Adrian Hospital il **5 aprile 1956**

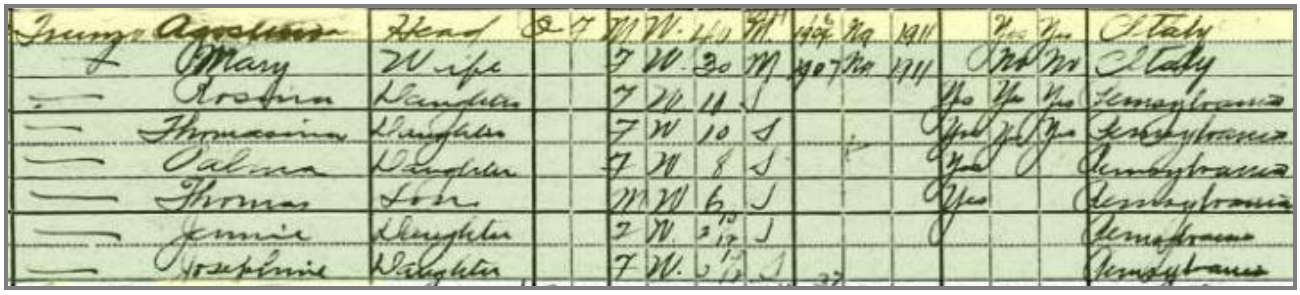
Famiglia TRUNZO Agostino

Agostino Trunzo (1879-1972) figlio di Tommaso Trunzo e di Palma Augello, nacque a Falerna l'8 gennaio 1879 e morì a Barnesboro PA il 17 agosto 1972.

Sposò Mary Josephine Gallo (1885-1957) e si stabilì a Spangler PA dove fece il minatore di carbone. Agostino arrivò negli USA nel 1904, Josephine nel 1907.

Ebbero nove figli, tutti nati in Pennsylvania: Rosina "Rose" (1909-1972), Tommasina "Thomsine" (1910-1998), Palma (n.1912), Thomas (1913-1944-**foto** a dx), Jennie (n.1917), Josephine (1919-2016), Evelyn (n.1924), Roxie (1928-2004) e Mary. Thomas morì a 27 anni in provincia di Firenze da eroe dell'Esercito Americano ("U.S. Army") e fu decorato con il "Purple Heart" .

Famiglia di Agostino Trunzo a Spangler nel **1913**: da sx a dx, davanti, Tommasina, Rosina, Agostino con Thomas e Palma. In piedi, Natale (fratello di Agostino), John (fratello di Agostino), Palma (madre di Agostino), Maria Josephine Gallo (moglie di Agostino) e Gesualda (sorella di Agostino) che tiene in braccio la figlia Rosina Notarianni.



Trunzo	Agostino	Head			M	W	40	M	1904	Na	1911		Yes	Yes	Italy
—	Mary	Wife			F	W	30	M	1907	Na	1911		No	No	Italy
—	Rosina	Daughter			F	W	11	S				Yes	Yes	Yes	Pennsylvania
—	Thomasina	Daughter			F	W	10	S				Yes	Yes	Yes	Pennsylvania
—	Palma	Daughter			F	W	8	S				Yes			Pennsylvania
—	Thomas	Son			M	W	6	S				Yes			Pennsylvania
—	Jennie	Daughter			F	W	3 10/12	S							Pennsylvania
—	Josephine	Daughter			F	W	1 10/12	S							Pennsylvania

Censimento del **1920** di **Spangler PA**: famiglia **Agostino Trunzo** composta da otto membri

Famiglia TRUNZO Alfonso

Alfonso Trunzo (1850-1947) figlio di Luigi Trunzo (1810-1853) e di Caterina Pirelli (1815-1895), nacque il 6 luglio 1850 a San Mango d'Aquino CZ e morì il 22 aprile 1947 a Punxsutawney PA .

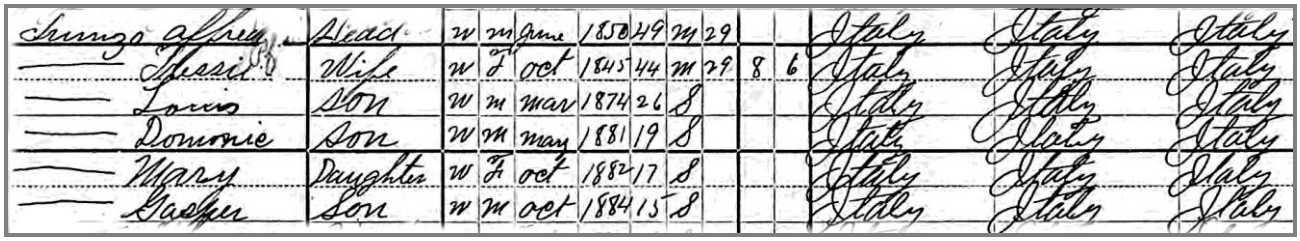
Era un proprietario terriero che sposò nel 1872 la nobildonna Teresina "Thessie" Menniti (1845-1911-**foto**-), figlia di Don Vincenzo Menniti (1799-1865) e di Anna Brescia (1810-1887).

Donna Teresina nacque a Falerna il 2 novembre 1845 e morì a Punxsutawney PA il 29 marzo 1911 di polmonite.

Dal matrimonio tra Alfonso e Teresina nacquero sei figli:

- Luigi "Louis" (1874-1973), nato a Nocera Terinese CZ, sposò Emilia Maria Gigliotti (1881-1974)
- Catherine (1876-1962), nata a Nicastro CZ, sposò Tommaso Maruca (1862-1917)
- Raffaella (1879-1938) sposò Antonio Barilar (1871-1937)
- Domenico (1881-1961-**foto**-) sposò Cristina Maria Cirianni (1886-1966)
- Maria "Mary" (1882-1971) sposò Pietro Vischio (1879-1943)
- Gasper (1884-1941) sposò Belline Martino (1891-1973).

Alfonso era un venditore di carne all'ingrosso.



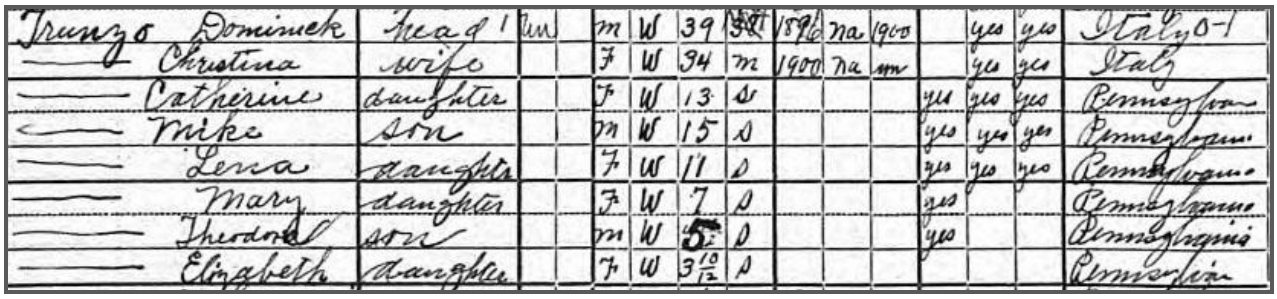
Trunzo Alfred	Head	w	m	June	1850	49	m	29			Italy	Italy	Italy
— Thessie	Wife	w	F	oct	1845	44	m	29	8	6	Italy	Italy	Italy
— Louis	Son	w	m	mar	1874	26	S				Italy	Italy	Italy
— Dominic	Son	w	m	may	1881	19	S				Italy	Italy	Italy
— Mary	Daughter	w	F	oct	1882	17	S				Italy	Italy	Italy
— Gasper	Son	w	m	oct	1884	15	S				Italy	Italy	Italy

Censimento di **Young PA** del **1900** dove la famiglia di **Alfonso Trunzo** era composta da sei membri, Alfonso, Thessie, Louis, Dominic, Mary e Gasper

Domenico, nato a Falerna il 3 gennaio 1880, emigrò nel 1896, Catherine e Raffaella arrivarono a New York con la nave "Aller" il 29 dicembre 1898 e **Alfonso**, **Teresina** e i figli **Maria** e **Gasper** sbarcarono a New York dalla nave "Trojan Prince" il 24 novembre 1899.

Domenico prima fece il minatore, poi divenne proprietario di una dolciumeria e di un ristorante ("Trunzo's Steak and Spaghetti House" al 38 Main Street di Homer City PA) dal 1926 al 1961.
E' stato il primo Presidente del UMW ("United Mine Workers"), Sindacato dei Minatori, Local 488 delle "Lucerne Mines".

Domenico e Christina ebbero otto figli: Albert (1902-1943), Katherine (1906-2010), Raffaela (1908-2010), Mary Jane (1912-2004), Theodore "Ted" (1914-1974), Elizabeth (1916-2009), Arthur (1918-2017) e Lawrence (1920-1998), tutti nati in Pennsylvania.



Trunzo Dominick	head			m	W	39	38	1896	na	1900		yes	yes	Italy O-1
Christina	wife			F	W	34	m	1900	na			yes	yes	Italy
Catherine	daughter			F	W	13	S				yes	yes	yes	Pennsylvania
Mike	son			m	W	15	S				yes	yes	yes	Pennsylvania
Lena	daughter			F	W	11	S				yes	yes	yes	Pennsylvania
Mary	daughter			F	W	7	S				yes			Pennsylvania
Theodore	son			m	W	5	S				yes			Pennsylvania
Elizabeth	daughter			F	W	3 10/12	S							Pennsylvania

Censimento del **1920** di **Homer City PA** mostra gli otto membri della famiglia di **Dominick Trunzo**

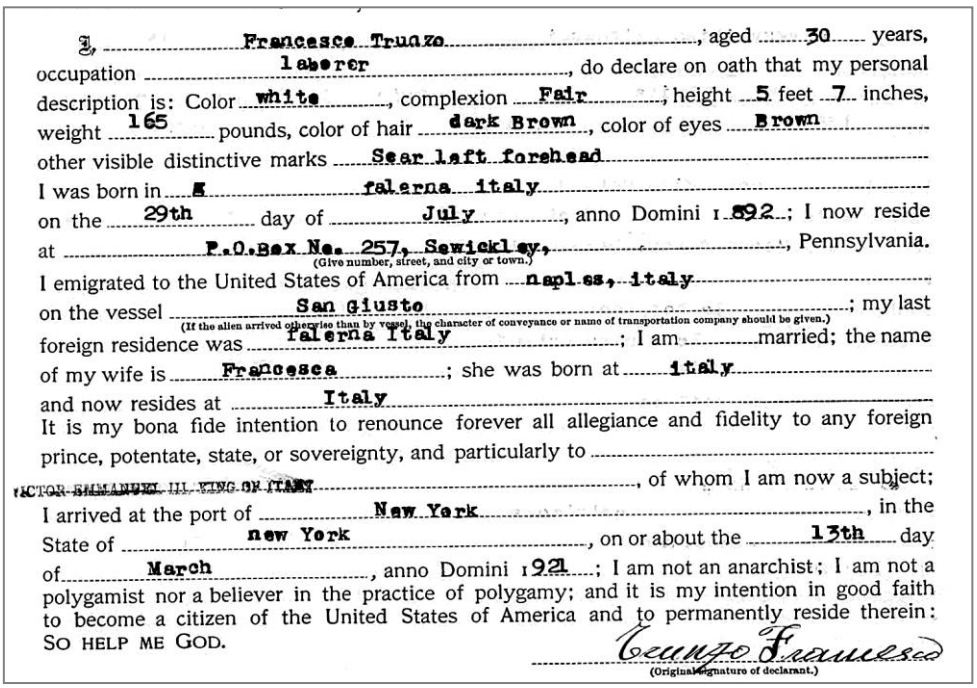
Famiglia di **Dominick Trunzo 1940** ca. a **Homer City PA**.
Da sx a dx, seduti: Raffaela, Dominick, Christina e Katherine.
In piedi: Mary Jane, Arthur, Ted, Lawrence e Elizabeth

Famiglia TRUNZO Francesco

Francesco Trunzo (n.1892) nacque il 29 luglio 1892 a Pietro Trunzo e a Caterina Antonia Di Paolo.

Arrivò a New York il 13 marzo 1921 con la nave "San Giusto".

Si era sposato il 14 ottobre 1920 con Francesca Trunzo e viveva a Sewickley PA.



I, Francesco Trunzo, aged 30 years, occupation laborer, do declare on oath that my personal description is: Color white, complexion Fair, height 5 feet 7 inches, weight 165 pounds, color of hair dark Brown, color of eyes Brown, other visible distinctive marks Scar left forehead

I was born in Falerna Italy on the 29th day of July, anno Domini 1892; I now reside at P.O.Box No. 257, Sewickley, (Give number, street, and city or town.), Pennsylvania.

I emigrated to the United States of America from Naples, Italy on the vessel San Giusto (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna Italy; I am married; the name of my wife is Francesca; she was born at Italy and now resides at Italy

It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to VICTOR EMMANUEL III, KING OF ITALY, of whom I am now a subject;

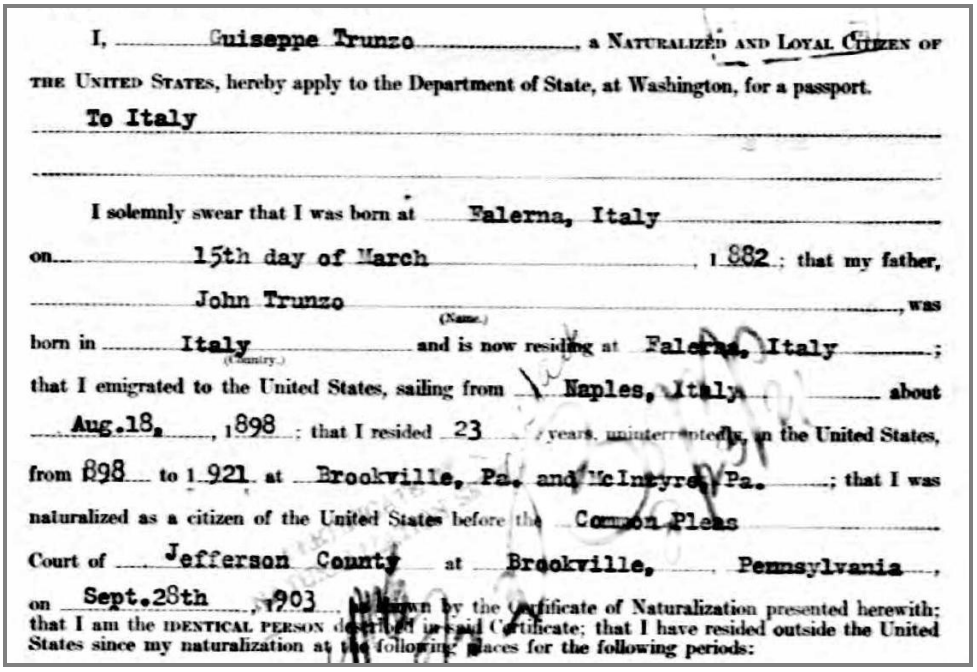
I arrived at the port of New York, in the State of new York, on or about the 13th day of March, anno Domini 1921; I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

Trunzo Francesco (Original signature of declarant.)

Richiesta del 1921 di Francesco Trunzo per ottenere la cittadinanza USA.

Famiglia TRUNZO Giuseppe

Giuseppe Trunzo (n.1882), nato il 15 febbraio 1882, figlio di Giovanni Trunzo (n.1852) e di Maria Aiello, arrivò a New York il 18 agosto 1898. Si stabilì prima a Brookville PA e poi a McIntyre PA e divenne cittadino americano nel 1903. Il 29 dicembre 1906 sposò Isabella Immacolata Cunzolo a Falerna.



I, Guiseppe Trunzo, a NATURALIZED AND LOYAL CITIZEN OF THE UNITED STATES, hereby apply to the Department of State, at Washington, for a passport.

To Italy

I solemnly swear that I was born at Falerna, Italy on 15th day of March, 1882; that my father, John Trunzo (Name.), was born in Italy (Country.) and is now residing at Falerna, Italy; that I emigrated to the United States, sailing from Naples, Italy about Aug.18, 1898; that I resided 23 years, uninterruptedly, in the United States, from 898 to 1921 at Brookville, Pa. and McIntyre, Pa.; that I was naturalized as a citizen of the United States before the Common Pleas Court of Jefferson County at Brookville, Pennsylvania, on Sept.28th, 1903, as shown by the Certificate of Naturalization presented herewith; that I am the IDENTICAL PERSON described in said Certificate; that I have resided outside the United States since my naturalization at the following places for the following periods:

Richiesta di Giuseppe Trunzo per ottenere il passaporto USA

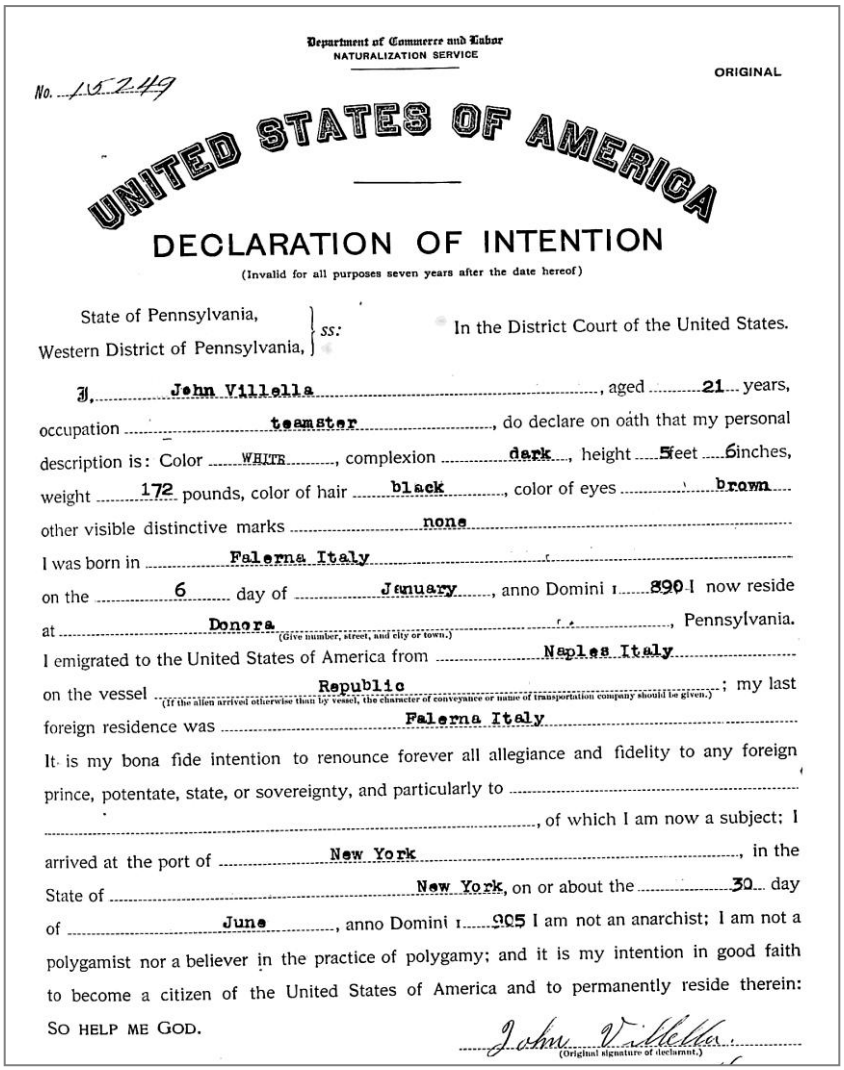
Famiglia VILLELLA Giovanni

Giovanni "John" Villella (n.1890) nacque a Falerna il 6 gennaio 1890 a Tommaso Villella (n.1855) e a Elisabetta Stella.

Arrivò a New York con la nave "Republic" il 30 giugno 1905.

S'impegò come camionista ("teamster") ma poi divenne proprietario del Ristorante "B.B.Q" a New Kensington PA.

Si sposò con Esidora Villella, si sistemarono al 334 Thomson Avenue di Donora PA ed ebbero una figlia chiamata Olive Rita (n.1915).



Department of Commerce and Labor
NATURALIZATION SERVICE

ORIGINAL

No. 15249

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION

(Invalid for all purposes seven years after the date hereof)

State of Pennsylvania, Western District of Pennsylvania, } ss: In the District Court of the United States.

I, John Villella, aged 21 years, occupation teamster, do declare on oath that my personal description is: Color WHITE, complexion dark, height 5 feet 6 inches, weight 172 pounds, color of hair black, color of eyes brown, other visible distinctive marks none

I was born in Falerna Italy on the 6 day of January, anno Domini 1890 I now reside at Donora (Give number, street, and city or town.), Pennsylvania. I emigrated to the United States of America from Naples Italy on the vessel Republic (If the alien arrived otherwise than by vessel, the character of conveyance or name of transportation company should be given.); my last foreign residence was Falerna Italy

It is my bona fide intention to renounce forever all allegiance and fidelity to any foreign prince, potentate, state, or sovereignty, and particularly to ....., of which I am now a subject; I arrived at the port of New York, in the State of New York, on or about the 30 day of June, anno Domini 1905 I am not an anarchist; I am not a polygamist nor a believer in the practice of polygamy; and it is my intention in good faith to become a citizen of the United States of America and to permanently reside therein: SO HELP ME GOD.

John Villella
(Original signature of declarant.)

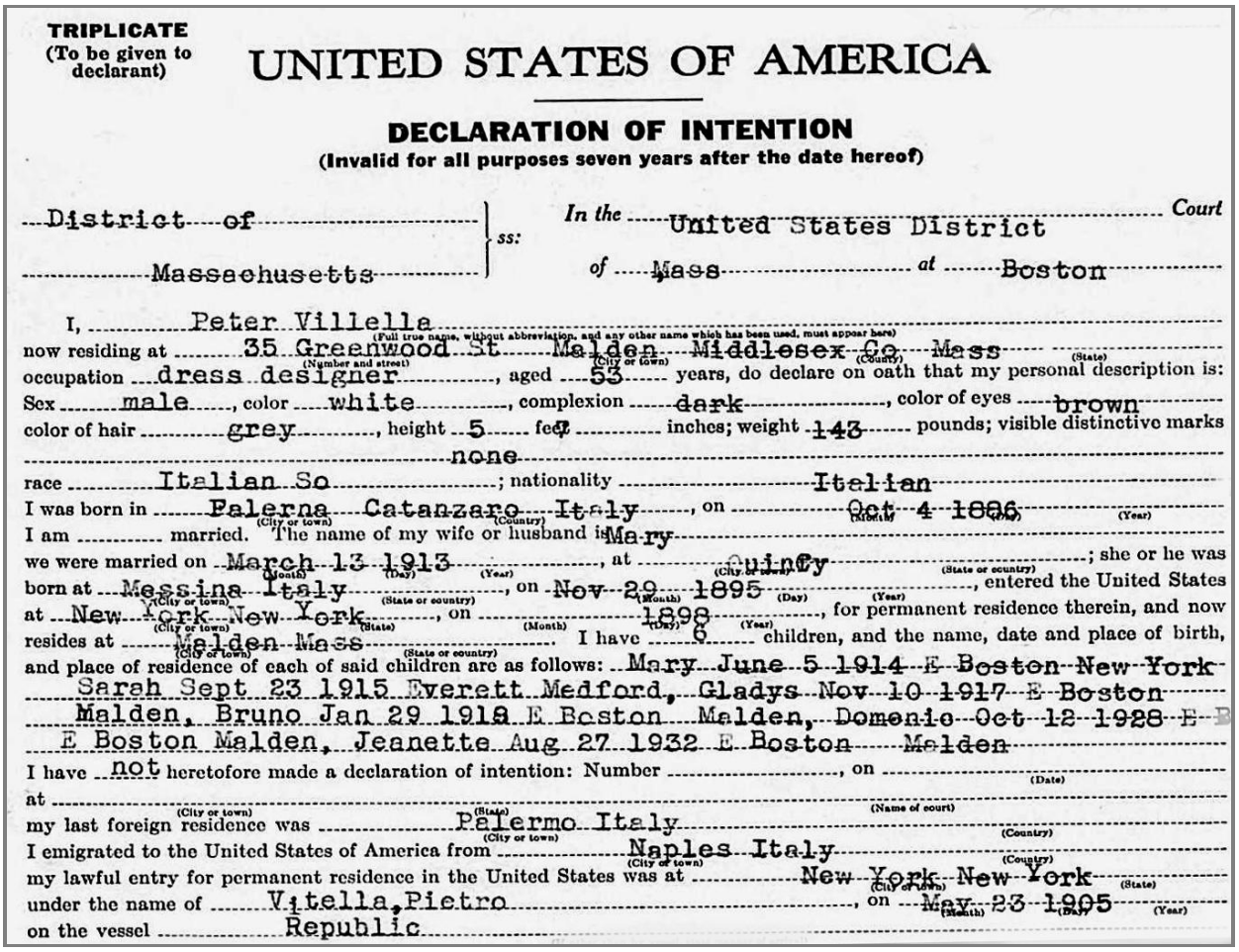
Richiesta del **1911** di **John Villella** per ottenere la **cittadinanza USA**

Famiglia VILLELLA Pietro

Pietro "Peter" **Villella** (n. 1886) nacque a Falerna il 4 ottobre 1886 a Bruno Villella e a Maria Notarianni. Arrivò a New York con la nave "Republic" il 23 maggio 1905, si stabilì a 35 Greenwood Street di Malden MA dove fece il sarto.

Si sposò con Mary Genovese nel 1913 ed ebbero sei figli: Mary (n.1914), Sarah (n.1915), Gladys (n.1917), Bruno (n.1918), Dominic (n.1928) e Jeannette (n.1932).

Foto sotto: richiesta del 1943 di Pietro Villella per ottenere la cittadinanza USA



TRIPLICATE
(To be given to declarant)

UNITED STATES OF AMERICA

DECLARATION OF INTENTION
(Invalid for all purposes seven years after the date hereof)

District of Massachusetts } ss: In the United States District Court of Mass at Boston

I, Peter Villella (Full true name, without abbreviation, and any other name which has been used, must appear here)
now residing at 35 Greenwood St (Number and street) Malden (City or town) Middlesex Co. (County) Mass (State)
occupation dress designer, aged 53 years, do declare on oath that my personal description is:
Sex male, color white, complexion dark, color of eyes brown
color of hair grey, height 5 feet inches; weight 143 pounds; visible distinctive marks none
race Italian So; nationality Italian
I was born in Falerna (City or town) Catanzaro (Country) Italy, on Oct 4 1886 (Month) (Day) (Year)
I am married. The name of my wife or husband is Mary
we were married on March 13 1913 (Month) (Day) (Year), at Quincy (City or town) (State or country); she or he was
born at Messina (City or town) Italy (State or country), on Nov 29 1895 (Month) (Day) (Year), entered the United States
at New York (City or town) New York (State), on 1898 (Month) (Day) (Year), for permanent residence therein, and now
resides at Malden (City or town) Mass (State or country). I have 6 children, and the name, date and place of birth,
and place of residence of each of said children are as follows: Mary June 5 1914 E Boston New York
Sarah Sept 23 1915 Everett Medford, Gladys Nov 10 1917 E Boston
Malden, Bruno Jan 29 1918 E Boston Malden, Domenic Oct 12 1928 E
E Boston Malden, Jeanette Aug 27 1932 E Boston Malden
I have not heretofore made a declaration of intention: Number , on (Date)
at (City or town) (State) (Name of court)
my last foreign residence was Palermo (City or town) Italy (Country)
I emigrated to the United States of America from Naples (City or town) Italy (Country)
my lawful entry for permanent residence in the United States was at New York (City or town) New York (State)
under the name of Vitella, Pietro, on May 23 1905 (Month) (Day) (Year)
on the vessel Republic

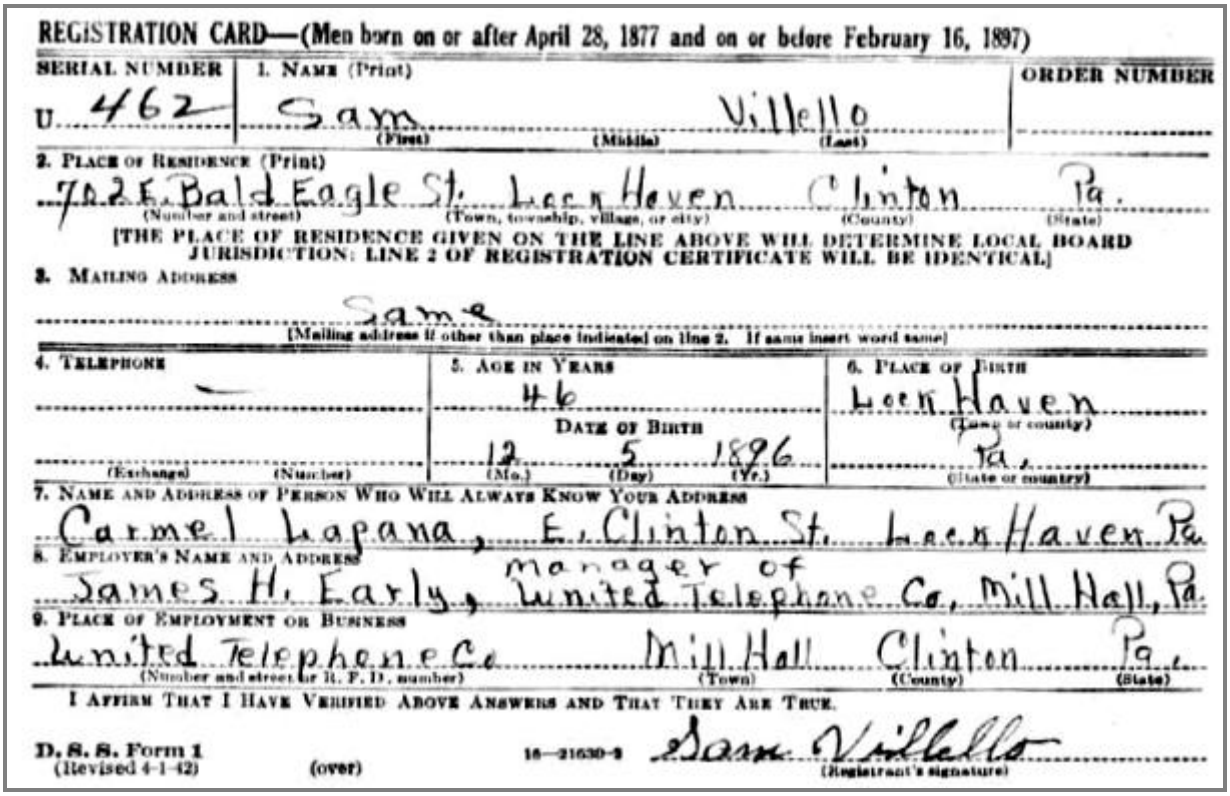
Famiglia VILLELLA Tommaso

Tommaso Villella (n.1855), figlio di Francesco Villella e di Giovanna Pellegrino, nacque il 17 febbraio 1855 a Falerna dove morì il 29 aprile 1914**.**

Si sposò nel 1879 con Elisabetta Stella (1858-1922) ed ebbero quattro figli:

- **Giovanni** (1894-2005) sposò Fiorina Villella ed ebbero quattro figli: Nick, Frank, Lena e Pasquale. Morì a Brantford nel Kansas.
- **Salvatore** "Sam" (1896-1968) nacque il 12 maggio 1896 a Lock Haven PA e morì il 15 gennaio 1968 a Donora PA. Era impiegato alla"United Telephone Company" di Mill Hall PA e si stabilì al 702 E. Bald Eagle Street di Lock Haven PA (vedi sotto registrazione militare del 1942).
- **Giuseppe** (1899-1988) sposò Catherine Raso (1904-1995) ed ebbero tre figli: Jane (1926-2014), Thomas (n.1927) e Betty (1930-2008).
- **Frank**

Il 1° novembre 1909 Tommaso Villella, la moglie Elisabetta e i figli Giovanni, Salvatore e Giuseppe (tutti nati negli USA) arrivarono al porto di New York con la nave "Cretic" per poi raggiungere Charleroi PA. Evidentemente prima del 1894, erano emigrati negli USA dove rimasero fino alla nascita di Frank nei primi anni del '900 per poi rientrare a Falerna ed infine di nuovo in America nel 1909.



REGISTRATION CARD—(Men born on or after April 28, 1877 and on or before February 16, 1897)

SERIAL NUMBER: U 462
1. NAME (Print): Sam (First) Villello (Last)
ORDER NUMBER:
2. PLACE OF RESIDENCE (Print): 702 E. Bald Eagle St. (Number and street) Lock Haven (Town, township, village, or city) Clinton (County) Pa. (State)
[THE PLACE OF RESIDENCE GIVEN ON THE LINE ABOVE WILL DETERMINE LOCAL BOARD JURISDICTION: LINE 2 OF REGISTRATION CERTIFICATE WILL BE IDENTICAL]
3. MAILING ADDRESS: Same
[Mailing address if other than place indicated on line 2. If same insert word same]
4. TELEPHONE: — (Exchange) (Number)
5. AGE IN YEARS: 46
DATE OF BIRTH: 12 (Mo.) 5 (Day) 1896 (Yr.)
6. PLACE OF BIRTH: Lock Haven (Town or county) Pa. (State or country)
7. NAME AND ADDRESS OF PERSON WHO WILL ALWAYS KNOW YOUR ADDRESS: Carmel Lapana, E. Clinton St. Lock Haven Pa
8. EMPLOYER'S NAME AND ADDRESS: James H. Early, manager of United Telephone Co, Mill Hall, Pa.
9. PLACE OF EMPLOYMENT OR BUSINESS: United Telephone Co (Number and street or R. F. D. number) Mill Hall (Town) Clinton (County) Pa. (State)
I AFFIRM THAT I HAVE VERIFIED ABOVE ANSWERS AND THAT THEY ARE TRUE.
D. S. S. Form 1 (Revised 4-1-42) (over) 16—21630-2
Sam Villello (Registrant's signature)

FALERNESI che emigrarono in GRUPPO

Sud Manhattan dove era localizzata una delle due “Little Italy” di New York

Arrivo degli emigranti a Castle Garden (Manhattan) nel 1890

Arrivarono (in 10) a New York il 3 settembre 1901 con la nave "Hohenzollern"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Bartolotta Nicola	24	1877	Sykesville PA
2. Garritano Giuseppina	1	1900	Picard OH
3. Garritano Rosa	20	1881	Picard OH
4. Gatto Carlo	28	1873	Picard OH
5. Mendicino Salvatore	46	1855	Delancey PA
6. Nicastro Giovanni	2	1899	Picard OH
7. Nicastro Giustina	26	1875	Picard OH
8. Nicastro Mariano	3	1898	Picard OH
9. Rappa Giovanni	19	1882	Lindentree OH
10. Trunzo Giuseppe	19	1882	Sykesville PA

Arrivarono (in 9) a New York il 3 dicembre 1903 con la nave "Lahn"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Lenzi Antonio	43	1860	Walston PA
2. Martiri Petruzza	15	1888	Soldier PA
3. Perri Anna Maria	19	1884	Walston PA
4. Perri Attilio	2	1901	Walston PA
5. Perri Michelina	8	1895	Walston PA
6. Perri Rachele	5	1898	Walston PA
7. Perri Saverio	12	1891	Walston PA
8. Perri Tommasina	4	1899	Walston PA
9. Porco Rosa Maria	33	1870	Walston PA

Arrivarono (in 9) a New York il 3 marzo 1905 con la nave "Romanic"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Aiello Francesco	42	1863	Sewickley PA
2. Aiello Santo	17	1888	Wishaw PA
3. Aiello Tommaso	44	1861	Wishaw PA
4. Aiello Vincenzo	14	1891	Sewickley PA
5. Alessio G. Battista	23	1882	Wishaw PA
6. Gallo Antonio	28	1877	Windber PA
7. Gallo Santo	16	1889	Windber PA
8. Notarianni Francischella	18	1887	Reynoldsville PA
9. Notarianni Maria	23	1882	Reynoldsville PA

Arrivarono (in 9) a New York il 18 maggio 1905 con la nave "Konigin Luise"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Abbate Rosario	23	1882	Ernest PA
2. Barletta Pasquale	13	1892	Walston PA
3. Gambero Nicola	31	1874	Pittsburgh PA
4. Mantuano Raffaele	29	1876	Walston PA
5. Stella Francesco Antonio	36	1869	Walston PA
6. Stella Napoleone	33	1872	Walston PA
7. Storace Michele	15	1890	Walston PA
8. Suberati Antonio	43	1862	Walston PA
9. Tramontano Giuseppe	16	1889	Ernest PA

Arrivarono (in 11) a New York il 16 agosto 1906 con la nave "Koning Albert"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Ciranni, Ferdinando	26	1880	Punxsutawney PA
2. Crocco, Giuseppe	4	1902	Punxsutawney PA
3. De Angelis, Maria	3	1903	Winslow PA
4. Floro, Maria	24	1882	Punxsutawney PA
5. Gallo, Gennaro	18	1888	Soldier PA
6. Gallo, Maria	28	1878	Soldier PA
7. Gallo, Maria Rosa	25	1881	Winslow PA
8. Lento, Carmela	22	1884	Anita PA
9. Lento, Francesco	53	1853	Anita PA
10. Mendicino, Concetta	17	1889	Barnesboro PA
11. Teodora, Vincenza	22	1884	Grove City PA

Arrivarono (in 7) a New York il 2 dicembre 1908 con la nave "Venezia"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Ambrogiano Filomena	33	1875	Barnesboro PA
2. Bruni Elena	12	1896	Barnesboro PA
3. Bruni Pietro	7	1901	Barnesboro PA
4. Castaldi Raffaele	18	1890	Barnesboro PA
5. Pallone Nicola	39	1869	Barnesboro PA
6. Raimondi Gennaro	36	1872	Punxsutawney PA
7. Vigna Antonio	25	1883	NYC

Arrivarono (in 14) a New York il 1° novembre 1909 con la nave "Cretic"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Barletta Salvatore	35	1875	Barnesboro PA
2. Epifania Salvatore	17	1892	Anita PA
3. Floro Giovanni	23	1886	Anita PA
4. Gagliardi Aia	3	1906	Weedville PA
5. Gagliardi Antonio	14	1895	Weedville PA
6. Gagliardi Domenico	17	1892	Weedville PA
7. Gagliardi Paolo	0	1908	Weedville PA
8. Marianò Vincenzo	40	1869	Stanford CT
9. Pelusi Dorotea	37	1872	Weedville PA
10. Stella Elisabetta	41	1870	Charleroi PA
11. Villella Giovanni	15	1894	Charleroi PA
12. Villella Giuseppe	13	1896	Charleroi PA
13. Villella Salvatore	15	1893	Charleroi PA
14. Villella Tommaso	54	1855	Charleroi PA

Arrivarono (in 8) a New York il 1° giugno 1912 con la nave "Luisiana"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Aiello Antonio	19	1893	Centralia WA
2. Floro M. Giuseppa	16	1896	Ridgway PA
3. Floro Rosario	14	1898	Ridgway PA
4. Floro Salvatore	44	1868	Ridgway PA
5. Ianni Carmine	29	1883	Ridgway PA
6. Menniti Rosa	3	1909	Centralia WA
7. Sottini Amburgo	4	1908	Centralia WA
8. Sottini Giulia	6	1906	Centralia WA

Arrivarono (in 5) a New York il 12 marzo 1913 con la nave "Sant'Anna"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Aiello Giuseppe	43	1870	Sewickley PA
2. De Luca Giovanni	33	1880	NYC
3. Maletta Antonio	24	1889	New Bethlehem PA
4. Porco Antonio	29	1883	Soldier PA
5. Villella Michelangelo	19	1894	New Bethlehem PA

Arrivarono (in 8) a Boston il 7 dicembre 1913 con la nave "Cretic"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Attico Fiore	7	1906	Plumville PA
2. Attico Gilus	0	1913	Plumville PA
3. Attico Tristano	3	1910	Plumville PA
4. Ligato Antonio	4	1909	Sewickley PA
5. Ligato Pasqualina	2	1911	Sewickley PA
6. Maruca Anna	29	1883	Sewickley PA
7. Villella Anna	24	1889	Plumville PA
8. Vocaturo Teresa	16	1897	Pittsburgh PA

Arrivarono (in 15) a New York il 19 novembre 1914 con la nave "Taormina"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Cunzolo Fioravante	16	1898	New Bethlehem PA
2. Maruca Francesca	24	1890	Lisbon OH
3. Maruca Gallo Isabella	48	1866	Bushkill PA
4. Maruca Giuseppe	12	1902	Bushkill PA
5. Maruca Rosario	16	1898	Bushkill PA
6. Maruca Tommaso	55	1859	Bushkill PA
7. Maruca Vitalone	3	1911	Lisbon OH
8. Nicastri Angela Rosa	21	1893	Dovover PA
9. Trunzo Antonella	13	1901	Delancey PA
10. Trunzo Elisa	6	1908	Delancey PA
11. Trunzo Francesco	3	1911	Delancey PA
12. Trunzo G. Battista	8	1906	Delancey PA
13. Trunzo Stella Rosa	34	1880	Delancey PA
14. Villella Elisa	2	1912	Donover PA
15. Villella Eugenio	32	1882	New Bethlehem PA

Arrivarono (in 17) a New York il 5 marzo 1920 con la nave "Canada"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Chiarello, Angelina	8	1912	Johnstown PA
2. Chiarello, Antonio	13	1907	Johnstown PA
3. Chiarello, Gilda	6	1914	Johnstown PA
4. Crocco, Saveria	26	1894	Windsor PA
5. De Luca Luigino	38	1882	Sewickley PA
6. Esposito, De Caro Salvatore	17	1903	Walston PA
7. Fera, Angela	35	1885	Johnstown PA
8. Gaio, Beatrice	23	1897	Havre MT
9. Maruca, Concetta	12	1908	Clymer PA
10. Maruca, Elisabetta Maria	54	1866	Clymer PA
11. Perri, Filomena	34	1886	Pittsburgh PA
12. Perri, Peppina	24	1896	Pittsburgh PA
13. Perri. Santo	16	1904	Pittsburgh PA
14. Scordo, Teresa	16	1904	Pittsburgh PA
15. Trunzo, Carlo	18	1902	Galleston PA
16. Trunzo, Giuseppe	37	1883	New Bethlehem PA
17. Trunzo, Rosario	17	1903	Pittsburgh PA

Arrivarono (in 12) a New York il 15 aprile 1921 con la nave "Providence"

nomi	età	data nascita	destinazione
1. Cirillo Bernardo	11	1910	Conifer PA
2. Cirillo Giovanna	37	1884	Conifer PA
3. Cirillo Vittorio	6	1915	Conifer PA
4. Crocco Gregorio Nicola	47	1874	Bennering PA
5. Florio Settimio Andrea	46	1875	Butler PA
6. Folino Alessandra Gallo	53	1868	Indiana PA
7. Maruca Serafina	31	1890	Indiana PA
8. Pallone Salvatore	18	1903	Niagara Falls NY
9. Perri Bonaventura	48	1873	Pittsburg PA
10. Perri Nicola	23	1898	Pittsburgh PA
11. Scaramella Pasquale	17	1904	Connellsville PA
12. Torquato Gabriele	51	1870	Harpersville OH

Disponibilità di falernesi al SERVIZIO MILITARE AMERICANO
per la Prima Guerra Mondiale

Vescio Dominick n. 8 settembre 1896

Serial No. O.N. 118 Registration No. 247

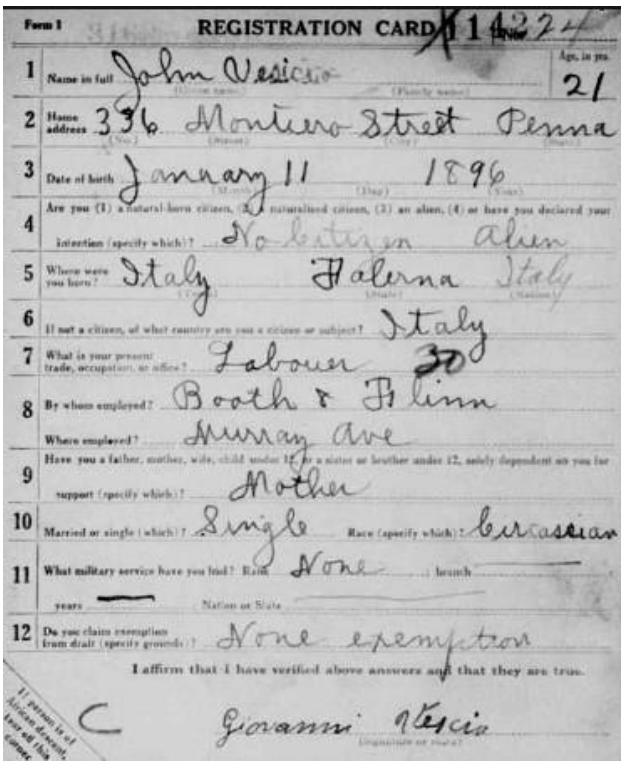
1 Name in full: Dominick Vescio — Age, in yrs.: 21
2 Home address: 1825 Bluff St, Pittsburgh Pa.
3 Date of birth: September 8 1896
4 Where were you born? Falerna-Catanzaro-Italy
5 I am: 3
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy
7 Father's birthplace: Gizzeria Catanzaro Italy
8 Name of employer: William Thaw Jr. — Place of employer: 930 Lincoln Ave. North Side Pittsburgh Pa.
9 Name of nearest relative: Mrs. Nicola Vescio (mother) — Address of nearest relative: – – Falerna-Catanzaro-Italy
10 Race: White

I affirm that I have verified above answers and that they are true.

Dominick Vescio
(Signature or Mark of Registrant.)

Form 1 (Rev.)

Vescio John n. 11 gennaio 1896


Form 1 REGISTRATION CARD 11 4224

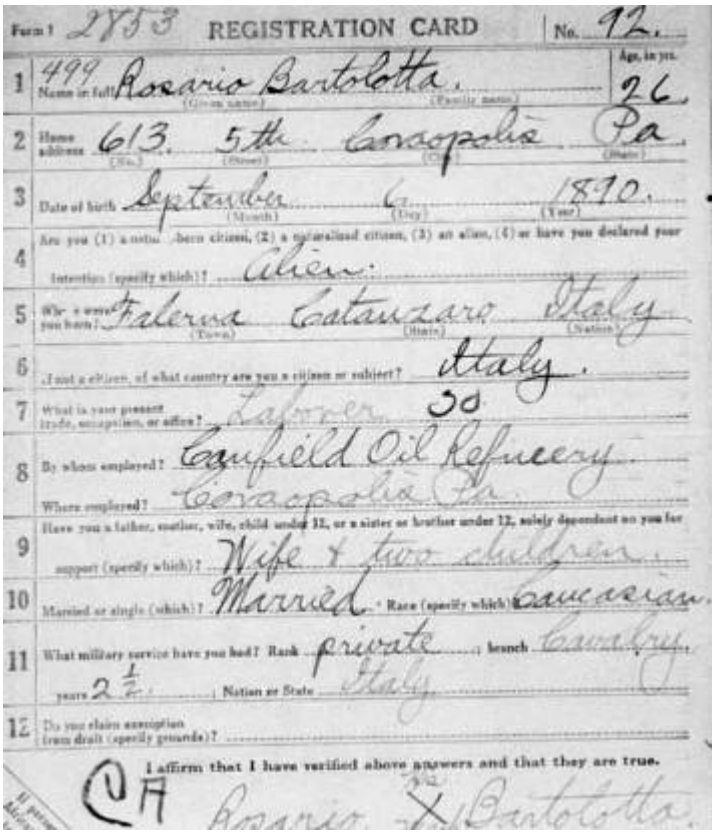
1 Name in full: John Vesicio — Age, in yrs.: 21
2 Home address: 336 Montero Street Penna
3 Date of birth: January 11 1896
4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? No citizen Alien
5 Where were you born? Italy Falerna Italy
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy
7 What is your present trade, occupation, or office? Labour 30
8 By whom employed? Booth & Flinn — Where employed? Murray Ave
9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? Mother
10 Married or single (which)? Single — Race (specify which)? Circassian
11 What military service have you had? Rank None branch — years — Nation or State
12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? None exemption

I affirm that I have verified above answers and that they are true.

If person is of African descent, leave all this blank.

C Giovanni Vescio
(Signature or mark)

Bartolotta Rosario n. 6 settembre 1890



Form 1 2753 REGISTRATION CARD No. 92.

1 Name in full 499 Rosario Bartolotta. Age, in yrs. 26.

2 Home address 613. 5th Coraopolis Pa.

3 Date of birth September 6 1890.

4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? Alien.

5 Where were you born? Palermo Catanzaro Italy

6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy.

7 What is your present trade, occupation, or office? Laborer 30

8 By whom employed? Canfield Oil Refinery. Where employed? Coraopolis Pa.

9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? Wife & two children.

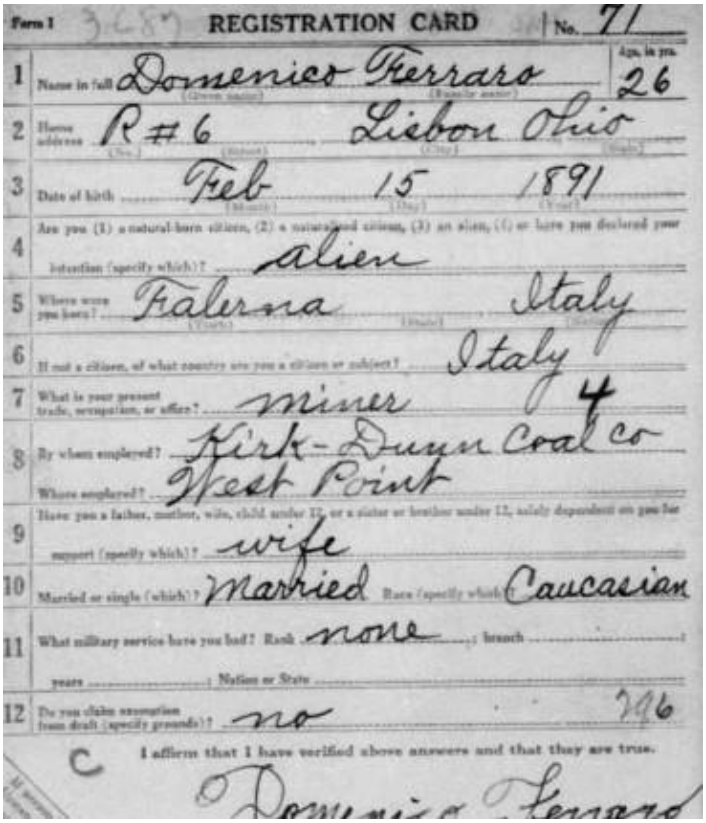
10 Married or single (which)? Married Race (specify which) Caucasian.

11 What military service have you had? Rank private; branch Cavalry. years 2 1/2; Nation or State Italy

12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? I affirm that I have verified above answers and that they are true.

Rosario X Bartolotta

Ferraro Domenico n. 15 febbraio 1891



Form 1 3687 REGISTRATION CARD No. 71

1 Name in full Domenico Ferraro Age, in yrs. 26

2 Home address R #6 Lisbon Ohio

3 Date of birth Feb 15 1891

4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? alien

5 Where were you born? Palerma Italy

6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy

7 What is your present trade, occupation, or office? miner 4

8 By whom employed? Kirk-Dunn Coal co. Where employed? West Point

9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? wife

10 Married or single (which)? Married Race (specify which) Caucasian

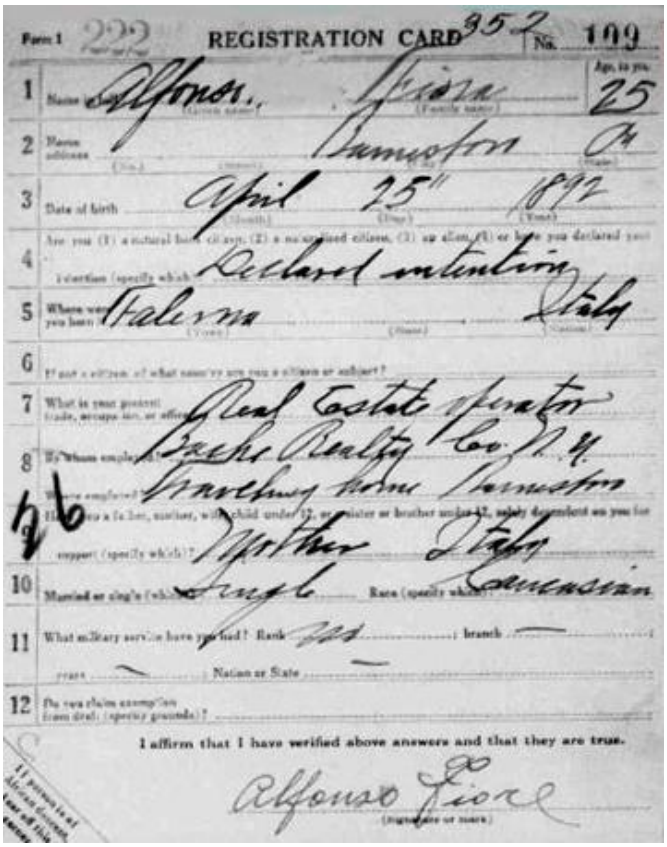
11 What military service have you had? Rank none; branch ; years ; Nation or State

12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? no 296

I affirm that I have verified above answers and that they are true.

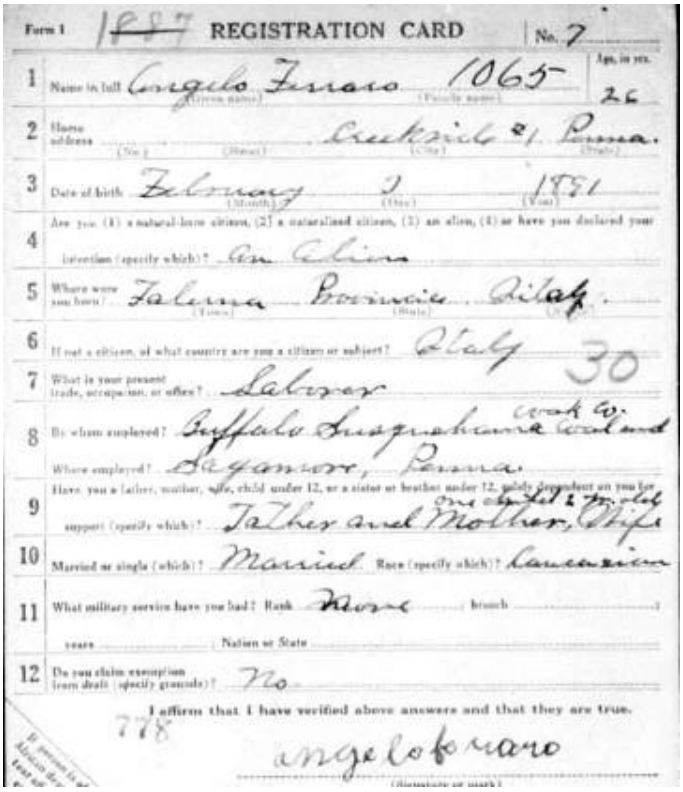
Domenico Ferraro

Floro Alfonso n. 25 aprile 1892


Form 1 REGISTRATION CARD No. 109

1 Name Alfonso Fiore Age, in yrs. 25
2 Home address Bamoton Pa
3 Date of birth April 25 1892
4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which) Declared intention
5 Where were you born? Palermo Italy
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject?
7 What is your present trade, occupation, or office? Real Estate operator
8 By whom employed? Parke Realty Co. N.Y.
Where employed? Traveling home Bamoton
9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? Mother Italy
10 Married or single (which)? Single Race (specify which) Caucasian
11 What military service have you had? Rank None; branch —; years —; Nation or State —
12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)?
I affirm that I have verified above answers and that they are true.
Alfonso Fiore (Signature or mark)

Ferraro Angelo n. 2 febbraio 1891


Form 1 REGISTRATION CARD No. 7

1 Name in full Angelo Ferraro 1065 Age, in yrs. 26
2 Home address Creekside Pa.
3 Date of birth February 2 1891
4 Are you (1) a natural-born citizen, (2) a naturalized citizen, (3) an alien, (4) or have you declared your intention (specify which)? An Alien
5 Where were you born? Palermo Provincia Sicily
6 If not a citizen, of what country are you a citizen or subject? Italy
7 What is your present trade, occupation, or office? Laborer 30
8 By whom employed? Buffalo Susquehanna Coal and Coke Co.
Where employed? Dagamore, Pa.
9 Have you a father, mother, wife, child under 12, or a sister or brother under 12, solely dependent on you for support (specify which)? One child & Father & Mother Italy Father and Mother, Wife
10 Married or single (which)? Married Race (specify which)? Caucasian
11 What military service have you had? Rank None; branch; years; Nation or State
12 Do you claim exemption from draft (specify grounds)? No
I affirm that I have verified above answers and that they are true.
778
angelo ferraro (Signature or mark)

Stazione del treno a Falerna

Stazione FFSS di Falerna Marina nel 1905

Dal 1881 al 1924, molti **cittadini emigrarono** da Falerna e da Castiglione.

Per gli emigranti furono utili i servizi **telegrafici** e ferroviari: nel 1895 Falerna diventò uno scalo **ferroviario** della linea Battipaglia-Reggio delle **FFSS** (Ferrovia Tirrenica Meridionale). Inoltre, fu migliorata la **Strada Statale Tirrena inferiore** (**SS18**).

VALDESI a Falerna

La fondazione della **Chiesa Evangelica Valdese** a Falerna s'inserisce in un movimento più generale che si sviluppò in Italia a metà Ottocento e che fu in diretto contatto con le idee politiche che sfociarono nella formazione della nazione italiana.

Dopo l'Unità d'Italia, si diffuse anche in Calabria, un movimento di conversione che consentì la formazione di piccole comunità metodiste, e nacquero così le Chiese di Falerna e di Cosenza che furono più tardi incorporate nella Chiesa Valdese.

La sociologa francese Elena Cassin, autrice di un saggio sulla vita religiosa in Calabria commissionato dalla "Fondazione Nazionale di Scienze Politiche" di Parigi, ritiene che nel 1877 si contavano a Falerna 30 convertiti.

Qualche anno dopo, fu istituita una scuola vera e propria, frequentata anche da adulti, e furono impartite delle lezioni di lingua francese ed inglese, con gran sollievo per gli emigrati che tornarono a Falerna e quelli in procinto d'emigrare. La scolarizzazione forniva agli emigranti quelle nozioni di base necessarie per adattarsi al Nuovo Mondo. Nel 1904 fu inaugurato un edificio di proprietà Valdese utilizzato per l'esercizio del culto e per altre azioni umanitarie.

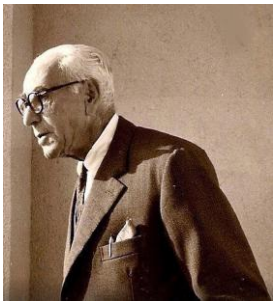
L'Evangelismo a Falerna, pur dovendo far fronte ai violenti attacchi della gerarchia cattolica, fu caratterizzato da un'intensa e feconda attività. Con il ritorno di qualche emigrato, nei primi anni del Novecento, iniziò una nuova ondata di conversioni anche tra i contadini locali.

Dopo la pausa obbligata imposta dal Fascismo, il fenomeno riprese con vigore e negli **anni Cinquanta** si arrivò a contare **oltre 70 valdesi**, per la maggior parte artigiani ed impiegati. Nel 1952, **Enrico Trobia**, Pastore della Chiesa Valdese di Cosenza dal 1950 al 1960, sospese il culto valdese a Falerna perché la comunità si era divisa in due gruppi, comunisti e ex-fascisti, in lotta tra di loro. **Raffaele Gatti**, uno dei fondatori della Comunità che divenne Sindaco di Falerna e Segretario locale del PNF (Partita Nazionale Fascista) e del MSI (Movimento Sociale Italiano), attirò al Fascismo alcuni valdesi. Ciò disgregò la Comunità ed il Pastore prese la decisione di interrompere il culto valdese a Falerna. Nel 1962-63 fu venduto il locale della Chiesa Valdese, utilizzato per lunghi anni per lo svolgimento di attività umanitarie per elevare le condizioni di vita della cittadina. Dopo un periodo di stasi, si insediò a Falerna Marina un altro gruppo evangelico, non valdese, ma pentecostale.

Comunità Valdese a Falerna (notizie tratte dalla tesi di laurea di Tommasina Laura Stella intitolata "Minoranze Storiche tra Falerna e Gizzeria: Presenze e Influenze", Università della Calabria, Facoltà di Lettere e Filosofia, Anno Accademico 2009-2010)

Quando si formò la comunità Valdese a Falerna, l'istruzione pubblica versava in un grave stato di precarietà. La **Legge Coppino** del 1877, pur stabilendo l'obbligo di completare tre anni di scuola elementare, non prevedeva dei stanziamenti sufficienti per la costruzione di edifici scolastici e per i salari dei maestri. I Valdesi, con la loro maggiore competenza, costruendo un sistema di baraccamento per uso di abitazioni degli operai e per le scuole, nella zona "Croci", probabilmente tra l'abitato ed il cimitero dove ora sono presenti le case adiacenti al Monumento dei Caduti in Guerra.

Il successo dei Valdesi fu dovuto anche ai buoni rapporti che stabilirono con i membri dell'amministrazione comunale, alcuni dei quali si convertirono all'evangelismo valdese: il **cav. Notaio Orazio Spinelli** (1853-1930), il Sindaco **Saverio Silvagni**, **Alfonso Spinelli**, **Ferdinando Gatti**, **Leopoldo Gatti**, **Francesco Gatti**, **Bruno Gatti** e **Gioacchino Maruca**, alcuni di questi erano parenti di **Raffaele Gatti** (foto MFG).



Le **scuole valdesi** erano scuole miste, una novità in un paese che manteneva la separazione tra i sessi. Le donne, in un piccolo paese come Falerna, erano costantemente controllate dai padri, fratelli o mariti, perché un solo loro sbaglio o atteggiamento equivoco, avrebbe leso l'onorabilità della famiglia. Infatti, esse erano relegate alla dimensione domestica e potevano uscire solo in compagnia di altre donne. I Valdesi, molto attenti agli atteggiamenti sociali della comunità in cui erano inseriti, capirono che per la diffusione del messaggio evangelico all'interno delle famiglie, era importante la presenza della moglie del pastore la quale partecipava all'evangelizzazione nelle case, ai culti e alle scuole di cucito. Ciò smorzò i divieti e le gelosie degli uomini che permisero alle loro donne di partecipare alle iniziative valdesi.

Le scuole valdesi non erano comunali, ma autonome e parificate alla scuola pubblica e avevano il diritto di rilasciare la licenza elementare. Siccome, però, la gran parte della popolazione era contadina e non desiderava sottrarre i propri figli dal lavoro nei campi per mandarli a scuola, i Valdesi istituirono una scuola serale e perfino una domenicale, cosi i ragazzi, che di giorno erano impegnati nei lavori in campagna, la sera potevano frequentare la scuola. Inoltre, insegnarono il ricamo ed il cucito alle ragazze.

Il sostentamento economico per l'attuazione delle opere che i valdesi attuarono, derivò in buona parte, dalle rimesse degli **emigrati in America** che erano entrati in contatto con la comunità evangelica o che professavano il Valdismo.
Si ricorda tra molti altri, l'aiuto economico per le riparazioni del tetto della sala del culto e i $150 inviati da Enrichetta Spinelli (1897-1973), in memoria del padre, il notaio Orazio Maria Spinelli (1853-1930). Enrichetta era emigrata a Pittsburgh nel 1919.

E' probabile che prima di aderire al Valdismo, molti degli emigrati falernesi facessero parte di altre associazioni come la Confraternita del Rosario e per quest'ultima, la perdita di confratelli costituiva una perdita economica. Inoltre, molti Valdesi convertiti indirizzarono le loro offerte non più alla parrocchia o alla confraternita, ma all'Opera valdese falernese.

Ecco perché il Parroco **Don Pier Luigi Sonni** (**foto**), nato a Falerna il 7 aprile 1862 e Parroco a Falerna dal 26 settembre 1889 nella Chiesa di S. Tommaso d'Aquino, consapevole che alcuni emigranti appoggiavano i Valdesi, era diventato un acceso oppositore della comunità evangelica.

Molti valdesi erano riusciti a partire grazie ai contatti che i pastori della comunità evangelica di Falerna avevano con la chiesa evangelica americana in località come **Germantown** in Pennsylvania e **Valdese** nel North Carolina che offrivano a coloro che emigravano, un punto d'appoggio nel Nuovo Mondo, una sicurezza psicologica che li avrebbe fatti sentire meno disorientati una volta sbarcati. I neo-convertiti falernesi, criticati al paese per la loro scelta di fede, temendo ricatti, provocazioni ed aggressioni, decisero di emigrare in America. In una lettera proveniente da Germantown del 1905, si legge: "*… la maggioranza dei pastori italiani di successo, ci furono dati da questa chiesa di Falerna che ci sta mandando molti membri che stanno lavorando alle miniere di carbone e molti arriveranno, tutti i quali saranno di valore inestimabile nell'evangelizzazione dei loro compatrioti …".*

Gli emigranti falernesi che si erano convertiti all'evangelismo, quindi, una volta sbarcati nel Nuovo Mondo, aggiornavano i propri compaesani su ciò che era accaduto in paese. La comunità evangelica ebbe il periodo più florido nella prima decade del XX secolo, poi cominciò la sua parabola discendente. L'epidemia del morbillo, dell'influenza spagnola e della malaria, negli anni 1918-21, stando ai dati riportati da Piero Bevilacqua, avevano decimato il Mezzogiorno di circa 361.000 persone.
Le dittature, le guerre, le epidemie e l'emigrazione, misero a dura prova la Chiesa Evangelica Valdese che comunque rimase sul territorio, anche grazie agli aiuti dell'amministrazione comunale.

Nel 1922, la Chiesa Valdese aveva attivato in Italia 60 chiese e 150 missioni con la presenza di 68 ministri e 10 evangelisti. C'era anche un seminario teologico a Torre Pellice (TO) con tre professori di ruolo, tredici scuole elementari e due scuole medie e sessantuno insegnanti.

Nascita della Comunità Valdese (da "Falerna e Comunità Evangelica" di Mario Folino Gallo)

"*La comunità valdese di Falerna era stata fondata verso la fino dell'Ottocento da un gruppo di emigranti di ritorno dagli Stati Uniti, guidati da **Giacomo C. Maugeri**, il quale si era formato teologicamente a Princeton*."[27] Il *Maugeri* (1861-1949) nato a Catania, era emigrato con la sua famiglia negli USA dove si convertì al protestantesimo valdese e divenne un loro ministro.

Nel 1898, un emigrante della famiglia **Campisano** mostrò degli opuscoli della chiesa evangelica al compaesano **Raffaele Gatti**. Individuando nel borgo le condizioni idonee alla recezione del nuovo messaggio, il Gatti radunò un certo numero di persone e il 25 dicembre 1898, fondò l'**Associazione Cristiana Evangelica**. L'evento attirò l'attenzione dei dirigenti nazionali e nella primavera del 1899 giunse il **Cav. Dottor Teofilo Gay** (1851-1912-**foto**-), un teologo valdese di Torre Pellice (TO), per presiedere alla prima commemorazione della Cena del Signore che si svolse in una sala affollatissima. Nell'occasione fu eseguito il primo battesimo evangelico e vennero spiegate le differenze rispetto al rito cattolico.

[27] Vittorio Cappelli, Giuseppe Masi e Pantaleone Sergi, "*Calabria migrante*", ICSAIC, Rende CS, 2013, p. 268.

Richiesta ufficiale di adesione alla Chiesa Valdese: lista dei Valdesi di Falerna

"**Associazione Cristiana" in Falerna**.

Gli umilissimi sottoscritti fan Fede alla Signoria vostra illustrissima, che da oggi in poi (**25 dicembre 1898**) vorranno scrupolosamente osservare tutto ciò che la Religione Evangelica qui presente prescrive.

1) Angello Angelino
2) Belsito Gregorio fu Saverio
3) Belsito Michele fu Saverio
4) Bevacqua Eugenio di Gaetano
5) Brescia Antonio
6) Bruno Mariano
7) Calabria Francesco di Gizzeria
8) Campisano Vincenzo
9) Celano Michele
10) Floro Francesco
11) Floro Francesco Antonio di Francesco
12) Gagliardi Domenico (Galera)
13) Gatti Bruno
14) Gatti Ferdinando di Francesco
15) Gatti Francesco fu Raffaele
16) Gatti Leopoldo di Bruno
17) Gatti Raffaele di Bruno
18) Gatti Vincenzo di Bruno
19) Giudice Agostino
20) Giudice Domenico Antonio
21) Giudice Raffaele
22) Lento Michele
23) Lento Nicola di Francesco
24) Maletta Antonio fu Carlo
25) Maletta Rosario
26) Maruca Berardino di Giovanni
27) Maruca Gioacchino
28) Menniti Diego di Saverio
29) Menniti Francesco di Nicola
30) Menniti Gaspare
31) Menniti Michelino fu Vincenzo
32) Nicastri Paolo
33) Notarianni Francesco
34) Notarianni Giacinto
35) Notarianni Raffaele di Nicola
36) Pallone Ignazio
37) Pallone Salvatore
38) Perri Agostino fu Nicola
39) Raimondi Nicola
40) Raimondi Raffaele
41) Rocca Domenico
42) Salvatore Silvio
43) Santo Isabella di Vincenzo
44) Silvagni Saverio fu Nicola
45) Smorto Vincenzo
46) Sonni Ortenzio
47) Spinelli Michelangelo
48) Storace Francesco Saverio (Promotore)
49) Toja Luigi da Gizzeria
50) Vena Antonio
51) Ventura di Giovanni Domenico
52) Vescio Tommaso da Gizzeria
53) Vocaturo Carlo fu Ferdinando da Nocera
54) Vocaturo Carmine da Nocera

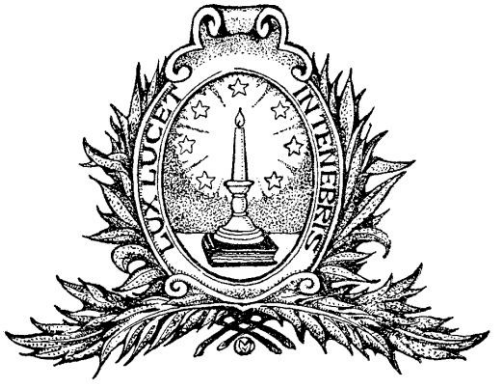
(da M.Folino Gallo-V. Butera, Falerna e la Comunità Evangelica)

Il successo del movimento evangelico era dovuto alla visita del **Cav. Dottor Teofilo Gay** e di sua moglie, e alla personalità del Pastore, **Giacomo C. Maugeri**, che attirarono l'élite di Falerna e dei paesi vicini. Attorno al Pastore si riunirono numerosi fanciulli che frequentarono la scuola domenicale.

Chiesa Valdese a Falerna nel 1904

I successi dell'evangelismo, però, inasprirono i rapporti sia con la chiesa cattolica locale sia con il vescovo della diocesi, il quale scomunicò il giornale "Il Risorgimento" per avere ospitato articoli del Pastore Maugeri.
Gli evangelici, data la loro impostazione di lettura diretta dei testi sacri, diedero molta importanza all'alfabetizzazione, perciò crearono delle scuole elementari che favorirono il progresso culturale nel paese.
Aprirono delle sartorie frequentate da numerose ragazze che, mentre lavoravano, ascoltavano delle storie bibliche, imparavano dei canti evangelici, e ciò favorì l'accesso del nuovo messaggio nelle loro famiglie.

Abolita dalla loro pratica di fede l'iconografia sacra, i valdesi adottarono un logo ricco di valori simbolici: un candeliere con una candela accesa che simbolizza Gesù, la luce del mondo.



Attorno alla fiamma sono collocate sette stelle che rappresentano le sette chiese dell'Asia perseguitate, come appaiono nella visione dell'Apocalisse;
vi è iscritta l'epigrafe "***Lux lucet in tenebris***" ("La Luce Brilla nell'Oscurità"). Tramite questa complessa simbologia, le chiese valdesi s'identificano con quelle perseguitate e fanno del messaggio

evangelico, la lampada che illumina il mondo, dissipando le tenebre.

Chiesa Valdese a **Torre Pellice** (TO)

Incontro a **Torino** di **Papa Francesco** con la **Comunità Valdese** (22 giugno 2015)

MAESTRI di SCUOLA ELEMENTARE dal 1874 al 1889 a Falerna[28]

I Borbone e i grandi proprietari terrieri temevano che l'istruzione dei giovani potesse creare disordine e ribellione in un popolo che era ridotto alla semi-schiavitù. Dopo l'Unità d'Italia, iniziò la lotta all'analfabetismo, i Comuni istituirono la scuola pubblica elementare obbligatoria per due anni dal 1859 al 1877 (**legge Casati**) , per tre anni dal 1877 al 1904 (**legge Coppino**) e per cinque anni dal 1904 in poi (**legge Orlando**). A Falerna nel 1911, su 2353 abitanti oltre i 6 anni, 1544 erano analfabeti.[29]

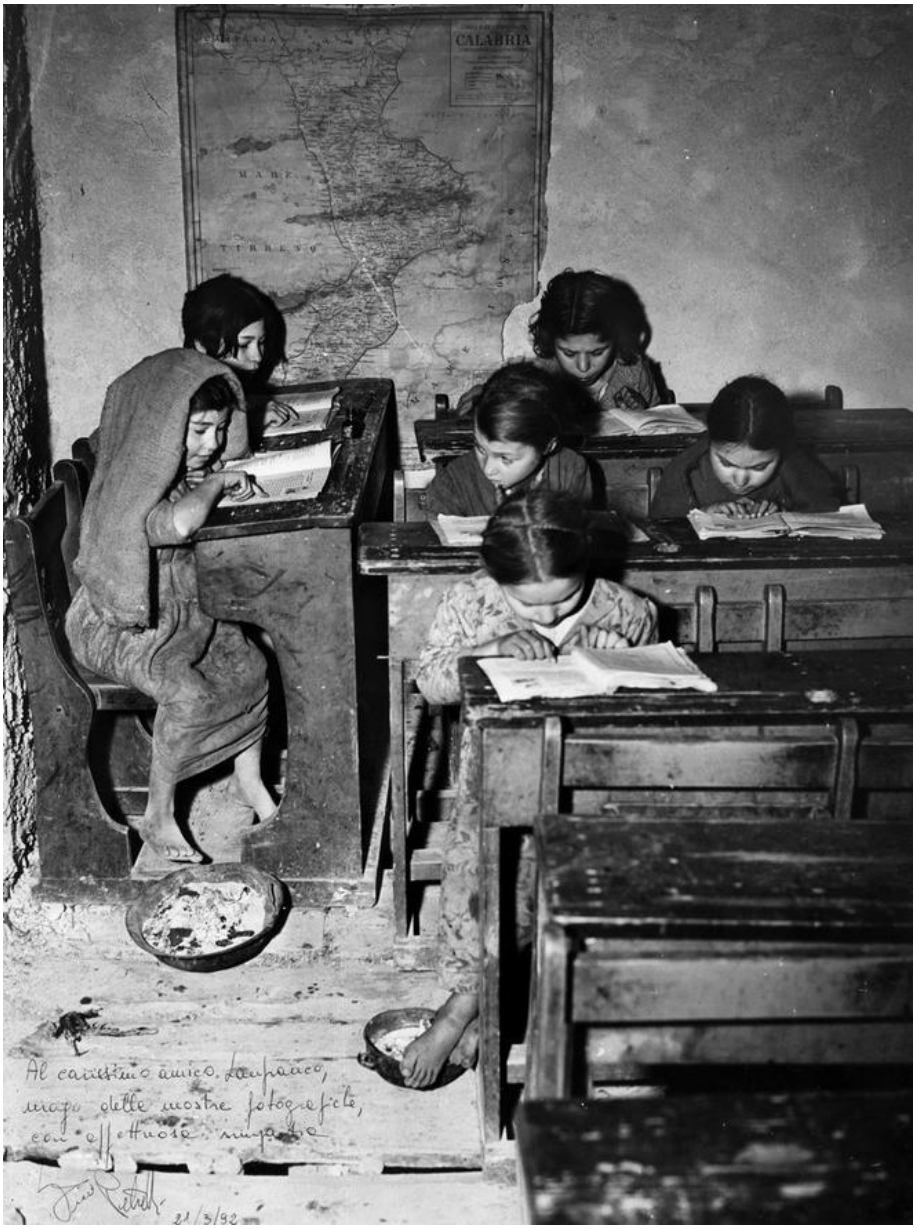


Foto di Tino Petrelli, scattata ad Africo (RC) nel 1948, mostra una scuola

[28] Giovanna Grandinetti, "*Vita politica e amministrativa a Falerna tra uil 1874 ed il 1889*", Tesi di Laurea UNICAL, Arcavacata di Rende CS A.A. 2008-2009, pp.185-197.
[29] Dati ISTAT

in pieno inverno. Sei bambine scalze con delle coperte addosso e con i piedi vicini ai bracieri portati da casa, tentano di sconfiggere l'analfabetismo.

Il 25 ottobre 1875 il **Consiglio Comunale di Falerna** decise di espropriare e acquistare un fabbricato nella Piazza del paese, di proprietà di Domenica Sonni, per costruire due edifici scolastici, uno per l'insegnamento elementare di studenti maschili e un altro per quelli femminili.

Negli anni, il Consiglio Comunale si riunì per scegliere l'organico nelle scuole elementari a Falerna capoluogo e alla contrada di Castiglione.

Le **nomine effettuate** furono:

1874- Antonio Stagliano (medico)

1875- Erasmo Fedele Caravia di San Mango d'Aquino

1876- Orazio Spinelli (a Falerna) e 1877- Luciano Brescia

1878- Francesco Sonni (a Castiglione), Achille Perri (a Falerna) e Gregoria Miesi (maestra per le alunne)

1882- Francesco De Medici (Sopraintendente Scolastico)

1885- Orazio Spinelli (Sopraintendente Scolastico) e Rosina Torquato (a Castiglione)

1886- Emilia Croce (a Falerna) e Agata De Agostino (scuola mista a Castiglione)

1887- nuovo organico: Carmelo Gualtieri, Carmela Vocaturo, Achille Perri, Francesco Sonni, Agata Lorusso (a Castiglione) e Caterina Vocaturo (a Falerna)

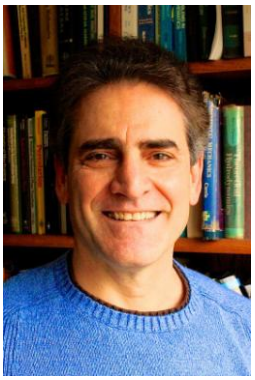
1888- Giuseppe D'Agostino (maschile a Falerna) e Caterina Vocaturo (femminile a Falerna)

1889- Gregoria Miesi (femminile a Falerna), Amalia Perri (femminile a Castiglione) e Francesco Spinelli (Sopraintendente Scolastico)

Nonostante queste nomine, gli "insegnanti" non erano ben preparati e non esistevano degli edifici scolastici idonei.

Ciò spiega perché i Valdesi ebbero più successo con i giovani nelle loro scuole di Falerna.

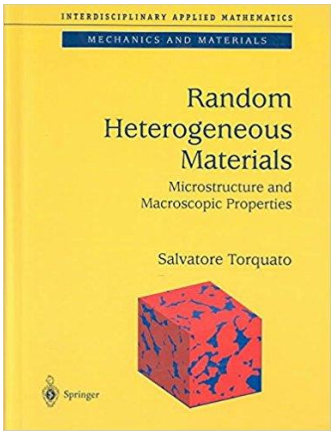
Salvatore Torquato, un emigrante falernese che si è distinto negli USA



Nato a Falerna il 10 febbraio 1954, emigrò negli USA nel maggio 1955 assieme ai genitori Vincenzo Torquato (muratore) e Palma Vaccaro s'imbarcarono a Napoli sulla nave "Cristoforo Colombo". All'inizio abitarono a Jamaica (Queens) nella città di New York dove nacquero due fratellini, Mario ed Alberto. A casa, prima di iniziare la scuola elementare, i ragazzi parlavano solo il dialetto falernese. Nel 1960 si trasferirono a Massapequa (Long Island) New York dove nacquero John e Flora. Il padre Vincenzo divenne proprietario di una impresa edile e con i suoi risparmi, riuscì a finanziare l'istruzione universitaria dei suoi cinque figli.

Salvatore si è laureato nel 1975 in Ingegneria presso la Syracuse University NY, nel 1977 completò il Masters e nel 1981 il Dottorato di Ricerca alla Stony Brook University (Long Island NY). Durante il suo dottorato, iniziò ad interessarsi anche delle scienze basilari come la fisica teoretica, la matematica e la biologia. Dal 1982 al 1990 é stato Professore Associato presso il North Carolina State University dove dal 1991 al 1992 divenne Professore Ordinario e dal 1992 ad oggi è Professore Ordinario di due cattedre (Chimica e Scienza dei Materiali) alla Princeton University di Princeton (New Jersey). E' un "Fellow" della "Society for Industrial and Applied Mathematics", della "American Physical Society" e della "American Society of Mechanical Engineers".

La sua ricerca riguarda molti campi tra cui la fisica, la chimica, la matematica teorica ed applicata, la meccanica statistica, l'ingegneria e la fisica biologica dove cerca di unire dei principi teorici ai fenomeni biologici e fisici. Viene riconosciuto come un leader mondiale dei problemi che riguardano le confezioni ("packaging"). Ha scoperto un logoritmo per ricostruire microstrutture dei media randomizzati e un modello cellulare automatico della crescita tumorale. Recentemente ha introdotto un nuovo stato esotico dei materiali chiamato "iperuniformità disordinata" ("disordered hyperuniformity") che é una via di mezzo tra i cristalli e i liquidi. Questi stati dei materiali posseggono delle caratteristiche fisiche che solo adesso iniziamo a comprendere.



Con un articolo su "Physical Review Letters" dal titolo "Optimized Interactions for Targed Self-Assembly", il docente apre gli scenari del nano-mondo. Con gli studi assieme a Paul Chaikin, ha raggiunto dei risultati nuovi e illuminanti rispetto ai metodi "tradizionali", con un approccio matematico che permette di "progettare nano-particelle che reagiscono nel modo desiderato con altre nano-particelle". Scrisse nel 2006 un trattato sulla randomizzazione di materiali eterogeni ("Random Heterogeneous Materials").

Il Prof. Torquato abitò a Farmingdale NY, Ridgewood NJ, Cary NC e adesso a Princeton nello Stato del New Jersey assieme alla moglie Kim e alle loro due figlie. Nel 1992 e pochi anni fa fece delle brevi visite

nel suo paese nativo dove fu accolto ed onorato con grande entusiamo. Nel 2003 é stato un Visiting Professor presso l'Università La Sapienza di Roma.

DIALETTO FALERNESE

Il dialetto di Falerna è sobrio ed incisivo; esso definisce il carattere spesso chiuso degli abitanti. Nei paesi più vicini, per mettere in evidenza tale carattere, si dice: "*U falernise parra nna vota u mise*!" ("Il falernese parla una volta al mese!").

Il dialetto di Falerna, benché tale paese si trovi in provincia di Catanzaro, e precisamente nel nicastrese, è un dialetto dei casali cosentini che si identifica, salvo lievi variazioni lessicali e fonetiche, con loro. Come è noto, nel profilo storico, Falerna apparteneva alla provincia di Cosenza (Calabria Citra) fino al 1816, epoca in cui, costituita la terza provincia (Calabria Ultra II) con capoluogo Catanzaro, ben 21 comuni disseminati lungo la valle del Savuto (riva sinistra) ed il sistema montano del Reventino passarono a far parte della nuova provincia.

"*Nel 1141 il Regno Angioino venne diviso in undici giustizierati a capo dei quali erano i maestri giustizieri col compito di sorvegliare i baroni. La Calabria fu divisa in due giustizierati: Terra Giordana con capoluogo Catanzaro e Valle Crati con capoluogo Cosenza. Castiglione venne a par parte del giustizierato di Valle Crati.*"[30]

Una caratteristica fonetica falernese (ma non di Castiglione Marittimo) è quella della consonante "f" che se seguita da vocale, acquista un suono aspirante gutturale, come ad esempio, "hiku" (fico). Un'altra particolarità è il suono il suono aspirante medio palatale di "hi", ad esempio, "juhhiare" (soffiare).

Considerata la grande importanza che ebbe l'elemento etnico greco per la Calabria fin dall'antichità, si spiega che l'influsso ellenico appaia anche in quelle aree già latinizzate prima dell'epoca augustea.
La stretta convivenza di popolazione greche e latine comportò l'arricchimento del latino regionale di voci greche.

Parole di origine **greca**: "simitu" per "confine" (gr. sématon); "catu" per "secchio" (gr. kàdos); "scifu" per "trogolo"(gr.skýphos); "cerasa" per "ciliegia" (gr. keràsa); "ceramile" per "tegola" (gr. keràmidion).

Parole di origine **latina**, condivise con altre regioni: "pisare" (pestar lat.pinsare); "sajime" (strutto- lat.sagimen); "domito" (domestico-lat.-domitus).

Dall'**arabo** derivano, infine, parole come "duccàra" (fico maschio selvatico -dukkar); "gibbia" (cisterna per la raccolta delle acque -djeb); "vavaluci" (piccola lumaca – babusé).

Parole-**francesi**: "saziere" (mortaio-francese-saucier); "cruoccu" (uncino-fr.cròc); "munziellu" (mucchio-fr. moncel); "cammisa" (camicia-fr.- chemise).

[30] Teresa Villella, "*Ricerche sul dialetto di Falerna CZ*", Tesi di Laurea A.A. 1956-57, Università degli Studi di Messina, Facoltà di Lettere e Filosofia, p. 21.

Parole di derivazione **spagnola** come: "carcariare" (dallo spagnolo castigliano carcarear e catalano carcarejar -cantare di gallina), "sanari" (castrare dal catalano sanar); "staccia" (stecca -castigliano- staca), "timpa" (precipizio dal catalano timba).

Due grandi cultori del dialetto falernese furono Pietro Spinelli (1803-1851) e Giovanni Villella (1902-1974).

I seguenti versi furono scritti da **Pietro Spinelli**:

" A Falerna, l'invidia è cosa brutta,
e ru furbu trattare pue te scatta;
jestimaturi tutti a ra dirutta.
Nun passa ttiempu e vvai de cuoddissutta,
ppecchì u surice 'ncappa 'ccu ra gatta".[31]

Traduzione:
" A Falerna l'invidia è cosa brutta,
ed il furbo parla che ti esaspera;
i bestemmiatori fino alla perdizione,
impallottano i Santi come fossero uccellame.
Non passerà tempo e tutto sarà contro di te
Perché il topo finisce fra le unghie della gatta".

La seguente poesia dialettale "**A campana d'a previdenza**" fu ideata da **Giovanni Villella**:

"Sutta a sagliuta de lu Campusantu,
affacciata a ru mare de Vurcanu,
a 'nna cuntrada ch'è 'nnu veru 'ncantu,
ce sta 'nna cchiesulidda fore manu.

[31] Teresa Villella, *ibidem*, p. 157.

'Nu spenturatu jiennu porte porte
circai ppe vutu tuttu lu dinare,
'ncignau ra cchiesa e ppue vinna ra morte,
finiti 'i sordi cchiù nun fravicaru.
Restau 'na casicedda ccu n'Ataru,
'nu stpu, 'nu missale e 'nna Madonna,
'ccu na finestra fatta a campanaru,
senza 'na scala, senza 'na colonna.

A sira quannu russu se punia,
u sule supra a neglia de Vurcanu,
affrittu e stancu u juornu si 'nne jia,
venia d'u cuozzo u pecuraru Dianu

'ccu le crape pasciute a panza china,
abbaiava ru cane ca vidìa
a campanedda de ra chièsulina
sunare sula, e parica ciancìa!

Ppe tutta la sirata u vientu grida,
l'urtimu zappature, u chiù attardatu,
se ferma nsuspettitu, guarda e bbida
nu viecchiu, varvajanca, tuttu ammantatu,

sagliare, arrampicannuse a ri mura,
versu a campana de ra Pruvidenza
vinciennu a tremaredda d'a pagura
lu sperturatu, prima mu cce pensa,

curra cumu nu pazzu a ru paise,
e dicia: Gente mia cc'aju vidutu !
Cc'era passatu trenta vote 'u mise,
e mai ssu fattu m'era succedutu !

U spiritu de Catroppa o de Pantanu
O forse lu Diavulu mpersuna !
Un vaju cchiù a ra rrobba, cangiu manu !
Mintimu tri ducati ogni persuna

e facimu l'Ataru, a sacristia,
u campanaru, tuttu 'u fravicatu !
E perdunanne tu, Madonna mia,
si ppe dinari t'amu abbandunatu !

Chistu fattu successe all'antinati
Un su ricorda cchiù anima viva;
quanti suli a ru mare su ccalati
mentre Vurcanu parica vuddiva !

A ra scinnuta de lu Campusantu
U vientu, parra, grida, se lamenta,
a cchiesa è abbandonata, è senza Santu
e ra campana, nuddu cchiù ra senta".[32]

[32] Teresa Villella, *ibidem*, pp. 160-62.

IV Edizione della "Giornata dei dialetti" a Falerna

Il 17 gennaio 2017 si è svolta presso il Centro Polifunzionale di Falerna Centro la IV Edizione de "La giornata dei dialetti".

Il programma è stato ricco di interessanti interventi, quelli di autorità del luogo:
- Giovanni Costanzo, Sindaco di Falerna
- Giuliana Paola, presidente del Centro Studi "Vittorio Butera"
- Giuseppe Ruberto, presidente della Pro Loco di Falerna
- Enrica Pascuzzi, dirigente scolastico dell'I.C. Falerna
- Leonilda Cosentino, assessore comunale e coordinatrice dell'evento

Dialetti locali.
1) Dialetto falernese: gli studenti dell'Istituto comprensivo di Falerna hanno recitato dei versi in dialetto.
2) Dialetto nocerese: gli studenti della scuola media di Nocera Terinese Marina hanno rappresentato "Incontro in fiera". Testo a cura della prof.ssa Anna Maria Vescio. Musiche del prof. Giuseppe Giglio.
3) Costumi di Gizzeria: Camillo Trapuzzano ha presentato "Il costume femminile di Gizzeria".
4) La Pro Loco di Falerna presenta la quarta edizione de "La cartolina della Giornata dei dialetti".
5) Brani ed intermezzi musicali, eseguiti dagli studenti dell'I.C. di Falerna.

Compiuta l'Unità in Italia, iniziò l'**emigrazione negli Stati Uniti d'America**.

Tale fenomeno che fu e restò principalmente meridionale, divenne notevole verso la fine dell'800 ed interessò sempre più vaste masse di contadini che, spinti dal bisogno, andarono a popolare specie le grandi metropoli e le zone minerarie statunitensi. Dopo il primo conflitto mondiale, allorché l'emigrazione negli USA subì un arresto a causa di leggi restrittive, si assiste all'inizio del fenomeno inverso, sebbene in altre proporzioni: i vecchi emigranti, ormai stanchi e in possesso di un gruzzolo, frutto d'un decennale e duro lavoro, ritornavano per cercare di godersi la pace del loro paesello.

Gli emigranti, unitamente al bagaglio, portavano abitudini e modi di esprimersi che non erano né americani né italiani: le comunità meridionali, affratellate dal lavoro e dalle comune abitudini, avevano dato vita

ad un loro linguaggio pratico, che potesse consentire loro possibilità di rapporti con le genti di lingua inglese.

Linguaggio degli italo-americani calabresi

Di tale linguaggio i rimpatriati continuarono ad usare, anche una volta tornati in Patria, le parole più comuni. Tali parole dalla famiglia si diffusero fra le popolazioni.
Si tratta di voci che hanno nel dialetto una parola corrispondente più propria e d'uso più comune, ma vengono egualmente e largamente usate.

Ecco alcuni esempi:

- bùardu- s.m. "pensione" – (da "boarding – house" - casa in cui viene dato vitto e alloggio a ospiti paganti). Il falernese lo usa per riferirsi ad una pensione: "*Sugnu statu a Nikastru e 'mme sugnu misu a bordu ppe nnu mise" (*" Sono stato a Nicastro e mi sono messo in pensione per un mese" come bordante – agg. pensionante).
- kubai – inter. "arrivederci" – (da "goodbye").
- kottu – s.m. "cappotto" (o qualunque altro soprabito) da contrazione di "overcoat".
- businissi – s.m. "affare" da "business". "Kistu è 'nnu veru businissi" ("Questo è un vero affare"!)
- ies – avv. "si" (da "yes) .
- main -s.f. "miniera" (da "mine").
- oorrait - avv. "bene, benissimo!" (da "alright")
- agua-iu- verbi "come stai?" (da "how are you?")
- gud-moni- verbi "buon giorno" (da "good morning")
- ghella-frenda- s.f. "fidanzata" (da "girl-friend")
- giobba -s.f. "impiego (da "job")
- vachesciò -s.f. "vacanza" (da "vacation")
- guaif - s.f. "moglie" (da "wife")
- laccu -s.m. "serratura " (da "lock")
- lonciu -s.m. "spuntino" ("lunch")
- pellu -s.m. "secchio" (da "pail")
- pusciare - v. "spingere (da "to push")

Logo dei Calabresi nel Mondo

Proverbi in dialetto falernese [33]

Chine purminta e nun mantena, rimane ccu re figlie e maritare.
Chi fa promesse e non le rispetta, si ritrova con le figlie da maritare.

Chine tene nna beddra mugliera, sempre canta; chine tena pocu dinari, sempre cunta.
Chi ha una bella moglie, sempre canta; chi ha poco denaro, lo conta sempre.

Matrimoni ‘e ruga e cumpari ‘e Roma.
Matrimonio con gente del posto, compari di Roma.

Dolure ‘e guvitu e de mugliera, assai dola e pocu tena.
Dolori al gomito e liti con la moglie, sono dolorosi ma durano poco.

Chine se marita sta cuntientu nu jornu; cui ammazza 'u porcu sta cuntentu n'annu.
Chi si sposa sta contento per una giornata, chi ammazza il maiale sta contento per un anno.

Vutta ncignata e fimmana maritata non s'affida a nessunu.
La botte incominciata e la donna maritata non si affìdanno a nessuno.

Mantu, umbreddra e mugljere non la mprestare cá non torna com'era.
Il mantello, l'ombrello e la moglie non li prestare a nessuno perché non tornano come erano.

Non c'è luttu senza risu, e né ziti senza chianti.
Non c'è lutto senza risate, né sposalizi senza pianti.

Non c'è ataru senza cruci, non ce su' ziti senza vuci.
Non c'è altare senza croce e non ci sono matrimoni senza discussioni.

Sbenturata 'a maritata chi campa cu 'a socera e 'a canata.
Infelice la sposina se vive con la suocera e la cognata.

A fimmina è cumu l'unna, o te iza, o t'affunna.
La donna è come l'onda, o ti tira su o ti affonda.

A fimmine senza figli, ne dinari ne cunsigli.
A donne senza figli, non prestare denari ne chiedere consigli.

Si vue acquistare nnimicize, mpresta dinari e riprinna vizzi.
Se vuoi acquistare inimicizie, presta denari e riprendi i vizi altrui.

[33] Mario Folino Gallo, “*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*”, ebook, pp. 217-218.

I parienti su ri dienti, e ru veru parentatu e ru pane do tavulatu.
I parenti sono i denti, e il vero parentato è il pane che hai in dispensa, se ne hai.

Poesia sull'emigrazione

di Vittorio Butera

"O casa de papà, cara a "stu core,
U distinu ppecchi" nna" strampunutu
Ssi munni munni e, ppassari spirduti,
tantu luntanu nne strampune ancora?
Dduve nasce, viatu chine more!
E nnue raminghi nni nne simu juti!"

Falerna mia[34]

"Sorridono sui monti gli alti faggi,
cantano in mare l'onde schiumeggianti,
il sol li sassolini fa splendenti,
rosso sul mar tramonto di suoi raggi.

Al core distensione loco dona,
dolce, lieve torpor la mente avvolge
ch' anima e core entrambi coinvolge
e tiepido calor le membra sprona.

Posta a ridosso de li verdi monti
ch'ossigeno le danno e mane e sera,
olézzo di fior d'inverno a primavera,
l'addorme mormorio di pure fonti.

Solo dolente piaga la tormenta:
l'assenza di suoi nati miglior figli
che son per essa qual candidi gigli;
perciò si spira a poco, lenta lenta.

Spira pensando li lontani gigli,
spira, ma cuor trabocca di speranza
veder un dì veliero in lontananza
tra l'onde del Tirreno carco dei figli".

[34] www.webiamo.15.11.2015

ATTIVITA' CULTURALI e SOCIALI a Falerna

- **Alimentazione**

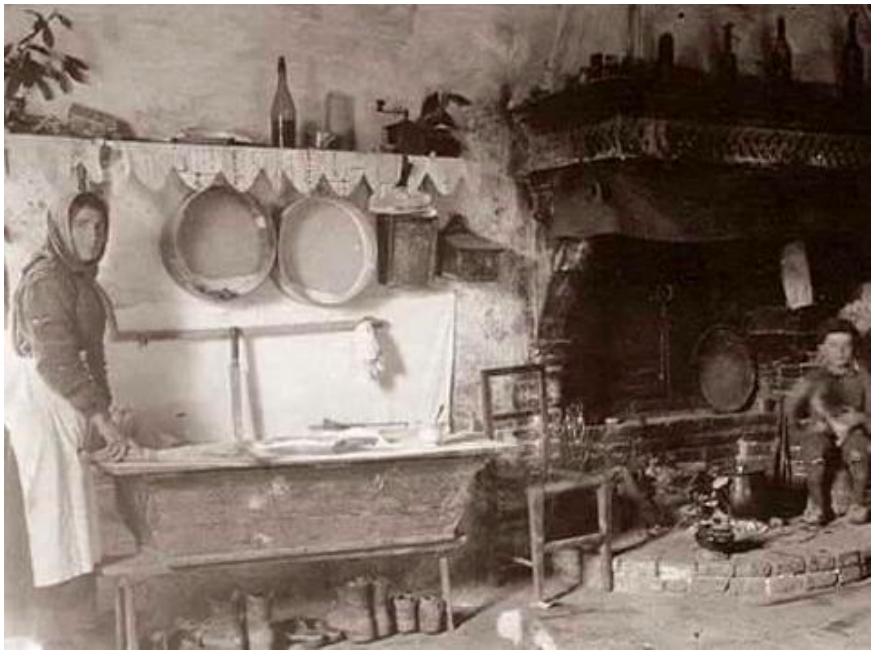
L'alimentazione di Falerna si è basata da sempre e fino agli anni cinquanta, sui prodotti agricoli specie cereali e prodotti dell'orto. La carne non era quasi mai consumata (specie il vitello), soltanto di rado quella caprina, suina e pollame. La pasta ed il pane erano prodotti in casa. Le famiglie allevavano il maiale e le galline, ma erano costrette a barattarne i prodotti per procurarsi quanto necessario. Ogni famiglia aveva almeno un maiale, quelli più indigenti convivevano realmente con il maiale come se fosse un membro della famiglia, stava sotto al letto.

- **Il rito del maiale**
  (le parole in grassetto sono in dialetto di Lago CS che è simile a quello falernese)

Oggi, sono poche le famiglie di Falerna che allevano il maiale per poi ucciderlo e consumare la carne e gli insaccati. Una volta, invece, in quasi ogni famiglia se ne allevavano almeno due, uno grande che si uccideva dopo 3-4 mesi, e un altro piccolo *(**" u revuatu"**)* da allevare per circa dodici mesi.
Siccome la carne suina era un elemento essenziale dell'alimentazione falernese, tra i primi di dicembre e la fine di febbraio, l'uccisione del maiale era considerata un evento importante ed era la festa di famiglia più importante dell'anno, l'unico momento in cui ci si abbuffava veramente. L'evento era avvolto da un'atmosfera di sacralità probabilmente giunta a noi dai *riti pagani dei romani e dei greci* quando uccidevano degli animali per offrirli come sacrifici agli dèi. L'uccisione del maiale era un ***rito collettivo*** perché riuniva un intero rione o stradetta ("***ruga"***) effettuando una forma di insolita vita sociale.
Il maiale si allevava in un porcile *("**zimba**"),* alimentandolo con brodata ("***vrudata***") castagne, patate e "***canigliova***" (crusca), che si versavano in una mangiatoia *("**scifu**").*

Per completare il *"rito"* erano necessari **tre giorni**:

Il **primo giorno** fissato per l'uccisione, ci si reca nella "zimba". La massaia di casa, con un recipiente contenente delle castagne, incita il maiale ad uscire mentre gli uomini sono pronti con una funa che la dispongono attorno al muso, per renderlo inoffensivo. Ancora con delle castagne viene fatto arrivare nel luogo prestabilito per l'uccisione e dopo aver legato le zampe per immobilizzarlo, é sollevato e steso sulla " ***majilla***" (madia) e con un colpo secco sulla giugulare del collo, è ***sgozzato*** da un esperto "***scannature***" che usa un coltello appuntito e ben affilato, ***"u scannaturu".*** Il sangue che scorreva veniva raccolto in un recipiente per poi essere utilizzato come "***sanguinaccio"***o "***sangieri"***. La morte del maiale in modo veloce, garantiva la minor presenza di sangue residuo nelle carni, una condizione necessaria per ottenere una buona riuscita dei salumi. Per questo lo "scannature" doveva azzeccare la giugulare del collo per fare uscire tutto il sangue possibile.



Vecchia cucina di una volta: la madia veniva usata per fare il pane,
la pasta e dei dolci ma anche dove poggiare il maiale durante l'uccisione

Il maiale veniva rivoltato e messo dentro la *"majilla"* . Si versa poi dell'acqua bollente dall "quadara" (calderone) per ammorbidire le setole (***"nzite"***) prima di raderle con "***u curtiallu 'ppe pivare***" (un coltello ben affilato, con la lama lunga), e l'animale veniva poi legato e sollevato ed appeso tramite una carrucola su un triplo gancio attaccato ad una trave.

Iniziava così la **macellazione** durante la quale: veniva asportato il *guanciale* ("***vihjiùvaru***"), la *testa staccata* "***alla nuce du cuallu***", visceri estratti ("***stentini, hicatu, rini, purmuni***" ecc.), il maiale *diviso a metà*, in "*menzine*" (usando "*a mannara"* o "accetta"), gli intestini lavati (spesso "***allu jume***") e il *pene tolto* (dopo l'essicazione, era usato per ingrassare il cuoio delle scarpe).

Scelta della carne: quella attorno alla spina dorsale, veniva usata comer braciole o bistecche; quella lombare, amalgamata al grasso del collo, si usava per le soppresse ("*suppressate*": quella della *spalla* senza aggiunta di grasso, era riservata per le salsiccie ("*sazizze*");, qualle del collo per il "capicollo" e quella della guancie per il guanciale.

Tutta la carne veniva sminuzzata con coltelli affilatissimi e miscelata ("***cunzata***") a del sale e peperoncino, e lasciata "riposare" fino alla mattina seguente quando iniziava la confezione degli insaccati.

Nel **secondo giorno**, si riempivano gli intestini puliti con la carne "cunzata".
Per questa operazione, erano necessarie tre persone: una per prelevare la carne, una per riempire le budella e una per legare con lo spago ("*spacu*") le estremità delle budella.

Nel **terzo giorno**, il pranzo con le cotiche ("***frittuve***") bollite dentro il calderone ("***quadara***") era la festa gastronomica più importante dei mesi invernali. S'invitavano parenti ed amici, ed anche qualche poveraccio del paese. Il tutto cuoceva per molte ore fino a quando il grasso, completamente sciolto, si separava dai pezzettini magri, e veniva messo in vasi di terracotta per essere usato come condimento delle varie pietanze. Tutto quello che rimaneva nella caldaia erano i "***nuazzuvi***". Come piatto base si offriva la carne cotta nella "quadara" con verze lesse e condite con il grasso. Verso la fine del pranzo si usava gustare il sanguinaccio che era stato preparato il giorno dell'uccisione del maiale con il sangue misto a vino cotto ed a uva passa.

***Dopo il terzo giorno**, dovevano essere preparati il*

- capicollo ("capeccùallu"): pezzo intero di carne, pepato con peperoncino rosso e cucito, ed i
- guanciali ("vihjìuvari") (**foto**) che venivano cosparsi di peperoncino rosso.

Essiccazione: i salumi preparati venivano tenuti per alcuni giorni sotto grossi pesi per fare fuoriuscire tutto il sangue, lasciando la carna asciutta e quindi più sicura per la conservazione. La salsiccia, ottenuta con carni meno pregiate e più grosse, si aromizzava con semi di finocchio selvatico e peperoncino rosso, dolce o piccante. La soppressata, invece, più pregiata, veniva fatta con carni sceltissime, molto magre, nelle quali venivano inseriti pezzetti di grasso, finemente tritati con grossi coltelli. Tutti questi prodotti venivano appesi per alcune settimane alle travi di legno sul soffitto della cucina o in un'altra stanza ben ventilata e fresca. Il fumo del braciere accesso sotto i salumi, aiutava l'essiccazione e dava ad essi un gusto di affumicato.

Dopo l'essiccazione, i salumi venivano **conservati** nell'olio d'oliva, nel grasso e a volte sotto cenere ("**cinnara**").

Le salsicce venivano **consumate** per primo. C'erano quelle fresche ("***frische***"), quelle dolci ("***duci***"), e quelle piccanti ("vruscenti"). Poi toccava alle soppresse: quelle insaccate usando la parte terminale dell'intestino crasso, il retto, chiamate "**cularini**" duravano più a lungo perché questa parte dell'intestino resisteva meglio all'essiccazione ed ai parassiti.

Trattamento anti-parassitario: A metà maggio, i capicolli venivano strofinati con una miscela di olio ed aceto per evitare che venissero danneggiati dai parassiti e vermi ("***sarachi***").

Oltre alla carne, il maiale forniva ai falernesi: setole per i pennelli e pelle per fabbricare "purcine".

Prodotti derivati dal maiale

Sangieri *(sanguinaccio)*

Appena ucciso il maiale, il sangue veniva raccolto in un pentolone di rame appena stagnato, il cui fondo era cosparso di sale grosso, rimescolandolo molto spesso con un cucchiaio di legno per impedire la sua coagulazione.
Si aggiungeva al sangue del pane grattugiato, dello zucchero, del cacao, delle noci a pezzi, della cannella, dei pinoli, dell'uva passa e qualche chiodo di garofano, e si cuoceva molto lentamente e per varie ore, direttamente sulla fiamma od a bagnomaria. Quando era ancora caldo, si versava dentro dei contenitori di terracotta i quali venivano conservati in un luogo fresco fino al suo consumo verso carnevale.

Suzzu (*carne di maiale in gelatina*)

Si facevano bollire le orecchie, i piedi e il muso del maiale, e quando il tutto era al dente, si aggiungeva una quantità di aceto uguale al 50% dell'acqua presente nella pentola. Naturalmente, con l'aggiunta dell'aceto, il liquido si raffreddava. Esso veniva poi riscaldato senza mai portarlo al punto di ebollizione. Lo si versava in recipienti di creta, lasciandolo raffreddare assieme alla carne, diventando così gelatina o "***suzzu***".

Cervellata *(salsiccia con vari tipi di carne)*

E' un insaccato, formato da un miscuglio di carne, polmone e milza di maiale , unito a del prezzemolo, aglio e pepe rosso piccante. Si consuma assieme ad una minestra di cavoli.

Prisuttu (*prosciutto*)

Si utilizza la carne delle coscia dell'animale.

Capeccuallu (*capicollo*)

È un grosso insaccato di carne suina, a forma cilindrica, ottenuta dal collo dell'animale. Per prepararlo, bisogna prima lavare la carne in aceto e vino, e poi inserirla nella vescica del maiale, formando il "***capeccuallu***" che successivamente viene affumicato o stagionato.

Suppressata (*soppressa*)

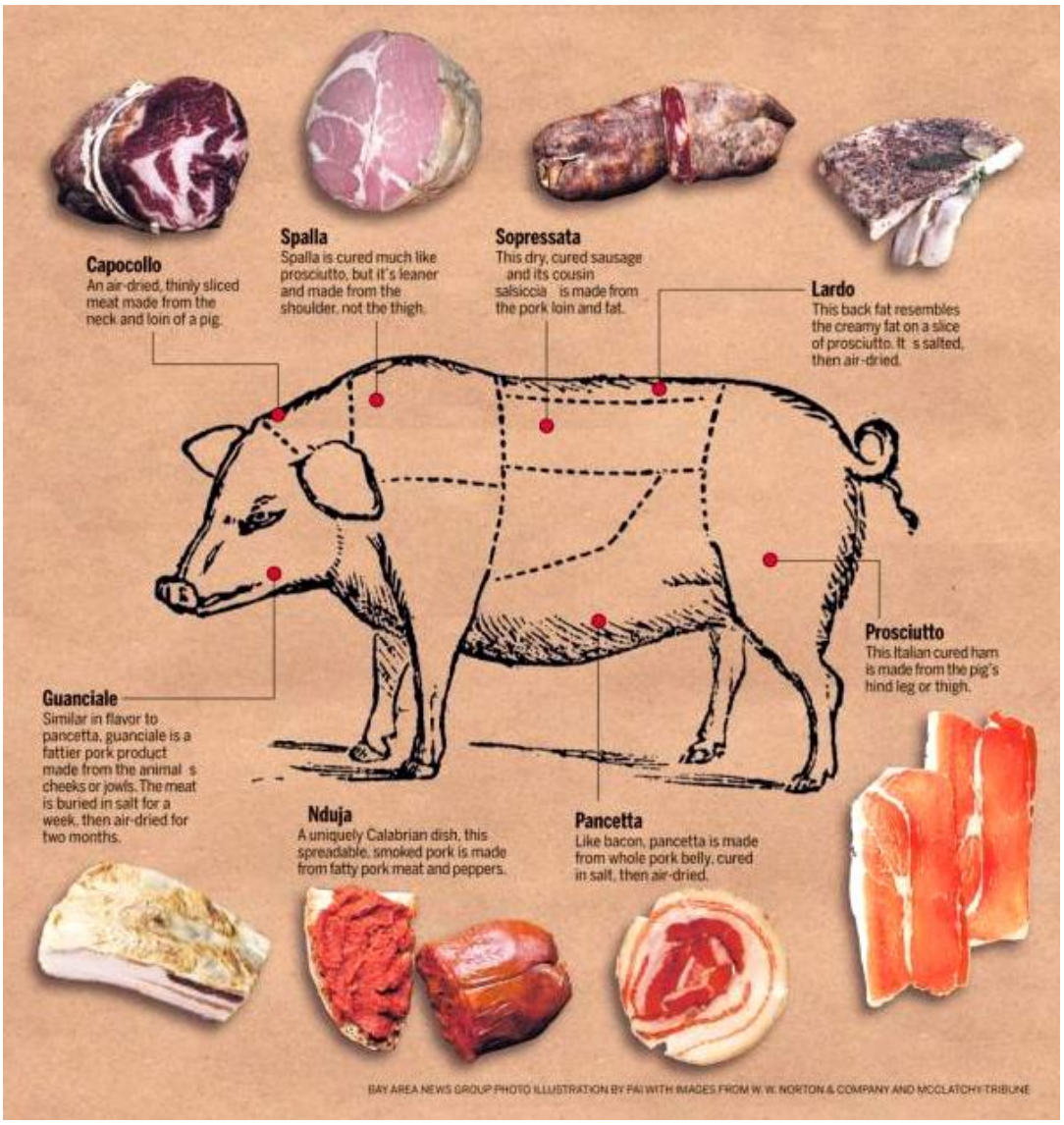
Viene preparata riempiendo l'intestino grosso (colon e retto) ben lavato del maiale con della carne suina magra dal pepata e del lardo. Un volta terminata l'operazione, i freschi salamini venivano mesi sotto peso (ecco perché si chiamano "***suppressate***") prima di stagionarli appendendoli sulle travi del soffitto in una stanza asciutta .

Altri insaccati

"orva" (l'involucro è il cieco, la parte più voluminosa del colon)

"cularinu" dove l'involucro è il retto: la parte terminale del colon)

"***sazizze"*** *(salsicce)* dolci ("***duci***") o piccanti ("***vruscenti***"): per ottenerle, si usava l'intestino tenue riempito con carne "cunzata" della spalla del maiale.


Capocollo
An air-dried, thinly sliced meat made from the neck and loin of a pig.
Spalla
Spalla is cured much like prosciutto, but it's leaner and made from the shoulder, not the thigh.
Sopressata
This dry, cured sausage and its cousin salsiccia is made from the pork loin and fat.
Lardo
This back fat resembles the creamy fat on a slice of prosciutto. It s salted, then air-dried.
Prosciutto
This Italian cured ham is made from the pig's hind leg or thigh.
Guanciale
Similar in flavor to pancetta, guanciale is a fattier pork product made from the animal s cheeks or jowls. The meat is buried in salt for a week, then air-dried for two months.
Nduja
A uniquely Calabrian dish, this spreadable, smoked pork is made from fatty pork meat and peppers.
Pancetta
Like bacon, pancetta is made from whole pork belly, cured in salt, then air-dried.
BAY AREA NEWS GROUP PHOTO ILLUSTRATION BY PAI WITH IMAGES FROM W. W. NORTON & COMPANY AND MCCLATCHY-TRIBUNE

U puarcu: cu veniadi ammazzatu e chiancatu

(descrizione di Francesco Gallo in dialetto di Lago, simile a quello di Falerna)

"Quandu s'ammazzavadi 'u puarcu, se haciadi vullare a 'na rasa, hora du catuaju, na quadara chjina 'e acqua. Mentre 'u puarcu , misu apposta a dijunu du jurnu prima, s'inde stavadi biallu biallu intra 'u vagliu, arrivavano quattru uamini, le mintianu na corda 'ntuarnu allu cuallu e allu mussu. 'U cacciavanu hora mentre dui o tri cristiani 'u 'ncuraggiavanu ppe lu hare jire hora du vagliu. Arrivati allu catuaju, vicinu allu huacu, c'era 'na majilla misa sutta-supra mentre 'nu scannaturu spiartu spiartu aspettavadi cu lu curtiallu prontu.

Aviandu ligatu i piadi e lu mussu du puarcu, 'u mintianu supra a majilla, e mentre tri o quattru uamini horti 'u tenianu hermu, 'u scannaturu le jettatava 'na curtellata alla cannarozza 'ppe le tagliare 'a jugulare. Jiandu 'a tiampu, 'na himmina 'mpressa 'mpressa mintiadi sutta 'u cuallu du puarcu, na cassarova 'e rame stagnata 'ppe ricogliere 'u sangu chi esciadi cu 'na huntana. U puarcu veniadi tenutu hermu pecchì davadi strattuni e jettava cavuci.

Pue quandu un se muviadi chjiu e 'u d'esciadi atru sangu, se jettavadi acqua vullente supra 'u maiale 'ppe lu lavare (tante vote 'e ricchie, u mussu e li piadi eranu propriu nivuri) e 'ppe ras-care 'e 'nzite. Pue alli garruni, se separavanu i niarvi (tendini) de l'uassi i, hiccanducce nu pavu . Serviadi 'ppe hare spaziu allu hiarru 'a cruaccu 'ppe appricare 'u puarcu capusutta alli travi sutta u ballaturu.

Na vota appricatu, se haciadi 'nu tagliu 'e sutta mbiarsu supra. Subbitu se vidianu i stentina chi escianu suvi suvi, jiandu a finire intra na sporta misa 'e sutta.

Pue, u curtiallu caminavadi, se cacciavadi u hicatu e la miavuza (ppe certi,un serviadia a nente, e la jettavadi alli cani). Arrivati allu píattu, se rapiadi cu na gaccia.
Tagliandu u tubbu ppe jatare (trachea), se cacciavu hora i purmuni cu llu core attaccatu.

Dopu se tagliavadi a viscica. Intra ce mintianu grassu squagliatu dopo chi se vullianu 'e frittuve. Ppe la rápare, cu na cannuzza se jujjhavadi intra u tubbu (uretra) e pue se inchjiadi cu grassu squagliatu. Refriddandu, u grassu diventavadi tuastu, eccussí se manteniadi bbuanu ppe tanti misi. Veniadi appricata alli travi da cucina.
Eccussí u puarcu u d'aviadi chjiu organi (suvu i muscuvi rimanianu).

Cu na gaccia se haciadi a due piazzi, se purtavanu alla casa ppe lavurare a carne ppe la sazizza, a suppresata, a ciarvellata, i capeccualli, e li vihjiuvari-

I stentina se lavavanu hora, allu jume o intra na bella cibbia pecchí. Pue, alla casa, se sciacquavanu cu sapune hatta alla casa cu putassu ed acitu, e se 'nchiaravanu cu d'acqua netta".

Oggi molti preferiscono non crescere il maiale e acquistare la carne dal macellaio per farne salsicce e soppressate. Non vogliono più mangiare la gelatina usando le orecchie e i piedi, al guanciale preferiscono la pacetta ed invece del capicollo acquistano il prosciutto.

Un tempo per alimentare il maiale, si utilizzavano le proprie coltivazioni mentre oggi sarebbe necessario comprare i mangimi. Ciò indica che i contadini sapevano utilizzare a pieno tutte le risorse naturali che loro stessi producevano.

ALCUNE RICETTE CULINARIE FALERNESI

- **Agnello della nonna**

Ammorbidire e tagliare i funghi secchi, passarli in margarina, acqua, sale e pepe. Tagliare l'agnello e rosolarlo con olio, aglio, sale, pepe e rosmarino. Versare sulla carne il sugo di funghi e passate in forno caldo per circa 60 minuti.

- **Capretto ripieno di spaghetti al forno**

Pulite bene il capretto, tagliate a pezzetti polmone, cuore, fegato e costarelle e cuoceteli con olio, sale, aglio, prezzemolo e alloro, a metà cottura togliete l'aglio e il mazzetto, evaporate. Bollire gli spaghetti, scolateli, conditeli con il soffritto di interiora e introduceteli nel capretto. Richiudetelo con uno spago sottile, condite con sale, pepe nero, olio e formaggio parmigiano e infornate a 150°.

- **Frittata di patate**

Tagliate le patate, sciacquarle e rosolarle con cipolla, Aggiungete acqua e sale: cuocere poco poi intiepidire le patate. Sbattete uova e parmigiano: incorporate patate sale e pepe, e versate il tutto in un tegame in cui avevate scaldato dell'olio. Chiudere e cuocere a fuoco basso. Fatela asciugare su un piatto ricoperto di carta da cucina per assorbire l'olio in eccedenza.

- **Insalata calabra**

Lessate le patate senza sbucciarle, scolatele, raffreddatele, pelatele e tagliatele. Sbucciate le cipolle e affettatele; lavate, mondate e tagliate i peperoni. Riunite tutto in una terrina, salate, pepate, inserite olio e mescolate; distribuite lâ insalata nei piatti e servite.

- **Frittata di cipolle rosse**

La frittata con le cipolle è un classico della cucina italiana; si accompagna con un'insalata leggera, che può essere gustato sia appena fatto sia a temperatura ambiente. La frittata con le cipolle è davvero semplice da realizzare e può essere preparata anche da coloro che sono alle prime armi ma curiosi di avvicinarsi alla cucina.

- **Insalata di acciughe**

Disporre le alici distese, versarvi il succo di limone, coprire con carta da cucina e mettere in frigo per circa 60'. Tagliare un cipollotto, addolcirlo, immergendolo in acqua e ghiaccio. Scolare le alici marinate, disporle su un piatto con il cipollotto, il finocchio tagliato, le arance, le olive e condire con olio, sale e pepe.

- **Alici marinate**

Pulire le alici eliminando prima la testa e poi la lisca centrale aprendole a metà. Lavarle per bene sotto l'acqua corrente e asciugarle con l'aiuto della carta assorbente. Prendere un recipiente, sistemare le alici e fare macerare per 5 ore. Preparare dell'aglio tagliato, del prezzemolo e della menta tritata, aggiungere in una coppetta l'olio, mettere il trito e i semi di finocchio, il sale ed il peperoncino, girare per bene e fare insaporire. Scolare le alici, metterle in un altro recipiente, cospargerle con del composto, salare e metterle nella parte superiore del frigo per circa 15 minuti, dopo levarle dal frigo e portarle a tavola.

- **Pasta chijna** (pasta al forno alla calabrese)

Preparate il sugo, facendo appassire un pò di cipolla tritata in una padella con un pò d'olio. Poi aggiungete la passata di pomodoro con del sale, aggiungete un pizzico di origano e di peperoncino e cuocete per una ventina di minuti a fuoco medio.

Rassodate le uova cuocendole in acqua bollente per 8/9 minuti. Poi fatele raffreddare, sgusciatele e tagliatele a fettine sottili.

Cuocete la pasta in abbondante acqua salata, poi scolatela al dente e versatela in una ciotola.

Condite la pasta con il sugo di pomodoro, lasciandone un po' da parte, aggiungete le **uova sode**, il **caciocavallo** e la **soppressata** tagliati a cubetti e mescolate.

Versate la pasta in una teglia, ricoprite con il sugo rimasto e con una spolverata abbondante di formaggio **pecorino** grattugiato.

Cuocete in forno a 200° per circa 15/20 minuti fino a leggera gratinatura, poi servite.

- **Olive schiacciate**

Schiacciare le olive, privatele del nocciolo e mettetele a bagno in acqua fredda per almeno 22 giorni cambiando almeno una volta al giorno l'acqua finché quando le proverete avranno perso quel gusto amaro. Scolatele per bene strizzandole e mettetele a strati in un recipiente di vetro con l'imboccatura molto larga.
Cospargete ogni strato di olio, sale, fettine di aglio, origano, semi di finocchio e un pò di peperoncino rosso tagliato a pezzetti. Chiudete con un dischetto che deve entrare nell'imboccatura del vaso e pressatelo con un peso.Dopo un mese saranno pronte per essere usate come antipasto.

- **Polpette di melanzane alla calabrese**

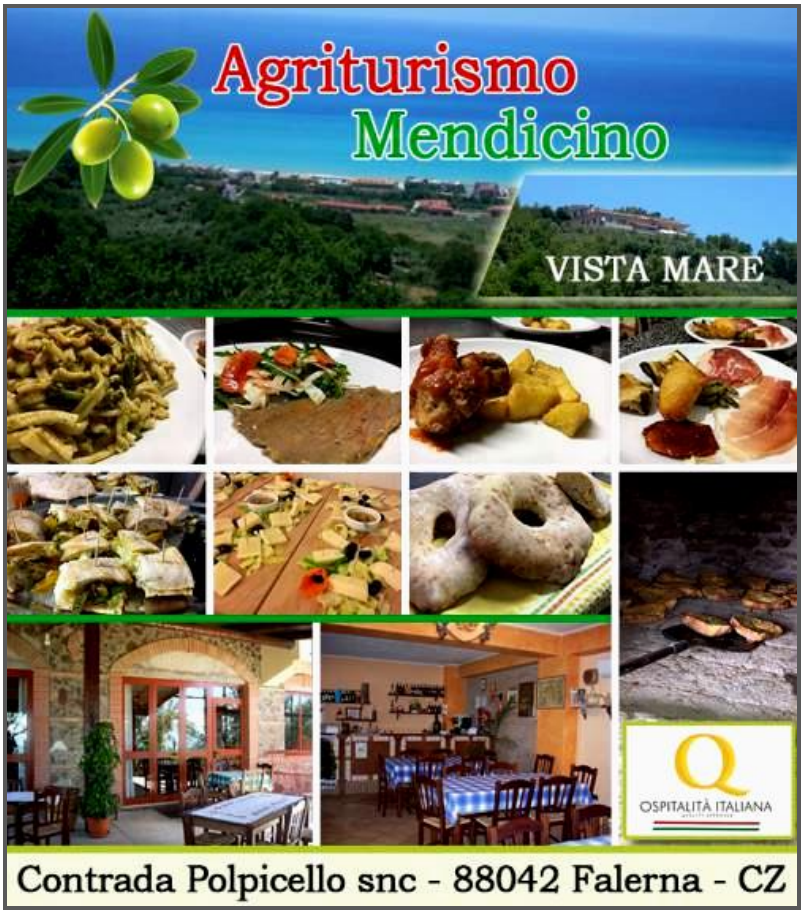
Lavate le melanzane, eliminate le estremità, tagliatele a cubetti e lessatele in abbondante acqua leggermente salata. Scolatele, lasciatele raffreddare nello scolapasta e poi strizzatele delicatamente in modo da eliminare l'acqua in eccesso.

Mescolate la polpa di melanzane con gli altri ingredienti in una ciotola, aggiustate di sale ed amalgamate il tutto fino ad ottenere un composto morbido ma lavorabile.

Appiattite un pò di impasto sulla mano, inserite al centro un pezzettino di caciocavallo, richiudete l'impasto in modo da ricoprire completamente il formaggio e date la classica forma allungata e leggermente piatta.

Passate le polpette nella farina e poi friggetele in abbondante olio di semi ben caldo.

Fate dorare uniformemente su entrambi i lati, poi sollevate con una schiumarola, sistemate in un contenitore rivestito di carta assorbente per asciugare l'olio in eccesso e gustate le polpette di melanzane ben calde.


Agriturismo
Mendicino
VISTA MARE
OSPITALITÀ ITALIANA
Contrada Polpicello snc - 88042 Falerna - CZ

CANADA
HOTEL - RISTORANTE
Hotel Ristorante Canada Falerna Catanzaro
Hotel Ristorante Canada

Sagra della Melanzana a Falerna: fondi per restauro Chiesa della Madonna del Rosario - 2017

Il **9 agosto 2017** i cittadini, commercianti ed esercenti di Falerna si sono uniti per organizzare la **Sagra della Melanzana** per raccogliere dei fondi per il restauro della **Chiesa della Madonna del Rosario** di Falerna.

I fondi sono necessari per la ricostruzione di alcuni solai pericolanti, per il rifacimento del tetto precedentemente in eternit, per riportare alla luce la muratura esterna in pietra, rimuovendo il vecchio intonaco ammalorato, per rifare il pavimento e per l'isolamento dall'umidità nonché il ripristino dell'intonaco interno.

Quindi un importante intervento di restauro che si stava già realizzando grazie al contributo del 8 per mille dei fedeli.

"*Dunque lo spirito della Sagra* – spiegano gli organizzatori - *è quello di poter contribuire alla raccolta fondi e quindi poter raggiungere l'obbiettivo prefissato, grazie all'aiuto dei molti emigrati rientrati per le ferie estive e dei villeggianti presenti sulle nostre coste*".

Mestieri di una volta[35]

"U Carbunaru"

"I carbonai lavoravano spesso in modo individuale ma anche uniti in compagnie che potevano essere costituite da tre o quattro amici, oppure da un nucleo familiare in cui gli uomini avevano i compiti di maggior responsabilità.
L'intero ciclo di lavorazione che dura circa sette giorni, si svolgeva nel luogo che fornisce la materia prima, il bosco, talvolta lungo sentieri e mulattiere. Prima di costruire la **carbonaia** si doveva organizzare il lavoro con la sistemazione dello spazio, denominato piazza, e della legna. Dopo aver spazzato la superficie della piazza, il carbonaio ne individuava il centro e avviava la costruzione della carbonaia collocando la legna verticalmente intorno ad una struttura centrale che ha lo scopo di creare un camino. Una volta collocata la legna in basso, in modo tale da costruire una base con il raggio di circa 50 cm, il carbonaio disponeva la legna dello strato superiore poggiando i pezzi sull'estremità di quelli del primo strato. Procedeva cosi aggiungendo legna progressivamente ai due strati fino all'esaurimento della legna. Una volta sistemata la legna la carbonaia doveva essere coperta disponendo delle zolle di terra in file concentriche, con la parte erbosa a contatto con la legna, intorno alla base fino a costruire una specie di muretto alto circa 70 cm. Alcune zolle le collocava sul culmine della carbonaia, a cui accedeva per mezzo di una scaletta a pioli. Infine procedeva alla copertura con foglie secche e terra".

[35] Mario Folino Gallo, "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*", ebook, pp. 209-211.

Le foglie impedivano alla terra di penetrare tra la legna e mantenendo umidità ed elasticità alla copertura; la terra permetteva di controllare la combustione e l'accesso dell'aria. Finita la copertura, il carbonaio accendeva la carbonaia inserendo tizzoni accesi nel camino, al centro della struttura. Una piccola riserva di acqua è importante per controllare le fasi della combustione. Questa era la fase più difficile in cui il carbonaio governava il fuoco, alimentandolo dal camino con piccoli pezzi di legno e controllando il suo procedere uniforme sulla struttura. Finita la fase della combustione, si spegneva il fuoco soffocandolo con la terra e arieggiava poi il carbone distribuendolo con il rastrello sulla superficie della piazza. Quindi il carbone raffreddato e separato dalla terra veniva imballato in grossi sacchi e portato nelle aree di commercializzazione. Il trasporto veniva fatto tramite muli.

"**'U Bannista**"

"La diffusa scolarizzazione con conseguente scomparsa dell'anafalbetismo e, soprattutto, l'avvento dei mezzi di comunicazione moderna, ha causato la scomparsa, ormai da decenni, di una delle figure più caratteristiche e popolari della tradizione. Accompagnato dal cupo battito della grancassa o dal rullare del tamburo od anche dallo squillo di una trombetta, il banditore annunciava al paese ed alla città le novità importanti.

L'annuncio poteva riguardare sia una comunicazione dell'autorità, sindaco o podestà che fosse, sia una comunicazione commerciale. Come non ricordare a Falerna la figura mitica di **"Zu Nicola u Bannista"** al secolo Spinelli Nicola con una cartata di pesci in mano, e l"altra impegnata a reggere la trombetta semicurva girare " e Vineddre" del paese. Poteva udirsi una frase del genere: "*Sentiti, sentiti, sentiti. Lu sinnicu manna a dire che domani manchera l'acqua. Fimmine, inchitive i 'rugagni' e bagnarole e re quadare ca non se sa quando torna*", oppure: "*Ara chiazza su arrivati l'alici frischi Faciti nfretta ca non ci nne su assai. Si vuluti l'alici frischi* " Nel primo caso il compenso al banditore era pagato dal Comune nel secondo dal commerciante che aveva commissionato l'annuncio. Pubblicità d'altri tempi" .

La **trombetta del banditore** aveva forma di un corno, in ottone, con un foro per l'imboccatura a bocchino dal quale man mano si allarga terminando a forma di cono. Sulla sua superficie sono presenti due passanti per un nastro in cuoio che serviva al suonatore come collana di supporto. Il suonatore immetteva un flusso d'aria nel corpo dello strumento producendo il suono fondamentale pre-annunciare che stava per iniziare un messaggio orale per un evento, una vendita o un annuncio importante.

“U Quadararu”

"U quadararu" è uno dei tanti mestieri scomparsi. A volte succedeva che una "quadara" si sfondava o si ammaccava in più punti sia per qualche caduta che per il troppo uso. " U quadararu " interveniva per rimetterla a nuovo. Se era rotta ci voleva una " pezza " che ricavava da una pentola vecchia o in disuso e che, con chiodini di rame, applicava dalla parte esterna. L'interno delle "quadare" e delle pentole in rame, veniva rimesso a nuovo stendendo dello stagno sulla superficie resa liscia, lucente ed uniforme, con una matassa di canapa che veniva strofinata fino a che il lavoro non era seguito alla perfezione.

"U quadararu" aveva fama di essere abbastanza sfortunato perché, generalmente, tutte le volte che lui arrivava pioveva e il suo lavoro, svolto all'aperto, diventava più complicato. Era diventato un modo di dire " a furtuna du quadararu " per indicare una persona per nulla fortunata. Il suo mestiere lo costringeva a essere sempre unto di nero e nero aveva anche il viso. Nel prezzo, contrattato prima, era sempre compreso un bicchiere di vino. "U quadararu" era un artista nel lavorare il rame delle casseruole, dei secchi e delle "quadare". Ora, con le pentole in acciaio inox, le padelle con i fondi in teflon, non si ha più bisogno della sua presenza, ma i sapori di una volta, e non ascoltiamo più le strofe allusive con le quali si presentavano nelle strade dei paesi.

Vita all'aperto

Cronovespa dei Monti Mancuso e Reventino

Il **3 settembre 2017** il Vespa Club di Lamezia in collaborazione con la FMI (Federazione Motociclistica Italiana) ha organizzato a Lamezia Terme CZ la manifestazione chiamata la "**Cronovespa dei Monti Mancuso e Reventino**" per percorrere l'area occupata dal Parco Regionale dei Monti Reventino e Mancuso attraversando così con la loro Vespa, ad una velocità media di 25 km/h, i Comuni di Gizzeria, Falerna, Nocera Terinese, San Mango d'Aquino, Martirano, San Mazzeo, Sambiase, Piano Luppino, Nicastro e Lamezia. È stata una manifestazione a scopo turistico-storico più che agonistico, percorrendo un itinerario di 60 km.

Percorso della Cronovespa dei Monti Mancuso e Reventino del 3 settembre 2017

Un'escursione dedicata **"Alla scoperta delle vette di Monte Mancuso"**, programmata per domenica 10 aprile 2016, è stata organizzata dalla Pro Loco di Falerna.

Il raduno e la registrazione degli iscritti ha avuto luogo in piazza Ugo Floro, a Falerna Centro, e i partecipanti sono partiti dall'ex base militare NATO: da lì, hanno percorso le sommità di Monte Castelluzzo per raggiungere, attraverso le asperità, gli apici del Mancuso. Infine, sono scesi verso Monte Greco, passando per l'ex Ostello della Gioventù di Falerna.

Il percorso, comunicano gli organizzatori, ha presentato una difficoltà media, affrontando un dislivello di 300 metri. La durata stimata è stata di circa 3 ore.

Torrente Petrullo tra il Monte Mancuso e il Monte Reventino

Parco Regionale dei Monti Reventino e Mancuso

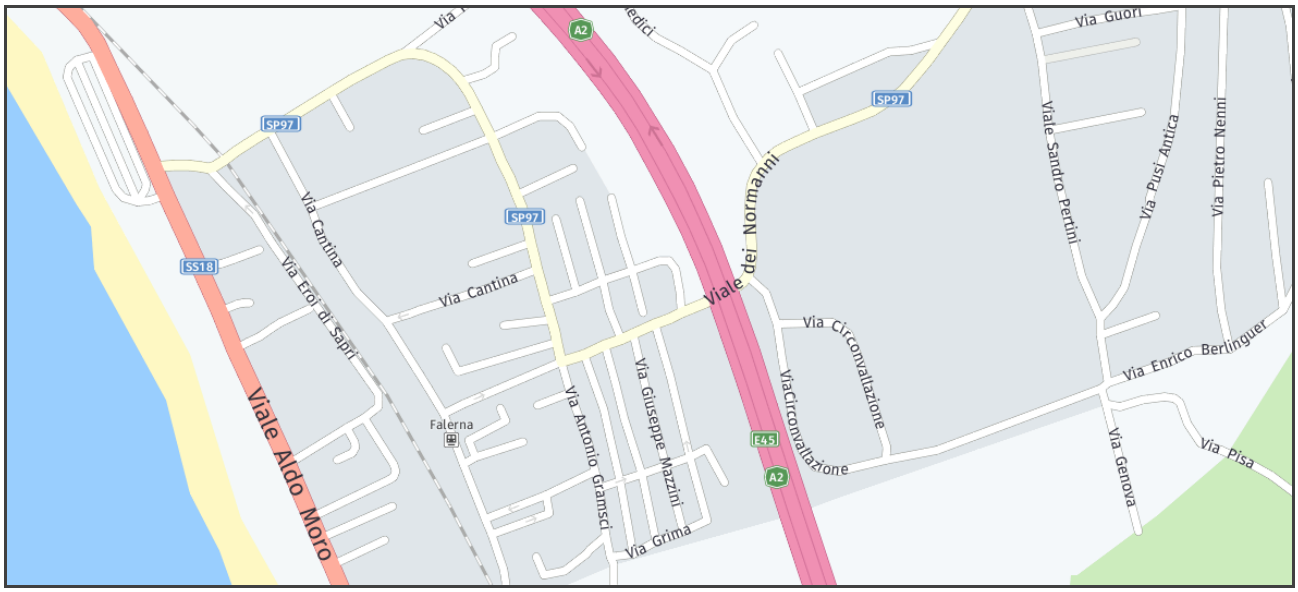
Monte Reventino (altezza 1.417 m slm) visto da Lamezia Terme CZ: foto di Francesco Cataudo

Dal 2000 al 2013, **Falerna** assieme ai Comuni di Amato, Carlopoli, Cicala, Decollatura, Gimigliano, Gizzeria, Martirano, Martirano Lombardo, Miglierina, Motta Santa Lucia, Platania, Serrastretta, San Mango d'Aquino, San Pietro Apostolo, Soveria Mannelli e Tiriolo, tutti sottolineati nella cartina sotto, facevano parte della "**Comunità Montana dei Monti Reventino Tiriolo Mancuso**".

La Segreteria della Comunità si trovava a Soveria Mannelli. Infatti, con la Legge Regionale n.25/2013 le Comunità Montane calabresi sono state soppresse e poste in liquidazione ma per salvaguardare l'integrità del territorio, studiato fra gli altri dal grande geologo statunitense Walter Álvarez, è stata richiesta l'istituzione di un **Parco Regionale dei Monti Reventino e Mancuso**, il cui territorio coincide con quelli che ricadevano nella suddetta Comunità Montana.

Il **Monte Mancuso** situato tra la valle del Savuto e la piana di Sant'Eufemia, arriva alla sua massima elevazione di 1.327 m s.l.m. Il confine naturale con il Monte Reventino è il piano di San Mazzeo. Le vette principali del Monte Mancuso sono dieci, Monte Mancuso propriamente detto (1327 slm), Monte Castelluzzo (1299 slm) dove si trovano le antenne radio e televisive, il secondo Monte Mancuso (1290 slm) dove si trova il ripetitore Telecom, Monte Nocelletto (1162 slm), Monte del Greco (1217 slm), Monte Mitoio (966 slm), Colle Dogarelli (1180 slm), Piano del Corvo (1117 slm) e Campomaggio (902 slm) .

Localizzazione del Monte Mancuso rispetto al Comune di Falerna



Cartina Falerna Scalo

Pro Loco Falerna organizza un'escursione notturna **"Camminando Sotto le Stelle"**

L'8 luglio 2016 ha avuto luogo la quinta escursione del 2016, la prima in notturna "Camminando Sotto le Stelle" che è partita dall'antico borgo di Castiglione Marittimo.

Il gruppo, transitando per località Olivella, è risalito verso Pian delle Vigne, attestandosi nei pressi dell'area archeologica.

Qui, il fisico ed astrofilo calabrese, Francesco Veltri ha coinvolto e guidato i partecipanti in un'attività di osservazione astronomica, denominata "Uno sguardo al cielo": un viaggio appassionante nel cielo con stelle, miti e costellazioni.

Il percorso di trekking coprì cinque chilometri, durò circa due ore e registrò un dislivello complessivo di duecento metri. Considerati l'orario e le caratteristiche del percorso, oltre che del consueto abbigliamento da trekking, i partecipanti erano dotati da torcia per illuminare alcuni tratti del percorso.

La camminata è stata un'occasione per visitare i ruderi del castello normanno e per conoscere la storia del territorio, attraverso la narrazione dello storico Armido Cario.

Al termine dell'osservazione, il gruppo ha attraversato il torrente Castiglione per guadagnare nuovamente il centro storico, approdando in piazza Annunziata dove la secolare Società operaia di mutuo soccorso ha offerto un piatto di pasta accompagnato da vino locale.

Pro Loco Falerna organizza un'**Escursione su Monte Mancuso**

Domenica 18 giugno 2017 ha avuto luogo un'escursione denominata "**Trekking e fotografia su Monte Mancuso**". Tra i più importanti rilievi montuosi della Calabria centrale, a cavallo tra la Valle del Savuto e la piana di Sant'Eufemia, raggiunge la massima elevazione di 1327 m s.l.m. Ricco di specie vegetali ed animali, di sentieri e di panorami mozzafiato, Monte Mancuso è un gioiello naturalistico, incastonato nel maestoso e verdeggiante Massiccio del Reventino.

La Pro Loco ha organizzato un percorso trekking ad anello classificato "di tipo E" con una lunghezza complessiva di 9 Km, una durata di 3 ore ed un dislivello totale di 150 m. Il raduno e la registrazione era stabilito in Piazza U. Floro (Falerna paese) e da lì, i partecipanti si sono recati in località Carito (900 m s.l.m), punto di partenza del percorso.

Un percorso, quindi, agevole e pensato per le famiglie, proprio per favorire il massimo coinvolgimento e la più ampia condivisione. E' una occasione per ammirare meraviglie naturali ignote ai più, oltre che siti suggestivi, evocativi, quasi incantati. Il tutto condito da leggende e racconti storici, legati ai luoghi. Tra questi la cosiddetta "fontana dei briganti".

Monte Mancuso con i suoi numerosi sentieri ed i suoi fitti boschi, fu scenario di efferati delitti e rapine, rifugio ideale per nascondigli e latitanze. I numerosi anfratti, le grotte e l'impenetrabile boscaglia divennero ricettacolo di criminali e comitive, in particolare nell'Ottocento quando il banditismo imperversò come forma di reazione e di ribellismo.

Pro Loco Falerna organizza **"Balconi Fioriti"** maggio-giugno 2016

Il fiore ha la capacità straordinaria di trasformare con il colore e il profumo un balcone spoglio, una finestra disadorna, un vicolo qualsiasi in un oggetto prezioso.

E' da questa convinzione che nacque la prima edizione di "Balconi Fioriti", un concorso di allestimento floreale di balconi, davanzali, angoli di giardino e scale del territorio falernese.

L'iniziativa è stata promossa dalla Pro Loco Falerna con lo scopo di:

- promozione dei valori ambientali e della cultura del verde come elemento di decoro
- valorizzazione e maggiore conoscenza del centro storico ma comunque di tutto il territorio

I partecipanti hanno allestito l'esterno della loro abitazione o sede dell'attività lavorativa, in base a criteri stabiliti nel bando valido dal 16 maggio al 20 giugno 2016.

La giuria è stata composta da cinque membri: fiorista, agronomo, architetto, artista e fotografo e per la valutazione finale si è tenuto conto delle combinazione dei colori dei fiori, l'originalità della composizione, la sana e rigogliosa crescita dei fiori e l'armonia dell'allestimento.

Giornata Mondiale del Rifugiato - CAS Falerna

Il **20 giugno 2017** si é celebrato in tutto il mondo la **Giornata Mondiale del Rifugiato**, l´appuntamento annuale voluto dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione di milioni di rifugiati e richiedenti asilo.

Una giornata per non dimenticare chi fugge dalla propria terra in cerca di un futuro da ricostruire, ed è l´occasione per la Comunità Progetto Sud di presentare un anno di attività del **CAS** (**Centro di Accoglienza Straordinario**) di **Falerna**. Dalle 18 alle 21 c'è stato un programma ricco di interventi e testimonianze che si è concluso con un buffet multietnico e la video proiezione di "Migramondo": storie di accoglienza.

La presentazione pubblica del centro di accoglienza straordinaria di Falerna ha avuto luogo nel giardino parrocchiale di Falerna.

La **dottoressa Marina Galati** della **Comunità Progetto Sud** ha presentato gli interventi (vedi **foto** sotto) ed ha introdotto il tema sulla Giornata Mondiale del Rifugiato dopo **Don Giacomo Panizza**, Presidente della Comunità che ha parlato de: "L'accoglienza del rifugiato politico nella Comunità Progetto Sud", poi la **dottoressa Valeria Richichi** della Prefettura di Catanzaro ha discusso di "Il sistema di accoglienza straordinaria in Italia". Successivamente il Sindaco di Falerna **Giovanni Costanzo** che ha parlato di "**Falerna: città accogliente**", poi il Parroco, **Don Michele Palmeri** che ha parlato de "Il valore dell'accoglienza", e Lorena Leone: "Il centro di accoglienza straordinaria di Falerna". Seguirono le conclusioni e un dibattito. La serata continuò con la Proiezione del video progetto "Migramondo" e il buffet multietnico.[36]

[36] www. Il Lametino.it, 18 giugno 2017.

ASSOCIAZIONE BANDA MUSICALE di FALERNA

"Le origini della Associazione Banda Musicale di Falerna si possono far risalire gli albori del 1886.
Nel 1929 la Banda, diretta dal **Maestro Michenzi** e poi dal **Maestro Adolfo Maletta** contava circa 25 elementi, per lo più braccianti e qualche artigiano.
Dal 1936 e fino al 1941, sarà il **Maestro Lorenzo Fiorillo**, originario di di S. Mango d'Aquino, di professione calzolaio, che s'imporrà alla direzione della Banda.
Come primo atto, tenne nella sua bottega, situata al margine del ponte dell'attuale Piazza U. Floro, corsi di solfeggio per i suoi "discipuli" e "lavuranti", che da egli apprenderanno prima che il mestiere di scarparo la conoscenza e l'amore per la musica.
A questi ragazzi si aggiunse presto quasi la totalità degli artigiani falernesi, e fu per questo fatto che la gente prese a chiamarla bonariamente "**A Banda d'i Mastri**".
Al termine del conflitto bellico, sarà tale **Maestro Raimondi**, ufficiale di Posta nella limitrofa Gizzeria, che, rimettendo insieme quanto di quel patrimonio artistico la guerra aveva lasciato, tentò di riprendere l'attività della già rinomata Banda.
Purtroppo, come in uso nelle nostre piccole realtà e specie in quel tempo, la prevenzione e il campanilismo nei riguardi del "jezzàruatu" fece scattare nei musicanti l'orgoglio, decidendo che la Banda andava riorganizzata si immediatamente, ma che ciò doveva avvenire a cura dei paesani e che la stessa doveva obbligatoriamente venire, dopo tanti forestieri, diretta da un falernese.
Infatti, la caparbietà e il dinamismo di **Nicola Cortese**, suonatore di Flicorno Tenore, originario di Tropea (sposato a Falerna e quivi residente da moltissimi anni) e il ritrovato entusiasmo richiamò, nella sartoria dello stesso tutti i vecchi musicanti del compianto M° Fiorillo sopravvissuti al olocausto, che cominciarono ad incontrarsi, e provare, nel locale annesso alla Chiesa Matrice.

Nel settembre del 1978 il gruppo rifondatore della meravigliosa e nobile iniziativa fu: Domenico Spinelli, Donato Boccasavia, Salvatore Celano, Giannetto Floro, Antonio Villella a cui, poi, si aggiungerà, fra gli altri, **Arnaldo Maruca**.
La prima uscita ufficiale della Banda risale al **Corpus Domini** del giugno del **1979**; mentre il primo impegno di rilevante importanza è stata la **Festa Patronale** detta della **Madonna del SS. Rosario** di quell'anno, che si celebra, a Falerna capoluogo, la prima domenica del mese di ottobre… "[37]

[37] www.tropeamagazine.it/gruppimusicali/bande/index.html

Banda Musicale di Falerna nel **1935**: Direttore: M° Lorenzo Fiorillo
Componenti: Pallone Salvatore - Celano Artibano - Rubino Silvio - Spinelli Giuseppe - Maruca Michele - Epifania Salvatore - Perri Ventura - Fiorillo Lorenzo - Trusso Cadorna - Boccasavia Donato - Rubino Silvio - Ferraro Santo - Porco Luigi - Menniti Francesco - Nicastri Tommaso Bartolotta Cesare - Rotella Armando - Villella Saverio - Nicastri Francesco - Capriglione Ettore - Vocaturo Luigi - Spinelli Saverio - Crocco Teodoro - Cunsolo Giovanni - Trunzo Giuseppe - Villella Rosario - Molinaro Tommaso - Villella Francesco - Capriglione Domenico

Banda Musicale di Falerna 1937: Direttore: M° Lorenzo Fiorillo
Componenti: Fiorillo Lorenzo - Gatti Ortensio - Pallone Salvatore - Trunzo Giuseppe - Scaramella Edoardo - Epifania Salvatore - Spinelli Giuseppe - Perri Ventura - Bartolotta Cesare - Villella Francesco - Cunsolo Giovanni - Boccasavia Donato - Nicastri Tommaso - Renne Gennaro - Rotella Armando - Aiello Rosario - Crocco Teodoro - Celano Artibano - Villella Saverio - Nicastri Francesco - Ferraro Santo - Spinelli Domenico - Vocaturo Luigi - Campisano Francesco - Benvenuto Pierino - Gigliotti Giuseppe - Rubino Silvio - Maruca Michele - Pecoraro Mario - Molinaro Tommaso

Il fenomeno dell'emigrazione di massa nel secondo dopoguerra, segnò il declino dell'attività musicale falernese sino al 1978. Nel settembre del 1978, vennero iniziate le prime lezioni di solfeggio della nascente **Banda Musicale di Falerna**. Il maestro incaricato fu il sig. **Alberto De Gattis**, originario di Martirano, che restò alla direzione della Banda fino a settembre 1985.

La prima uscita della Banda risale al Corpus Domini del giugno del 1979 e con l'elezione a Presidente del **Dott. Arrigo Perri** e sotto la direzione artistica del **M° Alberto De Gattis**, l'Associazione Banda Musicale trovò un nuovo impulso. Il **Maestro Alessandro Gigliotti** di Falerna, diplomato in clarinetto (periodo fine 1989 - settembre 1992), riuscì a mantenere attiva l'Associazione. La vera rinascita dell'Associazione avverrà con la nomina a Maestro direttore del signor **Giuseppe Barletta** di Falerna, diplomato in corno, avvenuta nel settembre del 1992 e l'elezione a Presidente, qualche mese dopo, del sig. **Arnaldo Maruca**. A partire dal 1994 si organizzeranno i **Raduni Bandistici** con partecipazione di famose bande calabresi, con l'intento di creare sempre nuove occasioni di confronto. Il primo **Concerto di Capodanno** si è tenuto giorno il 1° gennaio 1994 nella Chiesa del SS Madonna del Rosario a Falerna Capoluogo, con replica presso la Chiesa di San Francesco di Paola a Falerna Marina.

"Il primo Raduno Bandistico si tiene a Falerna Marina il 26.06.94. A dirigere la sinfonia in comune è stato chiamato il **Maestro Alberto De Gattis**, primo maestro della banda di Falerna. Dal 2013, ventennale di tale manifestazione, con la direzione del **M° Francesco Di Rende** e la Presidenza del sig. **Armando Mendicino** il raduno diventa "Falerna Music Festival" in cui si terranno Masterclass con docenti di chiara fama quali Sergio Bosi, Luigi Picatto, Gainmarco Casani, Francesco Salime, Antonio Sicoli, Leonardo Feroleto e con l'esibizione in tre serate dei diversi complessi bandistici.

Altra importante tradizione è quella del **Concerto di Capodanno**. Il primo concerto di Capodanno si ètenuto giorno uno gennaio 1994 nella Chiesa di S. Tommaso d'Aquino a Falerna Capoluogo. Gli anni successivi hanno visto la Banda sempre impegnata nella realizzazione dei Concerti di Capodanno, con una sempre maggiore perfezione dal punto di vista musicale.

A partire dal mese di settembre 2013 vengono attivati i **Corsi di Alfabetizzazione Musicale** ai quali partecipano numerosi allievi con età compresa dai 5 agli 8 anni.

Il 4 novembre 2013 la Banda Musicale Città di Falerna è stata protagonista del concerto in occasione del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate presso la Casa della Musica di Cosenza.

Il 23 luglio 2014, insieme ad altre 12 eccellenze musicali, partecipa all'evento "Calabria Evolutions – Le orchestre giovanili calabresi omaggiano André Waignein". Un evento straordinario che ha visto protagonisti circa 250 giovani musicisti di tutte le provincie calabresi, provenienti da numerose formazioni musicali che operano nella nostra regione. Un progetto ambizioso che ha visto impegnati compagini culturali che molto stanno dando, in termini di immagine e di impegno sociale, alla nostra terra…

L'8 agosto 2014, alcuni giovani componenti della Banda Musicale "Città di Falerna" hanno partecipato al concerto "La musica salva" diretto dal **Maestro Riccardo Muti** nel parco archeologico Scolacium di Roccelletta di Borgia (CZ). Inoltre, sempre nel mese di agosto 2014, dall'intesa con la Banda Musicale F. Curcio di Amantea e la Banda Musicale "A. Del Corno" di Fuscaldo, sono state realizzate tre serate nei rispettivi Comuni in cui i tre complessi bandistici hanno formato un' unica orchestra di fiati che si è esibita con un repertorio dal classico la musica originale per banda. Realizzando così un momento di coesione sociale oltre che di scambio e confronto culturale/musicale.

Il 3 novembre 2014 viene stipulata con il Conservatorio Statale di Musica Fausto Torrefranca di Vibo Valentia, una convenzione (n° 7216/a06) per la tenuta dei corsi pre-accademici.
A novembre 2014, con l'impegno degli allievi dei corsi musicali, sotto la guida dei docenti dei corsi musicali; Emanuele Maruca (Clarinetto), Saverio Vaccaro (Corno), Beatrice Spinelli (Oboe), Luigi Spina (Tuba) con il coordinamento del Direttore Artistico Francesco Giovanni Di Rende, viene avviata la preparazione della "**Falerna Junior Wind Orchestra**" (formazione giovanile della Banda Musicale "Città di Falerna"). La prima esibizione avviene durante il Concerto di Capodanno 2015; attualmente l'organico della Falerna Junior Wind Orchestra è di circa 30 elementi.

Il 13 e 14 dicembre 2014 è stato organizzato il **primo stage formativo di propedeutica musicale** rivolto ai docenti di musica, docenti della scuola dell'Infanzia, docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado "Musica in tutti i Sensi!" tenuto dall'esperta marchigiana Laura Fermanelli (prima volta in Calabria)....

Falerna Junior Wind Orchestra

Il 17 luglio 2015 l'Associazione ha partecipato e collaborato nella realizzazione di **Calabria Evolutions 2.0** un evento straordinario, svoltosi a Falerna Marina, che ha visto protagonisti circa 150 giovani musicisti di tutte le provincie calabresi, provenienti da numerose formazioni musicali che operano nella nostra regione. Un progetto ambizioso che ha visto coinvolte compagini culturali che molto stanno dando, in termini d'immagine e di impegno sociale, alla nostra terra.

La maestosa orchestra, ha avuto il privilegio di accompagnare il famoso Solista **Nello Salza** tromba solista del film premio Oscar "**La vita è bella**" nonché stretto collaboratore del famoso compositore Ennio Morricone.

Nei giorni 20,21,22 luglio 2015 l'Associazione Banda Musicale di Falerna, all'interno del "**Falerna Music Festival** – 22° Raduno Bandistico "Città di Falerna", ha organizzato un gemellaggio tra la nostra formazione giovanile Falerna Junior Wind Orchestra e la **Banda Giovanile "Città di Melilli"**(SI). Durante l'evento circa trenta giovani musicisti siciliani, a seguito delle loro famiglie, sono stati ospitati in un villaggio turistico a Falerna, i quali hanno alternato momenti di svago a momenti di studio. Difatti hanno avuto la possibilità di andare al mare, di fare delle escursioni in montagna e di potersi preparare per il Concerto che è stato realizzato il 22 luglio presso il polifunzionale. Il Concerto è stato diretto dal famoso direttore e compositore siciliano **Michele Netti** che si è alternato al maestro **Francesco Di Rende** nel dirigere una formazione di circa 60 elementi composta dai giovani delle due orchestre giovanili.

Attualmente l'organico della Banda Musicale "Città di Falerna" è di circa 50 elementi; all'interno di tale organico sono presenti diplomati e studenti di conservatorio, ma la forza dell'Associazione sono la formazione giovanile della Falerna Junior Wind Orchestra che partecipa a concorsi e si esibisce in concerti riscuotendo enormi successi e la **Falerna Baby Wind Orchestra** formata dagli allievi (più piccoli) di strumento musicale che si è esibita per la prima volta il 20 marzo 2016 nella Chiesa di San Francesco di Paola a Falerna Marina".[38]

Sia il Raduno che il **Concerto di Capodanno** sono annualmente ripetuti. Oggi la banda conta circa 50 elementi e presta servizio in tutte le province calabresi riscuotendo enormi consensi ovunque (vincendo anche alcuni concorsi per bande).

L'Associazione Banda Musicale di Falerna è attualmente diretta dal **M° Giuseppe Barletta**, l'organo direttivo è invece composto da: Salvatore Fabio Menniti (Presidente), Franco Burgo (Vice-Presidente), Luca Pallone (Tesoriere), Fedele Chieffe (Segretario), Carmine Barletta (Consigliere), Valeria Vaccaro (Consigliere), Saverio Vaccaro (Consigliere).

[38] A.M.A. Calabria (Associazione Manifestazioni Artistiche) Banda Musicale Città di Falerna, PDF, Lamezia Terme CZ

CONCERTO e MERCATINO di NATALE a Falerna del **21 dicembre 2017**

Il concerto, tenutosi il 21 dicembre 2017, è stato eseguito dai ragazzi che studiano oboe, fagotto, clarinetto e chitarra, diretti dal Professore Giuseppe Madrigrano (oboe) insieme ai docenti Alessandro Gigliotti (clarinetto), Rocco Stranieri (fagotto) e Mario Rossetti (chitarra), oltre ad eseguire i brani classici di Natale, ha eseguito brani del suo vastissimo repertorio, divertendo il pubblico presente. Non potevano mancare anche un ensemble di fiati curati dai rispettivi docenti: Giuseppe Madrigrano, Alessandro Gigliotti e Rocco Stranieri hanno eseguito "Autunno" di Antonio Vivaldi; mentre i ragazzi di chitarra curati dal professore Rossetti si sono esibiti con un quartetto e un sestetto eseguendo diversi brani tra cui il "Valzer dell'Addio" di Fryderyk Chopin, "Greensleeves", "Tu Scendi dalle Stelle" di Sant'Alfonso Maria De Liguori ed "Astro del Ciel" di Franz Xavier Gruber. La novità della serata è stata la presentazione fatta dai ragazzi del Comprensivo, preparati dalle docenti, che si sono esibiti nella recitazione di alcune poesie porgendo gli auguri al pubblico sia in inglese che in francese.

Alla manifestazione non poteva mancare la solidarietà con il **Mercatino di Natale** allestito nel plesso di Falerna Marina nei giorni 21 e 22 dalle Prof.sse Vittoria Adamo e Rosetta Rotella, insieme ai ragazzi del Comprensivo preparando tanti piccoli manufatti come le pigotte, gli addobbi natalizi, i portaoggetti, i porta candele, per devolvere il ricavato in beneficienza. I professori hanno ringraziato il pubblico presente, il vice-Preside Vittorio Masi, le colleghe e colleghi il personale A.T.A. presenti.

"*Un grazie particolare* – hanno affermato - *al Parroco don Michele Palmeri, sempre disponibile ad accoglierci nella sua Chiesa per dare un momento di gioia e di svago a tutta la comunità falernese con la musica dell'orchestra del nostro Istituto*". La dirigente dottoressa Anna Maria De Luca ha incentrato il suo discorso sull'importanza della musica come momento di aggregazione sociale per i ragazzi e non, e sull'importanza della musica come mezzo terapeutico per la cura di vari disturbi psichici.[39]

[39] www. *Il Lametino.it* 28 dicembre 2017.

ASSOCIAZIONE CALCISTICA FALERNESE

- **A.S.D. Costa Del Lione C5 di Serie C2**

Oggi a Falerna è attiva la **A.S.D.** (Associazione Sportiva Dilettantistica) **Costa Del Lione C5** fondata nel 2010 da Riccardo Floro dalle scissione della "A.S.D. Falerna" e della "Five Falerna Stella Maris".

Impegnata nel campionato di calcio a 5 "**futsal**", è riuscita a diventare per cinque anni di seguito (dal 2012 al 2017) la "**Migliore Scuola Calcio a 5 della Calabria**" frequentato da piccoli esordienti del calcio calabrese a partire da 4-5 anni di età. Spesso vengono invitati a Coverciano, sede nazionale della F.I.G.C. (Federazione Italiana Giuoco Calcio) per partecipare a dei tornei inter-regionali e nel Grassroots Festival.

Il **calcio a 5 o "futsal"** è uno sport di squadra che ha avuto origine in Uruguay dove è tradizionalmente conosciuto come ***fútbol de salón*** (e colloquialmente ***fútbol sala***). Internazionalmente è conosciuto come ***futsal***, parola macedonia latina che deriva dalla fusione di *fútbol*/*futebol* ("calcio") e *sala*/*salón*/*salão* ("salone", inteso come struttura sportiva coperta).

Esistono **due squadre**: la Prima Squadra e i Juniores, ambedue in Terza Categoria, serie C 2. Nell'attuale campionato 2017-18, a marzo 2018, la "Juniores" occupava il 1° posto nella classifica assieme ad altre squadre come Lamezia Soccer, Real S. Fili, Roglianese, Siderno, Locri, Vibo Calcio, Aurora Gallico e S.C. Corigliano Calabro.

I suoi **colori sociali** sono il bianco ed il rosso e giocano nello stadio a Gizzeria (via Magellano).

Tra i suoi **giocatori** ci sono dodici extra-comunitari tra i quali Asraoui Taoufiq, Elmir Hamza e Rezki Khalid. Tra i calciatori italiani, ricordiamo Franco Taiani, Umberto Mastroianni, Riccardo Bassarelli, Francesco Colosimo, Alessandro Cario, Francesco Sauro e Alessandro Romano.

Il suo **Direttore** è Rosario Pallone.

Quelli che l'hanno preceduto sono stati

- Enrico Villella dal 2010 al 2014,
- Riccardo Floro (**foto**) dal 2014 al 2015,
- Valentino Macchione dal 2015 al 2016 e
- Bruno Maurizio Caterina dal 2016 al 2018.

Bruno Maurizio Caterina (a sx) e Rosario Pallone (a dx).

Prima Squadra della ASD Costa Del Lione C5 di Falerna

Trasporto dall'Aeroporto di Lamezia a Falerna

Bilotta Autolinee: pullman dall'aeroporto a Falerna Marina impiega 20 minuti, ad esempio, parte alle ore 14.35 ed arriva alle ore 14.55

Medici di Medicina Generale a Falerna

- **Dott. Leone Spataro** in v. Antonio Gramsci 24 Falerna Marina
- **Dott. Giovanni Nigro** in v. Diego Menniti 14 Falerna Centro
- **Dott. Antonio Macchione** in v. Marina 26 Castiglione Marittimo di Falerna

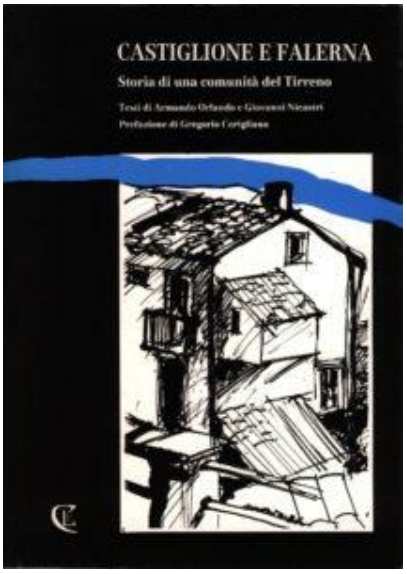
Farmacie a Falerna

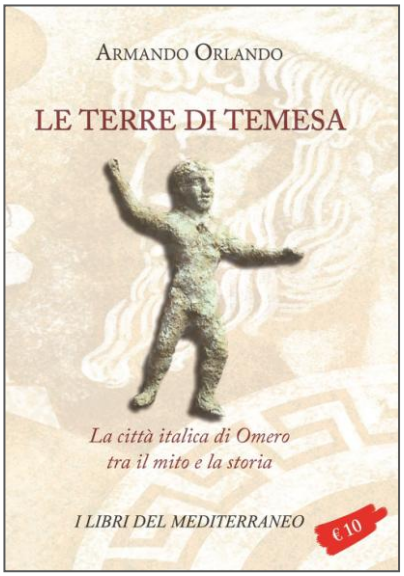
- **Farmacia Domenico** Amendola **Provenzano** in v. A. Moro 4 (Falerna Marina)
- **Farmacia Biagio Insardà** in v. Roma 96 (Falerna Centro)

Alcuni AUTORI di LIBRI su FALERNA

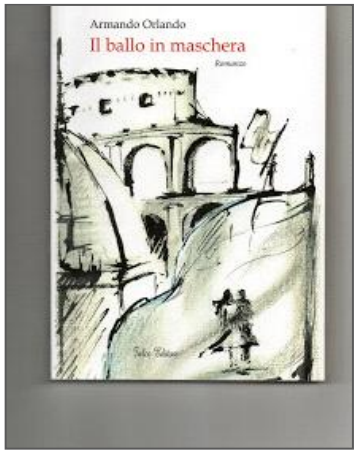
- **Armando Orlando** nato a San Mango d'Aquino nel 1948, residente a Falerna, scrisse i libri:

  - "*Castiglione e Falerna*" nel 1987 (assieme a Giuseppe Nicastri),
  - "*Storia di Falerna*" nel 2000
  - "*Il ballo in maschera*" nel 2012





"*Il ballo in maschera*", un romanzo, è la storia di un emigrato calabrese che negli anni settanta, prima a Torino poi a Roma, vive in mezzo agli avvenimenti sindacali e politici del tempo.



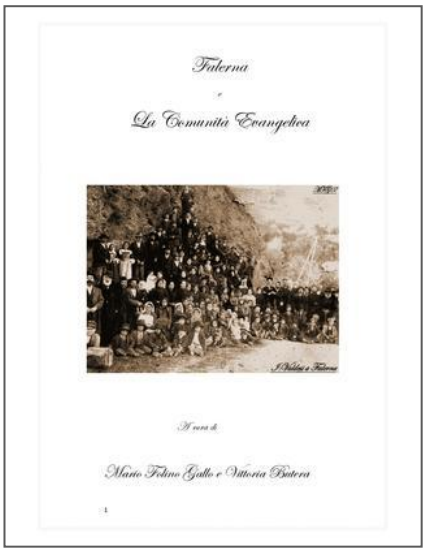
Nel libro ci sono anche ampie descrizioni dei luoghi e della gente del paese d'origine.

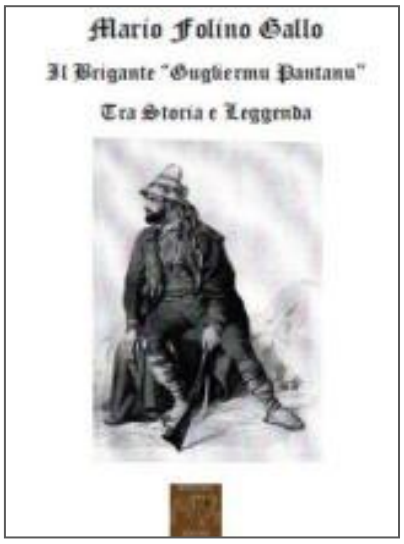
"... *Roberto ama la sua terra... Vi torna per rinascere, per ritrovare le origini del suo essere. E quando arriva, il paese è là, fermo e immobile su quella rupe, pronto ad accoglierlo con le sue contraddizioni, ma anche con i suoi colori, il suo profumo.*

Un paese custode di tradizioni centenarie, luogo di fatiche e miseria. Un paese abitato in gran parte da contadini e braccianti agricoli che in tutte le stagioni vanno ogni mattina in campagna per poi tornare, di sera, nelle case".[40]

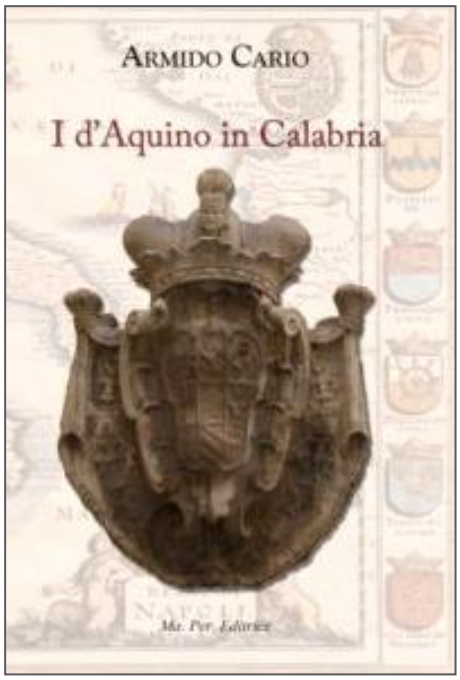
[40] Armando Orlando, "*Il ballo in maschera*", Falco Editore, Cosenza, 2012, p. 36.

- **Mario Folino Gallo** che ha avuto la fortuna di conoscere importanti figure falernesi come il Cav. Raffaele Gatti e il dott. Pietro Spinelli, è autore di molti libri su Falerna, tutti scaricabili gratuitamente online, tra i quali: "*Falerna e Castiglione Marittimo a metà del 1700- I Catasti Onciari*", "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*", "*Falerna: la Comunità Evangelica* e " *Il brigante Gugliermu Pantanu*".





- **Prof. Armido Cario**, laureato in Scienze Politiche, Membro della Deputazione di Storia Patria per la Calabria, è autore di numerosi articoli e vari libri storici su Falerna tra i quali:
  - "*I d'Aquino in Calabria*"
  - "*Oltre il tempo: lampi di storia falernese*" (1° classificato nel Concorso Letterario "Metauros di Gioia Tauro RC nel 2013)



La **famiglia d'Aquino** è tra le più illustri casate italiche, da cui discende l'illustre Santo e filosofo, Tommaso.

Nel XIII secolo, per merito di una politica espansiva, i d'Aquino, provenienti dal Principato di Capua, acquisiscono posizioni ed interessi in Calabria.

Oltre a **San Tommaso** d'Aquino, il casato ebbe altre figure importanti: i poeti **Rinaldo** e **Jacopo**, della scuola poetica siciliana, il **Cardinal Ladislao**, tra i papabili al Conclave del 1621, **Tommaso**, figura di prestigio in campo politico e militare che nel 1699 ottenne il titolo di Grande di Spagna, il finanziere **Bartolomeo** e **Francesco Maria**, Viceré di Sicilia sul finire del Settecento.

CIRCOLO CULTURALE " Lo Scarabeo"

Via Roma, 90

FALERNA

FALERNA ART 2017

Una chiesa, una comunità!
Recupero di una memoria

La Chiesa della SS. Madonna del Rosario illustrata

da Mario Folino Gallo

A seguire musica, poesia, canti

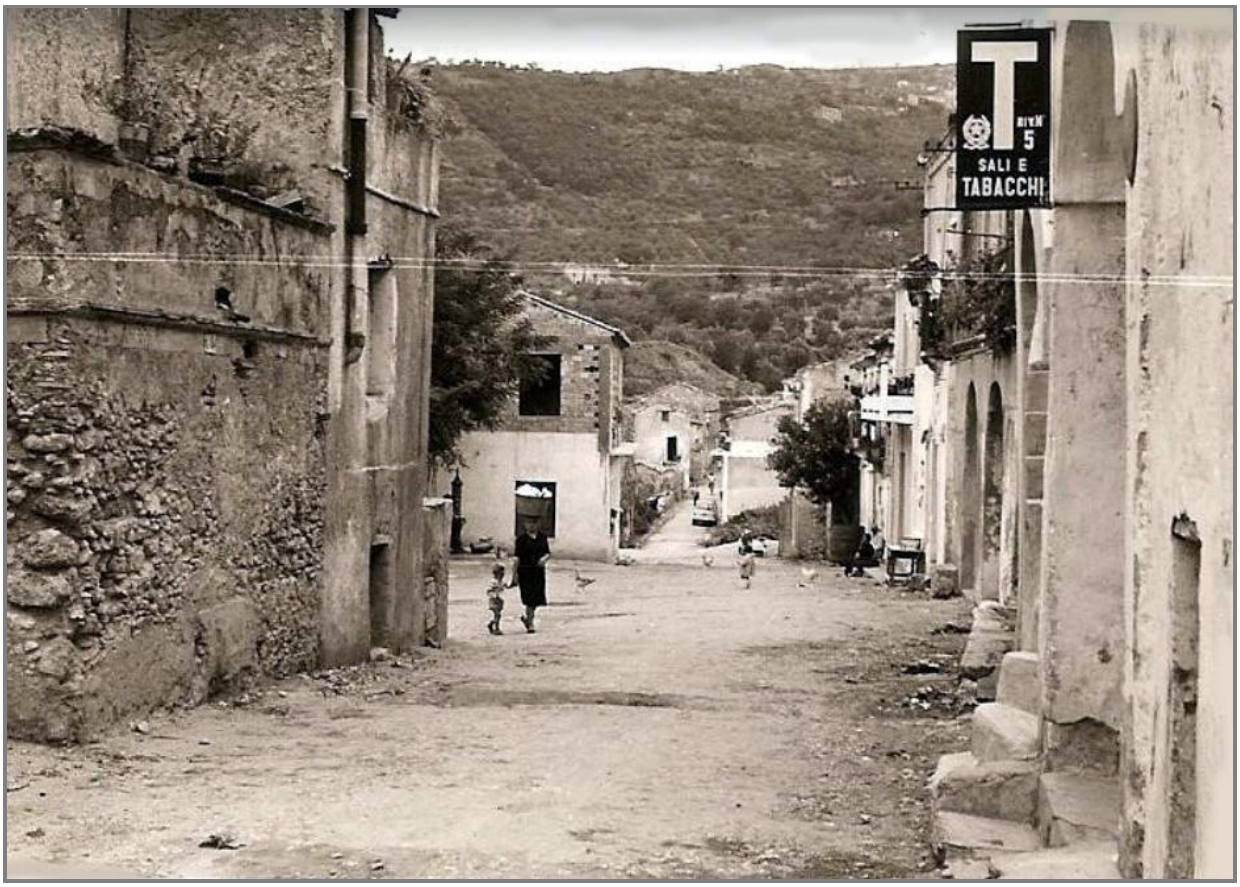
14 AGOSTO 2017 ORE 21.00

Largo F. De Medici

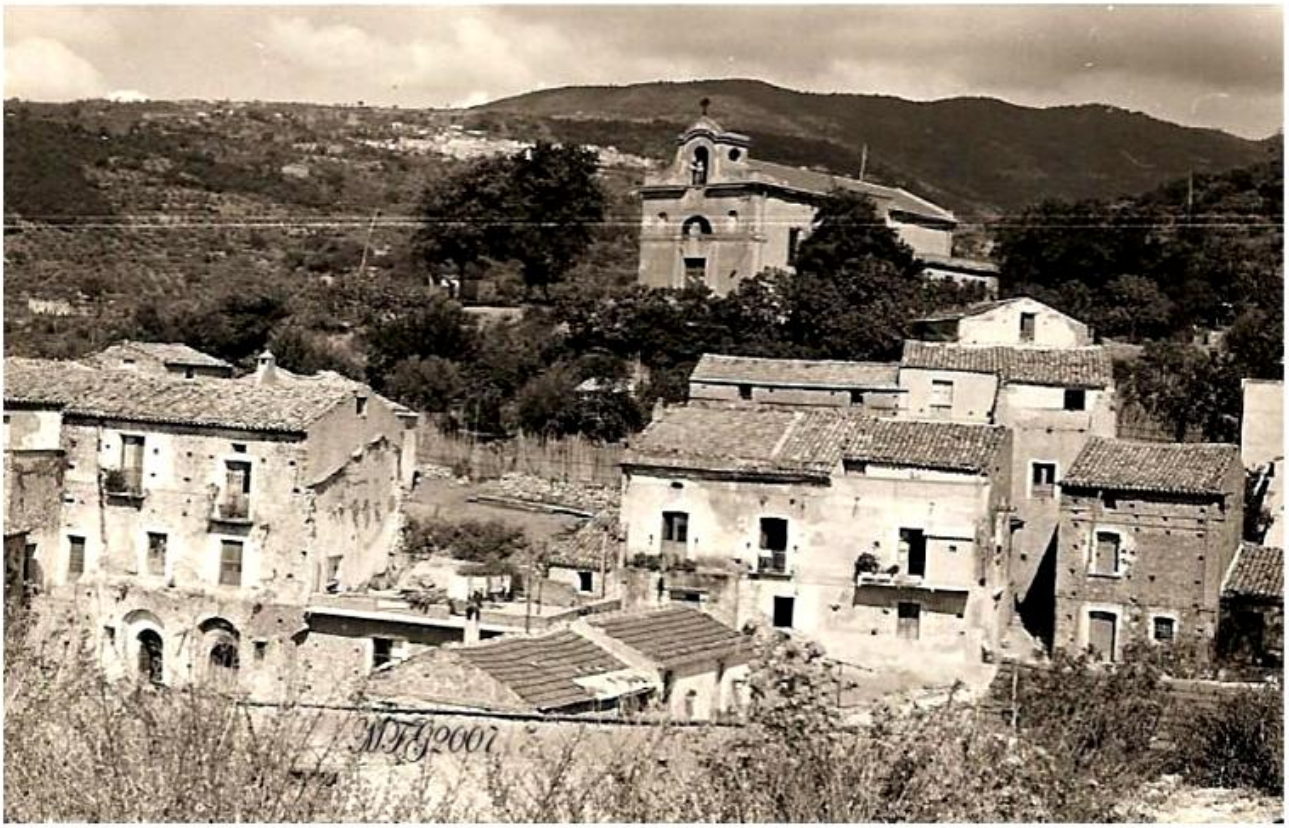
Falerna

FOTO d'EPOCA

Falerna: via Roma negli anni '60 (MFG)



Castiglione Marittimo: via Annunziata negli anni '60 (MFG)



Castiglione Marittimo: panorama e Chiesa di Sant'Antonio Abate negli anni '50

Panorama di Falerna (foto di Tommaso Floro Candido)

Foto FALERNA MARINA

Hotel Torino (Falerna)

Eurolido Hotel (Falerna)

Ristorante Tirene (Falerna)

Eurolido Hotel (Falerna)

Falerna Marina

Falerna Marina

Falerna Marina

Falerna mia (autore ignoto)

Sorridono sui monti gli alti faggi,
cantano in mare l'onde schiumeggianti,
il sol li sassolini fa splendenti,
rosso sul mar tramonto di suoi raggi.

Al core distensione loco dona,
dolce, lieve torpor la mente avvolge
ch' anima e core entrambi coinvolge
e tiepido calor le membra sprona.

Posta a ridosso de li verdi monti
ch'ossigeno le danno e mane e sera,
olézzo di fior d'inverno a primavera,
l'addorme mormorio di pure fonti.

Solo dolente piaga la tormenta:
l'assenza di suoi nati miglior figli
che son per essa qual candidi gigli;
perciò si spira a poco, lenta lenta.

Spira pensando li lontani gigli,
spira, ma cuor trabocca di speranza
veder un dì veliero in lontananza
tra l'onde del Tirreno carco dei figli.

CONCLUSIONE

Nel **1923** i residenti di Castigione Marittimo "*… erano **1.030**, ma di questi **oltre 300** erano **emigrati**, e se non ci fosse stata la riduzione del rilascio dei passaporti, ne sarebbero emigrati di più…alle quattro o **cinque lire il giorno** che si guadagnavano all'epoca…si contrapponevano le **quindici lire** offerte in America. Per non parlare dei cinque dollari il giorno pagati da Ford ai suoi operai dal 1914, una cifra che corrispondeva ad oltre **27 lire** dell'epoca. Alcuni emigrato tornarono dopo anni di lavoro all'estero, comprarono case e terreni da coltivare e si portarono addosso il nomignolo di 'americani'…erano molti diffusi i matrimoni per procura 'combinati' tramite la catena dei 'richiami' ad opera dei parenti o degli amici già emigrati. I matrimoni per procura e i richiami costituirono anche un tentativo di ricostruire oltreoceano il gruppo parentale e il circuito di vicinato*."[41]

Negli USA, alcuni falernesi dimenticarono le abitudini tradizionali, iniziarono a dubitare le certezze e i valori delle loro tradizioni contadine. Subentrarono in loro dei modelli basati sull'individualismo, sulla ricchezza materiale, sulla competizione, sul materialismo e sul consumismo. I valori spirituali e morali divennero secondari e possedere una casa o un'automobile divenne più importante che coltivare dei buoni rapporti tra parenti ed amici.

"*Con l'emigrazione sono migliorate le condizioni economiche e sociali e molte rimesse sono servite per ristrutturare, ammodernare o costruire abitazioni, per acquistare terreni, per avviare attività artigianali e commerciali, per **far studiare i figli** e per elevare il tenore di vita delle famiglie*".[42]

Molti figli degli emigranti falernesi **studiarono** e **si affermarono**.

- Guglielmo Gatti, emigrato nel 1884: il figlio Joseph divenne un medico mentre la figlia Lena si laureò in farmacia;
- Giovanni Maruca, emigrato nel 1884: il figlo Natale "John" diventò un Sacerdote gesuita;
- Luigi Gatti, un fabbro che emigrò nel 1892: il figlio Felix divenne un medico-chirurgo nel 1938.

Molti falernesi fecero i **minatori** alla dipendenza di varie imprese (Buchanan River Coal Co., Kirk Dunn Coal Co., Pennsylvania Coal Co., Pittsburgh Coke & Iron Co., Lucenre Mines, Jefferson & Ohio Coal Co., Buffalo & Susquahanna Coal & Coke Co.).
Nella miniera detta "Darr" della impresa "Pittsburgh Coal Co." vicino Van Meter PA, morirono 17 minatori falernesi, un altro perse la vita a Monongah (West Virginia) ma molti svilupparono delle malattie mortali (carcinomi polmonari e mesoteliomi) in seguito ad esposizione a polvere di carbone (antracosi) e di silice (silicosi).

Nel libro si potranno trovare delle **imprecisioni** sui dati statistici perché nei **registri delle navi** non era facile, specie per il personale straniero, trascrivere esattamente i nomi complessi come quello di "Castiglione Marittimo" per la facilità di riportare solo la prima parte "Castiglione" senza specificare distinguerlo da Castiglione Cosentino (CS), Castiglione di Sicilia (CT), Castiglione d'Otranto (LE), Castiglione della Pescaia (MN), Castiglione del Lago (PG), Castiglione dei Pepoli (BO), Castiglione di Cervia (RA), Castiglione di Garfagnana (LU), Castiglione delle Stiviere (PG) Castiglione Torineso (TO) e Castiglione Olona (VA).

[41] Armando Orlando, "*Storia di Falerna…*", *op. cit.*, pp. 65-67.
[42] *Ibidem,* pp. 70-71.

Inoltre, i cognomi tipici falernesi (Trunzo, Giudice, Vescio, Angello ecc.) furono riportati con degli errori ortografici, diventando Crunzo, Gindice, Visci, Angelo e si trova spesso la trascrizione di Salerno al posto di Falerna.

Auspico che il Comune di Falerna e i vari imprenditori turistici continueranno a far conoscere l'invidiabile posizione geografica di Falerna, posta tra il mare e la montagna, con un comodo svincolo autostradale, una stazione ferroviaria, la vicinanza all'aeroporto di Lamezia, alla SS18 che costeggia il mare e alle eccellenti villaggi turistici, alberghi, ristoranti, cucina locali, eventi socio-culturali e specialmente l'accoglienza calorosa dei falernesi.

Ipoteticamente, avendo la possibilità economica, si potrebbe pensare di realizzare una funivia tra Falerna Marina con Falerna Centro che trovandosi a 600 m s.l.m., ha d'estate una temperatura più bassa e ciò sarebbe più apprezzata dai turisti che potrebbero essere ospitati nelle vecchie case abbandonate, ristrutturate e modernizzate. S'invita gli italo-americani falernesi a restaurare le loro abitazioni abbandonate per poi occuparle, affittarle o venderle. Potranno in questo modo contribuire ad abbellire il loro paese che lasciarono ma che hanno sempre amato.

Mi scuso per possibili inesattezze che provvederò a correggere in una eventuale prossima edizione.

"**EMIGRANTI**"

canzone in siciliano di Camelo Zappulla

(abbastanza simile al dialetto falernese)

Chista è na storia 'e nu sicilianu

Che ppe nu sognu sinne ià luntanu

Lassò 'sa mugliera e quattru piccididri

Mente sentianu 'u sua chiantu.

Emigranti, emigranti

Unne i palazzi toccanu lu cialu

Unne se vasanu, un capisci nenti

Unne si sulu mmenzu tanta genti

Unne ccu lu friddu, tremanu li denti

Emigranti, emigranti

Unne ti sienti ca diventi ranni

Unne stringi li pugni e tiri avanti

Unne ti sienti povareddu e siccu

Unne nun vidi l'ura 'e riturnari.

La nive ha fattu iancu tutte 'e cose

E 'u cielu è scuru cumu 'u su cori

Un ci su sordi ca puanu bastari

Quannu ti manca cu ti voli bbeni.

Emigranti, emigranti

Unne i palazzi toccanu lu cielu

Unne se vasanu, un capisci nenti

Unne si sulu mmenzu a tanta genti

Unne un viri l'ura 'e riturnari

TITANIC Francesco De Gregori

La prima classe costa mille lire
la seconda cento, la terza dolore e spavento
E puzza di sudore dal boccaporto
e odore di mare morto.

Signor Capitano mi stia a sentire
ho belle e pronte le mille lire,
in prima classe voglio viaggiare
su questo splendido mare.

Ci sta mia figlia che ha quindici anni
ed a Parigi ha comprato un cappello
se ci invitasse al suo tavolo a cena stasera
come sarebbe bello.
E con l'orchestra che ci accompagna
con questi nuovi ritmi americani
saluteremo la Gran Bretagna
col bicchiere tra le mani
e con il ghiaccio dentro al bicchiere
faremo un brindisi tintinnante
a questo viaggio davvero mondiale
e a questa luna gigante.
Ma chi l'ha detto che in terza classe
che in terza classe si viaggia male
questa cuccetta sembra un letto a due piazze
ci si sta meglio che in ospedale.

A noi cafoni ci hanno sempre chiamati
ma qui ci trattano da signori
che quando piove si può star dentro
ma col bel tempo veniamo fuori

Su questo mare nero come il petrolio
ad ammirare questa luna metallo
e quando suonano le sirene
ci sembra quasi che canti il gallo
Ci sembra quasi che il ghiaccio che
abbiamo nel cuore piano piano
si vada a squagliare in mezzo al fumo
di questo vapore di questa vacanza in alto mare

E gira gira gira gira l'elica
e gira gira che piove e nevica
per noi ragazzi di terza classe che
per non morire si va in America.

E il marconista sulla sua torre
le lunghe dita celesti nell'aria
Trasmetteva saluti e speranze
per questa crociera straordinaria
E riceveva messaggi d'auguri
in quasi tutte le lingue del mondo
comunicava tra Vienna e Chicago
in poco meno di un secondo.

E la ragazza di prima classe
innamorata del proprio cappello
quando la sera lo vide ballare
lo trovò subito molto bello.
Forse per via di quegli occhi di ghiaccio
così difficili da evitare
pensò "Magari con un po' di coraggio
prima dell'arrivo mi farò baciare"

E com'è bella la vita stasera
tra l'amore che tira e un padre che predica
per noi ragazze di prima classe
che per sposarci si va in America
per noi ragazze di prima classe
che per sposarci si va in America

Gran parte della narrazione della canzone "**Il Titanic**" è occupata dai pensieri liberi del passeggero della terza classe che non si accorge del trattamento spaventoso che sta subendo, emozionato per il viaggio e per le cose che non ha mai visto e per la prospettiva di un futuro migliore. Più la descrizione va avanti e più appare grottesca ma anche patetica. C'è un'allegria fittizia ed illusoria dove quelli di terza classe vanno in America "per non morire" mentre la ragazza della prima classe lo fa per sposarsi. Il viaggiatore, nella sua incoscienza, si lascia trasportare dal clima festaiolo sulla nave. Crede di essere già lontano dal passato, in una nuova dimensione onirica, e non riconosce che il futuro si costruisce molto lentamente, con molte delusioni e molti sacrifici.

BIBLIOGRAFIA

1. Andreotti Davide, "*Storia dei cosentini*", vol II, Salvatore Marchese, Napoli, 1874.
2. Bartolomeo Padre Giovanni, "*Lustri Storici dé Scalzi Agostiniani*", Stampa Francesco Vigoni e fratelli, Milano, 1700.
3. Cappelli Vittorio, Masi Giuseppe e Sergi Pantaleone, "*Calabria migrante*", ICSAIC, Arcavacata di Rende CS, 2013.
4. Cario Armido, "*Emigrazione e istruzione nel Ventennio fascista. Il caso di Falerna*", Calabria Migrante, ICSAIC, Arcavacata di Rende CS, 2013.
5. Cario Armido, " *I d'Aquino in Calabria*", Ma. Per. Editrice, Nocera Terinese CZ, 2016.
6. Cario Armido, "*Oltre il tempo*", Ma. Per. Editrice, Nocera Terinese CZ, 2011.
7. Caruso Alfonso Avv., Relazione al Convegno "*Emigrazione a Lago e nei Paesi nel Circondario*" ArcipeLAGO, Lago (CS), 17 dicembre 2006.
8. Dickinson Joan Younger, *"Aspects of Italian Immigration to Philadelphia",* University of Pennsylvania, October 1966.
9. Ferlaino Franco, "*Folklore in Calabria tra memoria e oblio*", Rubbettino, Soveria Mannelli CZ, 2007.
10. Folino Gallo Mario: varie pubblicazioni ed illustrazioni online, indicate nel testo con la sigla MFG.
11. Folino Gallo Mario, "*Il brigante Gugliermu Pantanu, tra storia e leggenda*", ebook.
12. Folino Gallo Mario, "*Monografia di Falerna e Castiglione Marittimo*", ebook.
13. Grandinetti Giovanna, "*Vita politica e amministrativa a Falerna tra uil 1874 ed il 1889*", Tesi di Laurea UNICAL, Arcavacata di Rende CS A.A. 2008-2009.
14. Immigration History Research Center (IHRC), University of Minnesota Archives (USA).
15. LDS Church Records (in microfilms).
16. Molinari Augusta, *"Le navi di Lazzaro. Aspetti sanitari dell'emigrazione transoceanica italiana: il viaggio per mare"*, Milano, 1988.
17. Orlando Armando, "*Il ballo in maschera*", Falco Editore, Cosenza, 2012.
18. Orlando Armando, "*Le terre di Temesa*", Ma. Per. Editrice, Nocera Terinese CZ, 2017.
19. Orlando Armando, "*Storia di Falerna dalle origini ai nostri giorni*", Rubbettino, Saveria Mannelli CZ, 2000.
20. Orlando Armando e Nicastro Giovanni, "*Castiglione e Falerna*", Rubbettino, Soveria Mannelli CZ, 1986.

21. Raffaele Antonio, "*Il matrimonio del Principe di Castiglione*", Calabria Letteraria, Soveria Mannelli CZ, genn.-marzo 2001.

22. Rose Philip M., "*The Italians in America*", George H. Doran Co., New York City, 1922.

23. Ship Records of the Ports of New York, Boston and Philadelphia.

24. Summonte Giovanni Antonio, "*Dell'historia della Città e Regno di Napoli*", Antonio Bulifon, vol. II, Napoli, 1675.

25. U.S. Cemetery Records, Census Bureau, National Archives, Citizenship and Immigration Services, Social Security Administration, World War I and II Draft Registration Cards.

26. Villella Teresa, "*Ricerche sul dialetto di Falerna CZ*", Tesi di Laurea A.A. 1956-57, Università degli Studi di Messina, Facoltà di Lettere e Filosofia.

27. Vinciguerra Raffaele, "*Storicittà*", "*Recuperati i catasti onciari di Falerna e Castiglione di prossima pubblicazione*", n. 166, ottobre 2008, Lamezia Terme CZ.

28. www.lametino.it

29. www. trn-news.it/portale/index.php/altotrreno/item/8085-falerna

LVSTRI
STORIALI
DE
SCALZI AGOSTINIANI
EREMITI
DELLA CONGREGAZIONE
D'ITALIA, E GERMANIA.
DESCRITTI DAL SVO CRONISTA
P. GIO. BARTOLOMEO DA S. CLAVDIA
MILANESE,
DEDICATI
ALL'AVGVSTISSIMO IMPERATORE
LEOPOLDO PRIMO
IN MILANO, M.D.CC.
Nella Stampa di Francesco, e Fratelli Vigoni.

Lustri Storici dé Scalzi Agostiniani** del **1700

INDICE ALFABETICO dei NOMI

A

A.S.D. 281
Aiello Petronilla 178
Amerando Leonardo 179
Angello Andrea 170
Angello Pietro 152
Associazione di S. Raffaele 97

B

Baldacchino Bruno 9; 180
Bandini Padre Pietro 97
Barge Office 95
Barletta Giuseppe 276; 279
Battaglia dell'Angitola 26; 61
Battaglia di Maida 25
Bortolotta Antonio 181
Bosso Filippina 182
Bresci Gaetano 98
Brescia Giuseppe 27
Bruni Cosmo Damiano 183
Butera Vittorio 247; 250

C

Caligiuri Carmine 25
Campisani Ugo 66
Campisano Filomena 185
Cantafora 54
CARA 56
Caruso 92; 299
CAS 57; 273
Castel Leone 19; 23; 24
Castle 94
Castle Garden 94; 225
catasti onciari 25; 300
Cattedrale di San Patrizio 146
Chiatto Virgilio 167
Chiesa della Madonna del Carmine 147
Chiesa della Madonna del Rosario 14; 58; 262
Chiesa della Provvidenza 14; 59
Chiesa della Santissima Annunziata 36
Chiesa di S. Antonio 37; 147
Chiesa di Santa Maria della Scala 14
Cimino Filomena 185
Cimino Pasquale 186
Cimino Tommaso Foca 160
Ciranni Tommaso 75
Coppola Pasquale Fabio 54
Costanzo Giovanni 17; 18; 56; 79; 247; 273
Covello Leonard 147
Crocco Domenico 187
Crocco Maria Rosalia 172
Cuda Francesco 171

D

D'Aquino Giovanna Battista 46
De Gattis Alberto 276
Dodaro Ippolito 71

E

Ellis Island 6; 95; 96; 97
Eurolido Hotel 291; 292

F

Ferraro Saverio 162; 189
Fiore Michele Valeo 26
Follia di New York 98
Frà Bernardo 37

G

Gagliardi Antonio 163; 174
Gagliardi Carmine 193
Gallo 3
Gallo Francesco Antonio Folino 190; 192
Gallo Francesco Folino 9; 190; 191
Gallo Giorgio 6
Gallo Giuseppe 87; 194; 195
Gallo Mario Folino ... 4; 6; 9; 10; 25; 35; 37; 58; 59; 70; 79; 80; 190; 237; 249; 263; 285
Gallo Natale Folino 191
Gallo Tommaso Folino 192
Gatti Carlo 9; 75
Gatti Carlo Antonio 196
Gatti Cav. Raffaele Francesco 63
Gatti Don Clemente 73
Gatti Don Giuseppe 9
Gatti Guglielmo 153
Gatti Luigi Domenico Tommaso 173
Gatti Vincenzo 75; 197
Gay Cav. Dottor Teofilo 237; 239
Gigliotti Alessandro 62; 75; 276; 280
Gigliotti Gabriele 175
Giorgi Giovanni Andrea 61
Giornata Mondiale del Rifugiato 273
Grandinetti Michele Carlo Magno 64

Gualtieri Nicola 25

H

Heilwood 97
Hotel Torino 291

K

Kalà Enrico 23

L

La Corte Onofrio Salvatore 198
La Faro Antonio 157
La Follia di New York 98
La Guardia Fiorello 147
Lago 92; 299
Legge Coppino 235
Leopoldo Filippo 25
Little Italy..... 133; 147; 148; 225

M

Macchione Dott. Antonio.....283
Maletta Antonio 199
Mancuso Giuseppe 200
Marcantonio Vito 147
Maruca Alfonso Maria Nicola.....202
Maruca Arnaldo 274; 276
Maruca Giovanni..... 9; 76; 156; 295
Maruca Michele 76; 93; 203
Maruca Nicola 164
Maruca Tommaso 93; 204; 219
Mastroianni Antonia 206
Maugeri Giacomo C. 237; 239
Menniti Daniele 9; 17; 18; 25; 207
Menniti Michele 27
Menniti Salvatore 9; 207
Meta Joe 206
Miniera di Darr 142
Mollame Gaetano 26
Monastero di San Carlo Borromeo Mons. Luigi .37
Monte di Pietà.....71
Monte Mancuso 21; 188; 266; 267; 269; 271
Monte Reventino..... 267; 268; 269
Monti Frumentari.....71
Monti Pecuniari 71
Mulberry Street 146; 148

N

Nahum Don Emilio..... 13; 46; 53; 54
New York Stato di 146
Nicastro Pietro 161
Nigro Dott. Giovanni 283
Notarianni Gregorio 208
Notarianni Tommaso 209
Notario Sam 209

O

Ordine dei Figli d'Italia in America 104
Orlando Armando..... 4; 6; 24; 37; 284; 295

P

Padre Angelico da Falerna 63
Padre Francesco Antonio da Falerna 63
Padre Pietro Bandini 97
Pallone Michele..... 166; 210
Pallone Rosario..... 282
Pallone Tommaso 166; 210
Palmeri Don Biagio 13; 35; 60
Pantano Guglielmo 9
Passione di Cristo 43
Pellegrino Raffaele..... 176
Pellico Felicia 211
Perri Luigi 212
Pittsburgh 97; 129; 133
Polpette di melanzane 260
Pro Loco Falerna 271; 272

R

Ristorante Tirene 292
Rizzo Elisabetta Maruca 205

S

S. Foca..... 14; 33; 34; 35; 40
Sagra della Melanzana 262
San Pietro 98
Scalabriniani 97
Scartigliande Nicola 215
Sirianni Antonio 168
Sisca Alessandro 98
Società di Mutuo Soccorso 70; 147
Sonni Domenico Antonio 61
Sonni Don Pier Luigi 236
Sonni Francesco 27; 242
Sorelle della Sacra Famiglia 72
Spataro Dott. Leone 283
Spinelli Antonio 9; 61; 65; 151
Spinelli Enrichetta 9; 216; 236
Spinelli Luigi Alfonso 7; 10; 65
Spinelli Nicola 65; 73; 74
Spinelli Orazio Maria..... 9; 16; 65; 76; 216; 236
Spinelli Pier Giuseppe..... 65; 75
Spinelli Pietro 26; 61; 62; 75; 245; 285
Spinelli Rosario 217
Steubenville 97
Steubenville OH 97
Stocco Francesco 26
Suore Francescane del Verbo Incarnato 72

T

Temesa 21; 22; 23; 299
Terina.....21; 22; 24
Torquato Michele 26
Torquato Salvatore 243
Trobia Enrico 235
Trunzo Agostino.....217; 218
Trunzo Alfonso.....9; 219
Trunzo Francesco.....221
Trunzo Giuseppe 221

V

Valdesi 69; 216; 235; 236; 238; 242
Via Popilia 14; 21; 22
Villella Giovanni 66; 79; 80; 165; 245
Villella Giovanni 222
Villella Pietro 223
Villella Tommaso..... 222; 224

W

Washington 133